3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2004. ANNO 138. N. 353. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

BRUXELLES DICE NO ALLA REVISIONE. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SENZA MODIFICHE RISCHIO RECESSIONE. SCOPERTI 6800 EVASORI TOTALI

Patto Ue, Almunia frena Berlusconi

Il commissario: non ha seguito. Il premier: altri Paesi con me

MENO RIGIDO PIU' EUROPEO

Franco Bruni

LE idee di riforma del Patto di Stabilità e Crescita avanzate da Berlusconi non hanno trovato accoglienza favorevole a Bruxelles. Vi è il sospetto che siano addirittura improponibili in quanto, implicando una modifica strutturale del limite del 3% del rapporto deficit/pil, non riguardano il Patto, bensì il Trattato, che può essere modificato solo da un nuovo Trattato.

Il Patto, lo abbiamo detto più volte, andrebbe ripensato e modificato. Ma con rigore istituzionale. Il nostro non è forse il Paese più adatto per guidarne la revisione. Da un lato perché l'alto debito ci toglie forza contrattuale e rischia di rendere più rigida la posizione di altri Paesi. Dall'altro perché, anche ultimamente, non mostra un processo di decisione delle imposte e della spesa pubblica particolarmente lineare, tempestivo, rigoroso e credibile. Può sembrare che stiamo solo cercando aiuto per uscire dalle nostre «impasses» politiche interne.

Rimane vero che, se il Patto fosse rivisto adeguatamente, una disciplina di bilancio che non sia di sacrificio per la crescita sarebbe più facile anche per l'Italia. Rivedere il Patto significa dargli, in vari modi, maggiore flessibilità e adattabilità a situazioni nazionali diverse e a esigenze di riforme strutturali costose nel breve ma portatrici di più crescita e migliore equilibrio finanziario nel medio-lungo. Perché il Patto cambi in questa direzione è però indispensabile che venga gestito con ampia discrezionalità, cioè con la possibilità di giudicare senza appello la qualità delle posta dei piani di finanza pubblica presentati dai Paesi membri. Ma se la discrezionalità è lasciata ad accordi opportunistici e occasionali tra governi diventa, come negli ultimi anni, uno «scambio di indulgenze» che può essere utile politicamente ai governanti del momento, ma non alla stabilità finanziaria e alla crescita economica dell'Unione.

Per essere virtuosa la discrezionalità richiede l'accentramento dei poteri di amministrazione del Patto e la cessione di sovranità nazionale nelle politiche di bilancio a favore di un'autorità centrale indipendente e responsabile. Quest'ultima dovrebbe occuparsi anche di rendere più omogenee e rigorose le procedure contabili con cui i Paesi fanno i bilanci, e stimano la loro evoluzione nel tempo e l'effetto dei provvedimenti che adottano.

L'equivoco che inceppa la riforma del Patto è proprio questo: chi chiede con più insistenza flessibilità del Patto è anche meno propenso a cedere sovranità alle autorità comunitarie. Senza la garanzia di tale sovranità un Patto più flessibile significa solo meno disciplina, meno stabilità e quindi anche meno crescita di medio-lungo. E' davvero simbolico che Berlusconi associ la proposta di riforma del Patto all'idea di una «guerra» da condurre a Bruxelles. Fino a che non ci sarà disponibilità dei Paesi ad aumentare i poteri di finanza pubblica della Commissione, o di organi appositamente predisposti entro il suo raggio d'azione e sottoposti a controlli del Parlamento, hanno ragione i più conservatori, ha ragione la Bce quando scoraggia riforme del Patto che non possono che apparirle opportuniste e pericolose per la stessa stabilità monetaria.

franco.bruni@uni-bocconi.it

I SERVIZI

MARZANO: LA QUESTIONE NON E' CHIUSA
«Quando l'economia tira bisogna ridurre il deficit
Ma nei cicli deboli è giustificato accrescere il disavanzo»
INTERVISTA DI **Roberto Ippolito** A PAGINA 3

PUBBLICO IMPIEGO, TURNOVER CONCORDATO
Dopo la sentenza della Consulta il governo ha presentato un nuovo emendamento. Fissati vincoli sui risparmi
Roberto Giovannini A PAGINA 2

FISCO, LA FINANZA HA RECUPERATO 9 MILIARDI
Nel mirino tante società con sede nei paradisi stranieri ma di fatto pienamente operanti nel nostro Paese
Francesco Grignetti A PAGINA 5

BRUXELLES. Il dibattito sulla riforma del Patto di stabilità si accende. Dopo i continui appelli del premier Berlusconi a rivedere le regole che governano la moneta unica per favorire la crescita, ieri è arrivata la risposta della Commissione europea. Sulle posizioni di Berlusconi durante il recente vertice europeo «non c'è stato seguito», dice il commissario Almunia che traccia le sue linee rosse invalicabili: guai a «approfittare della discussione sulla riforma del Patto per derogare dai parametri. «È stato tirato fuori un disaccordo con Almunia che non c'è» è la replica di Silvio Berlusconi. «Anch'io ho detto che il tetto del 3% non si tocca, ma deve essere interpretato in maniera diversa in funzione dei bilanci. Non è vero che gli altri sono in disaccordo con noi».

Maggiore, Magri e Martini
DA PAG. 2 A PAG. 5

L'INCHIESTA PER L'UTILIZZO DI ANABOLIZZANTI

Culturista morta blitz nelle palestre

FUMO

SIRCHIA NON CEDE DIVIETO DAL 10 GENNAIO
Cresce lo scontro tra la linea dura e chi vuole la proroga
Undici deputati di Forza Italia «Rivedere la legge»
Iacoboni e Masci A PAGINA 12

ROMA. Blitz nelle palestre di tutta Italia per l'inchiesta sulla morte di Claudia Bianchi, campionessa di body building. Uccisa dieci mesi fa da un aneurisma, ma da subito si è pensato che quella fine potesse essere legata all'uso di sostanze anabolizzanti, le famose pastiglie «gonfiamuscoli». E ieri le indagini dei carabinieri, del reparto operativo di Roma si sono concluse con diciasette persone indagate in tutta Italia e il sequestro di sostanze anabolizzanti. Un'operazione che ha coinvolto atleti, gestori di palestre e titolari di negozi di integratori alimentari.
Corbi e Daniele A PAGINA 13

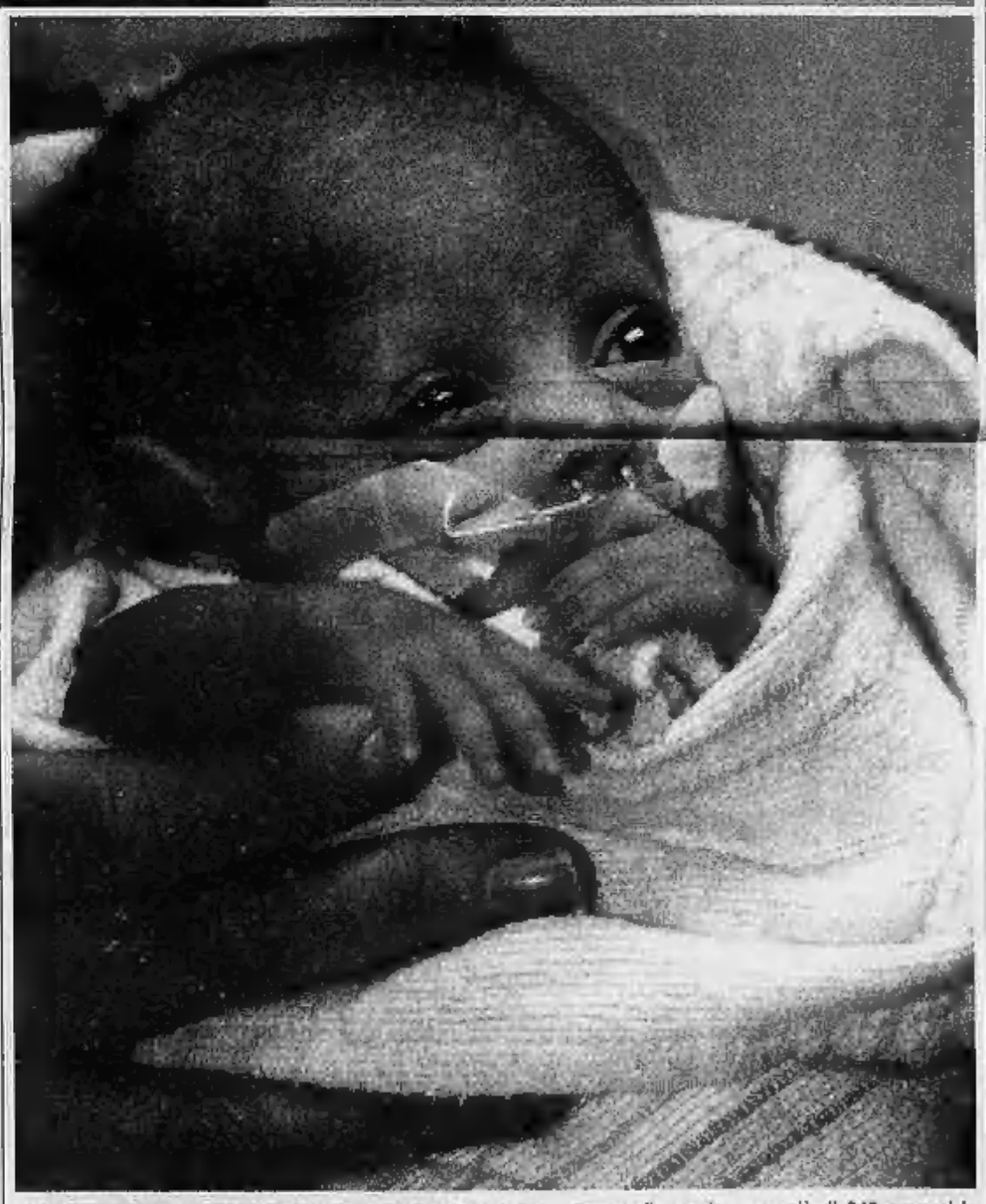
LEGA

LE LETTERE PADANE A UMBERTO BOSSI
Raccolti in un libro poesie e messaggi del popolo del Senatur
Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

OLIMPIADI

«ABBIAMO TROVATO I SOLDI PER I GIOCHI DI TORINO 2006»
Sviluppo Italia annuncia a Pescante: saremo sponsor
Ghigo: martedì il bilancio
Maurizio Tropeano A PAGINA 31

NATA TRE MESI FA — PESAVA 243 GRAMMI, ORA HA SUPERATO IL CHILO



La bimba più piccola del mondo Pesava alla nascita poco più di 243 grammi la bimba più piccola del mondo venuta alla luce in un ospedale di Maywood, alle porte di Chicago, lo scorso settembre. L'annuncio è stato fatto ieri dai medici del Loyola University Medical Center, orgogliosi di essere in questo modo entrati nel Guinness dei primati. La bimba sta bene ed è miracolosamente pronta a tornare a casa, hanno annunciato i medici che hanno seguito per tre mesi il caso di Rumaisa che alla nascita era grande quanto un cellulare e pesava meno di una lattina di Coca-Cola. Ora, trionfalmente, la bimba ha superato la soglia psicologicamente e fisiologicamente importante del primo chilogrammo: pesa 1,19 chili.

LE ALTERNATIVE DI PRODI

LA LEADERSHIP MANCATA DELLA SINISTRA

Gian Enrico Rusconi

IL leader non è un semplice federatore. Lo è soltanto nella retorica politica della sinistra italiana. Il leader deve guidare, imporre linee politiche, eventualmente assumere rischi a nome di tutti; non può sempre mediare, comporre, far rientrare dissidenze. Il dramma di Romano Prodi è tutto qui. Non è un problema di carattere personale o di tattica politica. E' in gioco il senso della leadership - questione essenziale per la vita politica.

Non so se Prodi sia lucido su questo punto. Soprattutto se voglia trarre le conseguenze dalla paralisi del centrosinistra di questi giorni. Dovrebbe infatti compiere un gesto radicale: sparigliare tutto il gioco dell'ex Ulivo, riproponendo una sua lista, con il suo nome e con il suo programma. Chi ci sta, ci sta.

Immagino i commenti di orrore dei sostenitori dell'attuale situazione. Ma è soltanto con un atto risoluto, che mira a creare una nuova base di appoggio solida, univoca, autonoma, che Prodi potrà rilanciare la sua leadership. Se è vero che gode del consenso della grande maggioranza del potenziale elettorato di centro-sinistra, l'operazione riuscirà quanto basta per ricostruire le premesse di una coalizione seria.

SUL PROFESSORE L'OMBRA DI VELTRONI
Se il leader dovesse vacillare il sindaco non aspetterà la caduta
Fabio Martini A PAGINA 6

Occorre partire da un dato di fatto. L'ipotesi strategica con cui Prodi è rientrato nella politica italiana, dopo Bruxelles, è clamorosamente fallita. In poche settimane ha bruciato tutte le sue chances. Ha perso la partita nel peggiore dei modi: con la presunzione di avere già acquisito il consenso dei suoi partner di coalizione, quasi si trattasse soltanto di perfezionarlo tecnicamente. E' bastata la farsa dei nomi (Gad, Fed) per capire che il consenso dei vertici dei partiti federabili era solo strumentale al condizionamento della sua leadership. Ma una leadership condivisa è un controsenso.

Qui viene a galla l'altro errore di Prodi. Sembra convinto che la situazione odierna sia analoga, se non addirittura più favorevole di quella del 1996. Che basti orientare verso il suo nome tutte le forze di opposizione - e il resto verrà da sé. No. La congiuntura è cambiata. In particolare il centrosinistra si inganna grossolanamente sulla natura e gli effetti dirompenti delle divisioni interne al centrodestra, che puntualmente trovano la loro soluzione nel ruolo di leader di Berlusconi.

Prodi sbaglia se pensa di contrastare la consolidata leadership berlusconiana come negli Anni Novanta, contrapponendo immagine e programmi in un mercato politico ancora aperto. La dinamica politica si è indurita e incattivita. Una semplice federazione dei partiti non basta per affrontarla. Occorre una formazione compatta con una leadership risoluta che disponga anche di risorse politiche proprie, non semplicemente della graziosa delega dei partiti federati.

Temo che non accadrà così. Prodi non oserà intraprendere un'iniziativa radicale, eppure necessaria per la sua leadership. Probabilmente ne teme i contraccolpi negativi sul resto della coalizione. Si lascerà convincere dai buoni propositi, dalle promesse e dalle adulazioni dei suoi partner.

Ma una leadership soltanto delegata non sarà all'altezza della sfida.

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, ASL, ENI..
Pensionati, Consorzi, Associazioni, Enti Morali
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Regole di fumo

A due settimane dall'entrata in vigore del divieto di fumo nei locali pubblici, l'Italia della politica, dei bar e della politica da bar si è accorta che la legge entrerà effettivamente in vigore fra due settimane. Ed è andata nel panico. Come capita sempre quando avvista una regola all'orizzonte, per mesi ha fatto finta di niente e poi ha cominciato a chiedere di rinviarla, in attesa di studiare il modo migliore per mandarla in fumo. Una norma che intende uniformare le condizioni atmosferiche dei ristoranti italiani a quelle che si respirano nel resto d'Europa è stata dipinta come una bizzarria integralista che trasformerà il fumatore in un appestato e il ristoratore in uno sceriffo. La frase-simbolo: «Passare di colpo dall'anarchia alla civiltà mi sembra una prepotenza!». A pronunciarla non è stato un tabaccaio di Lampedusa, ma il presidente dei senatori della Lega. Un contributo ulteriore a quel teatro dell'assurdo che annovera il primo caso al mondo di ministro dell'Ambiente schierato dalla parte dei fumatori.

Fosse anche una bestialità, questa legge è stata comunque approvata dai medesimi deputati e ministri che oggi la contestano. E approvata da anni, per poter procedere con calma a quelle modifiche dei locali che, a due settimane dall'ora X, quasi nessun gestore risulta ancora aver fatto. Dai tempi di Manzoni la domanda rimane sempre la stessa. Gli italiani non rispettano le regole perché sono troppo dure o le regole sono dure proprio per consentire agli italiani di non rispettarle?

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA SFIDA DEL RISANAMENTO

Maroni: entro gennaio i fondi per la previdenza integrativa

■ I fondi per il decollo della previdenza integrativa «se ci sarà un decreto di fine anno» potrebbero essere il 1. Altrimenti saranno «in uno dei primi provvedimenti di gennaio. L'importante è che vengano inseriti «prima dell'emanazione dei decreti delegati entro il 30 giugno». Lo ha affermato il ministro del Welfare, Roberto Maroni, il quale ha confermato che le correzioni in Finanziaria saranno solo quelle che riguardano la bocciatura della Consulta al blocco del turn over.

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni

La Finanziaria risparmia la scuola Niente blocco per gli amministrativi

■ La legge Finanziaria dovrebbe aver risparmiato le immissioni in ruolo del personale della scuola. Il ddl, sul quale il senato si è già espresso favorevolmente votando la fiducia la scorsa settimana e trasmettendolo alla camera per l'approvazione definitiva, non prevede infatti blocchi del turn over per il personale docente e Ata (amministrativi, tecnici ed ausiliari): l'unica condizione posta dal ddl è che l'organico complessivo non superi quello attuale, anche nel caso dovesse aumentare quello degli studenti.

Sembra scongiurato lo stop al ricambio occupazionale nelle scuole

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: HO LETTO LE DICHIARAZIONI DEL COMMISSARIO UE E NON VI HO TROVATO NULLA DI OSTILE CONTRO LA MIA PROPOSTA

Berlusconi: io e Almunia diciamo le stesse cose

«Quando a Bruxelles ho parlato del Patto nessuno ha avuto da obiettare»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi si è letto con attenzione le parole di Joaquin Almunia, il commissario europeo per gli Affari economici. E giura, il premier, di non avervi trovato alcunché di ostile. «Con lui ho un ottimo rapporto», ha insistito il premier, «il disaccordo sulle mie proposte per riformare il Patto di stabilità è stato tirato fuori volutamente...». Da chi? Ma dalla sinistra italiana, si capisce. «In questo modo sperano di distogliere l'attenzione dallo sconquasso che sta avvenendo in casa loro», sostiene Berlusconi. Il quale gongola visibilmente per le liti all'ombra dell'Ulivo, e invita Romano Prodi a continuare così.

Eppure Almunia, gli è stato fatto notare, non ha avuto espressioni carine. La posizione del Cavaliere, ha detto il Commissario Ue, «al Consiglio europeo non è stata seguita...». «Quando parlavo io ho visto i miei colleghi in religioso silenzio», ha tagliato corto il premier. «E comunque diciamo le stesse cose». In sintesi: «Su conservare il tetto del 3 per cento al rapporto deficit-Pil io sono d'accordissimo. Sul contenere il debito complessivo entro il limite del 60 per cento sono, anche qui, d'accordissimo... Ho sposato nel mio discorso a Bruxelles tutte le tesi della Commissione europea, introducendo come elemento di novità la proposta di ammortizzare in un arco di anni le spese per infrastrutture, ricerca e tecnologie militari, così come avviene per le aziende... Di questo ho parlato un po' con tutti e c'è accordo. Sono convinto che nel Consiglio europeo di marzo la mia proposta sarà accolta».

Ma se tutti sono così convinti, che bisogno c'era di sollevare la questione con tanto anticipo? E' successo, spiega il premier, che il ministro Siniscalco aveva colloquiato nelle scorse settimane con i ministri economici di altri paesi e, sorpresa, questi ministri avevano espresso posizioni diverse da quelle dei rispettivi premier. Per cui ha dato immediatamente l'allarme. E Berlusconi, venerdì scorso a Bruxelles, ha sollecitato i primi ministri a intervenire per dissipare i dubbi prima che si riunisca l'Ecofin, vale a dire il consesso dei ministri finanziari europei.

La tesi berlusconiana, insomma, è che tutto va per il meglio, l'Europa è già straconvinta, Almunia è stato frainteso e a mestare nel torbido sono gli avversari interni. Chiosa il portavoce, Paolo Bonaiuti: «Siamo di fronte a un modesto diversivo, per giunta mal riuscito». D'altra parte la sinistra mette continuamente i bastoni tra le ruote, «tutto quello che noi facciamo è da buttare», lamenta Berlusconi, «si sentono in dovere di essere contro solo perché sono all'opposizione. Ma quando erano loro al governo io non mi sono mai comportato così. Invece la sinistra sembra un disco rotto. E la gente si stufa».

> «Disaccordo sulle regole? E' la sinistra che cerca diversivi per nascondere le sue divisioni interne Che Prodi ce lo conservino»
>
> Gli ultimi sondaggi danno Forza Italia in ripresa e la Casa delle libertà in vantaggio «I sottosegretari? Stiamo vedendo»

La prospettiva in fondo non gli dispiace per niente, e difatti suggerisce a Prodi di «perseverare, perseverare...». Più tardi, a un brindisi con gli impiegati di Forza Italia allietato dalle canzoni di Mariano Apicella, Berlusconi ha alzato il calice: «Che Prodi ce lo conservino!». Gli ultimi sondaggi approdati sul suo tavolo segnalano, per la prima volta dopo anni, Forza Italia in lieve ripresa, e la Casa delle libertà nel suo insieme tornata di qualcosa avanti al centrosinistra. Il premier spera che il peggio sia alle spalle.

Così ieri si è consentito il lusso di mostrarsi dialogante nei confronti degli avversari: «Condivido quanto ha detto il presidente della Repubblica, bisogna essere concordi sulle cose che si considerano positive per il paese... Noi ci siamo aperti su tutto, anche sulla giustizia. Ne abbiamo discusso due anni, due anni dico, con la sinistra, con le associazioni dei magistrati, con quelle degli avvocati. Poi abbiamo presentato un provvedimento all'acqua di rose, che non mi accontenta perché io avrei voluto una riforma costituzionale in grado di separare i magistrati dai pubblici accusatori. Ma non è stato possibile fare di meglio, purtroppo non ho il 51 per cento e devo fare i conti con gli altri partiti della coalizione».

A proposito: che fine ha fatto la nomina dei nuovi sottosegretari, ciliegina sul rimpasto? «Bella domanda», ha riconosciuto il premier, «stiamo vedendo... Ci sono esigenze di visibilità anche da parte delle forze politiche più piccole. Provvederemo al più presto. Ma io ho comprato una casa, tempo fa, con un contratto per la consegna al più presto. Ehh, la sto aspettando ancora adesso, ah ah... Spero che non vada così pure per i sottosegretari».

Di umore giulivo, il premier ha promesso doni ai giornalisti, annunciando che si presenterà, per l'Epifania, nei panni di «presidente Befana».

RESTYLING DELLA LEGGE DI BILANCIO: RESTA IL MAXIARTICOLO, CON L'AGGIUNTA DI NOTE ESPLICATIVE

Turn-over concordato *per il pubblico impiego*

Dopo la sentenza della Consulta ieri il governo ha depositato alla Camera un nuovo emendamento. Fissati i vincoli sui risparmi

ROMA

Il governo ha presentato ieri alla Camera l'emendamento alla Finanziaria 2005 che corregge la norma sul blocco del turn-over nelle amministrazioni regionali, giudicato incostituzionale dalla Consulta. Nessuna novità nella sostanza, dal punto di vista dei saldi finanziari, anche se le Regioni potranno formulare proposte operative sul modo di realizzare i risparmi voluti dall'Esecutivo: il testo prevede infatti che i meccanismi siano concordati in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, sulla base di puntuali obiettivi di riduzione della spesa.

E così, la manovra ieri è stata licenziata dalla Commissione Bilancio della Camera, e il 27 dicembre approderà in Aula. Tra le novità, una «ristrutturazione stilistica» che se non altro punta a venire incontro alle critiche del Quirinale sull'incomprensibilità dell'articolato, ben 593 commi.

Come si sa, sulla manovra verrà posta la questione di fiducia, e dunque il testo resterà costituito da un solo maxiarticolo su cui ci sarà una sola votazione da parte dei deputati. Tuttavia, accanto ad ognuno dei 593 commi compariranno dei «sommari» illustrativi del contenuto del comma stesso. Se non altro, si ragiona al ministero dell'Economia, la lettura e la comprensione della legge saranno un pochino più «umane» e fruibili.

Il *restyling* della norma è consentito dalla legge Bassanini 127 del 1997, che stabilisce che un articolo particolarmente complesso possa essere corredato da sintetiche note a margine in vista della pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Per evitare che i deputati cadano in tentazione e presentino qualche emendamento, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha in ogni caso inviato una lettera al presidente della commissione Bilancio, Giancarlo Giorgetti, in cui ribadisce che il governo darà parere negativo a tutte le altre proposte di modifica eccetto la propria.

Ieri pomeriggio, alla ripresa della discussione in Commissione Bilancio di Montecitorio, il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas ha così depositato l'emendamento sul blocco delle assunzioni nelle Regioni. Il nuovo testo prevede che «previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludere in sede di Conferenza unificata», si fissano «criteri e limiti per le assunzioni per il triennio 2005-2007», riguardanti le amministrazioni regionali, gli enti locali e le Asl. I decreti prevederanno anche delle «procedure di mobilità», facendo però «salve le assunzioni del personale infermieristico del Servizio sanitario nazionale».

Queste misure dovranno quindi garantire risparmi da parte delle Regioni e degli enti locali «non inferiori» a 213 milioni per il 2005, a 572 per il 2006, a 850 milioni nel 2007, e a 940 milioni a decorrere dal 2008.

Le economie provenienti dalle Asl ammonteranno invece a 215 milioni l'anno prossimo, a 548 nel 2006, a 860 nel 2007 e a 949 a decorrere dal 2008.

Insomma, come sottolinea la relazione tecnica, con le modifiche apportate il Tesoro conta di «assicurare una piena rispondenza della norma alla posizione della Corte, la quale, richiamando il principio del coordinamento della finanza pubblica, non ha certo posto in discussione per la legge statale di individuare criteri e obiettivi di carattere generale che devono essere raggiunti dal sistema delle autonomie».

Nel pomeriggio la commissione Bilancio ha approvato l'emendamento e licenziato così la Finanziaria che arriverà in Aula lunedì prossimo, 27 dicembre. Il 27 dicembre l'Aula di Montecitorio si riunirà per porre la questione di fiducia. La votazione ci sarà il 28 dicembre, mentre il 29 e 30 dicembre sarà la volta del Senato che dovrà dare il via libera definitivo.

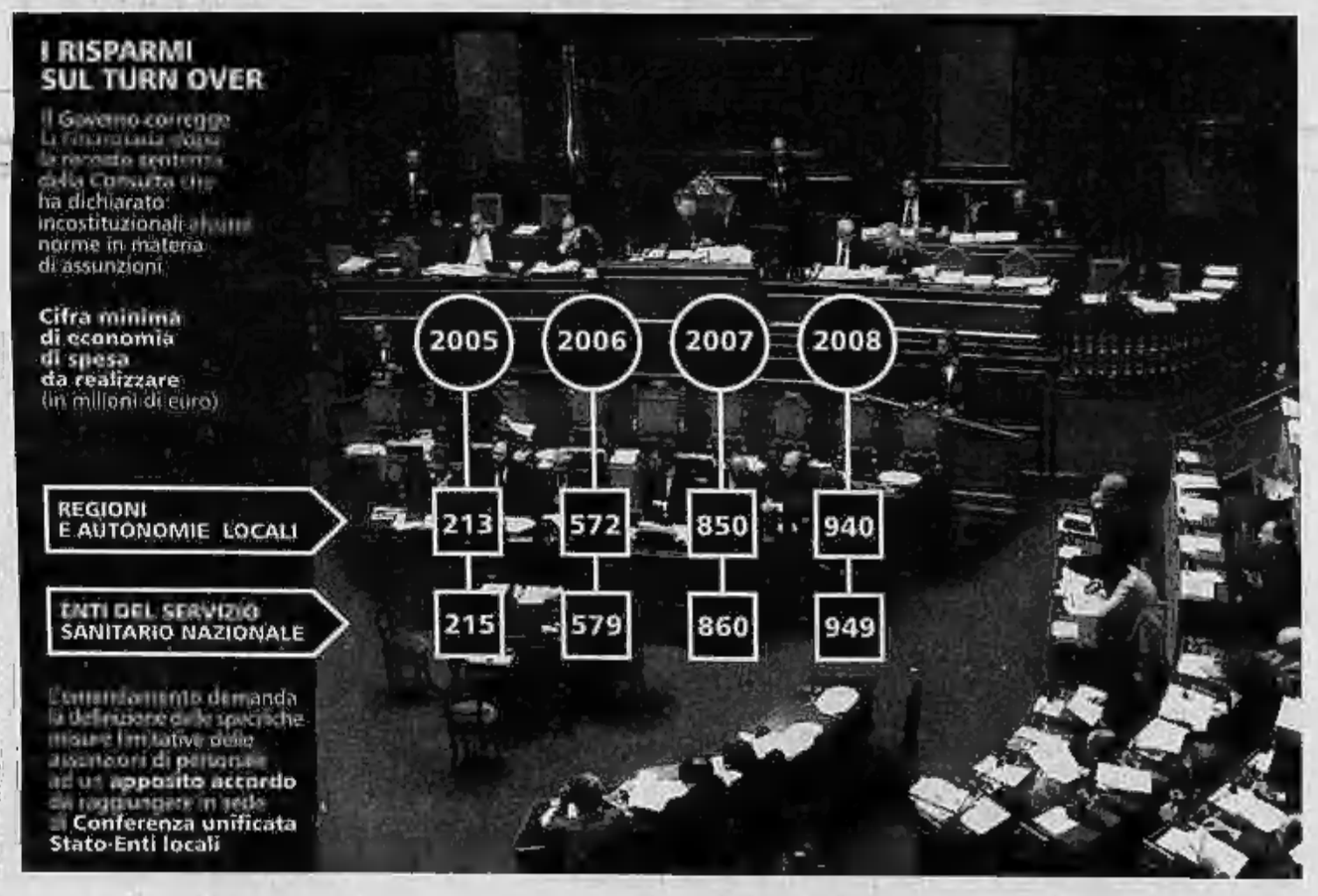
Nessuna modifica, invece per l'errore contenuto da due altri commi (il 116 e il 472) che si contraddicono: uno, infatti, proroga al 2005 le esenzioni dell'Iva per i consorzi di banche previsti da una legge del 1999, l'altro abroga questa legge. «Ci saranno altre sedi di correzione», spiega Vegas. Passa invece una modifica tecnica al bilancio (viene rinominata una unità previsionale di base).

Si è voluto evitare così che il voto dell'Aula della Camera di fatto portasse a un Bilancio pronto per la firma del Capo dello Stato, con una Finanziaria invece ancora da approvare in quarta lettura al Senato. I due provvedimenti, grazie alla mini-modifica, potranno continuare a camminare di pari passo. [r. gi.]

ALEMANNO AL PREMIER

An: incontriamo le parti sociali

■ La convocazione «prima della fine dell'anno» delle parti sociali e di una «commissione economica» formata dai responsabili economici dei partiti della Cdl, per presentare entro gennaio il decreto sulla competitività: è quanto chiede Gianni Alemanno in una lettera a nome di An al premier Silvio Berlusconi, e per conoscenza al sottosegretario Letta, al vicepremier Follini, al ministro del Roberto Maroni e al ministro dell'Economia Siniscalco. Nella lettera, a quanto si apprende, il ministro per le Politiche agricole chiede al premier che l'argomento sia inserito all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di oggi. Il vicepresidente di An, nella lettera, sottolinea che il provvedimento sulla competitività era stato preannunciato alle parti sociali già a luglio e che la decisione di inserire la riduzione di Irpef e Irap già nella finanziaria «non ha annullato la necessità di un ulteriore intervento legislativo», tant'è che i ministri Siniscalco e Marzano - nota Alemanno - hanno preannunciato un decreto per gennaio. È, sottolinea l'esponente di An, le parti sociali hanno «più volte sollecitato» l'apertura di un confronto sullo sviluppo.



LETTERA DELLA PRESIDENZA DELLA MAGISTRATURA CONTABILE A CIAMPI, PERA, CASINI E BERLUSCONI

Sanatoria incarichi, altolà della Corte dei Conti

«Perplessità e sconcerto» per una norma della Finanziaria che grazia gli esperti ministeriali

ROMA

Sei l'esperto di un ministro è nel corso del tuo lavoro hai commesso infrazioni contabili o amministrative? Graziato. Non solo, ma il colpo di spugna vale anche se è già in corso un giudizio. Questa norma, che ha senz'altro dell'incredibile e che sembra quasi tagliata apposta per risolvere casi ben precisi, come una legge «ad personam», è stata inserita nell'ultima Finanziaria. E ieri ha suscitato tutta la «perplessità» e lo «sconcerto» della Corte dei Conti che è intervenuta con una pesante nota. «L'iniziativa legislativa - è scritto in un ordine del giorno approvato dal Consiglio dei Presidenza dei magistrati contabili e inviato alle più alte cariche dello Stato - vulnera l'effettività della giurisdizione contabile, compromettendone l'azione a tutela delle risorse finanziarie».

L'estinzione dei giudizi riguarderebbe le cause amministrative relative ad incarichi di consulenza, e in particolare, secondo la Corte presieduta da Francesco Staderini, quelli affidati dai soli ministri.

Francesco Staderini

L'ordine del giorno - inviato dalla Corte dei Conti al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato e al Presidente del Consiglio - parte dall'analisi del comma 579 del disegno di legge Finanziaria 2005 «nel testo approvato dal Senato della Repubblica», che è quindi ora in discussione alla Camera. Secondo la norma - è scritto nell'ordine del giorno - «i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della legge, conseguenti a violazioni di natura contabile o amministrativa, commesse in relazione al conferimento, alla valutazione e all'esecuzione degli incarichi ad esperti sono comunque dichiarati estinti, anche d'ufficio, con provvedimento emesso in ogni stato e grado del giudizio».

Spiegano i magistrati contabili: la nuova regola introdotta al Senato risalendo ai richiami normativi «sembra riferirsi soltanto agli incarichi conferiti dai ministri, determinando così una ingiustificata posizione di privilegio per i soggetti destinatari della norma».

Non solo. Ma la Corte rileva anche che «tale disposizione si pone in contraddizione con altre norme, contenute nel medesimo disegno di legge, le quali, in un più generale contesto di contenimento della spesa pubblica, pongono severi limiti agli oneri per gli incarichi di consulenza e di studio a soggetti estranei all'amministrazione e disciplinano i presupposti che legittimano gli affidamenti in parola, prevedendone anche la trasmissione alla Corte dei Conti». Per questo il Consiglio di presidenza della Corte dei Conti, che si è riunito ieri, nel documento «esprime perplessità e sconcerto su una iniziativa legislativa che vulnera l'effettività della giurisdizione contabile, compromettendone l'azione a tutela delle risorse finanziarie pubbliche». [r. s. s.]

EURO E FINANZA PUBBLICA

Padoa-Schioppa avverte: in questo momento meglio resistere alla tentazione di cambiare le norme

■ «Sono convinto che, per quanto sia difficile in un momento come questo mantenere la disciplina del Patto, sia più conveniente resistere alle tentazioni di non rispettarlo». Lo ha detto Tommaso Padoa-Schioppa, membro italiano del direttorio della Banca centrale europea, nel corso di un convegno sulle «Sfide della nuova Europa» svoltosi ieri a Milano. «Anche ai governi conviene avere questa disciplina - ha spiegato - l'economia non si aiuta allentando il patto». L'opinione dell'economista è che a sostegno della crescita si debba piuttosto intervenire su tre parametri, «la dimensione della spesa, la struttura della spesa e la struttura della tassazione», nonostante che «agli Stati la via più facile sembri quella di accrescere disavanzo e debito».

Tommaso Padoa-Schioppa

Eichel invita l'Unione a valutare con criteri economici «Non basta l'andamento del rapporto disavanzo/pil»

■ Il ministro delle finanze tedesco, Hans Eichel, chiede che vengano adottati nuovi criteri di fondo per valutare il rispetto del Patto di stabilità e chiede che l'apertura di un procedimento dell'Ue nei confronti di un paese non dipenda più solo dal fatto che questo ha superato il tetto del 3 per cento del deficit-Pil fissato dal Trattato di Maastricht. In un'intervista che pubblicherà domani il quotidiano «Financial Times Deutschland» il ministro chiede che Bruxelles esamini la politica finanziaria di ogni paese sulla base di «criteri economici», il cui numero potrebbe variare da sei a otto, riguardanti tra l'altro i trasferimenti netti di risorse all'interno dell'Ue o le riforme di struttura nella politica sociale.

IL COMMISSARIO UE PREOCCUPATO PER I CONTI DI DIECI PAESI CHE POTREBBERO ESSERE FUORI REGOLA NEL 2005

«Nessun seguito alle proposte italiane sul Patto Ue»

Almunia: chi ha il debito sopra il 100% del Pil non può sforare il 3%

Maria Maggiore
BRUXELLES

Il dibattito sulla riforma del Patto di stabilità si riscalda sempre di più. Dopo i continui appelli del premier Berlusconi a rivedere le regole che governano la moneta unica per favorire la crescita («combatto una guerra in Europa per cambiare il Patto»), ieri la risposta secca della Commissione europea, guardiana dei trattati. Sulle posizioni di Berlusconi durante il recente vertice europeo «non c'è stato seguito», dice il commissario Almunia che traccia le sue linee rosse invalicabili: guai a «approfittare della discussione sulla riforma del Patto per derogare dai parametri di Maastricht». Se c'è un paese che intende procedere in questo modo, «non si arriverà a un accordo», ripete a chiare lettere lo spagnolo responsabile degli affari economici dell'esecutivo Ue.

La Commissione aspetta il voto finale sulla Finanziaria italiana, ormai slittato a fine anno, per giudicare se l'annunciato taglio delle tasse sarà coperto da altrettanti tagli alla spesa. Ma intanto, fa il punto sul dibattito in corso sulla revisione del Patto di stabilità, riassumendo i punti fermi su cui ci sarebbe già un accordo. Tutti, o quasi «concordiamo sulla necessità di maggiori sforzi sul consolidamento delle finanze pubbliche, nei momenti positivi del ciclo economico» ha riassunto Joaquin Almunia, in un incontro con i giornalisti a Bruxelles. E esiste un largo consenso su due punti molto delicati per l'Italia. Bisogna «evitare le misure una tantum a vantaggio di riforme strutturali e rendere operativo il parametro del debito pubblico (obbligo di restare sotto il 60% del Pil), non solo con dichiarazioni, ma in modo concreto». Inoltre, secondo Almunia, l'opinione maggioritaria dei Venticinque è di «considerare la qualità della spesa rispetto alle riforme strutturali in corso». Per il resto restano divergenze sul modo di raggiungere questi obiettivi. Ma una cosa è certa, aggiunge lo spagnolo pizzicato di continuo dai cronisti sull'intervento italiano al recente vertice europeo: «L'unica frontiera impossibile da attraversare sono i limiti del 3% di deficit e 60% di debito», iscritti ormai anche nella Costituzione europea. «Queste sono le mie uniche red lines», linee rosse, dice un po' risentito il commissario: «Un paese che abbia un debito pubblico superiore al 100% più non può superare il tetto del 3%». Il riferimento all'Italia è ovvio. E ancora: «Se c'è qualcuno che vuol sfruttare la discussione in corso per negare il limite del Patto stesso, questa via non può portarci a un accordo». L'Italia non è nominata, ma il nome di Berlusconi aleggia pesante tra i cronisti stranieri. Poi, ancora più esplicito, Almunia aggiunge che, dopo l'intervento del premier lo scorso venerdì, «non c'è stato seguito» tra i capi di governo sulle proposte avanzate dall'Italia.

Stessa linea del Lussemburgo, che da gennaio assumerà la presidenza dell'Unione e le fasi finali della riforma del Patto, prevista per il vertice di marzo. Presentando le priorità del semestre, il ministro degli esteri Jean Asselborn ha voluto rispondere al premier italiano, che ai colleghi europei avrebbe detto che «il Patto è un freno per la crescita». «Noi pensiamo invece - ha spiegato il lussemburghese - che serva un Patto il cui equilibrio sia basato su un'interpretazione intelligente e non sulla sua soppressione».

Intanto ieri la Commissione europea ha approvato la linea dura verso Grecia e Ungheria ree di non aver adottato le misure richieste dall'Ecofin di luglio. Atene «rischia di chiudere il 2004 con un disavanzo del 5,5% e - dice l'esecutivo Ue - se non adotta misure urgenti arriverà comunque al 3,6% nel 2005, con un debito record nell'Ue del 111,9%». Budapest rischia di restare sul 5% (5,5% nel 2004 e 5,2% nel 2005) a politiche invariate. Bruxelles chiede quindi ai governi di lanciare un ultimatum ai due paesi (la procedura prevede quattro mesi) superato il quale si aprirebbe la porta delle sanzioni.

E intanto altri dieci paesi viaggiano sul filo rosso dei deficit eccessivi: Francia e Germania, la scorsa settimana pur un «credito di fiducia» sulle politiche di bilancio annunciate per l'anno prossimo; Olanda e cinque nuovi arrivati - Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia, Malta e Cipro - che promettono di non superare il 3% di deficit nel 2005. E Italia e Portogallo, in zona di allarme per i loro conti pubblici, ma ancora non sotto processo. Per l'Italia l'esame che tutti si attendono sarà la copertura del taglio fiscale.

La linea decisa e dura contro la Grecia e l'Ungheria: non hanno adottato le misure promesse in estate

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA: SONO CONTRO LE VIOLAZIONI, MA DOBBIAMO DISCUTERE SE LE NORME SONO REALMENTE EFFICACI

«Il problema delle regole esiste Dobbiamo pensare al futuro»

Marzano: le soglie di Maastricht valevano per altri ritmi di sviluppo Se il ciclo è debole mi sembra giustificato accrescere l'esposizione

intervista
Roberto Ippolito

LA questione non è chiusa. Il ministro delle attività produttive Antonio Marzano insiste nel chiedere la revisione del tetto del 3% al deficit pubblico in rapporto al prodotto interno lordo dei paesi dell'euro.

Ministro, cosa cambia dopo che il commissario europeo per gli affari economici Joaquin Almunia ha definito senza seguito le idee del premier Berlusconi sulla revisione dei parametri di Maastricht?

«Credo che il problema dell'esistenza del tetto del 3% richieda un ulteriore approfondimento. Non è possibile sbarazzarsene in modo sbrigativo. Devo essere coerente con me stesso: sono tre anni che lo pongo».

Quindi disapprova l'impostazione di Almunia?

«Disapprovo la chiusura drastica alla trattazione del problema. Sono per il mantenimento di regole e per comportamenti ortodossi, ma le regole e l'ortodossia devono essere funzionali allo sviluppo dell'economia, non devono essere contrarie. Il patto si chiama di stabilità e crescita: la stabilità c'è, di crescita non se ne vede tanta».

Insomma per lei bisogna andare oltre i parametri?

«Dico subito che fin quando sono in vigore i patti si rispettano. L'Italia ha compiuto tutti gli sforzi per restare sotto il 3% ed è riuscita a non oltrepassarlo. Essere europeisti non significa astenersi da considerazioni che possono apparire critiche ma hanno intenti migliorativi. Chiediamoci quale economista ha mai detto che il 3% è la cifra perfetta. E perché non fissiamo il tetto al 3,5%? O al 2? O al 4?».

Non serve una regola come garanzia per tutti i paesi aderenti all'euro?

«Il 3 non è il 3,14% pitagorico che ...comunque funzionava. Il parametro del 3% fu fissato in seguito a valutazioni precise. Ma la base di quelle valutazioni è tuttora valida? Il 3% è stato deciso in relazione a una previsione di crescita del pil che non coincide con quella effettiva di oggi.

Il tetto riguarda il pil in assoluto, non gli incrementi.

«I parametri di Maastricht furono concepiti in rapporto agli incrementi del prodotto interno. Ma io mi chiedo anche: quale economista dice di considerare come uguali le spese correnti e quelle per la ricerca? Le future generazioni ricevono debito, ma è importante anche che ricevano infrastrutture, ospedali, porti, ferrovie».

I suoi ragionamenti sono molto lontani dalle affermazioni di Almunia per il quale il 3% non si cambia.

«Almunia stesso pone l'esigenza di "consolidare le finanze pubbliche nei momenti di ciclo economico positivo". E questa mi sembra un'apertura. Mi chiedo se è corretto trattare allo stesso modo le fasi espansive del ciclo economico e le fasi restrittive. Quando l'economia tira bisogna ridurre il deficit e anzi arrivare all'avanzo. Quando il ciclo è debole è giustificato accrescere il disavanzo».

Lei pensa al superamento del tetto visto che l'Italia oggi va piano?

«Quando l'economia non va si può rimanere sotto il 3% ma come media nel periodo. In altre parole il 3% può rimanere ma non come parametro annuale. Penso che Almunia abbia voluto dire questo: il 3% dovrà essere rispettato nell'arco di un ciclo, come media e non più ogni anno.

E quanto durerebbe il periodo per il calcolo della media?

«Il periodo sarebbe pari al ciclo dell'economia».

Per Almunia non c'è il consenso dichiarato da Berlusconi sulla revisione del patto: perché insistere?

«Non ho partecipato agli incontri di Berlusconi. Ma devo dare credito al mio presidente del consiglio. Del resto a dire che il problema esiste è lo stesso Almunia. E' lui a far sapere che otto paesi sono sotto procedura per deficit eccessivo, due devono varare misure aggiuntive, Italia e Portogallo non sono sottoposte alla procedura ma hanno problemi: in tutto dodici stati hanno difficoltà. Fra l'altro tre paesi con deficit eccessivo (Francia, Germania e Olanda) rappresentano oltre il 50% del pil dell'area euro. E' possibile che solo Berlusconi si pone il problema del livello del deficit ammesso?».

Dimentica il debito pubblico da record dell'Italia, addirittura superiore al 100% del pil in violazione del tetto del 60% fissato a Maastricht?

«Certo non lo dimentico. Ma la situazione era anche peggiore quando l'Italia fu ammessa nell'euro. E se vogliamo che le colpe dei padri non cadano sui figli non dobbiamo guardare tanto al livello del debito, ma all'andamento nel tempo: cioè alla sua variazione, non all'eredità. E il debito dell'Italia sta scendendo».

PRESENTATO IL NUOVO PROGRAMMA ALL'UNIONE

Roma conferma il deficit al 2,9

■ Il rapporto deficit/pil si attesterà al 2,9% quest'anno, per poi scendere al 2,7% nel 2005. I target del governo, secondo quanto riferito all'agenzia «Il sole-24 ore radiocor», sono confermati nell'aggiornamento del programma di stabilità italiano presentato all'Ue. Anche le stime per la crescita del pil risultano le stesse finora note: per quest'anno la previsione indica un aumento dell'1,2%, per il prossimo del 2,1%. Il rapporto debito/pil si ridurrà al 106% nel 2004 e al 104,1% nel 2005. Il documento fornisce anche le stime del rapporto tra avanzo primario e pil corretto per il ciclo economico: si fermerà al 3,1% quest'anno e al 2,9% il prossimo.

Il premier Berlusconi col ministro delle Attività Produttive Marzano

«La situazione del nostro indebitamento era peggiore quando abbiamo aderito alla moneta di Bruxelles»

«I termini di riferimento dovrebbero essere rispettati soltanto per la durata della fase congiunturale dell'economia»

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Prenderò tutto su di me.

Smetti di tremare e di agitarti e di affannarti e di imprecare, e ritrova il tuo centro che sono io. Riposati da deviazioni, distorsioni, deformazioni. Per un'ora sarai me, cioè l'altra parte di te. La metà che hai perduto. Ciò che hai bruciato, spezzato e strappato è ancora nelle mie mani: io sono custode di fragili cose e di te ho custodito quel che è indissolubile.

ANAIS NIN: *House of incest* - 1958.

Luci del teleschermo

50 anni
di televisione
italiana

TORINO

www.lucidelteleschermo.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.

Una TiVù da ridere.

PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre • 9 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione in Italia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
MOLE ANTONELLIANA
11 novembre • 9 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO
Corecom
spacecannon srl

CRESCE LA TENSIONI ALL'ISTITUTO DI STATISTICA

La protesta di ieri nella sede dell'Istat

Continua la protesta dei lavoratori Per la prima volta saltano i numeri Istat

■ Statistiche bloccate all'Istat. Per la prima volta nella storia dell'Istituto di statistica nazionale, nato nel 1926, i dati congiunturali elaborati dai ricercatori non sono stati diffusi, perché di fatto non prodotti dai dipendenti, radunati in assemblea permanente. La protesta dei lavoratori, che per giorni ha causato il ritardo nelle comunicazioni statistiche di Via Balbo, ha raggiunto ora anche «la fonte», spiegano gli stessi ricercatori, bloccando cioè la produzione dei dati a valle. Così le cifre attese per ieri sull'interscambio commerciale di novembre e sull'andamento delle retribuzioni contrattuali nel terzo trimestre dell'anno sono slittate a oggi, quando l'Istat comunicherà (senza il consueto briefing, saltato a causa del proseguimento della mobilitazione dei lavoratori, indetta da Cgil e Uil) anche l'andamento delle vendite al dettaglio, come da calendario. Intanto, dopo l'occupazione della sala stampa della sede centrale dell'Istat e dopo la manifestazione organizzata ieri davanti a Montecitorio, la protesta arriverà domani mattina di fronte a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione Pubblica. «Entro gennaio la questione Istat sarà affrontata dal governo e prima di quella fase incontrerò le parti sociali», rassicura il ministro Mario Baccini, precisando che «i ministeri della Funzione Pubblica e dell'Economia hanno valutato positivamente l'atto di indirizzo all'Aran per il contratto collettivo del comparto delle Istituzioni ed Enti di ricerca 2002-05, che sarà portato all'esame del Consiglio dei Ministri, per la deliberazione prevista dalla legge, non appena approvata la legge finanziaria». La mobilitazione dei dipendenti proseguirà finché i ricercatori non vedranno almeno in parte esaudite le loro richieste. Prima di tutto il rinnovo del contratto nazionale, che per gli addetti alla ricerca è scaduto da oltre tre anni. Ma, più nello specifico, i ricercatori chiedono anche lo sblocco delle assunzioni all'interno dell'istituto e lo stanziamento di maggiori risorse a favore della statistica.

IL GENERALE ROBERTO SPECIALE TRACCIA IL BILANCIO DELL'ATTIVITA'

Evasori fiscali in aumento Nel 2004 la Finanza ha recuperato 9 miliardi

Quest'anno sono state scoperte 7584 persone non in regola
Ben 6869 erano completamente sconosciute al nostro Fisco

EVASIONE
- 7.584 Gli evasori fiscali di cui 6.869 totali che hanno sottratto 5,2 miliardi di euro di base imponibile
- 7.073 Gli evasori complessivi nel 2003
- 65.000 Le verifiche fiscali
- 544.000 I controlli su scontrini, ricevute, e sulla circolazione dei beni
- 4.200 Le persone denunciate all'autorità giudiziaria per reati tributari

CAROVITA
- 33.000 I controlli effettuati
- 2.200 Le violazioni alla disciplina dei prezzi riscontrate

ANTIFRODE
- 1.100 I soggetti denunciati all'attività giudiziaria
- 33 Gli arresti effettuati
- 1.200 Gli interventi compiuti in materia di agricoltura

SANITÀ
- 271 Gli interventi effettuati
- 5.349 I soggetti denunciati
- 17 Gli arresti effettuati

IMMIGRAZIONE
- 7.200 I clandestini individuati
- 220 Quelli arrestati

SEQUESTRI
- 1.700 Beni
- 66 Milioni di euro di disponibilità finanziarie
- 110 Milioni di pezzi contraffatti
- 60 Milioni di giocattoli

IMPOSIZIONE DIRETTA
- 8,9 Miliardi di euro occultati al fisco

IMPOSIZIONE INDIRETTA
- 2,1 Miliardi di euro i recuperi proposti

Effettuate 65 mila verifiche in tutta Italia
Emerse molte irregolarità dietro il paravento delle false fatturazioni di autovetture: 1181 interventi, 100 persone denunciate e 110 milioni di euro di Iva entrata nelle casse
Nel 2005 controlli su grandi e piccole imprese

Nel mirino anche tante società «esterovestite», ovvero ubicate in paradisi stranieri ma di fatto pienamente operanti nel nostro Paese: individuati 1,4 miliardi di fatturato sfuggito alla tassazione
Lotta al lavoro nero: identificati 26 mila lavoratori

ROMA

Ecco a voi l'Italia dei furbi e degli imbroglioni. Annualmente la Guardia di Finanza presenta un rendiconto del suo lavoro. Alcuni dati: sono stati scovati 6869 evasori totali e altri 715 paratotali, nove i miliardi di euro recuperati alle casse dello Stato, 65 mila le verifiche fiscali effettuate. «Nel 2005, poi, le verifiche fiscali della Guardia di Finanza saranno indirizzate al controllo dei soggetti fruitori di regimi fiscali privilegiati (enti non profit, agriturismi, eccetera); all'esame delle operazioni societarie straordinarie quali fusioni, scambi di partecipazioni, e cessioni d'azienda che si prestano maggiormente alle manovre elusive, infine alle operazioni di fiscalità internazionale in paradisi fiscali», ha annunciato il comandante del corpo, generale Roberto Speciale. Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha anche indicato come «strategico» il contrasto all'economia sommersa e la difesa dalla contraffazione. Si annunciano verifiche per le aziende minori, dal volume di affari sotto i 5 milioni 164 mila euro, e le categorie economiche per le quali non siano stati ancora elaborati gli studi di settore.

Fa impressione, la corsa al sommerso, al nero, all'evasione, all'illecito che emerge dal rapporto dei finanzieri. Truffe basse e alte. Il libero commercio nell'Unione europea - denuncia la Finanza - porta ad una «ingente evasione, particolarmente virulenta all'interno di alcune categorie merceologiche». Di qui la necessità di maggiori controlli sui beni di largo consumo, la telefonia, la componentistica elettronica e informatica, prodotti cine-foto, macchinari industriali, carni e bovini vivi.

Notevoli irregolarità sono state scoperte dietro il paravento delle false fatturazioni nel commercio delle autovetture: 1181 interventi, 100 persone denunciate per reati fiscali, ricettazione, truffa aggravata, frode in commercio, resti di falso, recuperata Iva per 110 milioni di euro. Sempre per restare alle verifiche «pesanti», soltanto nel campo delle ispezioni a società «esterovestite», ossia ubicate in paradisi fiscali, ma di fatto residenti in Italia, è stato individuato un fatturato complessivo di 1 miliardo e 400 milioni che veniva sottratto alla tassazione. E' una cattiva abitudine che pare aver preso piede nell'area toscana e veneta.

C'è poi l'imbroglio diffuso. Escono qui le truffe più piccine, alcune addirittura microscopiche, ma di massa. Numerose quelle ai danni del servizio sanitario nazionale: la più eclatante scoperta ad Albano romano, con 354 persone denunciate per indebita esenzione dai ticket sanitari. Sui canoni di locazione: 57 denunciati nella provincia di Brindisi per aver ricevuto contributi a cui non avevano diritto. Nelle borse di studio: nel maggio scorso, a Roma, furono denunciati 500 studenti universitari che avevano falsificato le proprie dichiarazioni per ottenere i benefici economici riservati ai colleghi meno abbienti. Quanto al lavoro «al nero», i militari della Guardia di Finanza hanno identificato 26 mila lavoratori irregolari, di cui oltre 17 mila completamente sconosciuti agli enti previdenziali e assistenziali.

Al solito, molte frodi si registrano nel mondo dell'agricoltura. Degna di menzione, però, l'operazione che ha disvelato i maggiori rimborsi ottenuti da numerosi medici di base «mediante l'inserimento nell'elenco dei propri pazienti di persone emigrate all'estero o addirittura decedute»: 161 i medici denunciati a Locri, 12 mila gli assistiti fantasma, 1,6 milioni di euro i fondi percepiti indebitamente. Sempre per restare al mondo sanitario, è di quest'anno lo scandalo dei farmaci commercializzati «in violazione di principi normativi e deontologici». Perciò il generale Pasquale Debidda, che è responsabile del Reparto operazioni, dice: «Abbiamo messo particolare attenzione investigativa per accertare possibili fenomeni illeciti». Il nucleo regionale di polizia tributaria del Veneto, da parte sua, ha scoperto un consistente falso in bilancio nella contabilità di una nota multinazionale dei farmaci, la «Glaxo» di Verona, e ha denunciato 2551 persone per comparaggio, 51 per corruzione e 34 per concussione. (fra. gri.)

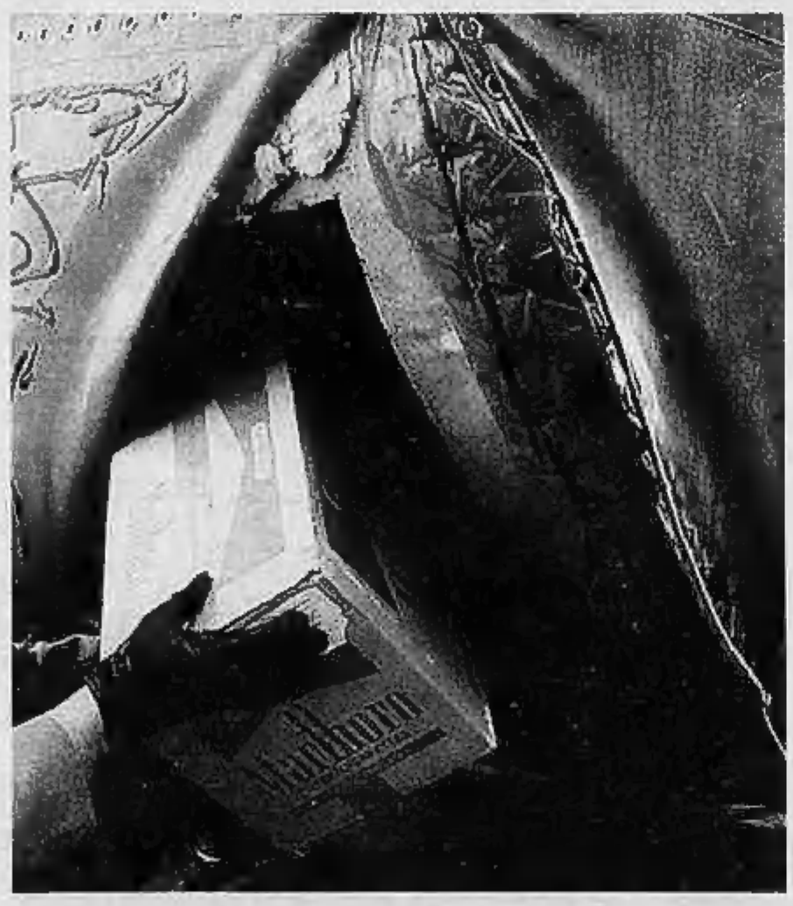
SOMMERSO SENZA CONFINI

Nel mirino della Guardia di Finanza è finito anche il cosiddetto sommerso internazionale. Sono state investigate organizzazioni stabili di soggetti esteri sconosciuti al Fisco, estero vestizione di società e rapporti con imprese ubicate presso paradisi fiscali in assenza di valide ragioni economiche. Secondo i dati della GdF sul bilancio annuale i recuperi fiscali del settore sono pari a 1,4 miliardi di euro ai fini delle imposte dirette e 31 milioni ai fini Iva, risultati che per la maggior parte risultano essere stati conseguiti nell'area toscana e veneta. Per quanto riguarda invece il 2005 il generale Speciale ha detto di voler concentrare uno sforzo particolare sul mercato dei capitali e su quello dei beni e servizi. Inoltre sarà confermato e potenziato l'impegno del corpo per il contrasto al fenomeno dei giochi e delle scommesse clandestine ed è anche previsto l'avvio di una campagna di controlli ad hoc per scoraggiare l'evasione nel settore degli immobili. Confermato anche il piano di vigilanza sul fenomeno del caro vita.

RISPARMI DEL 30-40% E MERCE DIRETTAMENTE A CASA. DI COLPO IL VECCHIO APPARATO DI CONTRASTO AL COMMERCIO ILLEGALE E' DIVENTATO OBSOLETO

Per le bionde un contrabbando.com

La nuova frontiera del fumo illegale corre su Internet


Il traffico di sigarette adesso passa anche sulla rete Internet

analisi
Francesco Grignetti

ROMA

I contrabbandieri indossano i guanti gialli. O meglio, vestono i panni di rispettabili tecnici informatici. Hanno scoperto che c'è un sistema di gran lunga migliore di quelli tradizionali per introdurre in Italia sigarette di contrabbando. Basta aprire un sito Internet e accettare gli ordini: le stecche arriveranno poi a casa dei consumatori in un pacco anonimo a cura delle poste o di qualche corriere. Un business pulito ancorché illegale: nessun rischio di sequestro, d'intervento della polizia e nemmeno la provvigione per i venditori di strada. Per di più le spese di spedizione sono a carico dell'acquirente. L'affare è talmente grosso da spaventare i tabaccai. Perché la stecca di contrabbando costa dal 30 al 40 per cento in meno di quella regolare. E l'abitudine di comprare sottobanco si va diffondendo.

La Guardia di Finanza è in grande allarme e si sta preparando a combattere queste nuove forme del contrabbando. Qualche giorno fa è stata colpita anche la società - guidata da due fratelli torinesi di 42 e 47 anni - che aveva la base a Chiasso e ramificazioni in Liguria e in molte città del Nord. Otto persone sono state denunciate tra Torino, Asti, Roma e Imperia. I siti Internet registrati in Paesi off shore, irrangiungibili dalle autorità italiane.

Non è un fenomeno solo italiano. Qualche mese fa è intervenuta la Dogana francese e ha bloccato un sito (www.e-tabac.com) che aveva movimentato sei tonnellate di tabacchi, pari a 24 mila cartoni: perdita presunta del fisco d'Oltralpe pari a 960 mila euro. Il sito di Chiasso (www.yessmoke.com) è stato appena disinnescato negli Stati Uniti, dopo una causa intentata dalla multinazionale «Philip Morris» che spiega di essere la prima a combattere questi commerci illegali. Adesso tocca all'Italia. Dice il generale Pasquale Debidda, responsabile del III Reparto operazioni del comando generale della Finanza: «Si sta avvedendo solo in questi ultimi tempi la pericolosità del commercio illegale in Internet».

Il problema è che l'intero apparato di repressione del contrabbando (nel 2004 sono stati sequestrati sul territorio appena 172 tonnellate di materiale) è di colpo diventato obsoleto. A che servono aerei, navi, caserme, macchine, posti di blocco, baschi verdi se le sigarette esentasse viaggiano con i postini? Come si fa a fermare un commercio che è tutto virtuale, si muove tra il computer di casa a un server posizionato chissà dove nel mondo? Non c'è più nulla che si possa vedere, toccare, sequestrare. Non i soldi: l'acquisto avviene con carta di credito. Non gli «sportelli» della vendita: sono pressoché scomparsi i banchetti in strada da quasi tutte le città italiane. Servono piuttosto cyber-investigatori. «Ne abbiamo di ottimi e li abbiamo già all'opera», sorride sornione il colonnello De Gennaro, responsabile delle operazioni per la Tutela economica.

Mesi fa la dogana francese ha bloccato un'organizzazione che era arrivata a movimentare 24 mila cartoni. Stop anche a un sito americano
Quasi scomparsi i banchetti nelle strade dalle città italiane, ora servono cyber-detective

Il nuovo traffico di contrabbando è indubbiamente difficile da contrastare. «Prendiamo il caso delle società di vendita che operano in Svizzera. Non rischiano niente perché, secondo la loro legge, la vendita via Internet è permessa. Se poi queste sigarette arrivano in Italia violando le nostre norme, e cioè di contrabbando, non pagando le tasse allo Stato italiano, è un problema nostro. I siti, poi, sono registrati in maniera strategica in Paesi off shore, dove non c'è collaborazione giudiziaria. Impossibile o quasi oscurarli».

Restano i singoli acquirenti. Che sono comunque difficili da individuare perché ordinano da dietro un monitor e poi un certo giorno ricevono a casa dal postino un plico del tutto anonimo. Dentro c'è la stecca illegale di sigarette. In quanto clienti, poi, non rischiano quasi niente: la sanzione per aver comprato di contrabbando, già del tutto ipotetica, non spaventa nessuno. Al peggio, è una piccola ammenda.

L'unico punto debole del contrabbando virtuale è nella comunicazione: come ogni commercio, anche quello delle sigarette di contrabbando deve farsi conoscere dai potenziali utenti. I nuovi contrabbandieri avevano pensato a una struttura piramidale, tipo quella delle vendite porta a porta, basata sul passaparola e sul portafoglio degli ordini con agenti e sub-agenti. Qui le indagini della Finanza si sono fatte ficcanti. E adesso c'è un rapporto all'attenzione della Procura distrettuale antimafia di Genova che deve decidere se si può parlare di reato associativo.

PORTATI ALLA LUCE PATRIMONI ILLECITI PER 84,2 MILIONI DI EURO

Caccia a ville e terreni della Camorra

■ Patrimoni illeciti per un valore complessivo di 84,2 milioni di euro (tra appartamenti, ville, terreni, veicoli, aziende ed altro ancora) sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza soltanto in Campania negli undici mesi che vanno da gennaio a novembre di quest'anno. Ed è stato proposto il sequestro di altri patrimoni illeciti per ulteriori 160,3 milioni di euro. Quest'anno - hanno spiegato ieri i vertici delle Fiamme Gialle nel consueto incontro per la presentazione del bilancio annuale degli interventi svolti - sono state intensificate le investigazioni patrimoniali, economiche e finanziarie necessarie per risalire al riciclaggio e agli accumuli ingiustificati di ricchezze, in modo da aggredire il crimine organizzato su questo versante. Dall'altro lato, i finanzieri hanno concentrato gli sforzi sul controllo economico del territorio, allo scopo di intercettare e reprimere le attività illecite più diffuse, gestite - direttamente o indirettamente - dalla criminalità organizzata, quali la vendita di merci contraffatte, il contrabbando di sigarette e di prodotti petroliferi, la gestione delle scommesse clandestine e del videopoker, lo spaccio di droga. Le indagini sulle organizzazioni criminali nel loro complesso hanno portato alla denuncia di 110 persone, di cui 26 sono poi finite agli arresti.

LE TAPPE DEL PROGETTO PER LA SINISTRA RIFORMISTA

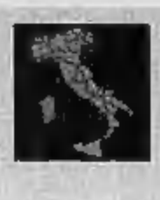
IL DEBUTTO
Alle elezioni Europee del giugno 2004 debutta la lista Uniti nell'Ulivo, ispirata da Romano Prodi. La lista ottiene il 31,1% dei voti

Chi aderisce
- Ds
- Margherita
- Sdi
- Repubblicani europei

LA GAD
L'11 ottobre a Roma si svolge il vertice di tutte le forze del centrosinistra. Nasce ufficialmente la Ged, la Grande alleanza democratica

Chi aderisce
- Ds
- Margherita
- Sdi
- Repubblicani europei
- Pdci
- Prc
- Verdi
- Italia dei Valori
- Udeur

IL SUCCESSO ELETTORALE
Il 24 ottobre alle elezioni suppletive i candidati della Grande alleanza democratica vincono in tutti i sette collegi in cui si vota



LE REGIONALI
Prodi chiede di presentare la lista unitaria alle prossime elezioni regionali. L'idea è osteggiata dalla Margherita. Prodi: "Sulla mancata unità della Fed occorrerà riflettere"

DOPO LE DICHIARAZIONI AMAREGGIATE DELL'EX PRESIDENTE UE SUL TRENO CHE LO RIPORTAVA DA ROMA A BOLOGNA

Scende il gelo tra Prodi e la Margherita

Rutelli: è una cosa pazzesca, non tramo per fare il Grande Centro

Amedeo La Mattina

ROMA

Dopo il colpo di maglio di Prodi, l'opposizione è in tilt e l'allarme rosso si è acceso pure in casa Ds. Fassino cerca di correre ai ripari e propone di fare dei «gesti di unità»: durante le dichiarazioni di voto per l'approvazione della Finanziaria ci sia un solo intervento a nome dell'Ulivo.

Ma il problema dentro la Margherita e segnatamente tra Rutelli e Prodi è lungi dall'essere risolto. L'ex sindaco di Roma gli ha telefonato per chiedere spiegazioni di quella «accusa offensiva» riportata da «Repubblica». «Ma come puoi dire che io e i popolari non crediamo al bipolarismo, che aspetto Casini e Follini per fare il grande centro. E' una cosa pazzesca, una bugia, devi smentirla». E Prodi, dall'altra parte del telefono: «Guarda che devo ancora leggere i giornali, non so come sono state riportate le mie parole. I nomi di Casini e Follini li ha fatti la giornalista. Sicuramente avrà forzato alcune frasi di una conversazione fatta in treno. E poi quella storia del sangue che dovrà correre. Io non l'ho detta come l'hanno riportata i giornali. Stiamo piuttosto ai fatti, alle cose da fare...». «La cosa da fare - ha replicato Rutelli - è che intanto tu smentisca quell'accusa infamante. Altrimenti sarò costretto a fare un comunicato alle agenzie». La telefonata si è chiusa freddamente, ma con l'impegno ad organizzare un incontro con l'ufficio di presidenza della Margherita, per un chiarimento, come ha consigliato Castagnetti.

Un incontro che dovrebbe tenersi a ridosso dell'Epifania, ma su cui pesa ancora un'atmosfera pessima. Intanto la smentita chiesta da Rutelli non è arrivata. Prodi si è limitato a parlare di «notizie mal riportate, frasi fraintese»: «Queste polemiche possono aver dato un messaggio sbaglinto». Ciò, però, «non toglie che ci possano essere divergenze politiche o punti di dissenso».

Questa dichiarazione non è bastata a Rutelli che ha aspettato tre ore dalla telefonata prima di diffondere una nota. «La rappresentazione attribuita a Prodi di una Margherita che non crede nel bipolarismo e intende promuovere un "grande centro" con Casini e Follini è lontana dalla realtà e perfino offensiva per il nostro partito, da sempre protagonista dell'Ulivo. Siamo certi che queste parole non possono corrispondere al pensiero di Romano Prodi». Una nota scritta durante l'ufficio di presidenza della Margherita al quale ha partecipato Parisi. In questa sede, ha raccontato Dini, «il clima è stato acceso»: «Parisi aveva il dovere di difendere le delibere dell'organo che presiede, invece non l'ha fatto, si è schierato con Prodi e dovrà chiarire». Per la verità, Parisi ha riconosciuto la validità delle decisioni che riguardano la presentazioni delle liste unitarie, da valutare regione per regione. Per Parisi, però, sono state interpretate in maniera restrittiva, con i vertici del partito che hanno incoraggiato i dirigenti locali a non fare le liste unitarie».

«E poi - ha aggiunto Parisi - io non rispondo di tutto quello che dice Prodi, ma in più occasioni c'è stato un atteggiamento ostile nei miei confronti. Sulle liste unitarie sono stati dati segnali contrari alla direzione dell'unità e da alcuni comportamenti è nato il sospetto che tra di noi ci sia ancora una tentazione neocentrista». «Ma sì - ha aggiunto Bordon - il sospetto viene perché tutti i giornali, quando Prodi dice che ci sono dei partiti che frenano, guardano subito dalla parte della Margherita. Non possiamo passare una parte del nostro tempo a dire no alle proposte di Prodi».

«Ma quale sospetto - si è inalberato Franceschini - tra i Popolari non c'è più nessuno che ha questa tentazione neocentrista. La verità è che Prodi vuole ammazzare elettoralmente la Margherita e voi a questo fine - ha aggiunto Franceschini puntando il dito verso i prodiani - state incoraggiando la nascita delle liste civiche dei presidenti. L'obiettivo è fare fuori Rutelli». E' intervenuto anche De Mita con il carico da novanta: «Queste ultime mosse di Prodi dimostrano che lui è inadeguato a guidare la coalizione...». Castagnetti, pur riconoscendo il «grave errore» di Prodi, ha cercato di buttare acqua sul fuoco, proponendo l'incontro dell'ufficio di presidenza con l'ex premier. «L'incontro si può fare - ha frenato Rutelli - ma deve prima passare un po' di tempo e capire se Prodi aggiusta il tiro».

E' quell'accusa di aspettare Casini e Follini che brucia a Rutelli. E gli avvocati hanno detto la loro. Per il presidente della Camera Prodi deve risolvere i suoi problemi, senza evocare i «fantasmi». Follini nega che ci siano «trame neocentriste»: «Non corriamo, né lui né noi, il pericolo di ritrovarci sotto le stesse bandiere. È curioso che ogni volta che Prodi ha qualche difficoltà evoca il fantasma del grande Centro. Il fantasma non c'è, le sue difficoltà magari sì».

AL DI LA' DELLE DICHIARAZIONI PUBBLICHE, TRA DI LORO IL RAPPORTO NON E' PIU' QUELLO DI UN TEMPO

E sul Professore torna l'ombra di Veltroni

Il sindaco di Roma non vuole andare all'attacco di Romano ma se la sua leadership vacillasse, non aspetterà la caduta

retroscena

Fabio Martini

ROMA

La stola bianca sul camice, il vescovo Luigi Moretti immerge l'aspersorio nel secchiello, assorbe l'acqua santa e con gesto vigoroso impartisce la benedizione alla "Galleria Giovanni XIII", da quel momento il più lungo tunnel urbano d'Europa. Assistono compiaciuti alla scena Pier Ferdinando Casini, Gianni Letta e soprattutto lui, l'artefice, il sindaco di Roma Walter Veltroni. Che poco più tardi non lesinerà aggettivi e sostantivi impegnativi: «E' una giornata che resterà nella storia di Roma», «questa galleria di tre chilometri e mezzo, realizzata in tre anni» «dimostra che Roma non è più la città dei ritardi» e l'opera è «un ponte che unisce due pezzi di città» ed è intitolata al Papa che «aveva i ponti nella sua cultura». Monsignor Moretti, che del cardinale Camillo Ruini è il reggente in Vicariato, annuisce e concede il suo «plauso» a Veltroni per aver intitolato il passante a Papa Giovanni, ben sapendo che nei giorni scorsi il sindaco aveva fatto spedire migliaia di lettere agli abitanti della zona, ricordando le virtù del "Papa buono".

L'"operazione Galleria Giovanni XXIII" è l'ultimo tassello di un puzzle multicolore ad incastri sapienti col quale Walter Veltroni sta potenziando la propria immagine e i rapporti con ambienti lontani. A cominciare dalla Chiesa. I sondaggi parlano chiaro. Continuano a collocare il sindaco di Roma in cima a tutte le classifiche di popolarità tra i leader del centrosinistra. Ma lui resta dietro il sipario, non fa una sola mossa "politicamente scorretta". Anzi, dietro e davanti le quinte, Veltroni continua a dire che il capo è Prodi, che Prodi non si tocca, che Romano «è l'uomo giusto». Eppure, il faticoso ritorno in Italia del Professore e la nuvola di polemiche che lo circonda, da qualche giorno hanno fatto rispuntare una volta ancora il nome di Veltroni come prima alternativa al leader dell'Ulivo.

Ieri mattina a Montecitorio è accaduto un fatto decisamente anomalo. Non erano ancora le nove e sul divanetto in pelle rossa nel quale si ritrovano da decenni i deputati del Pci prima, dei Ds oggi, si sono ritrovati una decina di parlamentari della Quercia. Affranti dalla lettura dei giornali, dalle nuove polemiche innestate da Prodi, da quella minaccia ciclica che oramai sta rischia di diventare un tic («Trovate un altro candidato e io mi tiro indietro») deputati come Salvatore Buglio, Gonario Nieddu, Alberto Nigra, Andrea Lulli, Peppino Caldarola hanno iniziato a discutere dell'idea di scrivere a Romano Prodi e agli altri leader una lettera secca, «di dieci righe» di questo tenore: «Se non la finite con queste polemiche distruttive, noi non ci riconosciamo più in una classe dirigente che vanifica le possibilità di vittoria nel 2006».

Per il momento la lettera non è stata scritta, ma nella discussione qualcuno ha evocato Veltroni: «E Walter che fa?». Dal Campidoglio il sindaco segue in silenzio l'ennesimo tric-trac sotto l'Ulivo. Ma con i pochissimi amici con i quali parla, Veltroni ha spiegato che una eventuale caduta di Romano, che io non mi auguro, avrebbe effetti a catena su tutti». Morale della storia: Veltroni non farà nulla contro Prodi, ma se la leadership del Professore dovesse vacillare, il sindaco non ne aspetterà la caduta. Si muoverà prima. E' in questa logica che va letta l'uscita più controversa dell'ultimo Veltroni.

Pochi giorni prima della Convention di Milano dell'11 dicembre, il sindaco ha scritto per l'"Espresso" una lettera aperta a Prodi, un «caro Romano» che è apparso a molti un manifesto del Veltroni candidato premier. Una lettera in nove capitoli, densa di indicazioni concrete. E con un messaggio di fondo: «Perché, insieme con i ragionamenti, le statistiche, le idee giuste uscite da un centro studi non possono convivere le emozioni, i sentimenti, i principii e i gesti che colpiscono l'immaginazione e l'anima delle persone?». Certo, la lettera si concludeva con parole affettuose («Per tutte queste ragioni, sei tu, Romano, l'uomo giusto»), sta di fatto che per qualche giorno gli uomini dello staff di Prodi lasciavano capire che il Professore non aveva ancora letto il manifesto veltroniano. Poi l'iniziativa l'ha presa direttamente Prodi. E ha scritto all'"Espresso". Ma non a Veltroni. A Giampaolo Pansa: «Caro Giampaolo...». Veltroni? Ignorato.

E l'11 dicembre scorso le volte del Palalido, il sindaco di Roma è si arrivato in tempo per ascoltare il primo discorso di Prodi, ma qualcuno ha notato che Veltroni, a metà intervento, si è alzato dalla sua poltroncina. Ha semplicemente cambiato posto? Nella bolgia nessuno è stato in grado di capirlo. Certo, il rapporto tra Prodi e Veltroni non è più quello di un tempo, ma c'è un paradosso che finisce per unire l'ex premier dell'Ulivo e il suo vice: tutti e due non hanno un partito dietro alle spalle. Piero Fassino, che da quando ha preso la guida dei Ds è diventato un leader, ripete spesso che dopo le elezioni del 2001 i Ds si sono interrogati per la prima volta circa la propria sopravvivenza. Fassino non lo dice ma il segretario del 16,6% era proprio Veltroni. E quanto a D'Alema, che con Veltroni non polemizza mai apertamente, in una recente intervista ha replicato in modo sulfureo al sindaco: «Le emozioni? Non si suscitano a comando».

Romano Prodi con Walter Veltroni

I sondaggi vedono
Il primo cittadino di Roma
in vetta alle classifiche
di popolarità
nel centrosinistra

Dopo le polemiche
dei giorni scorsi
sono emersi segnali
nella Quercia di malumore
verso i leader

Serenamente è mancata nella fede del Signore
Maria Costa Lotti
di anni 93
L'annunciano il figlio Ferruccio con la moglie Lucia, i cari nipoti Giovanni e Costanza, la nuora Paola, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 24 dicembre ore 11,30 parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni.
— Torino, 22 dicembre 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Partecipano commossi al dolore di Ferruccio per la perdita della carissima MAMMA gli amici
Guy e Valeria
Carlo, Paola e Giovanni
Sergio, Alessandra e Chiara.

Condomini, amministratore e custode di via Cialdini 16/18 ang. via Trana 14/16 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra
Maria Costa ved. Lotti
— Torino, 22 dicembre 2004.

La Fondazione Tardito Amerio piange e rimpiange il suo cofondatore
Emilio Tardito
ricordandone la bonaria ed intelligente ironia.
— Torino, 22 dicembre 2004.

Serenamente è mancato
Cesare Supin
classe 1922
L'annunciano la moglie Teresina, il figlio Silvio con Laura, la cognocera Elena, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 dicembre ore 10,30 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 21 dicembre 2004.
O.F. A.S.S. Pogliano Tel. 011 8978357

Serenamente è mancata ai suoi cari
Margherita Cravero
Con dolore lo annunciano la figlia Gina e il genero Guido, i nipoti Claudio e Marina con l'adorato Chicco. Un ricordo particolare alla cara MIMÌ, dalla sua Bumbunio. Funerali venerdì 24 dicembre ore 11,30 parrocchia Pace.
— Torino, 22 dicembre 2004.

Chicco saluta con affetto la sua
Nonna Minina
— Torino, 22 dicembre 2004.

Il giorno 22 dicembre è mancato il
CAV. UFF. RAG.
Alberto Camurati
dirigente SANPAOLO IMI
in quiescenza
Ne danno doloroso annuncio la moglie Dina, la figlia Maria Adelaide con Paolo e Davide, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Umberto Fiandra per l'affettuosa costante assistenza, alla dr. Patrizia Racca e al dr. Baudolino Mussa per la disponibilità ed amicizia sempre dimostrate. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di San Salvatore Monferrato. Per orario funerali telefonare dopo ore 10 a Impresa Genta 011/273.40.01.
— Torino, 22 dicembre 2004.

Elsa, Maria e Savino piangono ALBERTO, indimenticabile amico di una vita.

Lella, Pinuccio, Maria, Ermanno, Marcella, Giorgia, Rossella, Fiorella, Augusto, Simone abbracciano Adelaide e Dina e sono vicini al loro dolore.

Gloria ed Eli con Claudia, Andrea e Laura sono affettuosamente vicini ad Adelaide e famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Carlo Rosino sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della moglie
Mafalda Feletti
— Torino, 21 dicembre 2004.

ANNIVERSARI

1997 2004
Cristina Domina in Di Felice
6.3.97
L'Amore non dura tre anni...
E' il respiro dell'eternità.
(Buongiorno- Massimo Gramellini)

Ciao Cristina, Cristina mia dolce, Buon Natale ed auguri per l'anno nuovo. Quell'anno a venire, di cui mai più parlammo e facemmo cenno alcuno, dal giorno che la Sorte delle Sorti, prolifica genitrice di sventure per quei vinti «colpevoli solo di essere nati agnelli», lassù non invitata anche alla nostra porta, per darci conferma e certezza di un terribile sospetto. Da quel momento, tu e il tuo grande bene per me, avete affrontato il Tormento in silenzio ed umiltà, perché secondo voi un dovere primario ed incombente vi attendeva, prima di affrontare il mistero dell'eternità, e lasciarmi in questo mondo solo per sempre. E' così che, non per voi, ma per me, avete chiesto al Dio dei Giusti di cui con mite convinzione mi parlavi, di potere lasciare al mio Angelo Custode, l'eredità del vostro grande amore, uno scrigno prezioso, da cui negli anni lividi della solitudine e delle amarezze potessi attingere il coraggio, la fiducia e la forza per andare avanti. Questo fino all'ultimo avete implorato, e questo l'Angelo ha ricevuto, al tocco di una grazia generosa, ma quando incredulo e sommesso, ancora oggi gli chiedo se ti rivedrò, paziente risponde di avere fiducia, e di fiducia in fiducia il tempo passa ed io con lui, senza sapere se potrò dire ancora un grazie a colei che mi fu spesa nell'amore, amica nella lotta, sorella nelle avversità e madre coraggio nel dolore. Come vorrei, Cristina mia non deluderti, io che arranco claudicante nel cuore e nella mente, per tendere la mano al fantasma del tuo amore, e che mi salvi dal vortice del dubbio e della disperata speranza! Come vorrei Cristina mia, dirti tante altre cose ancora, ma come forse saprai, lo scorso ottobre la mia salute, senza preavviso alcuno, se ne è andata in ferie e ancora oggi deve ritarsi viva. Non sono stati bei momenti e non lo sono ancora adesso, ma a reggermi sono state e sono, la eco della tua voce, la carezza dei tuoi occhi e la mano premurosa di alcune persone amiche, e come sai chi trova un amico trova un tesoro. Io spero che ci si possa rivedere il prossimo marzo, di certo seppi amore mio che, luce non cala senza che tra veglie e sonno la tua foto non riposi con me il su quel cuore che ora è anche tuo, perché vive, batte e parla per entrambi noi. Dove tu, lo, ricordi? A fianco le testoline di Gigia e Mimì che non mi lasciano un istante, così come facevano con la loro padroncina. Ora ti lascio bella mia, stai serena e tranquilla, che non è il caso di preoccuparsi. Tutto andrà bene vedrai, per il momento ancora tanti auguri, tanti baci, tante coccole e fusa. Claudio, Gigia, Mimì, all'alba del 2849° giorno.
— Torino, 23 dicembre 2004.

1996 22 DICEMBRE 2004
dr. rag. Luciano Guglielmina

Renzo Aceto
Nel secondo anniversario. La famiglia sempre lo ricorda.
— Nichelino, 22 dicembre 2004.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Michelino Forte
anni 78
Tristemente lo annunciano la moglie Anna, le figlie Fulvia e Claudia, i generi Silvio e Rino. I funerali si svolgeranno venerdì 24 ore 10.
— San Mauro Torinese, 22 dicembre 2004.

I suoi adorati nipoti Massimiliano, Mattia e Manuel porteranno sempre Michi nei loro cuori.

E' mancata
Savina Carlucci ved. Troia (nonna Sabina)
anni 95
Per orario funerali telefonare all'ufficio 011 852298.
— Torino, 22 dicembre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Enrietto
Ne danno il triste annuncio la moglie Silvia, il figlio Sergio con Graziella, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma offerte al Centro tumori di Candiolo. Funerali venerdì 24 dicembre alle ore 11,30 Cimitero Monumentale. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 2004.

I consuoceri Gemma e Tino sono vicini alla famiglia.

Ricordando con affetto un UOMO onesto. Elio, Giusy e Laura.

Gli Agenti Sai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
SENATORE AVVOCATO
Antonino La Russa
— Torino, 23 dicembre 2004.

Cristianamente è mancato
Luigi Olivotti
Lo ricordano con affetto il figlio Massimo con Lidia e parenti tutti. S. Rosario giovedì 23 ore 16 e funerali venerdì 24 ore 9,30 parrocchia Gran Madre. Tumulazione cimitero di Moncalieri. Non fiori ed annunci, eventuali offerte a Specchio dei Tempi per gli anziani o all'associazione Faro.
— Torino, 22 dicembre 2004.

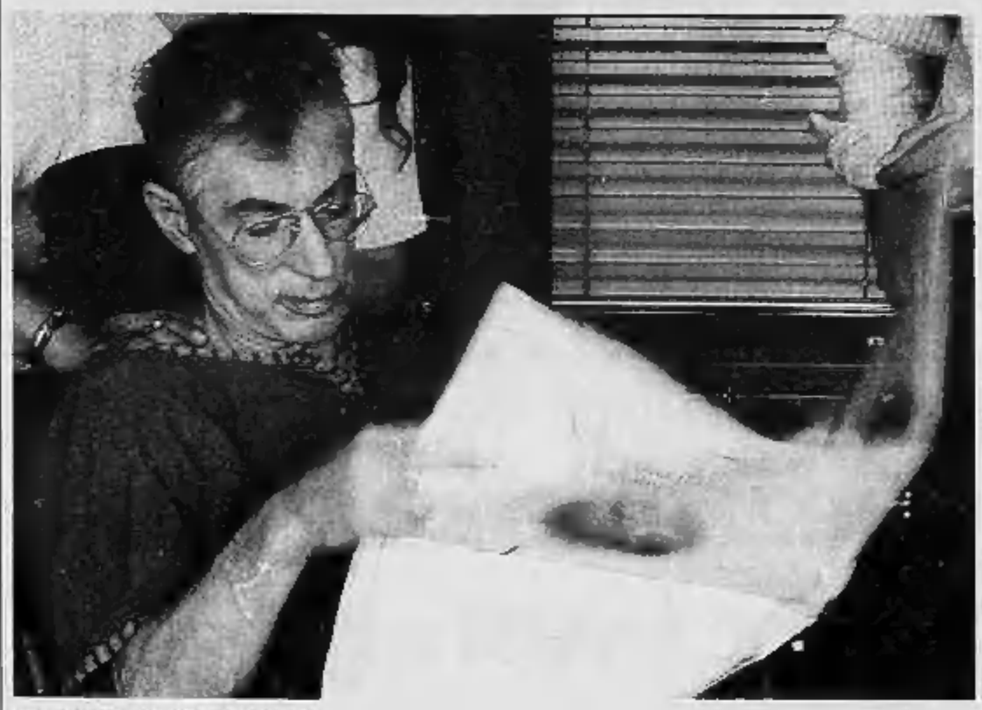
Condomini, inquilini ed amministratore di c.so Sommeiller 20 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Dosolina Folchini ved. Lesmo
— Torino, 22 dicembre 2004.

Serenamente ha raggiunto la sua Erna il
cav. Antonio Figliola
papà e nonno esemplare
di anni 90
Lo annunciano Elvia con Gianni e le adorate nipotine Ilaria e Cinzia. Si ringrazia il personale medico ed infermieristico della Medicina 3 prof. Pagano e le signore Eugenia e Silvia per le cure prestate. Funerali venerdì 24: ore 11,30 parrocchia San Remigio - Torino, partendo dall'ospedale Molinette; ore 14,30 in Susa - chiesa del Suffragio.
— Torino, 23 dicembre 2004.
O.F. Mondani - 0122622122

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Vercelli
dipendente della Società.
— Torino, 22 dicembre 2004.

Zia Mina, Daniela e Donatella partecipano con grande affetto all'immenso dolore di Pierangela, Luca e Francesco.

UNA GIOVANE LEGHISTA, EVELYN ZANOLA, HA RACCOLTO IN UN LIBRO 82 AUGURI, MESSAGGI, POESIE DEL POPOLO PADANO AL LEADER



Umberto Bossi nella clinica in Svizzera

C'è chi lo definisce «il Migliore» come Togliatti «Sorge il sole, canta il gallo forza Bossi monta a cavallo» «Il tuo popolo ti riconosce come padre, ci meritiamo il tuo sacrificio?»

IL LIBRO COI MESSAGGI

Il «popolo della Lega» che in tutti questi mesi non ha mai smesso di scrivere al suo leader

Caro UMBERTO ti scrivo...

«Sei un mito!»
«Grazie di esistere»
«Ci hai fatto prendere un bello spavento»
«Gente di poca fede pensate che basti uno scompenso cardiaco per privarci di lui?»

analisi

Filippo Ceccarelli

ROMA

NON c'è verso di riconoscere il carisma se non attraverso chi ne subisce gli effetti; e poi, a sua volta, ne riporta all'esterno i sintomi. «Andua è tradur il tuono/ a colui che ancora non sente - rimeggia il padano Luciano Ravenna, da Milano - ma tu dal destin prescelto,/ in sella al tuo destrier,/ impavido ci guidi».

E quindi. Quando un militante non solo ritiene che il suo leader sia «prescelto dal destino», ma sfidando il ridicolo arriva a immaginarselo addirittura a cavallo, tipo monumento equestre, ecco, Umberto Bossi si configura come il classico capo carismatico, in quanto tale oggetto di fede incrollabile e cieca ubbidienza, nonché portato a esercitare il comando anche con mezzi - così li definisce Max Weber - «puramente emozionali».

Il paradosso è che Bossi oggi appare un leader ammalato. O meglio: c'è e non c'è, si vede e non si vede, può e non può, anche dal punto di vista politico vive in sospensione. Questo stato d'incertezza, che poi coincide con il decorso sanitario del *senatùr* dall'ospedale di Varese al ritorno a casa, è stato vissuto come un evento pubblico e sentimentale. I leghisti hanno scritto lettere alla *Padania*, telefonato alla radio, insomma hanno partecipato a una vicenda che è al tempo stesso personale e collettiva. Il dato interessante è che, sebbene ferito, il carisma di Bossi non solo è vivo, ma proprio attraverso la malattia ha avuto il modo di esprimersi, di sfogarsi come mai era accaduto in precedenza.

Una giovane scrittrice e militante della Lega, Evelyn Zanola, ha raccolto in un libro appena uscito 82 fra auguri, messaggi, omaggi e poesie del popolo leghista a Bossi. Lei stessa, nella post-fazione, confessa di essersi spesso emozionata davanti a «parole toccanti, giunte dal cuore che racchiudevano un amore infinito che va oltre, un amore che solitamente riversato verso un fratello, un padre, uno di famiglia. Umberto - scrive - è riuscito a entrarci dentro». «*Dedicato a Bossi*» - così s'intitola il libretto (con ringraziamento a Manuela Bossi, la moglie, e prefazione del segretario leghista toscano Vincenzo Soldati) - è un documento sorprendente, una testimonianza veritiera, una specie di inconsapevole manuale che spiega meglio di tante analisi sociologiche come la politica post-moderna stia ritornando a essere molto antica. Forse pure troppo.

Per cominciare, dalla statistica: la maggior parte dei leghisti, un venticinque per cento, non ha nessunissimo problema a definire Bossi «un condottiero» (variante: «un grande condottiero») oppure «un guerriero» (la variante, anche qui, è «grande guerriero»): «Oh guerriero padano, hai brandito l'ascia e spezzato le catene». Ma c'è anche chi lo chiama «l'Uomo», *tout-court*, o «il Grande Uomo», sempre maiuscolo, «l'incarnazione» e «l'essenza della libertà e della giustizia»; e chi, in omaggio alla società dello spettacolo politico, gli augura di continuare a fare «da regista a tutti i suoi uomini».

Per altri ancora Bossi è, come Togliatti: «il Migliore». Curioso appellativo che rischia di fare cortocircuito con una strofetta, inviata da Varazze, che ricalca pari pari quella composta da Curzio Maleparte per il duce. E dunque: «Sorge il sole, canta il gallo, forza Bossi monta a cavallo». Come se, tra Mussolini e Togliatti, comunismo e fascismo arcitaliano, certi moduli delle culture politiche del novecento si fossero dati un bizzarro appuntamento al capezzale di Bossi.

Oh santa ingenuità. D'altra parte il culto del capo sfuma facilmente, se non nella religiosità, certo nel linguaggio parareligioso. Dalla provincia di Vicenza arriva questa specie di salmodia: «Nell'arroganza tu sei l'umiltà/ Nella confusione tu sei la logica/ Nell'ingiustizia tu sei il difensore/ Nell'indifferenza tu sei la consapevolezza» e così via. Scrive un altro leghista, angustiato: «Il tuo popolo ti riconosce come padre». Ma anche come figlio. Chiede e si chiede un terzo militante, pochi giorni dopo il malanno: «Ce lo meritiamo il suo sacrificio?». Da Pordenone si lasciano andare: «*Tù sés fi om pari bon coma il pan*», che tradotto dal friulano significa «tu sei figlio sposo e padre buono come il pane».

«La politica viene fatta con la testa - ha lasciato scritto Max Weber - ma di certo non con la testa soltanto». Il pane, per dire. Nelle lettere selezionate da Evelyn Zanola rivivono simboli antichi; così come nelle parole e nelle immagini dei leghisti vibrano più o meno distanti e deformati gli eterni archetipi del potere.

Ed ecco il leone: «Nel tuo saluto si respira il coraggio del leone» declama uno; «*un leòn ca no si jé mai rìsparmiat*» fa eco un'altra missiva. Oppure compare la roccia: «Sei forte come una roccia, coraggio Umberto», «roccia fonte della verità». Formule semplici e impegnative che mai a memoria di osservatore risuonarono nella lunga e arzigogolatissima stagione della Prima Repubblica. Bossi è un albero maestoso che non può essere abbattuto: «Una quercia che resiste a tutti i fulmini». Oppure è un fiore misterioso e delicato, giacché «da una rosa dolente nasce il virtuoso patire».

Ma il raffronto più utilizzato è di ordine meteorologico e di luminosità. In altri termini Bossi è il sole e la luce, «la nostra luce», «un mazzo di sole». La malattia, si legge, «è come se una grossa nube avesse offuscato il sole su tutta la Padania». Di qui - ma in un altro messaggio - la comune invocazione: «In questo momento il sole non splende più, Bossi ritorna e dacci la luce». E l'augurio, dopo i primi segni di ripresa: «All'improvviso ecco un raggio di sole uscire dal suo animo e splendere sul creato».

Beninteso. I militanti che scrivono quasi mai sono dei letterati. C'è chi ripete testi di canzonette: «Sei un mito!», «Grazie di esistere». C'è perfino, non corretto nel testo, uno sproposito ortografico e grammaticale: «Tutti noi c'è l'abbiamo fatta». I registri più vari si alternano: «Or mi sovviene il dì», carduccianescamente, e nella pagina appresso «L'ottimismo è un ottimo antidoto contro gli iettatori». Inizi stentati: «Segretario Federale Umberto Bossi, non sappiamo da dove cominciare, tante sono le cose che vorremmo dirle in questo doloroso momento». Concisioni dialettali: «*Augùre òna rapida guarigiù al nòst ministèr di riforme!*». Ed ermetismi improvvidi: «Sentieri di luci,/ profondi valori,/ nettare di voci,/ sublimi sapori». O colloquialismi tipo «Ci hai fatto prendere un bello spavento». E si può sorridere, certo, del candore che ispira questa variegatissima e sgangherata corrispondenza. Ma è un sorriso che deve fare i conti, prima ancora che con il carisma di Bossi, con l'autenticità delle reazioni del suo popolo, posto di colpo davanti alla disgrazia o alla gioia del risveglio e della ripresa. «La notizia del malore - confessa una - mi ha gettato nello sconforto». Una signora racconta di aver pregato Papa Giovanni: «Le lacrime sono scese copiose davanti all'immagine del Papa Buono». C'è un signore di Varese che racconta una sua singolare esperienza: «Questa mattina sono stato sottoposto a risonanza magnetica, di controllo - specifica - nello stesso padiglione dove tu sei stato ricoverato. Appena sono entrato ho avvertito di essere unito a te, e nonostante ci fossero una porta e un carabiniere a dividerci, io ero lì con te».

Notevoli le reazioni psicocinetiche dopo che Radio Padania ha mandato in onda la flebile voce del capo. «Dopo questo messaggio l'emozione mi ha preso la gola». Oppure: «Non riesco a comporre il numero di telefono della redazione, altrimenti mi commuoverei. E anche: «Che forte emozione sentire quella voce, ho pianto ora come ho pianto quel fatidico 13 marzo. Ho pregato per lui, ho acceso le candele in chiesa. Mi è mancata la sua presenza fisica».

Ecco: di semplicità, dopo tutto, vive l'arte del comando emozionale anche nella post-politica. Fin troppo semplice a volte: «Bentornato Umberto! Tremi Roma Ladrona! Sarai il suo incubo peggiore quando tornerai a combattere al nostro fianco». E necessariamente sconclusionata, come arte, nelle sue premesse: «Gente di poca fede! Pensate davvero che basti uno scompenso cardiaco per privarci di lui?». E viene da rispondere: beh, dipende dalla gravità dello scompenso. Ma sarebbe una povera risposta razionale, perché non di rado in politica conta solo la fede. E avercene poca spiega molto, ma non tutto, nell'epoca delle riemersioni carismatiche e aggiornate.

FRANCESCO FORGIONE STAVA RACCOGLIENDO FIRME CONTRO IL PRESIDENTE SICILIANO

Aggredito deputato regionale di Rifondazione

Palermo, al «blitz» ha partecipato anche il cognato del governatore Cuffaro

Lirio Abbate

corrispondente da PALERMO

Il capogruppo del Prc all'Assemblea regionale siciliana, Francesco Forgione, raccoglie firme contro il Governatore Salvatore Cuffaro, e per questo motivo è stato aggredito per strada con urla e spintoni da quattro persone, fra cui il cognato del presidente. Il politico ha denunciato l'episodio alla polizia e querelato gli aggressori. E solo allora è arrivato il colpo di scena: fra le persone che hanno affrontato il deputato regionale c'era anche il cognato di Cuffaro. C'era dunque Gerlando Chiarelli, fratello della moglie del presidente della Regione, che è stato fermato e identificato dalla polizia assieme ad altri tre uomini. Lo «scontro» con il politico è avvenuto martedì in via Ruggero settimo, una strada al centro di Palermo. Forgione stava effettuando una petizione per il referendum contro la nuova legge elettorale siciliana, in cui si sono schierati contro i partiti «minori» del centrosinistra e per promuovere una mozione di sfiducia del governo Cuffaro. Il governatore è imputato di favoreggiamento di Cosa nostra. A tirare in ballo il cognato del presidente è stato l'europarlamentare di Prc Giusto Catania, perchè la polizia non aveva reso note le identità dei quattro presunti aggressori. Ma è stato Cuffaro a confermare il coinvolgimento del cognato: «Sono amareggiato - dice Cuffaro - del fatto che persone a me vicine affettivamente pensando di prendere le mie difese, si siano in realtà lasciate prendere la mano con incaute reazioni». Poi il presidente ribadisce «la condanna verso qualunque comportamento di intolleranza nei confronti di un avversario politico impegnato nell'esercizio della libertà democratica».

Il capogruppo di Prc: «Minacciato e insultato da quattro persone» Cuffaro: «Sono amareggiato dal fatto che persone a me vicine si siano lasciate prendere la mano»

Francesco Forgione, capogruppo di Rifondazione comunista alla Regione

La ricostruzione fatta da Forgione svela quanto accaduto: «Sono molto provato. Quando due uomini sono scesi da un'auto e mi hanno minacciato e insultato ho continuato la raccolta delle firme. Poi i 2 sono diventati 4 e uno ha tentato anche di aggredirmi. Sono poi fuggiti urlandomi che sanno dove abito e che non potrò campare tranquillo perché se non smetterò la mia attività ci penseranno loro».

Forgione afferma di essersi presentato in questura con il proprio avvocato per presentare querela contro i quatto, ma nessuno gli avrebbe voluto rivelare l'identità delle persone. La vicenda per alcune ore era diventata quasi un giallo. Poi il nome di Chiarelli è trapelato ed è diventata una «questione diplomatica» da chiarire, tanto che il cognato di Cuffaro ha voluto smentire la versione di Forgione, confermando la sua presenza davanti ai banchetti del Prc. «Nessuna aggressione né da parte mia, né da parte di altri - afferma Chiarelli -. Mi trovavo in compagnia di amici con l'intenzione di recarmi in un negozio. Ci siamo accostati con la macchina e non è successo. Sono stato avvicinato da un signore, per me assolutamente sconosciuto, che mi ha chiesto di contribuire con la mia firma a mandare a casa Cuffaro. Al mio deciso rifiuto, e chiaramente per il mio nome, sono stato pesantemente apostrofato con parole pesanti. Ho risposto a mia volta con un insulto. Vedendo che gli animi si stavano riscaldando, un mio amico è intervenuto e mi ha allontanato. Nonostante ciò il militante in questione ha continuato ad inveire nei nostri riguardi lanciando insulti con un megafono. A quel punto siamo risaliti in macchina e ci siamo allontanati».

La vicenda scatena polemiche politiche, e al capogruppo all'Ars piovono numerosi attestati di solidarietà. Il deputato regionale Leoluca Orlando dice: «Oggi in Sicilia si gioca una fondamentale partita per la sopravvivenza della democrazia stessa. C'è qualcuno che vuole impedirlo con la politica della forza. Il mandante è la politica che in questo clima avvelenato impone con la forza clientele, impunità, corruzioni. Se ci sono poi dei mandanti politici lo dovranno scoprire gli inquirenti che, ci auguriamo, valutino bene la gravità del fatto».

«Chiederemo al presidente dell'Ars, Guido Lo Porto - aggiunge Orlando - che il parlamento siciliano si costituisca parte civile nel processo. Se ciò non avverrà si avrà il serio sospetto che ci siano interferenze di politici mandanti. Scriverò a Prodi per richiamare le forze di opposizione, perché quella che si sta combattendo non è una lotta elettorale ma per la democrazia». «L'aggressione è un fatto non casuale ma premeditato - afferma l'eurodeputato Giusto Catania, segretario regionale del Prc - frutto della gestione arrogante del potere che legittima ogni azione, anche le più violente». «Se ci vogliono intimidire - continua - sappiano che si sono sbagliati perché noi continueremo con maggiore energia. Risponderemo alla violenza rafforzando l'attività politica. Non riusciranno a intimidire neppure i cittadini che martedì, dopo l'aggressione, hanno dimostrato il loro sostegno, firmando per i referendum contro Cuffaro e descrivendo l'aggressione alla polizia».

LA POLEMICA TRA POLITICA E GIUSTIZIA

Il tribunale: «Bossi fu diffamato» Giorgio Bocca condannato a Milano

■ Dare del «cretino» all'onorevole Bossi è diffamatorio. In questo senso si è espresso il giudice Claudio Marangoni, della prima sezione del tribunale civile, che ha condannato il giornalista Giorgio Bocca a pagare al leader della Lega Nord 10 mila euro. La causa era stata avviata dallo stesso uomo politico, che aveva citato oltre a Bocca, il direttore di «Panorama» Carlo Rossella, il giornalista Paolo Madron e la Arnoldo Mondadori Editore, in relazione ad una intervista pubblicata sul settimanale il 9 novembre 2000. L'intervistato da Madron era proprio Bocca, sentito in relazione ad un suo libro in cui manifestava una aperta avversione verso Internet. «Bossi - sostiene Bocca nell'intervista - non sa usare Internet non per merito ideologico, ma perché è un cretino». Bocca dovrà pagare anche le spese di giudizio di 4631 euro. Esclusi da ogni risarcimento gli altri giornalisti e l'editore convenuti nella causa.

Giorgio Bocca

Gargani, Forza Italia: il giudice Carfì vuole influenzare il processo d'appello a Previti

■ Dichiarazioni «provocatorie», «inaccettabili» e «gravi» perché fatte nel tentativo di «influenzare» la Corte d'appello di Milano alla vigilia del processo di secondo grado a Cesare Previti. Il responsabile Giustizia di Forza Italia Giuseppe Gargani scende in campo contro il giudice Paolo Carfì, che ha presieduto il collegio che in primo grado ha condannato l'esponente di Forza Italia a 11 anni, per un'intervista concessa a «Repubblica». E contro il segretario dell'Associazione nazionale magistrati, che lo ha «difeso». Le loro dichiarazioni «sono provocatorie e inaccettabili», lamenta Gargani. Soprattutto «l'intervista è stata fatta per influenzare la Corte di Appello alla vigilia del processo: questo è il grave e porta discredito alla magistratura». Gargani parla di «farsa» e giudica «incredibile che avvenga tutto questo e che il Csm stia a guardare».

Giuseppe Gargani

FURONO TRA I PROTAGONISTI DELLA STORIA DELLA CORRUZIONE IN ITALIA. NEL PROCESSO FU COINVOLTO ANCHE BETTINO CRAXI

Tangentopoli, Ciampi grazia Viezzoli e Zorzoli

Ai vertici dell'Enel, vennero condannati nel 2002 a oltre 4 anni di reclusione

Paolo Colonnello

MILANO

Uno era stato considerato «il garante del sistema delle tangenti» per il Caf. L'altro, il consigliere comunista che aveva alimentato il conto «Gabbietta» che costò il carcere al «duro» Primo Greganti. Storie del secolo scorso ormai quasi dimenticate, che ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha seppellito definitivamente con un tratto di penna concedendo la grazia parziale a Franco Viezzoli, ex presidente dell'Enel (ma prima ancora direttore generale Iri e presidente di Finmeccanica) in quota Dc, come si diceva una volta, e Giovan Battista Zorzoli, consigliere d'amministrazione Enel «in quota Pci». Due ex autentici boiardi di Stato, oggi ultrasettantenni e fisicamente malati, ma appena un decennio fa tra i protagonisti indiscussi di Mani Pulite per la vicenda delle tangenti Enel: decine di miliardi finiti ai partiti grazie a un sistema di corruzione sistematica che prevedeva mazzette su ogni appalto pubblico da spartire tra i vari *consiglieri nominati dai diversi partiti*.

Viezzoli e Zorzoli, alla fine del processo che coinvolse altre 74 persone tra cui Bettino Craxi (la sentenza di Cassazione è del 2002), vennero condannati definitivamente per corruzione a 4 anni e 3 mesi di reclusione il primo e a 4 anni e 6 mesi di reclusione il secondo. Nessuno dei due ha dovuto però mai affrontare il rigore della prigione (tranne alcuni mesi all'inizio dell'inchiesta) avendo fin da subito ottenuto il differimento della pena a causa dell'età avanzata e delle condizioni precarie di salute. E adesso, con il provvedimento firmato ieri dal Capo dello Stato su proposta del *Ministro di Grazia e Giustizia* Roberto Castelli, l'ipotesi che per Viezzoli e Zorzoli possano mai aprirsi le porte del carcere viene del tutto annullata. La grazia concessa infatti non annulla del tutto la condanna - salvando in un certo senso «politicamente» l'impianto accusatorio - ma consente di far scendere la pena residua a tre anni di reclusione rendendo possibile per i due chiedere l'affidamento ai servizi sociali fino al termine della condanna.

«Ringrazio il Capo dello Stato per la grazia parziale concessami e non aggiungo altro». Questo il veloce commento di Zorzoli, ex professore del Politecnico e membro del Cnr, l'uomo che fu al centro dell'episodio più discusso dell'inchiesta, con la scoperta, nel 1993, del famoso «conto Gabbietta», il deposito bancario gestito dal «compagno Greganti» su cui finirono i soldi destinati al Pci-Pds e che secondo le accuse Zorzoli contribuì ad alimentare. Almeno 621 milioni di lire, così raccontò il manager della Ferruzzi Lorenzo Panzavolta, per ottenere commesse di lavori alle centrali Enel di Brindisi e di Montalto di Castro. Una tesi sempre smentita dal partito e dallo stesso Greganti, che per questo fu arrestato più di una volta e scontò in carcere diversi mesi, ma che venne riconosciuta dalla sentenza d'Appello. Nessun commento invece da parte di Viezzoli («Non ho niente da dire, sono in viaggio»), ex potentissimo presidente dell'Enel cui venne contestato non tanto di aver ricevuto denaro quanto di essere stato «il garante del sistema» delle tangenti che vedeva beneficiati quasi tutti i partiti dell'arco costituzionale rappresentati dai vari consiglieri nel cda dell'Enel. A condurre le indagini fu Antonio Di Pietro, oggi leader dell'Italia dei Valori: «Nulla da dire sul provvedimento di clemenza, ma sarebbe gravissimo se qualcuno provasse a trasformare una scelta di questo tipo in un primo passo verso un revisionismo storico che dovesse toccare quel periodo del nostro recente passato, tanto più che parliamo di persone che non si sono mai dissociate, in alcun modo, dai fatti per i quali sono stati condannati».

FRANCO VIEZZOLI

Genovese, classe 1925, Franco Viezzoli dopo i primi incarichi a Finmare, Iri e Finmeccanica, nel 1987 diventa presidente dell'Enel. I guai giudiziari iniziano negli anni Novanta con l'inchiesta Mani Pulite: nel 1994 è arrestato nell'ambito dell'indagine sulla centrale Enel di Gioia Tauro. Gli vengono concessi gli arresti domiciliari. Nel 1995 viene accusato di concorso in corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Nel gennaio del 1999 (sentenza confermata in appello nel 2000 e in cassazione nel 2002) viene condannato a 4 anni e 3 mesi insieme Giambattista Zorzoli.

GIOVAN BATTISTA ZORZOLI

L'ex consigliere di amministrazione dell'Enel (incarico che ha ricoperto dal 1987 al 1993) Giovanni Battista Zorzoli è nato a Vigevano nel 1932. È stato professore incaricato al Politecnico di Milano e ha lavorato al Cnr. Consigliere di amministrazione al Cnen, l'ex comitato nazionale per l'energia nucleare è poi passato all'Enea. La condanna per Zorzoli arriva all'inizio del 1999, una sentenza che venne poi confermata in appello e successivamente dalla Corte di Cassazione nel 2002: 4 anni e 6 mesi.

NEGATI GLI ARRESTI DOMICILIARI ALLA BRIGATISTA

La Banelli resta in carcere Il giudice: potrebbe fuggire

ROMA

Un Natale in carcere per la prima pentita delle nuove Br. Cinzia Banelli resterà nel penitenziario di Sollicciano, dove è detenuta da un anno, fino al 14 gennaio quando si celebrerà il rito abbreviato a Roma. Lo ha deciso il gup del tribunale capitolino, Luisanna Figliolia, che ha respinto la richiesta di arresti domiciliari spiegando che intende anche valutare il pentimento della Banelli durante il dibattimento.

Chi pensava a un esito scontato della vicenda processuale per la ex «compagna Sos», mamma di un bimbo di nove mesi e ad un avvicinamento al processo con un periodo di detenzione da trascorrere in un luogo protetto dallo Stato, che non fosse il carcere, ha dovuto ricredersi. Secondo il gup restano le esigenze di custodia cautelare per Cinzia Banelli che a giudizio del giudice potrebbe addirittura sottrarsi al giudizio.

Il gup Luisanna Figliolia nelle motivazioni con cui ha respinto l'istanza del legale della Banelli, l'avvocato Grazia Volo, ha spiegato che intende aspettare la discussione in un'aula di giustizia, per valutare le rivelazioni della ex «compagna So».

Il gup ha fatto riferimento anche alle procedure avviate e chieste dalla procura per garantire alla Banelli il programma di protezione (ancora «in itinere») e alla richiesta degli stessi pm di un supposto pericolo per la incolumità della Banelli se dovesse continuare le detenzione in carcere. Secondo il gup se si ritenesse la detenzione «una allarmante situazione di pericolo l'unica misura idonea, allo stato, da assicurare la salvaguardia fisica della stessa è quella della custodia cautelare in carcere, anche avuto riguardo alla circostanza che la procedura di riconoscimento dello status di collaboratore di giustizia risulta al momento solo in itinere».

Spiega di non voler far polemiche l'avvocato Grazia Volo che tuttavia ha puntualizzato: «Si deve scegliere una linea con chiarezza, Cinzia Banelli ha dato un contributo fondamentale alla indagine sulle Br e se si incassa poi si deve anche pagare». [r.i.]

IL PRESIDENTE CASINI: ERA MEGLIO FARE UN GRANDE DIBATTITO SULLA LEGGE

Giustizia, poche modifiche alla riforma

Accordo nel Polo: si cambiano solo i 4 punti chiesti dal Colle

ROMA

Non ci sarà una riscrittura della riforma sull'ordinamento giudiziario, con l'apporto magari di una opposizione con la quale dialogare. Non sembra che gli appelli del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, abbiano finora portato a quel miracolo nei Poli che in realtà nessuno si aspettava. La maggioranza ieri ha fatto il primo passo, dopo che dall'opposizione erano venute richieste ad essere coinvolta in un autentico lavoro comune di riscrittura della legge «bocciata» dal Quirinale. E i «saggi» della Casa della libertà che su questi temi hanno affiancato il ministro di Giustizia Roberto Castelli - anzi il suo sottosegretario Udc, Michele Vietti, il responsabile Giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani, oltre agli esponenti di An Antonino Caruso e Luigi Bobbio - ieri sera hanno trovato l'accordo, annunciando che verranno modificati soltanto i punti «censurati» dal Presidente della Repubblica, che qualche giorno fa non ha firmato il provvedimento.

I quattro «saggi» sono convinti che sui primi tre punti evidenziati da Ciampi sarà facile trovare un accordo (la relazione alle Camere del ministro sulla politica giudiziaria del governo, l'ufficio del monitoraggio dell'attività giudiziaria, la possibilità per il Guardasigilli di ricorrere al Tar sugli incarichi decisi dal Csm), mentre su quello relativo all'erosione dei poteri del Csm in relazione alla Scuola della Magistratura, si dovrà lavorare più a fondo.

Gargani pensa che non si debba comunque perdere il valore di questa nuova istituzione, una «innovazione che valorizza la professionalità dei magistrati» e che «è presente in molti Paesi, come in Francia».

Una interpretazione che però non convince i diretti interessati e destinatari della riforma, cioè le toghe, che ieri avevano chiesto un incontro con i politici sulla nuova riscrittura della legge, attraverso la Associazione Nazionale Magistrati. L'Anm è infatti convinta che i problemi principali della Giustizia siano altri, cioè l'efficienza del servizio e la celerità dei procedimenti.

Che invece non è per niente soddisfatto del primo testo varato dal Parlamento è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ieri è tornato sul tema, ripetendo un commento che aveva già fatto qualche giorno fa: considera la riforma «all'acqua di rose» e sostiene che avrebbe preferito una riforma costituzionale «con la separazione fra magistrati e pubblici accusatori».

Il premier con una battuta si lamenta di non avere «il 75% e non il 51%» e di aver già discusso sulla riforma con la sinistra e i magistrati per due. Sullo stesso filone si colloca anche il Guardasigilli, che ha addirittura annunciato di essere già al lavoro per una modifica del Titolo IV della Costituzione che conterrà la separazione delle carriere»: un nuovo cambiamento della nostra Carta fondamentale, anche se da varare nella prossima legislatura.

E sul tema torna il presidente della Camera: «Il problema vero in Italia - sostiene Casini - è quello di arrivare ad un equilibrio, ad un funzionamento ordinato e su rispetto tra il potere giudiziario e il potere legislativo». Casini auspica che si possa arrivare ad una normalizzazione tra i due poteri, che però ancora non c'è». Soprattutto, avrebbe voluto un «grande dibattito» sulla giustizia che invece non si è potuto fare.

Dal fronte ulivista, le dichiarazioni non sono improntate alla pacificazione. «Il dialogo è una cosa, il veto un'altra e al veto siamo contrari anche noi, replica il capogruppo Ds alla Camera, Luciano Violante, il quale accusa la maggioranza di aver posto la fiducia sulla legge, impedendo il dibattito.

Ma le bordate più pesanti dell'opposizione vengono alla proposta di legge avanzata - chiarisce il collega di partito Edmondo Cirielli «a titolo personale» - da Luigi Bobbio per l'abrogazione del concorso esterno in associazione mafiosa.

Trattandosi del reato contestato al senatore Marcello Dell'Utri, per il quale il tribunale di Palermo lo ha condannato a 9 anni di carcere, l'Ulivo è insorto accusando la Cdl di fare una nuovissima legge «ad personam». Un concetto che lo stesso Bobbio (ex magistrato) respinge fermamente, negando che si tratti di una «salva-Dell'Utri», in quanto la sua proposta intende «aggiungere e non cancellare» un comma all'articolo 416, con il quale «dare certezza e maggiore efficacia sanzionatoria» al reato. [r. i.]

Il ministro Roberto Castelli con il Presidente Ciampi in una foto d'archivio

Il Guardasigilli annuncia «Lavoro alla separazione delle carriere tra giudici» Continuano le polemiche sulla legge «salva-Dell'Utri»

capodanno 2005 tutti a Rimini

Rimini di tutto... Di più! L'offerta è quella di un Capodanno per tutti, dallo spettacolo per i bambini con la Melevisione e gli amici di Art Attack alla diretta RAI ai piedi del Felliniano Grand Hotel con Carlo Conti e una carrellata di artisti internazionali per aprire insieme l'anno nuovo. Dulcis in fundo: la magia dell'Opera Lirica 'Nabucco' di Giuseppe Verdi...

> 30 Dicembre e 2 Gennaio 2005 Capodanno dei Bambini al 105 Stadium di Rimini. Ingresso Gratuito.
> 31 Dicembre 2004 Capodanno in diretta su Rai Uno. Da Piazzale Fellini Carlo Conti conduce uno sfavillante show ricco di ospiti e personaggi del mondo dello spettacolo. Ingresso Gratuito.
> 1, 3, 5 Gennaio 2005 Rimini all'Opera. Auditorium del Congressi Riviera di Rimini. Il Coro Lirico A. Galli in collaborazione con il Comune di Rimini e Rimini Fiera presenta Nabucco. Il ricavato netto andrà a favore dell'Istituto Oncologico Romagnolo per le attività di ricerca e prevenzione.
> Personaggi e Interpreti: Nabucco Marco Chingari - Abigaille Paola Romanò - Zaccaria Riccardo Zanellato (1/3 gen) Enrico Iori (5 gen) - Gran Sacerdote Giovanni Mazzei - Ismaele Maurizio Saltarin - Fenena Claudia Marchi (1 gen) Annunziata Vestri (3/5 gen) Abdallo Paolo Gabellini Anna Silvia Tiraferri (1 gen) Chiara Angela (3/5 gen) Orchestra Città di Ravenna - Coro Lirico Città di Rimini "Arrigo Galli" - Direttore Roberto Parmeggiani - Regia, scene e costumi Ivan Stefanutti - Aiuto Regia Claudio Ronda
> info: 0541/780163
> www.corogalliriminl.it
> email: info@corogalliriminl.it

partner ufficiali

AMMISSIONE DEL CAPO DI STATO MAGGIORE MYERS

Soldati americani impegnati in un'operazione antiguerriglia

«Opera di un kamikaze la strage nella base americana»

■ La situazione resta difficile in Iraq. Ieri sera l'esplosione di un'autobomba ha causato almeno quattro morti e 53 feriti a Mahmoudyah, trenta chilometri a Sud di Baghdad, mentre al mattino le truppe Usa hanno bloccato i cinque ponti sul fiume Tigri che collegano la zona orientale a quella occidentale di Mosul. Coperti dall'aviazione, i militari americani hanno compiuto una serie di perquisizioni nei quartieri orientali di Muthanna, Wahda e Hadabaa. Le scuole sono rimaste chiuse e la circolazione per le strade è stata piuttosto scarsa. Assenti dalle vie cittadine anche gli agenti di polizia. L'esercito americano ha avviato un'indagine, condotta dall'Fbi, sull'attacco dell'altro ieri, per stabilire se è stato un missile da 122 mm o un attentatore suicida a causare l'esplosione che ha investito la mensa della base Forward Operating Marez. Secondo l'ultimo bilancio fornito dall'esercito, tra i 22 morti figurano 20 cittadini americani - 14 militari e quattro contractor civili - e quattro addetti alla sicurezza iracheni. Secondo il generale Myers capo degli stati maggiori riuniti l'atttacco è stato opera di un kamikaze. Dei 72 feriti, 51 sono soldati americani, mentre i restanti sono civili Usa, militari iracheni e cittadini stranieri. L'affiliata della società Usa Halliburton Co., Kellogg Brown & Root, che fornisce servizi mensa all'esercito, ha fatto sapere che tra le vittime ci sono quattro suoi dipendenti. Diverse esplosioni sono state avvertite in serata nella zona centrale di Baghdad, ma non è per ora chiaro che cosa le abbia provocate. Le potenti deflagrazioni sono state udite intorno alle 19.50 ora irachena (le 17.50 italiane). Infine, un attentato compiuto in serata con un'autobomba a Mahmoudiyah, ha provocato «molti morti e feriti». Il bilancio, hanno precisato in seguito testimoni oculari e fonti ospedaliere, è di quattro vittime e cinquantatre feriti. A provocare l'esplosione sarebbe stata un'autocisterna centrata da un missile. Cinque case vicine al luogo dell'attacco sono crollate nell'esplosione. Un presunto ribelle e un agente di polizia sono morti nel corso di uno scontro a fuoco nella città santa sciita di Najaf, nel sud dell'Iraq.

MOLTI INTERROGATIVI SONO SENZA RISPOSTA

Festa e molti dubbi al rientro a Parigi dei reporter francesi

Anche Chirac all'aeroporto per accogliere i due ex ostaggi. Raffarin: «Non è stato pagato alcun riscatto»

I due giornalisti francesi (da sinistra Chistian Chesnot e Georges Malbrunot) all'aeroporto militare di Villacoublay

Paolo Romani
PARIGI

«Abbiamo vissuto un'esperienza difficile, ma non abbiamo mai persa la speranza. Eravamo in due, e ci siamo sorretti a vicenda». Sono le prime parole che Georges Malbrunot e Chistian Chesnot, i due giornalisti francesi («Le Figaro» e «Radio France Internationale») sequestrati per 124 giorni dall'Esercito islamico in Iraq, hanno pronunciato davanti a una foresta di telecamere e di microfoni, pochi attimi dopo aver posato piede sul suolo francese, all'aeroporto militare di Villacoublay, 20 chilometri a Ovest di Parigi. Erano le 16,30 quando il «Falcon» proveniente da Baghdad è atterrato. A bordo, oltre ai due ostaggi, ai militari e agli uomini dei servizi segreti, c'era il ministro degli Esteri Michel Barnier che aveva voluto andare a prendere i due e fare il viaggio di ritorno con loro. A terra i familiari, centinaia di giornalisti, il governo al gran completo con il premier Raffarin in testa. C'era anche il presidente Jacques Chirac, che aveva interrotto la vacanza in Marocco ed era tornato a Parigi per poter accogliere personalmente i due giornalisti. Appena scesi dalla scaletta, Chesnot e Malbrunot, apparentemente in buona salute, sono corsi ad abbracciare le loro mamme. Poi i baci con le compagne, i fratelli, le sorelle, senza dimenticare Chirac e i ministri presenti.

Parigi esulta, il ritorno dei due giornalisti è vissuto come un regalo natalizio, e tuttavia la festa non è completa. A guastarla (parzialmente) sono i tanti interrogativi che per ora restano senza risposta. Bisognerà pure che le autorità si decidano a fornire i chiarimenti che l'opinione pubblica attende sulle circostanze e sui retroscena della liberazione, sulle trattative che l'hanno preceduta, sul ruolo dei diplomatici e dei servizi segreti.

Quello che si è saputo (e non è molto) è che gli emissari francesi e quelli dei rapitori erano finalmente riusciti a mettersi d'accordo, alla fine della scorsa settimana, sul luogo dove doveva avvenire la liberazione (una casa vicino all'aeroporto internazionale di Baghdad) e sulle garanzie per la sicurezza dei sequestratori (in altre parole, la certezza che i militari americani e la polizia irachena avrebbero guardato dall'altra parte e non avrebbero tentato di interferire). Martedì mattina, le cose sono andate in fretta: Chesnot e Malbrunot si sono ritrovati chiusi nel bagagliaio di una Mercedes, dopo un tragitto parso interminabile la macchina si è fermata, i rapitori hanno aperto il bagagliaio, i due ostaggi si sono trovati davanti alla casa prescelta da dove sono stati trasferiti in automobile (blindata) all'ambasciata francese.

Ovviamente la prima domanda è: «E' stato pagato un riscatto?» Il primo ministro Raffarin lo ha escluso categoricamente: «La liberazione - ha dichiarato - è avvenuta senza condizioni e senza il pagamento di alcun riscatto». Affermazioni accolta con scetticismo da una parte della classe politica, dalla stampa e dell'opinione pubblica. Ma in questo momento di gioia, di comunione e di solidarietà nazionale attorno ai due ostaggi tornati in patria dopo 124 giorni di detenzione, anche gli scettici hanno preferito mettere da parte dubbi e perplessità. «Il momento delle spiegazioni verrà più tardi», ha detto il leader del Ps François Hollande.

A guardarci bene, comunque, un prezzo politico la Francia lo ha già pagato: bisogna ripensare alle dichiarazioni che il presidente Chirac aveva rilasciato un mese fa, in coincidenza con il «summit» di Sharm el Sheik sull'Iraq. Mai e poi mai - aveva detto in sostanza - la Francia invierà un solo militare in Iraq. Questa determinazione è stata senza dubbio uno dei fattori che hanno influito sulla decisione dei sequestratori di liberare Chesnot e Malbrunot. I due giornalisti francesi non hanno subito la sorte atroce del loro collega italiano Enzo Baldoni, anche lui rapito (il 19 agosto, un giorno prima dei francesi) mentre viaggiava da Baghdad a Najaf e assassinato il 26 agosto. Devono la vita, probabilmente, al fatto che la Francia si è sempre opposta (a costo di un serio deterioramento dei rapporti con Washington) all'intervento. D'altra parte, nel comunicato diramato martedì per annunciare il rilascio di Chesnot e Malbrunot, i fanatici dell'«Esercito islamico» hanno spiegato di aver preso la decisione dopo aver accertato che i due giornalisti non sono «agenti al soldo degli americani», aggiungendo di essere stati «sensibili» sia all'atteggiamento del governo francese nei confronti dell'Iraq, sia ai libri pubblicati da Chesnot e Malbrunot e dedicati alla causa palestinese. Da notare che questa «sensibilità» non ha impedito loro di uccidere un giornalista italiano (Enzo Baldoni notoriamente pacifista e filopalestinese. E' vero che nei giorni immediatamente successivi al rapimento si era temuto per la vita degli ostaggi francesi, quando i sequestratori avevano lanciato un ultimatum a Parigi chiedendo l'abrogazione della legge che proibisce alle donne musulmane (in nome della laicità) di portare il velo in scuole e uffici pubblici. C'era voluto l'intervento (e un viaggio in Iraq) dei massimi esponenti della comunità musulmana francese per convincere i rapitori che la legge anti-velo era un problema tutto francese e non riguardava i musulmani all'estero.

L'ARABIA SAUDITA ESPELLE L'AMBASCIATORE DELLA JAMAHIRIYAH

Il grande complotto libico contro Riad

Tripoli ordinò di uccidere il principe ereditario Abdullah

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Dunque Osama bin Laden non è solo a volere la testa del leader saudita Abdullah. Gli fa concorrenza il colonnello Gheddafi, che secondo i sospetti di Riad aveva assunto sicari per ammazzare il principe ereditario.

Ciò che appare alla superficie di questo intrigo internazionale è l'espulsione dell'ambasciatore libico dall'Arabia Saudita, che nel frattempo ha ritirato il suo rappresentante da Tripoli. L'annuncio lo ha dato ieri il ministro degli Esteri, principe Saud al-Faisal, senza preoccuparsi di nascondere le cause dell'indignazione: «La misura è correlata alla cospirazione libica contro il regno. Il nostro governo ha limitato la propria azione a queste misure, senza compiere altri passi, nonostante l'atrocità di quanto è accaduto. Lo abbiamo fatto per l'apprezzamento della fratellanza con il popolo della Libia, specialmente alla vigilia della stagione dei pellegrinaggi dello Hajj».

Dietro all'atto ufficiale di rottura, però, c'è un complotto ordito a cavallo fra due continenti. Tutto sarebbe cominciato nel marzo del 2003, quando Gheddafi e Abdullah si incontrarono a un vertice della Lega Araba. Il colonnello criticò la presenza delle truppe americane nel Paese più sacro per l'Islam, e il principe rispose chiedendogli come era andato al potere. Litigarono, si insultarono, e alla fine il leader di Riad abbandonò la sala rivolgendo questa frase al rivale: «Le tue bugie ti precedono e la tua tomba è davanti a te». Quando

Tutto nacque da una pubblica lite tra il Colonnello e il leader del regno nel marzo del 2003 a un vertice della Lega araba

Gheddafi decise di vendicare l'onta e affidò la missione a un eritreo naturalizzato americano che rivelò la congiura

Gheddafi tornò a Tripoli decise che non avrebbe ingoiato l'affronto.

Questo, almeno, è quanto ha raccontato a un tribunale americano Abdurahman al-Amoudi, cioè l'altro protagonista fondamentale del giallo. Al Amoudi è un uomo d'affari di 52 anni, originario dell'Eritrea ma diventato cittadino americano. Era fondatore dell'American Muslim Council e presidente dell'American Muslim Federation, e in questa veste aveva avuto contatti tanto con l'amministrazione Clinton, quanto con un famoso leader della galassia repubblicana come Grover Norquist. Nonostante le sanzioni imposte dagli Stati Uniti e dall'Onu contro la Libia per gli attentati di Lockerbia nel 1988 e quello nella discoteca di Berlino del 1986, Al Amoudi aveva continuato a concludere affari con Tripoli.

Ma la proposta più sorprendente l'aveva ricevuta due settimane dopo il vertice della Lega Araba in cui Gheddafi aveva litigato con Abdullah. Funzionari del governo lo avevano convocato in Libia, chiedendogli di contattare dissidenti sauditi per provocare qualche «mal di testa» al regno. Lui, sempre secondo la sua testimonianza al tribunale distrettuale americano di Alexandria, si era messo al lavoro, e a giugno e agosto dell'anno scorso aveva avuto l'onore di discutere il piano con il Colonnello in persona. Gheddafi non gli aveva detto che voleva la testa di Abdullah, ma Al Amoudi era comunque partito per l'aeroporto londinese di Heathrow con una valigia in cui c'erano 340.000 dollari da consegnare a due dissidenti sauditi. La polizia aveva intercettato e sequestrato i soldi, però aveva lasciato che l'uomo continuasse il suo viaggio per vedere dove andava e chi contattava. Al Amoudi, infatti, si era fermato in Libia, Siria ed Egitto, prima di tornare negli Stati Uniti dove era stato arrestato. Nel frattempo le autorità saudite avevano catturato un agente dei servizi segreti libici, il colonnello Mohamed Ismael, che aveva confermato lo scopo del complotto: uccidere Abdullah.

Nel luglio scorso Al Amoudi è finito davanti al giudice americano Claude Hilton, confermando tutto in un memoriale di 20 pagine con cui ha ammesso la sua colpevolezza. A ottobre, poi, è stato condannato a 23 anni di prigione, non per il complotto omicida, ma per i reati commessi violando le sanzioni economiche contro la Libia.

Tripoli ha negato tutto, prima per bocca del ministro degli Esteri Abdel Rahman Shalgham, poi tramite lo stesso figlio di Gheddafi: «Accuse senza senso, lanciate solo per sabotare la normalizzazione dei rapporti internazionali con la Libia».

Il complotto, infatti, sarebbe avvenuto proprio mentre il Colonnello negoziava con gli Stati Uniti l'abbandono dei programmi per il riarmo nucleare in cambio della cancellazione di tutte le sanzioni. Un bell'imbarazzo per il presidente Bush, che aveva rivendicato questo accordo come uno dei risultati della sua strategia contro il terrorismo e dell'intervento in Iraq. All'ultimo G8, in Georgia, il capo della Casa Bianca aveva commentato: «Stiamo indagando per appurare i fatti, poi ci regoleremo». Regolarsi potrebbe significare invertire la rotta e imporre nuove sanzioni contro la Libia, che proprio per questo complotto è ancora sulla lista americana degli Stati sponsor del terrorismo, nonostante il Colonnello si vanti di aver fatto guadagnare voti a Bush nelle presidenziali di novembre. Riad, intanto, ha già deciso con l'espulsione dell'ambasciatore: Gheddafi, per i sauditi, resta una minaccia come Osama.

Il colonnello libico Muammar Gheddafi

LE MISSIONI ALL'ESTERO

Videosaluto di Ciampi ai militari

ROMA

«E' importante che vi manteniate del tutto fedeli ai compiti che vi sono stati affidati dal Parlamento». Carlo Azeglio Ciampi parla in video-conferenza con i militari italiani impegnati in missione all'estero. I video-saluti di Natale sono ormai diventati una tradizione, e al Coi (Centro Operativo di Vertice Interforze), dove il presidente è giunto accompagnato dal ministro della Difesa Antonio Martino, sono stati approntati otto collegamenti video più un certo numero di collegamenti via radio. Sono venti le missioni all'estero che vedono attualmente impegnati oltre nove mila militari italiani. Ciampi, grazie ai collegamenti satellitari, può rivolgersi individualmente ai comandanti di tutte le principali missioni ed è parlando con il generale Giovan Battista Borrini, capo del distaccamento di Nassiriya, che ricorda la necessità, per ogni militare impegnato in missione, di rimanere fedele al mandato parlamentare.

Cosa significa questo, nel caso della missione più delicata e più importante, quella in Iraq? Si tratta, anzitutto, di operare «nell'ambito di quello che sono stati chiariti risoluzioni dell'Onu, da ultimo la 1546», spiega Ciampi. E poi di realizzare, appunto, «i compiti che il Parlamento vi ha affidato», e cioè «operare per la stabilità e la sicurezza in Iraq, per la ricostruzione materiale e istituzionale del paese». Parlando con il generale Mario Mattioli, che fa parte dello staff del comando della coalizione a Baghdad, il presidente sottolinea la necessità di ricostruire «in tempi possibilmente rapidi» la polizia e l'esercito iracheni. «Ora -ha poi aggiunto il presidente- avete di fronte anche il compito di dare un contributo per assicurare che le prossime elezioni avvengano in modo regolare».

Ciampi ha espresso l'apprezzamento suo e del popolo italiano per il lavoro svolto dai militari italiani all'estero. Si è detto certo che, anche in Iraq, la loro presenza è «particolarmente apprezzata». «Purtroppo -ha aggiunto, confessando la sua «apprensione»- vediamo quotidianamente nuovi morti, attentati, che rendono più difficile la vostra opera».

C'è stata anche l'occasione per scambiare qualche battuta. Mentre era in video-conferenza con il colonnello Gianluca Giovannini, comandante del contingente italiano in Albania, Ciampi ha ricordato «la pineta e il mare» di Durazzo. E dice: «Spero che oggi abbiate strade migliori di quelle che ho sperimentato tanti anni fa». «Non proprio», gli risponde il colonnello. «A volte -insiste Ciampi- dovevamo fare manovra per superare certe curve». «Adesso è la stessa cosa».

Al generale Vaccino, vicecomandante della missione europea in Bosnia, il presidente fa i complimenti: «So -gli dice- che avete un ottimo rapporto con la popolazione, che non venite sentiti come occupanti, ma come persone che sono lì per aiutare». C'è poi un collegamento con il capitano di fregata Pacioni, comandante della «Zeffiro», che incrocia nel Golfo Persico, parte alla missione «Enduring Freedom». «Il vostro è un lavoro non facile -dice il presidente. -Mi fa piacere, però, sentire che quello che fate è apprezzato e raggiunge gli scopi desiderati».

C'è infine un collegamento anche con l'Afghanistan, da dove il colonnello Figliuolo, che comanda 500 militari italiani di stanza ad Herat, rassicura il presidente: lì la situazione, adesso, è «sostanzialmente calma». Ciampi ringrazia anche lui e i suoi uomini per l'impegno nell'opera di ricostruzione del paese.

(r. r.)

Roadster

Cartier

LE COLLEZIONI ORIGINALI DI OROLOGERIA CARTIER SONO IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE PRESSO LE BOUTIQUES CARTIER E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

ALESSANDRIA VALTER FRANCO RICCI SPA - RICCI LABORATORIO, Corso Roma, 146 - **ARONA** GALLOTTI GIAMPIERO, Corso Cavour, 7 - **BIELLA** BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11
CUNEO RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 - **CUORGNÈ** GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 - **NOVARA** GIOIELLERIA BORRA, Via Prina, 25 - **NOVI LIGURE** RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 56
PINEROLO ANGELO BRESSO, Corso Torino, 6 - **VERCELLI** GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8 - **AOSTA** F.B. AURUM, Via De Tillier, 12 - **COURMAYEUR** F.B. AURUM, Via Roma, 90/D
GENOVA VALTER FRANCO RICCI SPA - ASTRUA, Via Roma, 68/70-R - **SANREMO** ZOCCAI PAOLA, Corso Matteotti, 146

UCRAINA ULTIMI DI CAMPAGNA ELETTORALE

I sostenitori di Yushenko sono tornati a manifestare nel centro di Kiev

Torna in piazza il «popolo arancione» di Yushenko, che teme nuovi brogli

Parla già da presidente in pectore e cerca in primo luogo di rassicurare il diffidente vicino russo, il leader dell'opposizione filo-occidentale ucraina Viktor Yushenko, tornato ieri a concedersi ai media e alla piazza a quattro giorni dal ballottaggio-bis di Stefano. Un app che riproporrà la sfida tra Yushenko e il filorusso Viktor Yanukovic. Dato in crescente vantaggio da tutti i sondaggi un avversario ormai sulla difensiva, Yushenko ha riunito ieri sera nuovamente i suoi seguaci i arancioni nella Piazza dell'Indipendenza di Kiev per il primo una serie di raduni destinati a culminare proprio il dicembre manifestazione intitolata «Sì a un'elezione onesta». Il rivale Yanukovic gli ha risposto un altro comizio, nell'ambito del suo tour nell'Ucraina centro-orientale, laddove concentrate le sue roccaforti all'interno delle regioni russofone più ricche di risorse e più sensibili agli storici legami Mosca. Comizio nel quale ha deplorato la mancanza di disponibilità dell'avversario alle sue proposte di un futuro governo di unità nazionale, rilanciando l'allarme una possibile frattura geografica Paese e persino pericolo di bagno di sangue, date le emozioni che percorrono la società». Timori che Yushenko - ancora alle prese con le conseguenze di un misterioso avvelenamento da diossina - ha detto di non condividere, spiegando di non vedere veri rischi di separatismo: «Nel precedente scrutinio - ha ricordato - ho vinto in 17 regioni (su 25), Kuchma vinse solo in e agitò lo spettro di rottura dell'unità nazionale». Yushenko è però detto preoccupato che qualcuno stia di tentando di sabotare il ballottaggio. Nonostante il pericolo, Yushenko ha sottolineato i passi avanti compiuti in questi mesi: «Sono stati davvero gli rivoluzionari - ha detto -. Abbiamo cambiato l'Ucraina pacificamente, elegantemente e senza spargimenti di sangue». Ha infine avuto parole rassicurazione verso la Russia: «Dobbiamo riconoscere che è solo una grande potenza, ma anche un nostro grande vicino e partner strategico perpetuo».

MODERATAMENTE OTTIMISTA IL MINISTRO DEGLI ESTERI RITORNO DALLA TERRA SANTA

Abu Mazen: a gennaio riparte il dialogo con Israele

Fini: «In Medio Oriente un'opportunità forse irripetibile per la pace»

Emanuele Novazio
inviato a RAMALLAH

«Riprenderemo i contatti diretti con Israele dopo le elezioni del 9 gennaio, abbiamo una forte volontà di dare il maggiore sostegno possibile al processo di pace». Se, tutto lascia prevedere, il mese prossimo Abu Mazen sarà eletto alla guida dell'Autorità palestinese, la strada per una ripresa delle trattative Israele potrebbe diventare più facile, per la prima volta dopo anni. Non soltanto per l'annuncio che il successore ad interim di Arafat fa Gianfranco Fini. A Ramallah, come Gerusalemme, si respira aria nuova: la cautela della quale tutti si circondano non impedisce di apprezzare quella che il ministro degli Esteri italiano - al termine di una 2 giorni di incontri con i vertici di Stato ebraico e Anp - definisce «un'opportunità forse irripetibile.

La scomparsa di Arafat non ha compiuto il miracolo ma ha sparigliato le carte, ha liberato energie e soggetti politici compressi o stretti all'angolo, ha avviato ripensamenti all'interno di formazioni terroristiche Hamas, ormai diviso fra radicale e quella favorevole a una legittima politica. Ha posto le premesse per una svolta che Fini garantisce di avere colto in tutti i suoi incontri. Abu Mazen, sostiene il capo nostra diplomazia, è consapevole di ciò che occorre fare per riattivare il percorso di pace all'interno della road map». A cominciare dalla «condizione preliminare», stroncare il terrorismo. Quanto al governo israeliano, il premier Sharon e il suo vice Shimon Peres - il leader laburista che ha da poco costituito il Likud un governo di unità nazionale - dimostra la salda volontà di lasciarsi sfuggire l'occasione». Perchè Sharon rischierebbe tanto, alienandosi consapevolmente una grossa fetta di partito ed elettori per rilanciare il processo di pace ritirandosi da Gaza, si domanda Fini, che con Abu Mazen ricorda la necessità considerare il ritiro «un passo interno alla road map» - se non fosse «consapevole di avere di fronte una possibilità storica»? E perchè Peres, al quale passato politico ed età consentirebbero prudenza o calcolo, avrebbe accettato esporsi nel governo senza pretendere la guida della diplomazia e accontentandosi essere soltanto secondo vice premier, se non avesse anche lui la convinzione che Israele è fronte a una soglia?

Per la prima volta dopo anni insomma speranza si riaffaccia in Medio Oriente, è convinzione ministro degli Esteri italiano. La stessa «prontezza» dimostrata da Abu Mazen «nell'avviare la successione democratica di Arafat» indica la volontà di voltare pagina. Come l'impegno a reprimere i gruppi violenti e a recuperare quelli disposti a deporre le armi. E la di unificare i gruppi di sicurezza, relativa calma delle ultime settimane - che ministro degli Esteri Shalom attribuisce soprattutto alla «barriera protettiva» che impedisce infiltrazioni terroristiche dai Territori - rafforza patina di ottimismo che gli interlocutori israeliani e palestinesi trasmettono all'ospite italiano. Nella consapevolezza condivisa che gli ostacoli da superare sono molti, e che le turbolente alchimie mediorientale obbligano a scaramantiche cautele.

Molto dipenderà anche dalla dinamica regionale. Abu Mazen annuncia una fitta rete di incontri con i Paesi vicini fra i quali la Siria - che Israele accusa di essere la retrovia del terrorismo - e prossima meta di Fini perchè nella soluzione del conflitto palestinese, sostiene il titolare della Farnesina, l'Italia può svolgere «un ruolo attivo»: «Israele ci considera fra i migliori amici, e il mondo arabo e palestinese vedono in noi interlocutore primario», come Abu conferma. Ma se il viaggio a Ramallah del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri ha segno, è l'omaggio alla tomba di Arafat. Fini sosta qualche minuto nel padiglione di vetro sul piazzale della Mukata - la residenza dal mise semidistrutta dai tank d'Israele, qualcosa a metà fra caserma convitto - e depone una corona di gerbere arancioni e bianche sul grande catafalco coperto di fiori. «Un doveroso omaggio a colui che il popolo palestinese considera il suo eroe», spiega il rappresentante del nostro governo salito a durissime condanne dell'ex leader Anp. La presenza di Fini, in realtà, indica che Arafat è il passsato e il suo mito è custodito in un padiglione in vetro sbarrato da militanti armati. Il futuro è al

SARA' CURATA A ROMA

Sull'aereo bimba palestinese malata

ROMA. Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini è rientrato dalla missione a Gerusalemme e Ramallah portando con sé a Roma una bambina palestinese di Gaza malata di leucemia. Grazie all'intervento diplomazia italiana la piccola Malaka, 2 anni e mezzo, accompagnata dal padre e dalla zia, è stata autorizzata ieri mattina dai militari israeliani a superare il valico di Erez, fra la Striscia di Gaza e Israele e a raggiungere Gerusalemme, dove si trovava Gianfranco . All arrivo è stata accolta dal ministro con un orsacchiotto di peluche giallo e rosso. Il capo della diplomazia italiana ha nei giorni scorsi il suo appoggio decisivo a un'iniziativa umanitaria promossa dall'agenzia Informazione Ansa: fare uscire dall'inferno di Gaza la piccola palestinese, perché possa curata in un ospedale italiano, e ridarle così una speranza di vita. (Ansa)

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini con il leader palestine Abu Mazen a Ramallah

LA SCRITTRICE NAWAL SADAWI, SETTANTADUE ANNI, SI CANDIDA ALLE ELEZIONI DELL'ANNO PROSSIMO

«Perché io, progressista laica sfido Mubarak alla presidenza»

«So di non avere chances: il capo dello Stato è scelto dal Parlamento controllato dal partito al potere. Ma voglio dare una scossa al Paese»

intervista
Ibrahim Refat

IL CAIRO

MOLTI dei suoi sono all'indice Egitto: il suo nome è sulla lista nera degli integralisti della Jaman Islamiya; più volte inquisita imprigionata ai tempi di Sadat, a settantadue anni suonati la scrittrice e femminista Nawal Sadawi non vuole arrendersi e ha lanciato un'ennesima sfida al potere candidandosi alla presidenza delle Repubblica alle prossime elezioni del 2005 in competizione con l'attuale capo dello Stato, Hosni Mubarak. «Il mio - dice - è soltanto un gesto di sfida, so che non potrò mai vincere. Il primo luogo perché da noi l'elezione del presidente è indiretta: a sceglierlo è il Parlamento, con una maggioranza di due terzi. E il partito ne controlla il 90 per cento del seggi. Anche fossero dirette, so che non riuscirò mai a causa brogli elettorali. In secondo luogo perché tutti i media, radio, televisione, grandi giornali ufficiali, sono in mano al regime e per questo hanno ignorato la notizia della mia campo. Quindi la gente comune è ancora all'oscuro della mia candidatura».

Allora perché lo ha fatto?

A destra la scrittrice e candidata d'opposione alle presidenziali Nawal Sadawi A sinistra il presidente egiziano Hosni Mubarak

«Per rompere la stagnazione in cui versa l'Egitto. Il Paese è ormai paralizzato da questo monolitismo determinato dalla legge d'emergenza in vigore dall'epoca dell'assassinio di Sadat, cioè un quarto di secolo fa. La società civile è ormai moribonda a delle restrizioni poliziesche. Hanno per esempio chiuso l'associazione femminile che guidavo nel 1991 perché avevamo protestato contro la prima Guerra del Golfo, e continua a rinviare la causa giudiziaria per non riaprirla».

Negli ultimi tempi però c'è un certo risveglio dell'opposizione, tanto che giorni fa un migliaio di persone ha manifestato per la prima volta in piazza non per la Palestina, ma contro il confarimento di un quinto mandato al presidente.

«Questo è vero. Ma le forze islamiche oscurantiste continuano puntare spada di Damocle sulla testa di tutti. Il dibattito politico è impregnato di tematiche religiosa. Pensi che la mia candidatura è stata oggetto di una controversia teologica lo sceicco dell'università islamica di Al Azhar, che era a favore, e il mufti, il massimo giureconsulto del Paese, scandalizzato per il fatto che una donna aspiri a diventare il presidente dell'Egitto».

cosa propone nel programma elettorale?

«Prima di tutto bisogna fondare uno Stato laico nel vero della parola. Eliminare ogni riferimento alla sharia, alla legge islamica, nelle nostri leggi nella Costituzione. La religione viene utilizzata potere per scopi politici. Occorre invece le due cose. Uno soluzione migliore, che esistono varie indirizzi nell'Islam. E in nome dell'Islam si opprime la donna egiziana. Occorre rendere tutti i cittadini uguali davanti alla legge, siano essi musulmani o cristiani».

Che altro vuole per l'Egitto?

«Bisogna puntare sulla rinascita dell'economia egiziana. Siamo diventati un Paese importa- metà derrate. Abbiamo rinunciato persino all'uso dell'energia nucleare per scopi pacifici per non turbare l'America e Israele. Ma l'Egitto deve affrancarsi dall'egemonia degli Stati uniti per ritornare ad essere una nazione forte e sovrana.

Ritiene quindi che non lo sia?

«Assolutamente . E' stata l'America a imporci recentemente di firmare un accordo di partnership con Israele per potere esportare senza dazi i nostri tessuti verso il mercato americano. In realtà l'Egitto fa altro che subire i diktat dell'amministrazione Bush a della debolezza economica e della sudditanza della nostra leadership».

Eppure l'Egitto riceve due miliardi di dollari l'anno di aiuti economici e militari dagli Stati Uniti.

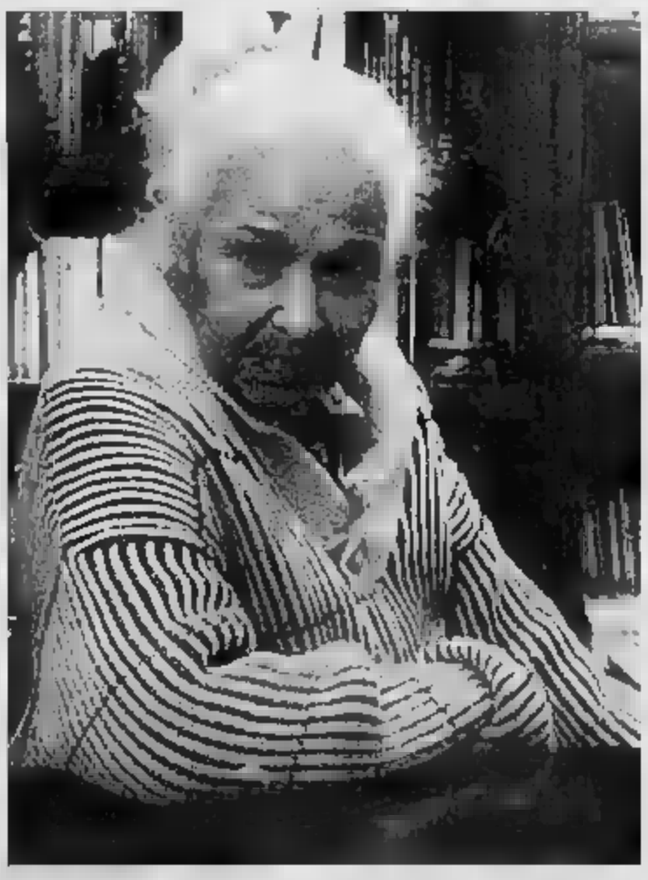
«Gli aiuti economici per perpetuare questo dominio. Una parte di questi soldi torna negli Stati Uniti attraverso i prodotti da noi acquistati dalle ditte ne. Lo scopo degli aiuti è farci gli accordi di p separata Israele isolarci dal resto del mondo arabo».

L'antiamericanismo non le sembra una malattia della sinistra araba? Lei vissuto anni negli Stati Uniti, facendo il professore di letteratura.

«La democrazia americana è finta, c'è sempre limite di tolleranza, poi ti cancellano. I media americani i miei discorsi. Ha dovuto cambiare varie università perché stracciavano il contratto quando nei miei corsi affrontavo argomenti non graditi all'establishment».

Secondo lei l'opinione pubblica egiziana sarebbe disposta ad accettare il discorso sulla laicità dello Stato?

«Per me confrontarsi l'élite di questo Paese. E' quella che forma la coscienza della



> La mia decisione è stata oggetto di una controversia teologica tra lo sceicco di Al Azhar, che è favorevole, e il mufti scandalizzato dal fatto che una donna osi presentarsi

> Bisogna separare religione dallo Stato. Puntare sulla rinascita economica dell'Egitto, che oggi importa metà dei beni Farla finita con la sudditanza all'America

NATALE

Sul video-cellulare la [illegible] di mezzanotte celebrata dal Pontefice a San Pietro

■ La messa di mezzanotte celebrata dal Papa [illegible] basilica ■ San Pietro, per il Natale, sarà visibile in diretta per ■ prima volta su videofonino. Con la [illegible] tecnica ■ potranno seguire in diretta il messaggio papale Urbi et Orbi della mattina del 25 dicembre e il concerto ■ Natale, registrato in Vaticano e che andrà ■ onda domani [illegible]. Il 24 ■ 25 dicembre i clienti di 3, l'azienda [illegible] gruppo Hutchison Whampoa, potranno sintonizzarsi sul canale «concerti» e assistere [illegible] cellulare alla celebrazione natalizia. Nello [illegible] tempo sarà possibile contribuire alla raccolta fondi per il «Progetto 50 chiese per Roma [illegible] millennio» ■ per la «Fondazione buon samaritano» che s[illegible]re i malati, soprattutto quelli affetti da Aids. Il collegamento avrà inizio alle 23 e finirà alle 2.

Giovanni Paolo II

Il Wwf boccia la politica ambientale dell'Esecutivo «Provvedimenti devastanti come il terzo condono»

■ Clima, energia, parchi, rifiuti, difesa del territorio, difesa della biodiversità: è una bocciatura quella che il Wwf ha comminato al governo, presentando a Roma il dossier «La politica ambientale del governo Berlusconi-bilancio 2004». L'associazione ambientalista parla ■ «assoluta [illegible] delle politiche energetiche con l'obiettivo di riduzione fissato dal Protocollo di Kyoto» e cita «provvedimenti devastanti come il terzo condono edilizio, la sanatoria paesaggistica nelle aree vincolate, le grandi opere pubbliche in pratica svincolate d[illegible] Valutazione di impatto ambientale, le aree protette commissariate e senza fondi». Secondo il presidente Fulco Pratesi «i pilastri della salvaguardia ambientale sono [illegible] base, il 2004 conferma ■ accentua una tendenza fortemente negativa per le politiche ambientali in Italia».

Fulco Pratesi

MONTA LA POLEMICA SUL «NO SMOKING» NEI LOCALI

Sirchia non cede «Dal 10 gennaio niente sigarette»

Casini: anche a casa vado fuori. Undici deputati di Fi: «No al rigorismo»
Le associazioni dei consumatori: «Chi trasgredisce dovrà pagare caro»

Raffaello Masci
ROMA

Quali ambasce comporti la legge Sirchia, che dal ■ gennaio prossimo proibirà ■ fumo in ogni luogo aperto al pubblico, lo sa bene il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, che ha voluto metterne a parte i membri del Comitato per l'anno internazionale del Riso, [illegible]ti a Montecitorio: «Sono già [illegible] fumatore che subisce delle restrizioni - ha raccontato - e ho già fatto ■ prova: a casa [illegible] [illegible] caccio in terrazza da Azzurra, che da quando è nata Caterina (sua figlia, ndr) dice che ■ fumo le rovina i bronchi, cosa vera peraltro». Per [illegible] che riguarda la Camera, ha aggiunto che i divieti saranno stabiliti dai questori, i tre deputati incaricati di garantire l'ordine a Montecitorio, valutando tutti i vincoli delle nuove norme: «A casa metto ■ cappotto ed [illegible] in terrazzo ■ fumare - ha ammesso - e farò lo stesso qui».

Il serafico approccio al problema ■ parte del Presidente della Camera non è però universal[illegible] diffuso nel Paese. Anzi: gli umori sono divergenti fino all'antagonismo più radicale. E così, dopo che il presidente di Confcommercio Sergio Billè aveva denunciato l'impossibilità da parte di molti esercizi di adeguarsi alle [illegible] in breve tempo, ieri il ministro Girolamo Sirchia ha ribadito la linea dura: ■ parte dal 10 gennaio, punto e basta. I due personaggi ■ [illegible] così ritrovati - loro malgrado, forse - ad [illegible] i vessilliferi ■ due partiti, l'un [illegible] l'altro armati. ■ [illegible] parte ci [illegible] quelli dell'«andiamoci piano [illegible] i divieti», dall'altra gli apostoli [illegible] «guai a chi mi fuma vicino». Si è fatta avanti - per ■ verità - anche l'Associazione dei «fumatori cortesi e non-fumatori [illegible]leranti», forte di 200 mila iscritti, ma è stata respinta come un manipolo di rammolliti nel giorno della «Grande [illegible]glia». E allora giù attacchi e insulti.

Il partito dei pasdaran antifumo ha la sua guardia scelta nelle associazioni dei consumatori: Adiconsum, Codici, Cittadinanzattiva, Aduc, e altre, hanno inviato ai giornali dichiarazioni di fuoco. Indietro [illegible] ■ devo tornare ■ dal ■ gennaio chi trasgredisce paga, [illegible] mediazioni. Le motivazioni sono - ovviamente - nobili e condivisibili: la salute, il rispetto dei non-fumatori e quello della legge. Ma i toni sono pugnaci. L'associazione Telefonoblu è andata oltre, esortando ■ propri simpatizzanti a [illegible] i panni [illegible] guardiani dell'antitabagi[illegible]: «Denunceremo i trasgressori, fornendo telefono ■ sito su cui far confluire le segnalazioni (www.telefonoblu.it).

Sull'altro fronte c'è - in prima fila - la Fipe, la Federazione [illegible] pubblici esercizi aderente a Confcommercio, che continua a ritenere «impossibile» l'attuazione della norma dal ■ gennaio. E poi ci sono gli amici delle «bionde», aderenti ad Assofumatori, che lamentano come l'80% degli esercizi si ritroverà fuorilegge. L'associazione dei fumatori cortesi ha provato a buttarla sull'ironico, indicendo per il 10 gennaio la giornata di «Bacco, tabacco e Venere» con una serie di feste (private) sacre ai tre vizi citati. Ma in tempi di guerra non si scherza.

E i politici? [illegible] Casini ha raccontato le sue pene, altri non hanno [illegible] ■ intrupparsi con l'uno o l'altro degli schieramenti. ■ governo non ha potuto fare a [illegible] di mettersi con il partito antifumo, per rispetto di Sirchia ma anche della legge dalla maggioranza votata. E così, a ribadire che non ci saranno deroghe né slittamenti, si sono succeduti i ministri Sirchia, Maroni e Giovanardi. Quest'ultimo ha ricordato che è stato lo [illegible] Parlamento a votare il 13 dicembre contro una proroga del provvedimento. E dunque la parola [illegible] è [illegible] detta.

L'altro fronte ha arruolato un gruppone di 11 deputati di Forza Italia (tra cui il relatore della finanziaria Guido Crosetto), il responsabile ■ An per i consumatori Alberto Arrighi e il leghista Ettore Pirovano: «Che cos'è questa botta di rigorismo - ha detto quest'ultimo -. Stiamo in Svizzera?».

LA CIRCOLARE

■ **LE SANZIONI**
Sanzioni che vanno dai 220 ai 2.200 euro per punire la colpevole distrazione o indifferenza sui divieti antifumo per baristi e ristoratori, ma anche possibilità di [illegible]e temporanea o addirittura revoca della licenza. Responsabilità per le persone che devono far rispettare le norme negli uffici pubblici e aperti al pubblico e in quelli privati. È una circolare esplicativa del ministro Sirchia a ricordare tutti i rischi cui si può andare incontro se la legge non verrà applicata. La circolare che sarà pubblicata oggi in Gazzetta Ufficiale, è l'ultimo atto formale prima dell'entrata in vigore della legge.

■ **IL FINE**
L'intento primario della legge, ricorda la circolare è «tutelare la salute dei non fumatori» per cui è proibito fumare in tutti i locali chiusi, a eccezione delle abitazioni private e dei locali riservati ai fumatori se esistenti e purché dotati delle caratteristiche previste dall'apposito dpcm. In forza del divieto di fumare la realizzazione delle aree per fumatori non rappresenta affatto un obbligo, ma una facoltà, riservata ai pubblici esercizi e ai luoghi di lavoro che qualora ritengano opportuno attrezzare locali riservati ai fumatori devono adeguarli ad alcuni requisiti tecnici.

■ **LE RESPONSABILITA'**
La circolare ricorda che il responsabile della struttura richiamerà i trasgressori all'osservanza del divieto e curerà che le infrazioni siano segnalate [illegible] pubblici ufficiali e agenti competenti; gli obblighi previsti per i responsabili della struttura prevedono il richiamo formale ai trasgressori all'osservanza del divieto di fumare; la segnalazione in caso di inottemperanza al richiamo, ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la redazione del verbale di contravvenzione.

Certe leggi capricciose e arroganti

Lietta Tornabuoni

RINVIO o non rinvio, proro[illegible] o non proroga, perchè il ministro della Salute deve emettere un editto antifumo così autoritario, imperioso e impossibile? Come potrebbero i proprietari di locali pubblici ristrutturare in venti giorni ristoranti, caffè, trattorie, pub eccetera? E i locali di un solo vano? E quelli di diversi vani comunicanti tra loro, certo non separabili da [illegible] porta, magari blindata? Si capisce che l'unica soluzione consiste in un divieto totale di fumare ■ nella conseguente perdita di clienti: bella pensata. E quale logica può esigere che, se un cliente accende [illegible] sigaretta, il proprietario del locale si precipiti a denunciarlo alle forze dell'ordine? Un commerciante che denuncia il cliente fumatore: è verosimile? E poi: ci si vuol trasformare in [illegible] popolo ■ delatori, le forze dell'ordine non hanno nulla di più urgente da f[illegible]? Infine: e i fumatori? In Italia, secondo ■ ultime statistiche, sono 14 milioni. Nessun diritto? Dovranno andare a fumare nei boschi o sulle alte montagne ululando alla luna, razza di degenerati che altro non sono?

E' scoraggiante [illegible] [illegible] mancanza di buon senso ■ di equilibrio (il ministro è arrivato persino a immaginare un complotto tabagista tra proprietari di locali pubblici e multinazionali del tabacco): ma non è la prima volta.

Quando si pensava al Codice di Avviamento Postale, scoccò l'ordine di apporlo su ogni pezzo di corrispondenza. Non serviva a nulla, non esisteva ancora la divisione in zone, non c'era ■ recapito differenziato, [illegible] bisognava farlo: così intanto la gente [illegible] abituava a usarlo, faceva esercizio.

Quando si pensava alla patente per i veicoli ■ due ruote e i ragazzi, arrivò la scadenza del termine di obbligatorietà. [illegible] c'erano ■ apposite lezioni a scuole, le scuole-guida erano stracolme e costosissime, era impossibile seguire i corsi ma pa[illegible]: la patente ■ voleva ■ ogni costo, oppure non ■ guidava oppure il mezzo veniva sequestrato.

Nell'assunzione di simili decisioni c'è naturalmente anche una specie di disprezzo moralista o [illegible] spirito vendicativo verso [illegible] utenti, un'idea esaltata e sbagliata dell'autorità, un'idea di sè come [illegible] una Giovanna D'Arco della cicca o del CAP.

Eppure gli italiani [illegible] sono affatto dei disubbidienti ribellisti. Al contrario: la proibizione di fumare al cinema è stata subito rispettata, l'obbligo di portare il casco in moto è stato subito obbedito, eccetera. Invece c'è piuttosto una incompetenza a governare, [illegible] smania vanesia d'ostentazione dei ministri: andremo avanti così pure nel 2005?

IL GOVERNO BERLUSCONI

Solo sei ministri sono fumatori e a Buttiglione piacciono i sigari

Gianfranco Fini

Rocco Buttiglione

Giuseppe Pisanu

- **Silvio Berlusconi**, presidente del Consiglio: **no.**
- **Gianfranco Fini**, vicepremier e ministro degli Esteri: **sì.**
- **Marco Follini**, vicepresidente del Consiglio: **no.**
- **Gianni Letta**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio: [illegible]
- **Paolo Bonaiuti**, sottosegretario alla presidenza del Consiglio: **no.**
- **Enrico La Loggia**, ministro degli Affari regionali: **sì.**
- **Claudio Scajola**, ministro per l'attuazione programma: [illegible]
- [illegible] **Baccini**, [illegible] della Funzione pubblica: **no.**
- **Lucio Stanca**, ministro dell'Innovazione tecnologica: [illegible]
- **Mirko Tremaglia**, ministro per gli Italiani nel mondo: [illegible]
- **Stefania Prestigiacomo**, ministro per le Pari opportunità: [illegible]
- **Rocco Buttiglione**, ministro per le Politiche comunitarie: ■ (sigari).
- **Roberto Calderoli**, ministro per le Riforme istituzionali: **sì.**
- **Carlo Giovanardi**, ministro per i Rapporti con il Parlamento: **no.**
- **Giuseppe Pisanu**, ministro dell'Interno: **no.**
- **Roberto Castelli**, ministro della Giustizia: [illegible]
- **Domenico Siniscalco**, ministro di Economia e Finanze: **no.**
- **Antonio Marzano**, ministro delle Attività produttive: **sì** (ma poco).
- **Letizia Moratti**, ministro dell'istruzione: **no.**
- **Roberto Maroni**, ministro del Lavoro e politiche sociali: **no.**
- **Antonio Martino**, ministro della Difesa: **sì.**
- **Giovanni Alemanno**, ministro per le Politiche agricole: [illegible]
- **Altero Matteoli**, ministro dell'Ambiente: **no.**
- **Pietro Lunardi**, ministro [illegible] Infrastrutture e trasporti: **no.**
- **Girolamo Sirchia**, ministro della Salute: **no.**
- **Giuliano Urbani**, ministro dei Beni culturali: **no.**
- **Maurizio Gasparri**, ministro delle Comunicazioni: [illegible]

«NESSUNA CROCIATA, MA IN TRANSATLANTICO FAREMO RISPETTARE LA LEGGE»

L'ultima boccata nel Corridoio dei passi perduti

Jacopo [illegible]ni

Dalle Turmac di Berlinguer al mentolo di Craxi Dai toscanelli di Buttiglione ai Cohiba che Andreotti regala ■ Jannuzzi

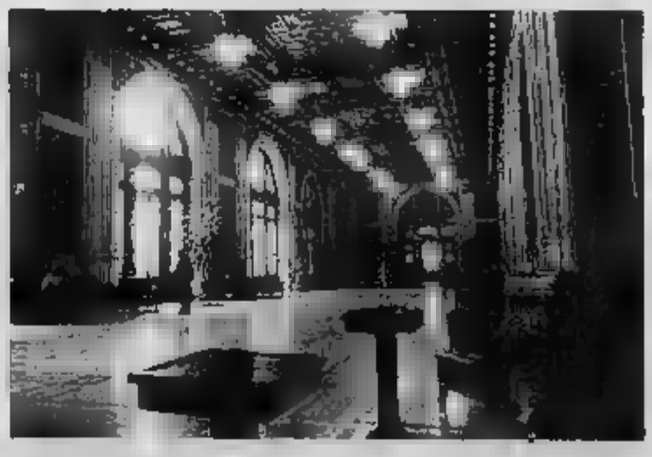
MAGARI andrà davvero a finire che «in Transatlantico non si fumerà», se è giusta la previsione del deputato questore Edouard Ballaman. Però quanta fatica, quanti mugugni di Casini, e cicche per terra, e nuvolette bianche nel Corridoio dei passi perduti.

Sì perché un macchio di onorevoli col fumo ha sempre avuto una frequentazione strettissima, e se è vero che preservare il Transatlantico dal divieto sa di privilegio, pure è innegabile che le crociate fanno sempre abbastanza orrore. Come se ne esce? Negli ultimi tre giorni s'è scatenata una sottile *querelle* prenatalizia sul senso di una cultura liberale o punitiva, oltre che su natura e caratteristiche del cosiddetto Transatlantico di Montecitorio, con tanto di cavilli giuridici, «luogo aperto» ■ «luogo chiuso», e astuzie tecnico-ingegneristiche, «a alto dieci metri», «no soltanto sei». Si arzigogolava per capire se è possibile esentare quello storico salone dai rigori della legge che dal 10 gennaio proibirà il fumo pubblico, così molti onorevoli fumatori si son dati da fare. Il deputato di An Nicolò Cristaldi ha osservato tra un toscano ■ una pipa «non ho [illegible] visto la politica andare contro il fumo»; Gerardo Bianco accendendo toscanelli special ha rimpianto i tempi andati quando a Montecitorio vigeva il modello tradizionale dell'indulgenza; il forzista Giuseppe Amato ha suggerito persino di creare aree apposite per fumatori anche in Transatlantico». E tuttavia altri obiettavano. Gustavo Selva proponeva di estendere il divieto «a quella che è diventata un'enorme fumeria», mentre Daniela Santanchè (esto disperatamente cercando di smettere di fumare!) si preoccupava della scolaresche, «con tutto questo fumo diamo un pessimo esempio»...

Ora, bambini a parte: Pier Ferdinando Casini ha scritto ■ tre questori, Francesco Colucci, Paola [illegible]i, Edouard Ballaman (i primi due ex fumatori, il terzo non fumatore). Li ha esortati a «dare puntuale applicazione alle disposizioni interne oggi vigenti, senza consentire alcuna deroga». Il punto è capire come farle rispettare, se ai piani alti di Montecitorio si ammette: «S'è creata [illegible] [illegible] di nessuno, e il Transatlantico ne fa parte». Una terra che è poi un quadrilatero, composta anche dai due corridoi laterali sul cortile e da quello davanti alle postazioni delle agenzie. In aula e nelle commis[illegible] non si fuma, ■ alcuni luoghi indicati dai cartelli sì, in quel quadrilatero non si sa. Consentire che appaia ancora una volta terra del privilegio oppure cedere a quella che può persino sembrare un'odiosa crociata?

Nell'era dc-pci fumavano (quasi) tutti tolto Andreotti, Berlinguer ■ leggendarie «Turmac» e Craxi [illegible] al mentolo come «Pacs» e «North Pole», Pertini ■ Luna la pipa e Marco Pannella la «Caltiqua» e qualche canna (anche in pubbli[illegible]). Antonio Gava sigari cubani e Martinazzoli le Nazionali. Però il fumo onorevole non se n'è mai davvero andato anche nella Seconda. ■ ■ Transatlantico è rimasto molto più simile alla fumeria di *C'era una volta in America* che a [illegible] linda scuola [illegible] svedese. Oggi tra gli onorevoli c'è di tutto, chi s'ammazza di cubani e chi fuma tre pacchetti di Marlboro al giorno, chi come il presidente della Camera anche a casa sua va sul terrazzo per concedersi l'amato Cohiba e chi invece come Nando Adornato è talmente affezionato alla pipa da consentirne l'uso anche in Commissione, chi [illegible] Gianfranco Fini esce dall'aula quasi ogni cinque minuti per fumare e chi come Giovanardi ■ così integralista [illegible] tro la nuvoletta da rendere [illegible] rebili certi battibecchi con l'iperfumatore (verde!) Marco Boato...

Due [illegible] si scontrano, due Italie litigano, il Transatlantico per una volta appare [illegible] qualunque baretto. Ballaman giura, «non sarà una crociata vogliamo solo che si rispettino le regole». Di là i combattenti antifumo [illegible] Cosimo Ventucci, l'ulivista Boccia la verde Zanella) di qua i fumatori (perconvinti, il sigaro di Rocco Buttiglione, le Marit di Mario Landolfi, le Gitanes di Boato. Poi c'è Giulio Andreotti, non fumatore, che un tempo arrivava ad accendere sagrestali cori antifumo per n[illegible] soffocare in sala e oggi che i non fumatori stanno per vincere si concede l'estremo piacere: regalare a Lino Jannuzzi i Cohiba cubani che puntualmente gli invia in dono il compagno Fidel.


Un'immagine del Transatlantico di Montecitorio

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici ■ beneficiare delle tecniche chirurgiche ■ delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani ■ stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle ■ tutto questo, da ■■ anni, c'è ■ Fondazione Piemontese per ■ Ricerca sul Cancro, verso la quale ■■■ confluiti ■ continuano ■ confluire le donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti ■ società ed ■■■ piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire e portare ■ [illegible] di eccellenza mondiale l'Istituto ■ Candiolo, ■ proprietà della Fondazione, fondandolo ■■ due valori vitali: la Ricerca ■ la Cura. Per queste due ragioni ■■■ cesseremo mai di invitarvi a sostenerci.

[illegible] e Servizi [illegible] al [illegible]

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni ■ Laboratori di [illegible] attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale

[illegible] pronti:

- CT-PET
- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - [illegible] C/C postale 410100 C/C [illegible] UniCredit Banca CIN A ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 ■■■ a favore delle ONLUS, danno diritto ad ■■■ detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella ■■■ del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito mediante assegno, bancario o postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 (art.15 ■■■).
Per le persone giuridiche: le erogazioni liberali in denaro a favore delle ■■■ sono deducibili per un importo ■■■ superiore a 2.065,83 euro o al ■■ del reddito d'impresa dichiarato (art. ■■■ TUIR).

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
[illegible]

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI

DVD TITOLI VARI
A PARTIRE DA

VHS TITOLI VARI

SKY

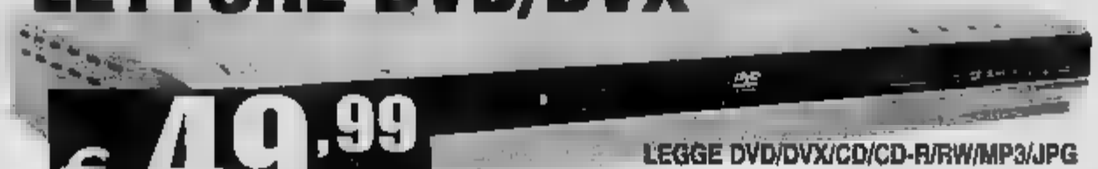
CENTRO TIM

TRONY

www.trony.it

A Natale da TRONY fioccano le OCCASIONI

LETTORE DVD/DVX



€ 49,99

LEGGE DVD/DVX/CD/CD-R/RW/MP3/JPG

STAMPANTE MULTIFUNZIONE

Mod. PSC1210

€ 69,99

RASOIO A RETE BRAUN

€ 29,99

LAMINA RADENTE
TAGLIABASETTE A SCOMPARSA

TELEFONO CELLULARE

TIM

Compresa scheda [illegible] 5 [illegible] telefonico

€ 79,95

ERICSONN T230

GPRS - DUALBAND - WAP - DISPLAY A COLORI - MMS - CONNESSIONE INFRAROSSI

TELEFONO CELLULARE

TIM MOTOROLA

V547

[illegible] A COLORI
FOTOCAMERA INTEGRATA
CON ZOOM 4X
TECNOLOGIA WIRELESS

€ 199,99

TELEFONO CELLULARE

TIM NOKIA

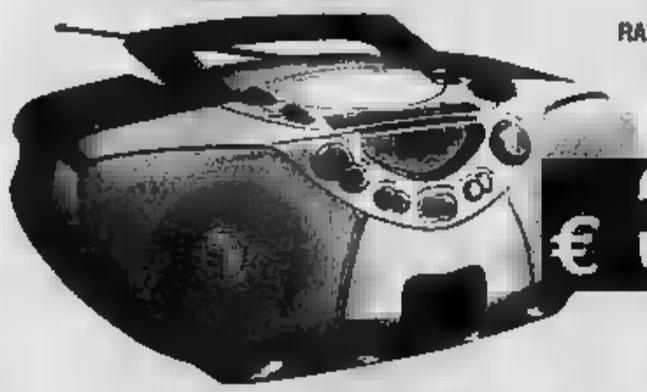
NOKIA 3200

EDGE - TRI BAND
MMS-JAVA-GPRS CLI0
DISPLAY LCM Colori
Fotocamera integr.
Radio FM
FormatiAudio MP3
sveglia - agenda
auricolare
peso 97 g.
st.by 200 h- conv. 460min

Solo se passi a TIM

€ 89,95

RADIOREGISTRATORE CON CD PHILIPS



RADIO/CD/CASSETTA
DISPLAY LCD
AUTOSTOP

€ 39,99

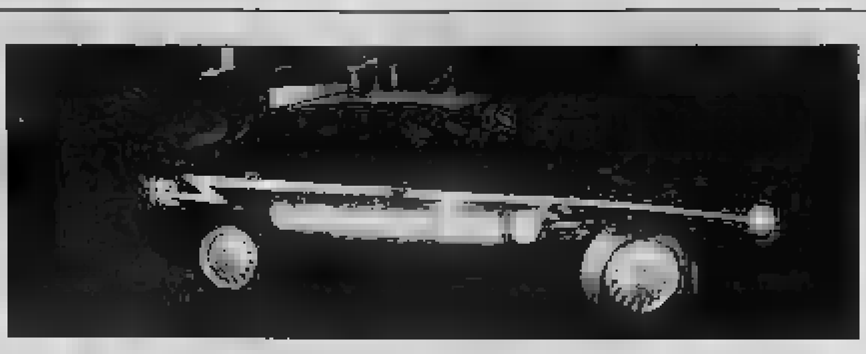
ORARIO CONTINUATO

[illegible] TORINO [illegible] S. Donato 44/c Tel. 011 [illegible] r.a. [illegible]
[illegible] TORINO [illegible] 58 (S. [illegible]) Tel. 011 [illegible] r.a. [illegible]
[illegible] TORINO [illegible] 82/84 Tel. 011 [illegible] (lun 51/46/46)
GALLENCA CHIERI C. [illegible] Via N. di [illegible] 51 Tel. 011 9471165
[illegible] [illegible] Via [illegible] di [illegible] 21 Tel. 011 [illegible]

NEL COMASCO

Irruzione notturna dei ladri in [redacted] villa
Sei persone picchiate, bottino: una borsetta

■ Nelle intenzioni dei malviventi doveva [redacted] solo un furto in villa ma l'incursione notturna di tre malviventi in una villetta di Fenegrò (Como) [redacted] trasformata in incubo per sei persone sorprese [redacted] sonno, svegliate, minacciate [redacted] picchiate. I banditi le hanno prese a [redacted] e pugni, [redacted] anche [redacted] colpi [redacted] chiave inglese, di striscio. Tutto per [redacted] borsetta, quello che alla fine è stato il misero bottino. «Me [redacted] sono trovati in camera, sentivo dall'altra parte della casa che c'era rumore ma [redacted] lasciavano uscire - racconta una delle vittime - a un certo punto [redacted] anche riusciti [redacted] bloccarli poi ho visto mia madre che sanguinava [redacted] testa, mi [redacted] spaventato e li abbiamo lasciati andare. Sembravano gatti tanto [redacted] agili».



Le indagini sono affidate ai carabinieri

[redacted]

Tragedia durante un parto in casa
Neonato soffocato dal cordone ombelicale

■ Un [redacted] è morto, l'altra notte, per asfissia, soffocato [redacted] cordone ombelicale, subito dopo il parto avvenuto [redacted] un'abitazione [redacted] Olivetta San Michele, [redacted] val Roja, nell'entroterra [redacted] Ventimiglia. Il parto era avvenuto in [redacted] per volontà della madre, D.I.P., 43 anni, olandese, che ha dato alla luce il bambino, assistita [redacted] un'ostetrica proveniente dal suo Paese d'origine. Al momento della tragedia erano presenti anche il marito della partoriente, i genitori di lei e gli altri due figli che erano stati dati alla luce, seguendo [redacted] procedura, quella del parto [redacted] famiglia. Per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti, comunque, sarà necessa[redacted] attendere l'esito dell'autopsia disposta [redacted] sostituto procuratore Antonella Politi [redacted] Sanremo.

LA PROCURA DI ROMA CHIEDE LA RIESUMAZIONE DELLA SALMA. SOTTO ACCUSA 17 PERSONE

Morta [redacted] 36 anni per [redacted] questi muscoli

Faceva uso di anabolizzanti, è stata stroncata da un aneurisma
Indagato il fidanzato. Scatta un blitz «anti-farmaci» in tutta Italia

Claudia Bianchi durante un allenamento: è morta a 36 anni

Maria Corbi

ROMA

Dieci mesi fa moriva Claudia Bianchi, nome e muscoli [redacted] mondo dei body builders. [redacted] notte un [redacted] se l'è portata via, ma da subito si [redacted] pensato che quella fine potesse [redacted] legata all'uso di [redacted] anabolizzanti, le famose pastiglie «gonfiamuscoli». E ieri le indagini dei carabinieri [redacted] reparto operativo di Roma si [redacted] concluse [redacted] numerose persone indagate in tutta Italia e il sequestro di sostanze anabolizzanti.

Un'operazione che ha coinvolto atleti, gestori di palestre e titolari di negozi di integratori alimentari.

Claudia Bianchi, di cui la procura di [redacted] ha disposto la riesumazione della salma, [redacted] solo una delle tante appassionate del body building, così accecate dalla voglia di trasformare il proprio corpo da ingurgitare pericolosissime pozioni. Claudia ancora sorride sul sito Web a lei dedicato, un fascio di muscoli strizzato in un bikini fucsia. Il suo ricordo, come la sua morte, accende ancora le discussione tra cybernauti appassionati di [redacted]sici mastodontici.

Scorrono le immagini di quando [redacted] ragazza [redacted] male, con molti sogni nella testa e quella fissazione per la forma fisica. In questa pagina virtuale c'è tutta la storia di Claudia, la ragazza che voleva essere wonderwoman e [redacted] per questo, dicono, abbia sp[redacted] i suoi [redacted] anni. Chi la conosce [redacted] di una donna [redacted] tanti sogni, vitale, determinata. Sempre sorridente. A lei piaceva [redacted] corpo scolpito come marmo.

Di sé diceva [redacted] un'esteta» e ogni giorno pesava il suo corpo asciug[redacted] dall'allenamento e dagli integratori per controllare che la [redacted] si [redacted] chili. Era bella, Claudia, [redacted] gran massa di capelli castani. Era bella prima [redacted] diventare wonderwoman. Sottile, slanciata (un metro e 70), lineamenti gentili [redacted] occhi melanconici. Quella di «dopo» è un'altra donna, spigolosa e innaturale, c[redacted] gli stessi occhi, però: melanconici. «Negli altri ammiro [redacted] serietà e la semplicità e detesto la presunzione», raccontava a chi le chiedeva [redacted] lei, delle sue passioni, dei [redacted] amori.

Ma tutto nella vita di Claudia, amori e passioni comprese, era racchiuso in palestra. La voglia [redacted] arrivare, di vincere le gare mettendosi in posa con tutto il corpo teso nello sforzo [redacted] mostrare la sua potenza. L'amore per Federico F. - «finalmente quello giusto per me», diceva alle amiche» - anche lui body builder, [redacted] il «body builder», uno «Schwarzenegger» italiano [redacted] appesa al collo la medaglia di Mister Universo. Era stato amore a prima vista, istintivo, [redacted] ogni cosa in Claudia. «La mia caratteristica principale [redacted] un'istintività che difficilmente viene frenata dalla ragione», ammetteva lei stessa.

E forse [redacted] queste parole c'è l'inizio [redacted] la fine di tutto, quella disperata corsa [redacted] la perfezione, finita in una [redacted] di quest'anno. Claudia [redacted] morta nel [redacted] dopo una serata passata con Federico, una romantica cena a due, poi sotto casa a baciarsi [redacted] tutti gli innamorati del mondo. «Ci vediamo domani». Ma per lei il domani [redacted] c'era, c'era solo quell'addio dall'uomo che amava [redacted] cui condivideva [redacted] p[redacted] per quello che loro (e molti) considerano uno sport, [redacted] sacrificare non solo il proprio corpo [redacted] anche la propria vita.

Se chiedi [redacted] chi si allena come faceva Claudia «cosa si deve fare», ricevi risposta eva[redacted]. La parola «anabolizzanti» non si può pronunciare. Come se veramente ti volesse[redacted] convincere che «basta allenarsi» con pesi e bilancieri. Quel che però ammettono è la loro folle stragegia alimentare, fatta di frittate con [redacted] bianchi d'uovo, carni bianche e frullati [redacted] proteine. Tutto per aumentare la massa muscolare e asciugare il corpo.

Federico, dopo Claudia, ha continuato a gareggiare e sul forum delle donne muscolose, nel Web, sono tante le ragazze che scrivono quanto sia «sexy» e come sia stato commovente vederlo premiare [redacted] una competizione in ricordo di Claudia. Adesso è negli Stati Uniti e nella sua palestra di Modena, la «New Aktivarium», rispondono che «è irrintracciabile». Anche lui è finito nel registro degli indagati.

Il [redacted] sogno era quello [redacted] diventare «Ironman», il [redacted] idolo è «Arnold». Quando non si allena, colleziona ossa, denti [redacted] zanne di mammuth e reperti dell'esercito italiano e tedesco della Seconda guerra mondiale. Amava Claudia. Ama [redacted] corpo sopra ogni cosa. In un'intervista ha spiegato il suo [redacted] per questo sport: [redacted] è sempre capitato [redacted] vedere che donne orrende criticano uomini muscolosi e uomini orrendi fare altrettanto. Sono persone che per man[redacted] di carattere e volontà non riescono a impegnarsi, a volersi cambiare attraverso la fatica e la costanza [redacted] un allenamento di body building. Si fa molto prima ad andare ad [redacted] i capelli dal parrucchiere o a farsi i baset[redacted] per cambiare il proprio look che ad impegnarsi in palestra. Ma [redacted] risultato e l'arricchimento interiore sono ben diversi».

L'OPERAZIONE

■ L'INDAGINE
Dopo dieci mesi di indagine il Comando operativo dei carabinieri di Roma e la Direzione distrettuale antimafia della capitale hanno disposto ieri il sequestro di ingenti quantità di anabolizzanti illegali in tutta Italia.

■ LA MORTE [redacted]
Tutto è partito dal decesso della 34enne body builder Claudia Bianchi avvenuto lo scorso 8 marzo a causa di un arresto cardiocircolatorio. Era una giovane campionessa di body building, vincitrice di importanti competizioni di settore e membro della Federazione internazionale Iffb. La procura di Roma ha disposto la riesumazione della salma per accertare quali siano le vere cause della morte della giovane campionessa.

■ GLI INDAGATI
Numerosi su tutto il [redacted]ritorio della penisola: spicca il nome di un body builder vincitore di molti premi internazionali, considerato [redacted] punto di riferimento per tutti gli atleti del settore. E' emersa anche una folta documentazione utile per ricostruire i canali di approvvigionamento delle sostanze vietate.

Palestre e negozi [redacted] mirino

ROMA

Un'operazione lunga, che ha coinvolto tutt'Italia, quella sul doping nelle palestre, compiuta [redacted] carabinieri [redacted] Roma: [redacted] conclusa ieri con 17 persone indagate più il sequestro di sostanze anabolizzanti, oltre alla documentazione utile per ricostruire i canali di approvvigionamento delle sostanze vietate.

Un'operazione divisa tra Roma e Modena, dove [redacted] individuata una base per il traffico delle sostanze anabolizzanti. È questo, assieme alla ricetta[redacted] e al falso, il [redacted] contestato dai militari [redacted] seguito dell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Diana [redacted] Martino. A dare il via all'indagine era stata la morte della campionessa di body building, Claudia Bianchi, l'8 marzo scorso.

Degli indagati fa parte Federico F., un body builder italiano, legato a Claudia Bianchi e [redacted] volta famoso campione, vincitore di numerosi premi internazionali e punto di riferimento gli appassionati [redacted] body building italiani.

L'indagine ha portato alla luce il vasto giro di sostanze dopanti che venivano smerciate [illegible] ai titolari di negozi [redacted] integratori. Tra i 17 indagati figurano alcuni farmacisti, gestori di palestre [redacted] veterinario. Il gruppo entrava in possesso degli anabolizzanti seguendo differenti strade: importandoli dall'estero (i [redacted] riferimento [redacted] Spa[redacted] Grecia) oppure ottenendoli da farmacie e da aziende ospedaliere compiacenti.

In molti [redacted] trattava di farmaci regolarmente [redacted] commercio, per esempio il «Gh», l'ormone della crescita, che utilizzato senza assistenza medica può causare gravi danni all'organismo. Veniva anche importato un ormone illegale in Italia, il «Winstrol». Grazie al lavoro dei carabinieri - «infiltrati» in un ambiente dove l'omertà regna - si è scoperto che gli anabolizzanti sarebbero sempre più diffusi al di fuori dall'agonismo, tra gli amatori del body building e i frequentatori di palest[redacted]. Il giro d'affari sarebbe valutato in diversi milioni di euro all'anno.

Da questa indagine sono stati stralciati alcuni filoni sui quali gli inquirenti continuano a investigare. [r. r.]

I MEDICI: CERTI PRODOTTI VANNO ASSUNTI SOLO SOTTO STRETTO CONTROLLO

Dall'ictus all'impotenza, una lunga lista horror

Le pastiglie dei culturisti possono provocare disfunzioni e malattie irreversibili

Daniela Daniele

ROMA

E' incredibile che si possa ancora morire per sostanze dopanti. L'informazione, in questo campo, è stata martellante e capillare, sostenuta da una legge che [redacted] lascia dubbi circa la loro pericolosità. Eppure, sui cultori di body building, l'allarme sembra essere scivolato come acqua sugli ombrelli.

Perché sono stati [redacted]ati questi farmaci? «In origine - risponde Giovanni Biggio, neurofarmacologo dell'Università di Cagliari - il loro impiego era teso al miglioramento del metabolismo. Per esempio: ci sono ormoni che vengono somministrati a persone particolarmente prive di energia, perché reduci da malattie molto debilitanti, con dimagrimenti forti. Aiutano a riprendere massa muscolare dopo un pesante [redacted]sso fisico. Ma si [redacted] di prodotti che vanno [redacted]ministrati sotto rigoroso controllo medico. Cosa che ben difficilmente fa un appassionato di culturismo, impegnato a gonfiarsi i muscoli in palestra».

Un fatto curioso: l'uso continuo di anabolizzanti sembra invertire il sesso, mascolinizza le femmine e femminilizza i maschi. Perché? «Gli anabolizzanti hanno la capacità di alterare il sistema ormonale, e di conseguenza, di modificare anche i caratteri sessuali».

Che dire [redacted] giovani che non si fanno scrupolo di assumere qualsiasi ritrovato, pur [redacted] raggiungere una massa muscolare da concorso o prestazioni atletiche da Olimpiadi? «Che scherzano con il fuoco, davvero. Devono assolutamente rendersi conto che la tossicità degli anabolizzanti [redacted] veramente elevata: è [redacted] grado, letteralmente, [redacted] spaccare il fegato. Oltre [redacted] produrre tutti gli altri effetti collaterali, non meno letali».

Allora, ragazze e ragazzi che cullate il sogno (forse, a volte, un po' ossessivo?) di un corpo statuario e di una possanza muscolare fuori dalla norma, seguite con attenzione quello che si sa su queste sostanze, prima di seguire un percorso senza ritorno.

[redacted] steroidi anabolizzanti sono derivati del testosterone, ormone maschile. Servono a curare soltanto chi è malato. Il cattivo uso e l'abuso lasciano una scia incredibile di effetti collaterali indesiderati.

INFARTO E ICTUS. Non sono pochi gli atleti che, ritiratisi dall'attività agonistica, soffrono di miocardiopatie legate all'abuso di questi prodotti che, causando [redacted] idrica e aumento di peso, favoriscono l'ipertensione.

TUMORI. Il cancro epatico, quello renale e quello [redacted] prostata potrebbero, secondo alcuni autori, essere in relazione con l'uso a lungo termine di steroidi anabolizzanti.

STRESS DI FEGATO E RENI. [redacted] sono pochi i seguaci di culturismo finiti in dialisi, dopo anni di utilizzo degli anabolizzanti.

IMPOTENZA. L'inizio del ciclo steroideo è, di solito, accompagnato da erezioni sempre più frequenti [redacted] lunghe. Con il proseguire del ciclo il processo s'inverte e i soggetti si ritrovano con poca capacità di mantenere un'erezione.

MASCOLINIZZAZIONE. L'[redacted] a lungo termine, nelle donne, produce caratteristiche maschili: [redacted] profonda (una reazione, peraltro, irreversibile, perché avviene a livello della laringe), la crescita di peli sul viso, [redacted] scomparsa del ciclo mestruale [redacted] altre spiacevoli conseguenze a livello fisico.

GINECOMASTIA. Nell'uomo avviene [redacted] uno sviluppo anomalo della ghiandola mammaria. [redacted] rigonfiamento aumenta gradualmente e si forma un tessuto gr[redacted]. Possono crescere «mammelle».

Tra gli altri effetti collaterali, ci sono anche aumento dell'aggressività, maggior frequenza di strappi [redacted]lari, ittero e caduta del sistema immunitario.

Altra categoria di farmaci usati a sproposito dai body builder, i diuretici: sono utilizzati per ridurre lo spessore dello strato sottocutaneo e poter mettere in risalto, così, i muscoli. Considerando che l'atleta perde già liquidi con il sudore, con i diuretici quello che eliminerà [redacted] sarà soltanto urina, ma anche [redacted] volume del sangue circolante verrà ridotto, [redacted] una diminuzione della pressione arteriosa: il risultato potrebbe essere uno shock capace di condurre alla morte.

[redacted]

Anche alcuni tipi di tumori sarebbero legati all'abuso degli steroidi

[redacted]

I diuretici sono un'altra categoria di farmaci spesso presi a sproposito «Rischi [redacted] shock mortali»

LE [redacted]

OLTRE 70 INDAGATI TRA MILANO, ROMA E NAPOLI

Blitz nell'ippica Corse truccate e cavalli drogati

Scoperto un giro di affari di decine di migliaia di euro
Coinvolte numerose agenzie frequentate dalla malavita
La polizia ha sequestrato sostanze illecite, armi e assegni

[redacted]

[redacted] 77 le persone indagate tra il nord e il sud d'Italia per associazione a delinquere finalizzata all'esercizio [redacted] attività di scommesse e per reperimento illecito [redacted] farmaceutiche. L'operazione di ieri notte ha portato a 40 perquisizioni, di cui 30 a Roma, [redacted] a Milano, 2 ad Aversa, [redacted] a Rieti e due a Napoli per controllare gli illeciti nel mondo sportivo e delle scommesse dei cavalli.

E [redacted] scoperto [redacted] giro di affari di decine di migliaia di euro gestiti da soggetti legati o vicini a clan mafiosi, tra cui quello dei Casalesi del Casertano: le attività illegali portate avanti [redacted]gli indagati si dividevano tra la gestione delle scommesse ippiche clandestine e il reperimento e la somministrazione di sostanze farmaceutiche per [redacted] la prestazione sportiva degli animali. A essere controllati, numerose agenzie [redacted] scommesse ippiche regolari [redacted] frequentate da malviventi già noti alle forze dell'ordine [redacted] famosi nel mondo delle [redacted]messe clandestine. Perquisite anche le vecchie scuderie dell'Ippodromo delle Capannelle di Roma, dove sono state trovate sostanze legali ed altre ancora da analizzare.

Sempre nella capitale, sono state controllate qu[redacted] agenzie di scommesse, al Casilino, al Prenestino e [redacted] Frascati, tre delle quali [redacted] circuito Snai, frequentate da soggetti che sicuramente gestivano un traffico di soldi illegali: i «bancatori», ovvero coloro che prendono le quote, fuori dalle agenzie raccoglievano il denaro delle scommesse clandestine che poi veniva immesso nel circuito regolare raddoppiando in questo modo il ricavato. Le puntate erano ovviamente [redacted] cavalli dopati dall'organizzazione.

La polizia ha sequestrato migliaia di euro, una grossa quantità di sostanze dop[redacted]ti, assegni anche di 200 mila euro, riconducibili alle scommesse e migliaia [redacted] ricevute. Soltanto [redacted] Aversa, i nuclei specializzati dalla polizia di gioco e delle scommesse [redacted] sequestrato [redacted] mila euro in contanti e due pistole, [redacted]ti dalle operazioni illegali. Tutte [redacted] sequestrate non sono commerciabili nel nostro paese, provengono infatti dall'estero. Un vero e proprio gruppo di criminali che gestiva una rete di scommesse clandestine nel mondo dell'ippica. L'organizzazione, sgominata dalla poli[redacted] nell'indagine partita un anno e mezzo fa, si caratterizza anche per il suo profilo usuraio, riciclaggio e gestione di manovalan[redacted] per recupero crediti, oltre, ovviamente, alle scommesse sui cavalli da corsa.

[redacted] solo 2003, come ha spiegato Stefano Carvelli, dirigente del Nucleo centrale della polizia di giochi e scommesse, [redacted] Aversa sono state arrestate [redacted] persone, e dall'inizio dell'attività del Nucleo in tutta Italia 312 persone per associazione di tipo mafioso legata al reato delle scommesse clandestine.

Nel corso delle indagini, massima collaborazione dagli enti che si occupano delle scommesse, tra cui Unire e i Monopoli di Stato. Spesso è anche capitato che alcune gare fossero annullate proprio perché emergevano elementi poco chiari. [r. cri.]

IL BUSINESS

GLI INTROITI
Il business delle corse clandestine di cavalli e delle truffe nell'ippica frutta alla criminalità organizzata circa 1 miliardo di euro l'anno.

LE BESTIE UCCISE
Sono circa 5 mila i cavalli rubati o uccisi per vendetta. Il dato, riportato dal Rapporto zoomafia [redacted] della Lav, si ricava dalle tante indagini in corso.

IL BILANCIO
Nel corso del 2003 sono state avviate 11 inchieste, di cui 4 dai carabinieri, 5 dalla Polizia, 1 dalla Dia e 1 una dalla Guardia di finanza. Sono stati 14 i cavalli sequestrati e 361 le persone denunciate, mentre 7 sono state le corse clandestine interrotte.

IL PRESIDENTE DI FEDERIPPODROMI

«Troppa omertà travestita da privacy»

La denuncia: allenatori e proprietari colpevoli restano anonimi

Intervista

Angelo Conti

[redacted]

«I controlli esistono, abbiamo il centro clinico veterinario più avanzato d'Europa. Servono leggi»

SINO alla [redacted] degli anni Settanta, nel mondo del trotto, esisteva la l[redacted] d'oro. Vi venivano iscritti, consegnati ai posteri ed alla storia equina, quei cavalli capaci di correre un chilometro in [redacted] minuto e venti secondi, quindi di vincere grandi premi [redacted] di segnare grandi imprese da ricordare. Accadeva trent'anni fa. Oggi, un cavallo che corra [redacted] gli stessi tempi [redacted] riuscirebbe a guadagnare neppure la biada per vivere. Evoluzione della specie? No, soprattutto doping.

Ci sono verità, nel variegato mondo dell'ippica, che nessuno vuole ammettere. [redacted] quella del doping [redacted] talmente evidente da non venire mai contestata. Guido Melzi d'Eril, ex presidente Unire nonché attuale presidente della Federippodromi, la [redacted]sidera faccenda disonesta sotto molteplici profili: «Innanzitutto è disonesta verso i cavalli che vengono drogati e [redacted] a rischio, le persone coinvolte [redacted] colpevoli dunque di danneggiarne la salute e la vita. Poi è disonesta semplicemente per quanto recita il codice penale».

[redacted] credibilità delle [redacted] la [redacted] condizione per la sopravvivenza di un comparto che dà lavoro, in Italia, a 100.000 persone. Dovrebbero esistere controlli d'avanguardia?

«Ogni vincitore di corsa viene testato attraverso prelievi di sangue o urine. La stessa cosa viene fatta per quei soggetti che, secondo la Giuria dell'ippodromo, non forniscono una prestazione in linea con le aspettative. Abbiamo un centro clinico-veterinario, a Settimo Milanese, che effettua milioni di analisi ogni [redacted]. E' il più avanzato d'Europa».

E allora? Perchè succede?

«Innanzitutto perché abbiamo a che fare con colossi dell'industria chimica e farmaceutica. Sempre pronti [redacted] cercare prodotti nuovi, capaci [redacted] sfuggire [redacted] controlli ed alle analisi. Sostanze che raggiungono [redacted] altissimi [redacted] che, nonostante questo, vengono commercializzate [redacted] grande facilità».

Non è anche una questione politica?

«Ovviamente. Un deciso inasprimento delle pene avrebbe un valido effetto deterrente, capace di smorzare un po' questo fenomeno».

La strada sembra difficile.

«Lo è, lo è. Basti pensare alla privacy. L'Unire garantisce la privacy agli allenatori ed alle scuderie dei cavalli trovati drogati e quindi puniti. E' inconcepibile. Risultati delle analisi e punizioni dovrebbero avere la massima trasparenza. Per una questione di correttezza verso lo scommettitore, che investe il proprio denaro, ed anche per disincentivare chi trasgredisce».

[redacted] perchè tutta questa omertà?

«Frutto del peso di allenatori e proprietari che non vogliono vedere i loro nomi messi alla berlina. E forse anche per un po' di vergogna».

Cosa accade all'estero?

«Ci sono situazioni curiose. Gli stessi paesi che danno lezioni [redacted] buona creanza [redacted] grandissimi produttori [redacted] farmaci dopanti. Non hanno un minimo [redacted]. Anche qui prende sopravvento il business».

Cosa accadrà in futuro?

«Se avrem[redacted] la forza [redacted] mettere in atto una lotta decisa, chiara, non equivoca, potranno arriva[redacted] anche risultati importanti. Altrimenti continuerà come adesso [redacted] le guardie a rincorrere ladri abilissimi a cambiare ogni giorno fisionomia. Una lotta impari».

Una scuderia di un ippodromo italiano

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 102

MERCOLEDI' 22 [redacted] 2004

Bari	[redacted]	46	48	[redacted]	[redacted]
Cagliari	88	2	83	27	15
Firenze	54	48	63	[redacted]	[redacted]
Genova	39	4	28	38	81
Milano	77	61	71	41	74
Napoli	80	30	58	55	47
Palermo	15	[redacted]	51	16	22
Roma	82	37	64	[redacted]	90
Torino	53	[redacted]	72	[redacted]	24
Venezia	55	58	18	83	87

SUPERE[redacted]

14 - 15 - 54 - 77 - 80 - 82
Numero jolly [redacted]

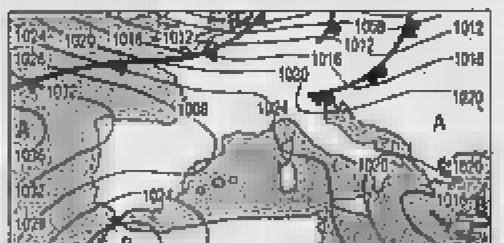
Montepremi
€ 5.921.326,05

Nessun 6
[redacted] € 19.665.225,49

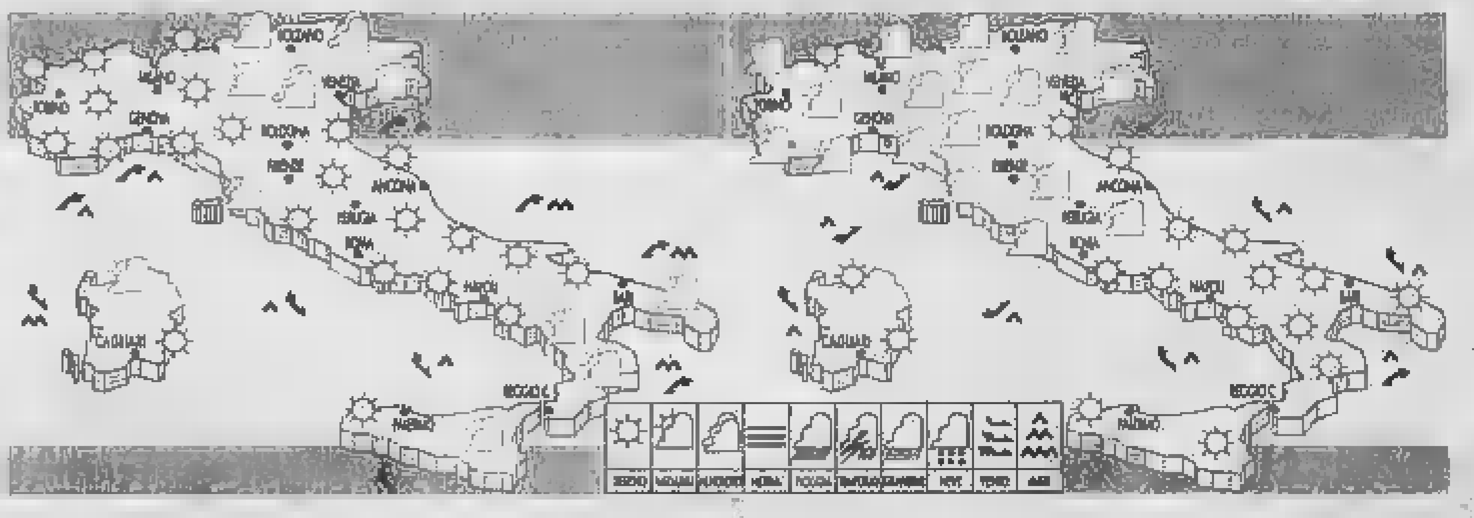
Nessun 5+1
Jackpot € 3.634.722,10

Punti		€
Al [redacted]	[redacted]	78.951,02
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Al 96.928	3	12,21

[redacted] CELLO LOFFREDI



VERSO UN [redacted]. Cambiano [redacted]: [redacted] quelle fredde si sostituiranno quelle atlantiche, più miti, [redacted] per Natale il tempo peggiorerà e sulle regioni settentrionali arriverà la neve, non solo sulle Alpi. L'alta pressione è avviata verso una progressiva diminuzione, tuttavia ancora per oggi farà freddo ma con cieli sereni.
Tendenza per dopodomani. Per il giorno di Natale aumento della nuvolosità, a cominciare dal Nord-Ovest e in estensione al resto del Nord, alla Sardegna e alle regioni tirreniche. Nevicherà sull'Appennino centro-settentrionale e localmente anche a quote basse su Piemonte e Lombardia. Piogge sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.



OGGI. Annuvolamenti parziali [redacted] temporanei sul Nord-Est. [redacted] annuvolamenti su Puglia e Calabria ionica. Sereno sul resto d'Italia con temperature notturne sotto lo zero e gelate sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Venti ancora settentrionali ma in diminuzione.

[redacted]. Parziali annuvolamenti sulle Alpi e nubi basse irregolarmente distribuite su regioni padane, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, con possibilità, in serata, di qualche pioggia sulla Liguria. Sereno sul resto della penisola. Temperature notturne sempre sotto lo zero.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-10	[redacted]	Bologna	-7	5	Bari	4	10
Bolzano	-9	[redacted]	Firenze	[redacted]	8	Napoli	5	10
Verona	[redacted]	5	Pisa	[redacted]	8	Potenza	1	6
Trieste	[redacted]	7	Ancona	3	[redacted]	S. M. Leuca	7	11
Venezia	-2	7	Perugia	3	5	Reggio C.	8	15
Milano	[redacted]	6	Pescara	1	[redacted]	Palermo	11	13
Torino	-6	[redacted]	L'Aquila	-8	4	Catania	6	16
Cuneo	-7	3	Roma Camp.	3	8	Messina	8	13
Genova	[redacted]	10	Roma Fium.	1	9	Alghero	1	13
Imperia	[redacted]	11	Campobasso	-1	[redacted]	Cagliari	2	12

[redacted] [PREVISIONE [redacted]RE]

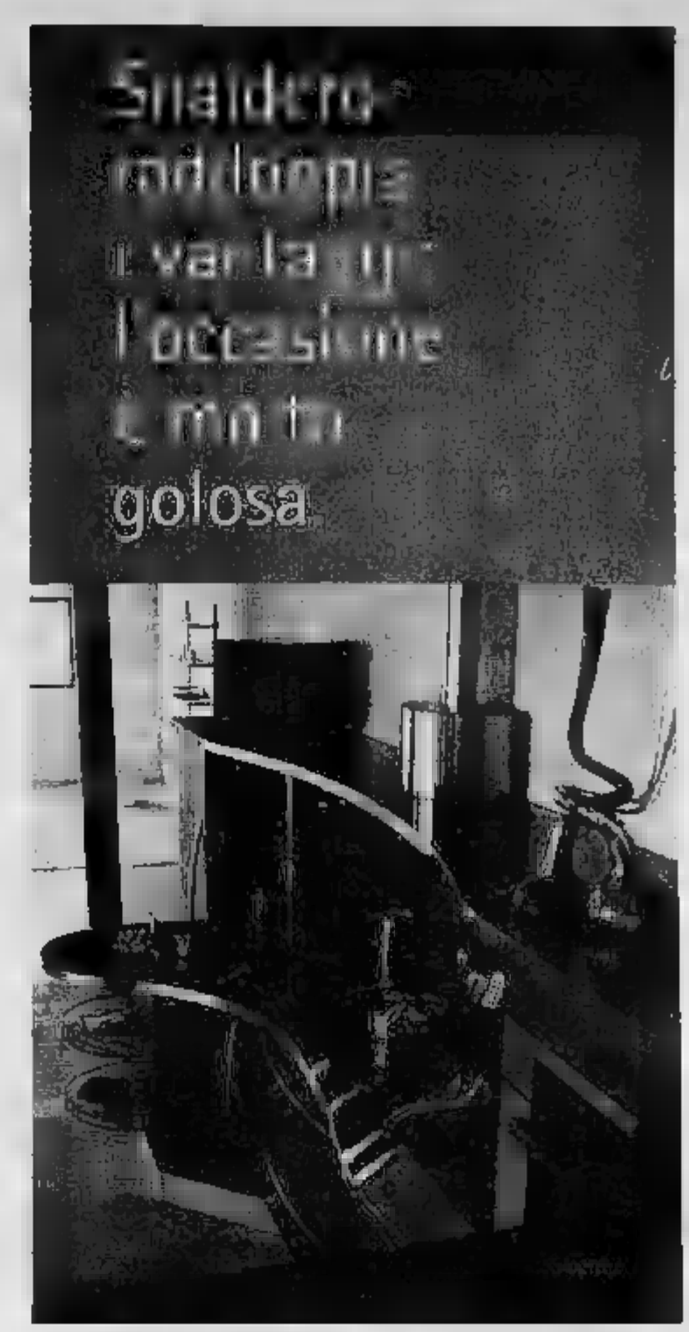
	min	max			min	max	
Amsterdam	7	9	sereno	Lisbona	8	14	sereno
Atene	6	13	parz. nuv.	Londra	7	10	sereno
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	7	23	sereno
Berlino	3	7	sereno	Madrid	-1	10	sereno
Bruxelles	7	9	sereno	[redacted]	13	16	parz. nuv.
Bucarest	-6	5	parz. nuv.	Montreal	[redacted]	-5	sereno
Budapest	-3	4	parz. nuv.	Mosca	-7	-3	sereno
Buenos Aires	18	29	sereno	New York	4	6	parz. nuv.
Copenaghen	2	7	sereno	Parigi	8	10	sereno
Dublino	5	8	sereno	Pechino	-8	-2	sereno
Francoforte	4	8	sereno	Praga	2	7	sereno
Gerusalemme	7	13	sereno	Rio de Janeiro	21	24	sereno
Ginevra	1	7	sereno	Sofia	-8	[redacted]	sereno
Helsinki	-4	1	sereno	Sydney	17	27	sereno
Il Cairo	12	19	sereno	Tokyo	-2	6	parz. nuv.
Istanbul	2	9	sereno	Varsavia	2	6	sereno
Johannesburg	12	23	parz. nuv.	Vienna	1	7	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860379/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [redacted] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10131 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

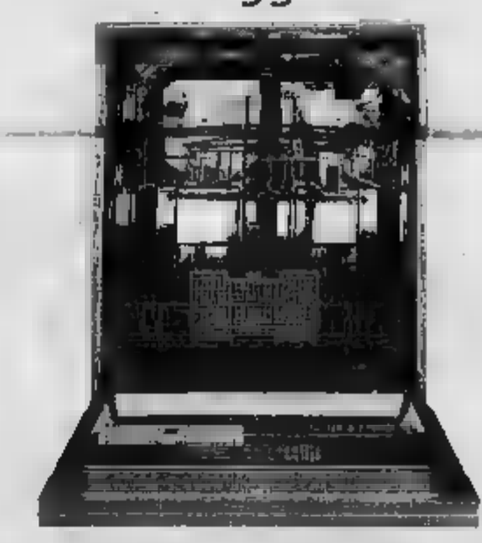
SERVIZIO A[redacted]NTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10131 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-323382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42017666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 561192.

snaidero
CUCINE PER LA VITA



Paghi come vuoi
da maggio 2005.



In regalo*
la lavastoviglie
di Whirlpool.

* All'acquisto valore minimo di Euro 5.000, sa e completa degli elettrodom
W e sconta il Whirl Offe il 1/11/04 al 31/12/04.
presso i punti vend che aderisco iziativ

Banca Intesa
Santander Consumer Finance Italia

Concessionari Snaidero Torino e provincia

MICHELE
Via
Torino

72
o

NIZZA
Via
no
Tel. 011.6

MAMIETTI
S.S. 26 n.
Tel.

MOBILI
ALLORA
Via
Tel.

ARCHITETTURA D'INTERNI
Via
Tel.

Orbassano, 274

RME
Pietro Micca, 21
(grattacielo P.za Solferino)
Torino
Tel.

COGNO
Arredamento &
Tel. 0121.6267

MORETTI ARREDI
Via Giusti, 29
Nichelino (TO)
Tel. 011.624667

s.r.l.
222
anavese (TO)
Tel. 0124.25912

Tiere, 71
None (TO)
Tel. 011.9865444

s.a.s.
Orbassano,
Torino

Gassino nese (TO)
.9606367

MOBILI
ALLORA GIUSEPPE
Via Padana Inferiore, 16
Riva Presso Chieri (TO)
Tel. 011.9469340

MOBILI REALE
Piazza Statuto, 2
S. Maurizio Canavese (TO)
Tel. 011.9278005

IN [redacted]

Immigrato «reticente» con gli inquirenti La scoperta [redacted] medico: è sordomuto

■ Domenica scorsa, ■ polizia ■ accompagnato in ospedale un [redacted] affamato, di [redacted] che stava fra gli oltre 130 immigrati clandestini sbarcati lungo ■ costa tra Gela e Licata. L'uomo non rispondeva ■ alcuna domanda. Gli agenti ipotizzavano che si rifiutasse di dare le proprie generalità. Solo ■ medico provando a comunicare [redacted] lui attraverso i gesti, ha capito che [redacted] sordomuto. I sanitari e gli investigatori hanno quindi chiesto l'intervento ■ un'interprete [redacted] lingua dei segni, ma l'immigrato sembra ignorare anche questo tipo ■ comunicazione. Avrebbe fatto capire ■ [redacted] ■ [redacted] e che ■ suo Paese (del quale non ■ saputo indicare il nome) si spara e si muore. Medici ed esponenti ■ volontariato si stanno attivando per l'asilo politico per il sordomuto, e ne chiedono il trasferimento in un centro per audiolesi.

Uno sbarco di immigrati in Sicilia

CASSAZIONE

[redacted] una telefonata alla [redacted] moglie ■ scatta la condanna Anche un solo squillo è considerato «disturbo o molestia»

■ Anche una sola telefonata alla ex moglie può bastare per fare scattare una condanna penale per molestia. La linea dura nei confronti dei [redacted] che [redacted] si rassegnano al fallimento del loro matrimonio e fanno anche solo una chiamata alla ex per tentare di ricucire il rapporto viene adottata dalla Corte di Cassazione che ha reso definitiva la condanna [redacted] confronti di un 43enne di Casale Monferrato separato dalla moglie. Per la Suprema Corte, non importa se c'è stato un solo squillo, perché per fare scattare la condanna «basta una sola azione di disturbo o di molestia». Condannato dal Tribunale ■ Casale Monferrato nel gennaio del 2003, l'uomo ha protestato in Cassazione facendo notare che aveva fatto una sola telefonata per ragioni «tutt'altro che biasimevoli» nel tentativo ■ «salvare il rapporto».

QUATTRO ARRESTI E DUE DENUNCE. L'ETA' MEDIA TRA I 15 E I 17 ANNI

Gay e disabili ostaggi della baby gang

«Da mesi terrorizzava Pordenone»

Michele Meloni
PORDENONE

Aveva scritto ai giornali e alla tv per denunciare l'aggressione subita da parte di una banda di ragazzini che si [redacted] accanito su di lui, colpendolo con bastoni e catene, forse perché era gay. La polizia non ■ lasciato cadere la richiesta di aiuto e ha sgominato la [redacted] italo-albanese che imperversava a Pordenone, compiendo furti, danneggiando negozi, bruciando cassonetti delle immondizie e, soprattutto, secondo gli inquirenti, malmenando persone. In un caso la vittima è [redacted] un disabile, salvato dall'intervento di alcuni passanti.

La polizia li ha sorpresi mentre [redacted] in azione: quattro [redacted] arresti, [redacted] l'accusa di ricettazione di merce rubata, e due i minori denunciati al tribunale di Trieste. Ma gli inquirenti stanno controllando altri 10 giovani: in tutto, ■ [redacted] la dinamica di [redacted] ventina di episodi avvenuti in città in meno di sei mesi.

L'età media della baby gang oscilla tra i 15 e i 17 anni. La polizia ■ sequestrato telefonini, [redacted] dio, lettori cd, playstation: è il bottino dei furti compiuti in [redacted] tro, in negozi, esercizi pubblici e anche appartamenti. Ma la polizia sospetta di aver identificato anche gli autori di una [redacted] ■ incendi dolosi a un bar e a un ristorante.

La banda [redacted] particolarmente violenta: ■ agenti della mobile di Pordenone hanno accertato che la banda ha anche aggredito il proprietario di un'auto, fratturandogli un braccio. Ma l'episodio su cui si sono concentrate le indagini riguarda l'aggressione a un disabile, [redacted] che non fu portata a termine per l'intervento di alcune persone e l'arrivo di una pattuglia delle volanti.

Il questore Vincenzo Stingone ha tracciato un sconsolante identikit della g[redacted] «Ragazzi senza un lavoro, che hanno fatto poca scuola, cresciuti ■ una condizione ■ disagio ambientale e familiare. Spero che questi siano manette salutari, in grado di avviare un percorso di educazione alla legalità». Per il vicepresidente del [redacted] ■ leghista [redacted] Moro, «ciò che ■ avvenuto a Pordenone è la degenerazione della mancanza di educazione civica». Colpa – ha sostenuto Moro – anche della scuola, che «finora è andata alla deriva». E ha chiesto al ministro dell'Istruzione [redacted] Moratti di impegnarsi perché i nuovi programmi formativi recuperino i valori del rispetto della persona umana.

Il presidente dell'Osservatorio dei diritti dei minori, Antonio Marziale, si è [redacted] spinto oltre, invitando [redacted] organismi competenti a «pensare a una responsabilità penale per i genitori»: «L'età evolutiva [redacted] di regole e controlli [redacted] solo la famiglia può attuare. L'evoluzione variegata del crimine minorile non può più essere sottovalutata. Bisogna parlare di delitti e come tali perseguirli, [redacted] omettere ■ responsabilità dei genitori che non possono e non devono trovare giustificazioni di [redacted]

Quanto [redacted] al [redacted] aggredito dalla banda, un medico, ieri, ha confermato che il giovane, dopo l'episodio, ha preferito cambiare città.

IL FENOMENO

■ **PICCOLI DELINQUENTI**
Sono quattro su 1000 i minorenni denunciati in un anno per aver commesso uno o più delitti, secondo l'Istat.

■ **FURTI E DROGA**
Nel 2001 in Italia sono state denunciate 41.542 under 18, su una popolazione giovanile di 10 milioni. Il reato più frequente è il furto, seguito da droga, rapina, danni a cose e animali e lesioni e violenze.

■ **L'IDENTIKIT**
Il piccolo criminale è prevalentemente maschio, over 14: al Nord è spesso straniero, al Centro-Sud prevalgono gli italiani.

Spranghe, catene e bastoni [redacted] cittadini [redacted]

ROMA, FERITO UN IMPRENDITORE

Pacco bomba per regalo

ROMA

Un pacco bomba è stato recapitato ■ titolare ■ una [redacted] di alluminio a [redacted]: confezionato come regalo natalizio, il pacco è esploso non appena l'uomo, Alessandro Vito, di 56 anni, lo ha aperto. Al [redacted] dell'incidente, [redacted] posto c'era anche la moglie di Alessandro, Maria Ferone. Il titolare della fabbrica ha perso il medio e l'indice della [redacted] sinistra, oltre alla prima falange dell'anulare.

Era un pacchetto di 2x15 centimetri quello aperto dall'imprenditore: l'uomo lo ha trovato, confezionato [redacted] in carta da regalo, all'interno [redacted] cassetta di [redacted] posta fuori ■ capannone di sua proprietà. Al [redacted] dell'apertura di quello che pensava f[redacted] regalo, l'imprenditore si trovava con ■ moglie nel suo ufficio: dentro la scatoletta esplosa tra le mani dell'uomo c'era della polvere ■ sparo. A [redacted] dell'esplosione, la donna, di 48 anni, ■ finita contro [redacted] vetrata rimanendo fortunatamente illesa.

Non c'era nessun timbro postale sul pacco, ma soltanto un bigliettino con [redacted] scritto «Per Vito auguri» accompagnava l'ordigno confezionato.

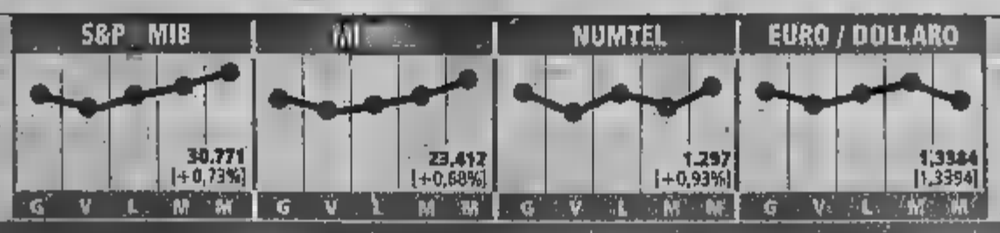
Accanto al magazzino di Alessandro Vito, [redacted] fabbrica infissi [redacted] alluminio, c'è anche [redacted] altro capannone che produce vetro, il cui titolare è il fratello dell'uomo finito in ospedale.

Vito ■ [redacted] [redacted] originari del Napoletano, ma risiedono da qual[redacted] tempo ad Aprilia insieme ai due figli, entrambi maggiorenni. Gli investigatori ■ [redacted] [redacted] escludono [redacted] una pista e tra le varie ipotesi c'è anche quella del racket, anche se le persone ascoltate al commissariato Casilino, diretto ■ Lorenzo Suraci, riferiscono che ■ famiglia [redacted] ha mai ricevuto minacce. Un'altra pista battuta dagli inquirenti è quella legata ad alcune vicende familiari. Anche i quattro dipendenti [redacted] fabbrica di Alessandro Vito [redacted] [redacted] sentiti [redacted] polizia. Il titolare del capannone [redacted] è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al Policlinico di Tor Vergata. I medici hanno stilato [redacted] prognosi di 40 giorni. [r. cri.]

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

Fiat cede Worknet alla francese GI

Il Gruppo Fiat ha ceduto a Générale Industrielle il 65% dell'Agenzia per il Lavoro Worknet. L'accordo, sulla base di un valore di 5.850.000 euro per la quota del 65%, prevede il diritto di cedere a GI il restante 35% entro il 30 giugno 2007. L'operazione comporta marginali effetti economico-finanzia- per il Gruppo. Worknet, nata nel 1998, opera sul territorio nazionale attraverso 120 filiali e prevede per il 2004 un utile operativo di 1,6 milioni.



Esito positivo per l'aumento Immsi

Si è concluso con successo l'aumento di capitale della Immsi di Colaninno, con sottoscrizioni pari al 98,98% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a circa 78,4 milioni. I titoli non sottoscritti, pari a 672.120 azioni (l'1,02% del totale offerto), [redacted] offerti in Borsa in gennaio. Omniapartecipazioni, che deteneva il 50,766% di Immsi, e Omniainvest (al 4,038%) ante aumento, hanno sottoscritto le azioni.

CONFINDUSTRIA: ACCOGLIEREMO L'INVITO, E' NECESSARIO TROVARE SOLUZIONI COMUNI

I sindacati alle imprese: un'alleanza contro il declino

Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro per affrontare «l'emergenza nazionale»

Roberto Giovannini
[redacted]

Le tre centrali sindacali rilanciano l'allarme per il rischio di declino industriale del paese, e di fronte al silenzio del governo su quella che definiscono la «grande emergenza nazionale» chiedono di aprire la discussione [redacted] le [redacted] datoriali, Confindu- [redacted] in testa. Per questo, [redacted] prossimi giorni i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielm- Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti, scriveranno a Luca di Montezemolo e agli altri presidenti [redacted] associazioni imprenditoriali per chiedere un incontro che verifichi se ci sono le condizioni per costruire una «grande alleanza» tra sindacati e [redacted] p- contrastare la crisi industriale all'insegna di «soluzioni condivise». Una richiesta che trova subito [redacted] di Confindustria: «Non [redacted]5 accoglieremo l'invito - replica il vicepresidente degli industriali Ettore Artioli - ma credo sia necessario trovare soluzioni comuni per affrontare [redacted] crisi».

[redacted] mesi, ormai, che i [redacted] leader sindacali adoperano toni di grande preoccupazione sulla situazione produttiva del paese. E chiaramente si [redacted] nelle altrettanto critiche analisi del leader di Confindustria. Per Savino Pezzotta, «ci sono 150.000 posti di lavoro a rischio, [redacted] che stanno soffrendo [redacted] Interi settori produttivi si [redacted] in difficoltà estreme». Di fronte a ciò, [redacted] a denunciare i tre leader, «il governo è totalmente assente, senza una politica industriale, [redacted] volontà di dialoga- [redacted] capacità di ascoltare il paese reale». La strategia che Cgil-Cisl-Uil intendono adottare ha due gambe: da un lato, la mobilitazione unitaria, dall'altro il rilancio [redacted] confronto tra le parti sociali. Un primo [redacted] di confronto con le imprese potrebbe essere quello del 19 gennaio, giorno in cui a Roma un migliaio di delegati di Cgil, Cisl e Uil discuterà con i rappresentanti del mondo imprenditoriale su come gestire l'accordo siglato recentemente sul Mezzogiorno. Il giorno dopo, [redacted] nella capitale, i sindacati porteranno 5.000 delegati in piazza per chiedere una politica di sviluppo per il Sud. Dall'altro, il riavvio della concertazione.

L'obiettivo - spiegano i tre segretari generali - è quello di aprire una discussione [redacted] le imprese per monitorare le situazioni di crisi, attraverso una sorta di cabina di regia col compito di trovare le soluzioni migliori e più efficaci. Soluzioni da sottoporre al governo, per aprire un confronto vero». Alcune delle proposte di Cgil, Cisl e Uil potrebbero arrivare già dal prossimo 16 febbraio in occasione di [redacted] grande Assemblea dei quadri e dei delegati che si terrà a Milano. «Quello che serve - dice Luigi Angeletti - è un'alleanza con tutta la parte produttiva del paese». Per Epifani «siamo di fronte [redacted] grande emergenza nazionale. Per questo scriveremo a Confindustria e alle altre associazioni imprenditoriali. Per vedere se esistono le condizioni per affrontare insieme i proble- [redacted]. Tanto più [redacted] «in questa fase il governo è totalmente assente. E di fronte a una crisi di queste proporzioni - aggiunge il leader Cgil - non si può aspettare Godot». Pezzotta accusa il governo [redacted] non aver mantenuto la promessa di un confronto su competitività, Sud e politica [redacted] redditi. Per il leader della Cisl «siamo di fronte [redacted] una svolta: o la crisi si affronta subito e si supera o il rischio è quello di non poter più tornare indietro.

[redacted]

Pezzotta: oggi ci sono 160 mila posti a rischio e il governo continua a dimostrarsi assente

Epifani: non possiamo aspettare sempre Godot Angeletti: le differenze fra noi sono risolvibili

Da sinistra i tre segretari confederali Angeletti, Pezzotta ed Epifani

Intanto, [redacted] tre confederazioni [redacted] di mettersi alle spalle alcuni dei temi su cui nei mesi [redacted] si [redacted] trovate in contrasto. Proprio [redacted] è partita la commissione che dovrà tentare di mettere a punto una proposta unitaria di revisione degli assetti contrattuali [redacted] sottoporre, poi, a Confindustria. «Le diff- [redacted] fra noi sono risolvibili - ha detto Angeletti - e credo che nel giro di poco tempo si potrà definire un [redacted] comune». Altri temi su cui si [redacted] un dialogo sono quelli del rapporto tra sindacato e politica, della democrazia economica e della riforma del welfare. Ma [redacted] pesare negativamente c'è il rischio [redacted] una rottura nell'elaborazione di una piattaforma unitaria per il rinnovo dei [redacted] metalmeccanici. Angeletti [redacted] ribadisce chiaramente: [redacted] nuovo accordo separato, ha detto, «sarebbe un'ipotesi sciagurata che [redacted] potrebbe non [redacted] ripercussioni anche sui rapporti tra le tre confederazioni».

Come detto, Confindustria plaude alla proposta di confronto sulle politiche produttive. Tuttavia, per l'associazione degli industriali [redacted] sono utili ciambelle di salvataggio per aziende ormai decotte, per le quali servono invece ammortizzatori sociali adeguati. Non ci si può illudere di tenere in piedi dei fantasmi. Bisogna invece lavorare - dice il vicepresidente Artioli - sul recupero di competitività per tutto il resto del sistema produttivo e in particolare per [redacted] aziende [redacted] i settori più in difficoltà».

VERSO L'APPROVAZIONE DELLE NUOVE TARIFFE DI CHIAMATA FISSO-MOBILE

«Modifiche al listino Telecom»

Il Garante fa pressing prima di dare il via libera

Luigi Grassia

«Ingannevole e truffaldina» definiscono i consumatori la proposta di modifica del listino tariffario fisso-mobile presentata [redacted] da Telecom all'Authority, e invitano il Garante a respingerla. Invece, secondo fonti dell'Autorità, la medesima proposta [redacted] «corretta», [redacted] senso tecnico che rispetta i criteri prestabiliti dal cosiddetto price cap, salvo migliorarla seguendo alcuni «suggerimenti» venuti dall'isti- [redacted]ione di Enzo Cheli. Così si va definendo una decisione da prendere all'inizio di gennaio, [redacted] probabilmente a scontentare milioni di utenti del servizio telefonico, perché le chiamate ai cellulari [redacted] [redacted] diurne rincareranno del [redacted] e non tutti potranno trarre benefi- [redacted] dai par- [redacted] sconti in altri orari e dall'alleggerimento dello scatto alla risposta.

Il giudizio dell'Authority sarà quasi automaticamente positivo, un atto dovuto, [redacted] volta verificato che il bilanciamento dei rincari e degli sconti lasci invariato (salvo il recupero dell'inflazione) l'esborso complessivo degli italiani per le chiamate da telefono fisso a mobile. Questa però è una delle cose che [redacted] [redacted] al nuovo tariffario; nell'incontro [redacted] ieri con il Garante, hanno affermato che «ci sarebbe un aggravio sulle bollette telefoniche di 30-40 euro». «Tutte le associazioni - ha detto dopo l'incontro il presidente Elio Lannutti dell'Adusbef - sono disponibili a ulteriori valutazioni. Ma allo stesso tempo abbiamo ribadito di fronte [redacted] rappresentanti dell'Autorità la nostra fer- [redacted] opposizione alle richieste di Telecom Italia». È quindi positivo, ha concluso Lannutti, che l'Autorità «abbia deciso si prosseguire l'istruttoria e di approfondire la questione».

[redacted] del garante, citate dall'agenzia Radiocor, fornivano ieri sera una versione assai più soft di quanto [redacted] accadendo: Telecom e l'Authority stanno ancora «dialogando» per una [redacted] a punto» dei ritocchi [redacted] tariffe; la proposta di Tele- [redacted] è «corretta» perché rispetta i criteri del price cap. Il confronto ancora aperto è su alcuni aggiustamenti «suggeriti», ma non imposti, a Telecom dal Garante.

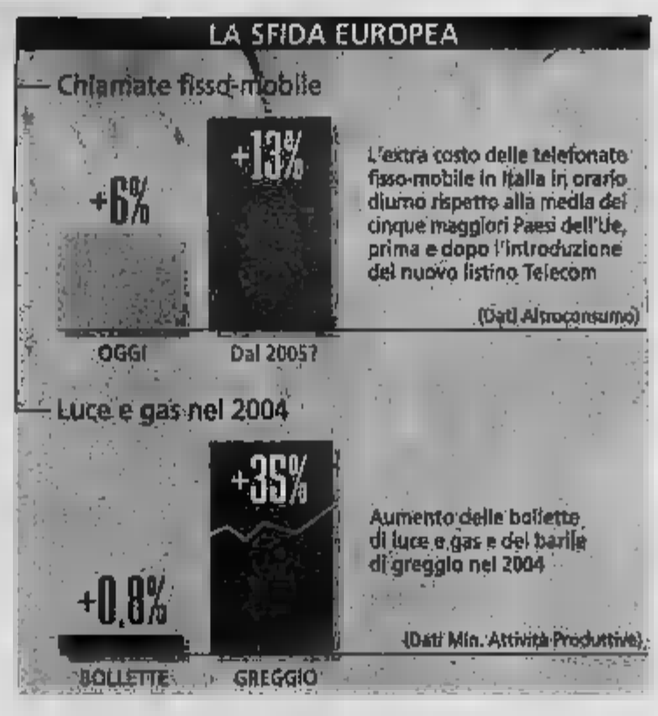
Le associazioni dell'Intesa (Adoc, Adusbef, Codacons [redacted] Federconsumatori) hanno avviato già nei giorni scorsi una serie di iniziative, anche sul piano legale, per contestare gli aumenti; Intesaconsumatori evidenzia che il nuovo meccanismo tariffario penalizzerebbe [redacted] chiamate brevi, che costerebbero di più nonostante lo scatto alla risposta più leggero; i risparmi preannunciati da Telecom con il nuovo piano tariffario sarebbero inesistenti, soprattutto se misurati alla luce delle diverse abitudini di consumo degli utenti, emerse fino dal 2003». Intesaconsumatori annuncia infine che «si opporrà a qualsiasi possibile aumento delle tariffe che Telecom intenderà applicare nei mesi a venire».

«Altroconsumo» calcola [redacted] nella telefonia fissa c'è spazio per una riduzione delle tariffe fisso-mobile del 10%» e denuncia che «chiamare [redacted] cellulare in Italia oggi costa già il 6% in più rispetto alla media di cinque grandi Paesi Europei (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Italia)» e che «se le richieste di Telecom fossero accolte si passerebbe a un +13%».

[redacted] è solo la telefonia [redacted] suscitare inquietudini nei consumatori: ieri il ministro delle Attività produttive ha anticipato che nel 2005 saranno inevitabili rincari per luce [redacted] gas. «Quest'anno - ha osservato Marzano - siamo riusciti a contenere, in modo quasi miracoloso, le bollette, che sono salite solo dello 0,8% a fronte di un aumento del prezzo [redacted] petrolio di circa il 35%. Ma ora un aggiustamento delle tariffe è inevitabile». A deliberarlo sarà l'Autorità per l'energia e il gas, che nel 2004 ha operato nell'ambito dei suoi poteri discrezionali in modo da spalmare l'effetto-greggio [redacted] un [redacted] di tempo più ampio di quello che avrebbe determinato un'applicazione automatica delle indicazioni del mercato. nel 2005 non ci sarà spazio per ulteriori manovre.

Per le telefonate da apparecchio fisso a cellulare è in arrivo una complessa manovra tariffaria, contestata dai consumatori

I consumatori: la proposta dell'ex monopolista è ingannevole [redacted] truffaldina Comporta aggravi annui di 30-40 euro [redacted] famiglia



PREFERISCO

volare circondato da attenzioni.

Ancora una volta, Air One ti sorprende. Su tutti i nostri aerei troverai comodi sedili in pelle, dove potrai goderti il volo, gustando uno snack*.
E se viaggi a tariffa pieno, o sei un socio Senator Miles & More puoi aver accesso alle sale riservate a Roma Fiumicino (nuova sala Welcome Air One), Milano, Torino, Genova e Trieste.

Preferisco Air One.

www.flyairone.it
Tel. 199.20.70.80
Air One
Lufthansa

* Non disponibile sui voli soggetti ad oneri di servizio pubblico. ** Da rete fissa: € 0,124 per risposta + € 0,0585 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,10 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,49 al minuto secondo l'operatore di scelta.

LA CORTE CONFERMA L'ORDINANZA DELL'ANTITRUST

L'Ue: Windows in vendita anche senza MediaPlayer

BRUXELLES

Il Tribunale di primo grado dell'Ue [redacted] confermato ieri le misure imposte dalla Commissione europea al gruppo Microsoft, su impulso dell'allora capo dell'Antitrust Mario Monti, per evitare [redacted] abuso di posizione dominante nel settore dei lettori multimediali per pc e dei server. L'effetto pratico dell'ordinanza sarà che chi compra un computer con il sistema operativo Windows potrà scegliere se acquistarlo con o senza il lettore multimediale Media Player.

Ad appellarsi alla Corte del Lussemburgo era stato il gruppo di Bill Gates, sperando di vedere annullato il provvedimento punitivo. Invece, pronunciandosi sulla condanna per abuso di posizione dominante il Tribu- [redacted] Ue ha confermato la multa di quasi 500 milioni di eu- [redacted] e ha respinto la richie- [redacted] [redacted] sospensione delle [redacted] (detti anche «rimedi») imposte da Bruxelles alla Microsoft per ovviare alla lesione [redacted] sistema [redacted] ziale comunitario derivante (secondo l'accusa) dalla diffusione quasi-monopolistica del sistema operativo Windows. Il gruppo [redacted] ora due mesi per decidere se fare ricorso al Tribunale di secondo grado.

«Microsoft è pronta a rispettare immediatamente i rimedi imposti. Perciò [redacted] s- [redacted] ancora una versione con incluso Windows Media Player ma sarà anche resa disponib- [redacted] [redacted] versione senza Media Player», ha precisato un portavoce della Commissione europea. Chi non volesse [redacted] lettore di Microsoft potrà quindi specificarlo al negozio e avere un pc con un altro tipo di lettore multimediale. Oppure potrà specificare di volerlo completo, con il lettore del gruppo di Redmond.

È noto che Microsoft sta preparando ormai da mesi questo sistema operativo senza Media Player ma è molto più probabile che questa distinzione venga fatta a livello [redacted] operatori informatici che assemblano e vendono i computer. Sono quest- che potrebbero decidere [redacted] caricare un sis- [redacted] operativo Windows con un lettore concorrente di Media Player (ad esempio quello di Realnetwork) sui computer [redacted] vendere [redacted] grandi clienti [redacted] banche o altro, [redacted] pagherebbero solo la licenza per il sistema operativo.

Il gruppo s'impegna a commercializzare [redacted] sistema operativo in duplice versione già entro febbraio

Da parte di Microsoft il senior vice presidente e consiglie- [redacted] generale Brad Smith [redacted] [redacted] conference call ha affermato che «la se- [redacted] della Corte Ue sarà rispettata a prescindere dall'eventualità di un ricorso in appello. I produttori di pc dovrebbero avere la nuova versione di Windows [redacted] gennaio e questa sarà commercializzata entro febbraio. Inoltre, già ieri è stato attivato un sito Web per fornire informazioni [redacted] [redacted] Windows.

Smith ha aggiunto che Microsoft farà di lavoro aggiuntivo necessario a rispettare la decisione della giustizia europea. Il senior vice presidente della società ha ribadito [redacted] sperare di poter avere ulteriori discussioni con la Commissione Ue» e che «è troppo presto per decidere [redacted] se fare appello» contro la sentenza del Tribunale.

L'Associazione per la tecnologia concorrenziale (Atc) ha diffuso una nota da Bruxelles secondo cui «la decisione del Tribunale di primo grado Ue avrà pericolose ripercussioni sui piccoli editori di software, sui consumatori e sul futuro dell'innovazione». Secondo Atc le misure imposte a Microsoft riverseranno su consumatori e piccoli editori «costi addizionali di miliardi di euro». [Ansa-Radiocor]

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

più leggera
[illegible] bassa oligominerale
[illegible] Sorgente Roccione
un residuo fisso di soli 0,033 g/L
uno tra i più bassi
tutte le acque minerali.

più leggera
[illegible]
contiene solo 0,006 g/L di [illegible] può avere
effetti diuretici ed è particolarmente
indicata nell'alimentazione del neonato.

più leggera
[illegible] naturali
d'alta [illegible]
[illegible] ne volete.
[illegible] più [illegible] voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo

www.sanbernardo.it

OBIETTIVO: UN CANALE MUSICALE. MA ALLA LUNGA L'INGEGNERE PUNTA SUL DIGITALE TERRESTRE

De Benedetti in onda su Rete A

L'Espresso acquista l'emittente per 115 milioni

Francesco Manacorda

L'Ingegnere in Tv. Al momento per fare musica, in un futuro probabilmente molto vicino per puntare a tutto campo sul digitale terrestre. Il gruppo Espresso, la principale controllata della Cir di Carlo De Benedetti, ha infatti trovato l'accordo con l'editore Alberto Peruzzo per comprare il 100% di Rete A, pagando 115 milioni di euro. La notizia - prezzo esatto compreso - era già circolata un paio di mesi fa, ma all'epoca era stata smentita dal gruppo Espresso. Ieri la notizia ha fatto salire il titolo dell'1,46%, mentre il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri commentava: «Il tempo è galantuomo. Questa operazione è interessante perché dimostra l'uso virtuoso della nuova legge anche da parte di un gruppo editoriale che la criticava apertamente».

Con i 115 milioni il gruppo che fa capo a De Benedetti prende una delle tredici reti televisive abilitate a trasmettere in tutta Italia in analogico, con una copertura dall'80% circa della popolazione, e che già sperimenta il digitale terrestre a Milano e Varese. L'intenzione immediata dell'acquirente è quella di mantenere il tipo attuale di programmazione di Rete A-All Music, basata appunto sui video musicali, sfruttando le sinergie con il ricco parco radio di cui dispone l'Espresso (Radio Deejay, Radio Capital e m2o, rivolta ai giovanissimi) con l'obiettivo di portare dagli attuali 20 milioni a 40 milioni di euro i ricavi netti, portando l'incidenza del risultato operativo sui fatturato dal 10 al 30-35%.

Ma naturalmente le prospettive del digitale terrestre quelle che appaiono più interessanti. Con la tecnologia multiplex, al posto dell'attuale canale analogico potranno andare fino a quattro canali in digitale terrestre (ossia trasmessi via etere e non via satellite), e anche se fonti del gruppo Espresso negano recisamente che vi sia alcun progetto di lanciarsi nella tv generalista, nulla esclude che tra i canali tematici possano trovare posto temi diversi dalla musica e, ad esempio, un canale di informazione continua. Del resto lo spazio per un'iniziativa come in Italia può esserci: ad esempio il produttore franco-tunisino Tarak Ben Ammar, che assieme a Angelo Codignoni, ha lanciato nel nostro paese Sportitalia, ha tra i suoi progetti proprio quello di una «all news», come oggi fa - sul satellite - Sky con il suo Tg24.

Video musicali a parte è comunque significativo come il gruppo che fa capo da De Benedetti abbia deciso di lanciarsi adesso, in un momento di grandi mutamenti in vista, nell'arena televisiva. All'avanzata di Sky, che ha superato quest'anno i due milioni di abbonati che hanno scelto il suo decoder per il digitale satellitare, si opporranno da fine gennaio Mediaset e Telecom sulle rispettive piattaforme del digitale terrestre. Il Biscione ha annunciato che lancerà nella prima giornata di ritorno del Campionato di serie A la sua offerta sul calcio in tv, attraverso schede prepagate a un prezzo di 1 euro a partita, mentre Telecom offrirà un servizio simile a 2 euro per incontro. Poco probabile vedere il gruppo Espresso a caccia di diritti calcistici per avventurarsi sulla strada, anche perché per i prossimi tre anni praticamente tutte le squadre di A e di B hanno già firmato i contratti, ma certo la fine della pace tra Murdoch e Berlusconi e la convergenza di tecnologie diverse sul piccolo schermo - come dimostra anche il progetto di Fastweb che porta la tv sullo stesso cavo sul quale viaggiano telefono e Internet - avrà di sicuro stimolato qualche riflessione di De Benedetti, che è uomo attento alle tecnologie così come ai grandi movimenti politico-industriali. E tra gli scenari c'è naturalmente anche quello della prossima privatizzazione della Rai. Anche in questo caso molte voci di mercato hanno dato l'Ingegnere interessato all'operazione. Un interesse che però è stato smentito, mentre lo stesso De Benedetti ha detto di recente in un'intervista: «Non mi convince questa ipotesi privatizzazione della Rai, che in realtà lascia le cose come stanno».

Carlo De Benedetti

Via all'aumento per l'Olimpia

■ L'assemblea straordinaria dei soci di Olimpia ha approvato l'aumento di capitale da 2 miliardi destinato a incrementare la partecipazione della finanziaria Olimpia Telecom. «È andata bene» ha detto all'uscita il notaio dell'assemblea Piergaetano Marchetti. La sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale per un massimo di 1 miliardi di Olimpia «è stata garantita in sede assembleare ed avverrà entro il 2 febbraio 2005». Benetton faranno conoscere la propria decisione sulla partecipazione all'aumento di capitale di Olimpia «entro il termine del 27 gennaio».

COMUNICATE LE QUOTE, AZIONISTI IN EQUILIBRIO

GLI AZIONISTI DI VIA VENETO

Le quote di controllo della Bnl, tra parentesi il dato precedente

Il Patto di sindacato 28,4%	
Bbva	14,752% (14,792%)
Generali	9,22% (9,744%)
Diego Della Valle	4,99% (5,007)
Il «Contropatto» 29,2%	
Vito Bonsignore (può salire sino al 4,241%)	2,260%
Danilo Coppola	4,926% (4,932%)
Giuseppe Statuto	4,090% (4,432%)
Stefano Ricucci	4,990% (6,755%)
Francesco Gaetano Caltagirone	4,969% (4,932%)
Fuori dagli accordi	
Monte dei Paschi (2,864% senza diritto di voto)	4,418%
Popolare di Vicenza	3,637% (3,647%)

L'interesse per Bnl fa volare il Monte

MILANO

La partita su Bnl adesso infiamma il Montepaschi. Mentre la dichiarazione delle partecipazioni dei soci rilevanti chiesta dalla Consob mostra che patto di sindacato e contropatto non hanno modificato sostanzialmente le loro posizioni, e quindi porta a una retromarcia della banca romana, il Montepaschi appare ancora sago della bilancia e guadagna terreno in Borsa. Ieri ha preso il 2,62% mentre perdeva il 2,76% a un prezzo di riferimento di 2,182 euro.

Intanto la famiglia Bonsignore non rinnova il patto di sindacato di Banca Antoniana. La decisione segue quella analoga di lunedì dei soci di Deltacorre.

L'istantanea delle partecipazioni in Bnl mostra il patto Bbva-Generali-Della Valle al 28,46% del capitale e il contropatto promosso da Caltagirone al 27,44% considerando la quota potenziale di Vito Bonsignore post-aumento di capitale. Secondo fonti finanziarie, si attende dalla Banca d'Italia l'indicazione per una soluzione che possa evitare uno scontro all'assemblea di fine aprile. E in effetti il mercato scommette che i nodi verranno sciolti ben prima di aprile, probabilmente già dopo le feste natalizie. Tra le soluzioni ipotizzabili anche il rilancio del ruolo del Montepaschi, azionista con il 4,41% post aumento di capitale come fotografa la Consob, ma con un potenziale già superiore all'8% alla luce degli accordi presi con la Popolare di Vicenza che prevedono anche l'opzione di Siena a rilevare il 3,63% detenuto dall'istituto vicentino.

In questa situazione il Montepaschi si muove nell'invidiabile ruolo di poter determinare le sorti dell'uno o dell'altro schieramento, portandolo oltre il 30%, probabilmente far scattare l'Ops obbligatoria, visto che la partecipazione in Bnl sta nelle casse di Siena da più di dodici mesi. Tra le varie soluzioni, la più remota sembra essere un voto tra i due patti, impedito dal meccanismo del voto di lista previsto dallo statuto della Bnl.

Il riavvicinamento a Roma ha lanciato un messaggio l'altro ieri il presidente della Bnl Luigi Abete, dichiarando che ci sono già abbastanza investitori istituzionali nella banca, compreso lo stesso Montepaschi, e non si sente il bisogno di averne altri. E' un modo per dire di nuovo «no» ai sensi, o invece una considerazione che esclude l'ingresso di altre banche a fianco di Francesco Gaetano Caltagirone? In realtà, sostengono molte voci di mercato, Mps si starebbe attivando per moral suasion della Banca d'Italia, per convincere i senesi a salire nella Bnl al posto del Bbva, una cui ulteriore avanzata non è gradita alla Banca centrale. Sull'eventualità di un'Ops spagnola continuano a puntare tutti gli analisti che sostengono come un buon prezzo potrebbe far sfilare dal contropatto alcuni in grado di incassare ricche plusvalenze anche a fronte di eventuali penali. Il passare del tempo, tuttavia, sembra giocare a favore della tela che Bankitalia starebbe cercando di tessere per evitare che la Bnl diventi il primo scenario cruento della ridefinizione del sistema bancario italiano. Certo è che un intensificarsi dei rapporti Mps-Bnl sarebbe gradito a Caltagirone, che di Rocca Salimbeni è azionista da ben prima di entrare nella Bnl e che ha sempre spinto per il matrimonio tra le due banche. (r.m.)

SI CERCA UNA SOLUZIONE SUI SOCI, SPUNTA AEM?

Mediobanca in campo nella disputa Edf-Edison

MILANO

Si intensifica il lavoro avviato negli ultimi mesi da Mediobanca sul dossier Edison, in vista di un possibile investimento diretto in Foro Buonaparte o di un ruolo aggregante per possibili investitori italiani. Lo si apprende da fonti finanziarie, secondo le quali l'Istituto di Piazzetta Cuccia, sia Edf non vogliono commentare quanto scritto ieri da *Il Sole24Ore* su un incontro tra i vertici del gruppo francese e la banca. Il lavorio di Piazzetta Cuccia si è fatto ancora più incisivo dopo che il direttore generale, Alberto Nagel, in un incontro con gli analisti ad ottobre ha sottolineato l'interesse dell'istituto per investimenti nell'energia per favorire la nascita di un polo industriale nazionale.

La partita per lo sblocco del tetto del 15% di Edf in Edison ha subito un'accelerazione con la decisione dei francesi di avviare un arbitrato contro le opzioni di compravendita che legano i due soci di Foro Buonaparte. E la capacità del gruppo francese di coinvolgere nuovi azionisti italiani (l'intenzione dichiarata è di scendere a regime al 50-51% di Edison) non potrà che aiutare a riaprire definitivamente la partita con il Governo di Roma, dopo gli spiragli emersi martedì dal ministro Antonio Marzano che si è detto disponibile a ragionare sul passaggio della riforma dell'energia contestato dai francesi di Edf, pur senza voler toccare allo stato il principio di reciprocità che ha congelato al 2% il voto dei francesi in Foro Buonaparte.

Secondo ricostruzioni giornalistiche l'interesse per il dossier-Edison da parte di Mediobanca potrebbe anche essere legato ad un eventuale interesse da parte di Aem, importante cliente di piazzetta Cuccia. Più volte l'azienda controllata dal Comune di Milano è sembrata a un passo dall'ingresso in Edison. Oggi, però, i tempi potrebbero essere più maturi e una fonte molto addentro alla vicenda indica come possibile spartiacque la data di metà gennaio. A patto che il governo francese avvii subito un chiarimento con Roma.

■ [illegible] NEL CDA DEL GAZZETTINO»
Gilberto Benetton, presidente di Edizione Holding, ha dichiarato la disponibilità ad accettare la carica di consigliere d'amministrazione della Sep, società che controlla «Il Gazzettino». Edizione Holding, che detiene il 24,45% della società editrice del giornale, precisa che la nuova coalizione di maggioranza del quotidiano (che fa capo a Francesco Gaetano Caltagirone) lo ha nominato senza il suo preventivo consenso. Per oggi è stata convocata la prima riunione del nuovo consiglio della Sep.

■ CONTRATTO ASI-ALENIA [illegible]
È stato firmato il contratto definitivo, del valore di 775 milioni di euro, tra l'Agenzia spaziale italiana e Alenia spazio per la realizzazione del sistema satellitare Cosmo-SkyMed. Lo Finmeccanica, controllante di Alenia, ricorda che il sistema consiste in una costellazione di quattro satelliti per impiego duale (civile e per la difesa) destinati all'osservazione della Terra.

■ ALITALIA INCREMENTA [illegible] DEL 10,7% IN 11 [illegible]
I primi undici mesi dell'anno hanno visto Alitalia incrementare il volume di traffico passeggeri del 10,7 per cento, una delle migliori variazioni percentuali fra i grandi vettori europei. È quanto emerge da dati forniti dall'Associazione delle compagnie aeree europee.

■ [illegible] FRA PIRELLI [illegible] E MORGAN [illegible]
Pirelli Real Estate e Morgan Stanley Real [illegible] (Msref) hanno perfezionato la prima fase della operazione annunciata lo scorso agosto per l'acquisto e la gestione dei «non performing loans» (crediti in contenzioso garantiti da immobili) in Italia.

■ INTESA FATTA PER L'ENI IN PORTOGALLO SU GALP ENERGIA
Il ministro dell'Economia portoghese Barreto ha affermato di aver raggiunto un accordo con l'ad dell'Eni, Vittorio Mincato, sul futuro delle quote di Eni in Galp Energia. «I termini dell'accordo saranno resi pubblici a tempo debito». L'operazione prevedeva in origine che Eni acquisisse il 49% ma è stata bocciata da Bruxelles.

GLI ARTICOLI SOPRA ILLUSTRATI SONO DISPONIBILI DAL 23/12/04 AL 29/12/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE IMMAGINI RIPRODOTTE HANNO SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. [illegible] VALIDI SALVO [illegible]

IL PUNTO SUI MERCATI

La giornata degli editoriali

FINALE di seduta positivo Piazza Affari, con il Mibtel in crescita dello 0,73%. Le contrattazioni sono [illegible] animate sul finale dall'acquisto di Rete A da parte dell'Espresso, il cui titolo è salito dell'1,51% a 4,44 euro, a differenza delle collegate Cir, invariata a 2,18 euro, e Cofide (-1,40% a 0,92 euro). Sugli scudi anche Caltagirone Editore (+4,01% a 7,02 euro), seguito a distanza da Mediaset (+0,61% a 9,36 euro) [illegible] Rcs (+0,40% a 3,99 euro), a differenza di Mondadori (-0,11% a 8,43 euro). In evidenza Telecom (+1,05% a 2,97 euro), pronta ad acquistare opzioni call per 50 milioni di azioni Tim ordinarie (+0,57% a 5,48 euro) e 25 milioni di risparmio (+0,24% a 5,73 euro) al prezzo di 5,57 euro per ogni azione sottostante. Positive anche Pirelli (+0,67% a 0,96 euro) e a monte della catena di controllo, Camfin (+0,59% a 2,40 euro). Occhi puntati su Alitalia (+1,76% a 0,253 euro) dopo il sì della commissione Trasporti della Camera allo schema di decreto legge per la privatizzazione della Compagnia di Bandiera, concesso però a condizione che il controllo pubblico non scenda al di sotto del 30%. Ancora rialzi per Eni, che ha messo a segno un balzo dell'1,14% a 18,66 euro. Positiva anche Enel (+0,75% a 7,24 euro). Sotto pressione Bnl (-2,76% a 2,18 euro), ha corso invece Antonveneta (+2,73% a 19,10 euro), buona in[illegible] per Capitalia (+1,85% a 3,24 euro), Intesa (+1,35% a 3,52 euro) e Sanpaolo (+1,16% a 10,33 euro). Contrastate le regine del Nuovo Mercato Fastweb (+1,66% a 41,54 euro) e Tiscali (-0,04% a 2,62 euro). [r. e. s.]

	22-12-2004	%
MIB	22725	+0,44
MIBTEL	23413	+0,68
S&P/Mib	30771	+0,72
MIDEX	29794	+0,77
[illegible]	7807	-0,05
DJ Eurostoxx 50	2958	[illegible]

Scadenza	[illegible]	Chius.	Min	Max
[illegible]	30715	30817	30700	30805
Giu05	30250	30362	30240	30365
Set05	30110	30210	30120	30110

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	30,0000	-1,64
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	35,1100	0,00
Banca Pop. di Sondrio	8,4900	-0,11
Borgosesia	3,6700	+5,89
Borgosesia rnc	1,8500	+1,09
CIT	0,3800	+6,74
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1381	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,2700	0,00
Greenvision	3,3500	-0,17
Investech	1,3720	+0,51
MGP	0,7500	0,00
Ngi	12,9600	+2,05
Siec	1,1100	0,00

Amsterdam (Aex) 346,81 (+0,82); Bruxelles (Bel 20) 2950,10 (+0,54); Francoforte (Dax Xetra) 4241,28 (+0,64); Hong Kong (Hang Seng) 14151,08 (-0,21); Londra (Ftse 100) 4777,40 (+0,98); Madrid (Ibex 35) 9025,00 (+0,93); Parigi (Cac 40) 3806,15 (+0,96); Sydney (AllOrd) 4037,40 (+0,48); Tokio (Nikkei) 11209,44 (+0,75); Zurigo (Smi) 5687,70 (+0,83); New York (Dow Jones) 10817,95 (+0,54); Nasdaq 2157,05 (+0,29).

Tur Area Euro	2,000%	Gb Overnight	4,190%
Tur Usa	0,750%	Tur Canada	2,500%
Usa Fed Funds	2,250%	Tur Svizzera	0,500%
Tur Gran Bret.	[illegible]	Libor Usa 1m	2,327%
Tur Giappone	4,100%	Libor Usa 12m	3,09%

Titoli Pubblici	[illegible]		3,620%
USA 10 anni	4,200%	ESP 10 anni	3,600%
CAN 10 anni	4,420%	NOL 10 anni	3,610%
UK [illegible]	[illegible]	SVI 10 anni	3,960%
GER 10 anni	3,630%	GIA 10 anni	[illegible]

Dal 31 Dicembre 2003 [illegible] 7,125%

Aurora Ass 1.675; B Campania 27.000; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 18.800; P Ravenna 24.500.

Warrant: Nessun Warrant con [illegible].

Periodo	[illegible]	Lettera %
1 sett	[illegible]	2,1423
1 mese	[illegible]	2,2052
[illegible]	2,1750	2,2052
3 mesi	2,1780	2,2062
4 mesi	[illegible]	2,2204
5 mesi	2,2040	2,2346
6 mesi	2,2230	2,2538
7 mesi	2,2440	[illegible]
8 mesi	2,2630	2,2944
9 mesi	2,2960	2,3157
10 mesi	2,3030	2,3349
11 mesi	2,3230	2,3552
12 mesi	2,3440	2,3765

LEGENDA. Rialzi: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di [illegible] è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare. Il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, diventato per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie [illegible] area euro. Lettera: è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Sterlina (v.c)	76,110 - 81,150
Sterlina (n.c)	74,370 - 87,540
Sterlina (post. 74)	73,960 - 87,250
Marengo Italiano	57,630 - 76,350
Marengo Svizzero	53,260 - 71,290
Marengo Francese	35,260 - 71,270
Marengo Belga	55,260 - 70,750
Marengo Austriaco	53,000 - 85,070
20 Marchi	71,490 - 77,470
10 Dollari liberty	201,420 - 253,080
10 Dollari Indiano	255,850 - 309,810
20 Dollari liberty	356,360 - 423,400
20 Dollari St.Gaude	377,370 - 428,080
4 Ducati Austria	154,940 - 191,000
100 Corone Austria	332,390 - 344,900
100 Pesos Cile	175,880 - 204,000
Krugerrand	309,360 - 350,450
50 Pesos Messico	375,125 - 412,650

TRADING PROFESSIONALE directa E "SOLDI IN BANCA"?
Sì, se la tua banca è
BANCA D'ALBA
PER INFORMAZIONI 0173.650390
directa
www.directa.it www.bancadalba.it

BICERIN
il Liquore di Torino

sul panettone

sul gelato

nel caffè

BICERIN Originale DI GIANDUJOTTO

Vincenzi DAL 1938

www.distillerievincenzi.com
Tel. 011 6198000

PREZZO LAST MINUTE

€2.790,00

TV AL PLASMA

TV Color al Plasma con tuner incorporato. 16,7 milioni di colori: nitidezza e profondità insuperabili (256 livelli di grigio) - Tecnologia ALIS (Alternate Lighting of Surface): più definizione e diretta.

PREZZO LAST MINUTE

€3.990,00

THOMSON TV COLOR AL PLASMA 42 PB 220 S4

TV al Plasma da 42", 100 Hz-Pcy, Pannello XGA con immagine ad alta definizione - VDS con potenza musicale da 40W - Doppio sintonizzatore

€2.590,00

SANSUI TV COLOR AL PLASMA PTV 4230

TV Scart-Teletex. OSD con 9 lingue - Risoluzione display 852x480 - Sintonizzatore con 181 canali - Design ultrasottile - Televideo

PREZZO LAST MINUTE

€199,00

CINEMA DR

Sistema Home Cinema compatto un intrattenimento cinematografico a tutto gli . Completo con decoder per Dolby Digital 5.1. Lettore integrato per DVD, CD cali. Potenza musicale 5x35W.

PREZZO LAST MINUTE

€799,00

TVC LCD 20" 20LB01034

TV COLOR LCD 20" integrato, nitidezza e contrasto migliore della categoria - Angolo di 170° che consente la visione da diverse posizioni

PREZZO LAST MINUTE

€299,00

DVD RECORDER

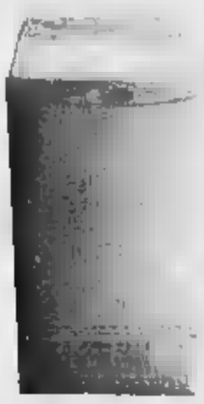
Registratore DVD, 6 modalità di registrazione fino a 8 ore - Disc Library - Digital PhotoView riproduzione

ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERR

Non hai ancora fatto i regali di Natale?

REGALI LAST MINUTE

Senza anticipo, senza interessi, paghi nel 2006



PREZZO LAST MINUTE

€399,00

GIORGIO ASCIUGATORE MISTRAL 700

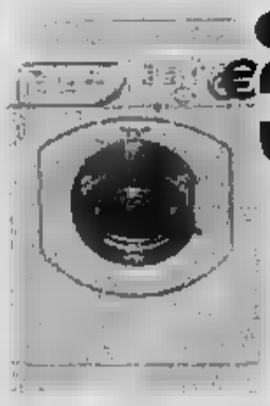
Asciugatore con carica dall'alto, capacità asciugatura da 1 a 5 Kg - Programma jeans, lana, seta e delicati - Porastop - Classe energetica C

PREZZO LAST MINUTE

€299,00

LAVATRICE

Capacità lavaggio da 1 a 5 Kg - Giri centrifuga 800 - Sistema ECO Wash - Cesto Inox - Maxi oblò 30 cm - 10 programmi di lavaggio - Classe energetica A



PREZZO LAST MINUTE

€399,00

ARISTON LAVATRICE AVSL 68

Profondità 40 cm - Velocità centrifuga 600 giri - Super Wash - Capacità di carico 4,5 Kg - Classe energetica A

PREZZO LAST MINUTE

€399,00

CARICA DALL'ALTO

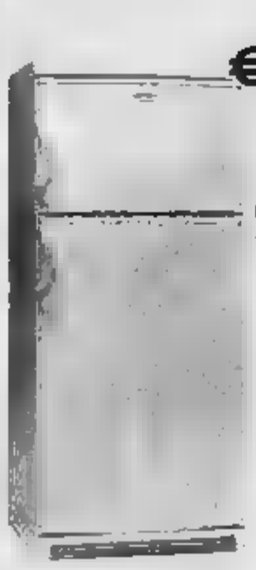
centrifuga 800 giri - Super silenti - Pulsante Super Wash - 5 - Classe energetica A

PREZZO LAST MINUTE

€690,00

INOX 41 DUO

Frigorifero combinato, - Capacità 390 Lt - 2 compressori - Capacità di Kg/24 ore - automatico - energetica A



PREZZO LAST MINUTE

€299,00

FRIGORIFERO FD 26A

Frigorifero a 2 porte - Capacità 260 Lt - Sbrinamento automatico - 4 piani in cri- - energetica A

PREZZO LAST MINUTE

€469,00

SONY FOTOCAMERA DSC F88S

Fotocamera digitale 5,2 Megapixel - Real Imaging Processor - Memory Stick - Zoom ottico 3x - Mirino ottico - Auto Focus - Effetti - Funzioni movie - - Peso 202 gr

PREZZO LAST MINUTE

€599,00

SONY VIDEOCAMERA DIGITALE DCR 18E

Handycam Vision Digitale MiniDV - 10x ottico - Mirino LCD - Funzioni avanzate - Ingresso microfono - Batterie - Peso gr

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

Natale e Fantasia

con Gli Specialisti del Fresco

FINO AL 31 DICEMBRE

Spumante Cesarini Sforza cl 75
€ 6,60
(al l € 7,47)

LA LOGGIA (TO) STRADA NIZZA S.S. 20

il gigante
Gli Specialisti del Fresco

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] AL 21/12/2004

COMPARTI MONETARI	DI.E	CL.F	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,65	5,59	5,63
Pioneer Funds - International Short-Term	4,98	4,92	4,97
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,04	4	4,02
[redacted] OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,49	6,36	6,43
Pioneer Funds - International Bond	6,01	5,9	5,90
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,22	6,07	6,10
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,16	5,03	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.6	6,31	[redacted]
Pioneer Funds - Strategic Income	5.07	5	5,04
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,75	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,9	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,42	7,2	7,35
Pioneer Funds - French Equity	11,71	11,38	11,64
Pioneer Funds - Core European Equity	5,53	5,36	5,48
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,51	3,41	3,49
Pioneer Funds - Top European Players	4,81	4,59	4,67
Pioneer Funds - Top European Research	3,42	3,32	3,38
Pioneer Funds - European Small Companies	7,1	6,86	7,02
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[redacted]	8,67	8,9
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,79	3,67	3,73
Pioneer Funds - America	3.0.	3,69	3,77
Pioneer Funds - U.S. Value	4,15	4,02	4,12
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,08	2,97	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,35	5,18	5,3
P[redacted] U.S. [redacted] Companies	5,36	5,21	5,36
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Global Equity	3,97	3,84	3,92
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,27	3,7	3,27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,19	2,13	2,17
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,99	[redacted]	3,96
Pioneer Funds - Greater China Equity	[redacted]	5,01	5,12
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,13	4	4,08
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,61	3,7
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,85	2,76	[redacted]
Pioneer Funds - Global Technology	1,29	1,25	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	1,79	1,84
Pioneer Funds - Global Consumers	4,15	4,03	4,12
Pioneer Funds - Global Energy	[redacted]	4,7	4,81
Pioneer Funds - Global [redacted]	4,62	4,5	4,61
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,53	6,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,69	5,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,67	4,58	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,02	3,92	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,33	3,25	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

[illegible] - Dott. C. Barbara

Esito di gara

Il Comune di Jesolo, Via Sant'Antonio, [redacted] 30016 - Jesolo (VE) - Italia - Tel. U.O. Amm.va Tecnica 0421 359335 Fax 0421.359248 - Internet: www.jesolo.it, comunica l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto "Progettazione esecutiva, fornitura, installazione e programmazione del sistema di videosorveglianza del territori comunali di Jesolo in ambito al progetto di rassicurazione della comunità civica di cui alla L.R. 07/05/2001 n. 9.

Ditta aggiudicataria: [redacted] S.r.l. [redacted] sede a Basaldella di Campoformido (UD). Ditte partecipanti n. 6, date esperimento gara: 15, 20, 26 ottobre e 3 novembre 2004. Ditte escluse: una.

Punteggio dell'offerta: 52,28 - importo di aggiudicazione: Euro 182.910,00 al netto di IVA.

Jesolo, 14 dicembre 2004

IL DIRIGENTE IN SETTORE Arch. Renato Segatto

S.I.M. S.r.l.

Servizi Idrici Metropolitani - Cagliari

[illegible]

I Dirigente Ing. Mario Cadoni

Provincia di Crotone

SETTORE LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ

Avviso di gara - La Provincia di Crotone, Ufficio Gare e Appalti, con sede in via M. Nicoletta, 28, tel. 0962.952206, Fax 903170, rende noto che è indetta, ai sensi del D.Lgs 157/95 e smi, una gara di pubblico incanto per il servizio di supporto tecnico all'attuazione del progetto " Centro di monitoraggio, consulta, piano provinciale per la sicurezza stradale della Provincia di Crotone" Cat. 11 - CPC 865. L'importo a base d'asta del servizio è di € 173.750,00 (IVA escl.). Le offerte dovranno pervenire entro il 17.01.05, ore 12 (termine perentorio). Le modalità di partecipazione, le condizioni di ordine generale e di carattere tecnico ed economico che i partecipanti devono soddisfare, la natura delle prestazioni richieste e quant'altro, sono indicate nel CSA e nel bando di gara. Il servizio dovrà essere espletato in un periodo di 360 giorni dalla stipula del contratto. Copia del bando integrale, della domanda di partecipazione e del capitolato speciale sono consultabili all'URL: www.provincia.crotone.it (sez. Trasparenza: Gare e Appalti).

Il Responsabile: F.to Ing. Alfredo Vocci

[redacted] DI [redacted] LIGURE

Provincia di Alessandria

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Novi Ligure (AL) indice un pubblico incanto per la "Realizzazione Piste/Percorsi Ciclabili in ambito urbano". Importo stimato dei lavori: L'importo complessivo dell'appalto è di € 978.542,60, di cui € 942.536,12 per opere a base d'asta e € 36.006,28 per oneri non soggetti a ribasso (oneri della sicurezza). Categorie richieste: Categoria prevalente: OG 03, classe III. Aggiudicazione: Pubblico incanto ad offerte segrete, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 109/1994 s.m., con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21, co. 1-bis, legge 109/1994 s.m. Finanziamento: regionale e mutuo presso la Cassa DD.PP. Termine di ricezione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire, all'Ufficio Protocollo del Comune di Novi Ligure (Via Girardengo, 1) entro e non oltre le h 12 del 25/01/2005. Per informazioni e ritiro della documentazione si prega di contattare l'Ufficio LL.PP. (0143/772 370 - 317 - www.comune.noviligure.al.it). Non si effettua servizio fax. Sopralluogo obbligatorio. Responsabile del Procedimento: Ing. Paolo Ravera

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE LL.PP. Ing. P. Ravera

COMUNE DI [redacted]

Avviso di aggiudicazione appalto (estratto)

[redacted] rende noto che in data 13/12/2004 sono stati [redacted] all'ATI: Ara Costruzioni S.n.c. Edilizia [redacted] S.r.l. - Microppo S.r.l., i lavori relativi alla "Costruzione della palestra della scuola media E. Fermi sita in Via Manni" in Olbia. L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi art. 21 c. 1, lett. c) L. 109/94 e ss.mm.ii., con verifica di eventuale anomalia di offerta ai sensi art. 21 c. 1 bis della medesima Legge. Cat. prevalente OG1; Cat. scorporabile: 0S71 non subappaltabile. OG11 subappaltabile. Importo dell'appalto: Euro 1.101.000,00 di cui Euro 1.080.000,00 soggetto a ribasso e Euro 21.000,00 non soggetti a ribasso quali oneri per la sicurezza. Importo di aggiudicazione Euro 926.658,00, percentuale di ribasso offerto 14,1650%. Tempi di realizzazione dell'opera: 360 gg. Il Responsabile del Procedimento è Ing. Stefano Deledda. L'avviso di aggiudicazione è pubblicato sul sito www.comune.olbia.ss.it.

IL DIR. IV SETTORE - dott. ing. Mauro Scano

A.R.P.A.L.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure
Piazza della Vittoria, 15/c - 16121 GENOVA
Settore Provveditorato - Tel. 010-57633215 Fax 010-57633214

ESTRATTO AVVISO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire la seguente gara:
- Oggetto: servizio di manutenzione hardware e software periodo 1/4/05 - 31/3/2008 (date indicative) rinnovabile per ulteriori ventiquattro mesi. Importo presunto per il triennio € 490.000,00 oneri inclusi (€ 150.000,00 annui + € 40.000,00 "una tantum" per attività iniziali [redacted] avvio)
- Tipo di servizio: come riportato in oggetto
- Richiesta di partecipazione: da inviare entro e non oltre le ore 12 del 10 GENNAIO 2005 (termine perentorio)
- Tipo di gara: licitazione privata procedura ristretta accelerata ai sensi del D.Lgs. 157/95 col criterio di cui all'art. 23, comma 1) lett. a) (prezzo più basso)
- Raggruppamento temporaneo di imprese a norma dell'art. 11 D.Lgs. [redacted] ammesse le singole società componenti il raggruppamento

Il bando di gara integrale è stato inviato alla G.U.C.E. in data 1 DICEMBRE 2004, è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. ed è ritirabile presso il Settore Provveditorato ed Economato dell'Agenzia in Piazza della Vittoria, 15/c - 16121 GENOVA - Tel. 010-57633215 Dottor Cocurullo - Dodoranzo Mora.

IL DIRETTORE GENERALE (Ing. Bruno Borecco)

CITTÀ DI [redacted]

Avviso di asta pubblica n. 326/2004 per estratto

C.U.P. [redacted]

Manutenzione straordinaria "Scuola Elementare Nicolò Tommaseo, Via dei Mille 15. Importo totale dell'appalto: Euro 636.824,99. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul [redacted] Ufficiale della Regione Piemonte del 23 dicembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 18 gennaio 2005
Torino, 3 dicembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 327/2004 per estratto

Programma di recupero [redacted] di Via Ivrea - Parco Stura Nord - Area giochi Canoma. Importo totale dell'appalto: Euro 1.520.340,33. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 dicembre 2004 e visibile su Internet.
http://www.comune.torino.it/appalti/.
Scadenza presentazione offerte: [redacted] martedì 1° febbraio 2005
Torino, 7 dicembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

www.porsche.it

Anche noi abbiamo scelto di trascorrere il Natale in famiglia.

Un augurio speciale di serenità e di pace dal team Erre Esse.

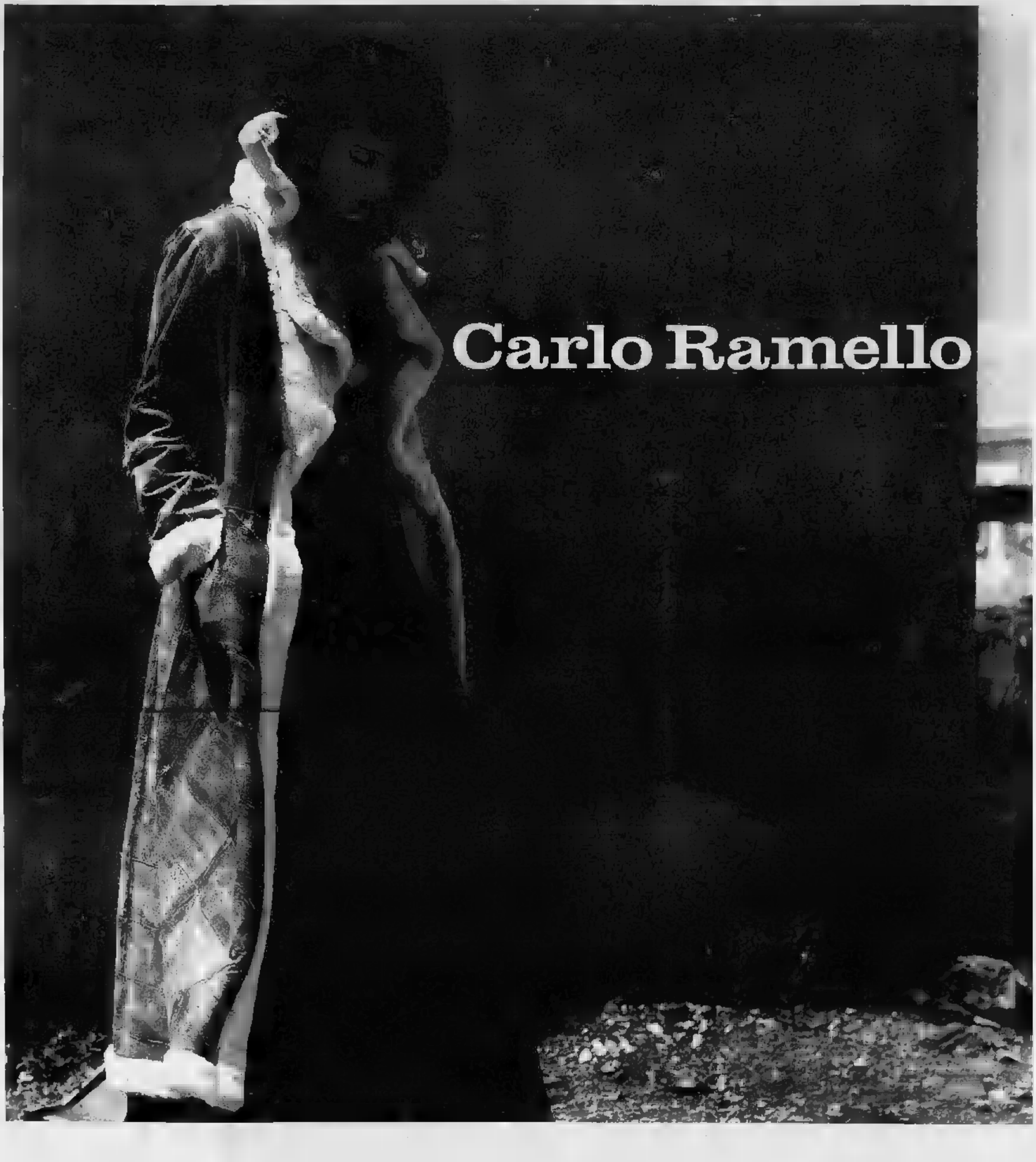
PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada della Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911

Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero - Erre Esse Novara - tel. 0322 889 911
Tortona - Erre Esse Tortona - tel. 0131 824 911
[illegible] - Erre Esse Biella di Maffeo - tel. 0152 55 [illegible] 338
Cuneo - Erre Esse Cuneo, prossima apertura.

www.erre-esse.com



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo [illegible] 34 - [illegible] - Ligurio
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore [illegible] alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
[illegible] e [illegible] continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

MASCHIO
www.primeuve.com

Acquavite d'uva

Il 2004 della Treccani

Fedele all'appuntamento di fine anno, l'Istituto della Enciclopedia Treccani pubblica *Il Libro dell'anno 2004*, resoconto cronologico di dodici mesi. L'opera [redacted] diretta, come le precedenti, da Adriano Alippi. La sezione «Temi» offre riflessioni sugli eventi fondamentali, come la guerra in Iraq (foto).

Scala, [redacted] querela

Il maestro Mauro Meli (foto), direttore della Divisione Teatro alla Scala, ha querelato Renato Caccamo, magistrato alla Corte d'Appello di Milano, «per tutelare l'onestà personale e la correttezza professionale da tempo oggetto di ripetuti pubblici attacchi culminati in un'intervista con notizie assolutamente infondate».

Tour per Dan Brown

I luoghi misteriosi di Roma descritti in *Angeli e demoni* da Dan Brown (foto) diventeranno un tour, dal 28 dicembre: gli organizzatori (sito www.angeliedemoni.it) hanno previsto vetture e minibus per accompagnare i lettori-turisti sul «cammino degli Illuminati».

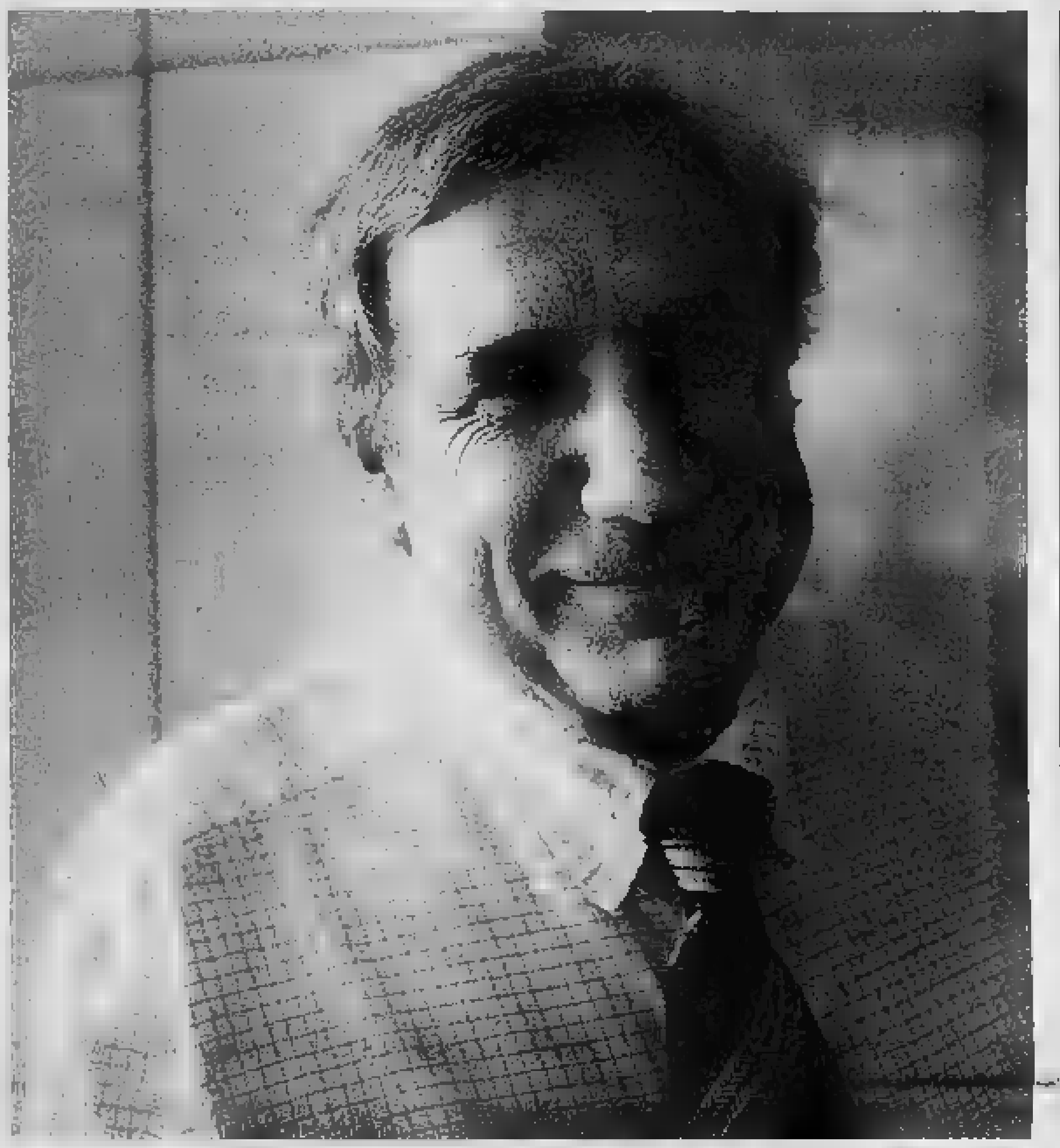
I SESSANT'ANNI DI UN QUOTIDIANO DIVENTATO UN'ICONA DEL GIORNALISMO. INTERVISTA CON IL DIRETTORE JEAN-MARIE COLOMBANI

LE MONDE
ginnastica della notizia

[redacted]

«Viviamo dentro un flusso continuo di informazioni: in questo tourbillon il nostro compito diventa più difficile Bisogna conservare intatta la capacità di scoprire e rivelare»

«Nelle vendite in edicola abbiamo perso in 2 anni il 7,5 per cento. Dobbiamo ritornare [redacted] rigori e ai precetti base Agli altri giornali è permesso sbagliare a Le Monde non si perdona nulla»



Jean-Marie Colombani, direttore di «Le Monde» (fotografia Gattoni) Nell'intervista riconosce che il suo quotidiano attraversa una fase difficile, ma ricorda che vanta comunque due milioni di [redacted]ori: «Internet va bene, gli abbonamenti vanno bene», dice Colombani, «dobbiamo recuperare copie in edicola» Il problema sono i giornali gratuiti

[redacted]

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

SESSANT'ANNI fa usciva [redacted] Parigi [redacted] giornale che [redacted] presentava così: «La nostra prima ambizione è di assicurare ai lettori informazioni chiare, vere e, nella misura del possibile, rapide e complete». Quel giornale [redacted] chiamava *Le* [redacted]*nde* ed [redacted] diventato un monumento del giornalismo. Un monumento oggi in crisi di vendite, di fiducia e di identità che cerca un rilancio guardando alla sua storia: «Ripartiamo dai fondamentali», dice il direttore Jean-Marie Colombani. Simbolicamente tutto ciò accade [redacted] si è [redacted] concluso [redacted] trasloco nella nuova sede di boulevard Blanqui: cambio di arrondissement, di stagione e anche di uomini. Il febbrile e carismatico Edwy Plenel ha lasciato il ruolo di direttore della redazione (nella gerarchia dei giornali francesi è l'uomo che materialmente fa il giornale) al più pacato Gérard Courtois.

Monsieur Colombani, ripartiamo [redacted] fondamentali: che cos'è una notizia?

«E' qualcosa che [redacted] giornale scopre e che lo fa essere migliore agli occhi dei suoi lettori perché quando si è [redacted] primi e i più completi su un'informazione [redacted] è [redacted] i migliori».

[redacted] come si fa? Oggi il mondo è pieno di informazioni.

«Certo, viviamo dentro un flusso continuo e ininterrotto di notizie e in questo tourbillon il compito di un giornale è più difficile. Ma bisogna essere capaci di conservare [redacted] capacità di scoprire e [redacted] rivelare. E' una ginnastica non semplice».

E' cambiato il concetto di notizia in sessant'anni?

«Sì perché oggi, quando il lettore acquista [redacted] edicola il suo quotidiano, conosce già l'essenziale dell'attualità. Ha già ascoltato, visto, forse persino letto...Per questo l'esercizio della professione ci costringe a lavorare sul valore aggiunto che possiamo dare rispetto a questo flusso continuo».

[redacted] è cambiato Le Monde in [redacted]

«Alla liberazione, quand'è nato, aveva un po' l'aspetto di un "giornale ufficiale", rappresentava i tre partiti che dominava[redacted] il paesaggio politico di allora: socialisti, repubblicani, gollisti. La vera indipendenza dal potere poli[redacted] l'ha guadagnata nel '51. E subito De Gaulle ha cominciato a rimproverare al direttore Beuve-Méry l'"esprit qui nie", in pratica [redacted] sempre all'opposizione. [redacted] una tradizione che si è perpetuata fino a oggi».

Cos'è Le Monde oggi?

«Due milioni di lettori al giorno su carta, 550 mila sulla versione online. Mai tanta audience».

Ma anche crisi di vendite.

«Sì, siamo cresciuti del 13 per cento in otto anni, negli ultimi due siamo scesi del 7,5. Internet [redacted] bene, gli abbonamenti vanno bene, dobbiamo recuperare copie in edicola».

Lei crede nell'informazio[redacted] su Internet?

«[redacted] penso che per i giovani diventerà [redacted] più importante della tv. L'età media dei nostri internauti è 28 [redacted] quella dei lettori su [redacted] 50: come vede c'è [redacted] differenza [redacted] cultura molto forte. Ma il vero sconvolgimento su Parigi sono stati i giornali gratuiti: 800 mila copie al giorno mentre noi, Figaro, Libération e i due economici facciamo meno di 150 mila esemplari. Ci tocca ridefinire il giornale per renderlo nonostante tutto indispensabile».

E come si fa?

«Marketing, ma non basta. Abbi[redacted] messo su un gruppo [redacted] riflessione anche sui contenuti e sul metodo e la premessa è il ritorno al rigore, ai precetti base del giornalismo. Verificare e riverificare la notizia. L'esattezza delle informazioni che pubblichiamo è capitale. Agli altri giornali è permesso sbagliare, a *Le Monde* nessun [redacted] viene perdonato».

Avete [redacted] errori in questi anni?

«Sì. Sa, noi siamo giustamente molto gelosi della [redacted] indipendenza. [redacted] bisogna sapere che l'indipendenza non protegge dagli errori editoriali, al contrario ci rende più responsabili. Nel passato abbiamo fatto errori per partito preso ideologico. Oggi siamo più esposti ad altri errori che derivano dal fatto che l'universo è dominato da una strategia della comunicazione che vince sull'informazione. I grandi soggetti, le aziende, tutti oggi fanno comunicazione. I giornalisti sono assediati e devono fare attenzione alla manipolazione».

Ci faccia un esempio.

«I produttori cinematografici. Ce ne sono che rifiutano di far vedere i film in anteprima ai giornalisti perché non vogliono che si eserciti la critica. E allora organizzano brevi incontri [redacted] il regista e con gli attori. Tentano [redacted] obbligarci a fare della pubblicità, come accade [redacted] mostra la faccia della star, [redacted] sorrisi, due parole e [redacted]. Che [redacted] ha? [redacted] facciamo [redacted] altro mestiere. E' un piccolo esempio, ma importante perché attraverso lo spettacolo e la cultura passa [redacted] dimensione e un modello sociale».

Lei pensa che i giornalisti credano ancora nella loro funzione?

«Lo spero [redacted] perché [redacted] stampa [redacted] democrazia possibile. Guardi cosa accade in Russia: [redacted] appena un potere diventa autoritario comincia a mettere la museruola ai giornali».

Però quando i giornali vanno in edicola imbottiti di gadget e supplementi [redacted] può pensare che i giornalisti stessi dubitino della loro funzione.

«C'è gadget e gadget. Io credo per esempio che quando [redacted] giornale offre [redacted] suoi lettori un libro o un film resti dentro la sua funzione. Aiuta a te[redacted] i rapporti tra il giornale e i lettori. E poi ognuno sceglie cosa offrire: i nostri film non sono gli stessi del Figaro».

Crede che i giornali influenzino ancora l'opinione pubblica?

«Sì. Siamo letti [redacted] persone che sono a loro volta influenti sull'opinione pubblica».

Ma se pensa al fatto che i grandi quotidiani americani erano contro Bush o che la maggioranza dei giornali italiani, almeno nel '94, erano contro Berlusconi non ha la sensazione di distacco dall'opinione pubblica?

«No, [redacted] contrario hanno rappresentato una significativa quota di opinione pubblica. E' forse disonorevole per il *New York Times* aver sostenuto Kerry? Se l'America vota Bush, fortunatamente ci sono dei giornali che dicono: attenti, è pericoloso. Come in [redacted] fortunatamente, ci [redacted] dei giornali che criticano Berlusconi. Il criterio non [redacted] essere quello della vox populi».

Ma in Francia nessuno, compreso [redacted] Monde, aveva capito [redacted] Jean-Marie Le Pen poteva arrivare al ballottaggio con Chirac alle presidenziali 2002. Non è distacco, questo?

«Per [redacted] esatti, noi [redacted] visto e non ci abbiamo creduto. [redacted] un errore che paghiamo ancora adesso perché ci hanno rimproverato di non essere stati abbastanza perspicaci nell'analisi e [redacted] comprensione della realtà».

E qui si torna ai «fondamentali»?

«Sì, da una parte il mondo dei quotidiani gratuiti e delle tv che rendono tutto uguale, dall'altra i giornali di qualità che con il rigore, l'attendibilità, il gusto della scoperta devono convincere i lettori di essere indispensabili». Giusto perché [redacted] rammentino della vecchia massima di Victor Hugo che hanno inciso sulla facciata della nuova sede: «Senza i giornali, notte profonda».

NUOVA SEDE

Le Monde

Il 19 dicembre 1944 usciva a Parigi il primo numero di un nuovo quotidiano: *Le Monde*, fondato da Hubert Beuve-Méry (nella fotografia la prima pagina di quel giorno). La prima sede della redazione fu [redacted] vecchio [redacted]ficio di *Temps* (celebre quotidiano della Terza Repubblica) in rue des Italiens, [redacted] quartiere dell'Opera. [redacted] un primo trasloco, nel quartiere Montparnasse, quindi nel 1995 un secondo a Gobelins. Nei giorni scorsi, in coincidenza con l'anniversario, il giornale si è trasferito in una sede nuova di zecca, in boulevard Auguste-Blanqui, nel 13° arrondissement di Parigi. Nella sua storia, *Le Monde* è stato ed è tuttora, per i francesi, la testata privilegiata degli intellettuali *gauchistes*, ma anche un'istituzione nazionale, che si guarda nel primo pomeriggio. Stimato di straordinaria autorevolezza per l'informazione di politica internazionale, agli inizi divenne famoso perché non [illegible] consapevolmente le cronache mondane.

UN [redacted]

Il siciliano tradisce per forza d'inerzia

Alberto Papuzzi

RACCONTA la Sicilia (dalla guerra a oggi), ma si riconosce l'Italia. Un'Italia (e una Sicilia) che non si fanno amare. Mostrano, all'inizio, un volto scapricciato, un po' ribelle un po' impegnato, e si lasciano travolgere dai mutamenti politici, economici e sociali, fino a rivelarsi l'incarnazione di ciò che pensavano [redacted] combattere. E' la grande parabola disegnata da un narratore esordiente, sebbene non più giovane: Domenico Seminerio, anni 60, di Caltagirone, insegnante di Lettere [redacted] liceo classico, autore sinora, secondo il canone dello studioso siciliano, di due poemetti e di ricerche archeologiche, l'ultima scoperta di quella fucina [redacted] nuovi scrittori che è la casa editrice Sellerio di Palermo.

Protagonista e io narrante è Stefano detto "il fiammifero", perché capace di accendersi eroticamente, *Stefanu 'u pospuru*, di buona ma modesta famiglia di campagna; che [redacted] guerra finita ripara al Nord, in un paesino dell'Appennino tosco-emiliano, perché ha fatto parte dell'EVIS, l'esercito del movimento separatista, ha maneggiato fucili e pistole e ha partecipato a uno scontro coi carabinieri. [redacted] prima parte del romanzo (un [redacted] di pagine, un terzo) è dunque il rapporto-confronto con i costumi settentrionali, la messa a fuo[redacted] del personaggio e quella degli ambienti dell'epoca, sospettosi, [illegible] ni, purché non dette. La seconda parte sviluppa invece la caduta agli Inferi: il ritorno a casa, il corteggiamento dei capibastone, il progressivo coinvolgimento in [redacted] rete mafiosa, partendo da compiti innocenti, come portare un pacchettino a Vossia. Sino all'aberrazione finale di sé. Il tutto rispecchiato simbolicamente nel cedimento alle seduzioni omosessuali, non per scelta, né per sottomissione, [redacted] per [redacted] forza di inerzia, che porta [redacted] tradimento della propria identità.

Qualcosa di simile non è accaduto, però, all'intero paese? Non c'è l'Italia dietro l'immagine di questa Sicilia pietrosa? Il sapore di apologo di questo romanzo [redacted] nutrito anche dalla chiave stilisti[redacted] scelta dall'autore: [redacted] il filtrato [redacted] l'esperienza del giovane protagonista, non c'è quasi mai dialogo, si passa attraverso il discorso indiretto. La conseguenza è l'ispessirsi, [redacted]no a 'u *pospuru*, di un'atmosfera sempre più opprimente, che però non si riesce a rompere, a tagliare, impalpabile com'è. Favorisce la [redacted] stilistica una lingua impregnata di sicilianitudine, nella composizione di frasi involute ma secche, mai più di una decina di righe, e nell'uso accorto di espressioni tipiche: parlare «con la fava in bocca», «tutti cornuti erano», «quelli, sbagli f[redacted]. Esemplare l'invenzione «panepriva», per [redacted] moglie di un marito che le concedeva solo «uno spuntino breve breve una volta [redacted] settimana». Fantastico il percorso di [redacted] soprannome, per una donna di facili costumi: da ornitologa, nel [redacted] studiosa di uccelli, fino alla deformazione dialettale in 'ntoroca.

Domenico Seminerio
Senza re né regno
Sellerio
282 pagg. 10 euro

FALK, DE LULLO, VALLI, GUARNIERI: MEZZO SECOLO DI UNA STRAORDINARIA COMPAGNIA

Il grande teatro salvato dai Giovani

Masolino d'Amico

IL 23 o secondo altre fonti il 24 dicembre 1954 debuttò al Teatro Valle di Roma, per [redacted] regia di Luigi Squarzina, un *Lorenzaccio* di de Musset che segnò l'atto ufficiale di nascita di una nuova compagnia, o meglio ditta, come si diceva ancora, di attori di belle speranze anche se non più proprio esordienti, i più anziani sfiorando la trentina. La ditta portava il nome dei fondatori, Tino Buazzelli, Giorgio [redacted] Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri e Romolo Valli, [redacted] dopo, 1955, emancipatosi Buazzelli, si chiamò semplicemente la Compagnia dei Giovani. I «Giovani» ridiventarono cinque nel '59, quando Elsa Albani aggiunse il suo nome ai quattro superstiti, salvo ridiventare quattro quando Annamaria Guarnieri li abbandonò; in seguito si fusero con Stoppa-Morelli e quindi furono sei, ma a quel punto abbandonarono il nome che li aveva resi famosi. Negli anni settanta si sciolsero definitivamente, da una parte la compagnia [redacted] Rossella Falk, dall'altra quella Valli-De Lullo. Oltre a questi attori, [redacted] dei quali, [redacted] Lullo, diventò presto il regista stabile della formazione, i «Giovani» ebbero altri complici frequenti, colleghi [redacted] Umberto Orsini, Carlo Giuffrè, Gino Pernice, più soprattutto il commediografo Giuseppe Patroni Griffi, che scrisse per loro quasi tutti i suoi lavori, da *D'amore si muore* e *Metti, una sera a cena*, e lo scenografo Pier Luigi Pizzi.

Perché ricordare tutto questo? Il teatro non è forse scritto sull'acqua, non è un avvenimento per definizione irripetibile, ogni sera diverso e destinato a sopravvivere solo nella memoria degli astanti? Sì, ma questa è solo una delle sue due facce, quella legata al momento che passa in fretta. L'altra faccia, invece, è eterna, e si chiama tradizione: senza la quale quel momento non potrebbe esistere, o perlomeno non avrebbe il senso che ha. In altre parole, l'attore è depositario di [redacted] mestiere antichissimo, al quale in alcuni casi apporta variazioni interessanti; che applica in modo creativo. Molti attori esercitano validamente il loro mestiere, alcu[redacted] fanno di più, ossia aiutano la tradizione a evolversi, a progredire. Ecco, e per dirlo con pochissime parole: negli anni belli la Compagnia dei Giovani diede un esempio da un lato di dignità di esecuzione, opponendosi con spettacoli curati in modo puntiglioso a molto teatro di allora, ancora approssimativo e cialtrone (la lezione di Luchino Visconti, loro maestro ideale); dall'altro propose un repertorio [redacted] e audace, spaziando in pochi anni [redacted] Colette a Diego Fabbri, da Farquhar al diario di Anna Frank, da Goldoni e Pirandello a Vitrac e a Brendan Behan.

In poco tempo diventò un punto di riferimento sul quale tutto il teatro, privato e pubblico, fu costretto a misurarsi. Nel basto tempo del risveglio di tutto il [redacted] Paese, nessun complesso si adoperò di più per allargare, diciamo pure per sprovincializzare, quanto si ascoltava sulle scene italiane. Questo, come gruppo, e nella ricorrenza sarà bene ripeterlo. Quanto alle individualità singole, quelle le conoscono ancora tutti, anche perché molte sono ancora tra noi, e attive come sempre. Nessuno spettatore ha bisogno che gli si rammenti chi sono la Falk, la Guarnieri, Patroni Griffi, Pizzi e via dicendo. Ma anche i due più illustri scomparsi, Romolo Valli - venticinque anni fa il 1 febbraio prossimo! - e Giorgio De Lullo sono ancora, nel teatro italiano, presenze eloquentissime.

Guido Ceronetti

PER me è del tutto inspiegabile che si diano assegni, premi, incoraggiamenti a chi faccia più figli. E, anche, di una immoralità che grida. Coito in vista di uno scopo così poco disinteressato merita premio? Ci si preoccupa per le famiglie dipinte dalle statistiche (vere officine della falsificazione della realtà) in preda a un perpetuo panico economico, e allora? Le si premia quanto più abbiano ragioni per abbandonarsi al timore del futuro? Se i figli sono [redacted] o due o nessuno questo timore cala. Quale aumento di bene reca alla società, al mondo, l'accrescerli di bocche e [redacted] distruttività? Ogni [redacted] nasce porta con sé una carica d'inutilità distruttiva, oltre che (le statistiche [redacted] considerando la parte (o ombra) di destino di sofferenza, di pena trasmissibile, di anteriorità implacabile non sarebbe piuttosto da punire, che da premiare, la coppia colpevole per radicale incoscienza, per ignoranza cieca, di dare una spinta più forte ai mali del mondo, alle molteplici e convergenti catastrofi umane? È già buona tolleranza e notevole generosità [redacted] le tasse in base al numero [redacted] figli, però bisognerebbe sospendere il privilegio nel caso delle famiglie molto ricche, in cui il grado di istruzione è [redacted] elevato: dovrebbero sapere che stanno commettendo [redacted] peccato di hybris, che il loro piacere privato di riempire case e ville di figli e nipoti si traduce in danno generale, in furto di possibilità [redacted] vita, in rapina aggressiva di spazio per gli altri innumerevoli, in insolubilità di ogni tipo di problema della convivenza associata.

L'Italia [redacted] fatta per un peso di abitanti inferiore a trenta milioni. Li superava quando arrivò al potere Mussolini. I regimi totalitari sono tutti criminalmente procreazionisti. Il Duce mise sui celibi una tassa ripugnante e sferzò gli spermatozoi ad avventarsi sugli ovolini per farne scaturire *razza ariana* purissima e [redacted] da affreschi di Sironi. Aveva uno scopo, lui, la potenza, l'impero, e per questo voleva manodopera schiava e battaglioni di [redacted] più numerosi dei cappelletti romagnoli. Adesso diciamo che quello scopo erano deliri di paranoico, tuttavia, quando maltrattato uscì di scena per sempre, [redacted] riuscito, nonostante qualche salasso guerriero, a portare a quaranta milioni o poco più i passivi abitanti della penisola. Ma gli spermatozoi frustati dal Duce non ne dimenticarono la voce imperativa e seguitarono nella corsa, gli antibiotici stesero il loro ombrello di protezione sull'infanzia e ben oltre, l'Italia prese altri venti milioni in solo mezzo secolo, un ritmo d'incremento quasi africano, e oggi è, credo, nell'Unione europea il paese con meno spazio disoccupato e con più forte disseminazione [redacted] concentrazioni urbane. [redacted] sono città europee con più abitanti, ma l'Italia è il paese che ne ha di più, tra piccole e grandi, che l'eccesso di popolazione rende sempre più invivibili. Tra città e città si sono moltiplicati gli insediamenti senza nome, i sobborghi che si toccano mano sul culo, le bestiali escrescenze tumorali degli Hinterland, le fabbriche, le discariche, le zone industriali, e appena c'è un po' di sole caldo escono dal cuore di tenebra gli incendiari e i boschi pigliano fuoco, le colline verdi diventano nere, altro cemento ne prende il posto. Non si è in troppi, mortali, soltanto in Sudan o a Calcutta: qui siamo in troppi, *qui*, in queste città che non respirano, in queste miasmatiche Roma, Milano, Genova, Torino, Napoli, Palermo, e tutti tutti avvinghiati a un volante, tra colate di materia [redacted]ganica che culmina in pazzia collettiva, in impossibilità di avere altro pensiero che traffico, ora [redacted] punta, parcheggio, posto libero, garage, tamponamento, semaforo, senso unico... C'è del filosofico e del terrifico nell'espressione *Senso Unico*, vale pensarci, quando si è fuori dai grovigli di [redacted] e dalla pasta dei gas di scarico, ecco là una freccia e uno sbarramento, un giro da fare che è un tratto di girone, l'essenza, la privazione disperata di un senso vero mascherata da una direzione provvisoria.

I provvedimenti da prendere, da parte di governi utopisticamente responsabili della *res publica* sarebbero tutt'altri che il dare soldi per figli: premiare con generosità le coppie che adottano, e queste soltanto, tassare duramente invece quelle che ricorrono [redacted] tecniche di fecondazione ed ogni costo, condizionare gli aiuti [redacted] Sud ad un effettivo calo demografico, togliere il permesso di soggiorno alle famiglie d'accoglienza straniere, quasi sempre ultraprolifiche, quando arrivano al terzo figlio. Che blàterino nel vuoto tutti quelli che vorrebbero figli su figli, gente di una superba insensibilità al dolo[redacted]

Nelle scuole superiori, alle spalle dell'insegnante, vedrei benissimo il ritratto del reverendo Malthus, che il Manzoni sgusciando fuori dal conformismo cattolico che lo pervadeva, giudicava grave, degno, onorato Filosofo. Dove c'è [redacted] non si stona il crocifisso. Mostrateli entrambi, intrepidamente. Per togliere qualche chiodo alla croce bisogna seguire l'insegnamento malthusiano, il resto sono chimere ballifere e impostoriche. Il simbolo, se si vuole che il crocifisso ne abbia davvero uno grande e universale, indica questo: lo *Jesus patibilis*, il Verbo-che-soffre in tutto e dappertutto, chiavellato alla spaventosa [redacted], [redacted] esiliata, che invoca aiuto per liberarsi, che vorrebbe salvare e non può. Malthus e Cristo trafitto. [redacted] figli per meno chiodi.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Almeno sono persone normali

EGREGIO direttore, vorrei chiedere il suo parere su quello che considero un fenomeno che ha preso sempre più piede nei nostri telegiornali: le interviste alla gente comune. Per qualsiasi avvenimento vengono fatte domande a destra e a sinistra, il più delle volte di una banalità sconcertante, con risposte, ovviamente, altrettanto banali. In questo periodo vengono poste sui regali natalizi e sui viaggi di fine anno. A breve comincerà il tormentone dei saldi. Sarò uno dei pochi, ma non riesco a interessarmi su che regali farà la signora X per i nipoti, qual era la destinazione del signor Y fermo all'aereoporto per [redacted] sciopero o l'impressione di altre persone sull'aumento [redacted] prezzi al mercato rionale. Con cordialità

Eugenio Croce

GENTILE lettore, trovo anch'io che le carrellate di pareri di cittadini qualsiasi, raccolti, non so perché, solo a Roma, con la pretesa di dar voce all'intero Paese, siano spesso stucchevoli, e che comunque [redacted] aggiungano né contraddicano i molti luoghi comuni dell'informazione televisiva. Ma almeno, in molti casi, sono persone normali: niente a che vedere con la rappresentazione della «ggente» di Santoro, o dei superdorati, palesemente artefatti, che [redacted] affacciano nei quiz, per [redacted] dire dei mostri che fanno capolino dal pubblico dei talk show. Teniamocela cara, dunque, questa minoranza, [redacted] rappresentativa, certo, di alcuna tendenza, ma che almeno fa ciao con [redacted] manina in modo spontaneo.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Il telefono molesto

Con il crocifisso in aula

SCUSE PER IL DISTURBO? NEANCHE PER SOGNO

L'ultimo è stato Luca. Prima di lui [redacted] chiamato [redacted] serie di ragazze: mi pare Carla, Francesca, Cinzia, Luisa eccetera, tutte di Telecom Italia, tutte per propormi, pereferibilmente all'[redacted] pranzo o di cena, i mirabolanti vantaggi della linea Adsl. Luca ha chiamato tre volte in [redacted] settimana. Le ra[redacted] erano [redacted] quindici. Per diciassette volte ho detto e, per una decina di volte ho anche pregato, prima gentilmente, poi un po' meno, di non telefonare più per decantarmi i pregi della linea veloce Internet. Non solo: visto che rispetto il lavoro di tutti, ma non [redacted] va né [redacted] trattare, né di concludere contratti a voce (mai via filo), ho chiesto che mi venisse mandato, per posta, un prospetto. Risposta ricorrente: «Non si può e comunque, anche se io cancello [redacted] suo nome dal [redacted] elenco, la possono chiamare da un altro centro».

L'ultima delle diciotto volte ho chiesto a Luca (al quale ho ripetuto che non ce l'avevo affatto [redacted] lui), [redacted] passarmi [redacted] responsabile, [redacted] capufficio, un dirigente, [redacted] coordinatore, insomma qualcuno che fosse in grado di capire e di stabilire (per conto di Telecom), che non mi interessa l'Adsl. È venuto al telefono [redacted] signor T. Ho spiegato a lui per la diciannovesima volta l'insostenibile pesantezza del metodo e la risposta è stata illuminante: insieme al perentorio invito a rispettare il lavoro di «tanti ragazzi che si guadagnano qualche soldo per pagarsi gli studi», la frase storica «si faccia cancellare dall'elenco telefonico». Scuse per il disturbo, voglia di rimediare? Non se ne parla neppure. Grazie Telecom.

R. G., Asti

MI RISPONDERANNO ALLO STESSO MODO

Siamo ormai abituati alle telefonate di «telemarketing», con cui ci propongono ogni genere di offerte. Ho sempre ritenuto questa pratica scorretta, [redacted] ieri hanno fatto un ulteriore passo in avanti. Mi ha chiamato [redacted] operatrice della Telecom e le ho detto subito che l'offerta [redacted] mi interessava. Lei ha risposto che allora, quando avrò un guasto sulla linea e chiamerò il 187, mi risponderanno allo stesso modo. Dopo di [redacted] ha messo giù il telefono.

Giandomenico Imperiale

CHI ROVINA L'ITALIA

Rispondo alla lettera della gentile signora Vivarelli. Credo che bene faccia a un confronto sereno, dialettico e positivo non perdere i riferimenti e non fare, come [redacted] sottolinea nella sua risposta il direttore Marcello Sorgi, di tutta l'erba un fascio. Ebbene, oltre al messaggio un po' banale, «mandiamoli tutti a casa», che forse aggiunge confusione a confusione, [redacted] dalla lettera [redacted] signora un falso clamoroso che invece si manifesta in tutta la [redacted] infondatezza: di[redacted] testualmente la signora Vivarelli: «stanno rovinando l'Italia». Ebbene, magari se e quando governeranno il P[redacted] lo faranno pure, non lo so, ma dire oggi, con tutto quello che succede, che non Berlusconi, bensì Fassino e soci stanno rovinando l'Italia mi sembra una lettura del quadro politico assai discutibile, per usare un gentile eufemismo.

Riccardo Tampucci

ISLAM [redacted] DEMOCRAZIA

In questi giorni si moltiplicano le dichiarazioni di uomini politici che vedono nell'ingresso della Turchia [redacted] Europa un avvenimento storico, destinato a dimostrare che «l'Islam [redacted] è incompatibile [redacted] democrazia» (sic). La discussione sulla Turchia è certamente destinata a durare anni, quindi è più che [redacted] necessario partire inquadrando il problema in modo corretto. Ora, io ritengo che il modo corretto di affrontare la discussione politica sia quello di lasciare stare giudizi e valutazioni su una supposta capacità dell'Islam di adattarsi alla democrazia, e sostituirli con un'analisi critica della laicità dello Stato in questione.

L'Islam, infatti, [redacted] sola[redacted] una religione rivelata. L'Islam è anche uno stile [redacted] vita, cioè un insieme di regole e [redacted] leggi che investono praticamen[redacted] tutti gli aspetti principali della vita sociale. Le leggi coraniche, per essere applicate, richiedono non una de[redacted], [redacted] un regime autoritario, idealmente un Califfato. Per render[redacted] conto, basta leggere il Corano e vedere come la legge viene applicata nei paesi ove il clero islamico detiene il potere. A meno di una profonda, universalmente accettata (e improbabile) [redacted] dell'interpretazione dei testi sacri, per [redacted] un'autorità religiosa che nel mondo islamico attualmente non esiste, l'Islam è intrinsecamente incompatibile con la democrazia.

Per fare trionfare la democrazia in un paese islamico (e non solo in un paese islamico!) è necessario realizzare l'assoluta separazione fra religione e Stato.

Pier Vittorio Gard, Ivrea (TO)

GLI ULTIMI SARANNO I PRIMI

I ragazzi della 1ª A dell'istituto Giovanni Cena di Ivrea avranno il crocifisso in aula. Con tale presenza staranno più attenti in classe, avranno maggior interesse per le [redacted]erie, saranno più diligenti nello studio, aboliranno le assenze strategiche, [redacted] sempre pronti per le interrogazioni, [redacted] copieranno durante i compiti in classe, saranno promossi senza debiti formativi. Quello che mi ha più colpito, leggendo la cronaca, è [redacted] i ragazzi più attivi nell'impresa del crocifisso siano studenti ripetenti.

Silvio Manzoni, Verona

A PROPOSITO DI DUE LIBRI DI RUPERTO [redacted] GRANDE STEVENS

La giustizia? Prima di tutto è confronto con gli altri

In tempi di polemiche accese sulla giustizia, due libri ricchi di ricordi personali riconducono il dibattito in termini più pacati: sono *Una terra nel cuore* di Cesare Ruperto e *Vita di un avvocato* di Franzo Grande Stevens

Mario Chiavario

NON sono tempi sereni per la giustizia. In particolare, il deterioramento del rapporto con il mondo della politica ha toccato punte forse mai raggiunte prima. Le polemiche [redacted] soprattutto su processi che vedono [redacted] imputati esponenti [redacted] spicco del Parlamento e del Governo, [redacted] riflessi e contraccolpi macroscopici anche sulla produzione legislativa, sempre più condizionata da sollecitazioni contingenti, per non dire da interessi personali, anche quando affronta problemi di grande rilevanza per la collettività e a proposito dei quali le esigenze [redacted] riforma legislativa [redacted] tutt'altro che immaginarie. Basti pensare alla legge di modifica dell'ordinamento giudiziario (ora «rinviata» dal Capo dello Stato alle Camere, per un riesame di varie disposizioni giudicate palesemente incostituzionali) e più ancora al progetto di legge che riduce i termini di prescrizione dei reati: il che è come dire che, di fronte alla più grave malattia endemica del nostro processo - la sua irragionevole lunghezza - ci si sbarazza del problema rendendo più facile... la morte prematura dei malati, cioè di un gran nu[redacted] di processi, anche per reati di una certa gravità.

[redacted] è perciò frequente leggere qualcosa, intorno alla giustizia, che riporti le riflessioni sulla giustizia [redacted] più spirabil aere». Lo fanno, tra gli altri, due libri recenti, di giuristi di grido, [redacted] però non [redacted] scritti soltanto «per» giuristi: entrambi, d'altronde, ricchi di ricordi personali, ma non strettamente autobiografici. L'uno - *Una terra nel cuore*, Rubbettino, 2004 - si deve a Cesare Ruperto, già magistrato di Cassazione, poi per nove anni giudice (e per più di un biennio presidente) della Corte costituzionale. L'altro - *Vita [redacted] un avvocato*, Cedam, 2004 (giunto alla seconda edizione) - ha come autore Franzo Grande Stevens, prestigioso avvocato torinese (e a lungo presidente del Consiglio nazionale forense), [redacted] notissimo anche per altri ruoli ricoperti nella vita economica e sociale del paese.

Non opere strettamente autobiografiche, si diceva. Eppure non si stenta a cogliervi il fortissimo legame con vite vissute [redacted] autentica intensità di affetti e [redacted] fede in valori. E certe pagine si legg[redacted] davvero [redacted] commozione: così [redacted] nell'opera [redacted] Ruperto, soprattutto quando viene evocata la figura della consorte, Francesca Loiacono, poetessa delicata; mentre, in quella [redacted] Grande Ste[redacted] sono specialmente i «medaglioni» di colleghi o di magistrati - ultimo, Alessandro Galante Garrone - a far avvertire, insieme con un profondo *idem sentire* su tanti aspetti della vita sociale e politica e al di là di episodi [redacted] contingente contrapposizione di ruoli, elevatissimi livelli di ammirazione profonda e di amicizia genuina.

Giuristi, [redacted] notava altresì, che scrivono non solo «per» i giuristi. E, questo, nonostante le tematiche trattate - spesso riprendendo il testo [redacted] relazioni o conferenze elaborate per le occasioni più varie - vertano in larga parte [redacted] argomenti [redacted] notevole rilevanza giuridica, sotto il profilo teorico e sotto quello pratico.

Nel libro del presidente emerito della Consulta [redacted] spicco l'attenzione ai problemi dell'appartenenza. Il profondo legame con «le radici» è tuttavia espresso - come sottolinea l'autore fin dalla Prefazione - e come mette poi ancor più in rilievo, [redacted] sua bella Introduzione, Gustavo Zagrebelsky - [redacted] solo con i "territori" (quello Calabria, «terra del cuore», [redacted] cui Ruperto è originario), ma ancor più «con i luoghi della memoria e dell'immaginazione, e con le persone che li hanno abitati e che li abitano».

Il volume di Grande Stevens [redacted] più largamente intessuto di riferimenti a tematiche «di categoria», attinenti alla formazione dell'avvocato, all'organizzazione della professione forense, alla relativa deontologia, alle relazioni tra [redacted] mondo dell'avvocatura e quelli con i quali esso è istituzionalmente chiamato a confrontarsi e a operare: ma la serietà con cui egli affronta tutta una serie di problemi si accompagna, senza esserne offuscata, a un linguaggio scorrevole, che diventa sbarazzino là dove si ripropongono battute «dette e raccontate», per lo più [redacted] aspetti umoristici del vissuto del pianeta-giustizia.

Ciò che più accomuna questi due libri mi sembra peraltro il loro [redacted] testimonianze di una consapevolezza, oggi, purtroppo, sempre più [redacted]: quella [redacted] rende coscienti [redacted] come il rilievo e il prestigio delle funzioni ricoperte non valgano a esentare dalla responsabilità di confrontarsi quotidianamente con problemi sempre nuovi né, a meno [redacted] dalla costante attenzione per gli altri, anche quando sono antagonisti e comunque «diversi». [redacted] questa consapevolezza che, ad esempio, suggerisce a Grande Stevens la convinzione che [redacted] contraddittorio - cioè quel principio che non a torto si definisce [redacted] il cardine di un «giusto processo» - stia «nella [redacted] espressione più alta... a significare il reale tentativo di comprendere il p[redacted] di vista altrui e [redacted] rispettarlo». [redacted]osì come, mi pare, sia essa stessa a ispirare Ruperto quando, a proposito dei diritti delle minoranze linguistiche, dice di credere che «dare concretezza ad una legge che avvia il sup[redacted]o dell'egemonia di una lingua sulle altre, possa segnare un progresso effettivo lungo [redacted] percorso al di là dell'etnocentrismo, verso l'apertura a genti diverse nel rispetto della loro lingua e del bagaglio di speranze e di sofferenze che le accompagna».

IL SISTEMA FLESSIBILE DELLE LICENZE «CREATIVE COMMONS»

Clark Gable e Vivien Leigh in *Via col vento*: gli eredi della scrittrice Margaret Mitchell hanno chiesto [redacted] sito Internet australiano di cancellare la versione gratuita del romanzo, che negli Usa è ancora sotto copyright

«Alcuni diritti riservati» il copyright nell'era del web

Luca Castelli

LO [redacted] ottobre gli eredi [redacted] scrittrice Margaret Mitchell hanno chiesto a [redacted] sito Internet australiano di cancellare dai propri archivi la versione integrale e gratuita di *Via col vento*, il romanzo alla base del famoso film [redacted] 1939 con Vivien Leigh e Clark Gable. Mentre in Australia l'opera [redacted] ormai di pubblico dominio, negli Stati Uniti è ancora protetta dal copyright. E visto che Internet non conosce confini geografici, qualsiasi cittadino americano può collegarsi al sito australiano [redacted] leggerla liberamente.

Questa piccola notizia - quasi un aneddoto - rappresenta soltanto una delle tante crepe che si [redacted] aprendo nel sistema giuridico che regola e tutela la proprietà intellettuale. L'avvento di Internet e il progressivo passaggio a [redacted] società e a una cultura «digitali» hanno modificato drasticamente le modalità di distribuzione delle opere frutto dell'ingegno [redacted] Accanto ai canali tradizionali, [redacted] sono aggiunte le cosiddette «autostrade della informazione», le dorsali Internet sulle quali viaggiano alla velocità della luce miliardi di bit, di per sé impalpabili e inintelligibili, tradotti dal linguaggio dei computer in [redacted] film e testi. Dalla riproducibilità tecnica cara a Walter Benjamin [redacted] passati alla riproducibilità digitale, con effetti notevoli, quando non addirittura rivoluzionari. Anarchica [redacted] deregolamentata per costituzione, la Rete ha favorito la duplicazione [redacted] non autorizzata [redacted] scala planetaria di opere protette (con effetti particolarmente dirompenti [redacted] mondo della musica), da [redacted] lato andando a cozzare contro il sistema tradizionale [redacted] copyright, dall'altro offrendo uno sbocco concreto all'antico [redacted] di [redacted] libera condivisione della cultura e dell'informazione.

Proprio a metà tra questi due poli - la tutela del diritto d'autore e la condivisione [redacted] della creatività umana - si pongono le «Creative Commons», un pacchetto di licenze di copyright nate all'interno della Scuola di Legge di Stanford, negli Stati Uniti, di cui oggi viene presentata la versione italiana. Scritte con l'obiettivo [redacted] adeguare [redacted] vecchie regole a una società in continua evoluzione, le «Creative Commons» partono da un presupposto molto semplice, riassumibile con la sostituzione di un termine: [redacted] «all rights reserved» (per cui un'opera ha «tutti i diritti riservati») a «some [redacted]ghts reserved» («alcuni diritti riservati»). In questo modo, l'autore stesso e la società detentrice [redacted] diritti [redacted] un'opera possono decidere volta per volta quale utilizzo concederne, magari lasciando aperta qualcuna di quelle finestre che il monolitico «all [redacted] reserved» teneva rigoro[redacted] sigillate e che [redacted] Internet ha spalancato senza pudore.

Sulla novità si è tenuto recentemente [redacted] convegno, ospitato nella sede della Fondazione Giovanni Agnelli a Torino: «Il lancio delle licenze Creative Commons italiane», a cura del Cnr, in collaborazione con l'Università di Torino. Chi [redacted] canzone, per [redacted]pio, potrà decidere di autorizzarne la copia e la riproduzione a [redacted] non commerciale (licenza «Noncommercial»), a patto che venga citato il nome dell'autore («Attribution») e che gli eventuali remix vengano distribuiti [redacted] la stessa licenza («Sharealike»). È più o meno quanto accaduto con il «Wired Cd», la compilation musicale - con brani di Gilberto Gil, David Byrne e Beastie Boys - distribuita a novembre in allegato al mensile [redacted] *Wired*, primo esempio ad alta visibilità [redacted]diatica del sistema «Creative Commons». L'applicazione incrociata delle undici licenze disponibili non [redacted] tuttavia limitata alla [redacted] ma [redacted] qualsiasi tipo di informazione, artistica e non: dai film ai fumetti, dagli articoli di giorn[redacted]e alle lezioni universitarie (hanno già aderito il Massachusetts Institute of Technolo[redacted] e [redacted] Berklee College of Music). In una sezione aperta a novembre e battezzata «Science Commons», [redacted] allo studio anche le possibili applicazioni [redacted] filosofia al re[redacted] delle scienze, per facilitare la collaborazione e la condivisione [redacted] dati, ricerche e [redacted] tra scienziati e università.

Il sistema è insomma molto articolato, «flessibile» come l'epoca [redacted] cui nasce, costruito in modo da definire [redacted] diritto internazionale, univoco, che impedisca casi paradossali [redacted] quello di *Via col vento*. Già operative in dieci Paesi (tra cui Germania, Giappone e Stati Uniti), in fase di elaborazione in altri undici (tra cui Francia, Gran Bretagna, Cina e Israele), le «Creative Commons» sono state tradotte e adattate all'ordinamento giuridico italiano da un team coordinato dal professor Marco Ricolfi del Dipartimento di [redacted] Giuridiche dell'Università di Torino. E la scorsa settimana sono state presentate ufficialmente nel capoluogo torinese, alla presenza di Lawrence Lessig, il professore di Stanford da cui prende origine il progetto, [redacted] i massimi esperti al mondo di diritti digitali.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello [redacted]
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [redacted]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese [redacted]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, [redacted]
Litosud srl, via [redacted] 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Musumarra 13, Mucheilos (B)

[redacted] Editrice [redacted] Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 [redacted] Certificato n. 5033 del 23/1 [redacted]
La tiratura di [redacted] dicembre [redacted] è stata [redacted] copie

UNA GRANDE MOSTRA AL GUGGENHEIM DI NEW YORK

Aztechi, l'impero del sole, della luna e dei giaguari

Quattrocento opere ripercorrono l'intera epopea del popolo centroamericano sterminato da Cortes

Fiamma Arditi

NEW YORK

QUATTROCENTOTRENTACINQUE opere, realizzate tra il 1300 e il 1500 nell'altopiano dove si estende oggi Città del Messico, arrivate da collezioni pubbliche e private. Molte sono in mostra per la prima volta. Al Guggenheim. «Da dieci anni abbiamo lavorato a questo progetto», sottolinea Thomas Krens, direttore della mostra più complessa che abbiamo mai organizzato». Per realizzarla il museo sulla Quinta strada ha chiesto l'aiuto del Consiglio Nazionale per la Cultura e le Arti (Conaculta) e dell'Istituto Nazionale di Antropologia e Storia del Messico (Inah). A curarla ci ha pensato Felipe Solis Olguin, direttore dell'Inah, che lo scorso anno aveva già messo a punto un altro omaggio alla civiltà azteca alla Royal Academy di Londra. L'allestimento invece Krens lo ha affidato a Enrique Norten. «Volevamo un architetto messicano capace di interpretare questo importante capitolo della storia del suo paese e di dare uno sfondo al racconto».

Gli organizzatori ossessionati dal pensiero che l'Universo fosse minacciato da forze ostili e cercavano di prorogare l'inevitabile catastrofe con atti di purificazione, riti sanguinari umani. «Queste sculture facevano parte di templi, spazi monumentali, si vedevano da lontano, qui, invece, separate dal loro contesto, le guardiamo da vicino come oggetti d'arte, un miscuglio di cose diverse, che ci danno una falsa esperienza», osserva Marcello Canuto, archeologo e professore di antropologia all'università di Yale. La loro arte aveva forme rudimentali. Sapevano che se volevano allargare il loro impero avrebbero dovuto raffinare il modo di esprimersi, e qui siamo in un discorso politico», dice Canuto. In quel momento di crisi, a meglio di consapevolezza e di passaggio, dopo avere conquistato Cuba, sbarcò nello Yucatan Herman Cortes a capo delle truppe spagnole. Era il 1519. In poco più di due anni conquistò i territori Aztechi, catturò l'imperatore Montezuma e nel 1522 Cortes diventò governatore di questa Nuova Spagna. La colonizzazione era cominciata.

Possibile che un impero sia crollato così facilmente? «Cortes poté conquistare il Messico perché scoprì che gli Aztechi avevano nemici a Tlaxcala e si alleò con loro». Ma come riuscivano a capirsi se non parlavano la stessa lingua? «In questo consistette la furbizia del condottiero spagnolo. Ha avesse avuto due traduttori, che parlavano l'idioma dei Maya e il Nahuatl, quello degli Aztechi, non sarebbe mai riuscito a capire quale era la situazione politica. Erano una donna, Malinche, e uno spagnolo, Aguilar, arrivato su un galeone qualche anno prima e fatto prigioniero. «C'è di buono che la mostra non insiste sulla solita retorica della colonizzazione», osserva Canuto.

Perché insiste tanto, invece, su schiere di giaguari, coyoti, aquile, serpenti, rane, coccodrilli? Perché queste bestie affollavano l'immaginario azteco? «Sono animali che vivono al limite, riescono a passare da un mondo all'altro, come a simboleggiare il legame tra la realtà e l'al di là e stabilire il collegamento con gli dei», racconta Canuto.

Gli dei principali erano Tlaloc, dio della pioggia e della fertilità della terra e Huitzilopochtli, dio del sole e della guerra, a cui era dedicato il Templo Mayor, nel cuore della capitale Tenochtitlan, l'attuale Città del Messico. Ma ce ne erano infiniti altri come Mictlantecuhtli, dio della morte e del buio, Xiuhtecuhtli, del fuoco e poi quello dell'acqua che cade dal cielo, quello dell'inferno, della luna. Loro insieme riassumevano le paure di questo popolo di guerrieri, che aveva il culto degli antenati.

«Dopo molti secoli anche questi diventavano divinità. Un po' come succedeva per i Greci», osserva Canuto. Visto che la mostra del Guggenheim, nel suo allestimento impeccabile con luci che creano effetti drammatici capaci di evocare il mistero di una folla *lapidaria suggerisce, ma non dice*, stuzzica, ma non spiega, come si fa se si vuole saperne di più di questa civiltà spazzata via con la stessa rapidità con cui era fiorita, da chi era attratto dalle conquiste più che dalla conoscenza?

Sopra Chalchiuhtlicue, dea dell'acqua, trovata vicino alla Piramide della luna. A sinistra il dio della guerra

DUE ESPOSIZIONI AL COOPER HEWITT MUSEUM

Figli di Duchamp tra arte e design

NEW YORK

SI deve tutto a Marcel Duchamp. Era il 1917 quando scioccò il mondo con *Fontana*, un orinatoio rovesciato proposto come oggetto d'arte. Lo scandalo non derivava solo dalla scelta, ma dal fatto che con un solo gesto aveva cominciato a picconare la muraglia che divideva l'arte intesa con la A maiuscola dal design. Con quella provocazione Duchamp era riuscito a scuotere i suoi contemporanei e li aveva obbligati a rispondere, a prendere posizione. Alcuni secoli prima di lui, in pieno Rinascimento Michelangelo Buonarroti non aveva nessuna remora a disegnare oggetti di uso comune oltre a affrescare il Giudizio Universale nella Cappella Sistina. Dal Settecento in poi, invece, era stata sottolineata la differenza tra arte nobile e non. Adesso due mostre al Cooper Hewitt Museum di New York affrontano il tema e stuzzicano chi le visita a mettere in discussione i propri pregiudizi, in caso ne avesse. *Design is Not Art* e *Josef and Anni Albers: Design for Living*, fino al 27 febbraio accendono i riflettori su questo sempre più nel nostro tempo bellicoso, che tende, però ad abbattere i muri. Almeno nell'arte.

Al secondo piano della villa costruita su Fifth Avenue, davanti Central Park nel 1902 dall'industriale dell'acciaio Andrew Carnegie nel sono stati messi in mostra tavoli, letti, sedie, divani, poltrone, librerie firmate da artisti Rauschenberg, Noguchi, Dan Flavin, Rachel Whiteread. Davanti al *coffee table* d'acciaio di Sol Lewitt o lo scaffale per libri a riquadri geometrici, si ha la stessa impressione che si prova di fronte agli affreschi realizzati dall'artista nei musei, ma anche nelle collezioni private del mondo. In quella che era la camera della signora Carnegie, oggi trionfa nella sua semplicità il di Donald Judd, capace di impossessarsi dello spazio con linee asciutte ed essenziali. Oggetto e spazio architettonico si integrano così a vicenda, al punto che le ombre di rami secchi, che traspaiono dalle candide tende in stile sol levante sembrano le linee danzanti dei quadri di Brice È la prima volta queste che lampade, tappeti, servizi da tavola firmati da artisti vengono proposti al pubblico contesto di un museo, sia pure specializzato in design. La mostra non pretende di mettere sullo stesso piano realtà diverse. Ma di guardarle senza discriminazioni. «Lo scopo dell'arte è diverso da quello del design che deve essere funzionale, sottolinea Judd, e aggiunge: un'opera d'arte esiste per quello che è, una sedia esiste come sedia in sè.

Un lavandino di Donald Judd

Al piano di sotto la mostra dedicata agli Albers e alla loro arte di vivere offre conferma che l'artista è libero di spaziare, senza necessariamente dovere mettere etichette o classificare i prodotti della propria creazione. Nel 1920 Josef Albers aveva cominciato a insegnare alla Bauhaus di Weimar e lo fece fino al 1925 quando la scuola si trasferì a Dessau. «Creazione significa vedere qualcosa in un modo nuovo», diceva ai suoi studenti. il filo conduttore sempre la semplicità, l'essenzialità delle linee. E non si stancava di raccomandare: «Essere semplici oggi è un dovere sociale». Insieme alla moglie Anni, incantata, invece, dalla magia dei fili e delle tessiture, a cui era riuscita a dare dignità di opera d'arte, aveva insegnato alla Bauhaus, fino al 1933 quando il nazismo aveva reso impossibile ai professori e alla scuola la libertà di esistere. Si trasferirono così negli Stati Uniti, dove finirono all'università Green Mountain, nel North Carolina. La stessa dove sarebbero approdati John Cage, Merce Cunningham, Bob Raushenberg. Ispirati e suggestionati dal maestro questi artisti che diventeranno poi figure significative della cultura americana contemporanea, cominciarono a interagire, a esprimersi in maniera libera, ma essenziale, sfrondata da qualsiasi forma di preconcetto. [f.ar.]

STASERA A PARMA LA PRIMA DEL SUO «ALCESTE» DI GLUCK

Cavani: «Non è facile raccontare De Gasperi senza pregiudizi»

La fiction Rai sul leader Dc con Fabrizio Gifuni è al montaggio «E' stata l'occasione per scoprire un politico al servizio del Paese»

Futvia Caprara
ROMA

Una parentesi dedicata alla musica, grande amore mai trascurato, nel periodo in cui sta finendo il montaggio della fiction su Alcide De Gasperi. Dal set di un film dedicato a una figura fondamentale nella storia d'Italia alla regia dell'«Alceste» di Gluck, «tragedia senza tempo», ma anche «meditazione sulla vita, la morte, e la vita di nuovo». Liliana Cavani dirige l'allestimento dell'opera che debutta questa sera al Teatro Regio di Parma con il Maestro Bruno Bartoletti sul podio, Anna Caterina Antonacci nel ruolo dell'eroe eponimo, Dante Ferretti autore della scena, Alberto Verso dei costumi e Micha Hoecke delle coreografie. Cavani ha scelto di spostare l'azione nei primi anni del Novecento: «Volevo attualizzarla - spiega - quel tanto che potesse essere sufficiente a renderci partecipi, ma senza arrivare all'oggi. "Alceste" è una vicenda di re e di regine, e il primo Novecento è l'ultima epoca nella quale la monarchia in Europa era realmente e vastamente presente. Avvicinarla oltre mi avrebbe fatto pensare a quelle modernizzazioni "alla moda" che alla fine non hanno un reale significato».

Che cosa le piace in particolare dell'«Alceste»?

«La musica di Gluck, un autore che amo moltissimo, infatti l'ho usato nel '74 per il mio film "Portiere di notte". Poi la storia che tratta tema immortale come il sacrificio per amore. C'è un re il quale il vaticinio dell'oracolo predice la morte a meno che qualcuno non prenda il suo posto. Tutti sfuggono, l'unica a farsi avanti è la moglie perché lo ama. Spesso le trame delle opere sono intricatissime, qui invece c'è una semplicità molto attuale e un argomento che apre numerosi interrogativi».

Dal 1979, anno in cui ha curato la regia del «Wozzeck» per il Maggio Musicale Fiorentino, lei ha sempre coltivato, accanto a quella per il cinema, la passione per la musica. Da che deriva quest'attrazione?

«Mi piace molto lavorare dentro la musica, tra le pareti di un teatro. Il cinema e la musica offrono piaceri, opportunità e problemi diversi. Mi divertono tutte e due le cose. Certo, per fare le regie delle opere ci vuole tempo e disponibilità, bisogna essere liberi in determinate date, non si possono spostare gli impegni».

Con Dante Ferretti, che firma le scenografie dell'«Alceste», lei ha lavorato spesso, sia per il cinema che per la lirica. Che cosa vi lega?

«La nostra è una collaborazione molto bella, simpatica, e libera. Insieme arriviamo a risultati che possono piacere o meno, ma comunque hanno un significato preciso. Con Dante ci troviamo, ci capiamo. E' un giovane, al giovane, non mi viene un aggettivo diverso per parlare di lui, molto intelligente».

Dopo l'«Alceste» tornerà al montaggio del film tv su De Gasperi con Fabrizio Gifuni protagonista. Un progetto che arriva in porto dopo essere stato, tra molte polemiche, bloccato e riavviato dal cda dell'azienda di Viale Mazzini. E' soddisfatta?

«I problemi si sono risolti, non ho intenzione di riparlarne adesso. Conosco da tempo la Rai e mi dispiaceva che i vari rimandi facessero ritardare la realizzazione del progetto. D'altra parte fa parte del mestiere in cui spesso si pongono problemi del genere, è normale. Adesso siamo in fase di montaggio, il film sarà pronto a fine febbraio e a marzo dovrebbe andare in onda».

Qual è stato l'aspetto del personaggio De Gasperi che più l'ha colpita?

«Lavorare su De Gasperi è stata per me l'occasione di una rivalutazione. Ho scoperto che tipo di politico era, completamente al di fuori di tutto, uno che ha messo se stesso al servizio della causa di un Paese. Per raccontarlo sono partita dal libro della figlia che lo racconta benissimo».

Mentre era importante fare un film su De Gasperi?

«Perché è stata una figura di cui non si è detto abbastanza, oppure lo si è fatto solo in determinate circostanze, di carattere commemorativo. E questo a causa di un tabù che riguardava l'intera Democrazia Cristiana. Su quel partito si sono accumulati tanti pregiudizi, volendo parlare di De Gasperi bisognava prendere le distanze da tutto questo, lasciar perdere certi stereotipi».

Dopo la tv tornerà al cinema?

«Sì, ho in preparazione un film sulla storia di un musicista».

Quindi di nuovo musica?

«Sì, d'altra parte sono convinta che in Italia la cultura della musica, dell'opera in particolare, sia troppo poco diffusa, troppo settoriale. Le opere vengono rappresentate, ma non c'è sforzo nel farle conoscere al grande pubblico. Ed è incredibile perché il nostro, dal punto di vista della creazione, è un Paese delle meraviglie».

Liliana Cavani si divide in questo periodo fra la lirica e la fiction televisiva

Un rapporto stretto con la lirica incominciato con il «Wozzeck» nel 1979 a Firenze «Mi piace lavorare fra le pareti di un teatro all'interno della musica»

IL TENORE HA DEBUTTATO A FANO CON «BOHÈME»

Pavarotti fa il regista «per spensieratezza»

Armando Caruso
FANO

Luciano Pavarotti regista è infaticabile almeno quanto il tenorissimo che ha calcato per oltre quarant'anni i palcoscenici di tutto il mondo. Nel Teatro della Fortuna il sipario della pucciniana «Bohème» si è rialzato lunedì dopo undici anni, sull'opera che il Pavarotti (Rodolfo, amante/poeta di Mimì) ha cantato centinaia di volte, con l'entusiasmo e la freschezza che ha contraddistinto la sua voce. La messa in scena è stata dedicata a Renata Tebaldi, l'ultima diva, la grande voce angelica del belcanto italiano, scomparsa qualche notte fa. Pavarotti, dunque, indossa i panni del regista, per restituire al Teatro della Fortuna la lirica, e lo fa naturalmente, dedicandola ai giovani. Due repliche (stasera e il 27), la direzione di Marco Balderi e quale consigliere/assistente il regista Beppe de Tomasi, amico di sempre. C'era molta curiosità per questa prima regia di Bohème, nella speranza che il debutto fosse beneaugurante anche per il futuro di altri possibili progetti che Pavarotti potrà tirare fuori dal suo cilindro. Ma, alla vigilia del debutto, si notava anche un non so che di nervosismo nel maestro, che sembrava mettere le mani avanti: non si sa bene se per comprensibile cautela o perché voleva evitare ai giovani e a se stesso quel clamore che avrebbe potuto nuocere alla concentrazione dei cantanti.

Maestro, lei non si ferma mai.

«E perché dovrei? Il teatro è la mia vita e, caro di onorarlo sempre, nella speranza che tutto vada bene, perché mettere in scena un'opera non è assolutamente facile».

Bohème non è la sua prima regia, vero?

«La prima volta è stata alla Fenice di Venezia, dieci anni fa, per "La Favorita" di Donizetti. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata tanta».

Lei ha ambientato la Bohème dopo la Seconda Guerra Mondiale?

«Non esattamente. Con Artemio Cabassi s'è deciso che soltanto i costumi fossero ispirati a quel periodo in cui trionfava lo stilista Christian Dior e Parigi tornava ad essere grande capitale della cultura mondiale. Ci sembra quindi naturale che il manipolo bohémien potesse vivere in quell'epoca storica».

Da Fano, quindi, nuove e molteplici prospettive per Pavarotti regista?

«Se è un augurio, lo accetto volentieri, ma per me la regia di Bohème è stata un sfizio che mi concedo con entusiasmo perché richiede un grande impegno, ma non può che rimanere un momento di coinvolgente spensieratezza».

E i cantanti?

«Sono Simona Todaro (Mimì), Yu Qiang Dai, un tenore cinese che ho scoperto durante la mia tournée in Cina; Marcello è Carmelo Corrado Caruso, Pier Luigi Dilengite fa Chaunard, Sabrina Vianello, Musetta e Luca Dall'Amico di Collino canta Andrea Fatucelli».

L'orchestra è quella di «Pro Arte» Marche, il Coro «Mario Agostinis». Le voci bianche «Incanto Pie Veneris». Il balletto è di Fano e della Confraternita del Suffragio.

Luciano Pavarotti

QUARANT'ANNI DI ONE MAN SHOW

■ **1964** la prima trasmissione interamente condotta da Adriano Celentano è ra «Adriano Clan», per la regia di Eros Macchi. Un programma centrato sul Clan, il gruppo che ruotava intorno ■ Celentano e basato soprattutto sui musicali del Molleggiato.

■ **1972** ancora one man show, «C'è Celentano», diretto da Romolo Siena. Due puntate basate ■ suo ultimo 33 giri intitolato «I mali del secolo» in cui, affiancato dalla moglie Claudia Mori, parlava ■ ecologia, droga, matrimonio, animali.

■ l'anno del clamoroso successo l'edizione di «Fantastico», show sabato di Raiuno abbinato alla Lotteria Italia. Fu lì che il Molleggiato inaugurò i celebri silenzi.

Claudia Mori

■ **1992** Ancora ■ sabato ma su Raitre, ■ ritorno in prima serata «Svalutation», due puntate al sabato sera per parlare della crisi di fine millennio. Poche sorprese, però, ■ successo limitato. Al fianco, Bruno Gambarotta.

■ **1999** «Francamente me ne infischio», prodotto Ballandi con titolo preso in prestito da Clark Gable in «Via col vento».

■ **2001** Ancora show firmato Ballandi, accanto ad Asia Argento, cast ■ autori di cui facevano parte anche Michele Serra e Carlo Lucarelli. Già ■ titolo, «125 milioni ■ caz...te», era destinato a far discutere. Ma fu una dichiarazione donazione degli organi che fece esplodere polemiche a non finire con i vertici Rai costretti a scusarsi ufficialmente

Asia Argento

IL DEBUTTO È PREVISTO IN PIENA CAMPAGNA DI BALLOTTAGGIO DELLE REGIONALI

Rai-Celentano, la trattativa infinita

Il programma si farà ad aprile, disaccordo sul giorno

Fulvia Caprara
ROMA

C'è solo un ultimo argomento, un ultimo punto cui trovare un accordo, e poi, finalmente, in primavera, potremo rivedere sul piccolo schermo il divo Adriano. Sospeso, come sempre, tra il pathos romantico delle canzoni e l'innata comicità della maschera; tra i silenzi spiazzanti e i monologhi provocatori. Ieri mattina sembrava che la trattativa per il nuovo programma, quattro puntate in onda nel prossimo aprile su Raiuno, fosse definitivamente arrivata in porto.

Dai piani alti di Viale Mazzini si era saputo che il direttore generale Flavio Cattaneo aveva appena firmato il contratto con la star. Poche ore più tardi, però, è arrivata la notizia di que- ancora aperta. E non si tratta di un particolare da niente: Celentano e il suo Clan vogliono che il programma venga collocato il giovedì sera, l'azienda punta invece sul sabato. Il nuovo show, dicono nell'entourage del Molleggiato, sarà diverso da quelli di Fiorello, Morandi, Amendola e quindi poco adatto al clima della serata pre-festiva. Così, mentre piovono le prime felicitazioni istituzionali per la pace fatta tra Rai e Celentano, il dibattito tra le due parti riapre e non si sa quando potrà chiudersi.

«Celentano - dichiara a botte calde il Ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri - è un artista molto popolare e il fatto che ritorni in video sulla tv di Stato ribadisce la volontà della Rai di proseguire nel suo programma di offerta di contenuti di qualità, rispettando i gusti del pubblico». Il senatore Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai, canta vittoria: «Siamo contenti perchè stimiamo Celentano e riteniamo faccia una tv di qualità, sensibile a determinati valori. Una tv antitrash in grado di far riflettere e di dimostrare che i contenuti pagano anche in termini di ascolti».

E pensare, aggiunge ancora Bonatesta, «che c'era chi, come il presidente della commissione di Vigilanza Claudio Petruccioli, voleva intervenire sulla vicenda, con un'ingeranza esterna volta a buttarla in politica, mettendo in discussione l'autonomia e l'indipendenza editoriale della Rai». In serata le dichiarazioni trionfalistiche cominciano lentamente a scolorirsi. Lo scoglio dei contenuti dei testi che Celentano pronuncerà in trasmissione sembra ormai definitivamente superato, ma la questione del giorno della messa in onda lo riporta in primo piano. Perchè il contrasto sul sabato e il giovedì riguarda proprio la natura programme, il modo in cui è costruito, quindi quello che Celentano dirà trasmissione.

La Rai insiste sulla collocazione del sabato soprattutto per un problema di investimenti aziendali. Lo show del Molleggiato non punta su lustrini e paillettes, questo lo sanno tutti, ma è comunque un evento televisivo che comporta investimenti adatti a un appuntamento del sabato sera. Se lo spettacolo va in onda in quel giorno significa che quelle stesse cifre verranno spese per il giovedì, ma allora di sabato che cosa si fa? E soprattutto, quanti altri investimenti saranno necessari? Questioni concrete, insomma, niente a che vedere con le voci di contrasti tra il direttore generale Flavio Cattaneo e il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce. Tra i due non dev'esserci il massimo della collaborazione, ma la volontà di non farsi scappare il guru della musica italiana è uguale per tutti. Anche a costo di ingaggiarlo a scatola chiusa, visto che non si sa ancora tipo di caratteristiche avrà l'appuntamento che il molleggiato sta mettendo a punto. Si parla di qualcosa che va oltre a niente di ciò che attualmente è in onda in tv. E che non ricorda in alcun modo le ultime esperienze di «Francamente me ne infischio» e «125 milioni di caz...ate».

Ma per Celentano non è stato sempre così? Negli uffici di Raiuno, mentre ci si prepara alla pausa natalizia, c'è già chi giura che la trattativa, nonostante la firma di Cattaneo, potrebbe arenarsi di nuovo. Proprio come era accaduto il 4 dicembre, quando Adriano aveva preso carta e penna per far sapere a Cattaneo che, se non gli veniva garantita libertà totale di espressione, non avrebbe rimesso piede in casa Rai per molto tempo: «Le condizioni poste dalla Rai sono inaccettabile, e sono troppi paletti». Qualcuno insinua che è tutta una questione soldi, la moglie del divo Claudio Mori ribatte subito che no, non è così. «Adriano - spiega - non è uno a cui puoi dire "fammi leggere quallo che hai scritto, non lo puoi cambiare". I testi lui non li fa vedere a nessuno, neanche a me». Perdere Celentano è per più l'ombra della censura preventiva, è uno smacco troppo forte per l'azienda di Stato. Così Cattaneo, ospite della trasmissione di Fabio Fazio «Che tempo che fa», coglie al volo l'occasione per far sapere al pubblico che c'era stato un malinteso, che gli incontri proseguono, che tutto fila verso una felice conclusione. Stamattina l'obiettivo sembrava raggiunto. Poi il nuovo stop. D'altra parte con Celentano è così. Un'altalena continua di dubbi, certezze, andate e ritorni. Come nelle sue ballate, come nei suoi monologhi.

Adriano Celentano. Del suo programma Gasparri dice: è la conferma che la Rai vuole puntare sulla qualità

VUOLE IL GIOVEDI'; IN ATTESA DELLA RISPOSTA VA IN VACANZA AD ASIAGO

«Niente sabato, non è un varietà»

Il clan del Molleggiato: sarà uno show rivoluzionario

ROMA

I bicchieri ancora non tintinnano, anche se Santa Claus si sta dando da fare, e in cuor suo spera di poter portare in dono ai celentanofili, entro Natale, il contratto firmato con la Rai, per il famoso show il cui debutto è attualmente previsto per giovedì 14 aprile ore 20,50 su Raiuno, piena campagna di ballottaggio delle elezioni. Annunciato, annullato, rilanciato, ribloccato, lo show è ormai una storia da «Incantesimo». I colpi di scena si susseguono, tengono avvinti gli appassionati: e nella puntata del 22 dicembre si è contemplato scontro a duro fra le solite due fazioni di Viale Mazzini, una a favore di Cele e l'altra che rema contro.

Per i celentanofili, i buoni sono oggi rappresentati da Fabrizio Del Noce direttore di Raiuno, felicemente disposto a incassare le quattro puntate del Molleggiato nella serata del giovedì, come egli chiede anzi pretende; i cattivi avrebbero invece il sopracciglio aggressivo del DG Cattaneo, che quallo show esige invece di sabato onde far compagnia agli italiani travolti dalle febbre del sabato sera in discoteca o al cinema.

Cattaneo - che pure all'inizio di dicembre si era speso nel programma di Fazio a favore del ritorno dell'artista, facendo di fatto riaprire una trattativa ormai senza speranze - per non molla. Ma Celentano nemmeno. Eppure, la faccenda sembrerebbe ormai di importanza secondaria. Il vero scoglio, che pareva davvero insormontabile, è stato superato: è quello della libertà di espressione, in nome della quale Adriano aveva scritto ai dirigenti Rai il famoso fax degno di un padre della patria. Ma che ha assunto su di sé la responsabilità di quanto andrà a dire al rispettabile pubblico, egli insiste: la formula che ha in mente non è da sabato sera, non prevede tutte né lustrini, non è nel filone dei Panariello-Fiorello-Morandi.

Niente di tutto questo. Giura, il Cele, che si tratta di show innovativo. Più che musica, pare voglia offrire tematiche che gli stanno a cuore: roba con la quale ha fatto sobbalzare nei decenni (fin tempi di «Fantastico») maggioranze opposizioni e persino i pubblici davanti alla tv. Dunque il sabato sera non è adatto, mentre gli benissimo il giovedì, già serata degli ultimi suoi appuntamenti catodici.

Ieri pomeriggio era quasi fatta. Volavano i fax fra Roma e Galbiate, Adriano leggeva e intanto preparava la valigia: da abitudinario qual è, domani parte infatti (come sempre) per Asiago, dove passerà il Natale con la famiglia. Gli hanno sentito dire che se non gli danno il giovedì entro il 24, lui il programma lì farà. Ma si come vanno queste trattative a cuore aperto, condotte a colpi di lanci di agenzie di stampa: con la prospettiva che il Cele si occupi in qualche modo anche di Sanremo, alla fine Santa Claus farà il suo bravo miracolo, e per il brindisi di mezzanotte il famoso contratto arriverà nella villa di Asiago passando per il caminetto, nella tasca della giacca rossa. [m. ven.]

«LAHORE» ALLA FENICE

Massenet il re che visse due volte

Giorgio Pestelli
VENEZIA

Nei ricordi musicali pubblicati da Giuseppe Depanis nel 1914, «I Concerti Popolari ed il Teatro Regio di Torino», si leggono alcune appetitose pagine sulla fortuna che «Il re di Lahore» di Massenet si acquistò nel nostro Teatro nel 1878, appena un anno dopo il trionfo a Parigi; profittando dell'intelligente proposta della Fenice, che al «Roi de Lahore» ha dedicato un sontuoso allestimento, non ho potuto resistere alla tentazione di conoscere in carne ed ossa quest'opera ingiustamente passa dal repertorio, anche per scoprire che cosa avesse tanto toccato i miei concittadini di 126 anni fa e subito dopo tutta l'Europa musicale, decretando al futuro autore di «Manon» il suo primo successo internazionale.

Riducendo all'osso, questa la vicenda: a Lahore, nell'India di «Kim», il ministro Scindia per impadronirsi del trono svela l'amore segreto fra Sitâ, sacerdotessa di Indra, e l'attuale re Alim; costretto dai Sacerdoti a partire in battaglia, Alim muore sul campo, ma in paradiso prega il dio Indra di lasciarlo tornare in vita non potendo rinunciare al suo amore per Sitâ; ottiene la reincarnazione come semplice suddito, e nel vano tentativo di riacciuffare il trono di nuovo, ma assieme all'amata, in vincolo ormai indissolubile. Ora, basta sentire poche note dell'introduzione per riconoscere la mano di un maestro dell'orchestrazione, smalto di ottoni, filtre degli sapienza di ben costruiti contrappunti; e allo stesso tempo la mano maestra di Marcello Viotti che ha diretto con precisione e fervore, traducendo in modo continuo e palpabile la sua ammirazione per la partitura; del pari straordinario il trattamento dei cori, istruiti a dovere da Emanuela Di Pietro, con grande varietà di toni: del primo, tutte maschile, si è certo ricordato Ciaikovskij nella sua «Pulzella d'Orléans», nel secondo per voci femminili rivive lo slancio di Schumann e Mendelssohn, appena ingentiliti di grazia francese. Le cose migliori mi sembrano radunate nei primi due atti, specie quando il declamato si apre spontaneamente allo sgorgo cantabile; lo charme melodico di Massenet fa capolino sotto gli accenti solenni del grand opéra, e viene allo scoperto all'inizio del secondo atto con il duetto fra Sitâ e il giovine schiavo Kaled (il mezzo soprano Cristina Sogmaister, molto brava, che da sola canta anche una deliziosa «mélodie» in stile Fauré). Nel secondo è anche da ricordare il pezzo di bravura cui la coreografia di Gianni S rappresenta la battaglia fra indiani e musulmani: una pantomima dal segno essenziale e incisivo, come un bassorilievo classico.

Il terzo atto, tutto dedicato al paradiso, è un pretesto per la parte più spettacolare dell'opera con il grande ballo, la folla di comparse e il fascino di «mélodie indie»; qui le scene di Alessandro Camera con i costumi di Carla Ricotti, prima ispirate a un misurato esotismo, rappresentano una grande serra di vetro e acciaio, tipo Marienbad primo 900, e la regia di Arnaud Bernard sale sul piedistallo dello sfarzo senza perdere . La parte di Sitâ è del massimo impegno e Ana Sanchez la frantoglia coraggio e una voce bella di natura, bisognosa tuttavia di raffinarsi tecnicamente; Vladimir Stoyanov, Riccardo Zanellato e Deyan Vatchkov i ruoli maschili; Alim è il tenore Giuseppe Gipali, generoso e di buon timbro; anche lui però in difficoltà sulle note più acute. D'altra parte è proprio il suo personaggio che negli ultimi due atti, spingendo Massenet a una prosopopea ormai a lui del tutto estranea, produce una sazietà ai limiti del tollerabile; evidentemente il pubblico di un secolo fa fu conquistato dalla dimensione eclettica e grandiosa: ingegnosamente ricostruita da questo spettacolo veneziano, certo da non pendere per la sua testimonianza storica; ma si capisce che dopo Wagner, la «Carmen» e le «Manon» dello stesso Massenet, il «Roi de Lahore» sia stato archiviato.

DOPPIO CD DI 16 BRANI

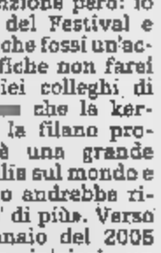
Condivisioni della Nava con i grandi

Luca Dondoni
MILANO

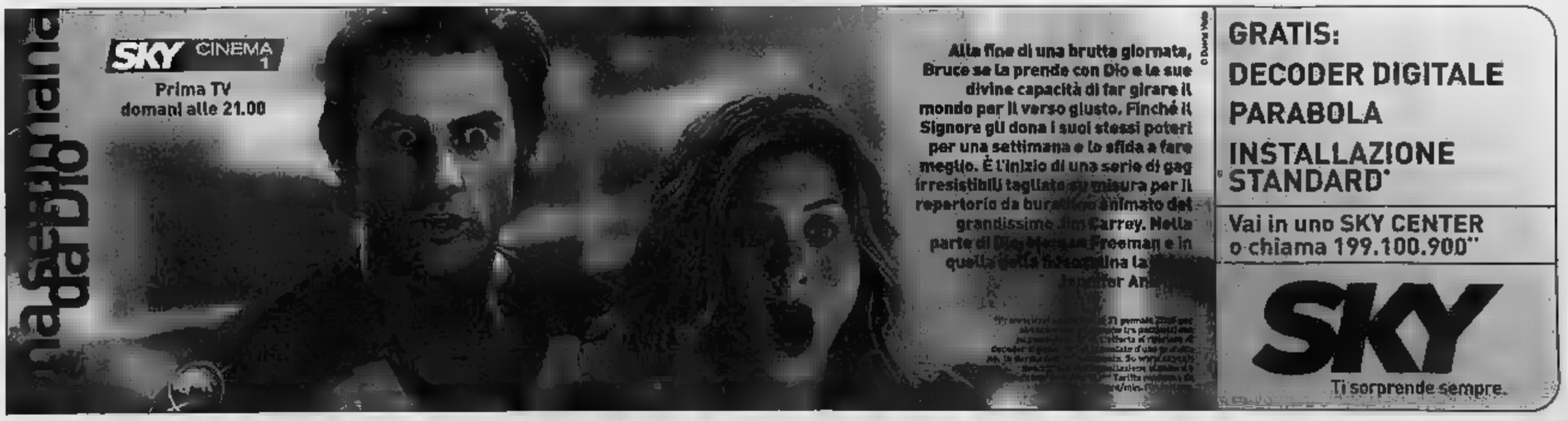
E' da uscito «Condivisioni», l'ultimo doppio cd di Mariella Nava. Nel primo cd ci sono otto brani portati al successo da altrettanti leader della canzone pop italiana mentre nel secondo si ascoltano otto inediti tra i quali spicca il duetto fra Mariella e Dionne Warwick. Il brano è intitola «It's forever» ed è stato scelto anche come sigla ufficiale dei mondiali di sci Bormio 2005.

«Per quanto riguarda le otto canzoni già edite - dice la Nava - sono state scelte tra quelle affidate ad altri artisti e amici dagli esordi sino ad oggi. Per la prima volte pezzi come "Questi figli" (cantato da Gianni Morandi), "Spalle al muro" (Renato Zero), "Per amore" (Andrea Bocelli) stati ripresi e riincisi da con la testimonianza degli artisti per i quali furono scritti». Oltre a quelle citate dalla cantautrice gli altri successi del primo cd «Il gioco delle parti» (Mietta), «La differenza» (Tosca), «Le storie lunghe» (Amii Stewart), «Dimenticate» (Syria) e «Verrà il tempo» (Gigi D'Alessio).

Nata a Taranto il 1 febbraio del 1960, fin da piccola Mariella ha sempre amato il pianoforte e la canzone tanto da non riuscire a stare a lunga distante dallo strumento. E' proprio il suo amore per il piano che le ha fatto conoscere Dionne Warwick. Un incontro che l'artista ricorda così: «Ero capitata di un programma tv e in pausa fra un'esibizione e l'altra nel backstage ho visto un pianoforte. Subito ho voluto "sentire come suonava" e mi messa a vocalizzare su alcune melodie. Dopo poco ho visto Dionne che si avvicinava e zitta si è messa lì, vicino a me, a sentirmi cantare. Quando mi sono alzata quella che considero una delle più grandi star della musica ha detto che le piacevano le melodie e le sarebbe piaciuto incidere una mia canzone. Ci siamo lasciate le e-mail e dopo po', quando mi sono sentita pronta, ho inviato un MP3 con il pezzo. Due settimane dopo la Warwick era in Italia a registrare la canzone. Un sogno che si è avverato».


Mariella Nava

manca poi molto al festival di Sanremo e la Nava è, per così dire, un'affezionata. Ci andrà? «No, questa volta no. Attenzione però: io sono una fan del Festival e credo che se anche fossi un'acchiappa classifiche non farei come tanti miei colleghi di grande che la kermesse non se la filano proprio. Quella è una grande vetrina dell'Italia sul mondo e solo per questo andrebbe rispettata un po' di più». Verso la fine di gennaio del 2005 Mariella Nava inizierà un tour nei teatri e c'è da immaginare che in qualche data l'andranno a trovare anche gli artisti che hanno cantato canzoni.



TRA LE RIGHE DEL TORINO FILM FESTIVAL

Vanitas, inno alla vita nel barocco di Rocha

Edoardo Bruno

ORAMAI I festival occupano uno spazio sempre più ridotto sui quotidiani sino a scomparire nelle pagine mondane. L'attenzione si sposta ai fatti di cronaca, trascurando i valori critici, in definitiva dimenticando l'opera. Questo è capitato anche durante l'ultimo Film Festival di Torino dove almeno due film, «Vanitas» di Paulo Rocha e «Diaz de Campo» di Raoul Ruiz non sono stati nemmeno citati. Si tratta di due opere complesse, stilisticamente assai rilevanti nella cultura del Novecento, e proiettate lungo uno scarto differenziale, un «ascolto» diverso, di un cinema che include un se stesso in trasformazione.

«Vanitas», immerso in uno sfondo barocco rivisitato, è un film oltre la morte, sulla vanità del registare, quasi un inno alla vita, al piacere, una presa di distanza dalla sofferenza: Rocha guarda alla moda come a un piacere estetico, come a un processo affettivo in contrasto col naufragio del tempo: la città di Porto vive nella sua luce e nelle ombre dell'imbrunire, nelle sue case dal colore della terra, nelle sue strade strette, nel grande Cimitero lungo il fiume e nel respiro del vasto Oceano, che accoglie le invettive e le glorie. Le voci che si alzano come canti, i dialoghi chiusi, rigidi nella loro phoné, sono il ritmo del film, la «materialità» sonora di un circuito tipicamente metafisico che corrisponde al gioco trascendentale della diegesi. La morte della protagonista, Isabel Ruth, addormentata come una grande dea, risuona come la catarsi di un lungo viaggio compiuto nella solitudine di un'apparente solidarietà, vanitas vanitatis, di un mondo perduto.

Il film di Ruiz segna il ritorno del regista nel Cile dal quale era esiliato al tempo di Pinochet e lo fa attraverso la rilettura di alcuni racconti surreali di Federico Gana, uno scrittore immaginista, un omaggio a quel futurismo ribelle che riunisce vita e morte, in un paesaggio contadino. Lo sguardo di Ruiz avverte questa bizarria di un tempo reinventato, di una distorsione tra memoria e oblio che trasferisce nel bar di Santiago dove il film ha inizio, la follia del secolo tragico. La metafora dei fiammiferi che crescono a dismisura e che realmente ingombrano le vie della città, sono i segni di un travolgimento dell'ottica visionaria di Ruiz. Sono l'esplicita rivolta dell'immaginario, la frantumazione della nostalgia del ritorno nel luogo cambiato, una proiezione onirica del «bar del futuro».

radio Nostalgia
la musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con
www.nostalgia.it

REGISTRARE

Un marziano sulla

Uno scatenato Jerry Lewis in una commedia firmata dallo specialista Norman Taurog. Un marziano approda sulla Terra per studiarne i costumi. E si innamora della figlia di un conduttore tivù, ma la reazione del suo fidanzato lo convincerà a tornare su... 17.25 LA7

Il di Betsy

Commedia di caratteri firmata dall'attore Alan Alda con Molly Ringwald, Madeline Kahn, Anthony LaPaglia, Joe Pesci e Burt Young. Una ragazza siculo americana, Betsy, e un giovane ebreo, Jake, decidono di sposarsi. Le due famiglie fanno a gara sulle spese del ricevimento e... RAIUNO

I FILM DI OGGI

Robin Williams e Sam Neill in una scena del film «L'uomo bicentenario» di Chris Columbus

L'uomo bicentenario ★★

21.00 CANALE 5 USA , : CHRIS COLUMBUS. CON WILLIAMS, SAM NEILL, WENDY CREWSON, DAVIDTZ, OLIVER PLATT E LYNNE THIGPEN. : 2H10'

Da un bellissimo racconto di Asimov (sceneggiato da Kazan), un dramma fantastico riuscito a metà. Per colpa della melassa firmata Columbus. Il robot Andrew percorre duecento anni di vita americana finché approda nella famiglia Martin e comincia a dare segni di umanità. Ma...

Il branco ★★

0.20 RETE 4 USA 1978 REGIA: CLOUSE CON JOE BAKER, HOPE ALEXANDER WILLIS, RICHARD B. SHULL, WERTIMER E BESCH DUR: 1H40'

Joe Baker in un inquietante horror quotidiano firmato Robert Clouse. Sull'isola delle Foche vengono ritrovati i corpi lacerati di un vecchio e dei suoi animali. Ma Jerry, che dirige la stazione biologica, scopre che i abbandonati turisti sono riuniti in un branco feroce e affamato...

I cacciatori del lago d'argento ★★

USA 1963. REGIA: NORMAN TOKAR. CON BRIAN KEITH, VERA MILES, BRENNAN, BRANDON WILDE E LINDA EVANS : 1H58'

Discreta avventura disneyana. Un agricoltore vuole dare asilo alle in transito per la migrazione. Decide così di acquistare un campo di granoturco dove possano sostare ma gli uomini con cui tratta, intenzionati invece a cacciarle, lo ruggirano. E lui allora si ribella e tutto il villaggio...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Sfida tra Nord e Sud del mondo *Alle falde del Kilimangiaro* (Raitre, 21), *Racconti di vita* dedicato a don di Liegro (Raitre, 23,40), *Passato prossimo* sul più lungo inverno di guerra in Italia (La7, 21), I supereroi ad *Atlantide* (La7, 16,20), *TRL* festeggia la millesima puntata (Mtv, 14).

MARTELLI
Claudio Martelli, che giovedì scorso ha esordito nella trasmissione *Claudio Martelli racconta*, in onda Canale 5, ha iniziato la sua esperienza televisiva partecipando nel a *Biglietto sola andata*, antecedente degli attuali reality show. Cosa doveva fare: attraversare l'Italia senza soldi e senza documenti.

AMI ?
Perché è finita la storia di

Costantino Vitagliano

Costantino Vitagliano con Alessandra Pierelli lo spiega amico di lui: «Il problema è soprattutto psicologico. Questa storia ha spianato a Costantino la strada il successo, però lui fin da ragazzo è sempre stato convinto di potercela fare solo, al là di Alessandra: vive un limite l'essere continuamente a lei. In fondo lavora da 15 anni, ha fatto lo spogliarellista, l'intrattenitore nelle discoteche, il modello».

AMORE 2
«In amore mi considero zingara. Accanto a me ci vorrebbe proprio uno zingaro capace di domare la mia femminilità selvatica» (Anna Barbera).

«Vorrei augurare Lecciso tutta la fortuna che meritano. non lo faccio. Perché le Lecciso avessero tutta la fortuna che meritano, avrebbero già aperto una trattoria» (Gene Gnocchi).

CASO
«Temo che questo paese sia culturalmente in netta regressione. Se il caso televisivo queste settimane le sorelle Lecciso c'è poco da stare allegri».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.05 · 0.45	10.00 · 13.00 · 17.10 · 18.30 · 23.00	12.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 5.30	12.25 · 18.30 · 1.10	11.30 · 18.30 · 18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale informazione che notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
Il programma che informa, approfondisce e che apre in diretta sta sul tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
9.40 Appuntamento al cinema Rubrica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco alla spesa
Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo F
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

Gatto da guardia con Pino Gagliardi, Regia di Antonella Reda
6.05 Scanzonatissima Nicoletta Leggeri
6.10 Botta e risposta O. Grazioli
6.15 Prima pagina
6.20 Tg2 di attualità medica
6.30 Villa Arzilla Telefilm
6.55 L'ultimo chiuda La Porta
7.00 Go Cart mattina
9.45 educational - mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.50 Tg2 Salute Rubrica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 posto Talk-show
17.15 Cartoni animati
Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Sd: Parallelo di Natale

News 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le
13.10 Che sarà sarà
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tg3 Neapolis
15.10 I giorni dell'avvento - Teddi presenta La Tv dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
15.40 Screen saver
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo - Meteo 3

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Ultimo dal cielo Telefilm
12.25 uti shopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 ci Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

7.00 Happy days "Il nuovo Arnolds" Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia Peter Baldwin, Frank Buxton
7.30 Cartoni animati
8.45 Passo dopo passo sulle strade di Geo Film
10.25 Music shop Televendita
10.30 Prancer - amico Film
12.15
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.05 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni ti
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19. Finché c'è c'è speranza Serie
19.15 Tutto famiglia Telefilm

La Telenovela con Margarita De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator Solar, Regia Ruben Gerbasi
7.15 Feste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.45 Safaris, il mondo a 360° Documentari
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore
11.40
14.00 Genius Gioco
15.00 Sentieri Soap Opera
16.00 Sai xché?
16.55 Il molto onorevole Mr. Pennypacker Film
19.35 Sipario Tg4

SERA

20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Don Matteo 4 Serie "Il sospetto" - "La legge del caso" con Terence Hill, Nino Frassica, Flavio Insinna, Nathalie Guetta. Regia di Andrea Barzini
23.10 Jubilmusic dal Teatro sion di Sanremo. Conduce Federico Panicucci
0.05 Tribuna politica Conferenza stampa leader: Margherita
1.10 Tg1 eventi - Che tempo fa
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica
1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo Regia di Phaor
1.55 Rai educational
2.25 Il Ristorante (R)
3.05 Affari tuoi (R)
3.30 Il matrimonio di Betsy Film
5.00 Zorro Telefilm

Cartoni animati club - Warner show
21.00 Punto a capo Giovanni Masotti, Daniela Vergara, Regia Andrea Soldani
23.10 in prima tv Telefilm (1997) "Doctor Miracolo" con Noah Wyle, Alex Kingstone, ra Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
24.00 Friends Telefilm
0.25 Roswell Telefilm (2000) "Natale a Roswell" con J. Behr, K. Heigl, B. Fehr.
1.10 Tg Parlamento
1.20 Moonlighting Telefilm
2.00 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
2.05 Meteo2
2.10 Appuntamento cinema Rubrica
2.15 Il furto del tesoro TF
3.05 Compagni nella
3.15 Nel cuore di Telethon
3.25 Cercando cercando

Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 Videotrammenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 posto al sole 50
21.00 Speciale Alle falde del Kilimangiaro Varietà
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Racconti vita
0.40 Appuntamento cinema Rubrica
0.50 Rai Educational "4" piano scala a destra" di Chiara Gamberale e Fabrizio Intonti
1.20 La Raitre Teatro Olimpico di Roma La Palast Orchester con Max Raabe
2.20 Fuori Orario. Cose (mai) Rubrica cinematografica
2.25 RAI News

20.30 Striscia notizia - La dell'indipendenza Varietà satirico condotto da Michelle Hunziker, Ezio Greggio
21.00 L'uomo bicentenario
23.30 Claudio Martelli racconta... Soldati d'Italia
0.30 L'antipatico
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico condotto da Michelle Hunziker, Gregorio (Replica)
2.00 Amici Reality show (Replica)
2.50 Volere volare Reality show (R)
3.05 Shopping by night
4.05 Spin city Telefilm "Oggetti smarriti" con Michael J. Fox. Regia di Andy Cadiff, Ballat Chemel
4.35 Hellcops Telefilm "Scambio pericoloso" con Joachim Kretzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi

20.10 Smallville Telefilm "Desiderio mortale" con Welling, Kristin
21.05 Milano rockin' fashion Varietà con Marco Maccarini, Victoria Cabello con la partecipazione Paola
23.15 Buffy Telefilm "Altruismo" - "Irresistibile" con Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. L'ultima discendente di stirpe che ammazza i vampiri
1.05 Ciak speciale "Tu la conosci Claudia?" Rubrica
1.20 Secondo voi (R)
1.30 minuti con Mediashopping Televendita
1.35 Campioni, il
2.05 Panama Sugar Film
3.55 Shopping by night Televendita
4.20 Talk radio Varietà
4.25 Professione Fantasma Miniserie

20.10 Renegade Telefilm "Lo squadrone della morte" con Lorenzo Lamas.
Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la giustizia
21.00 Cuore Miniserie Giulio Scarpati, Anna Valle, Leo Gullotta, Antonella Ponziani
23.15 Immagine Emanuela Folliero
23.20 razzia con Syusy Blady, Patrizio Roversi
Il branco Film (horror, 1978) Joe Don Baker, Richard B. Shull, Regia Robert Clouse. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.20 Music Line - Le canzoni Marisella Nava
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 Bonzo la scimmia piente Film
4.55 West wing - Tutti gli uomini del Presidente TF

La 7	MTV	RETE A/ALL MUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico 7.00 Omnibus con Morelli, Andrea cani, Antonello Piroso 9.15 Punto Tg Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio alla presentazione di scrittore e suo nuovo libro 9.30 Cadfael Telefilm "La pozione" 10.55 Leggende della terra Documentari 11.30 The practice - Professione TF Un avvocato difensore. Uno studio legale. Intrighi e raggiri 12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Matlock Telefilm 14.05 I cacciatori del lago d'argento 16.20 Atlantide Documentari 17.25 Un marziano sulla Terra Film 19.00 Streghe Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.30 Sahara Documentari 21.00 Passato prossimo 23.00 Markette, tutto fa brodo in Tv 24.00 Tg La7 0.35 Homicide Telefilm "Testimone" 1.35 Due minuti libro con Alain Elkann (Replica) 1.40 Con	7.00 Wake up! 10.00 Pure Morning 12.00 Music non stop 13.25 Flash. 13.30 Room Raiders Gioco 14.00 TRL 15.00 Mtv Playground 15.55 Flash 16.00 Most wanted Conduce Alessandro Cattelan 17.00 Top of 2004 18.00 Pimp ride 18.30 Boiling Points 19.00 Flash Notiziario 19.05 The Mtv it chart City Hunter 20.30 That 70' Show 21.00 of Live 22.30 Flash 22.35 Pets show	13.05 The Club pillole 13.55 Tg Web Notiziario 14.00 Call Center 14.55 TgA Notiziario 15.00 Inbox 15.55 TgA Notiziario 16.00 Play.it i professionisti 16.55 Tg Web Notiziario 17.00 Chart.us 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.05 The club pillole 20.00 Tg Web Notiziario Inbox 21.30 Rapture 22.30 music live: Piero Pelù in Tra cielo e terra 23.30 The Club	11.20 Speciale: Oscarmania 11.50 44 Minutes: The North Hollywood Shoot-Out Film 13.30 Vizi mortali 15.05 Speciale: Oscarmania 15.45 Lo smoking 17.25 Una ragazza e il suo sogno 19.20 La famiglia della giungla Film 21.00 Sky Cine News Year Rubrica 21.30 Asterix & Obelix missione Cleopatra Film 23.20 I segreti del lago Film 1.05 Final Destination 2 Film (horror, 2003)	10.20 Ricordati di Film 12.25 Obsessed Film 14.00 Get Over It Film 15.35 Confidence - La truffa perfetta Film 17.15 Il sogno di Calvin Film 19.05 Daredevil Film 21.00 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film 22.45 Speciale: O nia 23.15 Iris - Un vero Film 0.50 Il gioco di Ripley Film (thriller, 2002) con John Malkovich. Regia di Liliana Cavani 2.40 L'imbalsamatore Film	11.15 Calcio: Catania-Salernitana Serie B (R) 13.00 Sciagurato Egidio (R) 14.00 Futbol Mundial (R) 14.30 Calcio: Lecce-Sampdoria (R) 16.15 Calcio: Real Madrid-Seville Liga (R) 18.00 Speciale Pallone d'oro (R) 18.30 Numeri 19.00 Sport Time (Diretta) 19.15 Calcio: Barcellona-Levante Liga (R) 21.00 Calcio: Valencia-Espanol Liga 22.45 Sport Time 23.00 Zona UEFA Champ League 24.00 Sport Time

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 21; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come gli affari; La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Bit; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; Radiouno Musica; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 Affari.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.45 Il ruggito del coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Jackie; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est 13.42 Radio2; 15.00 Il Cammello Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello - Decanter; Vivo Radio 2 (R); 24.00 Mezzanotte Radio2; 2.00 Alle 8 della sera; 2.28 Atlantis; 3.30 Solo musica; 5.00 Prima giorno;
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino: Orchestra Sinfonica Nazionale ese; 1 Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; Il Terzo Anello. Damasco; 19.00 Hollywood Party; 19.53 Sulle; Il cartellone - Teatro alla Scala: Concerto Natale; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.
RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good ning; 7.20 Notiziario Regionale (anche 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; TS100 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Alla ricerca di Nemo

Disney Channel ti regala la magia di nuovo capolavoro Disney-Pixar ricco di emozioni: Alla ricerca di Nemo, un film intenso e spassoso che trasforma il mondo sottomarino in una straordinaria metafora della vita. Un'avventura indimenticabile per un Natale da godere in compagnia di tutta la famiglia.

domani alle 20.30

Prima TV esclusiva

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti ad almeno tre pacchetti con pagamento su c o rid. Offerta di riscatto al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 [redacted] 23 DICEMBRE 2004

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1	20,45 Basket. Eurol.: Benetton Tv-Cska Mosca Sky Sport 2
18,10 Sportsera Raidue	21,30 Sfoghi di calcio Odeon
18,50 Sci. Parallelo [redacted] Natale Raidue	22,45 Basket. Eurol.: O. Lubiana-Scavolini Ps Sky Sport 2 (r.)
19,00 Wrestling Sky Sport 1	24,00 Skionline Odeon
20,00 Rai sport notizie Raitre	24,00 Sport time Sky Sport 1

In fin [redacted] vita tecnico dell'Once [redacted]

BOGOTÀ. Un rapinatore ha sparato a Luis Fernando Montoya (foto), tecnico dell'Once Caldas colombiano che ha vinto in estate la Copa Libertadores e ha recentemente perso ai rigori [redacted] Coppa Intercontinentale contro il Porto in Giappone. Montoya, colpito da [redacted] pallottole durante un tentativo di rapina ai danni di un suo parente avvenuto proprio a Caldas, 280 chilometri da Bogotà, è in fin di vita.

IL VICE PRESIDENTE ANALIZZA IL MOMENTO FELICE DELLA SQUADRA RITORNATA GRANDE PROTAGONISTA DOPO UNA STAGIONE DELUDENTE

Bettega: è di nuovo una Juve padrona

«Raccogliamo i frutti del lavoro estivo: abbiamo preso il tecnico più bravo e giocatori forti come Ibrahimovic che non ha patito l'ambientamento. Non servono rinforzi dal mercato di gennaio»

[redacted] Bettega, 54 anni lunedì prossimo, insieme a Nedved, [redacted] dei pilastri consolidati nella nuova Juve

Con la Roma c'è stata sintonia e abbiamo concluso trattative insieme Cassano? Non si muoverà credo [redacted] figlia di Sensi Lo stadio vuoto non è solo problema di prezzi alti

in [redacted]
Fabio Vergnano

TORINO

ROBERTO Bettega e la Juve. Roberto Bettega è la Juve. Nel senso che della Triade [redacted] quello che, anche per i trascorsi sportivi, incarna agli occhi dei tifosi e degli addetti ai lavori la vera juventinità, quella cosa che ti resta addosso come una seconda pelle. Il 2004 è [redacted] [redacted] uno a due facce per i bianconeri: deludente nella prima parte, scintillante nell'ultima, con svolte epocali come l'arrivo di Capello. Bettega, [redacted] anni lunedì, fresco presidente del G14, la confindustria del calcio europeo, è pronto a scommettere che [redacted] fine stagione qualcosa resterà in pugno al suo club.

Campionato e Champions: quale percorso potrebbe essere più agevole?

«Il primo passo verso la Coppa [redacted] chiama Real [redacted] non mi pare poco. In campionato [redacted] sono altre [redacted] partite per arrivare allo scudetto. Può succedere [redacted] tutto, proveremo a essere in prima fila come sempre».

Il Real porta [redacted] [redacted] dolci ricordi. Sarà meglio o peggio dell'anno scorso?

«Mancano due mesi, bisognerà vedere quale sarà la condizione nostra e la loro in quel momento. [redacted] [redacted] sfida che affascina, ma [redacted] tempo stesso [redacted] perché non è giusto che comunque una grande [redacted] protagonista debba [redacted] essere eliminata».

Con la vecchia formula a gironi anche per il secondo turno non sarebbe successo [redacted] L'Uefa vi ha danneggiati?

«Nessuno era favorevole all'eliminazione [redacted] diretta [redacted] degli ottavi. Mentre [redacted] tendenza è giocare [redacted] più, l'Uefa ha fatto retromarcia».

Ma non si gioca troppo?

«I calendari li subiamo, non li decidiamo. Infatti [redacted] [redacted] nonostante volontà [redacted] arrivato il taglio [redacted] quattro partite. I grandi club, anche attraverso il G14, dovranno avere più influenza sulle scelte del governo calcistico europeo».

Torniamo in casa Juve. Che effetto le ha fatto il Delle Alpi stracolmo sabato scorso con il Milan?

«Più che effetto ci ha fatto pensare che abbiamo dei grandi professionisti, se riescono a dare il massimo anche di fronte a spalti [redacted] vuoti. Per questo contiamo molto sul nuovo stadio all'inglese che costruiremo».

La gente lamenta prezzi troppo alti. Come si difende?

«Non è soltanto il costo del biglietto [redacted] che incide, la nostra realtà cittadina è ugunle da anni».

Con [redacted] Milan e prima con il Bologna la Juve ha faticato. Pensa che queste due prestazioni abbiano cambiato il giudizio su di voi?

«Io guardo i [redacted] punti in classifica e il record [redacted] punti fatto nel primo girone di Champions. Sono lo specchio [redacted] nostro rendimento fin qui».

Una Juve che è andata [redacted] di là delle attese?

«Raccogliamo i frutti del lavoro in sede di mercato. Abbiamo puntato [redacted] sull'allenatore più importante [redacted] su giocatori molto forti. Volevano essere di [redacted] [redacted] Juve, da subito».

Scelte azzeccate, anche quella di Ibrahimovic.

«La svedese non ha patito l'ambientamento».

Da grande attaccante quale lei è stato, non le pare che gli manchi il tiro in porta?

«Questione di stazza fisica. Zlatan non potrà mai [redacted] veloce nel coordinarsi per calciare come Trezeguet. [redacted] nel tiro [redacted] fermo [redacted] fenomenale».

[redacted] Juve non ci sono più i punti di riferimento di prima fra i giocatori?

«E' un fatto generazionale e tiro in ballo anche lo svincolo, la legge Bosman, la libera circolazione dei lavoratori nella comunità europea. Il calcio cambia, [redacted] il resto».

Avrà capito che [redacted] alludo a [redacted] Piero. Cosa gli succede?

«Gioca [redacted] compagni importantissimi, fra i più forti del mondo. Noi [redacted] siamo Galacticos ma forti sì. E da noi per tradizione un giocatore da solo [redacted] fa la [redacted].

Intanto è probabile che dal lattino a Mauritius dove è in vacanza il capitano passi direttamente alla sedia della panchina?

«Ha avuto piccoli infortuni, e attorno a lui [redacted] sempre tanta attesa. [redacted] [redacted] è cresciuto, deve stare bene e confrontarsi senza paure».

Trezeguet si sta allenando a Torino anche in questi giorni. Sarà pronto per metà gennaio e giocherà con Ibrahimovic. Giusto?

«E' Capello che decide».

Ci sarà una Juve senza Del Piero?

«Quando smetterà di giocare».

Interverrete sul mercato di gennaio?

«Qualcosa succederà, ma escludo arrivi».

Le alternative ai titolari non sono di altissimo livello. Concorda?

«No. Se siamo primi [redacted] perché abbiamo 25 bravi giocatori».

Cassano vi interessa?

«Rosella Sensi ha detto che Totti [redacted] Cassano non si toccano. Le credo».

Chivu vuole la Juve. Arriverà?

«Abbiamo la miglior difesa del campionato».

[redacted] [redacted] adesso è una [redacted] tà amica?

«Ci sono momenti in cui si può essere in sintonia. Quest'estate abbiamo fatto affari [redacted]

Zeman è un rivale?

«Non lo considero tale perché sul campo non ci siamo mai sfidati per qualcosa di importante».

Fuori campo lo è?

«Fuori in tanti non ci amano, ma è così da una vita».

Dopo il processo doping ogni tanto si parla di cambiamenti al vertice della società. Perché lei non è mai chiamato in causa?

«Forse perché [redacted] mia identificazione [redacted] [redacted] Juve è tale che [redacted] ha escluso da voci di partenza. Vi consiglio di leggere il mio editoriale sul prossimo numero di Hurrà Juventus scritto alle 5,45 del mattino successivo alla sentenza. Vi anticipo soltanto una frase: orgoglioso di essere juventino».

In Champions siamo attesi da una grande sfida Ma è un peccato affrontare già il Real La colpa è dell'Uefa che ha eliminato la seconda fase a gironi contro la volontà dei grandi club

Del Piero resta fino a quando smetterà di giocare Intanto [redacted] confronterà con compagni di valore La concorrenza stimola Con il rientro [redacted] Trezeguet sarà compito di Capello fare le scelte di formazione

IL NUMERO UNO GRANATA SI GODE UNA SQUADRA IN SALUTE E PREGUSTA IL FUTURO CON [redacted] STADI [redacted] PROPRIETÀ E LA FESTA DEL CENTENARIO

«Prigioniero del Toro, ma ora mi diverto»

Cimminelli: non trovo altri disposti a pagare e prendere insulti

Francesco Cimminelli e la società in vendita: «Non do retta ai ciarlatani, a chi si muove solo a mezzo stampa. Voglio gente e garanzie serie»

[redacted] 2
Roberto Condio

[redacted]

GLI affari vanno [redacted]. Il [redacted] Toro, finalmente, anche. Per Francesco Cimminelli è il Natale più sereno [redacted] quando, aprile 2000, è diventato patron granata, prendendo in mano qual che un anno [redacted] [redacted] definito «un cerino acceso, che [redacted] riesco a passare ad altri». Il cerino, adesso, brucia più lentamente: la squadra è 2ª, giovane, sana e per di più ha appena incassato gli stipendi di novembre, privilegio di [redacted] chi nel calcio d'oggi.

Dica la verità, signor Cimminelli: un po' ci [redacted] prendendo gusto.

«Quest'anno spendo meno e [redacted] stadio mi diverto di [redacted] più. Ma non cambio posizione: se non sono gradito, non vedo perché restare a dispetto dei [redacted] santi. Però, non do [redacted] ai ciarlatani. Voglio gente che mi garantisca [redacted] sua solidità tramite [redacted] banca primaria e che mi metta nero [redacted] bianco che almeno per due [redacted] porti avanti tutti i progetti del Toro. Per non essere poi costretto a rientrare per tamponare buchi».

Perché non ha mai trovato acquirenti seri?

«Trovi lei qualcuno disponibile a fare qual che sto facendo io da 5 anni: pagare tutto e prendere insulti. La realtà è questa. [redacted] calcio e il mondo sono cambiati. Difficile spiegarlo ai nostri tifosi che vivono di passato, della grandezza di ieri».

[redacted] non hanno un presente di cui vantarsi, qualche colpa [redacted] l'avrà anche lei, no?

«Ho fatto una montagna di errori, certo. Però li ho pagati tutti di tasca mia. E adesso il Torino è una società risanata, certificata. Come poche, nel calcio. Abbiamo azzerato i debiti e abbattuto il costo dei giocatori che era spaventoso: dai 115 miliardi di lire di stipendi del 2000 siamo passati ai circa 13 milioni di euro della stagione in corso per l'intero settore sportivo. Con una differenza di fondo: prima avevamo un patrimonio-calciatori di valore zero, adesso abbiamo una squadra piena di giovani di proprietà e un vivaio vero».

Però, il Toro gioca ancora [redacted] serie B...

«Sì, ma quest'anno ce la facciamo. Cambierebbero tante [redacted] [redacted] [redacted] A. Intanto, la gioia [redacted] aver riportato il Toro [redacted] merita. E poi sarei più tranquillo, con i diritti tv che adesso sono briciole e con un marketing da rilanciare affidandolo [redacted] una società specializzata».

Che cosa, da un anno all'altro, ha trasformato il Toro-squadra?

«Abbiamo eliminato le mele marce. Avremmo dovuto farlo prima: siamo stati troppo prudenti, forse saremmo già in A. Oggi si respira un'aria nuova: i [redacted] sono amici, si frequentano, fanno gruppo».

Anche Rossi pare un altro.

«Sì, è cambiato molto. [redacted] meglio: l'anno scorso lo avevano boicottato. Ha ragione mia moglie, adesso gli manca solo una [redacted] sorridere di più».

Che [redacted] [redacted] piace [redacted] questo nuovo Toro?

«Tutto, in particolare lo spirito: in campo danno l'anima. A parte quella partita con il Modena, che [redacted] ha fatto incavolare».

Ha un beniamino?

«No, quest'anno elogio tutti. Anche Franco: dal punto di vista finanziario è stato un disastro ma non è colpa sua. Visto come si impegna? Peccato solo che si faccia sempre male».

Rossi ha chiesto rinforzi. Per accontentarlo, lo riapre il portafogli?

«Veramente dovrei chiuderlo del tutto: le cose si sono messe a funzionare [redacted] quando non spreco più soldi. Comunque, sono pronto [redacted] spendere se davvero [redacted]: avallo operazioni mirate, utili».

Altri input dati ai [redacted] uomini di mercato?

«L'obiettivo è [redacted] Marazzina: i presupposti ci sono perché il Chievo ha Mandelli, che è metà nostro. E poi bisogna trovare l'accordo per De Ascentis, uno che dà l'anima, e Mezzini, uno che nessuno voleva più e non capisco perché».

Scadono anche i contratti di Zaccarelli e Cravero.

«Con loro c'è un patto preciso. Mi [redacted] [redacted] [redacted] un anno fa, ho concesso una proroga. Se, [redacted] tutti dicono, la promozione arriva, il problema non sussiste».

Giochiamo: arriva la A, lei resta e continua pure la contestazione, con 7-8 [redacted] anime allo stadio. Che cosa succede?

«Si va avanti [redacted] stesso. Il nostro progetto non può basarsi [redacted] [redacted] variabile così ballerina [redacted] gli incassi da botteghino, che peraltro l'anno scorso sono stati di appena 3 milioni e 150 mila euro. La maggior parte dei tifosi del Toro sono da bar [redacted] da tv: devo ringraziare solo la Maratona che fa sentire il [redacted] calore alla squadra. Loro ci sono sempre, sono gli unici a poter dire qual che voglio [redacted]. Anche a contestarmi».

Capitolo stadi. A che punto è il nuovo Comunale?

«Va avanti secondo i programmi perché c'è un deficiente che anticipa i soldi. A tutt'oggi il Credito Sportivo non mi ha ancora dato un centesimo dei 36 milioni e passa a suo carico, 22 dei quali [redacted] deliberati. Lo stadio sarà finito entro il [redacted] settembre. Lo avremo a disposizione dopo le Paralimpiadi, il 30 aprile 2006: poi faremo il manto erboso e da agosto ci giocheremo. Garantito: [redacted] stadio [redacted] il Toro poteva solo sognarselo».

È rimasta la pista di atletica, però.

«Chiedete il perché alla Sovraintendenza. Noi abbiamo fatto il possibile, recuperando quasi 15 metri tra spalti e campo».

[redacted] quando la prima pietra del Filadelfia?

«Qui, invece, dove andare a chiedere [redacted] Comune. Aspettiamo le licenze per [redacted]. Poi in 18 mesi [redacted] tutto pronto».

Anche se adesso c'è questa Società Campo Civile Torino che vorrebbe ridiscutere il destino dell'intera area?

«Non so chi siano, questi [redacted] [redacted] tanti altri [redacted] al Toro, hanno l'abitudine [redacted] muoversi solo sui giornali. Il diritto di superficie è mio: dovrebbero venire da me [redacted] bussare. Invece non mi hanno ancora chiesto nulla».

L'ha visto il [redacted] Eroi senza Tempio?

«No. E in ogni caso non mi sento [redacted] di quel che è successo al Filadelfia. Non l'ho buttato giù io. [redacted] compenso, [redacted] volta l'anno spendo soldi per pulire l'area [redacted] tra 2-3 mesi comincerò a costruire il nuovo Fila».

Nel dicembre 2006 il Toro compirà 100 anni. Che cosa bolle in pentola?

«Cose grosse, anche se non so se ci sarò [redacted] io. Intanto, però, ho il dovere di studiare un progetto. Ci affideremo a professionisti, vogliamo una grande [redacted] che sia solo del Toro, senza sovrapposizioni con l'Olimpiade. Avremo due stadi di proprietà e, speriamo, la serie A. Per quei giorni organizzeremo un torneo di prestigio, daremo [redacted] [redacted] al Comunale, faremo ogni sforzo per recuperare lo scudetto del 1927, lanceremo un [redacted] per il monumento degli Immortali al Filadelfia».

È Natale, si faccia un augurio.

«Continuare così, perché siamo sulla strada giusta. Mi hanno fatto spendere tanti soldi in modo vergognoso e qualcuno [redacted] ad accusarmi [redacted] speculare [redacted] Toro. L'esperienza, però, almeno insegna: adesso ci sono le persone giuste al posto giusto. Oggi la situazione è quasi ottimale».

Guindi, ci sta prendendo gusto.

«[redacted] è che se a maggio, con la promozione a un passo, qualcuno si presenta con un'offerta seria, lo manda a stendere?

«[redacted], no. Sono sempre pronto a tornare [redacted] a occuparmi solo del mio mestiere, che è l'imprenditore. Però prima di sedermi a trattare, chiederò almeno di lasciarmi festeggiare. Sa, dopo tanti insulti e sofferenze...».

PATRON DAL 2000

[redacted] BILANCIO NEGATIVO
Francesco Cimminelli, [redacted] anni, è padrone del Toro dall'aprile 2000; [redacted] la squadra avviata verso la retrocessione in serie B, poi riscattata dalla promozione del 2001. Nel 2003, nuovo capitombolo tra i cadetti. Prima di stringere i cordoni della borsa, nei primi tre anni di gestione granata il patron ha speso circa 150 milioni di euro.

[redacted] LA SVOLTA GIOVANE
Il sogno confessato di Cimminelli è di avere una prima squadra fatta integralmente con prodotti del vivaio. Quest'anno si è avvicinato parecchio [redacted] 6-7 undicesimi in campo e intanto ha provveduto ad allungare i contratti di Quagliarella, Balzaretti, Mantovani, Pinga, Mudingayi e del baby-gioiellino Vailatti e Acquafresca.

Ho risanato il club Rispetto a 5 anni fa i giocatori mi costano un quinto e il vivaio dà frutti. Visto che bel gruppo? Le mele marce avremmo dovuto eliminarle prima

I lavori al Comunale proseguono perché [redacted] deficiente [redacted] anticipato i soldi del Credito Sportivo. Il Fila? Non l'ho buttato giù io. Ma sarò [redacted] a costruire il nuovo appena avrò le licenze

SU DI QUATTORDICI GIOCATORI

Il Como è fallito, ma potrà continuare il campionato
L'ex presidente Preziosi: «Ero pronto a rinforzare la squadra»

■ COMO. Il Tribunale di Como ha dichiarato ieri mattina il fallimento della società Calcio Como 1907. L'istanza era stata presentata da 14 ex calciatori che reclamavano le competenze degli ultimi due anni (circa 8 milioni), ai quali si erano uniti altri creditori. Lunedì, nel giorno dell'udienza, è stata formalizzata anche la richiesta di fallimento da parte della procura della Repubblica, che sulla vicenda della società lariana ha avviato un'inchiesta. La squadra potrà comunque proseguire il campionato di C1. Curatore è stato nominato Francesco Corrado, commercialista canturino e presidente della Pallacanestro Cantù. Il tribunale ha fissato al 17 marzo l'udienza per l'esame dello stato passivo della società. «La decisione del tribunale - commenta l'ex presidente Enrico Preziosi, oggi proprietario del Genoa - rende il percorso più tortuoso. Ero pronto a rinforzare la squadra».

L'ex presidente del Como, Preziosi

I CHIEDONO IN REGALO MIGLIORI RISULTATI

L'Inter scrive a Babbo Natale: «Meno pareggi e più vittorie»
Vieri vuole le scuse di chi lo contesta, Adriano sogna la pace

■ MILANO. L'Inter scrive a Babbo Natale. Solite letterine per chiedere salute per sé e per i propri cari. Ma qualcuno pretende di più. Soprattutto Christian Vieri, ancora ferito da certe parole, pretende «le scuse di chi mi ha trattato male», i tifosi interisti che l'hanno a lungo contestato nella stagione e all'inizio di quella in corso e di quanti l'hanno criticato durante gli Europei in Portogallo. Dejan Stankovic pensa all'Inter e spera che il Natale si porti via i pareggi e arrivino altrettante vittorie, mentre Obafemi Martins si augura di «poter segnare gol per l'Inter». Il portiere Francesco Toldo, che ha appena ritrovato il posto di titolare, ringrazia Dio «per quello che ho e spero di continuare così», mentre Adriano, che ha sfiorato il Pallone d'oro, sogna «la pace per tutto il mondo». Non espressi i desideri di Massimo Moratti e Roberto Mancini, ma c'è da credere che siano in sintonia Stankovic. (n. sor.)

Vieri, ancora tensioni con i tifosi

IL NEODIRETTORE TECNICO DEL REAL AL BERNABEU: FISCHI PER LUI E LA SQUADRA KO CON IL SIVIGLIA

Sbarca Sacchi e Madrid si divide

El Mundo: «È vecchio». Suarez: «Un innovatore»

Gian Antonio Orighi
MADRID

«Sono "muy contento" di venire al Real Madrid. Oggi non posso parlare. Lo farò domani, quando vi darò tutti i dettagli e spiegherò come mi sento». Queste le prime parole, appena all'aeroporto di Madrid-Barajas, pronunciate ieri alle 14,40 dal neo «director de fútbol» delle «Merengues», Arrigo Sacchi. Sorriso a 32 denti, forma smagliante, impeccabilmente vestito di scuro con una sciarpa rosso fucsia indossata apposta per richiamare l'attenzione. Con un castigliano assai maccheronico, l'Arrigo ha cominciato la sua era nella più disastrata squadra dei «galacticos». In mattinata, il catalano «El Periodico de Catalunya» svelava le cifre segrete dell'ingaggio a tempo indeterminato: 1 milione di euro annui.

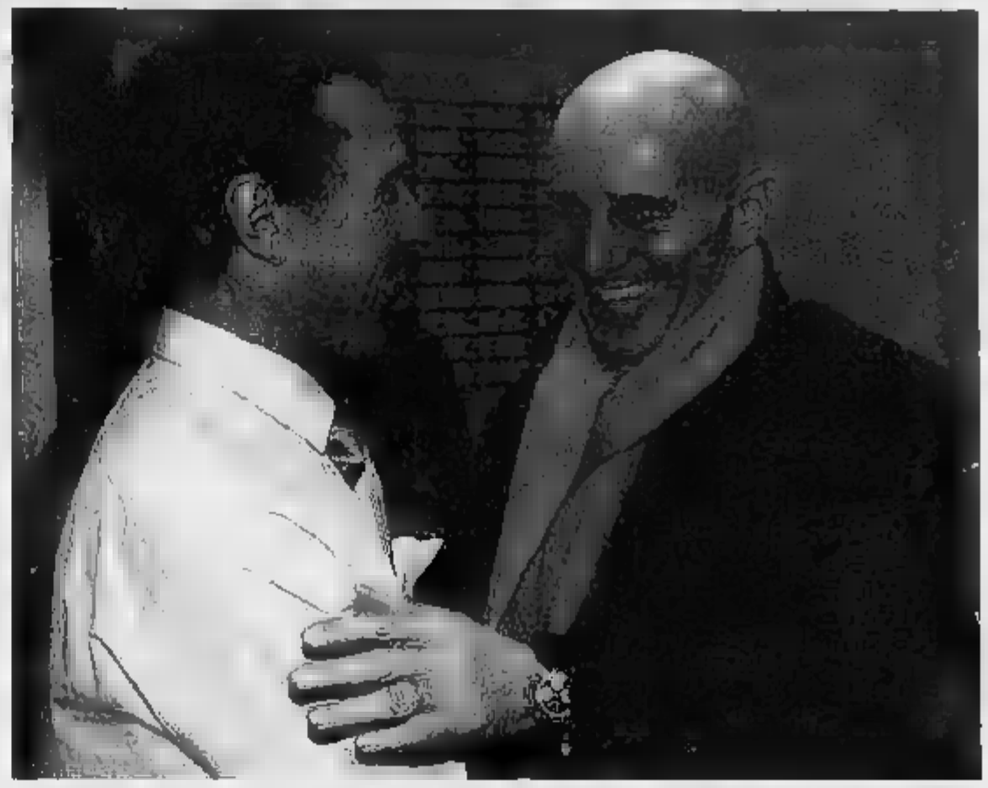
Un toro difficile da domare, il Real Madrid. Anche per un toro di razza come l'ex ct, che non siederà in panchina ma avrà quasi carta bianca (il presidente Fiorentino Perez rimane pur sempre l'unico padre-padrone) della prima squadra di vivaio, ingaggi compresi. Come dimostravano le decine di telecamere che attendevano il suo arrivo proveniente da Bologna, da lui ci si aspetta molto. Forse troppo. «Sacchi», come lo chiamano i tifosi spagnoli, si è prima recato all'hotel Eurobuilding, a due passi dal mitico Bernabeu. Dopo uno spuntino di 60 minuti, alle 16 e 10, quando la «Piel de Toro» stava godendosi la siesta, l'Arrigo è andato subito al lavoro.

Allo stadio lo attendeva il suo diretto superiore, l'ex bomber del Real Emilio Butragueño, direttore generale sportivo del club e appena nominato quarto vicepresidente. Insieme hanno incontrato i membri della giunta direttive di un Real che, dopo 15 giornate di Liga (deve recuperare la partita interrotta il 12 dicembre per una minaccia di bomba), nonostante Zidane e Ronaldo, Figo e Beckham, è soltanto quinto a tredici punti dal campione d'inverno, l'odiato rivale storico Barcellona. Il bilancio è di 8 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte.

«Il Real Madrid ha fatto un buon acquisto. Sacchi è un uomo con esperienza sul campo - ha commentato da Torino l'allenatore della Juventus Fabio Capello, già tecnico dei "galacticos" e prossimo rivale del negli ottavi di Champions League in febbraio - . L'Arrigo farà bene le cose, spero dopo le nostre partite». Ma la stampa spagnola è così benevola. Il sempre irriverente «El Mundo» fustiga: «Perez ha tolto dal pantheon degli illustri Sacchi, una figura del passato assente da tempo dai grandi stadi. Il suo ruolo da direttore del calcio si mixa con quello di responsabile tecnico. Un cocktail che può essere uguale a confusione. Confusione a collisione. collisione a disastro».

Lusinghieri invece i commenti, sull'iper-madrilista «Abc», dell'ex interista Luis Suarez: «Conosco bene Arrigo. Lo considero sufficientemente preparato per la carica al Real. Non credo che sia un uomo del passato, il suo unico problema è quello emozionale». Luisito aggiunge: «Sono convinto che farà cose nuove, anche traumatiche, perché è un innovatore».

Ieri sera Sacchi era al Bernabeu (dove è stato fischiato insieme alle squadre madrilene) per la partita contro il Siviglia. Le «Merengues» hanno deluso ancora una volta, incassando l'ennesima sconfitta stagionale. Al 18' del primo tempo la squadra andalusa è andata in vantaggio Baptista e ha retto fino al tesimo. nella ripresa l'arbitro ha annullato un gol a Ronaldo per un fuorigioco inesistente.


Il vicepresidente del Real Emilio Butragueño dà il benvenuto ad Arrigo Sacchi. L'ex ct guadagnerà un milione a stagione

TECNICO DI BOLOGNA E JUVE IN POLE POSITION

Maifredi: «Lazio, sono pronto»

■ ROMA. Nella corsa successione di Mimmo Caso sulla panchina della Lazio, Gigi Maifredi ha nettamente distanziato i concorrenti. sera, il direttore sportivo biancoceleste, Gabriele Martino, in diretta radiofonica ha elogiato il lavoro svolto da Maifredi ai tempi in allenava a Bologna. «In quell'esperienza Maifredi riuscì a creare un'atmosfera grande entusiasmo, quello che occorrerebbe a noi», così Martino. Maifredi, dal canto suo, non ha nascosto il proprio desiderio di tornare sotto i riflettori. «Alla Lazio con contratto soli 6 mesi? Mi andrebbe benissimo, anzi, non firmerei un accordo diverso. Se - ha spiegato l'allenatore che guidò la Juventus nella stagione 1990-91 con Carlo giocatore - le due parti si intendono il progetto comincia subito e poi va avanti per tutto il tempo . Sono andato dalla Juve dopo la esperienza del primo perché rinunciato a firmare contratto tre . L'unica alternativa resta quella di Giancarlo Camolese, preferito da Lotito, ma diviso presidente della Lazio sulla durata dell'accordo. (g. buo.)

Tutto il mondo BMW e MINI in un nuovo centro.
A Torino.

Concessionaria BMW
Concessionaria
Autocrocetta
C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)

LAVORI IN CORSO VERSO LE OLIMPIADI

Con lo short track il primo test event del 2005 Il Palavela apre al pubblico [redacted] 14 al 16 gennaio

■ TORINO. [redacted] la specialità dello short track (il pattinaggio velocità [redacted] pista corta) [redacted] aprire al pubblico il Palavela, dal 14 al 16 gennaio. Il primo «test event» del 2005 per le Olimpiadi invernali del 2006 porterà nella struttura [redacted] Unità d'Italia 117 atleti in rappresentanza di 24 Paesi e comporterà [redacted] coinvolgimento [redacted] volontari. Con l'occasione sarà testata anche la pista di allenamento di corso Tazzoli. Per l'occasione, [redacted] formazione [redacted] sarà in grado di sfoderare la staffetta maschile più forte del continente, capitanata dal torinese Fabio Carta, una pietra miliare della formazione. A guidare la squadra femminile sarà [redacted] Capurso, capace [redacted] regalare emozioni a compagni di squadra e pubblico. Lo short track è la specialità che ha dato l'unico oro olimpico alla formazione azzurra nei Giochi di Lillehammer '94, con una [redacted] di staffetta. I componenti della squadra erano tutti torinesi, per nascita oppure per adozione.

Marta Capurso e Fabio [redacted]

Pattinaggio artistico, emozioni e spettacolo con la coppia Faiella-Scali durante gli Europei

■ TORINO. Dal 25 [redacted] 30 gennaio, il Palavela ospiterà i campionati Europei di pattinaggio [redacted] figura (meglio conosciuto come «artistico»). È il secondo test di prova della struttura ridisegnata [redacted] Aulenti. Sul ghiaccio scenderanno 167 atleti in rappresentanza [redacted] nazioni (500 i volontari). Nelle prove individuali ci saranno tra le altre Carolina Kostner, la punta di diamante del settore azzurro, e [redacted] coppia di danza Faiella-Scali, che avranno l'ingrato [redacted] stimolante comp[redacted] ripetere la prova degli ex iridati Poli-Margaglio. I prossimi eventi pre-olimpici si [redacted]geranno tra gennaio e febbraio. Lo sci alpino debutterà [redacted] San Sicario nel mese di febbraio: 25 superG; 26 discesa e 27 slalom, discesa e combinata femminile. [redacted] fondo sarà ospitato a Pragelato il 22 e il 23 gennaio mentre [redacted] pista [redacted] salto [redacted] Pragelato sarà collaudata per una seconda volta con due gare notturne di salto speciale l'11 e il 12 febbraio.

Carolina Kostner, 17 anni

L'AGENZIA SVILUPPO ITALIA HA DATO GARANZIE A PESCANTE

«Abbiamo trovato i [redacted] per i Giochi di Torino 2006»

Sono i 180 milioni che servono a riequilibrare i conti del Toroc Ghigo: «Adesso possiamo concentrarci sull'organizzazione»

[redacted]rizio Tropeano
TORINO

Nel giorno del trionfo di Giorgio Rocca nella gara [redacted] slalom [redacted] Coppa del Mondo, Mario Pescante vince la sua personale [redacted] alla ricerca dei 180 milioni necessari per riportare in equilibrio i conti del Toroc. Il via libero definitivo alla «mano[redacted] - nelle scorse [redacted] il com[redacted]to organizzatore era riuscito a tagliare circa 43 milioni di spese - è arrivato ieri pomeriggio dopo un incontro al ministero dell'Economia con i vertici di Sviluppo Italia. L'amministratore delegato, Massimo Caputi, firmerà [redacted] lettera [redacted] cui l'Agenzia si impegna a sponsorizzare i Giochi di Torino 2006. L'intervento si concentrerà soprattutto sulla realizzazione di una cerimonia inaugurale che eguagli quella di Atene e che dovrà diventare la vetrina del Made in Italy.

E' il presidente della Regione, Enzo Ghigo, [redacted] dare la [redacted] dell'accordo: [redacted] soldi ci sono. Me l'hanno confermato sia Pescante che il ministro [redacted]iniscalco». Non si tratta solo di

[redacted]

Il governatore del Piemonte: «Martedì sarà così possibile [redacted] tutti votare il bilancio» In mancanza di impegni precisi [redacted] formali restano scettici Saitta, presidente della Provincia, e il sindaco Chiamparino

parole perché «Pescante - prosegue il Governatore - si presenterà al consiglio d'amministrazione del [redacted] dicembre con docu[redacted] precisi [redacted] permetteranno [redacted] tutti di votare il bilancio». Ghigo è soddisfatto: «La questione è conclusa. Adesso concentriamoci sull'organizzazione dei prossimi appuntamenti».

L'ottimismo di Ghigo - Pescante gli ha parlato alla fine dell'incontro con Sviluppo Italia e prima di partecipare alla cena per gli auguri di Natale con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - fa da contral[redacted] con lo [redacted] del presidente della Provincia, Antonio Saitta, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino che sono in attesa di [redacted] ufficiale. Del resto Comune [redacted] Provincia hanno sempre ribadito: [redacted] impegni precisi e scritti non voteremo il bilancio.

Posizione [redacted] ieri matti[redacted] nel [redacted] un incontro con Ghigo e con il presidente del Toroc, Valentino Castellani. Anche in quella sede il Governatore aveva cercato di convincerli «che il Governo aveva trovato le risorse». Rassicurazioni che Chiamparino [redacted] anche da Pescante alle 12: «il sottosegretario mi ha spiegato che nel [redacted] ci sarebbe stato un vertice [redacted] Sviluppo Italia per definire nei dettagli le garan[redacted] per il finanziamento. Pescante era ottimista. Da allora non [redacted] ricevuto più [redacted]zioni. Vedremo».

[redacted] presidente della Provincia prende atto delle affermazioni di Ghigo: «Il tavolo istituzionale costituito a Roma [redacted] permesso [redacted] Pescante di realizzare gli impegni sottoscritti dal Governo [redacted] anche con il Cio». Ma subito dopo precisa: «Una [redacted] deve essere chiara: servono impegni precisi e formali d[redacted] permettano di iscrivere nel bilancio del Toroc questo nuovo ent[redacted] altrimenti siamo punto e a capo [redacted] il bilancio non si vota».

Il supervisore del Toroc, Mario Pescante, con il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo

Restano da definire le modalità [redacted] verranno assegnati i venti milioni che il Governo ha promesso di stanziare per le Paralimpiadi attraverso un [redacted]posito disegno di legge. I fondi - a men[redacted] non riuscire a reperirli con la Finanziaria - potrebbero essere anticipati da Sviluppo Italia. Altre [redacted] poi, potrebbero arrivare nei prossimi mesi dall'intervento di sponsorizzazioni [redacted] parte di aziende [redacted] statali. Pescante, infatti, [redacted] esclude nei prossimi mesi la possibilità anche dell'intervento finanziario di Eni, Enel e Poste Italiane.

Risolta la questione dei finanziamenti, Pescante si concentrerà adesso sull'aspetto della comunicazione. Nei giorni scorsi [redacted] sottosegretario ha ottenuto l'impegno della Juventus [redacted] del Torino a promuovere nel [redacted] degli incontri [redacted] campionato [redacted] calcio i Giochi di Torino 2006. I granata, che nel 2006 festegge[redacted] i cento anni della fondazione, potrebbero anche organizzare [redacted] quadrangolare precampionato con le squadre di città che in passato hanno ospitato le manifestazioni [redacted] cerchi. L'obiettivo è quello di far sentire i Giochi sempre più «italiani». Uno scopo perseguito anche dalle iniziative organizzate dal Toroc e dal Coni in giro per l'Italia dove [redacted] presentato il percorso della Fiamma Olimpica che percorrerà 11 mila chilometri lungo la penisola.

Ieri la torcia è stata presentata [redacted] Palermo dal vicepresidente vicario, Evelina Christillin. Tra i tedofori ci sarà anche Candido Cannavò, storico direttore della Gazzetta dello Sport, che percorrerà 400 metri a Palermo.

Novità anche per quanto riguarda l'accoglienza [redacted] il Comune di Torino [redacted] dato il via libero alla realizzazione di un campeggio di livello internazionale che [redacted] nella zona dello stadio Delle Alpi.

[redacted]

Ora il sottosegretario si potrà dedicare anche all'aspetto della comunicazione. Da Juve e Toro ha già avuto l'impegno [redacted] promuovere l'appuntamento durante [redacted] partite delle due squadre al Delle Alpi

SCI: L'AZZURRO DOMINA LO SLALOM E DISEGNA SULLA TELECAMERA IL SUO MESSAGGIO D'AMORE

Il trionfo [redacted] Rocca, [redacted] per Tanja

Dedica il successo di Flachau alla moglie: «Rinato grazie a lei»

Giorgio Rocca, dominatore in Austria, dove ha sede l'azienda dei suoi materiali

Daniela Cotto

Un [redacted] disegnato sulla telecamera, all'arrivo. Dedicato a Tanja, la [redacted]pagna d'infanzia che ora è sua moglie, l'avvocato che conosce le pieghe più profonde della sua anima. Giorgio Rocca sa [redacted] a [redacted] deve la forza ritrovata e anche la vittoria di ieri a Flachau. Ha affrontato le porte stre[redacted] battendo i nervi, il [redacted]tro e quel matto di Rainer Schoenfelder, uno degli atleti di punta [redacted] Wunderteam, sciatore di professione, cantante [redacted] per hobby. E battendo anche il tedesco Alois Vogl, [redacted] anni, per la prima volta sul podio.

Il primo pensiero [redacted] per Tanja: «Lei sa caricarmi». Sulla pista dal fondo duro, a casa di Hermann Maier in Austria, dove lo sci è re, la signora R[redacted] osserva dal parterre. E lui vince, alla grande. A Sestrière lei non c'era. Lui [redacted] inforcato «per troppa foga», come ha poi raccontato.

La cronaca [redacted] storia di un'impre[redacted] L'azzurro, secondo nella prima manche, pennella e compie il capolavoro: primo davanti al pittoresco Rainer (perdonato dopo essere risul[redacted] positivo al [redacted] austriaci). Fuori Bode Miller, che per [redacted] si classifica nella seconda manche, [redacted] Benjamin Raich e Kalle Palander [redacted] far da spettatori [redacted] duello italo-austriaco.

Rocca voleva un [redacted] regalo di Natale. L'ha avuto. Cercava il riscatto dopo quello slalom maledetto in notturna al Sestrière dominato da Miller, che ieri è saltato. L'ha trova[redacted] Non solo: questa [redacted] la prima vittoria della stagione per i colori azzurri, la 50ª per l'Italia nella storia degli slalom [redacted] coppa del Mondo. «Sono soddisfatto. Ho sciato bene, [redacted] molta tranquillità [redacted] precisione, ma spingendo e attaccando su ogni porta. Ho fatto teso[redacted] dell'errore commesso [redacted] Sestrière, evitando esagerazioni che spesso non pagano» dice raggiante il campione di Livigno.

Non poteva sognare di meglio, l'affare della squadra di slalom che quest'anno - candidati i materiali e dopo aver lavorato molto sulla concentrazione - è più solido, determinato e rosicchia punti nella classifica della coppetta di specialità, piazzandosi al secondo posto a dieci lunghezze da Benjamin Raich.

Per Rocca è il quarto successo in Coppa. È ad una [redacted] Piero Gros, [redacted] dei miti della Valanga Azzurra. [redacted] passato ritorna. Anche [redacted] sci. Prima della gara, Alberto Tomba, l'ex campione bolognese testimonial di Torino2006, a Pila per il parallelo di Natale, ha mandato preziosi consigli a Giorgio, sommergendolo di sms telefonici: «Leggero [redacted]cipo dalle prime alle [redacted]time porte. Bisogna lavorare tutte fino [redacted] fine». Consigli, quasi ordini, utilissimi per Giorgio: il mittente è la «Bomba» che in slalom in coppa del Mondo ha vinto ben 35 volte.

Tomba, vero showman a Pila, poi [redacted] chiamato Rocca: «Bravissimo. Hai fatto una grande gara». E ha aggiunto: «Me lo sentivo che Giorgio avrebbe vinto. Quando ho saputo che era secondo dopo la prima manche sono subito corso davanti a una tv per vederlo [redacted]. Sapevo che sarebbe successo». Dopo il regalo di Natale che gli è arrivato in Austria, Rocca chiederà di trovare, nella calza [redacted] Befana, una vittoria in Italia. «Mi manca. Ci avevo provato al Sestrière - spiega - ma mi è andata male. Per colpa mia. Ovvio, adesso il pensiero va a Bormio, ai Mondiali di casa mia. Il record di Gros? Non lo sapevo. Mi fa un piacere enorme. E' bello sapere di essere nelle classifiche grazie al proprio lavoro. Comunque non faccio calcoli: una delle cose più positive di questa stagione è che affronto gara per gara e mente libera, senza pensare a punteggi e classifiche. La stagione è lunga, c'è ancora molto da lavorare per migliorare».

Tra gli altri azzurri in gara, è ancora tra i primi quindici Lucas Senoner, 21 anni, gard[redacted] piccolo con un fisico ultramuscoloso, un talento naturale che fa sognare i dirigenti italiani. Al 17° posto ecco Giancarlo Bergamelli, mentre Patri[redacted] Thaler [redacted] la fila azzurra [redacted] 19° posto. L'unica nota «nera» [redacted] le condizioni di Mirko Deflorian, infortunatosi in maniera lieve [redacted] ginocchio destro nel gigante di martedì. [redacted] si sottoporrà [redacted] risonanza magnetica.

Al [redacted] di questa giornata di gloria per i colori azzurri arriva il [redacted] di Gaetano Coppi, presidente Fisi che, presiedendo il consiglio federale, ha annunciato il [redacted]tro della crisi finanziaria e [redacted] ritiro della sua minaccia di dimissioni: «Ho sempre considerato Giorgio Rocca il capitano della nostra squadra. Dopo questa gara l'ho promosso professore: ha sciato alla grande, dando lezione a tutti». Il presidente [redacted] fatto sapere poi che il 13 gennaio prossimo ci sarà a Cortina D'Ampezzo, in occasione delle gare di Coppa del mondo donne, un nuovo consiglio federale. Il giorno prima Coppi si incontrerà con il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, per studiare le modalità dell'intervento [redacted] Comitato olimpico nazionale in favore degli sport invernali in vista di Torino 2006.

La Coppa si ferma per Natale. Gli uomini tornano in pista il 29 dicembre [redacted] la discesa maschile in programma a Bormio, il [redacted] dell[redacted] Valtellina dove da fine gennaio al 13 febbraio ci saranno i Mondiali.

Prima vittoria dell'Italia quest'anno: «Cercavo il riscatto dopo la delusione di Sestriere»

Tomba lo ha «guidato» con i messaggini al cellulare: «Sentivo che questo era il suo giorno»

GIGANTE DONNE A ST.MORITZ

Si rivede la Putzer: è quarta

■ ST. [redacted]. Karen Putzer torna a sorridere. Nell'ultima gara prima [redacted] pausa natalizia, l'altoatesina, 25 [redacted] è quarta nel gigante di St. Moritz vinto [redacted] slovena Tina Maze, [redacted] secondo [redacted] in carriera, davanti [redacted] svedese Anja Paerson e alla spagnola Maria Rienda Contreras. Un risultato importantissimo per l'azzurra che rialza la testa dopo [redacted] lungo stop forzato dovuto ai problemi all'anca destra e al difficile ritorno alle gare. Ritorno laborioso anche dal punto di vista psicologico. Il gigante [redacted] St. Moritz dimostra che la bolzanina [redacted] ritrovando [redacted] agonistica. La Putzer, [redacted] dopo [redacted] prima manche, recupera sei posizioni, e manca il podio per poco. «Nella seconda manche mi sono proprio divertita - commenta -. Ho [redacted] un [redacted] ritmo riducendo al minimo gli errori. Penso che se la parte iniziale e quella finale fossero [redacted] po' più tecniche sarei potuta [redacted] sul podio, ma non mi lamento». La Putzer, prima dell'impegno svizzero, si è allenata con i maschi di Severino Bottero: «Vanno davvero forte...» - dice. [redacted] gara, ieri anche Nicole Gius e Manuela Moelgg che hanno chiuso in 22ª e 23ª posizione. La Coppa [redacted] Mondo donne riparte [redacted] e [redacted] dicembre in Austria, a Semmering con un gigante e uno slalom.

[redacted]: 1. Tina Maz[redacted] (Slo) 2'26"99; 2. Paerson (Sve) 0"12, [redacted] Contreras (Spa) 0"74; 4. Putzer (Ita) 0"93; 5. Poutiainen (Fin) 1"47; 22. Gius (Ita) 3"80, 23. Moelgg (Ita) 3"85.

IL 29 DICEMBRE LIBERA A BORMIO

■ È SEMPRE MILLER IL RE DI COPPA

L'ordine d'arrivo dello slalom maschile a Flachau: 1. Giorgio Rocca (Ita) in 1'34"86; 2. Schoenfelder (Aut) 0"24; 3. Vogl (Ger) 0"31; 4. Dragsic (Slo) 0"50; 5. Matt (Aut) 0"53; 6. Raich (Aut) 1"19; 7. Kostelic (Cro) 1"22; 8. Engl (Aut) 1"25; 9. Karlsen (Nor) 1"43; 10. Sasaki (Gia) 1"44; 11. Pranger (Aut) 1"48; 12. Grandi (Can) 1"57; 13. Senoner (Ita) 1"68; 17. Bergamelli (Ita) 1"99; 19. Thaler (Ita) 2"07.

Classifica generale di Coppa del Mondo: 1. Bode Miller (Usa) 858 punti; 2. Raich (Aut) 546; 3. Maier (Aut) 482; 4. Walchhofer (Aut) 401; 5. Cuche (Svi) 359; 6. Rahlves (Usa) 351.

Classifica della coppa di slalom (dopo 3 gare): 1. Raich (Aut) 198 punti; 2. Rocca (Ita) 180; 3. Schoenfelder (Aut) 169; 4. Palander (Fin) 110; 5. Miller (Usa) 100.

[redacted]

■ **MOTO, CALENDARIO.** Gli organizzatori del Motomondiale, per evitare sovrapposizioni con la F1, hanno modificato il calendario 2005: il Gp d'Italia, ad [redacted]pio, passa al 5 giugno. Chiusura il 6 novembre a Valencia.

■ **BASKET, ITALIANE OK.** Eurolega (8ª g.): ieri Climamio Bo-Olympiacos Pireo 94-77; Villeurbanne-Montepaschi Si 54-78; stasera Lubiana-Scavolini Pu, Benetton Tv-Cska Mosca (ore 20,40). Legadue (14ª): Cimberio No-Montegranaro 83-81. Novaresi quarti, comanda Capo d'Orlando. In serie A, confermato dalla Corte Federale il 90-69 della Climamio su Avellino.

■ **VOLLEY, BERGAMO VOLA.** Ulti[redacted] di andata della A1 femminile: Santeramo-Scavolini Pu 0-3; Foppa Bg-Reggio E. 3-0; Monte Schiavo Jesi-S. Orsola No 1-3; Despar Pg-Terra Sarda Tortolì 3-[redacted]; Infotel Fo-Chieri 2-3; Modena-Minetti Vi 3-1. Classifica: Foppa 33; Despar 28; S. Orsola 24; Scavolini 21; Chieri 19; Infotel [redacted].

■ **SOSPESI [redacted]** La Federatletica internazionale ha sospeso i velocisti greci Costas Kenteris e Caterina Thanou, accusati di essersi sottratti ai controlli antidoping, e il loro allenatore Christos Tzekos. Ora si attende la sentenza della federazione greca.

■ **VAL DI FIEMME MONDIALE.** La Val di Fiemme sarà la candidata italiana per ospitare i Mondiali di sci nordico 2011. L'ha deciso [redacted] Fisi, che ha preferito l'organizzazione trentina a quella di Pragelato, sede olimpica del fondo per Torino 2006.

■ **[redacted] TRE [redacted]** La procura di Rimini ha concluso l'inchiesta sulla morte di Pantani, stroncato il 14 febbraio da una overdose di cocaina. Del decesso sono accusati Fabio Carlino, Fabio Miradossa e Ciro Veneruso.

■ **I TEDESCHI CONTRO [redacted]** Dure critiche a Michael Schumacher in Germania per aver disertato la cerimonia di consegna del premio di sportivo dell'anno. «Ci ha mancato di rispetto» ha [redacted] Birgit Fischer, 8 ori nella canoa, [redacted] vincitrice [redacted] le donne.

IL CAROUSEL BERTONE CONSENTE DI VARIARE LA POSTAZIONE E DI SCEGLIERE GLI STRUMENTI PER UN PILOTAGGIO AVVENIRISTICO

Volante o joystick? Lo sceglie chi guida

Nasce su una piattaforma girevole l'auto del futuro

Piero
TORINO

«Il segreto è guardare avanti, intuire le esigenze delle future generazioni, soprattutto individuare interfacce inedite per l'automobile, farla dialogare con i suoi utenti». Roberto Piatti, direttore centrale della Stile Bertone, cavalca una filosofia che tanto piaceva al grande Nuccio, maestro Carrozziere, e che oggi è sposata con vigore dalla moglie Lilly, presidente del Gruppo di Grugliasco. Si chiama innovazione.

Pur dovendo affrontare problemi industriali comuni a molte aziende dell'automotive, la Bertone non ha mai investito nella [illegible]. Con il prototipo Filo, è stata la prima a credere nel «drive by wire», cioè nella sostituzione dei collegamenti meccanici con impulsi elettrici governati da software intelligenti. Il concept Novanta ha ottimizzato questo studio sviluppato dalla Fiat e perfino la General Motors ne è rimasta affascinata, adottandolo sulla sua vettura sperimentale Hy Wire (che in più è dotata di fuel cells).

«Il car design - spiega Piatti - può fare molto, deve sforzarsi di imboccare percorsi nuovi, senza farsi limitare dalla tradizione. La velocità, ad esempio in cent'anni di storia dell'auto si è rincorso sempre questo mito, lavorando su vetture più basse e aerodinamiche, più larghe e potenti. Ma per i giovani è giunta l'ora di inventarci nuovi miti. E' cambiato il sistema di mobilità, servono veicoli più accoglienti e vivibili, si deve pensare a sistemi di comunicazione con il mondo esterno, a [illegible] inviare [illegible] tipo di informazione».

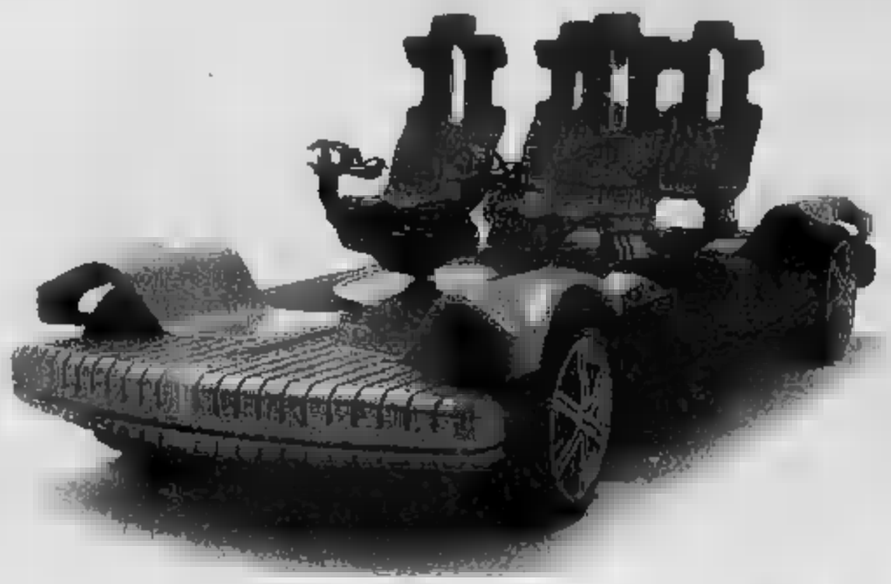
Il concetto è chiaro: «Correre non basta più. Un'auto concepita con criteri intelligenti fa risparmiare tempo più di una che raggiunge i 200 l'ora. La velocità virtuale ha ormai sostituito quella fisica. Perché dall'auto si lavora, si programma, si risolvono problemi. Nell'auto si vive. E bisogna viverci bene».

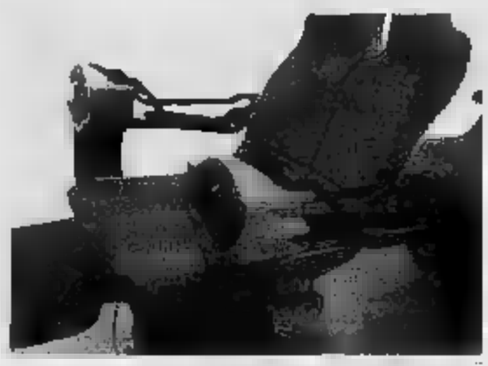
La ricerca proprio a questo. Alla Stile Bertone è nato un altro progetto interessante: si chiama CAR[illegible] un concetto di abitacolo ipar flessibile. Su un pianale girevole, c'è un pezzo di futuro. Grazie a un sistema inedito, si può decidere in base alle esigenze momentanee dove e come sedersi, si può trasferire il posto guida da sinistra a destra, oppure (se non ci sono passeggeri) sistemarlo al centro dell'abitacolo, per migliore visibilità. Il segreto non è soltanto nella posizione. Con CARousel è anche possibile decidere «come» guidare: il sistema by wire non prevede pedali e il pilota può scegliere se usare un piccolo volante ripiegabile a scomparsa sotto il sedile, oppure i joystick montati a sinistra e a destra del posto guida. Le manopole di tipo aeronautico hanno il fascino di sollecitare l'attenzione dei giovanissimi, i ragazzi cresciuti alle PlayStation.

«Loro - [illegible] Piatti - hanno una sensibilità intuitiva e manualità eccezionali, per cui potranno un giorno preferire il joystick al volante tradizionale. Il problema è soltanto psicologico, ma non si arresta il futuro. Pensate a quanto è rapida l'evoluzione dal telefono, fino ai moderni cellulari interattivi. Tecnologie di dieci fa [illegible] medievali. Per l'automobile succedendo la stessa [illegible].

CARousel guarda avanti senza porsi limiti. La zona centrale del pianale, girevole, spalanca frontiere ancora inesplorate, rende l'abitacolo trasformabile a piacimento grazie al gioco dei sedili che si affiancano e si mettono in fila. Questo concetto di un'auto che ancora non esiste ed è appena accennata, [illegible] rozzeria e [illegible] motore, è una vetrina emblematica sui possibili sviluppi futuri.

«La nostra missione è aumentare il senso di libertà di chi sta al volante - aggiunge Piatti -, rendergli più facile la vita. Divertirlo. Per questo perfino il volante diventa un optional che si può scegliere o evitare, nella "giostra" del CARousel. La sfida è saper pensare a distanza di anni, senza la paura di shoccare i clienti. C'è bisogno di idee, le showcar non servono a nulla se restano un puro esercizio di stile. Chi più avrà coraggio di anticipare nuove soluzioni prenderà anche grosse opportunità». Perchè, allora si viaggia talvolta col rallentatore nel campo dell'innovazione applicata alle vetture di serie? «Non è colpa dei vincoli tecnologici, che sono in gran parte superabili. Esistono invece problemi di altro genere: politici, quelli che frenano ancora lo sviluppo di propulsioni alternative; oppure di marketing, di opportunità industriale. Le nuove tecnologie devono poter subentrare alle vecchie a parità di costi, cioè al momento giusto. Però è nostro dovere stimolare continuamente lo spirito di innovazione. Seguendo questo filone, al Salone di Ginevra presenteremo un prototipo avveniristico capace di stupire».





Il CARousel Bertone è un pianale girevole: consente la guida con il sedile in posizione centrale oppure su uno dei due lati, usando il volante (a sinistra) e impugnando il joystick (sopra)

Stile e innovazione con un obiettivo mirato Piatti: «Nuove interfacce per le vetture e idee per i giovani che hanno sensibilità intuitiva»

SICUREZZA: RIVISTA L'ENTITA' DELLE SANZIONI

Le multe per modesti superamenti dei limiti di velocità (entro i 20 km/h) sono state ridotte in Francia da 135 a 68 euro, se pagate entro 15 giorni, con la perdita di un solo punto di patente

La Francia volta pagina dopo due anni di severità

Giulio Mangano
PARIGI

Passata è la tempesta... e la tolleranza zero. La Francia volta pagina dopo quasi due [illegible] regime del terrore, con una notevole severità tanto nei rilevamenti (automatici robotizzati, [illegible] anche [illegible] visto che la Gendarmerie non è disposta alla minima [illegible]ne) che nelle sanzioni. In effetti, la durezza ha pagato: gli 86.992 sinistri del 2003, con 5.732 morti e 111.135 feriti, avevano già costituito un eccezionale miglioramento sull'anno precedente (-17,5% di incidenti, -20,8% di morti, cioè oltre un quinto, e -19,4% di feriti). I primi 11 mesi 2004 hanno migliorato i risultati, con un ulteriore -7,3%, -9,7% e -8,3%.

Alla luce di dati tanto significativi, dovuti essenzialmente alla sorveglianza costante sulle strade, al rispetto dei limiti di velocità e ai controlli alcolemici e contro le droghe, il governo ha deciso di dare un Buon Natale agli automobilisti francesi allentando le briglie delle sanzioni. Fermo restando che, aumentata la consapevolezza che è possibile ridurre morti e feriti in modo sensibile, la guardia non va abbassata.

Così, le multe per modesti superamenti dei limiti di velocità - entro i [illegible] km/h - sono state ridotte da 135 a 68 euro, se pagate [illegible] 15 giorni, [illegible] la perdita di un solo punto di patente. Ma soltanto se l'infrazione è avvenuta fuori dei centri cittadini, dove il limite è 50 km/h. Le multe urbane restano a 135 euro. Se invece si superano i 50 e più, il colpo è assai più pesante: fino a 1.500 [illegible] ammenda, sospensione della patente fino a tre anni e - in termini di punti - si passa dai precedenti 4 a 6. Con tutta una serie di punizioni supplementari, che comprendono corsi di rieducazione stradale, arrivando alla confisca del veicolo che può essere venduto a vantaggio dell'Erario.

Con questa realistica correzione delle sanzioni, il Natale dona ai francesi una nuova generazione di radar automatici per il rilevamento della velocità. I vecchi (170 in postazione fissa, disseminati e ben segnalati sulle strade: a fine 2005 saranno 700) hanno rilevato nell'ultimo [illegible] due milioni di infrazioni, tre quarti delle quali sono state regolarmente pagate in denaro contante per 95 milioni di euro e un numero enorme di punti patente. Dimostrando comunque che una riduzione dell'1% della velocità media corrisponde a un calo dei sinistri del 4%.

[illegible] nuove macchinette [illegible] più precise e implacabili (oggi il 28% delle infrazioni sfugge ai loro occhi elettromeccanici), con una risoluzione digitale di 1,3 megapixel contro gli attuali 550 mila pixel, con un nuovo flash edoppiato per l'esposizione separata della targa e del viso del guidatore e tutte collegate costantemente col centro di controllo di Rennes. In caso di cattive condizioni meteo (ma non di semplice pioggia) o di superamento dei livelli d'inquinamento, il centro abbasserà i limiti [illegible] velocità e conseguentemente quello dei radar automatici.

Ford Authos S.p.A.
Vetture Aziendali Anno 2004

6 FordFiesta 1.4 TDCi 5p
Accessori: ● Climatizzatore ■ 4 airbag ● ABS ■ Vernice metallizzata
■ Offerta Authos € 9.950
Risparmio su Listino € 4.180

11 FordFocus C-Max [illegible]
Accessori: ● Climatizzatore ● 6 airbag ■ ABS ■ Radio 6000 con cd ● Vernice metallizzata
■ Offerta Authos € 16.400
Risparmio su Listino € 5.535

4 FordMondeo SW TDCi 130 CV
Accessori: ■ Climatizzatore ● ■ airbag ■ ABS con EBD ■ Radio 6000 con CD ■ Cerchi in lega ● Vernice metallizzata
■ Offerta Authos € 18.950
Risparmio su Listino € 7.495

Anticipo zero e prima rata tra 6 mesi

Prezzi e Vetture - Offerta valida fino ad esaurimento vetture promosse - Salvo approvazione Società Finanziaria. Prezzi per vetture immatricolate nel 2004.

Authos S.p.A. Numero Verde 800888899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, [illegible] Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 68 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. [illegible] 9173471
Via Torino, 116 CIRIE' [illegible] 011 [illegible]

ifas Dal 1951, [illegible] e servizi

COLT CONVERTIBILE MITSUBISHI-PININFARINA
A poche settimane dal lancio delle sportive Colt CZ3 e CZ5, Mitsubishi e Pininfarina hanno raggiunto un accordo per la terza variante del modello Colt: la convertibile (nella foto il concept Tarmac). Il contratto prevede design, sviluppo e produzione presso la Pininfarina di Torino, dall'inizio del 2006. La nuova vettura deriva dal prototipo CZ2 Cabriolet presentato al Salone di Ginevra 2003. Ma avrà un hard top ripiegabile al posto del più tradizionale tettuccio soft top.

RINASCE A MODENA LA CASA DI ENZO FERRARI
Lungo 45 m su 6 mila mq e con un'area espositiva di 4400 mq, ricorda il cofano di un'auto da corsa e costerà 10 milioni di euro. La struttura avveniristica (dello studio londinese Future Systems) recupererà così la Casa Natale Enzo Ferrari a Modena. L'edificio ha una grande copertura in pannelli d'alluminio. Un ambiente unico che scende a 5 m sotto terra consentirà di muoversi tra auto, motori, telai e oggetti-simbolo per raccontare la vita di Ferrari, dall'infanzia ai trionfi sportivi.

MG ROVER E TATA LANCIANO LA CITYROVER
La CityRover, realizzata nell'ambito degli accordi tra MG Rover e Tata, verrà lanciata sui mercati europei nel 2005, al più presto anche in versione Diesel. In Italia il prezzo base sarà inferiore a 9.000 euro. Con questo modello le due aziende puntano a una maggior penetrazione in Europa nel segmento delle piccole, come hanno precisato Rod Ramsay, direttore commerciale di MG Rover Group, e Divyendu Kumar, capo Affari Internazionali della Tata Motors Limited.

IL GRUPPO TEDESCO CONTINUA A CRESCERE NEL MONDO

Monaco fa il pieno record anche in Italia

Bmw e Mini in 11 mesi hanno eguagliato i risultati dell'intero 2003
Nel nostro Paese chiuderanno l'anno a quota 80 mila consegne
Alla base del successo la forza dei marchi e la strategia di prodotto

Michele F...
MILANO

Se nell'industria giapponese è soprattutto la Toyota a stupire per i risultati raggiunti negli ultimi anni, in quella europea colpisce l'irre... ...esa del Gruppo Bmw con i suoi tre marchi: Bmw, Mini e Rolls-Royce (quest'ultimo, ...mante, è marginale sul piano delle vendite, ma contribuisce all'immagine globale). Nei primi 11 mesi del 2004 il gruppo tedesco ha superato il «muro» del milione di consegne: 1.093.640 unità (+8,6% rispetto ... periodo 2003), ma, in particolare, ha quasi eguagliato l'intero volume di vendite dell'anno precedente (1.104.916). Chiaro che il 2004 porterà un ennesimo ...cord, e conferma di un trend di crescita che macina utili e fatturato e che fa sorridere Monaco (e un po' meno Stoccarda, patria degli eterni rivali della Mercedes).

Un fenomeno a livello mondiale, ... quale si inserisce alla grande il Bmw Group Italia, che si avvia a chiudere l'anno sfiorando quota 80 mila immatricolazioni (cui si devono aggiungere le 12 mila motociclette della divisione Motorrad). Da gennaio a novembre le Bmw sono salite del 21% (oltre 52 mila consegne) e le Mini del 5% (più di 21.000). «L'incremento complessivo - sottolinea ... Saltalamacchia, n. 1 della società - raggiunge il 16% e fa dell'Italia il quarto mercato mondiale per volumi di vendita».

... andare troppo indietro nel tempo (fino agli '70 la Bmw era una piccola Casa che nella sfida con Mercedes puntava soprattutto sulla sportività e che aveva come stimolante ... l'Alfa Romeo), ... dieci anni le vendite in Italia ... sono quasi triplicate. Monaco, conclusa la negativa parentesi del matrimonio-divorzio ... Rover, è volata sempre più in alto. Merito del varo del marchio Mini ... un'accorta politica, che ha allargato i confini della gamma verso nuovi settori e privilegiato l'inserimento dei nuovi modelli nella zona alta dei rispettivi segmenti.

... - ... ricordato ... questi giorni Helmut Panke, presidente del Gruppo Bmw - avevamo tre modelli e un brand, ora offriamo ai nostri clienti tre marchi e dieci modelli. Basandoci sulla forza della nostra Premium Brand Strategy aspiriamo a un'ulteriore crescita della gamma nei mercati tradizionali e a espanderci nei nuovi. Unica delusione (come per la Toyota) la F1 con lo strapotere Ferrari.

Il listino del Gruppo si è arricchito, ad esempio, di modelli come ... X5 e X3 (Suv), la Serie 1 (compatte), la Serie 6 (coupé e cabrio), la stessa Mini, mentre lo sviluppo delle motorizzazioni e dei contenuti tecnologici è stato martellante. Lusso e sportività, uno stile personale, ... che se in qualche caso non apprezzato da tutti i critici. «La nostra forza - afferma Saltalamacchia - sta proprio nel prodotto, che rappresenta a mio avviso il 50% del successo. Dall'altra, il valore del marchio, fondamentale in un'azienda che s'impernia ... vet... della categoria Premium, e la coerenza di tutte le auto con lo spirito del brand: tecnologia, comportamento dinamico, raffinatezza. Costiamo di più? Vero, ma chi ci compra ha anche molto di più in termini concreti e di immagine».

Naturalmente, contano pure altri elementi, come l'uso di politiche commerciali che evitano il noleggio a breve termine (6 mesi) o il tasso ... Importante anche la decisione di non diminuire la rete di vendita. «Il numero dei nostri partner - spiega Saltalamacchia - è rimasto invariato. Per noi è determinante il rapporto con il cliente. Certo, il tipo di prodotto che proponiamo permette a un concessionario di avere redditività con ... volume di 500-550 auto l'anno».

Basta vedere il fatturato. ... quello del Gruppo gira attorno ai 40 ... di euro, in Italia, dopo ... mesi, si era ... 2.066 milioni (più dell'intero 2003) con ... previsio... ... di 2,5 a fine anno. Ma, merita sottolinearlo, Monaco non vende soltanto nel nostro Paese, ma acquista: nel 2004 Bmw AG ha comprato componenti per un valore di 450 milioni di euro (570 se si aggiungono gli acquisti di beni e servizi operati dalla ... italiana).

E per il futuro? Saltalamacchia non ha dubbi: «Puntiamo a crescere ... ancora». A Detroit vedremo le Serie 5 XDrive, cioè a trazione integrale, nuovi e innovativi motori 6 cilindri, e prima ... saranno in commercio le versioni ... Serie 5 e 6, soprattutto arriverà la ... Serie 3, prima ... berlina e in autunno come Touring. Nel 2005 Bmw Italia conta ... vendere circa 90 mila vetture.

La nuova Bmw Serie 3 sarà in vendita in primavera in Italia: si parte con 12 versioni a benzina e Diesel i cui p... variano da 30.400 a 41.300 euro. In autunno arriverà anche la Touring, ossia il modello station wagon

Saltalamacchia, n. 1 della filiale: le nostre auto sono più care, ma danno anche un maggiore valore. Tanti nuovi modelli, a Ginevra arriva la Serie 3

RAPPORTO UNRAE: IL MERCATO DELL'AUTO «TIENE» A DISPETTO DEI COSTI CRESCENTI E DELLE MINACCE DI LIMITAZIONI

I costruttori esteri: giù le mani dai Suv

«Miglioriamo la mobilità senza penalizzare gli utenti»

analisi
Renzo Villare
MILANO

SALVATORE Pistola, presidente dell'Unrae, l'unione delle Case estere operanti in Italia, punta il dito contro gli Enti locali per «le misure di blocco alla circolazione delle auto private che periodicamente ... decise per ridurre l'inquinamento nelle città e ... cui efficacia è tutta da dimostrare». Nel mirino anche gli attacchi, ... la minaccia di nuove tasse «antinquinamento», agli Sport Utility, i diffusissimi Suv: «Atteggiamenti ed esternazioni ... hanno ... primo impatto quello di confondere le idee degli automobilisti. Troppo spesso ... modo ... una materia tanto complessa viene affrontata e trattata ... semplicemente vergognoso».

Il messaggio è chiarissimo: «L'Unrae ... risen... di impugnare tutti quei provvedimenti che potrebbero creare danni al mer...». Una posizione che non lascia incertezze, quella assunta durante il tradizionale incontro di fine anno dal numero uno dell'Unione, come paladino del tanto tartassato automobilista italiano.

«Nel nostro Paese l'auto - ha insistito Pistola - è vittima di un violento e spesso ingenuo attacco da parte delle istituzioni. Si continuano ad adottare restrizioni basate non su situazioni oggettive ma su discriminazioni verso una categoria che rappresenta la spina ... dell'economia e che è sottoposta, ... l'altro, ad un crescente salasso fiscale». Per Pistola «in Italia l'acquisto e l'uso di una vettura viene interpretato dai poteri pubblici più come un segnale di consumo opulento, da tassare in modo marcato, che come un settore di sviluppo per un ampio interesse collettivo».

Sulla pressione fiscale ha ricordato che nel 2004 l'importo ha superato 74,5 miliardi di euro, il 21,4% delle entrate tributarie globali e il 5,7% del Pil, con un aumento ... 2,7% sul 2003. In proposito ... chiesto di ridurre la spesa sui passaggi di proprietà «fuori da ogni logica», ... rivedere la ... sulla auto aziendali «che ... penalizza in Europa» e di proseguire «nella semplificazione amministrativa per riuscire ad anticipare al pri... giorno del mese la diffusione dei dati di mercato».

Secondo i costruttori esteri occorre pertanto «maggiore attenzione e rispetto per un settore che, indotto compreso, dà occupazione a 1.600.000 persone, il 10% dell'intera forza lavoro del Paese». L'apporto delle 53 Case ... associate è rappresentato quest'anno ... ... fatturato di 40 miliardi di euro, con 80.000 dipendenti nel suo complesso, e dall'acquisto di componentistica prodotta in Italia per 4 miliardi di ... più beni, servizi e pubblicità per 12 miliardi.

Nonostante tante difficoltà e ostracismi, gli italiani hanno dimostrato, ... volta, di credere nell'automobile ... di amarla: certi che ad essa ... intendono rinunciare, comunque vadano ... cose. Lo dimostrano due voci: la maggiore ... per l'acquisto di vetture nuove rispetto all'anno ... e l'aumento di vendite dai Suv, nonostante tutte le posizioni «contro».

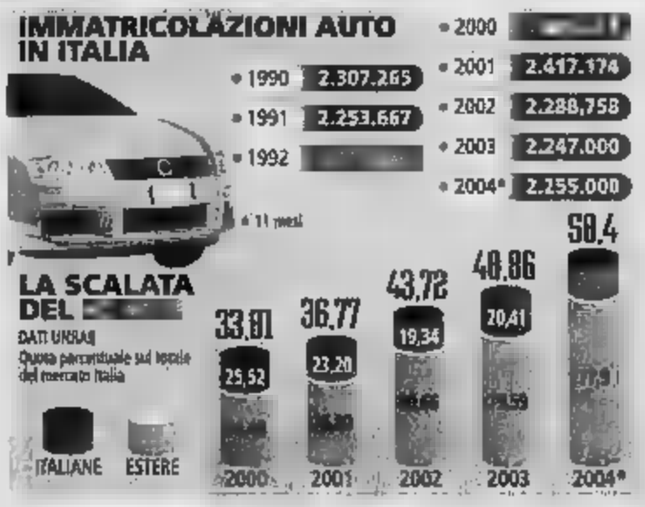
La fetta di ... ... questi ultimi - secondo quanto ... dal Segretario generale Gianni Filipponi in un'analisi dei segmenti - è passata dai 5,2% del 2003 al 6,8%, un record. Registrando poi la forte crescita di vetture ... motori Diesel, saliti in Italia ... 60% contro il 48% della media europea, ha evidenziato come si tratti di un risultato positivo, che trova tutti soddisfatti. La sua diffusione «ci avvicina ai parametri di Kyoto, portando l'Italia in una posizione di testa nella lotta all'inquinamento, grazie soprattutto al forte impegno dell'industria del settore».

Anche se molte cose ... ... quadrano e la situazione congiunturale non è certo tale da determinare uno sfrenato ottimismo», l'Unrae non è pessimista. Nel 2005 le ... vendute dovrebbero collocarsi intorno a 2.250.000 ... contro 2.255.000 di quest'anno. A livello europeo, la crescita a fine ... dovrebbe risultare dell'1,1% ... 14,4 milioni di vetture immatricolate. Maggiore l'incremento a livello mondiale, con 50.900.000 consegne (+4,1%), grazie soprattutto all'andamento dei mercati asiatici, con Cina e Giappone in ... (rispettivamente +13% e +7%), mentre negli Usa l'aumento si ferma all'1%, con 16.700.000 consegne.

LE CURIOSITA'

■ **78 VETTURE SU ... NON SI PAGANO IN CONTANTI**
In dieci anni la quota delle auto comprate con pagamento differito (rateale, leasing, noleggio) è passata dal 50 al 78% del totale. Le vetture intestate a società sono il 25,2% (molto meno della media europea che sfiora il 40%).

SALE L'ALTO DI GAMMA. Gli italiani hanno speso 37,6 miliardi di euro nel 2004 per l'acquisto di automobili, il 3% in più dello scorso anno. La crescita non è dovuta all'aumento dei listini ma ai tipi di modelli acquistati. Si privilegiano infatti vetture di gamma sempre più elevata e ricche di optionals. La spesa totale per la mobilità automobilistica (compresi i costi di gestione) è stata di 150 miliardi, il 20% della spesa totale delle famiglie.



LA GPR RACING O NUDE, 15 CV ... PREZZI RISPETTIVAMENTE ... 4850 E 4730 EURO

Con Derbi torna una 125 da sogno

La Derbi ... 125 Racing, con motore a due tempi Euro2, supera i 130 km l'ora

Bruno de Prato
MILANO

C'era una volta la 125 sportiva, sogno ambitissimo di tutti i sedicenni in odore di promozione. I produttori nazionali, Cagiva, Aprilia e Gilera in particolare, più Honda e Yamaha, si sfidavano a colpi di cavalli, ... badare a spese. Quelle dei papà, beninteso, perché con i cavalli crescevano il grado di sofisticazione delle moto e il cartellino del prezzo. Si arrivò a proporre vere 125 GP da 30 Cv, tiratissime e da almeno 8 milioni del vecchio conio. Quando il legislatore pose fine a questa follia imponendo un tetto, ragionevole, di 15 Cv, la categoria si estinse peggio dei dinosauri, senza neppure lasciare reperti fossili.

Ora la spagnola Derbi, che grazie alla cura Piaggio sta tirando fuori il meglio ..., fa un gran salto di classe e propone una vera moto hi-tech: la GPR 125. In effetti le moto sono due, nettamente differenziate per stile e missione: la sportivissima Racing, completa di una bella carenatura, e la roadster svestite Nude. La GPR 125 Racing rappresenta un piacevole e razionale ritorno al classico, alla sportiva pura ma senza gli eccessi irresponsabili del passato.

Una 125 raffinata e mirata ad un pubblico di giovani che sognano di scendere in pista con una vera moto GP. Derbi ha fatto leva sulla sua grande competenza nei motori a due tempi proponendo un propulsore di tecnologia talmente avanzata da rientrare negli standard di omologazione Euro2. Rigorosamente «a codice», sviluppa i 15 Cv consessi, ma lo fa con ... densità di erogazione ai bassi e medi regimi e una progressione che neppure i più evoluti quattro tempi si sognano. La velocità massima supera leggermente i 130 km/h, con ottima accelerazione e ripresa, ma è l'eccellente ciclistica della GPR 125 Racing che procura il maggior piacere di guida, anche al motociclista esperto. Il telaio ha una struttura poderosa per la cilindrata, a travi diagonali in alluminio, con eccellenti caratteristiche di rigidità torsionale e flessionale, di bilanciamento e assetto geometrico.

La componentistica è di ottimo livello in ogni reparto, come la forcella anteriore a steli rovesciati da 40 mm, i pneumatici cinturati ... 110/80-17 e da 140/70-17, e l'impianto frenante basato su due dischi (l'anteriore da 300 mm, con pinza radiale). Derbi GPR 125 Racing è una moto molto maneggevole, stabile e con gran doti di tenuta anche ad angoli di piega da vera sportiva, ma soprattutto capace di garantire ottima qualità in termini di sicurezza.

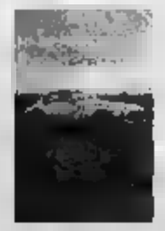
Il tutto a prezzi molto attraenti: 4.850 euro per la GPR 125 Racing e 4.730 per la GPR 125 Nude.

Ferrari, il Dizionario per sapere ...

Gilberti Federico. Ma chi era costui? Con il «Dizionario della Ferrari» scoprirete che è stato il primo ds, dal 1947 al 1951, di Maranello. L'opera di Vincenzo Borgomeo mescola in modo vivace e sintetico storia, vetture, piloti, piste, azienda. Aneddoti, leggende, personaggi trattati come eroi da romanzo. ... Ferrari a Luca Montezemolo. Una importante appendice comprende tutte le vittorie delle rosse, l'organigramma della Ferrari, la produzione. L'opera finisce per ... un frizzante racconto di ... pagine, scritto con passione e competenza, per i tipi di Newton & Compton Editori (il prezzo è di 14,90 euro).

C'era una volta un mito: ... Cisitalia

Una storia breve ma intensa, ... successo travolgente, poi un crollo finanziario rapido. Un'avventura condita da qualche mistero che si è svolta nella Torino dell'immediato dopoguerra: ... quella della Cisitalia di Piero ... che Mario Simoni rievoca ... finezza nell'elegante libro «Un sogno chiamato Cisitalia» (A&G Photo Edizioni, 224 pagine, 60 euro). La berlinetta 202, carrozzieri e progettisti famosi, da Pininfarina a Giacosa, piloti, industriali riemergono a 60 anni di distanza: una storia rivista e analizzata ... scrupolo, da ... emergono particolari inediti.



Storie di rally
... anni ...

«Storie ... rally»: in 21 capitoli Guido Rancati, specialista del settore, racconta 40 anni di emozionanti avventure in giro per il mondo. Una galleria di piloti e auto, di sfide ed episodi divertenti o drammatici. Da Munari ad Alen, da Bettega a Sainz. Il volume (Edizioni Pendragon, pp 140) costa 14 euro.

OSTERIE FUORIPORTA

con il MAGO SMITH l'inventafeste

si balla con "DUO CERRATO" Music Live

FUORIPORTA

del Castello di Santa Vittoria

Via Statale n°68 - Cinzano di S.ta Vittoria d'Alba
tel. 0172 479285 - www.osteriefuoriporta.it

CAPODANNO AL FUORIPORTA!

...e anche il 31/12 puoi scegliere.

OSTERIA E VINERIA
GRAN CENONE

Aperitivo ■ Buffet

Carpaccio di Manzo de "La Granda" con carciofi di Albenga

Strudel di Salmone all'Aneto con salsa allo zafferano

Tortino di Patate ■ Porri con fonduta

Zuppa di Cozze all'erba cipollina
Maltagliati al Ragù di Cervo

Stinco di Vitello con salsa alle mele

I Formaggi delle Isole

Buffet di dolci del FuoriPorta

Vini :

Aperitivo con *Prosecco* di *Serafini&Vidotto*
Roero Arneis delle *Cantine del Castello di S.ta Vittoria*
Roero Superiore delle *Cantine del Castello di S.ta Vittoria*
Moscato delle *Cantine del Castello di S.ta Vittoria*
Bollicine

€ 80,00

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

SIAMO APERTI DALLE 19 ALLE 7 DEL MATTINO

PUB COVENT GARDEN
NEW YEAR PARTY

I HAMBURGER de LA GRANDA: il "Giotto" con Formaggio, patatine fritte e cipolle

+ 1 DRINK

€ 15,00

e ... per chi resiste nella notte ...
PIZZA e PASTA A VOLONTÀ !

OSTERIA MEDITERRANEA
GRAN CENONE

Aperitivo ■ Buffet

Manzo all'albese con porri ■ parmigiano

Tagliata di tonno ■ carciofi saltati

Fagottino alle verdure ■■■ bagna cauda

Zuppa di Cozze all'erba cipollina
Vesuvio al pesto con gamberi spellati

Stinco di Vitello con salsa alle mele

I Formaggi delle Isole

Buffet di dolci del FuoriPorta

Vini :

Aperitivo con *Prosecco* di *Serafini&Vidotto*
Roero Arneis delle *Cantine del Castello di S.ta Vittoria*
Roero Superiore delle *Cantine del Castello di S.ta Vittoria*
Moscato delle *Cantine del Castello di S.ta Vittoria*
Bollicine

€ 80,00

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5484526; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452184; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; CATANZARO, via M. Greco 79, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72537; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573658; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913639; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Tori. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; [redacted]LI, via Verdi 40, t. 350754. PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi [redacted] presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53041; SAVONA, via Paleocapa 13/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273000; SANREMO, corso Mombello 15, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della [redacted]ompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro[redacted]**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti [redacted]. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli [redacted] unico [redacted] della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO [redacted] DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.8.2003 n°276, vieta la pubblicazione di invisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a [redacted] tali leggi.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati. Nessuna spesa anticipata. Finan Spa 011.581.9454 (UIC 28171)

[redacted] 2

[redacted] I AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [redacted], bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services srl. 02.295.18014.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica ricerca 1 montatore meccanico proveniente settori automazione e attrezzature da inserire come responsabile. CAU Srl strada Rivalta-Piossasco 42/44 Bruino. Ambosessi inviare curriculum: produzione@caueri.it

IMPIEGATI

[redacted]RAMATO MOBILI SAS via Martiri 24 Nichelino assume impiegati venditori esperti nel settore del mobile. Am[redacted] telefonare ore 19,00 - 20,30 allo 011.627.0449 - [redacted]1.625.118.

TECNICI

IMPRESA [redacted] costruzioni ricerca responsa[redacted] amministrativo. [redacted] ambosessi di età [redacted] [redacted] richiesto [redacted] ragioneria e preferibilmente Laurea in Economia e Commercio, provenienza da settore edile [redacted]scenza approfondita della gestione contabile/amministrativa. Richiesta ottima capacità gestionali, di supervisione, con attitudine al comando e buone capacità [redacted] inviare curriculum vitae dettagliato con autorizzazione al trattamento dati [redacted] lgs. 193/03 - privacy) fax n. 011.895.0431/ e-mail gruppopiotto@tim.it, G.P. Srl - via Regio Parco n. 114/a - Settimo Torinese.

AGENTI I RAPPRESENTANTI

[redacted] distributrice valuta candidature per aperture immediate in [redacted] dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione [redacted] € 1.550,00 [redacted] iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

[redacted] 4

[redacted] FATTORINI

[redacted] occupato, patente C, cerca lavoro, Torino o zona limitrofa, no estero, anche part-time. Tel. 339.122.5300.

ELETTRICISTA 37enne, 3. livello artigianato, cerca lavoro in ditta seria, passaggio diretto. Tel. 338.856.8307 - 011.318.8647

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pratico referenziato offresi per albergo, ristorante, mense. Disposto a trasferirsi, anche stagionale. Tel. 340.323.7887.

IMPIEGATI

COMMERCIALE estero, buone conoscenze inglese, francese, tedesco, esperienza paesi Medio Oriente Russia e America offresi. Tel. 338.949.3644

40ENNE referenziata, patentata, amministrazione, bolle, fatture, carico/scarico, AS400, Windows, inglese, francese, madrelingua rumena. Tel. 329.156.5400.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted]R corso Grosseto 5° piano, [redacted] re; ingresso soggiorno, due camere, cucina, bagno. Posto auto. € 175.000,00 Tel. [redacted]91.

SERVAIS VIA impresa privato alloggio attico [redacted] in [redacted] di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.431.2859 - 349.051.8664.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

PIOSSASCO collinare fronte villa bifamiliare ampio seminterrato, terreno mq 10.000 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

LIGURIA

AFFARE Ceriale in piccola palazzina ampio alloggio composto da: soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizi balconata vista mare, box auto a soli € [redacted] Tel. 0182.930.415.

ALASSIO zona Paradiso appartamento mq 75 circa con giardino vista mare e posto auto privato. Tel. 335.534.5777.

[redacted] metri [redacted] mare ingresso [redacted] No [redacted] condominio, [redacted] Occasione. Arcacasa 0182.661 [redacted].

ANDORA [redacted] carattere ampio trilocale ristrutturato arredato. Cortile, Posto auto. Vero affare. Arcacasa 0182.661.046.

[redacted] centro bilocale [redacted] livelli arredato ristrutturato. Affiliato [redacted] 019.741.5002.

BORDIGHERA spettacolari villette singole unifamiliari, immerse uliveto, nuova costruzione, giardino privato. Euro [redacted].000,00, Tel. 0184.295.950.

DIANO [redacted] 50 metri mare come nuovo ampio bilocale servizi termoautonomo, garage. Solo € 195.000,00. Affiliato Fondocasa 0183.403.291.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 €- [redacted] Tel. [redacted]030 - [redacted]

LOANO direttamente da impresa, in [redacted] prenotiamo bilocali in costruzione a 300 metri mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

PIETRA LIGURE 100 metri mare bilocale più servizi balconata solo € 180.000,00. Affiliato Fondocasa 019.628.660.

PIETRA LIGURE 200 metri mare, bilocale con balconi, posto auto condominiale. € 185.000,[redacted] Affiliato Fondocasa [redacted]

SPOTORNO comodo mare e stazione [redacted] locale semindipendente posto auto, [redacted] to Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes. Bellissimi appartamenti nuovi, arredati € 111.949,00 scontati € 93.503,00 parking incluso! Paghi € 39.503,00 resto mutuo autofinanziato da affitto garantito. Italgest 848.842.842.

ANTIBES Juan Les Pins. Novità! A 30 metri dalla spiaggia, adiacente Palais Casinò; lussuosi appartamenti nuovi, terrazze, vista mare. Bilocale da € 181.125! Italgest 848.842.842.

[redacted] 100 metri spiaggia nuovi [redacted] bilocali terrazze, garage € 100.000,00 [redacted] mutuo. Garantito affitto. Christophe 348.775.0835 - 0033.613.500.533.

[redacted] Casinò immobile di lusso, monolocale prestigioso 40 mq. Rif 418. € 850.000,00. Dotta 377.0798.2000.

NIZZA appartamenti in palazzina da € 67.[redacted],00. Resa locativa 7% netta, con [redacted].

[redacted] centro/università vicinanze mare [redacted]randi signorili monolocali [redacted] terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € [redacted].000,00. Affitto assicurato Gen. Interim 011.389.762 - 335.280.081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIARDINI[redacted] prestigioso non accessibile pertinenza uffici mq 750 circa. GR L'immobiliare 011.505.039.

[redacted]

[redacted] **D'ASTI** [redacted] capannoni vari metrature affaccio autostradale per industriali/logistica, disponibile anche [redacted] di mq [redacted] Tel. 011.676.338.

[redacted] 6

TORINO PROVINCIA

RICERCHIAMO in acquisto Sestriere, Cesana, Sansicario per nostra clientela monolocali/bilocali. Massima valutazione. Bimar 011.43.591 [redacted]

[redacted] 7

TORINO CITTA'

[redacted] CASAFFITTI [redacted] Ferrarìs vuoto [redacted] 2 [redacted] cucina 2 servizi [redacted] piano alto € 1.100,00 Tel. 011.593.901.

[redacted]

BORGHETTO affitto mesi invernali mono[redacted] locale € 265,00 - bilocale € [redacted] (comprese riscaldamento/spese agenzia). Edilriviera 0182.070.355 (chiuso mercoledì).

[redacted] **LIGURE** Residence [redacted] 019.615.630, affitta appartamenti settimanali, periodo invernale, fronte mare, Tv sat, telefono, parcheggio.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA [redacted] (Borna [redacted] su tre piani, 800 mq, uffici [redacted] magazzino [redacted] Tel. 011.[redacted]

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] i vostri [redacted] vuoti/arredati per [redacted], nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.8[redacted]

RICERCHIAMO in affitto per nostra sele[redacted] clientela 2 camere cucina servizi massime referenze e garanzie. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti, con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. [redacted] 011.696.4713 - 011.696.4714

AUTOTORTONA [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1640 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel [redacted] mare 0182.640.964. Il piacere [redacted] mare d'inverno. www.badano.com.

ASTRA HOTEL *** Diano Marina, [redacted] 0183.497.011, fax 0183.497.165, [redacted] 0183.495.134, www.astrahotel.it. Familiare, buona cucina, parcheggio, servizi. Cenone e quattro notti in famiglia. Disponibilità dal 24 Dicembre al 09 Gennaio e oltre.

DIANO MARINA hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare [redacted] servizi e tv. Menù a scelta con verdure [redacted] buffet; anche appartamenti invernali.

DIANO MARINA Villa Aranci*** 0183.497.304 confort, parking, scelta menù, prezzo speciale Natale.

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] Europa nuovo metri 20 dal mare visitate propo[redacted] www.hoteleuropa-riviera.com - 0183.400.083.

[redacted] 11

A. [redacted] AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE DE 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.1[redacted].

[redacted] benestante [redacted] divorziato, amante vela, cerca lei max [redacted], sportiva, spiritosa, cultura adeguata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] ex hostess [redacted], capelli biondi, affascinante, elegante cerca uomo maturo, [redacted] viaggi tempo libero scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

[redacted] simpatica estroversa sensibile 54enne divorziata con figli grandi cerca uomo max 65enne, affettuoso, brillante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

FABRIZIA 31enne traduttrice [redacted] lunghissimi biondi occhi nocciola frequenterebbe libero romantico brillante scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

GIANFRANCO vedovo 64enne ex libero professionista veramente gentile, cerca donna max 55enne, purché simpatica elegante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIA 36enne bella grandi [redacted] verdi ragazza madre, [redacted] cerchebbe spiritoso sincero, frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. [redacted] **GEMMA** [redacted] acquista: [redacted], argenteria, monete, preziosi, [redacted]. Via Madama Cristina 42.

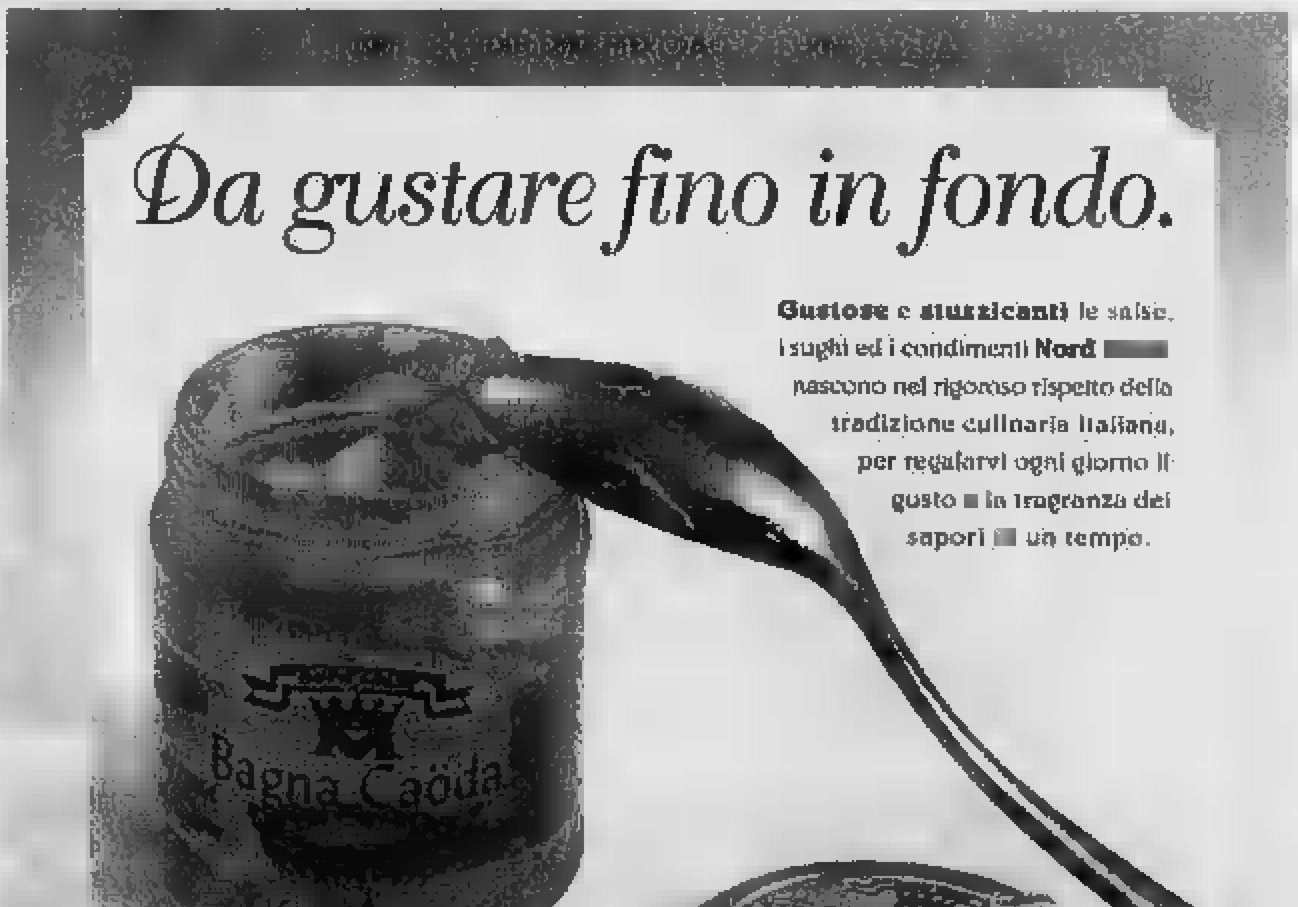
[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [redacted] argento, preziosi, francobolli numismatica [redacted] Max valutazione, Via [redacted].

Avviso ai naviganti.

Nasce il nuovo negozio on-line del tuo quotidiano.

Uno sguardo alla vetrina delle ultime iniziative, per poi far rotta sui libri, i dvd e le altre proposte editoriali del quotidiano, navigando veloci fino [redacted] **abbonamenti dell'edizione on-line** e alle esclusive offerte promozionali.

LA STAMPA www.lastampashop.it



OFFERTA LAST MINUTE

Opel Agila Club
5 porte 1000

■ ABS ● airbag

Valore listino	€ 9.550,00
RISPARMIO	€ 1.916,00
Prezzo Gencar	€ 7.634,00

SOTTOCOSTO

IPT esclusa

Opel Corsa Club
3 porte 1000

● ABS ■ airbag

Valore listino	€ 10.350,00
RISPARMIO	€ 2.806,00
Prezzo Gencar	€ 7.544,00

SOTTOCOSTO

IPT esclusa

NON ASPETTARE!
OFFERTA VALIDA PER IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL 30 DICEMBRE 2004

e per tutti i Clienti Gencar:
la nuova e vantaggiosissima
carta di credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 16 euro - Tan 18% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. [illegible]
(angolo [illegible] Giulio Cesare 229)
Corso Casale, [illegible] - Tel. 011 [illegible]

MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811

[illegible] (TO - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

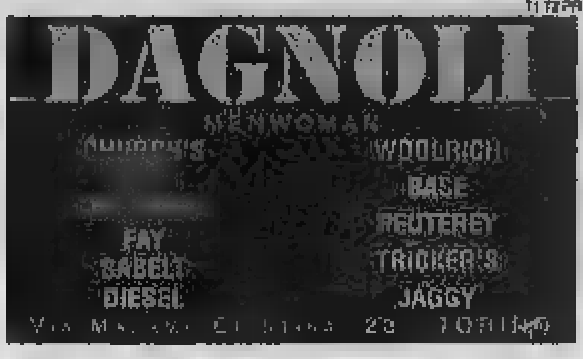
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 [illegible]
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 [illegible]11
CHIVASSO (TO) - [illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]

[redacted] STAMPA
PAGINA 37 GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENGO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it. [redacted] PER VOI» 011 [redacted]

CRONACA

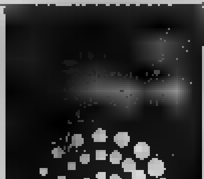


va bene

■ Pescante, missione compiuta. Il sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc è riuscito a trovare i finanziamenti necessari [redacted] coprire il «buco» di [redacted] milioni di euro di Torino 2006

va male

■ Minacce agli amministratori pubblici, pulmini danneggiati, sabotaggi: senza nulla togliere al legittimo diritto di protestare, in Val [redacted] Susa la contestazione alla nascente linea ad alta velocità sta assumendo contorni preoccupanti



Oggi ad Atrium, in piazza Solferino, alle [redacted] viene presentato l'ultimo libro di Dada Rosso, intitolato «Torino, sorprese in corso», sui grandi cambiamenti della città. L'incasso [redacted] vendita dei libri, in quella sede, sarà devoluto in beneficenza. Ricorderanno [redacted] Dada Rosso Arnaldo Bagnasco, Tiziana [redacted] e Khaled Fouad Allam.

■ Continua la presenza dell'alta pressione ancora per i prossimi giorni, ma un previsto cedimento [redacted] atteso dopo Natale con un graduale peggioramento del tempo. Ancora [redacted] tra oggi e domani sul Piemonte con isolata velatura [redacted] cielo e foschie [redacted] pianura. Temperature stazionarie. Zero termico oltre i 2000 metri. Sereno ieri a Torino con 5.7 di massima, -4.2 di minima e 50% [redacted] umidità alle [redacted] 17. Sereno l'anno scorso con 6.5 di massima, 0.6 di minima [redacted] 30% [redacted] umidità.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CHE RACCOGLIE TREMILA ESERCIZI PUBBLICI: «LA REGIONE CI AIUTI A FAR SLITTARE I TERMINI»

Torino boccia il decreto anti-fumo

L'Epat: nessuno di noi ha adottato le misure volute da Sirchia

Alessandro Mondo

«Incomprensibile», «irrealizzabile», «penalizzante», «iniqua». Ad una manciata di giorni dal 10 gennaio, la data fatidica [redacted] quale entreranno in vigore i rigoro[redacted] divieti anti-fumo disposti dal ministro Sirchia, fra i titolari dei locali torinesi è un susseguirsi di facce scure, commenti preoccupati, proteste.

Il dato significativo è che Torino non si adegua, o meglio non intende adeguare i locali. Se c'è qualcuno disposto a farlo [redacted] risulta all'Epat (esercizi pubblici associati): «[redacted] oggi non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione - spiega Carlo Nebiolo, il presidente -. Eppure dovremmo [redacted] i primi a saperlo...». Un silenzio eloquente, considerato che il numero degli iscritti - circa 3 mila locali pubblici a Torino e Provincia (1.500 gli associati in città) - qualifica l'ente come un rilevatore d'eccezione. A fronte dei pochi che stanno decidendo il da farsi, rigirandosi fra le mani preventivi da capogiro per mettere a norma i locali, la maggior parte [redacted] già deciso di tagliare la testa [redacted] toro: stop al fumo, sapendo che insieme alle sigarette si rischia di gettar via un numero non trascurabile di clienti.

Ieri l'Epat si è appellato al presidente Ghigo e all'assessore Galante (Sanità) per chiedere alla Regione di mediare con il Ministero. Obiettivo: prorogare di sei mesi l'entrata in vigore della legge. «In subordine - spiega Nebiolo - suggeriamo che per lo stesso periodo le sanzioni vengano riservate ai trasgressori, evitandole agli esercenti». Ma [redacted] direbbe una [redacted]aglia persa in partenza. Pur sperando fino all'ultimo [redacted] uno slittamento dei tempi, nei ristoranti - [redacted] nei bar e nelle caffetterie torinesi -, ci si prepara ad esporre la scritta «no smoking» e a farla rispettare, [redacted] questo a mandare su tutte le furie i titolari, refrattari all'idea di doversi trasformare in vigilantes. [redacted] Forestello, bar «Gatsby», via Solero: «Almeno all'inizio prevediamo un calo degli affari. Fra l'altro, si rischiano discussioni sgradevoli con i clienti». Francesco Tavella, «Caffè Lagrange», nell'omonima piazzetta: «Realizzare le [redacted] sale? Impossibile, e comunque [redacted] troppo costoso». Giorgio Carignano, «La Porta Rossa», via Passalacqua: «Qui [redacted] fumano tutti, purtroppo da ge[redacted] non fumerà più nessuno. Il fumatore è un cliente molto particolare, abbiamo già messo in conto un calo». Ling Kuang Xie, «Ristorante Nanchino», corso Beccaria: «Circa il 60 per [redacted] dei nostri [redacted] fuma. Stiamo pensando a come uscirne».

Nessuno [redacted] il principio della legge, [redacted] concordano [redacted] problemi tecnici ed economici che presuppone in forma così restrittiva. Alcuni locali [redacted] degli spazi per realizzare la doppia sala, in altri i titolari hanno fatto quattro conti scontrandosi con cifre da capogiro: impianti [redacted] ventilazione da rifare, porte automatiche, corridoi da realizzare ex-novo per impedire qualsiasi comunicazione fra gli ambienti... Praticamente un incubo. Non è [redacted] chiaro quale sarà l'ente incaricato di certificare l'idoneità dei locali in forma riveduta e corretta. «Mi hanno chiesto un preventivo di [redacted] mila euro per mettere a norma il locale, ristrutturato appena cinque anni fa tenendo conto della distinzione tra fumatori e non - racconta Nebiolo, nei doppi panni di presidente Epat e titolare del ristorante «Marco Polo» -: abbiamo sale distinte ed un condizionato[redacted] industriale. Tutto [redacted] rifare: dall'impianto di ventilazione alla canalizzazione nella controsoffittatura. Per questo vieterò il fumo, ma ho già stimato che il 10-15 per cento dei clienti non vorrà rinunciare alle sigarette». «Bionde» off-limits [redacted] che nella «Trattoria Da Cinzia» [redacted] Madama Cristina. «Metteremo [redacted] cartello, anche [redacted] va detto che già [redacted] molti chiedono la sala non fumatori - spiegano Mario e Cinzia Iacovone -. Probabilmente sarà solo questione di abitudine». «Pensare che basterebbe un po' di buonsen[redacted] - interviene Giuseppe Di Pinto, «Bar Tiziano» -. Così facendo, i locali che potranno permettersi di investire ruberanno clientela agli [redacted]. E' un'ingiustizia». Da gennaio anche qui, come nella maggior parte dei locali torinesi, si tenterà un difficile compromesso: far gettare la sigaretta ai clienti senza per questo dover gettare la spugna.

Carlo Nebiolo, presidente Epat

SPECCHIO DEI TEMPI

«Tredicesime dell'amicizia» Superato il milione di euro

Grazie alla generosità dei lettori [redacted] sottoscrizione natalizia ha raggiunto l'obiettivo prefissato per offrire un aiuto concreto ai nonni in difficoltà

Servizi A PAG. 43

IL PRESEPE [redacted]

Rubate 50 statuette Neanche le statuine dei presepi sono più al sicuro da furti. In meno di venti giorni quello allestito in via Cottolengo 15 a Pianezza, nel giardino di una villetta, è stato vittima di ben tre raid notturni costati, complessivamente, una cinquantina di statuette delle 400 che costituiscono, con 150 pecorelle e cammelli, decine di case e una trentina di personaggi che [redacted] muovono, un'opera che copre tutto il giardino della villetta. «Sono 18 anni che lo realizziamo - racconta la padrona di casa, Maria Teresa Cuatto -. All'inizio era in un angolino, adesso [redacted] ovunque». Tutto è artigianale, realizzato durante l'anno. E perché la gente possa vederlo bene il cancello del giardino viene lasciato aperto fino a sera tardi. «Certo - conferma il marito Edoardo Merlo -, perché di sera è più bello».

Patrizio Romano A PAG. [redacted]

RESPONSABILI CINQUE MAGHREBINI, DUE ARRESTATI

Sei rapine in 4 [redacted] presi dai carabinieri

Le piccole bande di rapinatori in azione, di notte per le strade, [redacted] sono purtroppo una novità. Così i carabinieri del Nucleo Radiomobile si sono trovati a fronteggiare una gang sospettata di [redacted] a segno ben 7 rapine nell'arco [redacted] poche ore, 5 praticamente [redacted] fila. Alla fine i militari hanno arrestato i responsabili, due maghrebini, uno dei quali minorenne.

Il grande slam è cominciato con la rapina dell'auto, una Golf, [redacted] il giorno prima ad un passante, costretto a scendere dalla vettura, allontanatasi poi con cinque [redacted] a bordo.

La banda ha poi colpito nel cuore della notte successiva. Prima assalto all'1,07 in via Marco Polo (vittima Federico D., bottino due cellulari [redacted] scarpe griffate), la seconda all'1,15 in corso Sebastopoli (vittima Mario S., bottino un orologio), la terza all'1,34 in via Caboto (vittima [redacted] D., bottino un cellulare e 70 euro), la quarta alle 2,10 [redacted] Cibrario (vittima Maurizio C, bottino un computer, una penna ottica, un cellulare [redacted] un portafoglio). [redacted] una pausa, spiegata forse con le bottiglie di dolcetto vuote trovate più tardi a bordo della Golf. Così le rapine [redacted] alle 5,10 in piazza Statuto (vittima Teresa [redacted], bottino [redacted] borsetta) ed alle 5,32 [redacted] Principe Oddone (vittima un operaio nigeriano, bottino un portafoglio). E' quest'ultima rapina, quella fatale alla gang. Perché i militari riescono, subito dopo, ad «agganci[redacted] la [redacted] fuga, nella zona di strada del Fortino. L'inseguimento è lungo e complicato, [redacted] alla fine l'auto è bloccata. A bordo ci [redacted] ancora due [redacted]ghrebini Khadri El Miloudi, 25 anni, Cumiana, strada Costa 42, e A. B. K., 17 anni, clandestino in Italia. La refurtiva è stata [redacted] buona parte recuperata.

L'Università dall'Europa al Piemonte

Giovanna [redacted]

L'UNIVERSITÀ degli Studi volta pagina. E [redacted] segnala simbolicamente nel [redacted] più solenne della vita dell'ateneo, la cerimonia di inaugurazio[redacted] dell'anno accademico al tea[redacted] Regio. Per la prima volta, dopo moltissimi anni, quest'anno l'avvenimento - [redacted] per il 10 gennaio - non avrà come di consueto un ospite d'onore venuto [redacted] lontano. Nel tempo si [redacted] avvicendati [redacted] palco ministri, commissari europei, persino il presidente della Repubblica (Oscar Luigi Scalfaro fu l'ospite d'onore nel '99), e seguendo la tradizione del nome illustre nel campo della vita politica, culturale e scientifica fu invitato in anni recenti anche Tommaso Padoa Schioppa.

Quest'anno [redacted] il rettore Ezio Pelizzetti, eletto nell'estate, ha scelto di invitare (oltre al sottosegretario Maria Grazia Siliquini) il sindaco Sergio Chiamparino e i presidenti della Provincia Anto[redacted] Saitta e della Regione Enzo Ghigo, che mai avevano [redacted] il microfono alla cerimonia. Gli anni scorsi erano sempre rimasti seduti in prima fila. Significativamente, Pelizzetti ha cambiato anche lo slogan dell'ateneo. «Un'Università per l'Europa» coniato da Rinaldo Bertolino lascia il posto a «Una grande Università per Torino e per il Piemonte».

Non si tratta di pura esteriorità, perché dietro alla modifica del cerimoniale c'è un significato che Pelizzetti conta di tradurre in fatti concreti. «Voglio mandare un segnale preciso. Il nostro territorio è attraversato da [redacted] grave crisi, e l'Università vuole essere motore della sua ripresa. Manteniamo le caratteristiche di un ateneo internazionale, la cui caratterizzazione europea è per me [redacted] e riconosciuta. A questo punto vogliamo porci al servizio dell'area in [redacted] operia[redacted]. Come? «Lo spiegherò nel [redacted] discorso del 10 gennaio». Il [redacted] però è sin d'ora chiaro. «Non abbiamo la bacchetta magica, ma è tempo che ci rimbocchiamo tutti le maniche. Ci dedichia[redacted] alla ricerca e alla formazione, dunque questi sono gli ambiti in cui opereremo, formando [redacted] classi dirigenti di domani, creando nuove generazioni di scienziati, e mettendo a disposizione i nostri prodotti di ricerca. Possiamo fare molto. Anche accentuando il ruolo dell'[redacted]ità [redacted] motore di riqualificazione urbana, e preoccupandoci dei lasciti olimpici, anche come via di attrazione di studenti di [redacted]o[redacted]nia. Non casualmente, il rettore ha affidato la prolusione al sociologo Arnaldo Bagnasco, che affronterà questo tema: «Isole nella corrente. Regioni e città nei processi [redacted] globalizzazione». [redacted] non seguirà, [redacted] in passato, un rinfresco né un pranzo. «Sono cambiate le condizioni di contorno. Non voglio far pranzi e poi lamentarmi del fatto che mancano i fondi. E comunque, con l'aria che tira, è giusto far festa, ma senza esagerare. Non essere sobri, in un tale momento di recessione, sarebbe di cattivo gusto».

A TORINO MANCANO POLIZIOTTI

La Margherita chiede un tavolo nazionale per varare misure di sicurezza nelle grandi città

«Basta con le strumentalizzazioni sulla sicurezza di certi esponenti di governo che accusano il Comune di non fare la parte, anche dopo la legge Bossi-Fini dicastero Berlusconi». Lo denuncia gruppo municipale della Margherita vice sindaco Calgaro, gli assessori Lepri Borgione, il capogruppo Altamura e il segretario Panero). Il partito di Prodi chiede all'esecutivo centro-destra di agire con serietà, completando gli organici di polizia («A Torino sono necessari 400 agenti in più») e consentendo Comune di assumere vigili urbani. Secondo Lepri, governo non fa il suo dovere, ad esempio stilando accordi bilaterali con i Paesi stranieri che evitino le richieste di asilo politico alla fonte: «In Romania ci situazioni che li giustifichino». Margherita, infine, chiede un «tavolo nazionale» con le grandi città «per approfondire i temi della sicurezza e trovare soluzioni».

Il capogruppo in Comune, Altamura

UN FORUM SU

Il centrosinistra Palazzo Civico ha un sito web aperto ai cittadini

I gruppi di maggioranza Comune (Margherita, Ds, Comunisti Italiani, Verdi e Popolari-Udeur) hanno presentato «Agireincomune», sito Web dove viene ospitato forum permanente di confronto e di approfondimento, suddiviso per temi e contenuti, aperto al contributo dei torinesi e degli amministratori pubblici. «Agireincomune» è uno spazio aperto e libero tutti i «per evidenziare, analizzare, verificare idee, situazioni e problemi; proporre discussioni dibattiti su temi definire azioni e progetti comuni di governo della città». Con esso si potranno discutere le priorità della civica amministrazione fino al 2006. Come primo rilevamento chiesto di indicare, 14 nomi, qual è il leader che dovrebbe guidare centrosinistra: due voti andati a D'Alema e uno ognuno a Fassino, Prodi e Letta.

Il sito si chiama «Agireincomune»

NON SOLO EGIZIO E BAROCCO, TORINO APRE LE PORTE DELLE SUE AZIENDE

Le perle dell'industria si mettono in mostra

Longo

Lo sapevate voi che la prima esposta al Moma di New York, nel 1952, la mitica Cisitalia 202 del 1947, frutto dell'estro di Pininfarina? Gli appassionati del turismo industriale sì. Per loro - e per tutti i curiosi - Torino apre le p dalle sue industrie simbolo del Made in Italy e dell'innovazio- tecnologica.

Perché va bene Torino città romana e barocca con di prestigio come l'Egizio quello Cinema, solo. Tra due mesi i turisti non si mette- in coda solo davanti alla Mole ai ristoranti del rinomato enogastromomico piemontese, davanti alle fabbriche.

Le prime ad essere visitate quella dell'automobile e della penna. Bertone, Giugiaro e Pininfarina per la filiera dell'auto-design, Aurora, Lecce Pen, Wilson Stilo Linea per quella della penna. Sulla di analoghe esperienze già consolidate in Francia, Germania e Inghilterra, Torino - primo caso in Italia, grazie alla collaborazione tra la Camera di Commercio di Torino e Turismo Torino - si gioca la carta di un nuovo genere di turismo. Inizialmente di nicchia - per il 2005 previsti tra i e i mille visitatori - ma che, oltre a contribuire al rilancio della città, le sue radici in un consenso più vasto. «Basti pen-

Bertone è una delle prime mete del turismo industriale che partirà nel 2005

LE METE

Lo stile Pininfarina

Il nuovo stabilimento di Cambiano sarà una delle mete visitate dagli appassionati del turismo industriale. Costato circa 20 milioni di euro, è l'ultima scommessa Pininfarina.

Il regno della Stilo

Opere stilografiche e altre penne nell'azienda di San Mauro, sarà aperta al pubblico dal 1° marzo. La contitolare Laura Chicco Canetto: «È un'occasione di rilancio».

Camera di Commercio e «Turismo Torino» si alleano per attirare gli appassionati dell'auto

L'iniziativa, consolidata in Francia, Germania Inghilterra, è la prima in Italia

- Joseph Ejarque, direttore di Turismo Torino - che in tutto il mondo si contano 6 milioni di appassionati dell'auto». Livio Cordero, presidente di Turismo Torino aggiunge: «Rendere fruibile il settore industriale a turisti for- motivati un progetto che anni avevamo in cantiere. Grazie alla preziosa collabo- della Camera di commercio, da oggi l'industria diventa una vera e propria turistica a cui noi crediamo molto. Ci auguriamo infatti che tale iniziativa, che non ha eguali in Italia, possa avere il succes- di altre capitali europee che anni sperimentano questo tipo di turismo».

Le prossime tappe, poi, coinvolgeranno grandi stabilimenti come la Fiat, settore aerospaziale e quello tessile (con un'attenzione particolare ai lanifici del Chierese e del Biellese). «La valorizzazione dell'economia del territorio - sottolinea Alessandro Barberis, presidente della Camera di Commercio di Torino - passa anche attraverso la conoscenza, soprattutto del mondo del lavoro e delle imprese. Torino e il Pi hanno una nota reputazione in molti settori della ricerca, della creatività, della produzione. A Torino, è la penna Aurora e milioni di vetture circolanti in varie parti del mondo sono state create qui da noi, in nostre imprese. Siamo i leader mondiale del car design e possiamo vantare la prima automobile esposta al Moma di New York, come una delle sei più belle del mondo».

Più in dettaglio, le si articoleranno in 2 al mese della durata di 3 ore circa in lingua italiana, inglese o francese alternate per filiera. Nello stesso mese, quindi, viene organizzato un tour presso un'azienda di produzione delle penne uno presso un'azienda di design-motori. Il percorso si svolgerà in autobus con un intrattenitore di Turismo Torino a bordo al costo di 5 euro (per coprire le spese di assicurazione). Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web to.camcom.it e rino.org.

IL CONSIGLIO REGIONALE

«Il 2004 ha portato lo Statuto»

Novantadue sedute per un totale di 53 giornate di lavori e oltre 240 di dibattito, la presentazione di progetti di legge, 81 deliberazioni e 566 interpellanze e interrogazioni: questa in estrema sintesi l'attività del consiglio regionale Piemonte nel 2004. Il punto, incluso l'annuncio che il settore Comunicazione ha conseguito la certificazione europea Iso 9001/2000, è stato fatto ieri nella tradizionale conferenza stampa fine anno del presidente dell'assemblea, Roberto Cota, con il vice Lido Riba e il consigliere segretario Ennio Galasso: «Il più importante risultato di quest'anno e dell'intera legislatura - ha sottolineato Cota - è la stesura del nuovo Statuto del Piemonte, il terzo in Italia ad superato a pieni voti l'esame del Governo. Il Piemonte può dirsi così prima Regione del ad avere approvato in via definitiva la propria nuova Carta Costituzionale». Per to questo risultato concorre, insieme alla certificazione europea e a tutto il lavoro to dal consiglio sul fronte legislativo, al «bilancio assolutamente positivo» dell'anno della legislatura che stanno per concludersi. «In questi anni - ha os - gli aspetti istituzionali dell'attività hanno acquisito un più largo respiro, andando al di là e casacche di partito. E il consiglio è divenuto sempre più il dalla vita politica del Piemonte».

CASONI CRITICA IL COMUNE

Il Passante sotto la Dora «Un errore»

Più impegno per migliorare il trasporto regionale. Lo ha chiesto William Casoni, vicepresidente della giunta regionale a ai Trasporti, durante l'incontro svoltosi Mauro Moretti e Roberto Testore, amministratore delegato Rete Ferroviaria Italiana di Trenitalia. Presente il direttore del Trasporto Regionale di Trenitalia Ewald Fischnaller, Casoni ha chiesto alle Ferrovie di non i problemi lamentati dai viaggiatori: «I passeggeri sono esasperati dalla di informazioni; nelle stazioni annunci per altoparlante sono carenti e intempestivi, inoltre stata tutto assente l'informazione sul nuovo orario entrato in vigore il 12 dicembre». Nell'occasione, l'assessore ha chiesto istituire una nuova figura di responsabile delle informazioni nelle stazioni principali: una a di una piccola struttura con l'incarico di gestire i rapp con i viaggiatori. Ma sul tavolo c'erano anche i modi che ancora affliggono il sistema ferroviario regionale. Tra gli altri il Passante ferroviario di Torino problematico, ha detto Casoni, «dalla volontà del Comune di realizzare il sottopasso dalla Dora invece di realizzare linee in superficie: intervento che sarebbe stato molto più semplice». Secondo la Regione la variante slittare i tempi molto eventi, non prima del 2011: «Un ritardo che impedirà questi anni di vedar migliorare in modo significativo i tempi di percorrenza nel nodo di Torino, con soprattutto sui treni regionali». [ale.mon.]

[redacted] BILANCIO DELLA FINANZIARIA [redacted]

Fabio Pasquini, presidente di Finpiemonte

Finpiemonte chiude in attivo il 2004 «Ma [redacted] servono più risorse»

[redacted] Finpiemonte, istituto finanziario regionale [redacted] fa da anello di congiunzione tra pubblico, finanza e imprese per sviluppare l'economia e i servizi, ha diffuso i risultati dell'esercizio 2003-2004 che vedono [redacted] 49% degli investimenti [redacted] attività istituzionali (da 519,3 a 773,8 milioni di euro) e utili lordi pari a circa 2 milioni, triplicati [redacted] tre anni. Ma il presidente Fabio Pasquini ha segnalato una possibile strozzatura nel rapporto fra [redacted] e attività: «I nostri mezzi [redacted] adeguati a quello che stiamo facendo ora, [redacted] dobbiamo continuare [redacted] sviluppare [redacted] attività come ci chiedono i nostri azionisti, serve qualcosa di più. In 25 anni la Finpiemonte ha fatto [redacted] solo aumento [redacted] capitale: provate a citare un'altra holding pubblica o privata per la quale si possa [redacted] stesso. Eppure lo strumento che abbiamo in mente per ottenere nuovi fondi non è un generico aumento di capitale ma piuttosto la via degli accordi [redacted] partnership con gli istituti bancari, su iniziative specifiche [redacted] condurre insieme definendo in anticipo il business plan». Il modello è già [redacted] sperimentato: [redacted] quello dei contratti [redacted] associazione in partecipazione con le Fondazioni bancarie. I risultati, spiega Pasquini, sono stati eccellenti, però le Fondazioni hanno dei vincoli statutari e [redacted] altro genere nelle loro operazioni; estendere l'esperienza, su basi analoghe, alle banche vorrebbe dire fare [redacted] salto [redacted] qualità. Per quanto Finpiemonte operi da [redacted] quarto di secolo, è possibile che a molti torinesi sia ancora più o meno sconosciuta. Per dare un'idea di che [redacted] fa, [redacted] può citare che fu sotto gli auspici di Finpiemonte che [redacted] realizzata a Torino, nel Quadrilatero Romano, la prima iniziativa di riqualificazione urbana alla fine degli Anni 70. Facendo un balzo dal remoto ieri all'oggi, la finanziaria regionale è fortemente impegnata [redacted] sostegno del turismo e dell'offerta di cultura, fondamentali per il rilancio della città [redacted] della regione (in vista dei Giochi del 2006 [redacted] non solo). [lui. gra.]

L'AZIONE LEGALE PROMOSSA CONTRO LA MULTINAZIONALE SVIZZERA

«Giustizia per le troppe vittime dell'amianto»

Esposto in Procura di 1700 malati e eredi

Alberto Gaino

Eternit, un marchio e un simbolo [redacted] industriale per quasi [redacted] secolo. Preso dal latino aeternitas, eterno. Come dovevano [redacted] re le lamiere ondulate, i tubi, le [redacted] ne fumarie, tutto quanto veniva [redacted] fabbricato con l'amianto. Comprese le casette «svizzere» da tirare su [redacted] 4 giorni. Talmente [redacted] diventare [redacted] Oggi l'Eternit [redacted] il simbolo di una strage silenziosa di operai e gente vissuta [redacted] agli [redacted] multinazionale svizzera [redacted] qu[redacted] cantoni del mondo. Anche [redacted] Italia: Casale Monferrato, Cavagnolo, Balangero, Reggio Emilia, [redacted] per il Belpaese, Bagnoli, Matera, Siracusa, Oristano. Una spoon river del dolore e della rabbia che, in Piemonte, incontri sulle rive [redacted] Po, dalle parti di Casale Monferrato. Dove l'Eternit aprì la sua fabbrica della morte nel 1906. Ieri, in [redacted] albergo del centro, l'«Associazione familiari vittime amianto di Casale», dirigenti Cgil, avvocati hanno presentato l'esposto firmato da «una prima tranche» di malati e parenti dei 709 morti censiti negli ultimi quindici anni. Alla fine saranno raccolte oltre 1700 «pratiche documentate» di asbestosi e mesoteliomi pleurici, contratti in particolare da [redacted] non [redacted] mai lavorato all'Eternit. E chi potrà farlo firmerà.

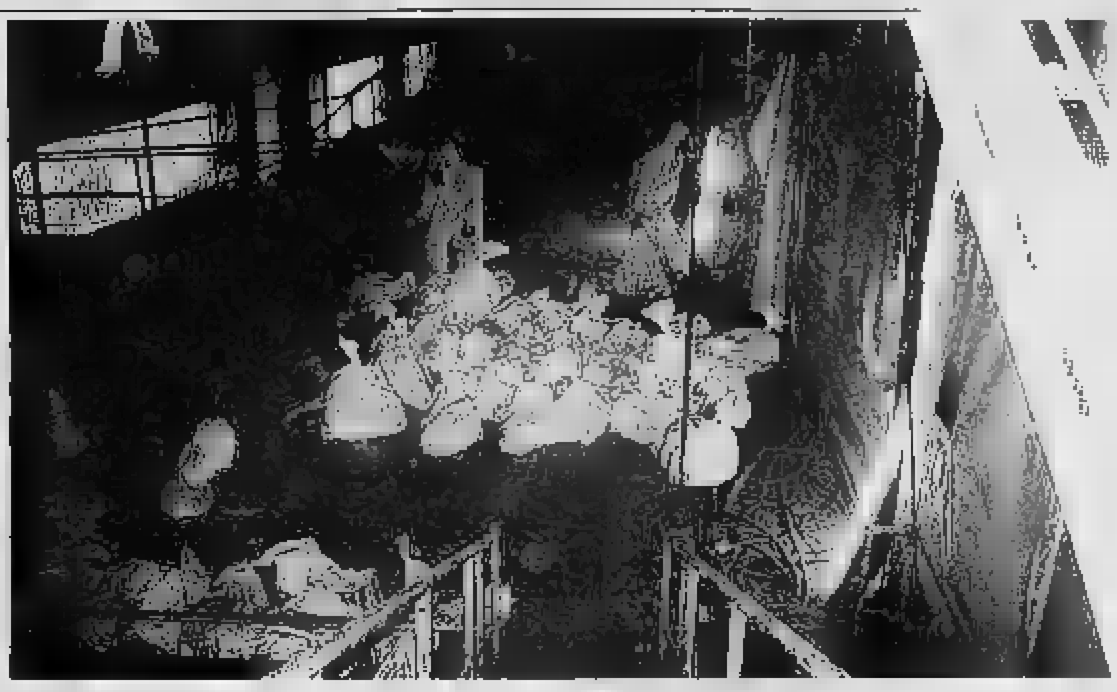
[redacted]

I lavoratori di Casale Monferrato Balangero, Cavagnolo e Bagnoli tenuti all'oscuro dei rischi

Per dare maggior peso all'accusa su cui sta stringendo l'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla multinazionale svizzera al [redacted] vertice, dal 1920, per ottant'anni, c'è stata la famiglia Schmidheiny, una delle più ricche al mondo: il disastro colposo che sta sfociando, come ipotesi di reato principale, in omissione dolosa di cautele antinfortunistiche. «Delitto» che si prescrive oggi in 15 anni e che colloca per un po' al riparo da un rischio giudiziario che sarà sempre maggiore con le ultime riforme legislative: la prescrizione [redacted] reato. C'è, del resto, un precedente, che ricorda l'avvocato storico dell'associazione, Bianca Guidetti Serra: il primo [redacted] processo ai dirigenti italiani dell'Eternit di Casale, nato da 800 casi di malattia professionale, «durato» in istruttoria otto anni, è approdato a sentenza definitiva di condanna per uno solo. L'ultimo in ordine di morte dei lavoratori. La prescrizione aveva abbattuto trent'anni di lotte [redacted] fabbrica e fuori, con la polizia che caricò e arrestò decine [redacted] operai che avevano occupato i ponti sul Po. Anni Sessanta. Quando la scienza medica documentava i gravissimi rischi per la salute.

Bruno Pesce (coordinatore della [redacted] amianto dell'associazione), Vincenzo Scudiere (segretario generale Cgil Piemonte), Nicola Pondrano (segretario Ca[redacted] del lavoro di Casale), Enrico Moroni (Inca nazionale), l'avvocato Sergio Bonetto [redacted] nome dei colleghi Forienza, Fusari [redacted] Pissarello) hanno insistito sui 40 anni di silenzio interessato del vertice Eternit «che ha manipolato anche l'informazione scientifica ordinando ai dirigenti delle varie sedi di far capo al laboratorio diretto [redacted] professor Robok, Neuss, Germania, per ogni indicazione da seguire». Mai parlare coi giornalisti, mai far stampare sui sacchi di amianto l'elementare avvertenza del rischio [redacted] citare [redacted] professore americano Selikoff, l'autore delle prime convincenti ricerche sul nesso di causalità fra l'amianto e la morte per asbestosi...

Si è pure parlato del futuro extragiudiziario, [redacted] bonifiche del territorio, dopo decenni di mobilitazione anche della popolazione casalese che ha ottenuto una legge per i 48 comuni [redacted] zona. Consentirà di stanziare 15 euro al metro quadro per rimuovere e sostituire l'amianto dalle [redacted]. «Chiediamo che la Regione Piemonte si faccia carico di estendere [redacted] i benefici». Chiedono anche [redacted] sulla ricerca scientifica mirata a [redacted] il mesotelioma, 30 anni di latenza, la strage del prossimo futuro. Guariniello ha ricevuto poco più tardi i loro 5 volumi di esposto e allegati. E sta raccogliendo i libri matricola dello stabilimento di Bagnoli, altre prove del disastro e del dolo, di una gestione coordinata dagli ultimi eredi degli Schmidheiny. Di Stephan in particolare, il riconvertito allo sviluppo sostenibile e agli aiuti umanitari, il patron della nave tedesca Cap Anamur che, a luglio, raccolse 37 immigrati naufraghi nel Mar di Sicilia.



Un interno dello stabilimento Eternit di Casale durante i lavori di bonifica dall'amianto

[redacted]

«Ho avuto la famiglia distrutta Neanche mia figlia s'è salvata»

[redacted]mana B[redacted] Pavese è la presidente dell'«Associazione famigliari vittime amianto di Casale». La sua esistenza è stata segnata dall'Eternit come moglie e madre: «Mio marito Mario Pavesi è stato 17 anni operaio in quella fabbrica e si è ammalato come tanti altri. Nel 1982. Di mesotelioma. Ed [redacted] mancato il 17 maggio 1983. [redacted] aveva ancora 61 anni. [redacted] delegato sindacale, ha lottato per tutto questo di cui stiamo parlando, senza riuscire a vedere nemmeno la [redacted] dell'associazione: [redacted] mancato prima». Anche [redacted] che l'Inail si decidesse a riconoscere - lo fece nel 1987 - il mesotelioma come malattia professionale. «Aspetti, che non è finita. Dopo 6 anni, nel 1989 si è ammalata, [redacted] di mesotelioma, mia sorella Libera. E' mancata l'anno dopo».

I suoi occhi azzurri sono un lago di silenzioso dolore. Non è finita, ripete il [redacted] sguardo: «Un anno fa, il 10 [redacted] questo mese, è mancato il figlio di Libera, Giorgio Malavasi. Aveva 50 anni. Non [redacted] mai lavorato all'Eternit. Ne[redacted] Libera aveva mai lavorato all'Eternit». Non è finita. «Quest'estate, in Slovenia, è mancata [redacted] mia cugina di mesotelioma. Io vengo di là. E là, al nostro paese d'origine, c'è una fabbrica come quella che c'era a Casale». Siamo vicini [redacted] culmine della sua tragedia. Le semplici parole si caricano di un'emozione più forte. Dice d'un fiato: «A [redacted] di quest'anno si è ammalata mia figlia Maria Rosa Pavese e il 24 agosto è mancata. Aveva 58 anni. Il massimo di quello che poteva capitare». Aveva figli? Il viso di questa moglie e madre coraggio cede per un lungo secondo. Sì, dice lo sguardo. Taciamo insieme. [redacted] lei [redacted] riesce a dire [redacted] che più le preme dire ora: «Mia figlia a[redacted] che, con la malattia, non finisse tutto. Vorrei che per [redacted] nuove generazioni ci fosse una fine. Lo vorrei anche per quanti non ci sono più». [al. ga.]

L'OPERAIO

«In fabbrica senza precauzioni La polvere copriva ogni cosa»

Piero Ferraris [redacted] nell'ultima fila [redacted] poltroncine, nella saletta della conferenza stampa. Sta con i suoi compagni di età, fabbrica, lotte e malattia. Ma lui ha un ricordo in più: [redacted] mesi a lavorare a Niederurner, trasferito in Svizzera, nello stabilimento madre dell'Eternit. Piero Ferraris ha un faccione tondo e rugoso, una voce roca, forte, ed è un uomo di [redacted] tempo che tiene [redacted] mano il cappello mentre racconta la sua storia. Senza aggettivi, secca, diretta, come solo [redacted] superstite riesce a ridurre tutto all'essenziale: la polvere, nubi quotidiane di polvere d'amianto. Ogni giorno. Per [redacted]. «Me ne sono andato quando sono tornato in Italia. Avevo problemi di respirazione, mi sentivo sempre peggio. Mi sono licenziato e ho cambiato mestiere». Era la fine del 1968. «Mi sono ammalato dopo, e ancora dopo mi hanno riconosciuto [redacted] malattia professionale».

Le date che Piero Ferraris ricorda con più nettezza sono quelle del 1947 e del 1957. Alza un po' la voce temendo di non essere compreso. Per dire che entrò all'Eternit, «a fare l'operaio», a quindici anni d'età. «Era il 1947, può immaginare la povertà che c'era e [redacted] fabbrica [redacted] dava lavoro. Per quello si teneva duro dentro [redacted] la polvere. Portavano l'amianto blu, importato dalla Russia. Il più [redacted], dalla stazione di Casale [redacted] al nostro stabilimento su carri che ballavano sul selciato e i sacchi facevano polvere sin dalla strada. Ordinavano di scaricarli come fosse farina. Altro che precauzioni. E noi [redacted] respirava tutto. Le mascherine sono [redacted] molto dopo». Poi l'hanno mandato a Niederurnen, co[redacted] tanti altri operai [redacted]. «L'impresa ci mandava per 6 mesi, io ci sono [redacted] 18. In Svizzera è stato come tornare indietro di vent'anni. La [redacted] nebbia fitta che avevamo in fabbrica, a Casale, nel 1947». A Niederurnen vi davano le mascherine? Il suo faccione ruota [redacted] gradi, scosso dal ricordo e [redacted] all'aria lo scaccia via.

L'AMMINISTRATORE

«Su 2300 abitanti 130 morti E tra loro c'era mio padre»

Franco Sampò ha 45 anni, lo sguardo serio di un amministratore pubblico coscienzioso e le parole di un figlio che, da bambino, vedeva tornare a casa il papà con la tuta blu da lavoro diventata bianca la sera. Bianca di polvere di amianto crisotilo. Franco Sampò è da giugno il sindaco di Cavagnolo, nel Chivassese, 2300 abitanti e 135 morti a causa dell'amianto «censiti» nell'ultimo periodo, attorno alla fabbrica che ci fu sino al 1982, la Saca, gruppo Eternit, e [redacted] campagne vicina. Operai, mogli di operai, contadini, gente che mai ebbe a che fare con l'amianto, in apparenza. Fra quei morti c'è suo papà Primo, operaio che lavorò 35 anni alla Saca. «I primi [redacted] mi raccontava che la nebbia provocata dalla polvere d'amianto era talmente fitta dentro quel capannone, che è arrivato a impiegare insieme più di 250 dipendenti, da [redacted] di vedere solo per pochi metri [redacted].

Franco Sampò riprende la storia del [redacted] paese dentro la Saca e svela come l'amianto ridotto a «polverino» venisse regalato agli abitanti della [redacted]. «Che lo impiegavano per ricoprire aie e sentieri. [redacted] altri casi le lastre di maggiori dimensioni, sempre composte da materiali imperfetti e distribuiti gratuitamente, [redacted] state utilizzate per coibentare sottotetti e pareti». Scrivono i legali nell'esposto presentato ieri: «Il protrarsi per decenni - a Casale come a Cavagnolo - di tale situazione ha enormemente complicato, sia per gli addetti che per [redacted] abitanti, il rischio di [redacted] patologie riconducibili eziologicamente alla dispersione dell'amianto». Asbestosi, cancro polmonare, mesotelioma pleurico.

Le ultime parole del sindaco di Cavagnolo sono per la [redacted]: «Lavava le tute di papà. Alla Saca dicevano agli operai di portarle a [redacted], pur conoscendo i rischi per la salute. Tacevano su tutto. La mamma ha macchie di asbestosi sui polmoni. Lo sappiamo e cerchiamo di tenerla sotto controllo medico».

Specchio dei tempi

«Lo sconforto degli arrampicatori [redacted]si in castigo» - «Rilanciare Porta Nuova [redacted] il viale alberato sparito nell'era fascista» - «Siate magnanimi con [redacted] rigattieri!» - «Scivolone» - «Orari accettabili»

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Siamo da [redacted] frequentatori [redacted] palestra di arrampicata del Palavela, che oltre a dare a noi possibilità di svago e aggregazione ed [redacted] p[redacted] accessibile è stata negli anni formatrice di talenti a livello mondiale. La palestra con tutte le sue strutture [redacted] invidiateci da [redacted] parte d'Italia è stata sacrificata sull'altare delle Olimpiadi. Sfrattati e collocati [redacted] forma assai ristretta in [redacted] capannone attiguo. Ora siamo di troppo anche lì e si prospetta una nuova struttura provvisoria ancor meno confortevole nell'attesa della costruzione della nuova sede (chissà quando?).

«Ringraziamo gli istruttori che con caparbietà e sacrificio [redacted] impegnano a tener in piedi questo sport in una città [redacted] Torino che non sa conservare e difendere le sue perle per rincorrere le utopie. Scusate lo sfogo [redacted] siamo fortemente amareggiati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sfogliando [redacted] bel volume fotografico dedicato [redacted] "Torino d'altri tempi" confrontando anche con le immagini dei precedenti volumi usciti lo [redacted] anno dedicate alla zona Porta [redacted]a-San Salvario, ho [redacted] un particolare interessante: tutto il lato [redacted] marciapiede di via Nizza fiancheggiante [redacted] scalo ferroviario di [redacted] Nuova, fino all'altezza del corso Valentino (attuale largo Marconi) era in origine fiancheggiato da uno splendido viale alberato, purtroppo scomparso durante l'era fascista all'atto della costruzione del palazzo delle Poste di Porta Nuova.

«Tutta la zona, [redacted] sappiamo, verrà tra breve interessata dai lavori per il tratto della metropolitana Porta [redacted]va-Lingotto, lavori [redacted] comporteranno lo sventramento pressoché totale di via Nizza, poiché in quel tratto [redacted] della via lo [redacted] del tunnel dovrà [redacted] eseguito "a [redacted] aperto", [redacted] potendosi usare la "talpa", non in grado di effettuare la curva a stretto angolo tra corso Vittorio [redacted] appunto, via Nizza. Ne consegue che, al [redacted] dei [redacted]ri, occorrerà procedere alla ricostruzione pressoché integrale della via con tutto il sedime sovrastante. Troverei pertanto opportuno che, in tale occasione, si pensasse ad una ricostruzione dell'alberata originaria, per lo meno nel tratto [redacted] l'attuale [redacted] della Pol. Fer. e l'ingresso [redacted] Poste, [redacted] modo da abbellire tutta l'area, togliendole l'aspetto assai squallido e degradato che presenta attualmente».

Vincenzo Canta

Un lettore ci scrive:

«Vado sovente da rigattieri e antiquari per passione e per [redacted] più di [redacted] volta mi [redacted] trovato con vecchiette che aprono il loro pacchetto per sottoporre al compratore, a volte [redacted] cianfrusaglie a volte oggettistica di pregio, persone che a malincuore si disfano di cose di famiglia, che è immaginabile ne siano particolarmente affezionate, questo [redacted] dubbio per arrotondare la pensione. Allora, cari acquirenti, non pensate solo di fare un affare, ma siate magnanimi, perché se queste persone si rivolgono a voi è per necessità».

Franco Borga

Un lettore ci scrive:

«Domenica 12 dicembre [redacted] 10,45 passando presso la patinoire [redacted] edifici Atrium, causa la [redacted] depositatasi sul legno del passaggio stesso, scivolavo pesantemente procurandomi escoriazioni al ginocchio e una distorsione al piede con rischio di frattura del femore. Possibile che i vigili presenti non avessero constatato il pericolo incombente? Oltretutto non [redacted] alcun medicinale di pronto soccorso. In taxi sono andato in ospedale dove, per fortuna, non mi sono [redacted] ri[redacted] fratture. Sono vedovo, ho 79 [redacted] e [redacted] solo, perciò giudicate voi».

Giovanni Tarditi

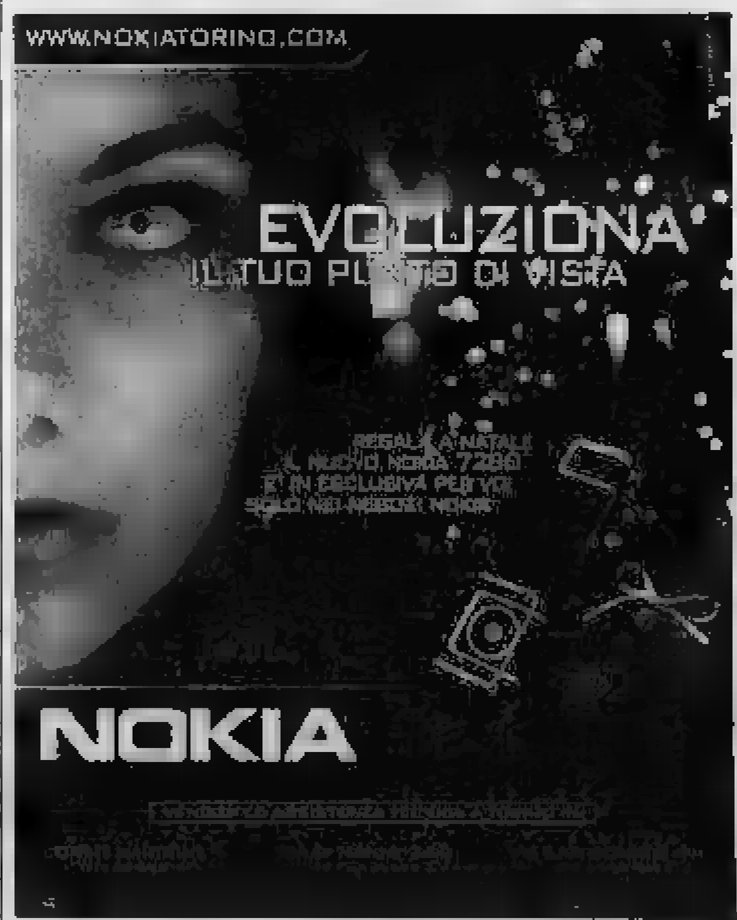
La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo a Michele Lupano, che ha segnalato i ritardi del treno 4358 "Alessandria-Casale-Torino-Pinerolo", [redacted] di[redacted] più frequenti a partire [redacted] data [redacted] introduzione [redacted] nuovo orario 2005. Ma da questa data, il treno è effettivamente arrivato in sensibile ritardo solo martedì 14 e giovedì [redacted] dicembre. Negli ultimi due giorni, è giunto [redacted] destinazione, sia nella stazio[redacted] di Torino Lingotto che [redacted] quella [redacted] Pinerolo, in perfetto orario.

«Si sarà quindi trattato di un problema legato ai primi giorni di circolazione con le [redacted] modalità, soprattutto tenendo [redacted] che il treno [redacted] sulla trafficatissima Torino-Milano. Per ora, la regolarità si sta attestando a livelli più che soddisfacenti».

Segue la [redacted]

specchiotempi@lastampa.it



Rapalino®

oltre 40 anni di buon gelato

Rapalino, più di 70 gusti di buon gelato
e tanti punti vendita

... il prossimo apritelo voi con la nostra
collaborazione

Buone Feste!

Rapalino - V. Oslavia 60, Torino - Tel. 011.899.89.82
www.rapalino.it - apriunpuntovendita@rapalino.it

[redacted]

16 gennaio

CONTRO IL CANTIERE

In località Crotte [redacted] Chianocco si svolge la prima manifestazione anti-Tav. Duecento persone si ritrovano per protestare contro l'apertura di un piccolo cantiere per i sondaggi. Una settimana dopo, il cantiere viene tolto.

5 dicembre

[redacted] DANNEGGIATO

In Val Cenischia, a Venaus, appare la scritta No Tav sulla fiancata di un furgone della ditta La Fenice che per conto di Ltf sta effettuando un monitoraggio ambientale sull'inquinamento dell'aria.

15 dicembre

CENTRALINE FUORI USO

Su tre centraline fisse sistemate sempre dalla ditta La Fenice in località San Rocco [redacted] Venaus per il controllo degli inquinanti presenti nell'aria, ignoti, nella notte, [redacted] della vernice [redacted] del letame, rendendole inutilizzabili.

ALCUNI AMMINISTRATORI CHIEDONO AIUTO ALLA PROVINCIA

«I politici della Val di Susa intimiditi dagli anti-Tav»

Attorno alla contestata opera un clima di tensione e ostilità. Ma il presidente della Comunità montana nega con decisione «Accuse da caccia alle streghe, i Comuni sono tutti contrari»

[redacted] Tropeano

«Alcuni amministratori della Bassa Val di Susa hanno chiesto l'aiuto della Provincia di Torino perché si dicono preoccupati della possibilità di venir in qualche modo emarginati se esprimono pubblicamente posizioni politiche diverse rispetto alla parola d'ordine No Tav che imperversa nella zona». La denuncia arriva da Stefano Esposito, capogruppo Ds a Palazzo Cisterna, che nei giorni scorsi ha ricevuto le confessioni di alcuni di loro che [redacted] hanno raccontato del «disagio» accentuato dopo [redacted] ultimi atti di sabotaggio che li sta espingendo a non formulare proposte costruttive». Altri ne hanno parlato con l'assessore ai Trasporti, Franco Campia. Spiega: «Mettiamola così: il signor Bianchi e il signor Rossi, due amministratori locali, stanno ben attenti a quel che dicono in materia di Alta Velocità perché hanno paura che la loro posizione risulti non in linea con la parola d'ordine No Tav. Vogliono il nostro sostegno e lo avranno».

Ma veramente in Val di Susa si vive questa situazione? Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana, diessino anche lui, nega con decisione: «Amministratori minacciati? Amministratori zittiti? A me non risulta. La posizione di tutti i sindaci della Comunità è chiara e netta: non vogliamo [redacted] Tav. Una posizione condivisa pubblicamente, e anche in riunione riservate, da tutti gli amministratori. La denuncia è generica e superficiale. Non vorrei che qualcuno avesse interesse [redacted] scatenare una caccia alle streghe. Servono prove e, soprattutto nomi, per questo chiedo un incontro con il presidente Saitta».

Anche Alberto Perino, uno dei promotori della lista No Tav che si è presentata alle scorse provinciali, respinge al mittente le accuse: «Evidentemente i Ds non hanno più argomenti per difendere l'opera. E' facile lanciare accuse generiche e senza [redacted] nomi. I sindaci, come ben sa la Regione, [redacted] compatti nel sostenere l'opposizione alla Tav». Ma possibile che non ci [redacted] amministratori pro Tav? «C'erano - replica Perino - ma sono stati mandati a casa nelle ultime elezioni. La prova che noi facciamo tutto alla luce del sole, senza violenza. Anzi siamo noi che chiediamo conto delle indagini sui sabotaggi perché la storia insegna: tra il 1975 e il 1977 in Val di Susa si registrarono [redacted] 13 attentati tutti contro l'alta velocità ma poi si scoprì che li fece un personaggio con le stellette. Altri 13 attentati ci sono stati nel corso degli anni ma la Tav non c'entrava nulla».

Le rassicurazioni non convincono il vicepresidente della [redacted] vincia, Gianni Oliva: «Purtroppo abbiamo dovuto registrare l'accentuarsi di un clima di tensione, che [redacted] ha ripercussioni anche sul piano personale, che rende difficile individuare un percorso in positivo. La Provincia deve farsi [redacted] di [redacted] proposta che permetta agli amministratori locali di uscire dalla logica del semplice rifiuto». Oliva parla della necessità «di adottare un piano strategico che sfrutti le [redacted] a disposizione degli enti locali nell'ambito del progetto Tav circa 400 milioni, per il rilancio [redacted] attività produttive della [redacted] e alta valle». Campia dal canto [redacted] ribadisce la necessità di effettuare i sondaggi sui terreni non solo nella tratta internazionale ma anche sulla Gronda perché solo l'esito dei sondaggi potrà, se indicherà l'esistenza di situazioni di pericolo, modificare il tracciato».

Una manifestazione anti-Tav in Val di Susa

UN FENOMENO NUOVO SU CUI INDAGA ANCHE LA DIGOS TORINESE

La protesta [redacted]

Sul web inedita alleanza residenti-Autonomia

Otto dicembre. «Ciao, sono Ciccio, scrivo da Torino. Merda sul Tav. E' [redacted] muoversi, portiamo qualche tonnellata [redacted] letame dove vorrebbero fare i buchi (per i carotaggi), così capiranno subito che se merda sarà, lo diventerà [redacted] prima di tutti per lorsignori!».

E un mese prima, 9 novembre: «La gente deve capire che si deve lottare, fare in modo che i lavori [redacted] inizino abbiano costi troppo alti a [redacted] protesta e dei blocchi...».

Forum [redacted] spintadalbasso.org, [redacted] «No tav» che raccoglie proteste, polemiche e iniziative in oppo[redacted] tratta ferroviaria Torino-Lione. I toni di chi scrive non lasciano spazio a dubbi: l'avversione al progetto cresce ogni giorno di più. E la nebulosa di gruppi, associazioni e comitati spontanei sorti un po' in tutta la Valle [redacted] Susa si agita, propone, lancia iniziative per manifestare il dissenso. Di danneggiamenti veri, però, non si è mai scritto, tutto è sempre rimasto nell'ambito della dialettica. L'autore delle minacce e dei piccoli vandalismi [redacted] è mai apparso in pubblico. Cerca [redacted] sensi con le azioni. E questo lo sanno tutti. Specialmente gli investigatori della Digos di Torino che, da tempo, tengono d'occhio il fenomeno «anti Tav» senza, per ora, intervenire. Sanno che il movimento è in continua evoluzione, che prima o poi la protesta esploderà con forza. [redacted] per ora registrano tutto, in modo da comprendere in tempo se il livello di rifiuto del progetto stia o meno per arrivare ad un punto di pericolo.

[redacted]

> Lettera al forum: «Mi pare una bella idea spargere letame sui prati, se serve un trattore io ci sono»

Un'idea generale dei gruppi e delle associazioni che si oppongono al mega collegamento ferroviario ormai se la sono fatta. E nella decina di comitati spontanei nati con questo fine [redacted] già confluito di tutto: c'è area dell'Autonomia, ci sono i residenti in valle, ci sono le associazioni ambientaliste. Qualche gesto plateale lo hanno messo a segno anche loro: come quella volta che hanno riempito un magazzino dei cartaggio [redacted] scritte e volantini. Oppure come quello del 5 dicembre, quando se la [redacted] presa [redacted] un furgone [redacted] Ltf, la Torino-Lione, che stava effettuando misurazioni. Conti[redacted] ma mai mescolata ai gruppi ufficiali, si muove è l'area dell'Anarchia che [redacted] Tav si occupa da sempre, dal momento in cui è iniziata la discussione sul progetto. Proclami, documenti di controinformazione: sui siti che affrontano [redacted] tema, hanno diffuso di tutto.

L'unico settore dell'antagonismo [redacted] ancora estraneo è quello della Disobbedienza, attorno al quale si raccolgono associazioni e gruppi che in passato [redacted] sono occupati di altri temi scottanti, [redacted] da ultimo I Centri di permanenza temporanea. Insolitamente isolati non sono mai intervenuti in nessuna discussione: hanno assistito e lasciato fare.

Intanto i forum si arricchiscono di contributi. Unidici dicembre: «Ciao, sono Kribbio scrivo da Valsusa. Ho sentito che si vuole mettere letame sui prati utilizzati da LTF per i sondaggi, mi pare una bella idea, se serve un trattore io ci sono». [l.pol.]

[redacted] SPENDERE

Simonetta

Dal pâté di tacchino al bue una proposta per il cenone

TACCHINO e bue non [redacted] no sulla tavola natalizia della nostra famiglia - telefona Vincenza per parlare con Simonetta (011-6568226, ricordiamo ai lettori che il telefono è sospeso fino a lunedì 3 gennaio) [redacted] quest'anno, mi piacerebbe dare veste [redacted] alle mie ricette. Ingredienti? Tacchino, [redacted] ca e bue. Mi aiutate?». I consigli di Elma e Adriano Ravera che nei loro libri offrono sempre nuovi spunti.

PÂTÉ DI TACCHINO [redacted] COGNAC. Lessare per 30 minuti [redacted] gr di petto di tacchino in acqua salata con una carota, un gambo di sedano, un chiodo di garofano e due foglie d'alloro. Raffreddare nel brodo. Lavorare a spuma 130 gr di burro morbido, unire 20 gr di capperi salati tritati fini. Frullare il tacchino [redacted] 150 gr di prosciutto cotto, carota e sedano lessi, unire alla crema di burro. Bagnare con un cucchiaio di Cognac, sale, pepe, amalgamare. Versare in uno stampo rettangolare foderato con carta da forno bagnata, livellare. Riporre in frigo per almeno tre ore. Capovolgere, contornare con insalata di indivia, fichi secchi a pezzi e melagrana con aceto balsamico.

SFORMATO DI ZUCCA. Tagliare a fettine un [redacted] di [redacted] sbucciata, cuocere [redacted] fuoco dolce con una noce di burro. Passare al setaccio, unire 2 tuorli, 250 gr di ricotta, 3 cucchiai [redacted] parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata; amalgamare e, infine, incorporare gli albumi montati a neve. Versare in formine [redacted] budino monoporzione (una decina) [redacted] imburrate e cosparse di pangrattato. Cuocere in forno a 180° per 30 minuti. Preparare [redacted] crema di formaggio Castelmagno. In un tegame fondere una noce di burro, unire 2 cucchiai di latte, 100 gr di panna e 250 gr di formaggio sbriciolato; sciogliere, a fuoco dolce, mescolando delicatamente [redacted] si otterrà una [redacted] densa. Insaporire con una macinata di pepe. Capovolgere gli sformati di zucca su un piatto di portata e versare su ognuno un cucchiaio di crema al Castelmagno. Servire caldi.

[redacted]. In un tegame, meglio se di terracotta, soffriggere [redacted] d'oliva 2 spicchi d'aglio e [redacted] gr di lardo tritato. Adagiarvi circa 800 gr di bue di Carrù, rosolare da tutti i lati. Salare, unire 4 chiodi di garofano e un pezzetto [redacted] cannella; bagnare con mezza bottiglia di Barbaresco, [redacted] coperto a fuoco moderato per un'ora e mezza aggiungendo, se serve, del brodo caldo. Scoperchiare [redacted] per [redacted] ora rigirando spesso. Lessare 500 gr di patate in acqua salata, sbucciarle, passarle al setaccio. Mettere in pentola su fiamma [redacted] e lavorare energicamente; sale, pepe, noce moscata; unire poco per volta 20 gr di burro. Sempre mescolando, lasciare ancora sul fornello finché il composto si sarà asciugato bene, una pasta liscia che non attacca al cucchiaio. Togliere dal fuoco, unire, uno alla volta, due tuorli. Rimettere su fiamma moderata e, mescolando, cuocere almeno un minuto. Versare su un piatto leggermente imburrato e stendare l'impasto. Infilare 20 gr di burro in una forchetta e passarlo velocemente sulla superficie perché non secchi. Trasferire il composto in una [redacted] da pasticciere con bocchetta dentellata grande e far cadere mucchietti sulla placca del forno imburrata, spennellare la superficie con un tuorlo, cuocere [redacted] forno a 200° per pochi minuti finché saranno dorati. Affettare la [redacted], sistemarla su un piatto caldo, ricoprirla con il fondo di cottura; attorno le patate duchesse.

RATATOUILLE [redacted]. Scegliere [redacted] tegame 30 gr di burro [redacted] qualche cucchiaio d'olio d'oliva; fare appassire a fuoco dolce 2 porri affettati fini e unire 2 carote e un cuore di sedano a pezzetti, 300 gr. di patate sbucciate a tocchetti. Pulire 2 carciofi e un finocchio, tagliarli a fettine e unirli; sale, pepe, timo e maggiorana e rosolare per qualche minuto. Bagnare con brodo, [redacted] coperto per mezz'ora mescolando di tanto in tanto. Lessare per 15 minuti 200 gr di cimette di cavolfiore, unire alle verdure e cuocere ancora per 10 minuti.

simonetta.conti@lastampa.it

APPROVATO IL BILANCIO

Dalla Provincia [redacted] per 176 milioni

Il consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione 2005 con 27 voti a favore e 12 [redacted] (sui 39 consiglieri votanti): la Lega Nord non ha partecipato al voto. Un traguardo raggiunto a tempo di record, che fa della Provincia [redacted] Torino uno dei primi enti locali italiani ad aver chiuso questo capitolo. «Siamo fieri di aver mantenuto la bella tradizione della Provincia di approvare il bilancio entro dicembre - ha commentato Antonio Saitta, il presidente -. Questo ci consente di evitare l'esercizio provv[redacted] e [redacted] poter cominciare a lavorare già da ora per il 2005». Soddisfazione condivisa dall'assessore Umberto D'Ottavio (Bilancio): «L'aver approvato in tempo il bilancio riduce il margine di incertezza e ci aiuterà a svolgere al meglio la nostra attività». Il bilancio pareggia sulla cifra di 712 milioni 538 mila euro, gli investimenti previsti ammontano a 176 milioni 411 mila e comprendono una quota per la viabilità olimpica.

SAMARA'S SHOW
Via Camerana 11, Torino tel. 011535010 info e prenotazioni 3472668891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
Giovedì 23 Pomeriggio e sera
KRISTINE KELLY
SAMARA'S VIP
Via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3482304202 da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
Giovedì 23 Sera
KRISTINE KELLY
APERTI TUTTE LE FESTE
Samara's Sexy Shop - Samara's Brasil Tour

NOTIZIE dalle AZIENDE

Laboratorio di tatuaggi
Franco [redacted] Studio
Via Damiano Chiesa [redacted] 10156 Torino (Zona Barca)
Lo studio [redacted] Tattoo [redacted] maturato la sua esperienza nel mondo della Body-Art imparando a conoscere questa antichissima arte attraverso lo studio dei suoi massimi [redacted], viaggi, partecipazioni ad eventi a tema e tanta esperienza sul "campo".
Con il tempo il tatuaggio è diventato un vero e proprio stile di vita, un avvicinarsi ad altre culture, ed esserne totalmente impegnato mi ha aiutato a capire il gusto e la scelta dove più avvicinarmi. Lo stile orientale giapponese è quello che [redacted] mi affascina ed lo cerco di metterlo in pratica nel miglior modo possibile.
Credo di aver raggiunto una buona tecnica e di aver fatto molta strada, tuttavia, [redacted] di doverne fare ancora tanta...

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

LA STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello [redacted] c'è, [redacted] sapere.

Salone La Stampa
Gli sportelli del Salone [redacted] via Roma nel [redacted] di dicembre [redacted] il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00
sabato 4, 11 e 18 dalle [redacted] 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00
domenica 5, 12 e 19 dalle [redacted] alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
[redacted] 24 e 31 dalle 9.00 alle 12.30

GOLDEN STAR
CAPODANNO A BARCELLONA
Quota per persona [redacted] 270,00
La quota comprende:
La quota non comprende:
Informazioni e prenotazioni GOLDEN STAR TOUR 011/6828366 ci trovi a:

Ricordatevi di non perdere l'occasione.

LA STAMPA
tuttoaffari
Tutto quello che c'è, dà sapere.

il prestito. qualcosa di leggero
Veloce, facile, conveniente e senza spese anticipate
5.000€
TORINO [redacted]4579441

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.

[redacted] Supplementi
torinosette
Tutto quello [redacted] c'è, dà sapere.

* Freelander 2.0 3p TD4 E SOFT BACK Turbodiesel - Listino 24.374,00 euro, anticipo 9.374,00 euro o eventuale permuta, 15.000 euro in 36 rate da 420,84 euro al mese. Tan max 0,0% Taeg max 0,85%. Salvo approvazione della finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2004.
* Fino esaurimento scorte.

Concessionario Ufficiale Land Rover per Torino ■ Provincia

My Land srl

Torino • C.so Giulio Cesare 322 • Tel. 011.246.76.21 ■ Fax 011.266.676
Gaglianico (BI) • Via Matteotti, 60 ■ Tel. 015.254.70.11 • Fax 015.254.54.14

VIABILITA'

Per domani sono previsti rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, via Richelmy, [redacted] san Marino, via Ventimiglia, via Zuretti, via San Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris lavori), via Bossoli (angolo via Pio VII), piazza Galimberti (lato Sud), via Pio VII (tra [redacted] e via Bossoli). Altri problemi al traffico saranno causati dalla chiusura di parte della carreggiata [redacted] corso Tazzoli (tra corso Agnelli [redacted] piazza Cattaneo) e [redacted] largo Saluzzo, dove sarà aperto un cantiere dalla 5 alle [redacted] per smontare una gru utilizzata per lavori edili.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper [redacted] bis/B; [redacted] Francia 35; via Asiago 35; Largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; [redacted]rso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vitt. Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98/G. **Notte (19,30-9):** [redacted] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SPECCHIO DEI TEMPI: LA TRADIZIONALE SOTTOSCRIZIONE NATALIZIA PER TESTIMONIARE AFFETTO VERSO I NONNI [redacted] DIFFICOLTÀ E OFFRIRE LORO [redacted] AIUTO CONCRETO

Superato il milione [redacted] euro per gli [redacted]

La «Tredicesima dell'amicizia» (assegno di 400 euro) donata dai lettori

[redacted] superato ogni più [redacted] aspettativa la generosità dei lettori [redacted] Specchio dei tempi nell'aiutare gli anziani rimasti soli, oppressi non solo dagli acciacchi dell'età, ma anche da una lotta quotidiana per far quadrare un bilancio di sopravvivenza, quasi impossibile. La valanga [redacted] offerte a sostegno della «Tredicesima dell'amicizia" da donare in occasione [redacted] Natale (assegno da 400 euro) ha portato ieri il totale a un milione e quaranta [redacted] Una cifra considerevole (nuovo record assoluto) che testimonia il sincero affetto [redacted] migliaia di persone [redacted] i nonni più [redacted] e renderà possibile ampliare il numero delle richieste che si potranno ancora accogliere prima della fine dell'anno.

Queste le offerte ricevute: Building s.p.a. 10.000; dieci Tredicesine per gli anziani 4.000; Publikompass Filiale di Torino 2.000; ricavato ven[redacted]a lavori prodotti dalle classi del Circolo didattico Duca D'Aosta 1.854; R.S. 1.200; in memoria dei [redacted] defunti 1.200; Luca Clara 1.100; R.R. 1.000; K.D.G. 1.000; vendita libro "La Casa delle fate" di Giovanna Tarnavasio, Casa editrice Piccoli 826.

Mary, Gianni e Fabio 800; in ricordo di mamma, [redacted] ed Elena 800; V.L.E.L.C. 800; Roberto e Armida in ricordo dei loro cari 800; ricordando tutti i nostri cari 795; G.G. 650; Circolo Porta Susa 538.

Fulvio [redacted]0; Giovanni 500; da nonno Mauro 500; F. I. T. 500; Società Montepaone, San Mauro 500; Carla e Andrea 500; G.C. 500; C.G. 500; Carlo e Teresa 500; P.E. 500; a ricordo di Giovanni 500; in ricordo [redacted] meravigliosa zia Mimma 500; B.N. 500; famiglia Zanessi 500; D.B. 500; Alce 500; in memoria [redacted] Giulio Arietti [redacted]; Paola Rebora 500; in ricordo dei nonni 500; Alessandro [redacted] 500; Z. 500; [redacted] ricordo di Riccardo Garella, colleghi ed amici 477,50.

[redacted] memoria della mia adorata mamma, tua Cita 400; per i nonnini Giulio 400; Carla ricordando Giorgio 400; Giorgio Ferrino 400; in ricordo [redacted] nonna e papà 400; A.A. 400; Gruppo anziani ex Cinzano 400; in memoria [redacted] Emiglio Agagliati 400; [redacted] Benedetto [redacted] ricordo dei loro cari defunti 400; L.M. 400; R.P. in memoria [redacted] Vittoria, e Francesco 400; Aldo, Rita e Andrea 400; A.D. 400; agli Angeli Custodi 400; [redacted] memoria di Emilio e Lina 400; ricordan[redacted] Giuseppina 400; in memoria [redacted] Pier Giovanni 400; [redacted] ricordo di mamma 400; Sandro Carnevalis 400; in memoria di [redacted] e Alfredo Delabiani 400; in [redacted] di [redacted]sa e Giovanni 400; Paola in memoria di papà, mamma e zie 400; L.V. 400; Geca srl 400.

In memoria di Gilberto 300; Maria Ganora 300; A.L.G. 300; Giorgio Belfiore 300; Gemma e Pigi 300; Enrico, Davide e famiglia 300; in memoria [redacted] papà Albo 300; C.B. in ricordo del [redacted] 300; Piera [redacted] 280.

Per Luigi 250; i familiari in ricordo di Andrea Ciampini 250; Rich srl, rappresentanze chim. 250; per nonni meno fortunati 250; in memoria di Gianpaolo Trotta 250; grazie per i nonni Elena e Rodolfo 250; Sie srl 250; Nynfa Bosco 250; in memoria dei [redacted] 250; Auguri a Specchio 250; in ricordo [redacted] Maria Elena 250; in memoria del fratello Giovanni 250; E.O. 250; Angioletta 250; G.C. 250; famiglia Rosano 250; ricordando i nonni Roberto Anna Francesca 250; Giovanni Zaltoni 225; Fornelli Catterina e famiglia 220; A.V. 210.

[redacted]

> L'iniziativa, che si ripete da ventinove anni, ha fatto registrare un nuovo record di offerte

Beppe e Maria Grazia 200; [redacted] in ricordo di Enrico 200; Luca e Elena in ricordo dei nonni 200; Roberto in memoria del papà Edoardo Bardella 200; M.S.R. 200; [redacted] auguri nonni 200; Tere in [redacted] suoi [redacted] 200; in memoria di Domenico M., Michela 200; in memoria di zia Angela e papà Luigi 200; Elena [redacted] Eugenia 200; in ricordo [redacted] Maria e Giovanni Basso 200; in memoria di Mariano e tutti i miei cari 200; in ricordo di Pietro, Vittoria, Riccardo e Giuseppe 200; Imelda [redacted] 200; Anna e Gino 200; Giovanna Pinna 200; N.T. 200; L.B. 200; Enrico da Rosta 200; Daniele e Marco 200; Ale in ricordo [redacted] nonni Dores e Andrea 200; in ricordo di Carlo e tutti i nostri defunti 200; Francob 200; Mario Burlando 200; D.C. 200; Giancarlo da Givoletto 200; in memoria di nonna Corina e nonno Gino 200; M.G.L. 200; Pier e Nadia 200; A.R. 200; regalo dei nipoti Mattia e Christian di Nole 200; in ricordo di mamma Domenica 200; nonni e nipoti 200; S.L. 200; L.B. in ricordo dei miei cari 200; in ricordo di Marina 200; Andrea 200; Federica e Francesca 200; G.P. 200.

[redacted]

> E' possibile versare ancora oggi e domani al San Paolo-Imi e nelle sedi de «La Stampa»

Rita Rei 200; Carlo Faletti 200.

Scuola media G.C. Pola [redacted] ricordo di Gladys Boetto Baggi 170; Bruna Barbero 180; defunti Ferrè 160; il [redacted] Uno 160; Comitato Coordinamento Gesco S. 160; Rita, Martina, Margherita, Roberto, Silvia, Ilaria, Anna, Cristina, Paolo, Maria, Elena, Riccardo e Stefano 160; [redacted] memoria di Gina e Maria 150; A.P. 150; Gemma 150; in memoria [redacted] Emilio e nonni 160; Marcello [redacted] Gabriella 150; Laura Andorno 150; Sergio De Maria 150; Pierluigi Maironi 150; Pierluigi 150; M.G. 150; Ernesto Roero 150; Maria Lucia Sobrito ved. Gandini 150; Sebastiano e Rosita 150; Bianca 150; [redacted] memoria di mamma e papà, Simona Perino 150; Paolo [redacted] Cassanello 150; [redacted] Alberto Albertini 150; Laura Portigliotti 150; in [redacted] Giuseppe e Carmela 150; ricordando Alberto 150; Franco e Silvia 150; Ala e Gino 150; Flaviano Collin 150; [redacted] ricordo [redacted] Alberto Piergiuseppe 150; Giuseppe e Carla 150; in [redacted] di Virginio Bossotto 150; in memoria di Elsa Guglielmotto 150; Maria Teresa Bijoux 150; [redacted] pensiero in ricordo dei propri cari 150; [redacted] memoria di Anna [redacted] Albert 150; g.s. Friceui 150; N.A.G. 150; ricordando Raimondo Barile 150; Ugo e Valeria per i loro coetanei meno fortunati 150; Giovanna e mam[redacted] 150; per i [redacted] nonni, Cecilia e Clara. [redacted]; A.M.A. 150; T.P.M. 150; Giuseppe Marinelli 150; F.e L. 150; famiglia Prosi 150; in memoria dei nonni Ida e Giovanni 150; per un Natale più [redacted] 150; per papà Domenico 150; in ricordo di zia Pina 150; E.B. 150.

In memoria di nonna Anna Lotito 150; M.S. 150; in ricordo di Mario Bonato 150; L.C. 150; S.A.G. 150; [redacted] Mirella [redacted]; P. G. 150; Maurizio Maffei 150; Patrizia, Collegno 150; [redacted] 150; Teresa Marino 150; Mirella e Renata 150; in memoria [redacted] Giovanni e Alfonsina Giachino 150; G.T. 150; in memoria dei nonni Guido, Lina, Laura. 150; in memoria di Rita Possi, Felice, Giuseppe 150; Anita Antonietta [redacted] 150; nonna Rina 150; ; in ricordo di Oriorina 150; F. [redacted] 150; F.R. 150; in ricordo [redacted] Gianni 150; C.G. 150; Fabrizio, Gabriele e Federico 150.

S.G. 140; ricordando il signor Cali 140; D.B. 135; ricordando John mamma e zia Ines 130; Rosanna e Daniele 120; in [redacted] di Giuseppe Tuninetti 120; in ricordo di Nino e Maria 120; per i nonni 120; Elisabetta 120; in [redacted]rdo dei nonni 120; in ricordo [redacted] Luana 120; in memoria di Mariapia Cutrano: fam. Bocchiardo, Campana, Manzin, Gallo, Marocchetti 120; Erica e famiglia 120; G.D. 120; Lanfranco Gianluigi 110; in memoria della tua mamma Valeria, le tue colleghe di sempre e la tua Sala, un [illegible] 105; Enrico Andrea e Giancarlo 105; P.B. 104.

Sandra, Emando, Lella 100; in memo[redacted] dei [redacted] genitori 100; Domenica Manganaro [redacted] ricordo dei genitori [redacted]; Renata, Franco e Alberto 100; Enrico e Ivano 100; Piera Bertello 100; Maria Lobianco 100; Franco Vinai 100; Giuseppe Capra 100; [redacted] memoria di [redacted] padre Alessandro Boccardo 100; Emanuela Alba 100; Gianni e Franca 100; Giovan[redacted] Cava 100; Bruno da Giri 100; in memoria dei miei cari 100; Mimmo Pinuccia Maria Chiara 100; Giorgio [redacted] Lina 100; Umberto in memoria [redacted]; Ausa 100; Andrea e Alberto 100; Antonio Antelmi 100; Giuliana Goria 100; in ricordo di Ferruccio Grand, Maria, Dario e Anna 100; Marco S. 100; in memoria di Renata 100; [redacted] 100; Alberto Peano 100; in [redacted] di Graziella Somani 100; Marisa e Giorgio Biblana 100; Gabriele 100; Alberto Giaveno 100; Franco Ferrero 100; Eleonora Franceschini 100. [continua]

Totale euro 1.039.236

OPERATO AD ALESSANDRIA IL BAMBINO ROMENO [redacted] DUE ANNI AFFLITTO DA UNA RARA E PERICOLOSA MALFORMAZIONE GENETICA

Intervento [redacted], Vilson [redacted] un [redacted] nuovo

Grazie all'aiuto di Specchio dei tempi e dei carabinieri delle gazzelle

Angelo Conti

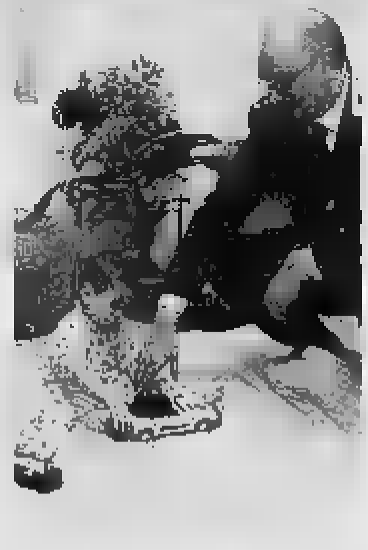
Vilson, il bambino romeno di 2 anni [redacted] una parte del volto, è [redacted] operato ieri all'Ospedale Infantile [redacted] Alessandria da una équipe degli Ospedali Riuniti di Bergamo diretta dal chirurgo Nino Cassisi. L'operazione (resa possibile dalla generosità dei lettori [redacted] La Stampa e dall'affetto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile [redacted] Torino) era stata preceduta da alcuni piccoli interventi correttivi: consentirà al bambino romeno, che ha compiuto i 2 anni il 19 dicembre, di iniziare concretamente la strada verso una vita più serena. Per Vilson si tratterà, quindi, di un Natale davvero speciale.

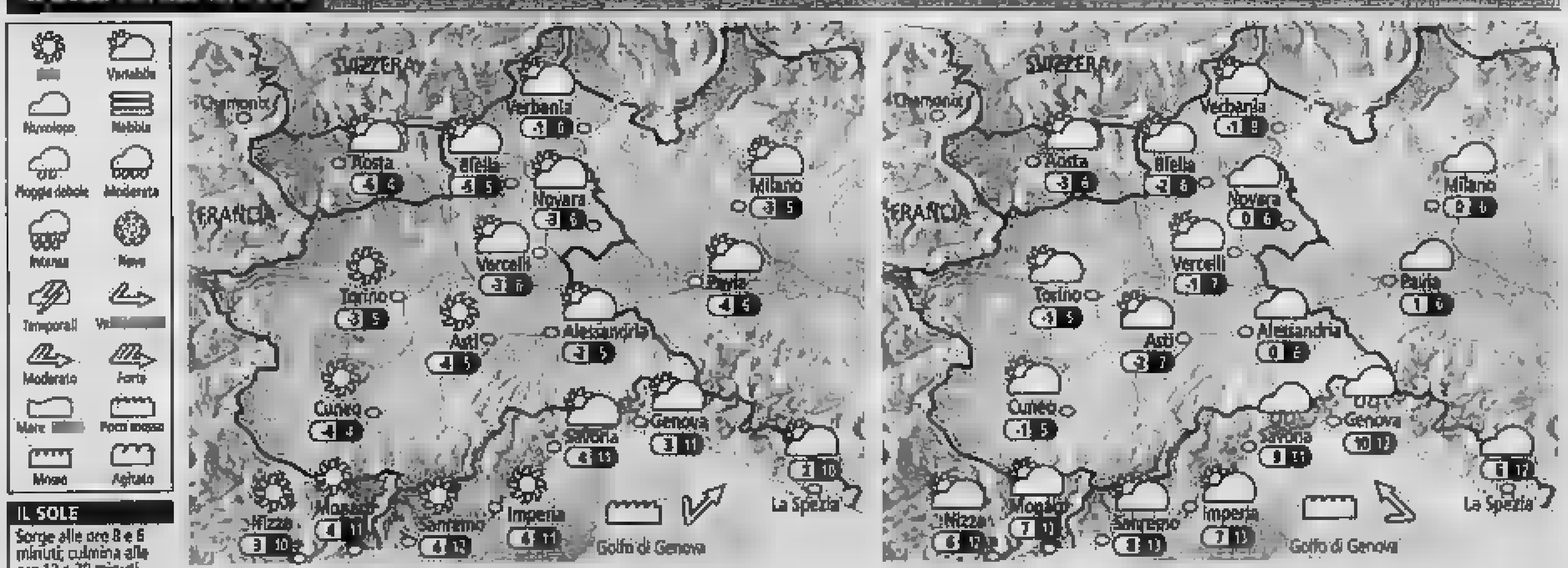
Il giorno prima dell'intervento, i giornalisti de La Stampa hanno consegnato al bambino alcuni doni. Il più grande, quello [redacted] per il 2005, sarebbe una casa nuova: «Cerchiamo un piccolo alloggio in affitto - [redacted] spiegato [redacted] madre, Elena Brasoveanu, [redacted] anni -, possibilmente nella zona fra Nichelino, Vinovo e Candiolo. Siamo in grado di dare garanzie e pagare un affitto ragionevole».

Le condizioni di Vilson, oltre al gravissimo handicap estetico, gli precludevano una corretta alimentazione e lo esponevano ad un costante e grave rischio [redacted] infezione. La madre Elena aveva lasciato Bacau, in Romania, la scorsa primavera proprio per dare un futuro al bambino, sfigurato da una gravissima malattia congenita, la palatoschisi, che gli d[redacted] esattamente la metà del volto, quella sinistra, priva di parti di palato, di labbra, di mascella, di denti, di palpebre e di orecchio. Poverissima, dopo numerosi ed inutili ricoveri nell'ospedale universitario di Iasi, la donna [redacted] venduto quanto poteva vendere e, salutati i parenti, era partita per Torino.

Qui, madre e figlio erano stati trovati, a novembre, mentre affamati e disperati chiedevano l'elemosina davanti ad un supermercato. I carabinieri del Nucleo Radiomobile, colpiti dalle condizioni del bambino, li avevano soccorsi; aiutati [redacted] anche segnalati alla rubrica de La Stampa il «Cronista per Voi». Era così intervenuta la fondazione Specchio dei Tempi che ha raccolto oltre 7[redacted] per il piccolo Vilson, mettendo in condizione mamma Elena, anche grazie alla collaborazione dell'agenzia di Carignano dell'Istituto Bancario Sanpaolo, di guardare finalmente al futuro senza paura.

Elena Brasoveanu ha voluto ringraziare, all'atto della ricezione dell'assegno, tutti i lettori de La Stampa: «Sapevo che in Italia c'erano gli strumenti e la professionalità per dare a Vil[redacted] futuro migliore. Ma avevo paura delle difficoltà che avrei incontrato. Le prime settimane sono state davvero un incubo. Poi abbiamo incontrato i carabinieri del tenente Lorenzo Repetto che si [redacted] mostrati degli angeli. I lettori de La Stampa hanno infine rappresentato la svolta dandoci una certezza concreta per il futuro di Vilson. Ma abbiamo ancora un sogno: una piccola casa in affitto».


Il piccolo Vilson con un carabiniere



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 29 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 26 minuto; cala domani alle ore 6 e 20 minuti

OGGI Al mattino parziali annuvolamenti su Val d'Aosta, crinali alpini, basso Piemonte e Liguria con deboli nevicate sui versanti esteri delle Alpi e sulla zona del M. Bianco; prevalentemente sereno altrove con gelate in pianura. Ampie schiarite nel pomeriggio, eccetto nubi residue e qualche fenomeno su Alpi francesi e Svizzere. Venti moderati da Nordovest in quota, da Sudovest sulla Liguria. Temperature in netto aumento.

DOMANI Nubi in rapido aumento su Piemonte e Liguria [redacted] deboli piogge sulle coste. Parziali addensamenti sulla Val d'Aosta e sull'arco alpino in genere ma prevalentemente asciutto. In serata e nel corso della notte graduale estensione delle piogge alle pianure piemontesi. Venti moderati nordoccidentali in montagna, deboli e moderati tra Sud e Sud-Est sui litorali liguri. Temperature in lieve ed ulteriore aumento.

OBIETTIVO AMBIENTE

Gli stambecchi sono 3380 cresce il numero dei cinghiali

■ Un occhio alla salvaguardia di fauna e flora, ma anche allo sviluppo turistico che nel 2004 ha raggiunto livelli importanti: quest'anno sono stati 52 mila 381 i visitatori, 5 mila quali stranieri. Sono i dati noti Parco accanto a quelli degli esemplari "simbolo" dell'area protetta: stando all'ultimo censimento sono 3380 gli stambecchi e 9250 i mosci. Ma un'altra "popolazione", quella cinghiali, preoccupando e non poco esperti parco: se è vero che nel 2004 sono stati 65 gli ungulati prelevati all'interno dell'area protetta, ricordato che a fronte dei gravi danni provocati nelle vallate per prima volta sono stati attivati piani di controllo annuali della specie.

Giovanni Picco, presidente del Parco

«Tra natura e politica» per raccontare Gianni Oberto

■ Pro gli ha voluto dedicare un che è stato curato Valter Giuliano, oggi assessore provinciale, ma che non ha mai dimenticato il mestiere di giornalista appassionato all ambiente. A 25 anni dalla scomparsa viene tratteggiata la figura di Oberto, straordinario precursore dei temi legati all'ambiente nel suo eccezionale impegno politico-amministrativo: fu il primo assessore alla Montagna di una provincia italiana, per un quarto di secolo fu presidente del Parco Gran Paradiso, e ancora fu uno dei «padri» Regione Piemonte. Un libro utile per chi, anche oggi, vuole coniugare ambiente e sviluppo e per chi vuole conoscere meglio un personaggio sul quale è calato troppo in fretta il silenzio.

Gianni Oberto, figura storica Parco

GLI AMMINISTRATORI LOCANA CERESOLE REALE CHIEDONO AL NUOVO CONSIGLIO DEL PARCO D'INTERVENIRE SUL PROBLEMA

«Rivedete i confini del Gran Paradiso»

La ricetta dei sindaci: meno vincoli, più turisti

Alessandro

«I confini del parco devono essere rivisti: così come sono penalizzano lo sviluppo turistico di un'intera vallata». L'amministrazione comunale Locana ripropone un problema vecchio di almeno vent'anni: quello dei centri abitati inseriti all'interno dell'area protetta del Gran Paradiso.

Così volle il decreto firmato nel '79 dall'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini: una decisione che negli anni a seguire aveva la presa di posizione di politici e amministratori. Oggi, chiedono che il nuovo piano del parco tenga conto di una modifica su tutte: «Alcune zone tenute fuori dal perimetro del Gran Paradiso, ci sono progetti che potrebbero decollare soltanto se venissero eliminati certi vincoli». Il sindaco Giovanni Bruno Mattiet ha portato un esempio: quello del vallone Piantonetto. Uscire dalla riserva naturale significherebbe, per lui, sbloccare l'iniziativa privata: in poche parole i doppi permessi che adesso vanno richiesti sia al Comune che al Parco stanno scoraggiando la rinascita di una zona che finora è rimasta tagliata fuori dal grande afflusso turistico. «Il potenziale c'è: esistono sentieri alpini di grande interesse, e nelle borgate di San Lorenzo e San Giacomo, dove potrebbero nascere bed and breakfast e ristoranti per gli escursionisti - sottolinea - perché non investire sulla foresteria che potrebbe diventare bivacco per gli amanti delle camminate in montagna». Non : «Fino a vent'anni fa il rio Piantonetto era rinomato per la pesca, senza più vincoli potrebbe rinascere l'attività sportiva».

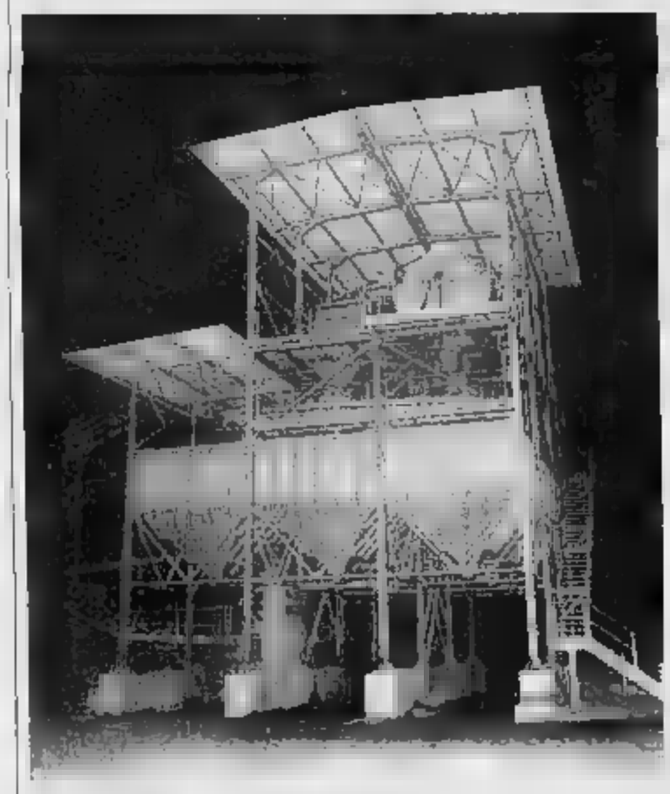
I dati in possesso Comune parlano chiaro: dalle tre alle quattromila persone all'anno salgono al vallone cercando la dei percorsi e dei rifugi. Ma quello del turismo da escursionisti non sarebbe l'unico settore a trarne gi «Penso ai reperti dell'anno Mille custoditi in alcune abitazioni, senza troppi ostacoli nei restauri si potrebbe ricavare un'area ad interesse archeologico». L'amministrazione di Locana è stata l'unica ad avanzare la proposta dei nuovi confini: l'idea è condivisa anche da Ceresole Reale, dove metà del lago rientra nell'ambito del parco: «Se venisse tagliato fuori dal parco, allora finalmente si potrebbe creare una riserva pesca - dice sindaco Renzo Bruno Mattiet - così non possibile, visto che nei regolamenti prevista soltanto la presenza di una fauna autoctona». Un altro motivo di fondo, per i due Comuni, è quello del recupero di vecchie abitazioni: «Uno sviluppo certamente controllato, sì, ma senza troppi ostacoli. Quelli che adesso stanno scoraggiando troppe persone».

Nell'altra vallata, quella del Soana, invece, non si è sopita la mobilitazione degli abitanti della valle di Forzo, che per anni, attraverso lettere e petizioni avevano chiesto al ministero di poter uscire dall'area protetta. l'iniziativa deve arrivare dal Comune di Ronco: «Stiamo lavorando per in piedi tavolo di concertazione, vogliamo trovare una soluzione», limita a dire il primo cittadino, Erminia Bostto.

Per apportare eventuali difiche ai confini, il percorso è sicuramente breve: l'ultima parola sarà del nuovo consiglio amministrazione, eletto proprio pochi giorni fa. Ma il direttore Parco, Michele Ottino, preferisce parlare di un'alternativa: «Perché non in- certe zone nella fascia che per legge già riservata alle aree di promozione economica e sociale? Sarebbe una strada molto più praticabile».

Parte del Grand Hotel di Ceresole ospiterà nuove strutture dell'Ente Parco

QUARANTICINQUENNE VENARIA SCIVOLA IN UNA VASCA DI UNA CAVA A DRUENTO, SOCCORSO DAI COLLEGHI: E' GRAVISSIMO



Le Cave di Druento in Strada vicinale della Barra

Paralizzato dal gelo, rischia di annegare

Gianni Giacomino

Calogero Pinto, un operaio di 45 anni di Venaria è ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Maria Vittoria. Ieri sera ha rischiato di annegare in una vasca delle Cave Druento, Strada vicinale della Barra.

Lo hanno salvato in extremis i suoi compagni lavoro che sono riusciti ad estrarlo dalla pozza piena di acqua gelida dopo diversi tentativi. Restano da chiarire le cause che hanno provocato l'incidente, avvenuto poco dopo le 19 quando era già buio. Calogero Pinto, che ad Altessano di Venaria, in via San Marchese 18, e una ventina di anni lavora nello stabilimento di Druento, molto probabilmente, stava ripulendo un macchinario quando scivolato è finito in quella che ieri sera gli altri dipendenti chiamavano «pozza d'acqua», profonda qualche metro.

Pinto, hanno spiegato i responsabili del 118 che hanno soccorso l'uomo, dopo pochi secondi è rimasto paralizzato dal gelo dell'acqua. è disperatamente riuscito a chiedere aiuto urla che hanno l'attenzione degli altri addetti delle Cave di Druento, specializzate nella produzione di sabbia, ghiaia e calcestruzzi. In un attimo, intorno alla pozza sulla quale cominciava formarsi un sottile di ghiaccio, si sono precipitati gli altri che sono riusciti a strappare il collega da una tremenda.

I sanitari 118 hanno poi tentato di rianimare Calogero Pinto, adagiato privo di sensi sull'ambulanza, e di rialzare la sua temperatura corporea. Più tardi in Strada vicinale della Barra è arrivata una gazzella dei carabinieri di Venaria e i tecnici del servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell-Asl di Ciriè che hanno effettuato un lungo sopralluogo all'interno del sito. Gli investigatori, che hanno sentito a lungo gli altri operai, dovranno cercare di capire se l'infortunio poteva essere evitato. E, soprattutto, se Calogero Pinto stava lavorando nel rispetto delle norme di sicurezza.

TRAGEDIA A BUSANO

Muore schiacciato da un macchinario

■ Tragedia nel tardo pomeriggio di ieri all'azienda Ocap strada Favia Busano: un operaio di anni, Terenzio Passarella, residente a Rivarolo in via Ragazzi del '99 è schiacciato da un pesante macchinario. Trasportato con l'elisoccorso al Cto, è morto pochi dopo il ricovero. incidente inspiegabile: i carabinieri e gli ispettori del servizio antinfortunistica dell'Asl 9 non sono ancora riusciti a stabilire cosa sia davvero successo nello stabilimento specializzato in meccanica precisione, una delle fabbriche più nell'area industriale del paese. Forse una disattenzione, oppure una manovra azzardata: per far luce sulle cause il pm Antonio Bartolozzi ha aperto un'inchiesta. Si dovrà anche chiarire se i proprietari fabbrica abbiano rispettato tutte le norme di sicurezza imposte dalla legge.
Sono passate da poco le 18, Passarella sta lavorando accanto a una macchina precisione. Non ha il tempo di urlare: i colleghi di lavoro lo imprigionato pezzo metallico che lo travolto, senza lasciargli scampo. I medici del 118 e i volontari della Croce Rossa Rivarolo che arrivano sul posto capiscono subito che le sue condizioni sono disperate. Decidono per un trasporto l'elicottero al Cto di Torino. Ma il viaggio è Passarella lascia la moglie e un figlio. «Ha lavorato per una vita nel settore siderurgico - ricordano i colleghi - uno che non si risparmiava mai, certo tutt'altro un imprudente».

BREVE

■ **SGOMBERO.** Degrado, sporcizia e fino a otto persone stipate in alloggi: la situazione trovata in un edificio di via Galvani 12, dagli agenti del commissariato San Donato. Nello stabile viveva un centinaio di persone (tutti extracomunitari tranne due italiani), di cui 9 clandestini.

■ **REFERTI A DOMICILIO.** Dal 1° gennaio 2005 verrà riattivato al Valdese il servizio di dei referti a domicilio. Gestito da Defendini costerà di più: 2,80 euro per recapiti a Torino e Comuni limitrofi; 4,80 euro per il resto della Provincia e 9,50 per il del Piemonte. Le tariffe non cambieranno in base al peso del contenuto. Il servizio costava 0,85 centesimi.

■ **HOSPICE** Intitolato ieri a Sergio Sugliano l'Hospi- oncologico della Faro, in strada San Vito Revigliasco 34. Sugliano, vicepresidente della Faro, è scomparso per un tumore dopo aver portato avanti tenacemente, malgrado malattia, questo progetto di umanizzazione e assistenza ai pazienti terminali.

■ **BOSNIA, ACCORDO.** presidente Regione, Enzo Ghigo, e il premier del Cantone Zeniça e Doboj (Bosnia Erzegovina), Nedzad Polic, hanno firmato un accordo cooperazione per l'attuazione di alcuni progetti che incrementano l'attività del Piemonte in quella zona. L'accordo prevede il trasferi- di know how a supporto dello sviluppo delle piccole e medie imprese del Cantone condo l'esperienza piemontese dei parchi tecnologici, l'estensione a tutto il territorio cantonale di Zeniça di un programma di screening del collo dell'utero, l'istituzione di un polo oncologico presso l'ospedale di Zeniça.

■ **DELLO** S'inaugura oggi la nuova sede Medicina dello Sport dell'Asl 2, in via Gradisca 10 angolo via Tirreno. Fornirà un servizio più specifico per lo sportivo disabile, anche grazie a un ergometro per superiori che permette di effettuare test da sforzo a disabili motori.

■ **MOLINETTE, NUOVI I.** Il Centro Unificato Prenotazioni delle Molinette sospende la prenotazione telefonica da oggi al 31 dicembre, e il 7 gennaio 2005. Invariato l'orario degli sportelli: chiuderanno prima (alle 13) solo il 24 e 31 dicembre, e il 7 gennaio 2005. L'Ufficio Rilascio Cartelle Cliniche chiuderà alle 13 il 24, il 31 dicembre e il 5 gennaio 2005.

■ **CASELLE,** L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha rilasciato alla Sagat che gestisce l'aeroporto Caselle il certificato che che l'azienda, i mezzi, il personale, le procedure di gestione e gli altri elementi necessari per la corretta gestione per la sicurezza dell'aeroporto sono idonei.

■ **POLITECNICO.** Si sono laureati i primi studenti del Politecnico che hanno conseguito la laurea specialistica, concludendo cioè il ciclo quinquennale del 3+2. Sono i primi laureati in Ingegneria e gli 11 che hanno conseguito il titolo in Design del prodotto eco-compatibile della I facoltà di Architettura. Sono i primi d'Italia, per entrambi i corsi.

SERIE INCIDENTI SULLE STRADE DELLA PROVINCIA: UNA VITTIMA ABITAVA A SETTIMO TORINESE

Si schianta al rientro dalla cena con gli amici

A Mercenasco travolto in bicicletta da un automobilista: «Non aveva le luci»

Due incidenti mortali ieri sulle strade tra Torino e Ivrea. Il primo è avvenuto ieri. Per un giovane di Settimo Torinese il viaggio di ritorno cena aziendale Natale, si è trasformato tragedia. Ha perso la Marino Careggio, anni, abitava con la moglie, Lorella Aristti, 34 anni, e la piccola Elisa, di 3 anni, in via Milano 159 a Settimo Torinese.

La sciagura è avvenuta intorno alle 3. Careggio, responsabile della produzione delle officine meccaniche «Arancio» di Settimo, aveva trascorso in ristorante torinese la serata con i colleghi di lavoro. C'era anche il fratello Rossano, anni, che dopo la cena è recato lavoro. Marino Careggio, invece, ha fatto rientro al volante della propria Fiat Marea Station Wagon.

Giunto in via Regio Parco, alle porte della in direzione Torino, per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo che è finito sullo spartitraffico centrale demolendo la segnaletica verticale, quindi si è schiantato contro la rotatoria, in fase di realizzazione: l'impatto stato violentissimo. La ha abbattuto parte del muretto della rotonda ed ha concluso la corsa ribaltandosi. soccorritori si è presentata una scena agghiacciante. Le condizioni dell'automobilista sono apparse da subito disperate. Quando i Vigili del fuoco hanno estratto il giovane dall'abitacolo, cuore aveva già cessato di battere.

Marino Careggio, 36 anni

«Marino non andava forte in macchina e non era abituato a bere. Sono convinto che è stato colto da malore e non è riuscito a fermarsi», afferma il padre Giovanni.

Ieri alle 20,15, l'altro incidente. Piero Griglione, anni, operaio, residente Mercenasco, via Trento 26, pedalava sulla propria mountain bike da Strambino verso Mercenasco. Nella stessa direzione viaggiava anche la Fiat «Punto» guidata da Fabrizio Gamberoni, di Chivasso, dei Cappuccini 4/bis. La strada era buia, la bicicletta non aveva luci e nemmeno catarifrangenti. «Ho udito soltanto un rumore, mi è parso di aver forato uno pneumatico e mi sono fermato. Non immaginavo...» detto Gamberoni carabinieri della di Strambino e ai militari della radiomobile di Ivrea, accorsi sul posto proprio in seguito alla chiamata di soccorso dell'automobilista.

L'incidente è avvenuto all'altezza civico 59 della via Provinciale, poco distante dall'officina «Rombeauto». Lo pneumatico anteriore destro forato, il guidatore dell'auto è tornato indietro di 200 metri prima di riuscire a capire la causa di quell'urto. Griglione era terra, vicino alla tain bike. Gamberoni ha subito dato l'allarme, ma quando i soccorritori del «118» sono arrivati sul posto, per l'operaio non c'era più nulla da fare.

I carabinieri hanno sequestrato e bicicletta, che sottoposte accertamenti tecnici per chiarire le cause dello scontro. In questi giorni, i militari completeranno dossier presentare al magistrato, che deciderà se Gamberoni abbia qualche responsabilità nell'incidente.

L'ITALMEC, NEL PINEROLESE, DOVRA' RISARCIRE GLI STIPENDI ARRETRATI

«Quell'operaio ha rubato un computer» Assolto in tribunale, torna in fabbrica

Enzo Bacarani

Licenziato per un computer che non ha mai rubato, è stato poi riassunto su sentenza del tribunale Pinerolo. La vicenda, dagli aspetti kafkiani e grotteschi, è accaduta a Campiglione Fenile. La vittima un dipendente della Italmec (azienda metalmeccanica) accusato dall'azienda di furto di un computer portatile.

Tutto risale novembre dell'anno scorso, quando Michele Bruno, verso la fine del mese, aveva ricevuto una lettera al termine dell'orario di lavoro: lo accusava di furto e gli veniva comunicato il licenziamento immediato.

Bruno, presa visione della lettera, ha immediatamente affidato a un avvocato l'incarico di contestare il provvedimento. E nei giorni scorsi è la del tribunale civile penale di Pinerolo: il giudice del lavoro Gianni Reynaud ha stabilito riassunzione del lavoratore e la condanna da parte dell'azienda al risarcimento degli stipendi non erogati nella cifra complessiva che si aggira sui 60 mila euro.

Michele Bruno, anni, sposato e con figli, ha dovuto in questo periodo cercare un lavoro alternativo. Lo ha trovato soltanto sei dopo, a maggio di quest'anno, con una retribuzione dimezzata.

del tribunale ha tenuto conto di questo periodo di lavoro a paga ridotta ha - nel conteggio dei danni da corrispondere al dipendente - tenuto conto degli interessi maturati dal giorno del licenziamento, dei contributi assistenziali e previdenziali dell'indennità della retribuzione globale.

Nel corso dell'udienza, l'avvocato Cristina Carena ha dimostrato l'assoluta estraneità ai fatti di Bruno. Per questo l'azienda stata condannata a reintegrare il dipendente e a corrispondere tutto il dovuto: sentenza che ha risarcito in parte i danni morali e materiali subiti dall'impiegato, che ha attraversato un periodo lungo e difficile a cui ha fatto fronte con un lavoro transitorio.

La vicenda è dunque con-a. Dopo Natale triste - quello del 2003 - Michele Bruno e la sua famiglia possono ora trascorrere le feste di fine anno maggiore serenità e tranquillità. Ma questa vicenda riflette una situazione tutt'altro che serena all'Italmec di Campiglione Fenile, dove azienda e sindacati sono schierati in una posizione di conflittualità che si protraendo ormai da diverso tempo.

Lettera di ex dipendenti della Martelleria per ricordare l'assessore al lavoro Rolle

■ Si era impegnato a fondo per sostenere i lavoratori licenziati della Martelleria A.Ba. ■ Carmagnola, proponendo al Consiglio [illegible] le di deliberare un anticipo alla [illegible] integrazione come gesto di solidarietà. E' l'ultima battaglia dell'assessore al Lavoro Giovanni Rolle, esponente di Rifondazione, stroncato l'altra [illegible] ■ un malore nella sua abitazione. [illegible] ■ dipendenti hanno scelto di ricordare il [illegible] impegno [illegible] una lettera aperta. «Abbiamo [illegible] modo di conoscere ed apprezzare Giovanni nell'ultimo mese, in un momento per noi drammatico: il fallimento dell'azienda». La cerimonia funebre si terrà domani, alle 9,30, in municipio.

Giovanni Rolle

Cambiano, pronto il presepe meccanico della chiesetta ■ Santo Spirito

■ E' tutto pronto all'interno della chiesetta ■ Santo Spirito di piazza Cavour, a Cambiano. Domani, dalle 21, [illegible] presentato il presepe [illegible] Anche la 12ª edizione è stata allestit[illegible] parrocchia Santi Vincenzo e Anastasio e dall'associazione «Amici del presepe». «E' un appuntamento molto sentito dalla nostra comunità - ha commentato il sindaco Emma Mariotto -. Oltre ad [illegible] le caratteristiche della nuova rappresentazione, sarà possibile visitare la chiesa della confraternita, [illegible] 1600 e riportata a nuova luce dopo la ristrutturazione del 2003». I locali saranno aperti ■ pubblico il pomeriggio, ore 16-19, e ■ mattina del lunedì e dei giorni festivi sino al 16 gennaio. Ingresso gratuito.

I presepi meccanici attraggono i bimbi

AUTORITÀ E SINDACATO: IL GOVERNO DEVE CONVOCARE LA PROPRIETÀ. CRISI DIFFUSA NEL CHIVASSESE

Embraco, un Natale di rabbia

Lavoratori in piazza: sono 450 i posti a rischio

Marina Cassi

I lavoratori della Embraco [illegible] tornati in piazza ieri mattina [illegible] un corteo nel centro di Torino per sollevare il velo di silenzio che dal 26 novembre si è posato sulla loro drammatica vertenza. Dopo giorni di presidi e manifestazioni al tavolo di crisi convocato dal ministro Marzano a Roma l'azienda aveva [illegible] le procedure di mobilità per 812 dipendenti; da allora si sarebbe dovuta avviare una fase di confronto destinata a sfociare in un [illegible]o incontro romano il 12 gennaio. Ma nulla si è mosso.

E in più, come spiegano i sindacalisti, «l'azienda informalmente [illegible] sapere che, a fronte di finanziamenti non meglio precisati, intenderebbe chiudere una li[illegible] di compressori riducendo [illegible] occupati a 450». [illegible] ieri mattina la rabbia e la frustrazione dei lavoratori che vedono scorrere il tempo è tornata a farsi sentire con il corteo e con il presidio in piazza Castello.

Alla fine dell'incontro [illegible] gli assessori Pichetto, Condello, Bielli, Dealessandri, i sindaci ■ Chieri e Riva ■ Chieri, Regione, enti locali [illegible] organizzazioni sindacali sono d'accordo: «E' necessario che il governo indica [illegible] tempi brevi [illegible] tavolo nazionale per avere un confronto fra tutti i protagonisti della vicenda».

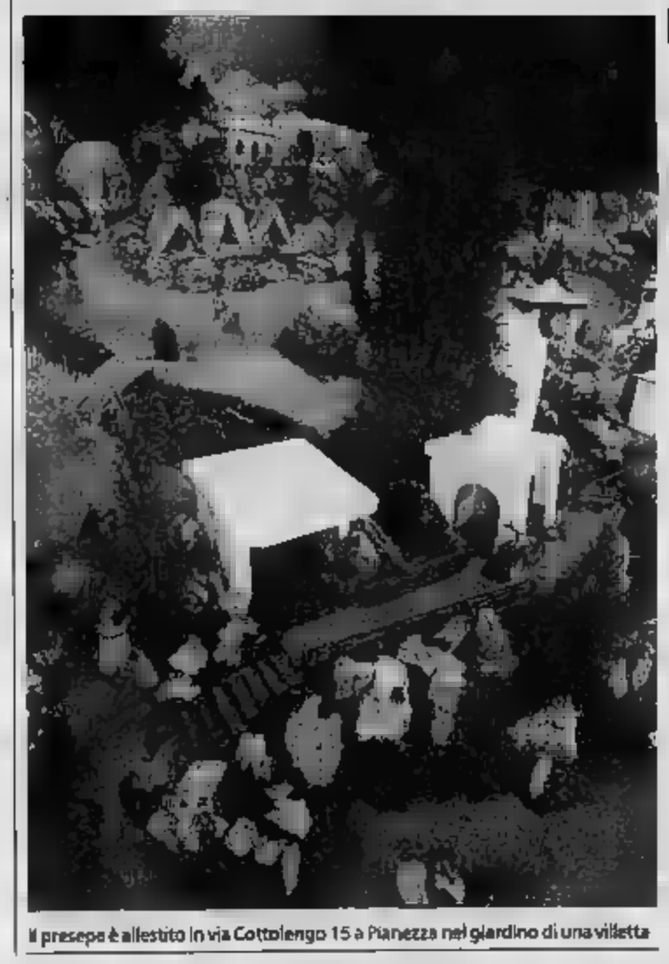
Massimo Ranghino [illegible] Fiom spiega: «Riteniamo [illegible] governo inadempiente. E' inconcepibile che il governo non riesca a interloquire con la Whirlpool che è l'unica in grado di garantire le scelte produttive». [illegible] sindacato chiede [illegible] cazione della multinazionale americana e respinge l'ipotesi di una chiusura in due tempi: prima un pezzo [illegible] nell'arco di [illegible] tempo tutto il resto». Domani i lavoratori distribuiranno un volantino a Lingotto mentre [illegible] una assemblea.

[illegible] è [illegible] la crisi del polo di Chivasso: [illegible] carrozzeria Maggiora, dopo oltre [illegible] di amministrazione controllata, è fal[illegible]. Torna così in forse [illegible] futuro dei 220 dipendenti molti dei quali erano stati coinvolti nella cessione di ramo d'azienda alla Fontana. Dice Cristina Ferrarotti della [illegible] «Chiediamo al tribunale che nelle [illegible] scelte tenga conto dei lavoratori». Ricorda che [illegible] procedure di passaggio alla Fontana - che per un anno ha affittato stabilimento e dipendenti [illegible] Maggiora - rischiano di essere bloccate dal fallimento. Attualmente oltre [illegible] addetti sono in cassa che scadrà a luglio [illegible].

E' proseguito anche ieri il presidio alla Ergom, l'azienda dell'indotto auto del settore gomma, da cui l'altro giorno la proprietà voleva prelevare i macchinari. I lavoratori hanno impedito lo spostamento e oggi all'Unione industriale ci sarà un incontro. Commenta Stefano Sciambra della Fim: «Siamo contrari allo spostamento di produzioni in Polonia perché già l'annunciata chiusura della sede di Chivasso con trasferimento negli altri tre stabilimenti italiani rischia di comportare degli esuberi».

Sulla crisi delle due aziende del polo chivassese - dove c'era la Fiat - il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, polemizza: «E' evidente [illegible] si supplisce alla crisi riempiendo i [illegible] con i resti dei fornitori che non hanno più nessuno da fornire».

Lavoratori della Embraco in corteo: dal [illegible] novembre c'è silenzio sulla vertenza


Il presepe è allestito in via Cottolengo 15 a Pianezza nel giardino di una villetta

I VANDALI HANNO ANCHE FORZATO LA CASSETTA CHE CONTENEVA LE OFFERTE

Razzia di statuine in tre raid notturni

I furti in un giardino dove sono esposti cinquecento pezzi

[illegible]

Neanche le statuine dei presepi sono più al sicuro da furti. Parrà strano, ma [illegible] meno [illegible] giorni il presepe allestito in via Cottolengo 15 a Pianezza, proprio nel giardino di una villetta, [illegible] stato vittima [illegible] ben [illegible] notturni. «Il primo è [illegible] lunedì [illegible] - ricorda Maria Teresa Cuatto -. Stavamo ancora finendo di allestirlo e al mattino abbiamo visto che era sparita una trentina di pezzi. Abbiamo pensato ai soliti vandali, e ne abbiamo comprato di nuovi». Ma i razziatori non avevano finito il loro lavoro. E la [illegible] successiva sono tornati a colpire.

«Questa volta ne hanno prese una ventina - afferma la Cuatto -. Hanno fatto il giro all'interno del cortile per prenderle. E hanno lasciato solo quelle che rischiavano di farli scoprire». Già, perché il presepe in via Cottolengo copre tutto il giardino della villetta. «Sono 18 [illegible] che lo realizziamo - confessa -. All'inizio era in un angolino, adesso ci [illegible] più di [illegible] statuette, 150 tra pecorelle e cammelli, decine di case e una trentina [illegible] personaggi che si muovono». Una vera e propria ricostruzione fatta ad opera d'arte, anche se tutto [illegible] artigianale, realizzato durante l'anno.

E perché [illegible] genta p[illegible] vederlo bene lasciano il cancello del giardino aperto fino a sera tardi. «Certo - conferma il mari[illegible] Edoardo Merlo -, perché di sera è più bello». Un lavoro che li impegna, insieme a due amici, Guido Peinetti e Mario Cogo, per due mesi. E l'obiettivo, oltre al piacere di vedere quel piccolo mondo di statuine, è [illegible] fondi. «L'anno scorso abbiamo dato [illegible] euro a tre associazioni - precisa Cuatto -: Candiolo, Ugi e Sclerosi multipla. Una bella cosa, no?». Proprio per questo i vandali sono tornati [illegible] terza volta. «Per la cassetta delle offerte» dice Merlo.

Quanto abbiano rubato non lo sanno, ma hanno deciso di passare [illegible] maniere forti. «Chiudere no, però abbiamo fatto montare una telecamera - aggiunge Peinetti -, così [illegible] ci riprovano [illegible] filmiamo». Su chi possa essere non riescono ancora a farsi un'idea. «Invidia? Non credo - ammette [illegible] Cuatto -. Più che altro la bravata di qualche ragazzino». E un fatto simile era già avvenuto. «Qualche hanno fa [illegible] avevano rubato delle statuine - racconta la donna -, ma poi sono venuti cinque adolescenti. E non solo mi hanno restituito tutto, mi hanno chiesto [illegible]. E' [illegible].

Anche questa volta, sebbene non lo dica, spera che i ladri riportino indietro le statuette. «In fondo [illegible] nostro presepe [illegible] tutti - sostiene -, e il danno è per le decine [illegible] persone [illegible] scolaresche che vengono qui anche dalla Francia per vederlo». E legare [illegible] catene e lucchetti quelle [illegible] per le offerte già li offende, poi dover filmare e barricarsi, tutto per qualche vandalo, li fa arrabbia[illegible] po'. «L'unica speranza - postilla la donna - è che [illegible] quelle statuine per un loro presepe, che non buttino tutto in un cassonetto. A noi sono costate soldi e lavoro».

I proprietari lo realizzano da diciotto anni
E' una ricostruzione fatta ad opera d'arte anche se artigianale

«Speriamo che i ladri ci ripensino: [illegible] danno è di tutti. Ci visitano tante scolaresche. Vengono qui anche dalla Francia»

IL PARROCO LO TOLLERA, LUI RIFIUTA OGNI SISTEMAZIONE. DA ANNI E' UNA GARA CON I VIGILI: GLI PORTANO VIA IL MATERASSO E LUI SE NE PROCURA UN ALTRO

Franco, il clochard della chiesa accanto

Luciano Borghesan

NEI «vicini di casa» suscita emozioni contrastanti, chi lo protegge («E' stato sfortunato»), chi è disturbato («Io pago le tasse per occupare il suolo pubblico»), chi [illegible] indifferente («Non dà fastidio»). Franco [illegible] il barbone che «abita» a fianco del portone della chiesa San Francesco [illegible] Paola, in via Po. [illegible] con cartelloni; sull'ultimo [illegible] scritto auguri «a tutti, belli e brutti». «Speravo per Natale si allontanasse un po' l'indifferenza, invece...», mentre dorme sul materasso, immerso tra coperte [illegible] cartoni, uno scatolone lavora per lui. Nella fessura finiscono le monetine che gli offrono i passanti, frettolosi, ma alcuni caritatevoli. Forse, sogna come una piccola «slot machine», a volte gli pare di sentirla suonare, chissà che la Notte Santa...

Il risveglio, invece, è stato triste: Franco Scaglia, 48 anni, torinese; alle prime luci dell'alba è stato [illegible]o all'onor del mondo [illegible] vigili. Di nuovo. Già un paio di settimane fa [illegible] avevano caricato le [illegible] su un furgoncino Amiat, ma anime amiche della zona gliene avevano procurato altre.

Recentemente era stato intervistato dal concittadino Barry, per la trasmissione tv di Italia 1 «Invisibili». Ma sono stati i lettori di «Specchio dei tempi» a chiedere conto all'amministrazione civica.

7 dicembre: «Se passate [illegible] via Po [illegible] senzatetto, dategli una [illegible] [illegible] potete. E' un uomo colto e molto intelligente. E' solo [illegible] sfortunato nella vita. Vi ricambierà con un sorriso e parole bellissime»

11 dicembre: «Come mai la stessa ligia attenzione alla [illegible] retta applicazione di ordinanze e leggi non viene applicata nei confronti di zingari oppure degli occupanti dell'edificio comunale dei Giardini Reali? Se ha la sfortuna di [illegible] una persona mite, intelligente, sola oppure non essendo un assassino non otterrà certo l'aiuto di quelli di "Nessuno tocchi Caino", perché troppe cose più importanti hanno da fare».

L'assessore comunale ai Servizi sociali, [illegible] Lepri, il 14 dicembre ha chiuso la pratica: «Gli interventi, fatti con l'Asl, non hanno intento repressivo [illegible] cercano di tutelare la salute dei clochard. Si [illegible] di persone giovani o di mezza età, in situazione di dipendenza da alcol o droghe, con salute cagionevole, che rischiano la vita dormendo all'aperto d'inverno... In questi giorni ci sono alcuni posti vuoti nei dormitori torinesi e c'è l'impegno, concor[illegible] [illegible] Comune [illegible] Asl, per [illegible]e la [illegible] salute... Non credo sia una conquista di tolleranza permettere la presenza stabile di letti in ferro con materasso e masserizie sui marciapiedi».

La pensa allo [illegible] modo anche padre Sandro Faranda, il parroco che da due anni esce sul [illegible] per [illegible] di convincere il suo «inquilino» a cercare un giaciglio più confortevole e una vita regolare. «Gli sono state offerte alcune soluzioni, ma lui non gradisce. Io gli ho detto: non [illegible] bene agire sull'emotività degli altri per sbarcare il lunario. Può essere un momento, ma non tutta la vita», dice [illegible] Sandro, con un passato da missionario in Cile.

[illegible] sono clochard divenuti famosi per la loro costanza: il [illegible] «The terminal» di Spielberg ha preso spunto dalla storia vera del barbone Alfred Mehran che da 16 anni vive all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi. Franco tace. La temperature si è abbassata, il letto non c'è più, a terra sono rimasti il cartone degli auguri e lo scatolone [illegible] euro. [illegible] vicini dicono che alla [illegible] del mese [illegible] ll'esce un salario.

[illegible] vado via io, arriva un altro. Ci hanno già provato», mormora. E' questo il problema, signor [illegible] Sono i soldi che le verrebbero [illegible] mancare? Come si può aiutarla?

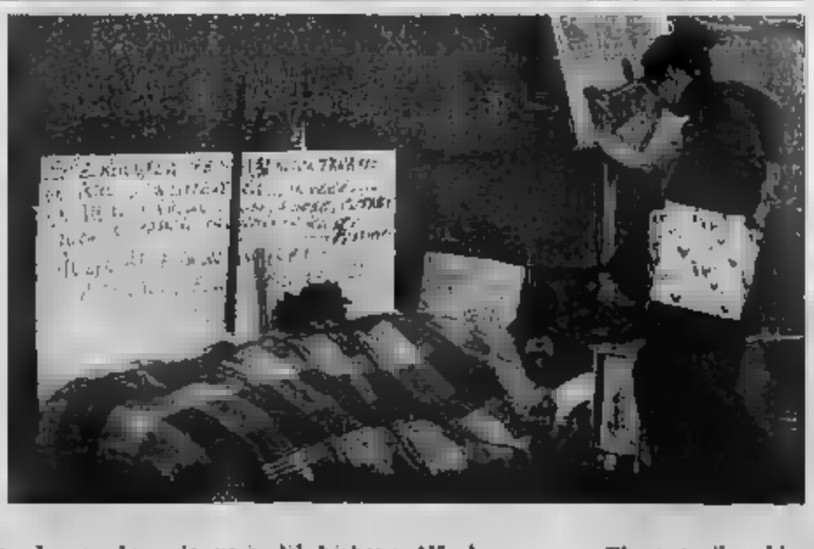
«Voglio una casa popolare».

Lei aveva una casa?

«Avevo anche un amore, ho lasciato tutto e lei e alle figlie».

Si l'avrà riproverà a tornare alla vita normale?

Sussurra «Sì», accanto si resti[illegible] chioschetto.


Franco, torinese, 48 anni, «abita» a fianco del portone della chiesa San Francesco da Paola, in via Po. Parla con cartelloni, sull'ultimo ha scritto auguri «a tutti, belli e brutti»: speravo per Natale si allontanasse un po' l'indifferenza. Invece...»

IN BREVE

■ **OPERAI FIAT A [illegible].** I lavoratori di Mirafiori manifesteranno stamane sotto la palazzina del Lingotto in concomitanza [illegible] il consiglio di amministrazione [illegible] gruppo. L'iniziativa rientra nelle due [illegible] di sciopero, dalle 9,45 alle 11,45, proclamate [illegible] [illegible] termine delle assemblee sullo [illegible] dei rapporti fra Fiat e Gm e sulle possibili ricadute [illegible] Mirafiori in caso di rottura dell'alleanza. I lavoratori Powertain terranno assemblee sull'accordo separato sulla mobilità.

■ **MONCALIERI, SOTTOPASSO.** E' stato affidato nei giorni scorsi l'appalto per i lavori di realizzazione del sottopasso ferroviario di via Pastrengo. La ditta Preve costruzioni di Roccavione [illegible] vinto la gara con un'offerta al ribasso del 9,9% su un costo complessi[illegible] dell'opera che ammonta a 2,5 milioni di euro.

■ **MONCALIERI, FERITO.** Attimi di paura l'altroieri [illegible] 23 in un palazzo Atc di [illegible] Trieste 75. L'ascensore [illegible] condominio, per cause ancora [illegible] corso di accertamento, [illegible] è staccato dalle fasce di sostegno cadendo a picco verso la plancia del piano terra. All'interno, c'era Giovanni Doddis, un pensionato rimasto ferito alle vertebre della schiena. I vigili di Moncalieri hanno posto sotto sequestro probatorio l'ascensore.

Nuove edicole

■ **EDICOLE.** Via Torino, via XX Settembre e via Umberto I. Ecco le tre nuove localizzazioni stabilite [illegible] Comune [illegible] Trofarello per gli esercizi di vendita dei quotidiani e dei periodici in città. Altre due rivendite potranno sorgere nel Movicentro e nella struttura commerciale vicino via La Pira.

■ **INCIDENTE.** In merito all'articolo «Travolto mentre torna a [illegible] dal lavoro», apparso ieri, i fatti descritti si riferivano al Comune di Pralormo, e non di Poirino, come erroneamente pubblicato.

■ **[illegible]CALIERI, [illegible]NTE.** Un giovane di 21 anni Luca Di Cianni, di Moncalieri, è ricoverato dalla notte scorsa in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce, [illegible] seguito [illegible] un incidente stradale. [illegible] ragazzo, dopo aver perso il controllo della sua Ford Puma, si è schiantato contro un palo in strada Torino, alle porte [illegible] Moncalieri.

■ [illegible] Polizia municipale di Moncalieri e agenti della Questura di Torino hanno fermato ieri alcuni maghrebini, venditori ambulanti, sequestrando merce di ogni genere. La polizia municipale ha identificato e denunciato tre marocchini bloccati [illegible] la bancarelle di piazza Benga[illegible]

Santa Croce

■ **PRESEPIO.** Suggestivo presepio vivente, oggi alle 20, [illegible], nel parco del castello dei Conti Ornini, nel centro di Rivalta, rappresentato dai bambini dell'oratorio. Il corteo di figuranti accompagnato dalla banda musicale partirà da via Valli angolo via Mellano e raggiungerà [illegible] parco, dove è stata allestita una capanna di legno.

■ **PINO, NIENTE LUCI.** L'amministrazione di Pino, anche se è il quarto Comune più [illegible] d'Italia, ha deciso di risparmiare sull'illuminazione natalizia delle vie. Niente luci, Natale austero. Ma la scelta non è piaciuta ai consiglieri dissidenti [illegible] Forza Italia. «Con [illegible] le spese [illegible] consulenze fatte dall'amministrazione comunale, era proprio indispensabile tagliare sugli addobbi natalizi? - polemizza il consigliere Enrico Cistaro -. Con qualche migliaio di euro avremmo dato l'illuminazione decorativa a Pino».

■ [illegible] «Stop agli espropri farsa. Aiutiamo i veri bisognosi»: è lo slogan del blitz del Movimento Giovani Padani a Palazzo Bricherasio. La manifestazione è la risposta leghista agli «espropri proletari» [illegible] dai Disobbedienti nelle scorse settimane. I bisognosi aiutati a entrare con lo sconto a Palazzo Bricherasio sono stati gli anziani.

■ **SNOWBOARD.** Il Piemonte amplia la qualità dell'offerta negli sport invernali. Approvata ieri la legge che istituisce [illegible] Snowboard. Finora tale specializzazione era iscritta genericamente a quella del maestro di sci alpino, nonostante la grandissima differenza che divide le due pratiche.

Offerto dal Giubileo il messaggio di ringraziamento della famiglia

«In cammino verso la serenità»

In un libro le riflessioni per superare un lutto

La scomparsa di una persona cara è sempre un indescrivibile dolore per la separazione. Superato il momento del lutto, può trasformarsi in occasione per riflettere sull'importanza della vita e sul senso della morte.

E' l'idea che ha spinto «Il Giubileo» a creare un piccolo libro da regalare - insieme al ringraziamento per la partecipazione - a chi ha vissuto il momento dell'addio. «Il filo della vita», 102 pagine raccolte da Enrico Bassignana, è un libro giusto e importante, ricco di pensieri sulla morte, sulla vita, sul passaggio dalla vita alla morte, sul dolore di chi resta e, non meno importante, sui modi per elaborare il lutto senza farsene travolgere e nel rispetto di chi ci ha lasciato», scrive Bruno Gambarotta nelle due pagine di introduzione. «È un argomento tabù - dice Gambarotta -, e anche i comici, che pure sono alla ricerca di frontiere da superare, girano al largo». Si pensa di esorcizzare la morte ignorandola. Invece «Il Giubileo» ha deciso di entrare in punta di piedi nel dolore delle persone che si rivolgono a questa impresa di onoranze funebri, per offrire un'opportunità di conforto, in diciotto brevi capitoli «Il filo della vita» traccia un cammino verso la serenità di chi resta, chiedendo aiuto alla psichiatria, passando attraverso esperienze concrete, come alla morte di don Sergio Messina, l'ex cappellano dell'ospedale Amedeo di Savoia dove sono ricoverati pazienti colpiti da malattie infettive.

Che cosa significa una persona che sta per morire? Come giustificare agli occhi di chi rimane la scomparsa di una persona cara? Domande che tutti si pongono, di fronte a una persona che sta per scomparire.

«A chi è prostrato dal dolore - si legge a pagina 21 - capita spesso di sentirsi dire "Fatti forza: se ancora fosse qui sarebbe lui (o lei) a dirtelo per primo. Parole. E pure parole che contengono un fondo di verità. Per comprenderle, bisogna provare a ribaltare la situazione. E pensare noi la persona scomparsa. Saremmo contenti nel vedere i nostri cari nella disperazione? Nel vederli incapaci di tornare alla normalità? E notare che il dolore che provano fa trascurare le persone che loro d'attorno? La risposta sarebbe no. Tre volte no. E questo è il motivo per cui, quasi facendosi violenza, bisogna uscire dalla stanza del lutto chiudendone la porta alle spalle».

L'idea «Il Giubileo» è sicuramente originale. Già apprezzata da molti, che hanno ricevuto questo volume insieme a un «grazie per essersi stati vicini». «Il vero problema - si legge sempre nelle prime pagine del volume - non è il vuoto che lascia chi muore. Un vuoto innegabile, certo, e tanto più doloroso quanto più prematuro. La questione sta nel come si vive, in particolare nei confronti delle persone che ci sono vicine. "Spesso - diceva il premio Nobel per la Pace, Albert Schweitzer - davanti alla tomba ci dicono delle parole che avrebbero dovute dire prima". Parole come grazie, ti voglio bene, ti perdono. L'insegnamento più autentico della morte, perciò, è quello di spingerci a guardare con occhi nuovi alla vita. Riscoprire chi ci è accanto. Apprezzare il loro valore, cercare e diffondere la serenità».

«Il filo della vita» è un aiuto in più ad andare oltre. Che non vuol dire dimenticare. E' in alcune pagine, quasi una sorta di manuale pratico, un decalogo per chi è in lutto: imparare a distaccarsi («Che cosa significa meno di meno», si legge), comunicare ciò che si sente, prendere delle decisioni («Una delle conseguenze peggiori di un lutto è l'immobilità, quella fisica e della mente»), perdonare i pazienti, con sé stessi, imparare a perdonare e a perdonarsi («Ripensando al rapporto con chi non c'è più è inevitabile che tornino alla mente parole che non si sono dette o, al contrario, altre che poi ci si è pentiti di aver pronunciato. Bisogna dunque perdonarsi per le cose fatte, e perdonare per quelle subite»). «Il filo della vita» invita ad attingere alla propria fede, a intrecciare nuove relazioni, a tornare a sorridere, e a fare qualcosa per gli altri: «Fare qualcosa per gli altri è anche fare qualcosa per noi: distoglie l'attenzione da un dolore, ti fa riscoprire quanto sia bella e ricca una vita».

Oltre alle riflessioni di don Sergio Messina, si possono trovare in questo libro testimonianze preziose del dottor Felicino Bernardi (medico a Candiolo), dello scrittore Luciano De Crescenzo, dell'attore Carlo Giraudo, della psicologa Piera Grignolo. Tutti in cammino verso la serenità.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
Corso Belgioioso

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone: Lingotto, Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita.

8 Agenzie Giubileo Network in franchising: Biella, Caselle, Ivrea, Pinerolo, Rho, Sanremo, Savona, Settimo T.se.

*IL PREZZO COMPRENDE: DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFURGONE MERCEDES E NECROFORI, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BIMBI BIELORUSSI

Il Comitato Girotondo promuove dal 1995 l'accoglienza, per periodi di due mesi l'anno, presso famiglie disponibili, di bambini e ragazzi bielorussi, in età compresa tra 7 e 13 anni, che vivono in zone contaminate dall'esplosione del reattore della centrale nucleare di Cernobyl (foto). Il comitato sta ora organizzando le iniziative di accoglienza per i prossimi mesi di marzo ed aprile 2005 nei comuni di Gassino Torinese e Torino (Pozzo Strada ed Oltre Po). Per informazioni, tel. 011 960.67.38; www.comitato-girotondo.

DOVE OSANO I GRANATA

Alle 19,30, al Bar Sweet di via Filadelfia, sede degli ultras granata, si presenta per la prima volta un libro. Si tratta di «Dove osano i granata» di Ermanno edito da Bradipolibri. Converserà con l'autore Marco Montiglio. Partita dopo partita, Toro dopo Toro, il racconto porterà «dove osano i granata». Il lato sconosciuto del tifosi. Ultrà, pacifici club, ritratti nel rombo della Maratona o nelle loro case. Ogni partita storia per campionato diverso, tanti volti per una fede difficile da cancellare.

0-14 La città dei ragazzini

SOTTO L'ALBERO

Ditelo con un LIBRO

Per grande fortuna, Babbo Natale continua a portare sulle spalle sacchi colmi di libri. Pagine dalla narrazione fantastica e le immagini acquarellate create per i diversi momenti dell'infanzia e della prima adolescenza, scelte da genitori e nonni che forse si accorti di quanto libro sotto l'albero sia sorprenda: in libera concorrenza al giocattolo. Così continua a essere magico Topo Stilton. Il fenomeno di questo Natale, mentre sorpresa interessa meno Harry Potter e fra i cambiamenti importanti c'è il prepotente ingresso del fantasy, ispirato però al classico Tolkien. E inoltre emerge un considerevole aumento delle vendite per i libri zero-tre anni, quelli in stoffa, giocosi e giocabili, cui sia gli editori sia i genitori hanno puntato molto. Non mancano i classici, che sono i «soliti», da «Piccole donne» a «L'isola del tesoro», però diffuso pensiero fra gli operatori culturali che ormai anche libri come «Le Streghe» di Dahl siano un classico. Così per questi ultimi due giorni di frenetica caccia al dono ecco alcune proposte di lettura pensate con la Libreria dei Ragazzi di via Stampatori 21, realtà torinese completamente dedicata ai giovani lettori.

[c. pi.]

0-3

Tridimensionale con tante scene animate e una celebre melodia natalizia: nell'ultima pagina uno sfavillante albero di Natale con luci a intermittenza.

Tara Jones
Il Natale di Poppy Cat
Emme
20,90 euro

Storia d'amore e d'amicizia, di quelle che fanno addormentare i bambini la sera con il sorriso. Pilina dai lunghi capelli, infiniti proprio come le sue avventure.

Roberto Piumini
Storia di Pilina
Carthusia
19,90 euro

La mitica Pimpa, il cagnolino a pois e il suo amico Armando alle prese con i sogni, vissuti attraverso cinque giochi: e tante sono le finestrelle da scoprire.

Altan
Pimpa un giorno di giochi
Panini
15 euro

Quale storia può nascere se non c'è solidarietà? Qui ci sono un gatto e un pesce, e la voglia di libertà. E forse con un gioco il sogno si può realizzare.

André Dahan
Il gatto e il pesce
Equilibri
12 euro

3-6

Ogni mattina si lavano le persone, gli animali, le automobili e le strade, e la corrente che porta da una pagina all'altra è un'onda lunga di divertimento.

Giovanna Zoboli
Filastrocche acqua e sapone per bambini coi piedi sporchi
Topipittori, *11 euro*

Babbo Natale e i suoi colleghi cercano metodi per non affaticarsi più. Sarebbe un bel guaio, per fortuna c'è internet a rimettere le cose a posto.

Mila Boutan
Il mio grande libro di Natale
Panini
17,50 euro

In guerra uno dei due eserciti resta senza bronzo per costruire armi. E allora che fanno i soldati? Usano le campane: invece degli spari, risuona un bel DinDonDan!

Gianni Rodari
La guerra delle campane
Emme
12,50 euro

La strega Sibilla ha un desiderio: non le piace l'inverno e vuole che sparisca. Non resta che fare un incantesimo, e torna l'estate. Ma qualche conto non torna.

Valerie Thomas
L'inverno della strega Sibilla
Piccoli
10 euro

6-8

Bellissima tridimensionale dove i protagonisti sono le anime timide che d'un tratto si trasformano in spaventosi spiriti maligni e fantasmi.

Corina Fletcher
La scuola degli spettri
Fabbri
18 euro

Storia poetica di una bimba con occhi bianchi e lucenti e capelli di cristallo, che indossa una sciarpa di brina, un cappotto di neve e ha ai piedi scintillanti pattini.

Vivian Lamarque
La bambina di ghiaccio
Emme
11,90 euro

Goumba, appena arrivato dall'Africa, le feste natalizie non sa cosa siano. Ma quando scopre chi è Babbo Natale scrive subito la sua letterina.

Elisabetta Jankovic
Un regalo per Goumba
Lapislazzuli
12 euro

Un libro diverso, che fa riflettere: in questo volume, fatto di molte immagini e poche parole, ogni pagina ricorda un diritto per l'infanzia calpestato.

Giovanni Floris
Storie di bimbi senza storia
Lapis
11 euro

9-14

Nel paese di Ordindoro, si ritrovano 5 bambini. Anzi, per colpa di uno gnomo, è un'avventura sicura! E' la riedizione di un libro del 52.

Ada Gobetti
Cinque bambini e tre mondi
Castoro Bambini
14,50 euro

E' una raccolta di fiabe classiche, che comprende il Principe Ranocchio e il Gatto con gli Stivali, e pure Cenerentola e Raperonzolo, Hänsel e Gretel e la signora Holle.

Henriette Sauvant
Incantesimi fiabe magiche dalla tradizione
Salani, euro

Un ragazzino e un santone indiano, entrambi in viaggio per Calcutta per portare sulle cime dell'Himalaya una conchiglia preziosa.

Chitra Banerjee Divakarun
Anand e la conchiglia magica
Einaudi
16,50 euro

Satellity City, megalopoli di 25 milioni di abitanti: anche qui ci sono ragazzi poco fortunati, come Cosmo Hill, ospite di un orfanotrofio.

Eoin Colfer
I predatori blu
Mondadori
15 euro

l'angolo di Giorgia

Odoardo in corsia

Cammina e cammina il coniglio Odoardo zampetta per le vie della città, quando una signora lo ferma trattenendolo con delicatezza: «E' così incontrare per strada un coniglio di pezza. Ho il mio nipotino ricoverato in ospedale, è molto triste perché non passerà il Natale a casa, e con lui ci sono altri bimbi. Li andiamo a trovare?».
All'ospedale, per non essere notato (in fondo è pur sempre un animaletto, anche se di stoffa) si infila nella borsa della signora e finisce nella corsia dove c'è Nicola.
Odoardo si presenta al bimbo agli altri piccoli ospiti, si siede accanto a loro.
La notizia di un coniglietto di stoffa che parla fa il giro dell'ospedale e tutti i bambini vogliono incontrarlo.
Il coniglietto decide di andare alla direzione dell'ospedale e dall'altoparlante si sente scandire: «Odoardo ha una storia per ognuno di voi». Poi il coniglio saluta Nicola: «Ci rivedremo».
Nicola un po' triste chiede: «Dove posso trovarti?». In ogni storia, fiaba, libro, in ogni stanza di bambino c'è un coniglio o un altro animaletto di pezza con la straordinaria capacità di parlare e raccontare, il trucco è usare la fantasia: «Ora pensa a guarire in fretta».
Solo a notte fonda il coniglietto si avvia verso casa. Mentre supera la porta scorrevole dell'ospedale sente l'altoparlante: «Ciao Odoardo!».
Il coniglio si volta e dalle finestre i bambini lo salutano con i sorrisoni che avevano perduto.

Odoardo ha incontrato Nicola, 6 anni, e saluta i piccoli ospiti ricoverati negli ospedali cittadini. Le avventure del coniglio di pezza stanno per finire, sostituite da altre, nuove favole; per contattarlo si può comunque continuare a scrivere a GGarberoglio@libero.it.

SPETTACOLI E

E dopo il pranzo, che si fa?

Dopo lo scambio dei regali, il panettone e feste condivise c'è ancora tempo per una passeggi o uno spettacolo natalizio. Marionette e mercatini, per esempio, sono un suggerimento per un'uscita famigliare oggi: alle al Sermig, nel cortile del Maglio, nello spazio dedicato ai bambini ai «Mercatini di Natale» la Compagnia Marionette Lupi del Giandùja propone spettacolo con marionette storiche. Info: 011/436.85.66. Per festeggiare ancora il Natale, ma in piazza: domenica 26 in piazza Emanuele Filiberto dalle 11,30 il parroco della chiesa Sant'Agostino distribuirà ai bambini presenti i doni raccolti nella notte della Vigilia (venerdì alle 24 nella chiesa di via Sant'Agostino). Oppure una piacevole sosta a teatro, spettacoli pensati proprio per i piccini: all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16 venerdì 24 alle 20,30 e sabato 25 alle 16: «Una Favola di Natale. Gelindo» con marionette tradizione popolare piemontese della Compagnia Grilli. Info: 011 819.73.60. Al Teatro Araldo (via Chiomonte 3) giovedì 23 alle 20,30 «Perchè»: un bambino-pupazzo riempie di domande il papà al ritorno dal lavoro, viaggio nelle domande dei bambini. E giovedì 6 alle 16,30 «Acqua» per visualizzare le sensazioni ovocate quotidiana esperienza con l'acqua. Info: 011/33.17.64, biglietto 4 euro. O se si vuole incontrare il celebre protagonista dell'Albero Azzurro, Dodò, con Barbara e gli altri personaggi, l'invito è sabato 25 e domenica 26 alle 15 al Teatro Nuovo (corso d'Azeglio 17) per «Il grande Dodò contro il terribile Uomo del Buio». Uno spettacolo in cui anche i bambini sono protagonisti aiutando Dodò a sconfiggere l'Uomo del Buio con la luce delle pile (distribuite all'ingresso). Info: 011 650.02.05 (anche dall'1 all'8 gennaio alle 15). Infine perché non invitare un Babbo Natale a domicilio? Il Gruppo Quiquoqus propone il ser «Babbo NatalExpress», fino al dicembre. Costi indicativi: Torino città 30 euro; prima cintu 50 seconda cintura 60 euro. Info: 011/66.88.008. [g. gar.]

DA SEGUIRE

E' stata prorogata fino al 28 febbraio al Museo di Scienze in via Giolitti 36 la mostra «Scheletrinluce»: scheletri di animali ormai rarissimi come il rinoceronte nero, il lamantino, l'armadillo gigante, lo scheletro di un ippopotamo restaurato in occasione di questa mostra e la mandibola di un Cepodoglio di notevolissime dimensioni e, addirittura, il cranio di un Pirata cinese giustiziato ad Hong Kong nel 1867. Prosegue anche la mostra sui dinosauri della Patagonia che ha già attirato centinia di visitatori, in particolare i bambini. Per tutti la meraviglia e lo stupore di fronte ai giganteschi esemplari provenienti dal Sud America. Orario: 10-19 tutti i giorni, chiuso martedì.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Ludotram

I genitori che si recano in centro con i mezzi pubblici per lo shopping natalizio potranno lasciare i loro bambi su un storico, addobbato a festa dove animatori, giocolieri e clown li accoglieranno per qualche ora di festa.

■ Domani, da piazza Carlina, dalle 10 alle 19,45

Patinoire

La pista di pattinaggio di Atrium rimane aperta anche durante vacanze. Gli orari: dal lunedì al venerdì 13-18 e 21-23; sabato e domenica 9,30-11,30; 16-18; 21-23; sabato 25 e sabato 1 apertura ore 15. Inoltre, domani Babbo Natale pattinerà con i bambini e distribuirà caramelle; giovedì sarà volta della Befana. La notte di Capodanno (venerdì 31) apertura fino all'una del mattino. L'ingresso è gratuito. Info.: tel. 393 846.57.81; www.atriumtorino.it.

■ Atrium, piazza Solferino

Natale al B

Domenica 26 e domenica 2 (ore 11 e ore 12) e mercoledì 29, martedì 4 e giovedì 6 (ore 15 e ore 16) c'è «Natale nella Rocca abitata», visita teatrale a cura di cast sul tema del e: una guida accoglie i visitatori all'ingresso della Rocca (ponte levatoio) e li accompagna alla scoperta del castello; giovedì 30, ore 15,30, visita guidata teatrale per famiglie lungo le vie del Borgo; martedì 28 e 5, ore 15,30, c'è il laboratorio Gioco del Borgo». Prenotare allo 011 443.17.01-10.

■ Borgo Medievale del Valentino

Canti popolari

in «Da sera a matina»: veglia cantata coi gruppi che hanno collaborato alla realizzazione 15 cd del progetto Nigra 2000. Ingresso 10 euro.

■ Rivoli, Maison Musique, via Rosta 23, ore 21, tel. 011

Concorso gospel

Gospel Jubilee Festival, serata finale del concorso Gospel. Ingresso libero.

■ Piccolo Regio, piazza Castello, ore 21

Concerto di

Serata di musiche e canti natalizi. Orchestra e Coro Mozart 2000 Giovani delle scuole elementari medie dell'Istituto Virginia Agnelli delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Torino e Coro W.A. Mozart di Acqui Terme. Ingresso libero.

■ Basilica di Maria Ausiliatrice, ore

Singtonia

Concerto Gospel Coro Singtonia per il festival Autunno Musica, organizzato dall'associazione Ippogrifo e dalla Circoscrizione 5.

■ Centro Culturale Principessa Isabella, Via Veronese 212,

Circoscrizione 10

«Dal classico al leggero sotto il segno del Natale», con il gruppo musicale Valentino Studio.

■ Sala polivalente via Negarville 30/2, ore 21, tel. 011 443.50.50

Sul ghiaccio

E' riaperta la pista ghiaccio di via Massari. Orario: martedì, mercoledì e giovedì 14,30-17,30; venerdì 14,30-17,30 e 21-23; sabato 14,30-18,30; 17-19 e 21-23; domenica 10-12; 14,30-16,30; 17-19 e 21-23. Tariffe; giorni feriali euro (ridotti da 6 a 15 anni 3,5 euro), festivi 6 euro (ridotti 4 euro). Abbonamento festività natalizie: 40 euro. Gli orari durante le festività natalizie: dicembre ore 10-12 e 14,30-16,30; 25 dicembre ore 17-19 e 21-23; 26 dicembre ore 10-12, 14,30-16,30, 17-19 e 21-23. Dal 27 al 30 dicembre: 10-12, 14,30-16,30, 17-19 e 21-23. Il 31 dicembre ore 10-12 e 14,30-16,30; l'1 gennaio ore 17-19 e 21-23; dal 2 al 10 gennaio 10-12, 14,30-16,30, 17-19 e 21-23.

■ Pista di Pattinaggio, via 114, tel. 784.20.09; 011 220.62.11

Presepe vivente

Presepe vivente di Borgo Vittoria, cura dall'associazione culturale Il Cammino. Processione lungo le del quartiere fino ai giardini di via Brenta, dove di svolgeranno, lettura di brani del Vangelo e la rappresentazione delle scene principali del Natale.

■ Il Cammino, via Natale Palli 31, ore 20,30

Natale alla Due

Animazione, giochi e divertimento per bambini, in collaborazione con Sportidea Caleidos. Alle 17, «Le pulzelle volanti», spettacolo acrobatico pirotecnico in collaborazione la Società Ginnastica Grugliasco.

■ Corso Orbassano 220, ore

Natale giostra

Fino al gennaio si svolge il consueto luna park di Natale.

■ Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 17

Dada

Oggi viene presentato l'ultimo libro di Dada Rosso, intitolato «Torino, sorprese in corso», sui grandi cambiamenti della città. Gli autori, i familiari, gli amici e le autorità hanno voluto rendere omaggio attraverso il suo lavoro, dedicato alla città che a. L'ingresso è libero e l'incasso della vendita dei libri, in quella sede, devoluto in beneficenza all'Onlus Unione Genitori Italiani per il tumore dei bambini. Ricorderanno Dada Rosso Arnaldo Bagnasco, Tiziana Nasi Khaled Fouad Allam, rispondendo alle domande pubblico sul futuro della città.

■ Atrium The Tube, piazza Solferino, ore

Disagio psicologico

Annuale corso di «Divulgazione scientifica sul disagio psicologico» a cura di Esprimersi, a partire dall'11 gennaio 2005, tutti i martedì, 21 alle 23. I relatori sono docenti universitari esperti in materia, fra i quali Luigi Ruvizza, Fulchieri, Giovanni Ferro, Roberto Keller, Gabriele Lodari e Luciano Perone.

■ Unitre, corso Francia 27, tel. 011 434.37.00

Direzione del personale

Sono aperte le iscrizioni alla IV edizione del Master in Direzione del Personale, per laureati/andi, giovani professionisti ed operatori aziendali: in 23 giornate, frequenza il sabato a tempo pieno. A partire dal 15 gennaio.

■ via Assarotti 5, tel. 011 562.62.85, 011 51.85.86 e 335 624.87.26

Riequilibrio Psicocorporeo

Da gennaio ha inizio il cur di riequilibrio corporeo basato sui principi e tecniche della bioenergetica.

■ Bioenergetica, per informazioni, tel. 349 326.49.49

MUSEI E [redacted] DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, [redacted] 011 070.25.35). Chiuso: Riapre il 6 gennaio.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30, 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO** [redacted] (p. Castello 209, tel. [redacted] studio - or. [redacted] lun. [redacted] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. [redacted]: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso [redacted] lavori [redacted] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. [redacted] 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BOR[redacted] E [redacted] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, [redacted] 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI** [redacted]. Baden [redacted] tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDA[redacted] PIETRO ACCORSI - [redacted]SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. [redacted] 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FON[redacted] RE [redacted] DENGO** [redacted], tel. 011 198.31600). Mostre: «Non toccare la [redacted] bianca», [redacted] all'8/1/2005 «Taoia Dean - Baobab». Fino al [redacted]. «D-segni». Fino all'8/1/2005. Or.: tutti i giorni 12-[redacted]; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze [redacted], tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e [redacted] 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. [redacted] chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Vedovamazzei», fino [redacted] 6/1/2005. Or.: [redacted] i giorni 9-[redacted] lunedì [redacted] La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO** [redacted] **CASTELLO DI RIVOLI** [redacted] di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: [redacted] 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI [redacted] DELLA LIBERTÀ** (c. [redacted] 4a, ang. via del Carmine), tel. [redacted] 436.1433. Mostra «Warsawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, [redacted] chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO [redacted] GRANDE TORINO** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456), [redacted] sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL** [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo [redacted], tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'A[redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra: «Artan Shabani: [redacted] Egnatia». Fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] (via Santa [redacted] 5, tel. 011 [redacted]). [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ [redacted] **DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre [redacted], tel. [redacted] 521.2251). Or.: [redacted] i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni [redacted] 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lun chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] **DI** [redacted] **TURALI** [redacted] **CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, [redacted] 440.0400). [redacted] giorni feriali 8,30-12,30. 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO** [redacted] **DEL CINEMA ALLA** [redacted] **ANTONELLIANA** (via [redacted] 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [redacted]. La biglietteria [redacted] 45 minuti prima.
■ [redacted] **NAZIONALE DEL** [redacted] **TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [redacted] (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre. «Le "stelle" parlano al [redacted] - La fotografia [redacted] montagne». Fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO** [redacted] **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI** [redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [redacted]. I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinfuoco», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti [redacted] Patagonia», fino [redacted]. Orario: [redacted] i giorni 9-19. Martedì chiuso.
■ [redacted] **STORIA** [redacted] **DON** [redacted] **SCO** (v.le E. [redacted] 37, tel. [redacted] 630.06.29). Chiuso. Riapre 18 gennaio.
■ [redacted] **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: tutti i giorni [redacted]; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). [redacted] «Appartamenti storici» [redacted] e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da Raffaello a Goya» e «L'enigma di Harwa. Alla scoperta di un capolavoro [redacted] rinascimento egizio». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, [redacted] venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da [redacted] al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 [redacted]). Visita allo scalone dello Juvarra. Orario: [redacted] mar. e dom. 10-20; sab. 10-23: [redacted] chiuso. [redacted] 10 gennaio chiuso per [redacted].
■ [redacted] (p. Castello, [redacted] 011 436 1455). [redacted]: tutti i giorni [redacted] chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. [redacted] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/2005. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** [redacted] (Via Balsamo [redacted] 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra. «Gli impressionisti e la neve. [redacted] Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile [redacted]. Or.: dal lun. al gio. e dom. 9-19; ven. e sab. 9-21. Per prenotazioni 043 82.13 06.
■ [redacted] **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v. [redacted] Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3745). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted] DOVE

LOU DALFIN. L'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, propone questa sera [redacted] concerto dei Lou Dalfin. I cosiddetti «delfini occitani», guidati [redacted] Sergio Berardo alla ghironda e insigniti di recente dalla Targa Tenco 2004 per il miglior album in dialetto, presentano a partire dalle 22 l'ultimo album intitolato «L'oste [redacted] diaus». L'ingresso è libero.

GOSPEL. Si conclude questa [redacted] Piccolo Regio il «Jubilee Festival»; protagonisti, dalle 21, l'Anno Domini Gospel Choir e gli [redacted] Jessy Dixon Singers. Biglietti a [redacted] euro, l'incasso verrà devoluto in beneficenza.

JAZZ. Musica jazz nel giovedì [redacted] «live» al «Magazzino di Gilgamesh»: sul palco di piazza Moncenisio 12 bis

LOU DALFIN

è atteso il Pino Russo Trio. S'inizia alle 22.
Il jazz regna [redacted] anche nella serata musicale del «Pepe Rosso»: il locale di via Pedrotti 37 ospita, infatti, il concerto del trio Zirilli-Bigoni-Cresto Dina. Appuntamento alle ore 22.
Un duo nella [redacted] jazz al «Kadipa's» (via Giulio 29): Micciola e Nicola [redacted] alle 22.

SKA. Per gli appassionati di ska, appuntamento questa sera al «Billar» (via Montecuccoli 1) con gli Archita in concerto alle ore 22.

FUORI TORINO. Le canzoni portate [redacted] successo dai Led Zeppelin veng[redacted] proposte dai Candy Stroke a «La Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18). Si [redacted]a alle 22.
Il rock dei Dna per il giovedì sera al «Bebo Music Cafè» di Rosta (via Rivoli 63, ore 22).
Rock blues a «Villa Olanda» a Luserna San Giovanni con i Motorcity e i CasaBrasa Selecta. S'inizia alle 22.

LA SUONERIA. [redacted] gospel dei Let's Sing questa sera a «La Suoneria» di Settimo Torinese (via Partigiani 4). S'inizia alle 21,30, ingresso a offerta [redacted] a 15 euro.

GIAPPONE A TORINO

Le geishe e i samurai abitano a Villa Remmert

MONICA PEROSINO

Lanterne rosse e kimono di seta, spade e sangue, on[redacted] e vendetta. Ai confini tra storia e leggenda una mostra [redacted] Villa Remmert su «Geishe e Samurai. Amore e guerra nell'antico Giappone», che raccoglie più di 150 opere tra xilografie, armature, spade, kimono e altri oggetti, oltre a una straordinaria selezione di fotografie d'epoca in un percorso che segue i simboli e i significati delle [redacted] del Giappone tradizionale dell'Ottocento: la geisha e il samurai. La mostra è suddivisa in due sezioni, una dedicata alla geisha, [redacted] rivivere il mondo delle bellezze femminili, dalle donne cortigiane alle popolari, da quelle aristocratiche alle concubine. Una parte [redacted] questa sezione, riservata esclusivamente ai maggiori di 18 anni, sarà dedicata alle stampe erotiche, le quali, pur nel loro raffinatissimo linguaggio, mostrano le mille variazioni dell'antico gioco [redacted]. La seconda parte dell'esposizione è quella che racconta il samurai, archetipo dell'eroe solitario, spietato sul campo di battaglia ed [redacted] in tempo di pace, assassino nella notte e vendicatore dei torti ricevuti, custode della pace ed aristocratico amministratore della bellezza. Inoltre un'esposizione di fotografie, selezionate da [redacted] ricca collezione privata, colorate a mano con colori all'anilina, come d'uso nell'Ottocento, sull'esempio delle bellis[redacted] stampe policrome degli arti[redacted] giapponesi che operavano con tecniche xilografiche.

Una ricchissima selezione di oggetti e una collezione di fotografie d'epoca, dunque, per documentare la storia di geishe e [redacted] ma anche per ribaltare pregiudizi e visioni stereotipate. Troppo spesso, infatti, si pensa [redacted] geishe come ad [redacted] versione sofisticata di prostituta. «Niente di più sbagliato - spiega [redacted] curatore della mostra, l'editore dell'Angolo Manzoni Enzo Bartolone -. La geisha (che in giapponese significa artista) è l'emblema della ricca società giapponese, l'unica che attualmente veste il kimono ogni giorno e che fa di questo indumento la maggiore rappresentazione estetica della sua arte. Le geishe svolgono un lavoro di intrattenimento [redacted] di banchetti, feste, ricorrenze, durante le quali devono ballare, suonare, recitare e saper conversare su qualsiasi argomento».

La mostra segue anche un altro percorso di lettura storica, quello [redacted] racconta della fotografia nel Giappone dell'Ottocento «e della influenza della cultura giapponese [redacted] quella occidentale, ampiamente studiata nei vari campi dell'arte, ma anche nell'esatto contrario - [redacted] Bartolone - e cioè nel contributo che la cultura occidentale, soprattutto dal punto di vista tecnico, ha saputo dare [redacted] nipponica».

L'esposizione prosegue a Villa Remmert (Ciriè) f[redacted] al 3 marzo. Orario: martedì-domenica dalle 10 alle 19. Biglietti: 6 e 4 euro. A cura di Vincenzo Sanfo, Enzo Bartolone, Pietro Gobbi, [redacted] Domenica Calza, Giorgia Sanfo e Edizioni Angolo Manzoni. Organizza il Comune di Ciriè, con il Centro Italiano per le Arti e la Cultura e l'associazione Sulla Parola. Info.: tel. 011/23.05.026. Inoltre, sempre a Villa Remmert, fino [redacted] 13 [redacted] la mostra fotografica di Roberto Mineo. Info.: tel. 011/9218155.

UNA GEISHA IN MOSTRA

[redacted]

Veglia e concerto a Maison Musique

■ Si distingue per la sua assidua attività la Maison Musique di Rivoli, in via Rosta 23. Q[redacted] sera alle 21 [redacted] nella tradizione con [redacted] a matin», [redacted] veglia [redacted] nella quale spicca il Coro Bajolese. Partecipano tra gli altri I Cantori [redacted] Loranzè, I Cantori della Val Varaita [redacted] Val Maira, quelli di Venasca e altri gruppi [redacted] I Suonatori della Val Chiusella e El quintet alpin. [redacted] pane, salumi, formaggi e vini di produttori qualificati. Si pagano 10 euro di ingresso. E' [redacted] in vendita i biglietti per il Concerto di Capodanno, che si terrà venerdì 31 con inizio alle ore 20. Seguendo il mirabile esempio di Vienna, l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Alessandro Arigoni accompagnerà l'attesa del pubblico proponendo una bella scelta di valzer straussiani e una selezione di pagine tratte dalla «Vedova allegra» [redacted] Lehár. Il costo è di 25 euro per i posti a sedere e di 15 per quelli in piedi. La Maison Musique organizza anche per la stessa sera un ricco cenone con un menu decisamente invitante (75 euro vini esclusi) e una Festa [redacted] Capodanno (dalle 23) con tre complessi, panettone e spumante (35 euro). E' previsto [redacted] pacchetto cenone-festa a 100 euro. Il numero di Maison Musique è 011.9561782. [l. o.]

MANGIAR BENE

[redacted]

Sapori d'antan al «58»: lo sfizio è una tradizione

Parliamo de «Il 58». Il ristorante si trova in via San Secondo 58 a Torino. E' un locale di «ambiente caldo» nel senso che la cucina è ghiotta, ma curata e offerta con molta semplicità mentre la clientela [redacted] gente che ne capisce [redacted] tavoli imbanditi.

Il tipo di clientela [redacted] formato in prevalenza da affezionati che [redacted] ancora alla ricerca di [redacted] ricettario d'antan, ricco di sapori e di sfizi territoriali, carico di profumi legati alla tradizione gastronomica.

Ristorante signorile con tocchi di eleganza nelle due accoglienti salette, servizio accurato e buoni prodotti per piatti, soprattutto di mare, in porzioni davvero generose.

Il 58 è uno di quei locali che sprigionano simpatia per tipo di clientela e solida cucina per gente che la sa lunga sul bel mangiare. Soddisfa palati che si coniugano con i profumi del mare e con quelli terragni della cucina del Nord.

Per le specialità marinare c'è un'ampia scelta con arrivi quotidiani di pesce poi c'è la presenza di gusti mediterranei collegati alle vicine culture gastronomiche.

I piatti [redacted] interessanti anche perché coprono un po' tutte le scuole italiane del bel mangiare mediterraneo.

E' chiuso in settembre e il lunedì, per prenotare, il telefono è 011 505.566.

A Natale siamo ancora più buoni...

FINANZIAMENTO Sava
ANTICIPO ZERO
1ª Rata Febbraio 2005

Fiat Punto 1.3 Multijet 5p Active
Immatricolata nel 2° semestre 2003
Climatizzatore ▪ ABS ▪ doppio airbag ▪ autoradio ▪ v. met.
Listino Quattroruote Euro ~~9.700,00~~
Nostra Offerta Da Euro **9.600,00**

Lancia Lybra 1.9 JTD SW LS
Immatricolata nel 2° semestre [redacted]
Climatizzatore bi-zona ▪ ABS ▪ [redacted] airbag ▪ autoradio ▪ v. met.
Listino Quattroruote Euro ~~15.600,00~~
Nostra Offerta Da Euro **14.900,00**

Il Nostro Usato selezionato
Autoexpert

Antifurto
IDENTICAR®
Quattroruote Euro ~~180,00~~
Nostra Offerta Euro **140,00**

Auguri da **Fiat Center Torino**

Centro dell'Usato

Fiat Center Torino
NUOVO - USATO - VEICOLI COMMERCIALI - KM [redacted]

[redacted] G. Cesare, [redacted] - Torino
[redacted] 222 16 01
[redacted], 21 - Torino
Tel. [redacted] 004 22 54

Centro dell'Usato

PER

L'arte? E' un dono speciale

Nelle gallerie sfila la rassegna di proposte: dal giovane emergente alle opere firmate da nomi famosi Piace anche la fotografia

Futurismo alla Narciso e alla Martano Da Persano i colori di Nicola De Maria Gli autori affermati alla Galleria del Ponte

Al Pastis selezione di «Io Espongo» Le sculture di Ventura all'«Arte Nova» e la poesia di Pascutti in piazza Vittorio

Ultime ore per i regali di Natale. E ogni anno dipinti dell'800 e '900, incisioni e sculture, fotografie e installazioni contemporanee rappresentano un dono alternativo a un'occasione per arricchire oppure iniziare una collezione.

L'itinerario delle esposizioni si apre alla Galleria Narciso, piazza Carlo Felice 18, dedicata al Uberto Bonetti (1909-1963). Un artista futurista autore di pannelli con di Torino (la Mole e la rampa dello stabilimento Fiat Lingotto) e delle Valli Valdesi, di Brescia e Bergamo.

La Galleria Martano, via Principe Amedeo propone una serie di opere «Dal Futurismo all'astrazione», con dipinti, disegni, sculture, ceramiche di Balla, Boccioni, Depero, Sironi, Tancredi, Garelli, Ruggeri, Licini, Fontana e Gallizio.

Alla «Davico», in galleria Subalpina 30, si possono vedere le città del mondo (da Torino a New York) interpretate da Andrea Barin e Fernando Eandi, da Giovanni La Cognata e Behi Shamiri, Francesco Tabusso e Giorgio Tonelli, e alla Galleria Ermanno Tedeschi, via C. Ignazio Giulio 6, personale di Jessica Rosalind Carroll, intitolata «dolcezza», dove anche le api sono protagoniste dei suoi recenti lavori.

In questo variegato e multiforme percorso s'incontra alla Galleria Persano, piazza Vittorio Veneto 9, le composizioni di Nicola De Maria, in cui «l'astrazione lirica dal brillante cromatismo inventa un paesaggio fiabesco... dove sono ad occhi aperti».

E sempre in piazza Vittorio, ma al numero 10, è in corso alla Galleria Micrò una mostra retrospettiva dedicata al pittore Mario Pascutti (1924-2003).

I suoi delicati e poetici quadri appaiono come pagine di diario intimo e quotidiano, di un racconto che unisce le case di un borgo sul mare a una morta con melograno.

Accanto ai dipinti sono presenti alcune fotografie del figlio Massimo, scattate nello studio del padre a Rapallo.

In prossimità della Gran Madre, in corso Moncalieri 3, la Galleria del Ponte espone come di consueto un gruppo di pregevoli lavori di Luigi Spazzapan, Mario Davico, Albino Galvano, Mario Calandri, Luciana Campi, Mario Surbone, Adriano Parisot, Nino Aimone, Gigi Chessa, Paulucci, Sergio Saroni, Francesco Casorati, Giacomo Soffiantini, Umberto Mastroianni e Carol Rama (quest'ultima presente anche alla Galleria Masoero, in via Giulia di Barolo 13).

Da Alberto Vattiata, via Vanchiglia 6/a, collettiva con paesaggi di Luca Alinari, i sognanti pesci di Guido Appendino, le grottesche figure di Carlo Cammarota, i ballerini di Marco Lodola e i colori di Ugo Nespolo, Davide Borsella, Luciano Schifano.

Da Alberto Peola, via della Rocca di Botto e Bruno sul «Kids town» e al Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b, selezione di giovani artisti per il concorso «Io espongo»: fotografie di Alessio Barale, Giorgio De Cicco e Chiara Lombardi; dipinti di Luca Barsano, Elena Mirandola, Emanuele Meliga, Federico Rocca, Loris Spampinato e Claudia Virginia Vitari.

Sculture e pannelli di Nino Ventura «occupano», invece, gli spazi della Galleria «Arte Nova», via Torquato Tasso 11.

I pesci in bronzo, il «Trittico del Mediterraneo» in terracotta, le piastre in bronzo e terracotta sottolineano l'impegno dell'artista chivassese, i «Angeli» sono nella collezione del «Museo de los Angeles» di Lucia Bosè in Spagna.

E tra le altre numerose presenze si ricorda Ennio Onnis alla Galleria Finzit, via della Rocca 28/b; i «sentimenti intessuti» di Alberto Bongini alla Spazio 9 Arte, via Silvio Pellico 8.

E i pittori al Centro Arte La Tesoriera, corso con Il Minareto Alberto Pasini, i fratelli Ghaduzzi, la torre di Lorenzo Delleani, il paese di Filippo De Pisis e la Parigi di Orfeo Tamburi.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sul Natale esagerando un po'

Non credo che l'anima sia in vendita: guardarsi intorno e vedere volti privi di personalità, assenti di colore. Assistere a movimenti nevrotici negli scaffali dell'ipermercato; ascoltare parole già udite chissà dove. Di fantasia al pari della spontaneità è ormai un flusso che non può essere predicato: siamo sempre più meccanismi rudimentali di un sistema che viene imposto e prescinde dalle nostre scelte. Talvolta penso a sarebbe un giardino di istinti, ove fossimo liberi di accogliere le pulsioni e di seguire le richieste del corpo. Credo che la rabbia prevarrebbe su ogni altra sensazione. Il problema odierno è che l'istintualità è ormai circoscritta dal pensiero, dalla logica e dal giudizio. Abbiam perso, nella monotonia di ogni giorno e nel nostro desiderio tecnologico di verità, la voglia di ciò che sentiamo. La società è ormai una fabbrica di modelli preconfezionati: la nostra scelta, la nostra unica possibilità di ricorrere ancora al libero arbitrio è quella di mettere nel carrello della il prodotto che più si addice alle nostre pulsioni. L'abbigliamento dovrebbe riguardare il nostro modo d'essere, ma solo un'utilità. Siamo liberi, ma solo nella scelta del prodotto. Bombardati da messaggi subliminali, uditori di una politica che non è più passione, ma vendita all'ingrosso di ipocrisie a cui crediamo perché pensare è ormai rimasuglio sessantottino. La speranza l'attendiamo sul di Venezia. I sogni si infangano nella dipendenza dal denaro.

Cosa chiedo per Natale? Se volete farmi un dono avvicinatevi e sorridetemi, scambiate qualche parola anche se non vi conosco. Abbiamo il resto dell'anno per scegliere cosa comprare.

Jacob

Gentile Stefania, in questi giorni mi ritorna insistente alla mente una poesia che, da bambina, mi insegnarono all'asilo più di cinquant'anni fa. Con tutto il cuore la dedico a te e ai lettori della tua rubrica, e al caro Tutti hanno una capanna / a vedere c'è / C'è un bimbo che fa la nanna / tra le braccia della mamma. / Se avessi un biscottino / lo darei a quel bambino / Biscottino non ho / un bacetto gli darò.

Camelia

Padre

Sono un padre Agedo che ha lottato per dieci anni contro i pregiudizi e attivato uno sportello a Torino vedo che qualcosa sta cambiando anche se restano tenaci i pregiudizi ha paura soprattutto delle proprie diversità. Auguri di cuore a tutti i gay, alle loro famiglie e ai suoi lettori più sensibili. Grazie

sms

Gay

In seguito agli sfoghi e contrattacchi di donne e gay io volevo semplicemente ricordare una cosa: i gay indipendentemente da questo non giudico e classifico persone in base ai loro gusti sessuali, ma in base a quello che hanno dentro. Ho conosciuto uomini splendidi, gay e po' isterici, donne dolcissime, etc. etc.

Consiglio vivamente di mettere barriera agli esseri e come dice il signor Galvani gli e le donne sempre e prenderci, se ci mettiamo in gioco e ci chiudiamo nel nostro mondo qualunque sia (questo vale soprattutto per la signora Maria). L'essere umano deve cercare e trasmettere serenità e non amarezza, rancore, auguro che ognuno di noi, nel nostro piccolo, in ogni momento della giornata in questo... a tal punto vivrebbe meglio... Lo so è utopia ma lo voglio ancora crederci. Auguri a tutti.

E.C.

Lui

I nostri sogni compongono società nella quale vorremmo vivere. I nostri incubi costituiscono la realizzazione, e la società può essere un freno alla nostra voglia viverla. Dovremo dare tutti maggiore importanza ad una partecipazione al nostro presente, perché siamo protagonisti di questa società, che se vuoi migliore, devi prenderla fosse tua . Buon Natale.

Franco 76

Il

Cara Stefania. Intanto ringraziamenti ed auguri per il proseguo del tuo «Come Va?». Ed ora da ascoltatore: giorni or sono due anziani s'incontrano alla posta a ritirare pensione, si spingon sosta e senza commiserazione. Specie in dicembre con la tredicesima, l'eccitazione è trabocchevole, si spera dalla medesima cifra considerevole. Com'è? chiede il vicino: Mah più o come lo ma questo si sapeva già; fà qui, si fà là, si parla e di destra, centro cosa fà? Beh! nel centro si c'è il divieto di circolazione. Auguroni a tutti.

Gio.VE 74

Luci e babacd

Come mai balconi di Torino ci così poche luci natalizie? Ho fatto tour nella notte mi aspettavo non solo le luci d'artista anche l'estro dei torinesi! Fate un giro in Val di Susa è tutta un'esplosione luci; bellissimo!

Ale77

In compenso qui in città, quest'anno, forte i babbi. Quei grossi grassi Babbi Natale sulle spalle che vediamo arrampicarsi sulle facciate delle case, avvinghiati alle balaustre, appesi alle finestre. Ci palazzi che sono letteralmente presi d'assalto. li trovo brutti, anche un filo ansiogeni. Senza offesa per nessuno: come mi è venuta in mente quest'ennesima idea-moda?

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Ti ricordi? ...è Torino!

2 **NUOVI** volumi aggiungono al romanzo di TORINO altri frammenti del passato

- Più di 800 immagini d'epoca 192 pagine formato cm 24X32
- **Presentazione di Bruno Gambarotta**

Promozione riservata ai lettori di Torino e provincia. Per informazioni: 800 011959

Venerdì 10 dicembre e venerdì 17 dicembre in edicola con **LA STAMPA il 3° e il 4° volume**

PANETTONE E [illegible] CENTRO SPORTIVO DI VENARIA

Calcio femminile: festa per il Torino capoclassifica
Dall'Oristano arriva la Valetto: sostituirà la Tesse, infortunata

■ Festa di Natale, per il Torino ■ calcio femminile che guida ■ classifica di serie A: la squadra, con in testa il presidente Bersano e l'allenatore D'Herin, si è ritrovata lunedì sera presso il Centro Sportivo di Venaria per scambiare gli auguri e farsi i complimenti. Assenti le sole Tesse e Lanzieri, infortunate e per questo rimaste a Roma. Presente invece Patrizia Panico, a alcuni momenti vera trascinatrice [illegible] squadra e colpo grosso del [illegible] estivo. A proposito di mercato: visto l'infortunio della Tesse, è stata ingaggiata Francesca Valetto, svincolatasi dall'Oristano. Centrocampista, la Valetto si disimpegna anche come centrale difensivo ed a questo il modo in cui presumibilmente D'Herin la utilizzerà. La squadra non si allenerà domani e fino al 26 dicembre. Poi di nuovo allenamenti, quindi sosta il 31 dicembre, l'1 e 2 gennaio. Il 6 è prevista un'amichevole a Ruffini, l'8 la ripresa del campionato con la trasferta di Oristano.

Patrizia Panico, stella del Torino

DOPO L'ESORDIO POSITIVO CONTRO IL GIAVENO COAZZE

L'Orbassano ha deciso per la continuità: sarà Maino
(ex tecnico della Juniores) l'allenatore della prima squadra

■ E' finito il totoallenatore a Orbassano. La società si è riunita nei giorni scorsi e per bocca del presidente Scarzella dà fiducia a Riccardo Maino, il tecnico della Juniores che domenica [illegible] aveva sostituito in panchina Michele Scola nel match con il Giaveno Coazze. Dice Scarzella: «Abbiamo scelto la linea della continuità [illegible] Maino dà ampie garanzie per il [illegible] della stagione». Cadono pertanto le possibilità di vedere all'opera a Orbassano un tecnico esperto come Cravegna. Maino è [illegible] sua prima esperienza nel Campionato Nazionale Dilettanti ma il suo esordio a Giaveno è risultato positivo ed incoraggiante: i rossoblù, grazie all'apporto di Davide Santoro, sotto di due gol ed in inferiorità numerica, hanno acciuffato il pareggio. Il campionato riprenderà il 9 gennaio con la trasferta a Livorno contro l'Armando Picchi.

Santoro, l'Orbassano punta su di lui

PROSEGUE, ANCHE DURANTE LE FESTE, L'ATTIVITÀ DEL SETTORE GIOVANILE DELLE SOCIETÀ TORINESI

In campo 3 mila baby calciatori

Tornei di Natale, di scena oltre 500 squadre

[illegible] Accossato

Tornano i tornei sotto l'albero a garantire la continuità calcistica del [illegible] giovanile durante le feste tra Natale e l'Epifania. Come ogni anno tutti i gusti sono soddisfatti, a partire dall'incredibile varietà di categorie coinvolte per finire [illegible] presenza di formazioni dilettanti e professioniste. Più di 40 manifestazioni in partenza o in corso a svolgimento per un totale di oltre 500 squadre impegnate [illegible] campi di Torino e della cintura ed un numero [illegible] ragazzi che supera ampiamente le 3 mila unità: queste le cifre che evidenziano un fenomeno in continua espansione.

La palma della regina della manifestazioni spetta per tradizione e bontà delle partecipanti al 26° torneo «Caduti [illegible] Superga» [illegible] Lucento, che [illegible] entrando nel vivo proprio in questi giorni. Il torneo per Giovanissimi organizzato da patron Pesce è [illegible] campionato in miniatura che comprende le migliori formazioni della stagione. Ai nastri di partenza si sono presentate Vanchiglia, Chieri, Lucento, Ivest, Cbs, Filadelfia, Orbassano, Barcasalus, Sanmauropianese, Pozzomaina, Paradiso, Lascaris, Rivoli, Ardor S.Francesco, Chisola e Canavese.

Nei giorni scorsi si sono effettuati due dei quarti di finale [illegible] i restanti si giocheranno stasera (ore 18): in programma gli incertissimi match Filadelfia-Orbassano e Lascaris-Rivoli. A Santo Stefano sono invece in programma semifinali (ore 10) e finali (16) sul campo in sintetico di [illegible] Lombardia. Già in semifinale il Vanchiglia che ha superato ai rigori il Canavese 4-3 (0-0 i tempi regolamentare) e il Lu- [illegible] che [illegible] lo stesso punteggio ha battuto la Sanmauropianese. Lucento e Vanchiglia guidano tra l'altro anche i propri gironi di campionato e paiono le più accreditate per il successo finale.

La squadra vincente del «Caduti di Superga» prenderà parte [illegible] [illegible]° Memorial Tappari che dal [illegible] al [illegible] gennaio vedrà impegnate 4 tra le migliori professioniste della categoria, vale a [illegible] Juventus, Torino, Milan ed Inter, oltre ai padroni di casa.

Il 6 gennaio sui campi di Parco Einaudi a San Mauro via al 7° Memorial Ametis per Esordienti '92: prendono parte Torino e Juventus e altre 12 formazioni dilettantistiche. Nella stessa categoria e a partire dalla stessa data il Torino è impegnato nel 5° torneo «Pallone [illegible] maschera» della Pro Collegno. Un paio di giorni più tardi partono anche i tornei «Anteprima» del Pertusa [illegible] granata e bianconeri ai nastri di partenza della categoria Esordienti '92 mentre negli Esordienti '93 il Toro prende parte al «Pellecchia» [illegible] Cenisia che parte il giorno dell'Epifania. In questi giornate si stanno invece giocando i tor- [illegible] Grugliasco, Ivest, Leini, Beppe Viola, Olympic, Borgata Lesna, Sporting e Paralombardore Collegno.

Nei tornei per giovanissimi si gioca stasera, a Santo Stefano e dal 6 al 9 gennaio

PALLAVOLO: A FORLI' SUCCESSO AL TIE BREAK PER LE RAGAZZE DI GUIDETTI

Chieri ok, ma che sofferenza

Grande prova della Borri convocata in azzurro

Enrico Zambruno

Tra i tanti volti felici in casa Pallavolo Chieri alla fine della vittoriosa partita di Forlì, uno in particolare [illegible] più luccicante degli altri. Il libero Maurizia Borri, [illegible] stanca per l'ennesima prova stagionale (tutto cuore (83% di ricezione perfetta), ha appena appreso della sua prima convocazione in Nazionale. Non le sembra vero. Arrivare a vestire la maglia azzurra a 27 primavere, dopo quasi dieci anni vissuti nei campi cadetti pare una favola a lieto fine degna di Cenerentola.

Sarà a Jesolo [illegible] [illegible] [illegible] dicembre per [illegible] collegiale agli ordini di Mencarelli, ct della rappresentativa sperimentale, una sorta [illegible] Italia B nonchè serbatoio dal quale prelevare in futuro per alimentare la squadra principale.

Prima della lieta notizia, la pinerolese era [illegible] protagonista del [illegible] collinare per 3-2 [illegible] PalaFiera nell'ultima giornata [illegible] girone d'andata, un crocevia fondamentale per le ambizioni dalla Guidetti-band, ora in 5ª posizione solitaria a quota [illegible].

Il tecnico biancoblù punta ancora sulla Vincenzi titolare al centro, lasciando la Marletta nel quadrato delle riserve pronta per l'uso a gara in corso. Tom, una volta per tutte, fin dall'inizio mette le cose in chiaro rendendosi indomabile. Tutto il sestetto però gira bene: in difesa la palla non cade, a muro la Scott sembra avere la scaletta: tanta è l'altezza raggiunta. Vincenzi è un cecchino. L'1-0 matura ben presto: 15-11 a metà, 25-20 in chiusura [illegible] francobollo della Tom in faccia alla Costagrande. Le locali zavorrate del primo set divengono ben presto agili; coach Morolli ordina di rischiare di più [illegible] battuta e le richieste viene assaudita. Sotto 4-8, Chieri caccia fuori la grinta e ferma la fuga [illegible] impattando 14-14 con tre fulmini provenienti dal pianeta-Zetova.

I colpi d'autore non bastano: proprio l'opposto sbaglia nell'intricato finale a vantaggi la bollente sfera donando 24-26 a pareggio all'Infotel. Il momento è delicato. La brasiliana De Moraes prosegue nel suo show. Le subalpine la bloccano e vanno avanti; ancora equilibrio, rotto nuovamente sul 26-24 ma questa volta pro-ospiti. L'impronta è della Zetova (28 punti totali, best scorer) che riscatta il colpo [illegible] precedenza. Forlì però non cede. Dal centro la francese Maculewicz fa la differenza decidendo con due muri consecutivi il quarto parziale 22-25.

Il tie break è per cuori forti: regna l'incertezza fino al 9-9, poi [illegible] doppiette De Moraes-Maculewicz (40 sigilli [illegible] due, 23 a 17) lancia le padrone di casa sul 9-11. Tom (20) dà la sveglia piazzando 6 cannonate dal servizio e salvando le compagne dall' ennesimo ko esterno: 15-11, ma quanta sofferenza.

I risultati dell'11° turno decretano anche [illegible] accoppiamenti dei quarti di Coppa Italia: Chieri ritroverà proprio Forlì. Ora le gare ufficiali vanno in soffitta fino [illegible] [illegible] gennaio, quando le torinesi ospiteranno in Top Teams Cup il Lichtenvoorde, tre giorni prima della [illegible] trasferta di Vicenza che farà ripartire i meccanismi dell'A1. Vacanze meritate: il blitz [illegible] Forlì rende il panettone guidettiano ancora più dolce.

Da Chieri alla nazionale sperimentale: per la Borri il passo è breve

COPPA ITALIA PRIMAVERA: DOPO IL PARI DI IERI (1-1) A ROMA

Continua il volo della Juve in semifinale trova il Lecce

Aurelio [illegible]nigno

La Coppa Italia sorride ancora alla Juventus Primavera: 1-1 a Trigoria contro la Roma e qualificazione alle semifinali dove il 12 [illegible] il 20 gennaio affronterà il Lecce. L'altra partita vedrà di fronte nel derby l'Inter e il Milan. I ragazzi di Vincenzo Chiarenza sono i detentori [illegible] trofeo e desiderano bissare il successo anche in questa stagione. Le premesse [illegible] ottime perché, contro la Roma, la Juventus ha dimostrato qualità e schemi di gioco davvero superiori. Si partiva dal 2-1 ottenuto all'andata, un risultato comunque positivo ma a rischio qualificazione perché alla Roma poteva bastare l'1-0 per eliminare la Juventus.

Il primo tempo è stato tutto giallorosso. Un pressing alto a tutto campo, schemi di gioco veloci e precisi per servire la punta Corvia in giornata di vena. I bianconeri hanno patito questo avvio giallorosso, sono apparsi lenti, impacciati e soprattutto pauro- [illegible] E la squadra giallorossa, meritatamente, legittima [illegible] sua superiorità con il gol del [illegible]ggio che giunge al 22': fallo di Zammu- [illegible] al [illegible] dell'area, punizione che viene [illegible] a Corvia, destro imperioso che [illegible] la barriera e si insacca sul palo più lontano rispetto a quello di Avitabile.

La Roma a questo punto insiste mentre la Juventus non si sblocca a livello psicologico e infatti i giallorossi vanno vicinissimi al raddoppio ancora con Corvia con [illegible] tiro da fuori, ma questa volta è salvare Avitabile ci pensa il palo.

Chiarenza ha un'intuizione: lascia nello spogliatoio il difensore Rossi e la punta Paolucci e si presenta nella ripresa con l'attaccante Volpe e il centrocampista Cavagna. Mossa azzeccata, perché cambia la partita: la Juve diventa protagonista [illegible] la Roma è [illegible] ad [illegible] difesa [illegible] oltranza cercando solo qualche timido tentativo di contropiede. Al 25' arriva [illegible] meritato pareggio: Volpato [illegible] conquista un calcio d'angolo che viene affidato a Bentivoglio: la traiettoria è perfetta [illegible] sul por[illegible] Volpato però salta più alto del numero [illegible] giallorosso e schiaccia in [illegible]: 1-1 e Juve di nuovo qualificata.

A questo punto si pensa ad un ritorno della Roma, [illegible] è la Juventus a far girare palla e controllare [illegible] partita. I giallorossi si affidano solo a lunghi lanci per Simonetta e Corvia, ma l'attenta difesa bianconera, più le perfette uscite in presa alta di Avitabile sui traversoni, impediscono alla Roma di riorganizzarsi per cercare la vittoria. Le occasioni migliori sono dalla Juventus, ma Volpe e Cavagna falliscono il raddoppio. [illegible] 1-1 [illegible] i bianconeri che si qualificano per la semifinale, ad un passo dal secondo successo consecutivo in questa competizione.

BOCCE: LA SERIE A RIPOSA PER DUE SETTIMANE

Tra l'Olivetti e La Perosina sfida il giorno della Befana

Giovanni Capponi

Qualche sorpresa anche nel 4° turno di ritorno del campionato di bocce: prima di tutto il sorpasso della Chiavarese ai danni del- [illegible] Sommarivese nel girone A; poi [illegible] pareggio [illegible] Brb Olivetti ad Aosta, che consente a La Perosi- [illegible] di affiancare gli sporediesi e renderà più interessante lo scon- [illegible] diretto [illegible] calendario nel girone B il giorno della [illegible] infine un altro sorpasso nel giro- [illegible] C in seguito alla vittoria della Chierese Panmonviso nella sfida con l'Ucci Balangero, diretta rivale in classifica.

Ora la serie A riposerà per due settimane: gli incontri riprende- [illegible] il 6 gennaio con la 5ª giornata. Come è consuetudine, le soste portano novità e [illegible]- tono [illegible] qualche recupero, [illegible] quello di Luca Scassa, il correttore n°1 del Ferrero Caudera Ciriacese, costretto a fermarsi causa un fastidioso stiramento. Il giovane campione astigiano dovrebbe riprendere [illegible] [illegible] per [illegible] poi al top nella fase dei playoff. Al momento lo sostituisce brillantemente [illegible] Alcaraz nel tiro progressivo e nella staffetta con il contributo del «tuttofare» Deregibus.

Anche Flavio Avetta beneficerà delle feste di fine [illegible] perchè, [illegible] postumi [illegible] [illegible] intervento ad un ginocchio, continua a limitare il suo apporto nel Brb Olivetti nelle terne, [illegible] sarebbe più importante recuperarlo per l'individuale, dove è sempre sta- [illegible] decisivo. A parte [illegible] sfida di Banchette, dove si troveranno di fronte il Brb e La Perosina, non ci saranno nelle ultime 3 giornate altri incontri clou, a meno [illegible] voler attribuire tale importanza alla trasferta del Ferrero Caudera a Chiavari, dove la brigata di [illegible] Sturla, con il supporto dell'ottimo Tocisne, aspe- [illegible] la capolista il 15 gennaio, a conclusione della stagione regolare.

SPORT FLASH

■ **CALCIO A [illegible]** La Real Dayco, capolista in serie B, avvierà da gennaio una scuola calcio a 5 [illegible] due sedi, [illegible] ad Orbassano e una a Torino.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** I Torino Bulls, dopo il ko [illegible] martedì con la capolista Milano (9-2, reti giallobl di Kallio e Foremsky) tornano stasera a To-Expo (ore 20,45) per gio- [illegible] qualche chance di salvezza con l'Asiago nella 23ª giornata di A1.

■ **BASKET.** L'Iscot Torino (serie B2) ha ingaggiato Gabriele Piazzolla, play-guardia tiratri- [illegible] dal 1981 di scuola Olimpia Milano, l'ann[illegible] nelle fi[illegible] della Pallacanestro Como. Il giocatore ha già esordito in [illegible] della sconfitta [illegible] na [illegible] Rovereto realizzando 11 punti.

■ **IVREA [illegible]** Nella classifica delle marcatrici del girone A di serie A2 femminile, sempre in grande evidenza le giocatrici del Caffè Giuliano Ivrea: Veronica Lovato occupa il terzo posto (216 punti [illegible] [illegible] giornate: media [illegible] 18 a gara), Eleonora Pasino [illegible] quinto (209, media di 17,4).

Offertissime di Natale.
Da noi continua il sottocosto.

Fino al 31 dicembre.
con alcuni esenti

OFFERTE DA NON PERDERE!
Solo il 23-24 dicembre.

Brut
€ 9,90
al L € 13,20

Salmone Norvegese Affumicato
all'atto
€ 1,99

Disaronno Originale
ml 700
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 8,49~~
€ 5,94
al L € 8,49
-30%
3.900 pezzi*
Offerta valida fino al 24 dicembre

Panna da Cucina Optimus
ml 200
PRODOTTO SOTTOCOSTO
~~€ 0,76~~
€ 0,38
al L € 1,90
-50%
17.500 pezzi*
Offerta valida fino al 24 dicembre

Lasagne Fresche all'Uovo Nonna Amelia
g 250
€ 0,99
al Kg € 3,96

Brie President Punta
g 200
~~€ 2,19~~
€ 1,46
al Kg € 7,30
SI -33%

Sauvignon/Verduzzo Dorato/Pinot Rosa Chardonnay Maschio ml 750
~~€ 3,12~~
€ 2,49
al L € 3,32
SPESAMICA -20%

* Numero complessivo di pezzi disponibili nei Supermercati ed Iperstore GS.
In Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania)
e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SUPERMERCATI & iperstore

GS

Sa cosa voglio.

RITROVI

[redacted] - W la pappa [redacted] pomodoro. D.j. Franco.

[redacted] HILLS - Santhià - Il salone [redacted] ballo - 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra Paolo T[redacted] saletta si balla latino e poi spaghettata. Veglione Capodanno. Prenotate posti limitati.

CLUB 84 - [redacted]. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21 Gran liscio Doc by Harmony Show.

CLUB 84 - C. M. d'Azeglio 9 - 011.6699560. È in atto prevendita Veglioni[redacted] Capodanno.

DU PARC - Giardinireali I. 011.5215275 - h. 21,15 - Rox e Gruppo. Prenotazioni per Capodanno.

GARDEN - h. 15 Anita. H. 21 Tango Argentino Gigi Marcati.

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 omaggio dame.

LE ROI - ore 21 Lo stile si rinnova. [redacted]. 011.284600.

PATIO DISCOTECA - Prenota con noi il [redacted] veglione di Capodanno Tel. 011.6814841.

TROCADERO [redacted] - via A. Doria 9. International show apertura ore 23 - orchestra Tropicalia tel. 011.5620956. Prenota Capodanno. Posti limitati

GALLERIE

ACCADEMIA - Carlo Jacono, pittore in giallo. Fino al 24/12. Tel. 011.885408

DAVICO - [redacted] visioni di 20 autori.

GALLERIA [redacted] **PORTICO** - Pinerolo Vicolo Bernezzo [redacted] - In collezione Maestri dell'800 Italiano dal 4/12/04 al 8/1/05 - Tel. 0121.321933.

PIRRA - I Post-impressionisti Russi e la neve.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

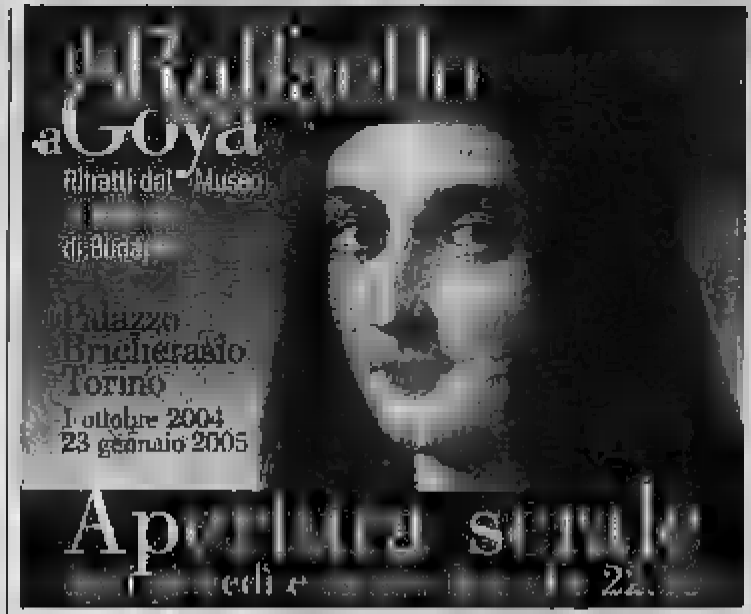
ARTEINCORNICE - Natale [redacted] l'arte 60 artisti tra ieri, oggi e domani.

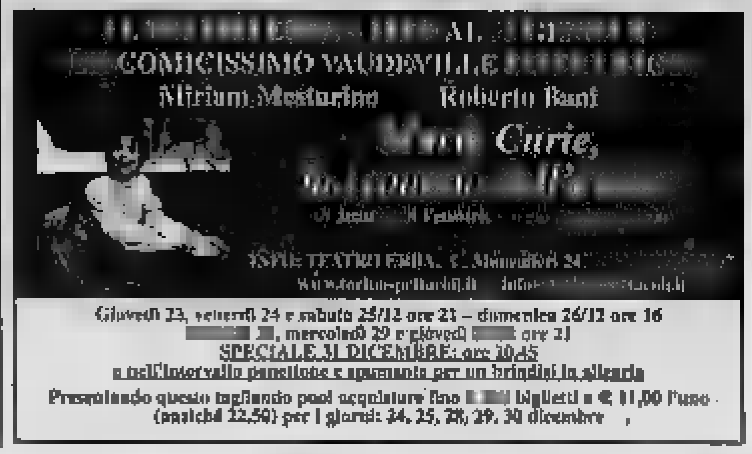
BIASUTTI&BIASUTTI - Novecent[redacted] B[redacted]s 7 - 011.8173511

CARLINA - Mostra [redacted] [redacted]. Tel. 011.8173344.

GALLERIA [redacted] **TESORIERA** - C. Francia 268 t. 011.7792147 pittura [redacted] '900 fino al 31/12 Dellearni Falchetti Follini Gheduzzi Paolini ecc. [redacted] De Pisis Bueno Sassu Spazzapan ecc.

NARCISO - Spiralando [redacted] Torino Bonatti futurista.





LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, Tf; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.10 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 12.30 Saluti salutissimi; 20.30 Napoli parole e musica, con Gloriana; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.[redacted] Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.[redacted] Superboy, Tf; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Video-[redacted]; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 21.05 Primaflo; 23.20 Autoccasioni; 23.40 Proposte indecenti; 0.25 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro news; 20.30 Toro [redacted] info; [redacted] Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della [redacted].

TELETIME
9.00 **L'esercito più pazzo** [redacted] **mondo**, Film; 14.30 [redacted] **Karenina**, Film; [redacted] **Fuga nel tempo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 [redacted]ler boys, Film; 22.30 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 I vincenti, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Tv; 20.00 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Tg Show; 23.00 Speciale

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza – il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.[redacted] Cartoni; 21.10 [redacted] amici [redacted]mo, Doc.; 21.45 PSI Factor, Tf; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 [redacted].

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - [redacted]D
20.30 E.N.S.; 21.00 Incontri; 21.30 [redacted]-[redacted], l'uomo e la città; 22.30 Novena [redacted] Natale

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg Bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Karin e Ari, Telefilm; 22.10 Sport estremi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro, 22.30 Shopping

RETETRE
17.30 Cartoni [redacted]; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristo; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo gennaio 2005 Teatro [redacted] Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Video Dia Loghi, festival d'arte video mostra videoinstallazioni fino al [redacted] gennaio 2005

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944).

[redacted] (via Saluzzo, 23, [redacted]. 0116699594). Martedì 28 presso il Centro culturale Principessa Isabella (via Verolengo, 212) **Nostri, nuvole e palloncini** Spettacolo di [redacted]. [redacted] 17. Martedì 4 gennaio **Dal, Dal, oca** [redacted] Teatro dei burattini

ASS. CULT[redacted] MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono [redacted] 011.4368730 - 011.8193572 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833).

ESKONTEATRO (Via Be[redacted] 57, Torino Tel. 0119703765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30.

TEATRO O'UOMO COMP. [redacted] **BOLENS** (via Bligny 10, tel-fax 0115211570), www.annabolens.it. Venerdì 14 gennaio [redacted] Compagnia Anna Bolens presenta **Santa Chiara - Agnese** [redacted] **Boemia**, spettacolo per [redacted] musica a cura di Anna Marcelli. Ore 20.45 presso la Chiesa N.S. del Suffragio (via Cardinal Maurizio, 5). Ingresso libero.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.9 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke** [redacted] **Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011.5175148. Lun-Sab. ap. 10.00, ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2305 Fe[redacted] 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] P. Tommaso 5. Tel. 011.655.324. Feriali ap. ore [redacted]. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470 [redacted] 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15, ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
[redacted] via Chiesola 88. Tel. 011.749.3997. Ap. 15

film

DIRETTA TORINABIANI [redacted]
●●●● [redacted]
●●● [redacted]
●● [redacted]
● [redacted]

■ BIRTH - IO [redacted] Thriller. Regia [redacted] Jonathon Glazer, con [redacted] Kidman e Danny Huston. [redacted] Anna [redacted] improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova [redacted] sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino [redacted] dieci anni che [redacted] di essere la reincarnazione [redacted] defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright, già visto quest'anno in «Godsend» al fianco di Robert De Niro e scelto dalla produzione fra oltre mille coetanei. Seconda esperienza nel lungometraggio per [redacted], quattro anni dopo il singolare thriller «Sexy Beast». ●● [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé]

■ CHRISTMAS IN [redacted] Comico. Regia [redacted] Neri Parenti, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Vacanze di Natale a Gstaad, sulle Alpi [redacted] all'Hotel Palace arrivano un noto chirurgo plastico (Christian De Sica) e l'ex [redacted] (Sabrina Ferilli) con i [redacted] nuovi partner (Tosca D'Aquino e Cesare Bocci): il cinquantenne Guido (Massimo Boldi) che [redacted] la famiglia per una modella (Alena Seredova) e Concetta (Anna Maria Barbera), la vincitrice di un concorso a premi grazie al quale può trascorrere [redacted] con il suo mito, il bel Ridge (Ronn Moss) di «Beautiful». ●● [Massaua, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Mike Nichols [redacted] Julia [redacted] e Jude Law. Riduzione cinematografica [redacted] testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la [redacted] e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato» e [redacted] donna in carriera». ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Pathé, [redacted] dusa, Romano, Eliseo, Studio Ritz]

■ CONFIDENZE [redacted] INTIME. Commedia drammatica. Regia [redacted] Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito [redacted] parrucchiera» e «L'uomo del [redacted] porta sullo schermo la [redacted] di [redacted] giovane donna che, [redacted] sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale [redacted] parlare con uno psichiatra. ●● [Fratelli Marx, Romano]

■ LE [redacted] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di [redacted] Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che [redacted] da otto [redacted] un'anonima camera d'albergo di [redacted] cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [redacted] ra dell'hotel e rischia, per [redacted] di interrompere la sua «attività». Successo di critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● [Nuovo]

■ 2046. Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta di seguito del [redacted] d'essai [redacted] the mood for love», [redacted] un giornalista che, alle [redacted] dell'amata, si chiude nella camera [redacted] un albergo e comincia a scrivere una storia ambientata nel 2046. ●●● [Erba]

■ EROS. Dramma [redacted]. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel [redacted] opera di Wong Kar Wai, una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria [redacted] Shangai [redacted] 1963; il secondo, firmato da Soderbergh («Ocean's twelve») è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul [redacted] naggio [redacted] pubblicitario newyorkese [redacted] ossessionato [redacted] ragazza nuda [redacted] sogna tutte le [redacted] nell'ultimo, diretto da Antonioni, [redacted] coppia vicina [redacted] cerca con una vacanza al mare di salvare il proprio rapporto. ●●● [Nazionale]

■ IL FANTASMA DELL'OPERA. Musicale. Regia di Joel Schumacher, con Gerard [redacted] Emmy Rossum. Versione cinematografica del più visto musical di tutti i tempi, opera di Andrew Lloyd-Webber tratta dal racconto gotico di Gaston Leroux. Si narra l'impossibile storia d'amore tra il [redacted] sfregiato che vive nei [redacted] Teatro dell'Opera di Parigi e [redacted] giovane cantante lirica. Dall'eclettico regista di «Linea mortale» e «Bad company». Butler ha interpretato di recente «Tomb Raider 2 - [redacted] culla della vita», seconda esperienza cinematografica [redacted] per la Rossum dopo «The day after tomorrow». ●●● [Olimpia, Pathé]

■ FERRO 3 - [redacted] CASA VUOTA. Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del [redacted] la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case [redacted] dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del [redacted] ricco e violento. I due cominciano a vagare [redacted] per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra [redacted] Venezia, dal regista di «Primavera, estate, autunno [redacted] e ancora primavera». ●●● [Massimo]

■ GLI INCREDIBILI. Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali [redacted] dominatori [redacted] botteghino («Toy story», «Alla [redacted] Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. Seconda regia di Bird a cinque anni di distanza da «Il gigante di ferro». ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LES CHORISTES. Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, [redacted] Gérard Jugnot e François Berland. Nel [redacted] debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un [redacted] collegio per bambini [redacted] contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi [redacted] [redacted]. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori). ●●● [Centrale]

■ [redacted] E [redacted] Commedia musicale. Regia di Gurinder Chadha con Aishwarya Rai e Martin Henderson. [redacted] signora Bakshi, di origine indiana, è alla ricerca di un marito per le sue quattro figlie. [redacted] versione cinematografica ambientata [redacted] giorni nostri (fra Goa, Londra, Los Angeles) [redacted] classico di Jane Austen «Orgoglio e pregiudizio», dirige la cineasta di «Sognando Beckham». [redacted] cast spicca Aishwarya Rai, [redacted] Miss Mondo [redacted] nuova star del cinema indiano. [redacted] [Empire, Pathé]

■ [redacted] E MELINDA. Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini [redacted] Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: [redacted] doppia [redacted] per [redacted] giovane donna con due destini contrapposti. [redacted] protagonista [redacted] Mitchell, vista di [redacted] in «Man on fire» [redacted] Denzel Washington e lo scorso anno in [redacted] linea con l'assassino», al [redacted] fianco Ferrell, nuova icona del cinema demenziale americano («Zoolander», «Elf»), e Chloe Sevigny («Dogville», «L'inventore [redacted] favole»). ●●● [Massimo, Nazionale]

■ IL MISTERO [redacted] TEMPLARI. Avventura. Regia di [redacted] Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phe[redacted]», «Faccia a faccia») [redacted] sul personaggio [redacted] Benjamin Franklin Gates, a [redacted] di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea; gli indizi si trovano addirittura sul retro della [redacted] d'indipendenza. Il cast annovera anche Jon Voight (uno dei politici di «The Manchu[redacted] Candidate») e Harvey Keitel. ●●● [Adua, Ideal, Medusa, Reposi, Pathé]

■ LA [redacted] Dr[redacted]. Regia di Lucrecia [redacted] con Carlos Belloso e Mercedes Morán. Il [redacted] lavoro dell'autrice argentina del pluripremiato «[redacted] cienaga» comincia in un vecchio hotel termale scelto come sede di un congresso medico: uno dei partecipanti, il cinquantenne dottor Jano, entra in contatto con due amiche sedicenni, ferventi cattoliche che [redacted] propongono di salvarlo dal «peccato». ●●● [Romano]

■ OCEAN'S TWELVE. Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e [redacted] Roberts. Ritorna in [redacted] la banda guidata da Danny Ocean (Clooney) tre anni dopo [redacted] il casinò di Terry [redacted] (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce. Il gruppo di abili e eleganti [redacted] si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e [redacted]. Il cast comprende [redacted] Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones, Vincent Cassel e [redacted] Damon. ●● [Adua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ POLAR EXPRESS. Animazione. Regia di Robert Zemeckis, con [redacted] Hanks e Michael Jeter. [redacted] libro illustrato per ragazzi [redacted] Chris Van Allsburg (lo stesso autore di «Jumanji»), la storia [redacted] un ragazzino che aspetta l'arrivo [redacted] Natale: poco [redacted] mezzanotte si ferma davanti a casa il treno Polar Express, pronto a portarlo al Polo Nord per la consegna dei doni. Il film è [redacted] realizzato [redacted] nuova tecnica, [redacted] attori che [redacted] recitato su set virtuali (cinque i personaggi interpretati da Tom Hanks). ●●● [Reposi, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ SE [redacted] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio [redacted] una collega e s'invaghisce del commissario (Neri Marcorè) che segue le indagini. Libera versione per il grande schermo [redacted] best seller [redacted] Margherita Oggero «La collega tatuata». [redacted] [Alfieri]

■ SHALL [redacted] Commedia. Regia di Peter Chelsom, [redacted] Gere e Jennifer Lopez. [redacted] affermato [redacted] di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria monotona vita e si iscrive a un corso di ballo. Sua insegnante, l'attraente Paulina. Versione americana [redacted] un [redacted] giapponese di [redacted] anni fa, dirige il regista di «Serendipity» e «Amori in città... e tradimenti in campagna». ●● [Olimpia]

■ SHREK 2. Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad [redacted]. Ritorna lo spassoso [redacted] verde Shrek che [redacted] aver [redacted] il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri che cercano in tutti i modi di convincere la figlia a lasciar l'irriverente genero per il vanitoso Principe Charming. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ TU LA CONOSCI CLAUDIA?. Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, [redacted] abile nel conoscere le biografie [redacted] personaggi milanesi e [redacted] imbottate [redacted] quanto [redacted] nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: [redacted] (Paola Cortellesi). ●●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ UN AMORE SOTTO L'ALBERO. Commedia drammatica. Regia di Chazz Palminteri, [redacted] Penélope Cruz e Susan Sarandon. Nel suo esordio alla regia l'attore Chazz [redacted] («Pallottole su Broadway», «I soliti sospetti») descrive l'incontro, la vigilia di Natale a New York, fra cinque persone deluse dalla propria esistenza: fra loro Rose si prende cura della madre malata, l'agente di polizia Mike è talmente geloso che [redacted] relazione con la fidanzata Nina rischia di naufragare, un gestore di ristorante è alla costante ricerca della moglie [redacted] parsa. ●● [Alfieri]

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

Giangiorgio Satragni

Grandi Schubert e Schumann con il Gewandhaus di Lipsia

Tutto è bene quel che finisce bene: i Concerti del Lingotto hanno recuperato la serata con la blasonatissima orchestra del Gewandhaus di Lipsia, che era giunta a Torino in maggio col suo direttore Herbert Blomstedt, allora colto da infarto poche ore prima di salire sul podio. Blomstedt, 77 anni, è parso in ottima forma per uno degli ultimi concerti in qualità di Kapellmeister sassone: dal 2006 gli succederà Riccardo Chailly, che lascia così il Concertgebouw di Amsterdam, passato a Mariss Jansons, per dirigere contestualmente l'Opera di Lipsia, dove suona il medesimo Gewandhausorchester. A meno che Chailly rinunci, come minacciava qualche settimana fa, per via di una diminuzione del finanziamento pubblico all'orchestra.

Il programma al Lingotto comprendeva la «Prima Sinfonia» di Schumann e la «Grande» di Schubert furono entrambe eseguite per la prima volta dal Gewandhaus.

Chissà come suonavano allora queste pagine: l'organico e lo stile del Gewandhaus hanno un sigillo che in genere associamo all'Ottocento tardo, dopo quei [redacted]: suono massiccio e grandioso, tipicamente germanico settentrionale nel colore scuro dei corni, dei clarinetti, [redacted] fagotti. Dalla nostra memoria l'orchestra in anni passati [redacted] ancor più cosa, il timbro era inconfondibilmente bronzeo: ora purtroppo non più, specie negli archi, molti sono stati i ricambi e forse quel suono era anche voluto da Kurt Masur. Blomstedt non è altrettanto carismatico, è più un onesto maestro di cappella che però, una volta rimediati i problemi di appiombo, sa estrarre dalla massa orchestrale l'allegra spensieratezza primaverile del tema con cui Schumann termina l'opera. La «Grande» di Schubert è quel monumento dove le ripetizioni contribuirebbero a sottolineare quell'approdo a un sublime melodico-armonico, se non fossero sempre così uguali come con Blomstedt. Però tutto il finale dell'Andante con moto non ha mancato il [redacted] effetto di trasfigurazione del materiale di partenza.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Ocean's Twelve	Adua [redacted]	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50-20.10
Il mistero dei Templari	Adua 200	22.30
Shrek 2	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Se devo essere sincera	Solferino 1	20.20-22.30
Un amore sotto l'albero	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Closer	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECC[redacted] ■ corso Sommeiller 22, [redacted] 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Birth - Io sono Sean	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Closer	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6[redacted] intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace: [redacted] 1° spettacolo

Les Choristes - I ragazzi del coro		16.30-18.30-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [redacted] militari e ragazzi; € 3,50 anziani. Film V.O. € 3,50. Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € [redacted]

Gli incredibili	15.00-17.30
Polar Express	15.20-17.35
Tu la conosci Claudia?	15.30-17.40-20.20-22.30
Christmas in Love	15.00-17.30-20.00-22.30
Ocean's Twelve	20.00-22.40
Shrek 2	15.20-17.40-20.00-22.20
The [redacted] Candidate VO	20.10-22.45

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [redacted], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [redacted]

Birth - Io sono [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Nirvana	15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean	Ombrerosse	15.30-17.30-20.25-22.30

■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Shrek 2	Eliseo Grande	15.30-17.30-20.20-22.30
Ocean's Twelve	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Closer	[redacted] Rosso	15.30-17.50-20.10-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Matrimoni e pregiudizi		16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

2046	Erba 1	[redacted]
Vedi teatro	[redacted]	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, [redacted] 011812.1410. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi

Ocean's Twelve	Groucho	15.20-17.45-20.10-22.30
Birth - Io sono Sean	Chico	15.45-18.00-20.30-22.30
Polar Express	Harpo	15.30
Confidenze troppo [redacted]	Harpo	17.30-20.25-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521[redacted]16. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Shrek 2	Sala 1	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Ocean's Twelve	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala [redacted]	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Christmas in Love	Sala 4 [redacted]	15.00-17.30-20.00-22.30
Gli incredibili	Sala 5	15.00-17.30-20.00
Il mistero dei Templari	Sala 5	22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; [redacted] 3,50 anziani

Christmas in Love	[redacted]	15.30-17.50-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via [redacted] 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,70 ridotto, Aiace; [redacted] 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 [redacted]

Melinda e Melinda	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ferro 3 - La casa vuota	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Sogni	[redacted] 3	16.00
Anatomia di un rapimento VO	Massimo 3	(Sott.ingl./it.) 18.15
Madadayo - Il compleanno	Massimo 3	21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. [redacted] € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni, tesserati Club Nokia; [redacted] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Shrek 2	Sala 1	15.45-18.00-20.10-22.25
Tu la conosci Claudia?	[redacted]	15.40-18.05-20.20-22.40
Shrek 2	Sala 3 [redacted]	14.20-16.30-18.40-20.50-23.00
Gli incredibili	Sala 4 [redacted]	14.25-16.50
Il mistero dei Templari	[redacted]	19.20-22.05
Ocean's Twelve	Sala 5	14.00-16.40-19.25-22.10
Christmas in Love	Sala 6	14.15-16.55-19.35-22.15
Closer	Sala 7	15.10-17.40-20.05-22.35
Polar Express	Sala 8	15.15
[redacted] conosci [redacted]	[redacted]	17.20-19.40-22.00

■ [redacted]ALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 [redacted] 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,[redacted]

Melinda e Melinda	Nazionale 1	15.40-17.50-20.15-22.30
Eros	Nazionale 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Tu la conosci Claudia?	Valentino 1	15.40-18.00-20.20-22.35
Gli incredibili	Valentino [redacted]	15.30-17.50
Le conseguenze dell[redacted]	Valentino [redacted]	20.10-22.30
Vedi teatro	Valentino 3	

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted]; € 3,50 anziani

Il fantasma dell'opera	Olimpia 1	[redacted]
Shall We Dance?	Olimpia 2	15.00-17.30-20.05-22.35

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € [redacted] intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,[redacted]

Birth - Io sono Sean	15.05-17.35-20.05-22.40
Il fantasma dell'opera	16.00-19.00-22.00
Polar Express	15.00-17.30
[redacted] e pregiudizi	20.10-22.50
Gli incredibili	14.50-17.25-20.00-22.35
[redacted] in Love	14.50-17.30-20.10-22.[redacted]
Shrek 2	15.00-17.25-20.00-22.35
Tu la conosci Claudia?	15.15-17.40-20.05-22.40
Ocean's Twelve	14.50-15.30-17.30-18.30-20.10-21.30-22.50
Closer	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	16.15-19.20-22.15

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Shrek 2	Reposi 1	15.20-17.35-20.15-22.30
Ocean's Twelve	Reposi 2	14.40-17.20-20.00-22.40
Tu la conosci Claudia?	Reposi 3	15.10-17.30-20.10-22.30
Il mistero dei Templari	Reposi 4	14.45-17.20-20.00-22.40
Gli incredibili	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari. € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Closer	Sala 1	15.45-17.55-20.10-22.30
Confidenze troppo intime	Sala 2	15.30-17.50-20.00-22.30
La niña santa	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 [redacted] 60

Closer	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via [redacted] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7664. Prossima riapertura
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] METROPOLITANA

■ BENIASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas ■ Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Shrek 2	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
Christmas in Love	Sala 2	17.00-19.35-22.10
Tu la conosci Claudia?	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Gli [redacted]	Sala 4	17.10-19.45-22.20
Polar Express	Sala 5	15.15-17.30
Closer	Sala 5	19.45-22.05
Ocean's Twelve	Sala 6	16.40-19.20-22.00
Il mistero dei Templari	Sala 7	16.55-19.40-22.25
Birth - Io sono Sean	Sala 8	15.20-17.45-20.15-22.35
Shrek 2	Sala 9	15.25-17.40
Il fantasma dell'opera	Sala 9	19.50-22.45

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

[redacted] in Love	21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI [redacted] Bosco Dig [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Principe ■ 011405.8795 Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681

Shrek 2	20.30-22.30

Stazione ■ [redacted]

Christmas in Love	20.15-22.30

[redacted] ■ 011781.623

Tu la conosci Claud[redacted]	21.30

Regina Due ■ 011781.523

Ocean's Twelve	21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236

Shrek 2	16.30-18.30-20.30-22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Christmas in Love	15.15-17.40-20.10-22.35
Ocean's Twelve	15.00-17.40-20.20-22.[redacted]
Gli incredibili	15.55-18.15
Il mistero dei Templari	[redacted]
Shrek 2	14.45-16.50-19.00-21.10
[redacted] Express	14.35-16.35-18.35
Matrimoni e pregiudizi	20.40-22.50
Melinda e Melinda	15.55-18.05-20.35-22.45
Tu la conosci Claudia?	16.00-18.20-20.35-22.45
Shrek 2	15.55-18.05-20.20-22.35
Ocean's Twelve	16.20-19.00-21.30
Christmas in Love	16.15-18.40-21.05
Closer	14.40-16.50-19.00-21.05
Tu la conosci Claudia?	14.45-17.00-19.10-21.35
Birth - Io sono Sean	16.55-18.00-20.25-22.15
Gli incredibili	15.10-17.40-20.10-22.40
Il mistero dei Templari	16.20-19.00-21.35
Il fantasma dell'opera	15.00-17.40-21.00

■ RIVOLI ■ Borgonuovo [redacted] 1956.4946 Riposo

■ [redacted] ■ Gobetti ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, tel. 011827.2192

Shrek 2	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Tu [redacted] conosci Claudia?	Sala 1	21.30
Christmas [redacted]	Sala 2	21.20
Shrek 2	Sala 3	21.10

■ V[redacted] ■ Supercinema ■ 011459.4406

Shrek 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Tu la conosci [redacted]	15.30-17.45-20.15-22.30
Ocean's Twelve	15.00-17.30-20.00-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124

Gli incredibili	15.45-18.00
Il mistero dei Templari	20.30-22.30

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato ai Tesserati) La grande seduzione 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Il mistero dei Templari 21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Shrek 2 20.00-21.30
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Tu [redacted] conosci Claudia? 21.15
Universal, tel. 011 941.1067 Shrek 2 20.30-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. [redacted] 910 9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.14[redacted] in Love 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920 9984 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Tu la conosci Claudia? 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839 1871 Riposo
■ GIAV[redacted]O ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5973 Riposo
■ [redacted] ■ ABC Cinema [redacted] tel. 0125 425.084 Tu la conosci [redacted] 20.00-22.15
Boaro - Gnotti, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641 571 Shrek 2 20.30-22.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 99[redacted] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 [redacted]
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2089 Ocean's Twelve 17.00-19.45-22.30 [redacted] incredibili [redacted] Shrek 2 16.00-18.10-20.20-22.30 Christmas in Love 17.45-20.15-22.30 Tu la conosci Claudia? 16.00-18.10-20.20-22.30 Polar Express 15.00
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Tu la conosci Claudia? 21.30
Multisala Italia [redacted] 0121 [redacted] Ocean's Twelve 20.00-22.30
Italia 500 Shrek 2 20.20-22.30
[redacted] Christmas in Love 21.30
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. [redacted] Tu la conosci Claudia? 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Spett. teatrale: Canto di Natale 21.00
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel 0124 617.122 Christmas in Love 21.30
Due Shrek 2 21.30
■ TORRE PELLICE ■ [redacted], [redacted] 0121 933.096 [redacted] 20.30
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, [redacted] 0121 [redacted] Riposo
■ [redacted] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel 011 965.1181 Gli incredibili 21.00

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Mar. 18 gen. 2005 ore 21 Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Duo di pianoforti Fabio e Sandro Gemmiti. Musiche di Chopin, Ravel, Lutoslawski, Gershwin. Biglietto euro 12, rid. 7

■ [redacted] TEATRO via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.2529. Per la rassegna di Teatro di figura ven. 24 dic. ore 20.45, sab. 25 e dom. 26 dic. ore 16.00 la Compagnia di Marionette Grilli presenta Galinda. Biglietti: euro 6 adulti, 4 bambini. Info: 011.819.73.50, [redacted]. Sono in corso le prenotazioni per il grande veglione di Capodanno: spett. comico musicale Evelina e i varietà, cotillons, gastronomico, ballo sul palco, giochi, brindisi, botte e sorprese. Sab. 1 gen. alle ore 20.45 e dom. 2 gen. alle ore 16 la compagnia Alfafolies presenta Evelina e i varietà. Info: [redacted]

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Da mar. 29 dic. fino in collaborazione con Festival shakespeariano di Verona e La Versiliana Festival presenta L. Goggi in Molto rumore (senza rispetto) per nulla - Il musical liberamente tratto da W. Shakespeare con M. Bideri, regia di L. Wertmüller. Si prenota per lo spettacolo del 31/12 ore 20.30 e nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria. Biglietteria tutti i giorni dal lun. a sab. ore 10-22 dom. ore 15-22 [redacted]

■ ARALDO [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 499.876. "Sotto sotto l'albero", oggi ore 20.30 Sistema Uno Teatro presenta Perché ci e con S. Antonelli. Biglietti euro 4. Prenot. ore 14-18.30 tel. 011 331.764. "Natale di Capodanno": 31 dic. ore 22.15 [redacted] rappresentazione [redacted] comicissimo, brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Biglietti euro 34; prevendita ore 16-18.30 [redacted]

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Pandposta Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Fusco. Formazione professionale del BTT. Stage con Renata Calderini. Selezione per "Giselle" luglio 2005. Prenotazioni e info: 011.473.0189 [redacted]

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 Memorie di Adriano di M. Yourcenar, con G. Albertazzi, regia M. Scaparro. Prod. Teatro di Roma. Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. verde [redacted]

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale T.S.T. Ore 20.45 La Comédie Humaine di H. de Balzac, regia di D. Fi[redacted] Ultima recita. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19 lun. riposo. Prezzi biglietti un'ora prima dell'inizio dello spett., biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. N° verde [redacted]

■ COLOSSEO via N. Cirillo 71. 12 e 13 gen. 2005 Musica Giovanni [redacted]. 18 gen. [redacted] Sergio Cammariere. Info 011 6698034, [redacted]

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ven. 31 dic. ore 19.30 Concerto di San Silvestro Orchestra Filarmonica di Torino. Le musiche della famiglia Strauss. Info: 011 533387

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 6615447. Tutte le sere ore 21, domenica ore 16 M. Mesturino e R. Bosio in Maria Carla, la scoperta dell'amore [redacted] Fenwick, regia A. Orsolo. Si prenota per la replica del 31/12 nell'intervallo panettone e spumante per un brindisi in allegria con gli attori. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676 T.S.T., dal 1 al 13 feb. Una [redacted] per me di L. Curino e M. Marelli, con L. Curino. [redacted] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8158122, orario 10.30 - 19, dom. riposo.

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sab. 25 dic. ore 17.45 Compagnia Compagnia Ma[redacted] Babbo di Gelindo con Gianduja servo del Re Magi e alle 18 Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna spettacolo di prosa in dialetto piemontese. Dom. 26 dic. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in La Baba di Gelindo con Gianduja servo del Re Magi e alle [redacted] Compagnia Torino Spettacoli e Gelindo ritorna. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ GOBETTI TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 la nuova esilarante commedia di K. Matthews: Apri bene la bocca. In scena ore 16 Sempre. Vendita biglietti e abb. Il libro all'Ecchiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, sab 25/12 dalle 17 alle 22, dom. dalle 15 alle 22. Info 011.5805768 - www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI/TEATRO T.S.T. via Rossini 8, [redacted] Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12-19, lun. riposo. N° verde [redacted]

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb per 6 concerti ascolto euro 38, bigl. euro 5,5 rid. 4,5. Prenotazioni Osservatorio [redacted] Oggi ore 16 Paolo Valeo pianoforte. Le grandi sonate. Mer. 12 gen. 2005 ore 16 Sasy Pitchio, [redacted] Bruno, Roberto Cognazzo: Pozzo [redacted] - Le più belle romanze, canzoni e scenette della tradizione piemontese, con un omaggio a [redacted]. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22, dom. ore 15-22.

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Ore 20.45 M.A.S. Juvarra presenta Così, su due piedi. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675. Café Procope sab. ore 22 di Moreno [redacted] le 16 alle 19 tel. 011 540675.

■ MICESPACE via Nizza 38, tel. 011 238.6067. Rassegna Marginalia, 7ª edizione. Ore 21 Di Dio e Presenti di A. Bergamasco. Info: Tel. 011.2386067, [redacted]

■ [redacted]ROSA via Bunchio 35, tel. 011 284.028. Dal 28 dic. al 9 gen. il Teatro Sesi presenta La felicità di Monsù Gurna di F. Garelli. Regia di F. G. Gili. Si prenota per la serata prolungata di capodanno alle 21.30 "La felicità di Monsù Gurna"; alle 24 brindisi di mezzanotte e proseguimento della serata con veglia "E vai [redacted]". Prevendita cassa teatro giorni feriali, ore 17-19, www.teatrosesi.it

■ NUOVA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4409. Sala Orsa. Ore 15 e 19 Colemanidolcikuabadi: proiezioni continuative di videotecno. Dalle pose vengono alle nuove tecnologie.

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Ore 21, 7° Gospel Jubilee Festival: concerto dei Jessy Dixon Singers e [redacted] Dominic Gospel Choir. Il ricavato della Fondazione [redacted] di Torino per il Mozambico. Posti a euro 10 in vendita al Box Office [redacted], tel. 011 5611262. Info: tel. 338.7262173, www.[redacted]

■ PICCOLO TEATRO PIEMONTESE - Grugliasco. tel. 011 787 781. Stagione teatrale inverno 2005. L'ora dell'Amadio con E. Allegri gio. 13 gen. 2005 Teatro Pianoforte. Interi euro 10, rid. 7, studenti euro 5. Info: 011.787780 oppure 011.7808717 - dalle ore 9 alle ore 13.

■ SALA TEATRO [redacted]ALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 8 gen. ore 21 La Compagnia Gli Acarabicchieri presenta San scenisio di Porta Palazzo. Commedia piemontese in tre atti di A. Sorbini. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info tel. 011.4593306 ore 8-19.

■ SANGIANO TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 13 al 15 gen. ore 21 omaggio a [redacted] De André: F.D.A. Bocca di rosa e altro [redacted] B.M. Ferrero. Musiche di F. De André. Testimonianze di M. Serra, C. Conci e altri. Sesto anno di repliche. Info: 011.3386980 www.[redacted]

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica matti teatro - 19 gen., alle ore 11.00 Assemblea Teatro presenta Assolino nella città. Info tel. 011.3042808 fax-ver[redacted] ufficio o www.a[redacted]

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. 10 gennaio, ore 21 Norge pa lang. A verso di noi stesso (Italia, 2007, 53, Betacam); I fantasmi. Le vere storie del calcio Napoli (Italia, 2000, 63, DVCAM-super8).

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Comp. Cefalica G. Molino in Impudenti allattrici del [redacted] Molina. Repliche fino al 9 gennaio 2005. 31/12 Gran Galà di Capodanno dalle ore 20.30 con la Comp. Cenacolo Molino in Impudenti allattrici, brindisi e festeggiamento di mezzanotte. Seguirà animazione e intrattenimento con la compagnia. Info: Prenotazione e Prevendita: lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19, [redacted], www.[redacted]

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. 31 dic. ore 21.30 Veglione di Capodanno. Orchestra Tarantino. Ingresso euro 20.

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05: Ven. 14 gen. 2005, ore 21 Menovale e gentiluomo di e con Dario Vergassola - Sonia&Pistola. Per info. e abb. tel. 011 6403700, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125641.161. Auditorium Officina H. Mar. 11 gen. ore 21 Quattro passi per Broadway con A. Ruggero. Musiche eseguite da A&B Swing Project. Promo Music. Info: Il Contato del Canavese - 0125641161 Ufficio stampa - [redacted]

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. A teatro con L'Albero Azzurro. I grandi dodici canti e i testi belle Llorso del buio, regia di R. Valabrelle. Si ringrazia per la collaborazione la Rai - Centro Produzione Torino.

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 13 gen. 2005 Natale [redacted] Capello [redacted] E. De Filippo. Compagnia [redacted] euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 8007050.

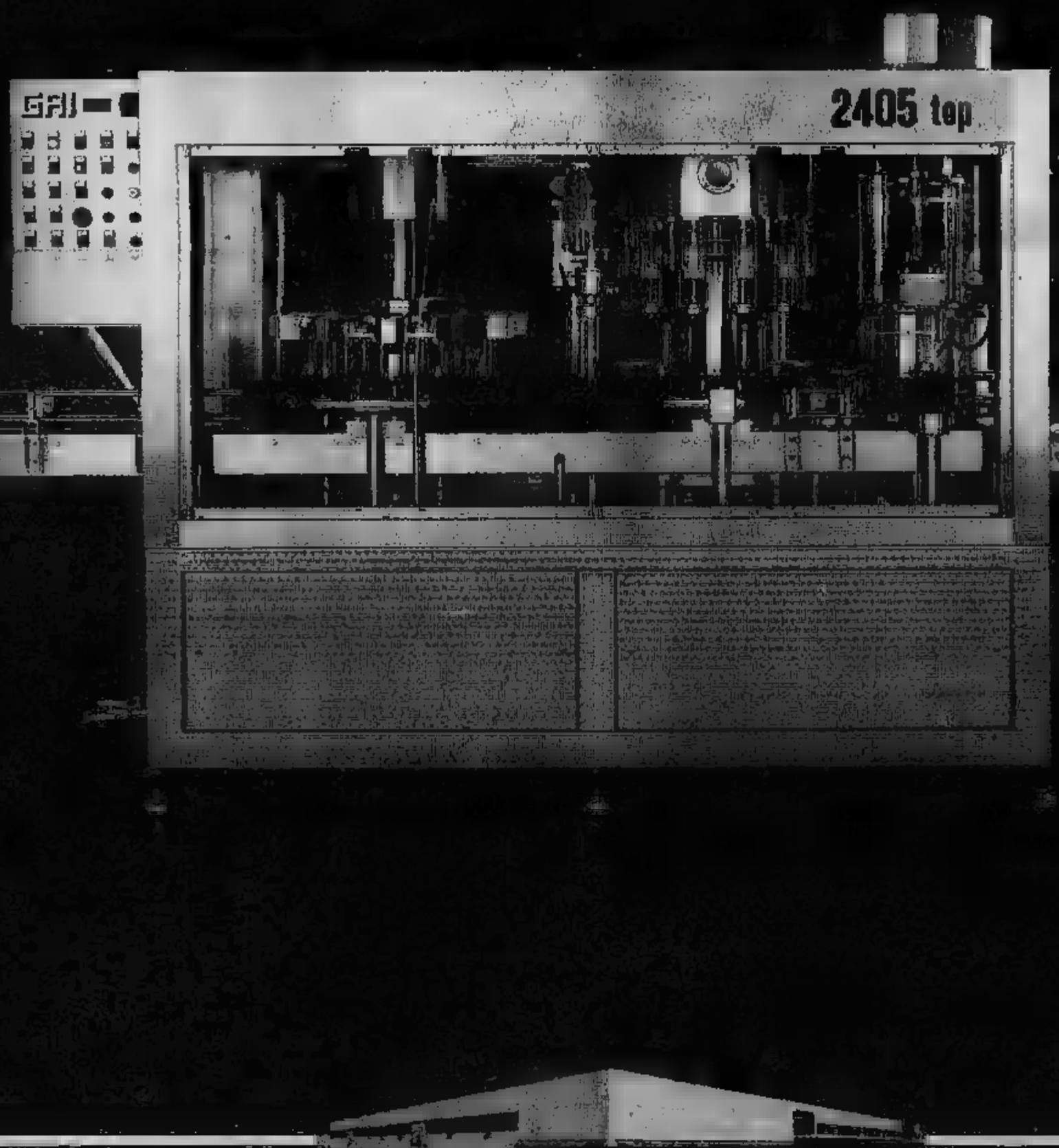
■ TEATRO REGIO. Ore 20.30 [redacted] Cenerentola di [redacted] E. Ma[redacted] Regia di L. Ronconi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con S. Ganassi, A. Siracusa, A. Corbelli, R. de Candia, M. Vinco. Repliche fino al 31/12. Solo 30 ingressi a euro 17. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30). Tel. 011 8815.241

■ TEATRO SUPERGA piazza Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2004/05. Ven. 31/12 ore 21 Concerto di fine anno. Orchestra Filarmonica di Torino. Lun. 13/10 Mer. 31/12 Gran Galà di Capodanno. Doppio Spettacolo, buffet, brindisi. Ore 21 Cocktail di benvenuto. Ore 22 Uomo e galantuomo, Compagnia Menzalla. Ore 24 buffet e brindisi. Ore 01.00 Balli e danze di fine anno, con P. Romano, F. Kazaco e L. Bellotti. Euro 43, prenotazione obbligatoria.

A 15 minuti da [redacted] tranquillità e nel verde delle colline [redacted] Albergo ★★★ raffinato e confortevole [redacted] suites - 110 posti letto - TV satellitare [redacted] Camere climatizzate
VALD-HOTEL ★★★
Via [redacted], 35 - Val della Torre (TO)
Tel. 011 [redacted]
www.valdhotel.it
info@valdhotel.it

GAI

molto... molto di più



C.SO IMB FTIGLIA' 11 10064 PINEROLO (TO) VIA Z. CAPPELLI 30/B
TELEFONO +39 0172 574 088 FAX +39 0172 574 088 WWW.GAI-IT.COM

Per domani sono previsti rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Negarville, via Passo Buole, Richelmy, san Marino, via Ventimiglia, via Zuretti, via Francesco d'Assisi (all'angolo con Lascaris lavori), via Bossoli (angolo via Pio VII), piazza Galimberti (lato Sud), via VII (tra corso Giambone e via Bossoli). Altri problemi al traffico causati dalla chiusura parte della carreggiata in Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo) e in largo Saluzzo, dove sarà aperto un cantiere dalla 5 alle 18 per smontare una gru utilizzata per lavori edili.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 21/12/2004
5	MOLTO INSALUBRE	4
4	INSALUBRE	4
3	POCO SALUBRE	3
2	MEDIOCRE	3
3	DISCRETA	5
2	BUONA	6
1	OTTIMA	7

n.d. n.d. n.d.

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Giulio Cesare 24; Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; Largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vitt. Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo . **Notte (19,30-9):** Belgio 151/B; Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 8; via Foligno ; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SPECCHIO DEI TEMPI: LA TRADIZIONALE SOTTOSCRIZIONE NATALIZIA PER TESTIMONIARE AFFETTO VERSO I NONNI IN DIFFICOLTÀ ■ OFFRIRE LORO UN AIUTO CONCRETO

Superato il milione di euro per gli anziani più soli

La «Tredicesima dell'amicizia» (assegno di 400 euro) donata dai lettori

L'iniziativa, che si ripete da ventinove anni, ha fatto registrare un nuovo record di offerte

E' possibile versare ancora oggi e domani al San Paolo-Imi e nelle sedi de «La Stampa»

Ha superato ogni più rosea aspettativa la generosità dei lettori di Specchio dei tempi nell'aiutare gli rimasti soli, oppressi non solo dagli acciacchi dell'età, ma anche da una lotta quotidiana per far quadrare bilancio di sopravvivenza, quasi impossibile. La valanga di offerte a sostegno della «Tredicesima dell'amicizia" da donare in occasione del Natale (assegno da 400 euro) ha portato ieri il totale a milione e quaranta . cifra considerevole (nuovo record assoluto) che il migliaia di persone verso i nonni più e renderà possibile ampliare il delle richieste che si potranno accogliere prima fine dell'anno.

Queste le offerte ricevute: Building s.p.a. 10.000; dieci Tredicesime per gli 4.000; Publikompass Filiale Torino 2.000; ricavato vendita lavori prodotti dalle Circolo didattico Duca D'Aosta 1.854; R.S. 1.200; in memoria defunti 1.200; Luca Clara 1.100; R.R. 1.000; K.D.G. 1.000; vendita libro "La Casa delle fate" di Giovanna Tamavasio, Casa editrice Piccoli 826.

Mary, Gianni e Fabio 800; in ricordo di mamma, papà Elena 800; V.L.E.L.C. 800; Roberto e Annida in ricordo dei loro cari 800; ricordando tutti i nostri 795; G.G. 650; Circolo Porta 538.

Fulvio Ivaldi 500; Giovanni 500; da nonno 500; F. I. T. 500; Montepasone Mauro 500; Carla e Andrea 500; G.C. 500; C.G. 500; Carlo e Teresa 500; P.E. 500; a ricordo di Giovanni 500; in ricordo della mia meravigliosa zia Mimma 500; B.N. 500; famiglia Zanessi 500; . 500; Alice 500; in memoria di Giulio Arietti 500; Paola Rebora 500; in ricordo dei nonni 500; Alessandro 500; Z. 500; in ricordo di Riccardo Garella, colleghi ed amici 477,50.

In memoria della mia adorata mamma, Cita 400; per i nonnini 400; Ca ricordando Giorgio 400; Giorgio Ferrino 400; in ricordo di nonna e papà 400; A.A. 400; Gruppo anziani Cinzano 400; in memoria di Emiglio Agagliati 400; Dina e Benedetto in ricordo dei loro cari defunti 400; L.M. 400; R.P. in Vittoria e Francesco 400; Aldo, e Andrea 400; . 400; agli Angeli Custodi 400; in memoria di Emilio e Lina 400; ricordando Giuseppina 400; in memoria di Pier Giovanni 400; in ricordo di mamma 400; Sandro Carnevalis 400; in memoria di Lucia e Alfredo Defabiani 400; in memoria di Teresa e Giovanni 400; Paola in memoria di papà, mamma e zie ; L.V. 400; Geca srl 400.

In memoria di Gilberto 300; Maria Gandra 300; A.L.G. 300; Giorgio Bellone 300; Gemma e Pigi 300; Enrico, Davide e famiglia 300; in del papà Albo 300; C.B. in ricordo del nonno 300; Piera Mosca 280.

Per Luigi 250; i familiari in ricordo di Andrea Ciampini 250; Rich srl, rappresentanze chim. 250; per nonni meno fortunati 250; in memoria di Gianpaolo Trotta 250; per i nonni Elena e 250; 250; Nynfa Bosco 250; memoria miei cari 250; Auguri a Specchio 250; in ricordo di Maria Elena 250; in memoria del fratello Giovanni 250; E.O. 150; Angioletta 250; G.C. 250; famiglia Rosano 250; ricordando i nonni Roberto Anna Francesca 250; Giovanni Zottoni 225; Fornelli Caterina e famiglia 220; A.V. 210

Beppe e Grazia 200; Alice in ricordo di Enrico 200; Luca e Elena in ricordo dei nonni 200; Roberto in del papà Edoardo Bardella 200; M.S.R. 200; auguri nonni 200; Tere suoi cari 200; di Domenico M., Michela 200; in memoria di Angela e papà Luigi 200; Elena ed Eugenia 200; ricordo di Maria e Giovanni Basso 200; in memoria di Mariano e tutti i miei cari 200; in ricordo Pietro, Vittoria, Riccardo e Giuseppe 200; Imelda Zadra 200; Anna e Gino 200; Giovanna Pinna 200; N.T. 200; L.B. 200; Enrico da Rosta 200; Daniele e Marco 200; Ale ricordo nonni Dores e Andrea 200; in ricordo Carlo e tutti i nostri defunti 200; Francob 200; Mario Budando 200; D.C. 200; Giancarlo da Givoletto 200; in di nonna Corina e n Gino 200; M.G.L. 200; Pier e Nadia 200; A.R. 200; regalo nipoti Mattia e Christian di Nole 200; in ricordo di mamma Domenica 200; nonni e nipoti 200; S.L. 200; L.B. in ricordo dei miei cari 200; in ricordo di Marina 200; Andrea 200; Federica e Francesca 200; G.P. 200.

Rita Rei 200; Faletti .

Scuola media G.C. Pola in ricordo Gladys Boetto Bagoi 170; Bruna Baubero 180; defunti Ferrè 160; Il Birillo 160; Comitato Coordinamento Gesco S. 160; Rita, Martina, Margherita, Roberto, Silvia, Ilaria, Anna, Cristina, Paolo, Maria, Elena, Riccardo e Stefano 160; di Gina e Maria 150; A.P. 150; Gemma 150; in memoria Emilio e nonni Marcello e Gabriella 150; Laura 150; Sergio De Maria 150; Pierluigi Maironi 150; Pierluigi 150; 150; Ernesto Roero 150; Maria Lucia Sobrito ved. Gandini 150; Sebastiano e Rosita 150; Bianca 150; di mamma papà, Simona Perino 150; Paolo Maria Cassanello 150; di Alberto Alberturi 150; Laura Portigliotti 150; in di Giuseppe e Carmela 150; ricordando Alberto 150; Franco Silvia 150; Afa e Gino 150; Flaviano Colin 150; ricordo di Alberto Piergiuseppe 150; Giuseppe e Carla 150; in di Virginio Bossotto 150; in memoria di Elsa Guglielmotto 150; Maria Teresa Bijoux 150; pensiero in ricordo propri cari 150; memoria Anna Ro Albert 150; g.s. Friceui 150; N.A.G. 150; ricordando Raimondo le 150; Ugo e Valeria per i loro coetanei meno fortunati 150; Giovanna 150; per i no nonni, Cecilia e Clara. 150; A.M.A. 150; T.P.M. 150; Giuseppe Marinelli 150; F.e L. 150; famiglia Prosi 150; in memoria dei nonni Ida e Giovanni 150; per un Natale più sereno 150; per papà Domenico 150; in ricordo di zia Pina 150; E.B. 150.

In memoria Anna Lotito 150; M.S. 150; in Mario Bonato 150; L.C. 150; S.A.G. 150; Pino e Mirella 150; P. G. 150; Maurizio Maffei 150; Patrizia, Collegno 150; Silvia 150; Teresa Marino 150; Mirella Renata 150; in memoria di Giovanni e Alfonsina Giachino 150; G.T. 150; in memoria dei nonni Guido, Lina, Laura. 150; in memoria di Rita Possi, Felice, Giuseppe 150; Anita Antonietta C. 150; nonna Rina 150; ; in ricordo di Onorina 150; F. . 150; F.R. 150; in ricordo di 150; C.G. 150; Fabrizio, Gabriele e Federico 150.

S.G. 140; ricordando il signor Call 140; D.B. 135; ricordando John e zia Ines 130; Rosanna 120; in memoria di Giuseppe Tuninetti 120; in ricordo Nino e Maria 120; per i nonni 120; Elisabetta 120; in ricordo dei nonni 120; in ricordo di Luana 120; in di Mariapia Cutrano: fam. Bocchiardo, Campana, Manzin, Gallo, Marocchetti 120; Erica famiglia 120; G.D. 120; Lanfranco Gianluigi 110; in memoria della tua mamma Valeria, le tue colleghe di sempre e la tua Sala, un abbraccio la fam. Garella 105; Enrico Andrea e Giancarlo 105; P.B. 104.

Sandra, Emanilo, Lella 100; in memoria dei miei genitori 100; Domenica Manganaro in ricordo genitori 100; Renata, Franco e Alberto 100; Enrico e Ivano 100; Piera Bertello 100; Maria Loblanco 100; Franco Vinai 100; Giuseppe Capra 100; in memoria di mio padre Alessandro Boccardo 100; Emanuela Alba 100; Gianni e Franca 100; Giovanni Cava 100; Bruno da Cin 100; in memoria dei cari 100; Mimmo Pinuccia Maria Chiara 100; Giorgio Una 100; Umberto in memoria dei Ausa 100; Andrea e Alberto 100; Antonio Antelmi 100; Giuliana Gorla 100; in ricordo di Ferruccio Grand, Maria, Dario e Anita 100; Marco S. 100; in di Renata 100; Attilio 100; Alberto Peano 100; in memoria di Graziella Somani 100; Marisa e Giorgio Bibiana 100; Gabriele 100; Alberto Giaveno 100; Franco Ferrero 100; Eleonora Franceschini 100. [continua]

Totale euro 1.039.236

OPERATO AD ALESSANDRIA IL BAMBINO ROMENO DI DUE ANNI AFFLITTO DA UNA RARA E PERICOLOSA MALFORMAZIONE GENETICA

Intervento riuscito, Vilson avrà un volto nuovo

Grazie all'aiuto di Specchio dei tempi e dei carabinieri delle gazzelle

Angelo Conti

Vilson, il bambino romeno 2 anni una parte volto, stato operato all'Ospedale Infantile Alessandria da una équipe degli Ospedali Riuniti di Bergamo diretta dal chirurgo Nino Cassisi. L'operazione resa possibile dalla generosità dei lettori de La Stampa e dall'affetto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile Torino) era stata preceduta da alcuni piccoli interventi correttivi: consentirà bambino romeno, ha compiuto i 2 il 19 dicembre, di iniziare concretamente la strada verso una vita più . Per Vilson si tratterà, quindi, di un Natale davvero speciale.

Il giorno prima dell'intervento, i giornalisti de La Stampa hanno consegnato al bambino alcuni doni. Il più grande, quello atteso per il 2006, sarebbe una casa nuova: «Cerchiamo un piccolo alloggio in affitto - ha spiegato la madre, Elena Braso- , 29 anni -, possibilmente nella zona fra Nichelino, Vinovo e Candiolo. Siamo in grado di dare garanzie e pagare un affitto ragionevole».

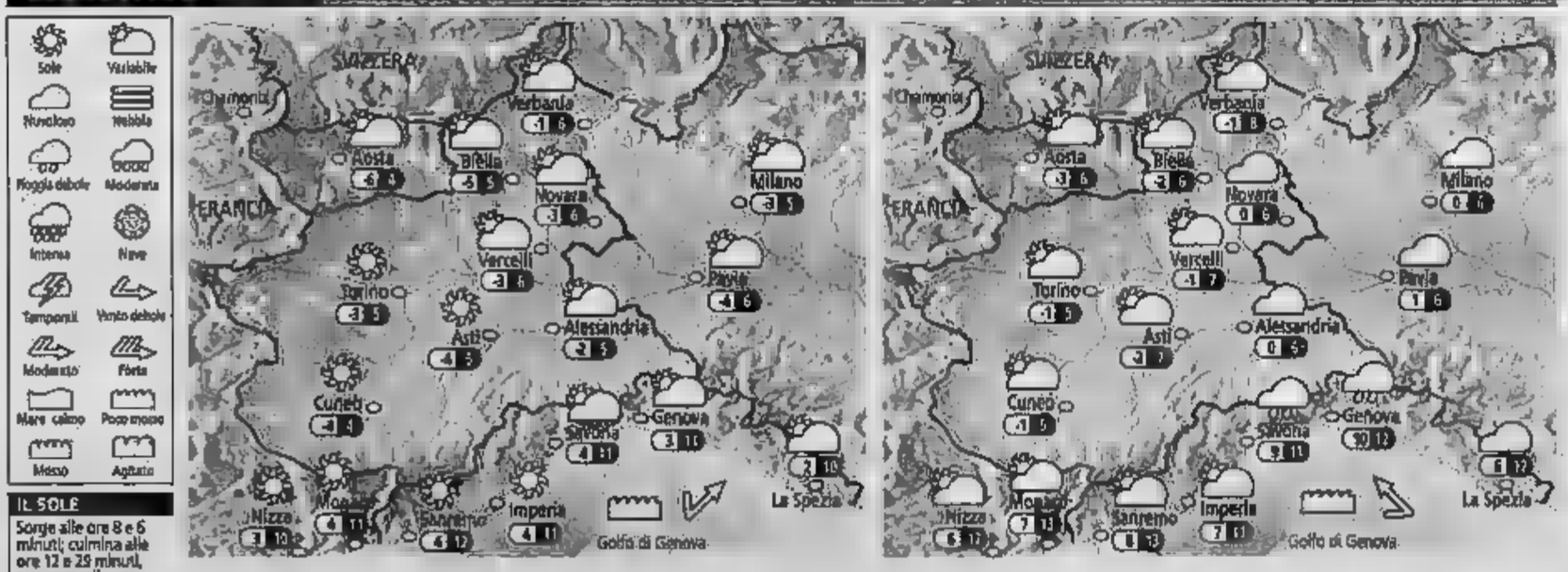
Le condizioni di Vilson, oltre gravissimo handicap estetico, gli precludevano una corretta alimentazione e lo esponevano ad un costante e grave rischio di infezione. La madre Elena aveva lasciato Bacau, Romania, la scorsa primavera proprio per dare un futuro al bambino, sfigurato da una gravissima malattia congenita, la palatoschisi, gli devasta esattamente la metà del volto, quella sinistra, priva di parti di palato, di labbra, mascella, di denti, di palpebre e orecchio. Poverissima, dopo numerosi ed inutili ricoveri nell'ospedale universitario di Iasi, la donna venduto quanto poteva vendere e, salutati i parenti, era partita per Torino.

Il piccolo Vilson con un carabiniere

Qui, madre e figlio erano stati , a novembre, affamati e disperati chiedevano l'elemosina davanti ad un sup . I carabinieri del Nucleo Radiomobile, colpiti dalle condizioni del bambino, avesoccorsi, aiutati ed anche segnalasti alla rubrica de La Stampa il «Cronista per Voi. Era così intervenuta la fondazione Specchio dei Tempi che raccolto oltre 22.000 euro per piccolo Vilson, mettendo in condizione mamma Elena, anche grazie alla collaborazione dell'agenzia di Carignano dell'Istituto Bancario Sanpaolo, di guardare finalmente al futuro paura.

Elena Brasoveanu ha voluto ringraziare, all'atto della ricezione dell'assegno, tutti i lettori de La Stampa: «Sapevo che in Ita c'erano gli strumenti e professionalità per dare a Vilson un futuro migliore. Ma avevo paura delle difficoltà che avrei incontrato. prime settid un incubo. Poi abbiamo incontrato i carabinieri del tenente Lorenzo Rapetto che si sono mostrati degli angeli. I lettori La Stampa hanno infine rappresentato la svolta dandoci una certezza concreta per il futuro di Vilson. Ma abbiamo ancora un sogno: una piccola casa in affit-.

METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 29 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 26 minuto; cala domani alle ore 5 e 20 minuti

OGGI Al mattino parziali annuvolamenti su Val d'Aosta, crinali alpini, basso Piemonte e Liguria con deboli nevicate sui versanti esteri delle Alpi e sulla del M. Bianco; prevalentemente sereno altrove con gelate in pianura. Ample schiarite nel pomeriggio, eccetto nubi residue e qualche fenomeno su Alpi francesi e Svizzere. Venti moderati da in quota, Sudovest sulla Liguria. Temperature netto aumento.

DOMANI Nubi in rapido aumento su Piemonte e Liguria con deboli piogge coste. Parziali addensamenti sulla Val d'Aosta e sull'arco alpino in genere ma prevalentemente asciutto. In e nel corso della notte graduale estensione delle piogge alle pianure piemontesi. Venti moderati nordoccidentali montagna, deboli moderati a Sud-Est sui litorali liguri. Temperature in lieve ulteriore aumento.

Tessuti per arredamento - Mobili d'arte - Complementi d'arredo
Biancheria , cotone o ricamata - Liste
ROSATI
PER CESSIONE ATTIVITA'
SCONTI DAL 20% AL 50%
CORSO FRANCIA
PARCHEGGIO FRONTE
ORARIO:
INGRESSO

alternative ADVANCED ENERGY solare · geotermia · biomasse
Il fresco con il sole

OBIETTIVO AMBIENTE

Gli stambecchi sono 3380 cresce il numero dei cinghiali

■ Un occhio alla salvaguardia di fauna ■ flora, ma anche uno allo sviluppo turistico che nel 2004 ha raggiunto ■ importanti: quest'anno sono stati 52 mila 381 i visitatori, ■ mila dei quali stranieri. Sono i dati resi noti dal Parco accanto a quelli degli esemplari "simbolo" dell'area protetta: stando all'ultimo censimento sono 3380 gli stambecchi e 9250 i camosci. ■ un'altra "popolazione", quella ■ cinghiali, sta preoccupando e non poco gli esperti del parco: se ■ vero che nel 2004 sono stati 65 gli ungulati prelevati all'interno dell'area protetta, va ricordato che a fronte ■ gravi danni provocati nelle vallate per la prima volta sono stati attivati piani ■ controllo annuali ■ specie.

Giovanni Picco, presidente del Parco

«Tra natura ■ politica» per raccontare Gianni Oberto

■ Pro Natura gli ha voluto dedicare un libro che ■ stato curato da Valter Giuliano, oggi assessore provinciale, ■ che non ha mai dimenticato il mestiere ■ giornalista appassionato ■ ambiente. ■ 25 anni ■ scomparsa viene tratteggiata la figura di Oberto, straordinario precursore dei temi legati all'ambiente nel suo eccezionale impegno politico-amministrativo: fu il primo assessore ■ Montagna di una provincia italiana, per un quarto di secolo fu presidente del Parco ■ Paradiso, e ancora fu ■ dei «padri» ■ Regione Piemonte. Un libro utile per chi, anche oggi, vuole coniugare ambiente e sviluppo e per chi vuole ■ meglio un personaggio sul quale ■ calato troppo in fretta il silenzio.

Gianni Oberto, figura storica del Parco

GLI AMMINISTRATORI DI LOCANA E CERESOLE REALE CHIEDONO AL NUOVO CONSIGLIO DEL PARCO D'INTERVENIRE SUL PROBLEMA

«Rivedete i confini del Gran Paradiso»

La ricetta dei sindaci: meno vincoli, più turisti

Alessandro Ballesio

«I confini del parco devono essere rivisti: così come sono penalizzano lo sviluppo turistico di un'intera vallata». L'amministrazione comunale di Locana ripropone ■ problema vecchio ■ almeno vent'anni: quello dei centri abitati inseriti all'interno dell'area protetta ■ Gran Paradiso.

Così volle il decreto firmato nel '79 dall'allora presidente della ■ Repubblica, Sandro Pertini: ■ decisione che negli anni a seguire aveva innescato la presa di posizione di politici e amministratori. Oggi, chiedono che il nuovo piano del parco tenga conto di una modifica su tutte: «Alcune zone ■ tenute fuori dal perimetro del Gran Paradiso, ci ■ progetti che potrebbero decollare soltanto ■ venissero eliminati certi vincoli». Il sindaco Giovanni Bruno Mattiet ha portato un esempio: quello del vallone di Piantonetto. Uscire dalla riserva naturale significherebbe, per lui, sbloccare l'iniziativa privata: in poche parole i doppi permessi che adesso vanno richiesti sia al Comune che al Parco stanno scoraggiando la rinascita di una zona che finora è rimasta tagliata fuori dal grande afflusso turistico. ■ potenziale c'è: esistono sentieri alpini di grande interesse, e nelle borgate di San Lorenzo e San Giacomo, dove potrebbero nascere bed and breakfast e ristoranti per gli escursionisti - sottolinea - perché ■ investire sulla foresteria che potrebbe diventare un bivacco per gli amanti delle camminate in montagna». Non basta: «Fino a vent'anni ■ il rio Piantonetto era rinomato per la pesca, ■za più vincoli potrebbe rinascere l'attività sportiva».

I dati in possesso del Comune parlano chiaro: dalle tre alle quattromila persone all'anno salgono ■ vallone cercando la pace dei percorsi e ■ rifugi. ■ quello del turismo da escursionisti non sarebbe l'unico ■ a trarne giovamento: «Penso ai reperti dell'anno Mille custoditi in alcune abitazioni, senza troppi ostacoli nei restauri si potrebbe ricavare un'area ad interesse archeologico». L'amministrazione ■cana n■ è stata l'unica ad avanzare la proposta dei nuovi confini: l'idea ■ condivisa anche da Ceresole Reale, dove metà del lago rientra nell'ambito del par■ ■ venisse tagliato fuori ■ dal parco, allora finalmente si potrebbe creare ■ riserva di pesca - dice il sindaco Renzo Bruno Mattiet - così non è possibile, visto che nei regolamenti è prevista soltanto la presenza di una fauna autoctona». ■ altro motivo ■ fondo, per i due Comuni, è quello ■ ro di vecchie ■ «Uno sviluppo certamente controllato, sì, ma senza troppi ostacoli. Quelli che adesso stanno scoraggiando troppe persone».

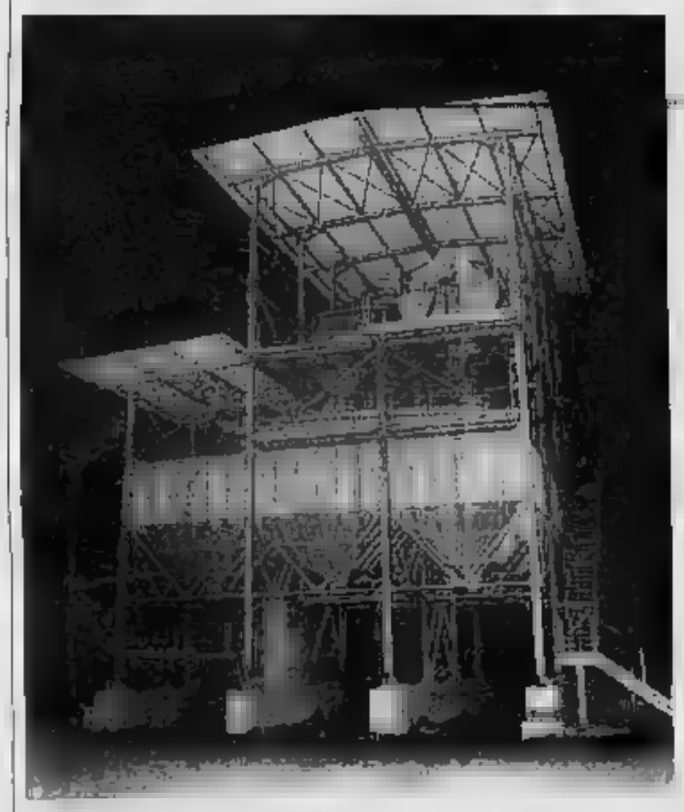
Nell'altra vallata, quella ■ Soana, invece, ancora non si è sopita la mobilitazione degli abitanti dalla valle di Forzo, che per anni, attraverso lettere e petizioni avevano chiesto al ministero di poter uscire dall'■ protetta. Ma l'iniziativa deve arrivare ■ Comune di Ronco: «Stiamo lavorando per mettere in piedi un tavolo ■ concertazione, vogliamo trovare una soluzione», si limita a dire il primo cittadino, Erminia Boetto.

Per apportare eventuali modifiche ai confini, il percorso non è sicuramente breve: l'ultima parola sarà del nuovo consiglio di amministrazione, eletto proprio pochi giorni fa. Ma il direttore del Parco, Michele Ottino, preferisce parlare ■ un'alternativa: «Perché non inserire cer■ zone nella fascia che per legge è già riservata alle aree di promozione economica e sociale? Sarebbe una strada molto più praticabile».

Parte del Grand Hotel di Ceresole ospiterà ■ strutture dell'Ente Parco

QUARANTICINQUENNE DI VENARIA SCIVOLA IN UNA VASCA ■ UNA CAVA A DRUENTO, SOCCORSO DAI COLLEGHI: E' GRAVISSIMO

Paralizzato dal gelo, rischia di annegare



Le Cave di Druento in ■a vicinale della Barra

■ Giacomino

Calogero Pinto, un operaio di 45 anni di Venaria ■ ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Maria Vittoria. Ieri sera ha rischiato di annegare in una ■ delle Cave di Druento, la Strada vicinale della Barra.

Lo hanno salvato in extremis i suoi compagni di lavoro che sono riusciti ad estrarlo dalla pozza piena di acqua gelida dopo diversi tentativi. Restano ■ chiarire ■ cause che hanno provocato l'incidente, avvenuto poco dopo le 19 quando era già buio. Calogero Pinto, che abita ad Altessano di Venaria, in ■ San Marchese 18, e da una ventina ■ anni lavora nello stabilimento ■ Druento, molto probabilmente, ■ ripulendo un macchinario quando ■ scivolato ed è ■ in quella che ieri sera gli altri dipendenti chia■ «pozza d'acqua», profonda qualche metro.

Pinto, come hanno spiegato i responsabili ■ 118 che hanno soccorso l'uomo, dopo pochi secondi è rimasto paralizzato dal gelo dell'acqua. ■ ■ disperatamente riuscito ■ chiedere ■ con delle urla che hanno attirato l'attenzione degli altri addetti delle Cave di Druento, specializzate nella produzione di sabbia, ghiaia e calcestruzzi. In un attimo, intorno alla pozza sulla quale ■ ciava a formarsi un sottile strato di ghiaccio, si ■ precipitati gli altri ■rai che ■ riusciti a strappare il collega da una morte tremenda.

I sanitari del 118 hanno poi tentato di rianimare Calogero Pinto, adagiato privo di sensi sull'■bulanza, e di rialzare la sua temperatura corporea. Più tardi in Strada vicinale della Barra è arrivata una gazzella dei carabinieri ■ ■ e i tecnici del servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl ■ ■ Ciriè ■ ■ effettuato ■ lungo sopralluogo all'interno del sito. Gli investigatori ■ che hanno sentito a lungo gli altri operai, dovranno cerc■ di capire se l'infortunio poteva ■ ro evitato. E, soprattutto, ■ Calogero Pinto ■ lavorando nel rispetto delle norme di sicurezza.

Muore schiacciato da un macchinario

■ Tragedia nel tardo pomeriggio di ieri all'azienda Ocap di strada Favria a Busano: ■ operaio di 53 ■ Terenzio Passarella, residente a ■ in via Ragazzi del ■ è ■ schiacciato da un pesante macchinario. Trasportato con l'elisoccorso al Cto, è morto pochi minuti dopo il ricovero. Un incidente inspiegabile: i carabinieri e gli ispettori del ■nio antinfortunistica dell'Asl 9 non sono ancora riusciti a stabilire ■ sia davvero ■ nello stabilimento specializzato in meccanica ■ precisione, una ■ fabbriche più conosciute nell'area industriale ■ paese. Forse una disattenzione, oppure una manovra azzardata: per far luce sulle cause il pm Antonio Bartolozzi ■ aperto un'inchiesta. Si dovrà anche chiarire se i proprietari ■ fabbrica abbiano rispettato tutte le norme di sicurezza imposte dalla legge.
Sono passate ■ poco le 18, Passarella ■ lavorando accanto a ■ macchina di precisione. Non ha nemmeno il tempo di urlare: i colleghi ■ lavoro lo trovano imprigionato sotto a ■ ■ pezzo metallico che lo ha travolto, ■ lasciargli scampo. I medici del 118 e i volontari della Croce Rossa di Rivarolo che arrivano sul posto capiscono subito ■ le ■ condizioni sono disperate. Decidono per un trasporto con l'elicottero al Cto di Torino. Ma il viaggio è inutile. Passarella lascia la moglie e un figlio. ■ lavorato per una vita nel settore siderurgico - ricordano i colleghi - era uno che non si risparmiava mai, di certo tutt'altro che un imprudente».

SERIE DI INCIDENTI SULLE STRADE DELLA PROVINCIA: UNA VITTIMA ABITAVA A SETTIMO TORINESE

Si schianta al rientro dalla cena con gli amici

A Mercenasco travolto in bicicletta da un automobilista: «Non aveva le luci»

Due incidenti mortali ieri sulle strade tra Torino e Ivrea. Il primo è avvenuto ieri. Per un giovane di Settimo Torinese il viaggio di ritorno a casa dalla cena aziendale di Natale, si è trasformato in tragedia. Ha perso ■ ■ Marino Careggio, 36 anni, abitava ■ la moglie, Lorella Arietti, 34 anni, e la piccola Elisa, di 3 anni, in via Milano 159 a Settimo Torinese.

La sciagura è avvenuta intorno alle 3. Careggio, responsabile ■ produzione delle officine meccaniche «Arancio» ■ Settimo, aveva trascorso ■ ■ ristorante torinese la serata con i colleghi di lavoro. C'era anche il fratello Rossano, 34 anni, che dopo la cena si è recato al lavoro. Marino Careggio, invece, ha fatto rientro ■ casa ■ volante della propria Fiat ■ rea Station Wagon.

Giunto in via ■gio Parco, alle porte della città in direzione di Torino, per cause in corso di accertamento ha perso il controllo del mezzo che è finito sullo spartitraffico centrale demolendo la segnaletica verticale, quindi si è schiantato contro la rotatoria, in fase di realizzazione: l'impatto è stato violentissimo. La «Marea» ha abbattuto parte del muretto della rotonda ed ha concluso la ■ ribaltandosi. Ai soccorritori si è presentata una scena agghiacciante. Le condizioni dell'automobilista sono apparse da subito disperate. Quando i Vigili del fuoco hanno estratto il giovane dall'abitacolo, il cuore aveva già cessato di battere.

Marino Careggio, 36 anni

«Marino non andava forte in macchina ■ non era abituato a bere. Sono convinto che ■ ■to colto da malore e non è riuscito a fermarsi», afferma ■ padre Giovanni.

Ieri alle 20,15, l'altro incidente. Piero Griglione, 45 anni, operaio, residente a Mercenasco, via Trento 26, pedalava sulla propria mountain bike da Strambino verso Mercenasco. Nella stessa direzione viaggiava anche ■ Fiat «Punto» guidata da Fabri■ Gamberoni, 35 anni, ■ Chivasso, via ■ Cappuccini 4/bis. La strada era buia, la bicicletta non aveva luci e nemmeno catarifrangenti. «Ho udito soltanto un rumore, mi è parso di aver forato uno pneumatico e mi sono ferma■. Non immaginavo...» ha detto Gamberoni ai carabinieri della stazione di Strambino e ai militari della radiomobile ■ Ivrea, accorsi sul posto proprio in seguito alla chiamata di soccorso dell'automobilista.

L'incidente è ■ all'altezza del civico 59 della via Provinciale, poco distante dall'officina «Rombauto». Lo pneumatico anteriore destro era forato, il guidatore dell'auto è ■ indietro di 200 metri prima di riuscire a capire la ca■ ■ quell'urto. Griglione era a terra, vicino alla mountain bike. Gamberoni ha subito dato l'allarme, ma quando i soccorritori del «118» sono arrivati sul posto, per l'operaio ■ c'era più nulla da fare.

I carabinieri hanno sequestrato auto e bicicletta, che saranno sottoposte ad accertamenti tecnici per chiarire le ■se dello scontro. In questi giorni, i militari completeranno il dossier da presentare al magistrato, che deciderà se Gamberoni ■ qualche responsabilità nell'incidente.

L'ITALMEC, NEL PINEROLESE, DOVRA' RISARCIRE GLI STIPENDI ARRETRATI

«Quell'operaio ha rubato un computer» Assolto in tribunale, torna in fabbrica

Enzo Bacarani

Licenziato per un computer che non ha mai rubato, è ■ poi rinsaunto su ■ za del tribunale di Pinerolo. La vicenda, dagli aspetti kafkiani e grotteschi, è accaduta a Campiglione Fenile. La vittima è un dipendente ■ Italamec (azienda metalmeccanica) accusato dall'azienda di furto di un computer portatile.

Tutto risale al novembre dell'anno scorso, quando Michele Bruno, verso la fine del ■ aveva ricevuto ■ lettera al termine dell'orario di lavoro: lo si accusava di furto e gli veniva comunicato il licenziamento immediato.

Bruno, presa ■ della lettera, ha ■ ■ a un ■ l'incarico di contestare il provvedimento. E nei giorni scorsi è stata emessa la sentenza del tribunale civile ■ pe■ ■ Pinerolo: il giudice del lavoro Gianni Reynaud ha stabilito la riassunzio■ ■ lavoratore e la condanna da parte dell'azienda al risarcimento degli stipendi ■ erogati nella cifra complessiva che si aggi■ ■ 60 mila euro.

Michele Bruno, 50 anni, sposato ■ con figli, ha dovuto ■ questo periodo cercare un lavoro alternativo. Lo ha trovato soltanto sei mesi dopo, a maggio di quest'anno, con una retribuzione dimezzata.

La sentenza del tribunale ha ■ conto di questo periodo di lavoro ■ paga ridotta e ha - nel conteggio dei danni da corrispondere al dipendente - tenuto conto degli interessi maturati dal giorno del licenziamento, dei contributi assistenziali e previdenziali e dell'indennità della retribuzione globale.

Nel corso dell'udienza, l'avvocato Cristina Carena ha dimostrato l'assoluta estraneità ai fatti di Bruno. Per qu■ l'azienda è stata condannata a reintegrare il dipendente ■ ■ corrispondere tutto il dovuto; una ■ che ■ risarcito in parte i danni morali e materiali subiti dall'impiegato, che ha attraversato un periodo lungo e difficile ■ cui ha fatto fronte ■ un lavoro transitorio.

La vicenda è dunque conclusa. Dopo un Natale triste - quello di■ 2003 - Michele Bruno e la sua famiglia possono ora trascorrere le feste di ■■ anno con maggiore serenità e tranquillità. Ma questa vicenda riflette una situazione tutt'altro che serena all'Italamec di Campiglione Fenile, dove azienda e sindacati sono schierati in una posizione di conflittualità che si ■ protraendo ormai da diverso tempo.

■E

■ ■ **TIR.** E'stata rinviata al 20 aprile l'udienza al Tar per discutere il ricorso di ■ comuni del Canavese contro l'ordinanza del sindaco Angelo Elia che vieta il traffico pesante all'interno della città in vigore dall'1 ottobre su tutto il comprensorio cittadino.

■ ■ **COMMISSIONE.** E' convocata per oggi, ore 11, presso la sala riunioni Politiche Sociali del Comune, la Commissione consiliare Istruzione, Cul■ ■ Problemi Sociali. In discussione le dimissioni del presidente Nicola Spagnolo e l'illustrazione della bozza di convenzione con l'Istituto Musicale «Leone Sinigaglia».

■ **BRUSA■ PRESIDENTE.** Cambio ai vertici della presidenza del Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Monferrato. Giulio Bosso, sindaco di Brusasco, subentra ■ Mario Corsato, ex primo cittadino di Cavagnolo e attuale consigliere provinciale.

■ **RONDISSONE, PENSIONATI.** Nuovo numero telefonico per ■ Circolo Ricreativo Pensionati Anziani ■ Rondissone, in piazza Borella presso il Centro Polivalente cComunale «La Rondi■ ■ E' il 338-5971981.

■ ■ **SCUOLA SCI.** ■ sono trecento, com'è stato ■to nell'articolo ■ ieri: «Scuola di sci chiusa dopo trent'anni» ma solo dodici più alcuni collaboratori, i maestri che a San Sicario hanno deciso di mettere fine al sodalizio sia per motivi di crisi turistica locale che per le spese di affitto e gestione troppo alte dei locali che ospitavano la scuola nel pieno centro della nota stazione di villeggiatura valsusina.

■ **CUMIANA, SOLIDARIETA'.** Le immagini del lupo per fare beneficienza. E' questa l'iniziativa che il Lions Club Cumiana, l'Unitre, il Wwf pinerolese, presentano oggi, ore 21, presso la sala incontri «Carena». Saranno raccolti fondi per gli abitanti della città di Beslan (Ossezia), vittime della tragica strage dell'autunno scorso.

■ **BOSSOLENO, FURTO.** Escono due ore di casa e quando tornano hanno l'amara sorpresa di trovare tutto sotto ■ l'alloggio era stato visitato dai ladri. E' accaduto ieri sera tra le ore 20 e le 22 in via Bertone alla periferia del paese in una villetta dove risiedono due pensionati. Hanno portato via oggetti in oro, macchine fotografiche e vestiti per un valore di circa 25 mila euro. Sono in corso indagini dei carabinieri del nucleo operativo di Susa.

■ ■**O, ■ LOCO.** Anna Rossetto è stat■ riconfermata presidente della Pro loco. Al suo fianco il vicepresidente Gianni Ramin, il tesoriere Domenico Brachet, i segretari Arianna Meneghello e Mariangela La Paglia. Del direttivo fanno inoltre parte Mauro De Pasqualin, Paolo Rossetto, Alessandro Ferrero, Giovanna Marini, Margherita Marolo, Mery Aracco e Claudio Carrera.

■ **CASALBORGONE, CRI.** La delegazione ■ Croce ■ ha indetto un corso per aspiranti volontari del soccorso. Per informazioni rivolgersi presso la sede di strada Crosa 1 oppure telefonare allo 011 917.47.74.

LE CAPITALI DELL'INFORMATI

«Proseguiremo sullo sviluppo dell'area ex Montefibre, e sulle importanti arginature lungo il corso della Dora Baltea»

Viabilità spesso critica in centro

«Gli enti locali dovrebbero avere la possibilità di investire sulla ricerca, sullo sviluppo e nelle opere pubbliche»

Emergenza occupazione

«Ci troviamo ora di fronte a una scelta difficile: o aumentare imposte e tariffe oppure ridurre molti servizi»

Il Palazzo civico

IL SINDACO TRACCIA UN BILANCIO DEL LAVORO FATTO NELL'ANNO E GUARDA, PREOCCUPATO, AL FUTURO

«Ci aspetta un 2005 in trincea»

Grijuela: difficile immaginare una nuova Ivrea

intervista

Giampiero Maggio

A pochi giorni dal 2004 balzano all'occhio la situazione occupazionale del territorio e la città che fatica a reagire di fronte ad una delle crisi più difficili degli ultimi vent'anni. Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea, traccia un bilancio di questi dodici mesi e indica le linee che caratterizzeranno il prossimo futuro.

Cosa dobbiamo aspettarci?

«Oggi sono circa 600 i posti di lavoro che abbiamo e, purtroppo, sembra non ci siano soluzioni. Dico 600 perché sono quelli che conosciamo noi. Ci sono realtà tra le piccole imprese che, ad esempio, ci sfuggono e non riusciamo a monitorare. Per quello che sappiamo potrebbero essere molti di più».

La crisi è un fenomeno diffuso a livello nazionale, i sindacati diramano cifre drammatiche, il Canavese è coinvolto in pieno in questa situazione e Ivrea ha smarrito il ruolo di leader del territorio. Ci sono soluzioni per emergere da questa situazione?

«Purtroppo non si vede un minimo di spartura di fronte alla crisi economica che sta attanagliando la nostra Regione. Il Piemonte almeno mille persone, oltre a non avere più un lavoro, non possono disporre di un paracadute sociale. Di fronte a questa situazione è difficile essere ottimisti. Però non bisogna mollare: è necessario sostenere lo sviluppo, puntare in particolare sull'innovazione tecnologica. Oppure orientarsi su altri settori, come l'edilizia privata e le opere pubbliche».

Torniamo a Ivrea. Industria e commercio in crisi, la città ha un'età media di circa 44 anni, i giovani emigrano e la popolazione diminuisce. Uno dei vostri investimenti maggiori riguarda l'area ex Montefibre, dove è prevista una nuova zona residenziale. Davvero credete nella possibilità di riportare nuovi abitanti in città?

«La nuova economia dice che si sta investendo sul mattone. E' un mercato che può dare buoni frutti e i prezzi da noi sono fortemente concorrenziali. Sì, crediamo al fatto che l'ex Montefibre possa rilanciare la città».

I Comuni sono alle prese con i tagli dello Stato. Che cosa sarà da questo punto di vista?

«Aspettiamo la Finanziaria ma non siamo ottimisti. Ci aspettiamo una diminuzione drastica delle risorse. Se fino a poco tempo fa potevamo permetterci impieghi di denaro per 78 milioni, con la nuova normativa che riduce dal 25 al 12 per cento la quota degli investimenti, si scende a 16 milioni. Fra 8 anni avremo i bilanci ingessati».

Quindi?

«Ci vedremo costretti, con la Finanziaria confermasse le proprie linee, ad aumentare tariffe e imposte. E questo graverà ulteriormente sui cittadini, già in difficoltà. Infine, per quanto riguarda il Comune, abbiamo da tempo introdotto il blocco delle assunzioni. Sarà un anno difficile. Il futuro è ancora peggio: siamo di fronte ad un'economia di guerra».

Fiorenzo Grijuela, dietro, guida una giunta di centro-sinistra

NUOVO SERVIZIO DELLA POLIZIA MUNICIPALE EPOREDIESE PER CONTROLLARE IL RISPETTO DELLE NORME DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dietro i cassonetti spuntano i vigili urbani

CHE c'entrano i vigili in borghese contro gli indisciplinati se ha già raggiunto il 65 per cento di raccolta differenziata?

La domanda nasce spontanea visti gli ottimi risultati ottenuti a seguito di una campagna pressante (e con non poche difficoltà iniziali) da parte canavesana servizi - l'ente che si occupa della raccolta e dello smaltimento - e l'alto senso civico dimostrato dagli eporediesi.

Sì da un lato, dunque, la città esprime una forte sensibilità e problema, attestandosi le migliori in Piemonte per la raccolta differenziata, dall'altro l'amministrazione comunale si manifesta ancora più zelante e attenta alla questione rifiuti. E da ieri, allora, pattuglie vigili urbani in borghese a caccia di trasgressori: di coloro che abitualmente (che fatica scendere dall'auto o fare qualche passo in più per raggiungere il bidone dall'immondizia), gettano il sacchetto al di fuori dei cassonetti. Oppure, più semplicemente, di chi è poco attento alla tipologia dei rifiuti: la carta nei contenitori gialli, il in quelli verdi, la plastica in quelli azzurri. Così dovrebbe essere, e invece? Invece c'è ancora chi, in barba alla campagna di informazione di Sea, scambia il cassonetto vetro con quello della plastica, per fare esempio, o semplicemente abbandona il sacchetto lungo i marciapiedi. Una pessima abitudine che ora si vuole eliminare. Racconta il comandante dei vigili urbani Maurizio Fortin: «La città è dimostrata assai sensibile al problema: c'è chi, addirittura, controlla nei sacchetti dell'immondizia abbandonati per strada per risalire al proprietario e denunciarlo. E' già accaduto in più di un'occasione».

Proprio per rispondere alle esigenze di chi ha molto a cuore la questione, l'amministrazione comunale ha deciso di intensificare i controlli. Qualcuno, maliziosamente, sostiene che il nuovo servizio istituito dalla giunta Grijuela servirà invece a rimpinguare le casse comunali. Chi sgarra, infatti, rischia sanzioni da 25 fino a 500 euro.

I civich pattuglieranno la città a gruppi di due o quattro a seconda delle esigenze a partire dalle 6 del mattino. Gli orari più frequenti in cui si verificano le maggior parte delle trasgressioni? All'alba o nelle pre serali.

Oltre trentina aree ecologiche che costantemente monitorate in centro che nelle periferiche della città.

(gp. mag.)

DOVE & QUANDO

LA BANDA. Il salone dell'Olmetto di via Torino a Borgofranco ospita, alle 21, l'annuale concerto della Filarmonica locale, concerto durante il quale la formazione musicale presenterà il nuovo repertorio.

IN GIRO DI NOTTE. La Pro loco di Quagliuzzo e le mamme di Strambinello organizzano una serata natalizia con protagonisti i bambini, che si ritrovano alle 19.30 a Strambinello per cantare canzoni natalizie attraversando in via del paese. Ci si trasferisce poi a Quagliuzzo per continuare la festa al salone del Circolo, insieme a Babbo Natale. Si raccolgono fondi in favore dell'Aism.

CABARET. Fenice Disco Club di via Gobetti 9 a Ivrea si conclude la rassegna di cabaret "Risate doppie", curata dall'agenzia Eventiduemila: a partire 22, sono in programma lo spettacolo di musicabaret di Pippo Romano, alias Joe Dalmata, e l'esibizione della coppia Carlo Simone. Informazioni e prenotazioni: 0125/230054, 340/7845582.

CALUSO. Nel pomeriggio di domani, venerdì 24, l'associazione Rione Rua di Caluso formula i auguri di Natale con panettone, cioccolata e vin brulé, al termine della messa di mezzanotte, in piazza Valperga (Santa Marta), la Caluso propone il "falò degli auguri": tutti attorno al fuoco a rifocillarsi con dolci e bevande calde.

Al salone pluriuso di Alice, alle 21, tengono concerto la banda musicale del paese e il Coro della Federazione Musicale Valchiusella.

L'associazione Events di Montalto organizza un corso di sci discesa per sciatori di ogni età e livello. Le lezioni si terranno nelle domeniche di gennaio, a partire dal 9, in diverse località valdostane. Informazioni e prenotazioni allo 0125/253284 o allo 0125/650126.

E. Al rifugio "Mila" di borgata Villa a Ceresole, fino al 9 gennaio, si può visitare mostra "Ceresole cartoline d'epoca". Alla Cà dal Meist invece aperta, festivi, le stre documentarie "Galisiaquarantaquattro" e "Alpi in guerra": visite fino al 6 gennaio, dalle 10 12 e le 14,30 alle 17,30; informazioni allo 0124/953230, o all'indirizzo agp@webmail.it.

CAPODANNO. Operazione Natale 2004, organizzata dal Gruppo Anziani di Bollengo, si conclude venerdì 31 il cenone di Capodanno, dalle 19,30 nella do del Gruppo. E prenotare rivolgendosi al direttivo (0125/57618).

IN BREVE

FIORANO, ARGINE. Incomincieranno a gennaio i lavori per la realizzazione dell'argine di Fiorano. E' stato deciso ieri a Parma durante l'incontro con l'Aipo, al quale hanno partecipato anche Provincia e Regione. Le ulteriori analisi del modello idraulico hanno dimostrato che l'intervento potrà essere realizsenza attendere l'esito finale dello studio.

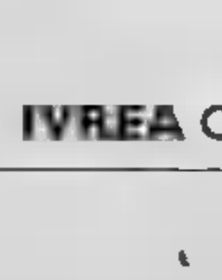
MAZZE', AIDO. Il Aido (Associazione Italiana Donatori Organi) di Mazzè e Tonengo ha presidente: è Francesco Formis, che per anni aveva ricoperto il ruolo di vicepresidente del sodalizio. subentra a Teresio Comerro, che ha lasciato la guida del gruppo in seguito alla sua elezione, nel della elettorale del giugno scorso, a Sindaco di Mazzè.

IVREA, SCUOLA. L'assessorato ai Sistemi Educativi per il Diritto allo Studio di Ivrea patrocinato l'iniziativa di alcuni operatori economici culturali dell'eporediese: il libro di Tahar Ben Jelloun dal titolo «Il razzismo spiegato a mia figlia» (nel ha ottenuto il premio "Global Tolerance Award" conferito dal Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, per il profondo messaggio che contiene) è stato regalato ai bambini di tutte le quinte elementari e agli studenti prima, da e terza media inferiore della città.

Segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali , Fiom e Uilm hanno inviato nei giorni scorsi un documento al Ministro per il Lavoro, Antonio Marzano, attraverso il quale lamentano il rispetto degli impegni da parte del gruppo Finmek, sul pagamento degli stipendi, pur in presenza del parere favorevole espresso dall'Unione Europea, in merito al "prestito ponte". Per tentare sbloccare situazione, i rappresentanti della organizzazioni sindacali chiedono al Ministero un intervento nei confronti del commissario Finmek per di sanare il problema.

Zoo Market

Se entri una volta da noi capirai perchè ci ritornerai!
4965 articoli per piccoli animali ti aspettano!!!



augura Buone Feste

ZOO MARKET
IVREA Corso Vercelli, 65 - Tel. 0125.253000

prolunga la tua estate!
nuovo allestimento dehor riscaldato

Alex's cafè
express yourself
di Alessandro Oberto

augura Buone Feste

VENERDI' 24 DICEMBRE
aperitivo "Delux" ad ogni bottiglia in regalo
la nuova maglietta Alex's Collection

VENERDI' 31 DICEMBRE
aperitivo "Elegance" con champagne e ostriche

e... sempre a disposizione i vostri aperitivi Aziendali.
Tutti i lunedì e martedì Le Cene di Classe!!!
Info e prenotazioni 339.6913111

your breakfast | your light-lunch | your aperitif | your after-dinner

RIVAROLO CANAVESE • C.so Italia, 4
alex@eurexnet.it
Orario dalle alle 2 • chiuso mercoledì

Offerto dal Giubileo con il messaggio di ringraziamento della famiglia

«In cammino verso la serenità»

In un libro le riflessioni per superare un lutto

La scomparsa di una persona [illegible] un momento di indescrivibile dolore per la separazione. Superato il momento del lutto, può trasformarsi in occasione per riflettere sull'importanza della vita e sul senso della morte.

E' l'idea che ha spinto «Il Giubileo» a creare un piccolo libro da regalare - insieme al ringraziamento per la partecipazione - a chi ha vissuto il momento dell'addio. «Il filo della vita», [illegible] pagine raccolte da Enrico Bassignana, è un libro giusto e importante, ricco di pensieri sulla morte, sulla vita, sul passaggio dalla vita alla morte, sul dolore di chi resta e, non meno importante, sui modi per elaborare il lutto senza farsene travolgere e nel rispetto di chi ci ha lasciato», [illegible] Bruno Gambarotta nelle due pagine di introduzione. «La morte è un argomento tabù - prosegue Gambarotta -, e anche i comici, che pure [illegible] ricerca [illegible] frontiere da superare, girano [illegible] largo». Il pensa di [illegible]zzare la morte ignorandola. Invece «Il Giubileo» ha deciso di [illegible] in punta di piedi nel dolore delle persone che si rivolgono a questa impresa di onoranze funebri, per offrire un'opportunità di conforto. In diciotto brevi capitoli «Il filo della vita» traccia un [illegible] verso la serenità di chi resta, chiedendo [illegible] psichiatria, passando [illegible] esperienze concrete, fino alla riflessione «Accompagnare chi [illegible] a don Sergio Messina, l'ex cappellano dell'ospedale Amedeo di Savoia dove sono ricoverati pazienti colpiti da malattie infettive.

Che cosa pensa una persona che sta per morire? Come giustificare agli occhi di chi rimane la scomparsa di una persona cara? Domande che tutti si pongono, di fronte a una persona che sta per scomparire.

«A chi è prostrato dal dolore - si legge a pagina 11 - capita spesso di sentirsi dire "Fatti forza: se [illegible] fosse qui sarebbe lui (o lei) a dirtelo per primo. Parole. E pure sono parole che contengono un fondo di verità. Per comprenderle, bisogna provare a ribaltare la situazione. E pensare [illegible] noi la persona scomparsa. Saremmo [illegible] nel vedere i nostri cari nella disperazione? Nel vederli incapaci di tornare alla normalità? Di notare che il dolore che provano fa trascurare [illegible] persone care che [illegible] loro d'attorno? La risposta sarebbe no. Tre volte no. E questo è il motivo per cui, [illegible] facendosi violenza, bisogna uscire dalla stanza del lutto chiudendone la porta alle spalle».

L'idea «Il Giubileo» è sicuramente originale. Già apprezzata da molti, che hanno ricevuto questo volume insieme a un «grazie per essersi stati [illegible] problema - si legge sempre nelle prime pagine del volume - non il vuoto che lascia chi [illegible] Un vuoto innegabile, certo, e [illegible] più doloroso quanto più prematuro. La questione [illegible] nel [illegible] si vive, in particolare nei confronti della persone che ci sono vicine. "Spesso - scrisse il premio Nobel per la Pace, Albert Schweitzer - davanti a una tomba si dicono [illegible] parole che si sarebbero dovute dire prima". Parole come grazie, ti voglio bene, ti perdono. L'insegnamento più autentico delle morte, perciò, è quello di spingerci a guardare con [illegible] rinnovati alla vita. Riscoprire chi ci è accanto. Apprezzare il loro valore, cercare e diffondere la serenità».

«Il filo della vita» è un aiuto in più ad andare oltre. Che non vuol dire dimenticare. E' in alcune pagine, quasi una sorta di manuale pratico, un decalogo per chi è in lutto: imparare a distaccarsi («Che [illegible] significa amare di meno», si legge), comunicare ciò che si sente, prendere delle decisioni («Una delle conseguenze peggiori di un lutto è l'immobilità, del fisico e [illegible] mente»), essere pazienti [illegible] sé stessi, imparare a perdonare e a perdonarsi («Ripensando al rapporto con chi non c'è più è inevitabile che tornino alla mente parole che [illegible] si sono dette o, al contrario, altre che poi ci si è pentiti di aver pronunciato. Bisogna dunque perdonarsi per le mancanze fatte, e perdonare per quelle subite»). «Il filo [illegible] vita» invita ad attingere alla propria fede, a intrecciare nuove relazioni, a tornare a sorridere, e a fare [illegible] per gli altri: «Fare qualcosa per gli altri è anche fare qualcosa per noi: distoglie l'attenzione da un orizzonte caratterizzato dal dolore, a riscoprire quanto sia bella e ricca una vita».

Oltre alle riflessioni di don Sergio Messina, si possono trovare in questo libro testimonianze preziose del dottor Felicino De Bernardi (medico a Candia), dello scrittore Luciano De Crescenzo, dell'attore Carlo Giraudo, della psicologa Piera Grignolo. Tutti in cammino verso la serenità.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

5 AGENZIE GIUBILEO NELLA CITTÀ DI TORINO
PER NON AVERE SORPRESE

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
Torino - tel.

Numero Verde 800.251645 — 24 ore su 24

5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone: Lingotto, Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita.

8 Agenzie Giubileo Network in franchising: Biella, Caselle, Ivrea, Pinerolo, Rho, Sanremo, Savona, Settimo T.se.

*IL PREZZO COMPRENDE: DISBRIGO PRATICHE, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOFUNEBRE MERCEDES E NECROFORO, REGISTRO DELLE CONDOGLIANZE, ASSISTENZA. ESCLUSE TASSE COMUNALI E CREMAZIONE.

IL [illegible] DELLA FINANZIARIA REGIONALE

Fabio Pasquini, presidente di Finpiemonte

Finpiemonte chiude in attivo il 2004 «Ma ora servono più risorse»

La Finpiemonte, istituto finanziario regionale che fa da anello di congiunzione tra pubblico, finanza e imprese per sviluppare l'economia e i servizi, ha diffuso i risultati dell'esercizio 2003-2004 che vedono un aumento del [illegible]% degli investimenti in attività istituzionali (da 519,3 a 773,8 milioni di euro) e utili lordi pari a circa [illegible] milioni, triplicati in tre anni. Ma il presidente Fabio Pasquini ha segnalato una possibile [illegible] nel rapporto fra risorse e attività: «I nostri mezzi [illegible] adeguati a quello che [illegible] facendo ora, ma se dobbiamo continuare a sviluppare le attività [illegible] ci chiedono i nostri azionisti, [illegible] qualcosa di più. In 25 anni la Finpiemonte ha fatto [illegible] un solo aumento [illegible] capitale; provate a citare un'altra holding pubblica o privata per la quale [illegible] possa dire lo stesso. Eppure lo strumento che abbiamo in mente per ottenere nuovi fondi non è un [illegible] aumento di capitale [illegible] piuttosto la [illegible] degli accordi [illegible] partnership con [illegible] istituti bancari, su iniziative specifiche da condurre insieme definendo in anticipo il business plan». Il modello [illegible] già stato sperimentato: è quello [illegible] contratti di associazione in partecipazione con [illegible] Fondazioni bancarie. I risultati, spiega Pasquini, sono stati eccellenti, però le Fondazioni hanno dei vincoli statutari e [illegible] altro genere nelle loro operazioni; estendere l'esperienza, [illegible] basi analoghe, alle banche vorrebbe dire fare [illegible] salto di qualità. Per quanto Finpiemonte operi da un quarto di secolo, [illegible] possibile che a molti torinesi sia ancora più o [illegible] sconosciuta. Per dare un'idea di che cosa fa, [illegible] può citare che fu sotto gli auspici di Finpiemonte che venne realizzata [illegible] Torino, [illegible] Quadrilatero Romano, la prima iniziativa di riqualificazione urbana alla fine degli Anni 70. Facendo [illegible] balzo [illegible] remoto ieri all'oggi, [illegible] finanziaria regionale è fortemente impegnata [illegible] sostegno del turismo e dell'offerta [illegible] cultura, fondamentali per il rilancio della città [illegible] [illegible] regione (in [illegible] dei Giochi del [illegible] e [illegible] solo). (lui. gra.)

L'AZIONE LEGALE PROMOSSA CONTRO LA MULTINAZIONALE SVIZZERA

«Giustizia per le troppe vittime dell'amianto»

Esposto in Procura di 1700 malati e eredi

[illegible] [illegible]

Eternit, un marchio e un simbolo di successo industriale per quasi [illegible]olo. Preso dal latino aeternitas, eterno. Come dovevano [illegible]re le lamiere ondulate, i tubi, le canne fumarie, tutto quanto veniva fabbricato con l'amianto. Compreso le casette [illegible] da tirare [illegible] in 4 giorni. Talmente resistenti da diventare «eterne». Oggi l'Eternit è il simbolo di una strage silenziosa di operai e gente vissuta attorno agli stabilimenti della multinazionale svizzera ai quattro cantoni del mondo. Anche in Italia: Casale Monferrato, Cavagnolo, Balangero, [illegible] Emilia, e, già per il Belpaese, Bagnoli, Matera, Siracusa, Oristano. [illegible] spo[illegible] river del dolore e della rabbia che, in Piemonte, incontri sulle rive del Po, dalle parti di Casale Monferrato. Dove l'Eternit aprì la sua fabbrica della morte nel 1906. Ieri, in un albergo [illegible] centro, l'«Associazione familiari vittime amianto di Casale», dirigenti Cgil, avvocati hanno presentato l'esposto firmato [illegible] anni prima [illegible] di malati e parenti [illegible] 709 morti censiti negli ultimi quindici anni. Alla fine sara[illegible] raccolte oltre 1700 «pratiche documentate» di asbestosi e mesoteliomi pleurici, contratti in particolare da chi non ha mai lavorato all'Eternit. E chi potrà farlo firmerà.

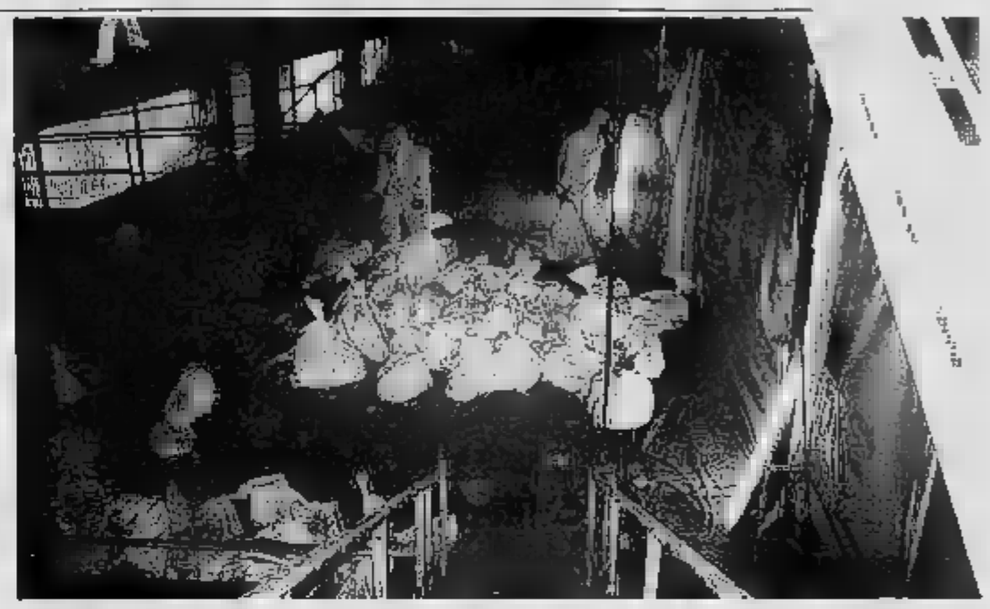
Per dare maggior peso all'accusa su cui sta stringendo l'inchiesta aperta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla multinazionale svizzera ai cui vertici, dal 1920, per ottant'anni, c'è stata la famiglia Schmidheiny, una delle più ricche al mondo: il disastro colposo che sta sfociando, come ipotesi di reato principale, in omissione dolosa di cautele [illegible]infortunistiche. «Delitto» che si prescrive oggi in 15 anni e che colloca per un po' al riparo da un rischio giudiziario che sarà sempre maggiore con le ultime riforme legislative: la prescrizione del reato. C'è, del resto, un precedente, ch[illegible] da l'avvocato storico dell'associazione, Bianca Guidetti Serra: il primo e sinora unico processo ai dirigenti italiani dell'Eternit di Casale, nato da 800 casi di malat[illegible] professionale, «durato» [illegible] istruttoria otto anni, e approdato a sentenza definitiva di condanna per uno solo. L'ultimo in ordine di morte dei lavoratori. La prescrizione aveva abbattuto trent'anni di lotte in fabbrica e fuori, con la polizia che caricò e arrestò decine di operai che avevano occupato i [illegible] [illegible]

I lavoratori di Casale Monferrato Balangero, Cavagnolo [illegible] Bagnoli tenuti all'oscuro dei rischi

pianti sul Po. Anni Sessanta. Quando la scienza medica documentava i gravissimi rischi per la salute.

Bruno Pesce (coordinatore della [illegible] vertenza amianto dell'associazione), Vincenzo Scudiere (segretario generale Cgil Piemonte), Nicola Pondrano (segretario Ca[illegible] del lavoro [illegible] Casale), Enri[illegible] Moroni (Inca nazionale), l'avvocato Sergio [illegible] (a [illegible]e dei colleghi Forlenza, Pusari e [illegible]arelli) [illegible] insistito sui 40 anni di silenzio interessato del vertice Eternit «che ha manipolato anche l'informazione scientifica ordinando ai dirigenti [illegible] varie sedi di far capo al laboratorio diretto [illegible] professor Robok, Neuss, Germania, per ogni indicazione da seguire». Mai parlare coi giornalisti, mai far stampare sui sacchi di amianto l'elementare avvertenza del rischio cancro, mai citare il professore americano Selikoff, l'autore delle prime convincenti ricerche sul nesso di causalità [illegible] l'amianto e la morte per asbestosi...

Si è pure parlato del futuro extragiudiziario, [illegible] bonifiche del territorio, dopo decenni di mobilitazione anche della popolazione casalese che ha ottenuto [illegible] legge per i 48 comuni della [illegible] Consentirà di stanziare 15 euro [illegible] metro quadro per rimuovere e sostituire l'amianto dalle [illegible] «Chiediamo che la Regione Piemonte si faccia carico di estenderne i benefici». Chiedono anche risorse sulla ricerca scientifica mirata a curare il mesotelioma. 30 anni di latenza, la strage del prossimo futuro. Guariniello ha ricevuto poco più tardi i loro 5 volumi di esposto e allegati. E sta raccogliendo i libri [illegible] dello stabilimento [illegible] Bagnoli, altre prove del disastro e del dolo, di una gestione coordinata dagli ultimi eredi degli Schmidheiny. Di Stephan in particolare, il riconvertito allo sviluppo sostenibile e agli aiuti umanitari, [illegible] patron della nave tedesca Cap Anamur che, a luglio, raccolse 37 immigrati [illegible] fraghi nel Mar di Sicilia.


Un interno dello stabilimento Eternit di Casale durante i lavori [illegible] bonifica dall'amianto

LA VEDOVA

«Ho avuto la famiglia distrutta Neanche mia figlia s'è salvata»

Romana Blasotti Pavese è la presidente dell'«Associazione famigliari vittime amianto [illegible] Casale». La sua esistenza è stata segnata dall'Eternit come moglie e madre: «Mio marito Mario Pavesi [illegible] [illegible] 17 anni operaio in quella fabbrica e si è ammalato come tanti altri. Nel 1982. Di mesotelioma. Ed è mancato il 17 maggio 1983. Non aveva ancora 61 anni. Era delegato sindacale, ha lottato per tutto questo di cui stiamo parlando, [illegible] riuscire a vedere nemmeno la nascita dell'associazione: è [illegible] prima». Anche prima [illegible] l'Inail si decidesse a riconoscere - lo fece nel 1987 - il mesotelioma come malattia professionale. «Aspetti, che non è finita. Dopo 6 anni, nel [illegible] si è ammalata, sempre di mesotelioma, mia sorella Libera. E' mancata l'anno dopo».

I suoi occhi azzurri sono un lago di silenzioso dolore. Non è finita, ripete il suo sguardo: «Un anno fa, il 10 di questo mese, è mancato il figlio di Libera, Giorgio Malavasi. Aveva 50 anni. Non aveva mai lavorato all'Eternit. Nemmeno Libera aveva mai lavorato all'Eternit». Non è finita. «Quest'estate, in Slovenia, è mancata una mia cugina di mesotelioma. Io vengo di là. E là, [illegible] nostro paese d'origine, c'è una fabbrica come quella che c'era a Casale». Siamo vicini al culmine della sua tragedia. Le semplici parole si caricano di un'emozione più forte. Dice d'un fiato: «A marzo di quest'anno si è ammalata mia figlia Rosa Pavese e il 24 agosto [illegible] mancata». Aveva 50 anni. Il massimo di quello che poteva capitare». Aveva figli? Il viso di questa moglie e madre coraggio cede per un lungo secondo. Sì, dice lo sguardo. Taciamo insieme. Finché lei non riesce a dire ciò che più le preme dire ora: «Mia figlia aveva la speranza che, con la malattia, [illegible] finisse tutto. Vorrei che per le nuove generazioni ci fosse una fine. Lo vorrei anche per quanti non ci sono più». (al. ga.)

L'OPERAIO

«In fabbrica senza precauzioni La polvere copriva ogni cosa»

Piero Ferraris siede nell'ultima fila di poltroncine, nella saletta della conferenza stampa. Sta con i suoi [illegible]pagni di età, fabbrica, lotte e malattia. Ma lui ha un ricordo in più: è stato 18 mesi a lavorare a Niederurner, trasferito in Svizzera, nello stabilimento madre dell'Eternit. Piero Ferraris ha un faccione tondo e rugoso, [illegible] voce roca, forte, ed [illegible] uomo di un altro tempo che tiene [illegible] mano il cappello mentre racconta la sua storia. [illegible] aggettivi, secco, diretta, come solo un superstite riesce a ridurre tutto all'essenziale: la polvere, nubi quotidiane [illegible] polvere d'amianto. Ogni giorno. Per 21 anni. «Ma ne sono andato quando sono tornato in Italia. Avevo problemi di respirazione, mi sentivo sempre peggio. Mi sono licenziato e ho cambiato mestiere». Era la fine [illegible] 1968. «Mi sono ammalato dopo, e ancora dopo mi hanno riconosciuto la malattia professionale».

Le date che Piero Ferraris ricorda con più nettezza sono quelle dal 1947 e dal 1957. Alza un po' la voce temendo di non essere compreso. Per dire che entrò all'Eternit, «a fare l'operaio», a quindici anni d'età. «Era il 1947, può immaginare la povertà che c'era e la fabbrica ci dava lavoro. Per quello si teneva duro dentro [illegible] [illegible] polvere. Portavano l'amianto blu, importato dalla Russia, il più [illegible], dalla stazione di Casale sino al nostro stabilimento [illegible] carri che ballavano sui [illegible] e i sacchi facevano polvere sin dalla [illegible]. Ordinavano di scaricarli come fosse farina. Altre che precauzioni. E noi si respirava tutto. Le mascherine sono venute molto dopo. Poi l'hanno mandato a Niederurnen, come tanti altri operai casalesi. «L'impresa ci mandava per 6 mesi, io ci sono rimasto 18. In Svizzera è stato come tornare indietro di vent'anni. La [illegible] nabbia fitta che avevamo in fabbrica, a Casale, nel 1947». A Niederurnen vi davano le mascherine? Il suo faccione ruota di trenta gradi, scosso dal ricordo e una manata all'aria lo scaccia via.

L'AMMINISTRATORE

«Su 2300 abitanti 130 morti E tra loro c'era mio padre»

Franco Sampò ha 45 anni, lo sguardo serio di [illegible] amministratore pubblico [illegible] e le parole di un figlio che, da bambino, vedeva tornare a [illegible] il papà con la tuta blu da lavoro diventata bianca la sera. Bianca di polvere [illegible] amianto crisotilo. Franco Sampò è da giugno il sindaco di Cavagnolo, nel Chivassese, 2300 abitanti e 135 morti a [illegible] dall'amianto «censiti» nell'ultimo periodo, [illegible] [illegible] fabbrica che ci fu sino al 1992, la Saca, gruppo Eternit, e nella campagna vicina. Operai, mogli di operai, contadini, gente che mai ebbe a che fare con l'amianto, in apparenza. Fra quei morti c'è [illegible] papà Primo, operaio che lavorò 35 anni alla Saca. «I primi anni mi raccontava che la nebbia provocata dalla polvere d'amianto era talmente fitta dentro quel capannone, che è arrivato a impiegare insieme più di 250 dipendenti, da consentire di vedere solo per pochi metri attorno».

Franco Sampò riprende la storia [illegible] suo paese dentro la Saca e svela come l'amianto ridotto a «polverino» venisse regalato agli abitanti della zona. «Che lo impiegavano per ricoprire aie e sentieri. In altri casi le lastre di maggiori dimensioni, sempre composte da materiali imperfetti e distribuiti gratuitamente, sono state utilizzate per coibentare sottotetti e pareti». Scrivono i legali nell'esposto presentato ieri: «Il protrarsi per decenni - a Casale come a Cavagnolo - di tale situazione ha enormemente complicato, sia per gli addetti che per gli abitanti, il rischio di contra[illegible] patologie riconducibili eziologicamente alla dispersione dell'amianto». Asbestosi, cancro polmonare, mesotelioma pleurico.

Le ultime parole del sindaco di Cavagnolo sono per la mamma: «Lavava le tute di papà. Alla Saca dicevano agli operai di portarle a casa, pur conoscendo i rischi per la salute. Tacevano su [illegible]. La mamma ha macchie di asbestosi sui polmoni. Lo sappiamo e cerchiamo di tenerla sotto controllo medico».

Specchio dei tempi

«Lo sconforto degli arrampicatori messi [illegible] castigo» - «Rilanciare [illegible] Nuova con il [illegible] alberato sparito nell'era fascista» - «Siate magnanimi con i rigattieri!» - «Scivolone» - «Orari accettabili»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo da anni frequentatori [illegible]lla palestra di arrampicata [illegible]el Palavela, che oltre a dare a noi possibilità di svago e aggregazione ad un prezzo accessibile è stata negli anni formatrice di talenti a livello mondiale. La palestra con tutte le sue strutture invidiateci da ogni parte d'Italia è stata sacrificata sull'altare delle Olimpiadi. Sfrattati e collocati in forma assai ristretta in un capannone attiguo. Ora siamo di troppo anche lì e si prospetta una nuova struttura provvisoria ancor meno confortevole nell'attesa della costruzione della nuova sede (chissà quando?).

«Ringraziamo gli istruttori che con caparbietà e sacrificio si impegnano a tener in piedi questo sport in una città come Torino che non sa conservare e difendere le sue perle per rincorrere le utopie. Scusate lo sfogo ma siamo fortemente amareggiati».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sfogliando il bel volume fotografico dedicato alla "Torino d'altri tempi" confrontando anche con le immagini dei precedenti volumi usciti lo scorso [illegible] dedicato alla zona Porta Nuova-San Salvario, ho notato un particolare interessante: tutto il lato del marciapiede di via [illegible] fiancheggiante lo scalo ferroviario di Porta Nuova, fino all'altezza [illegible] corso Valentino (attuale largo Marconi) era in [illegible] fiancheggiato da uno splendido viale alberato, purtroppo scomparso durante l'era fascista all'atto della costruzione del palazzo delle Poste di Porta Nuova.

«Tutta la zona, come sappiamo, verrà tra breve interessata dai lavori per il tratto della metropolitana Porta Nuova-Lingotto, lavori che comporteranno lo sventramento pressochè totale di via Nizza, poiché in quel tratto iniziale della via lo scavo del tunnel dovrà essere eseguito "a cielo aperto", non potendosi usare la "talpa", non in grado di effettuare la curva a stretto angolo tra corso Vittorio e, appunto, via Nizza. Ne consegue che, al termine dei lavori, occorrerà procedere alla ricostruzione pressochè integrale della via con tutto il sedime sovrastante. Troverei pertanto opportuno che, in tale occasione, si pensasse ad una ricostruzione dell'alberata originaria, per lo meno nel tratto [illegible] l'attuale sede della Pol. Fer. e l'ingresso delle Poste, in modo da abbellire tutta l'area, togliendole l'aspetto assai squalli[illegible] e degradato che presenta attualmente».

Vincenzo Canta

Un lettore ci scrive:

«Vado sovente [illegible] rigattieri e antiquari per passione e per curiosare: più di una volta mi sono trovato con vecchiette che aprono il loro pacchetto per sottoporre al compratore, a volte cianfrusaglie a volte oggettistica di pregio, persone che [illegible] malincuore si disfano di cose di famiglia, che è immaginabil[illegible] siano particolarmente affezionate, questo [illegible] dubbio per arrotondare la pensione. Allora, cari acquirenti, [illegible] pensate solo di fare un affare, ma siate magnanimi, perché se queste persone si rivolgono a voi è per necessità».

Franco Barga

Un lettore ci scrive:

«Domenica 12 dicembre alle 10,45 passando presso la pati[illegible] tra i due edifici Atrium, causa la brina depositatasi sul legno del passaggio stesso, scivolavo pesantemente procurandomi escoriazioni al ginocchio e una distorsione al piede con rischio di frattura del femore. Possibile che i vigili presenti non avessero constatato il pericolo incombente? Oltretutto non esisteva alcun medicinale di pronto soccorso. In taxi sono andato in ospedale dove, per fortuna, non mi [illegible] state riscontrate fratture. Sono vedovo, ho 79 anni e vivo solo, perciò giudicate voi».

Giovanni Tarditi

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo a Michele Lupano, che ha segnalato i ritardi del treno 4358 "Alessandria-Casale-Torino-Pinerolo", il suo dire più frequenti [illegible] partire dalla data di introduzione del nuovo orario 2005. Ma da questa data, il treno è effettivamente arrivato in sensibile ritardo solo martedì 14 e giovedì 16 dicembre. Negli ultimi due giorni, è giunto a destinazione, via nella stazione di Torino Lingotto che in quella di Pinerolo, in perfetto orario.

«Si sarà quindi trattato di un problema legato ai primi giorni di circolazione con le nuove modalità, soprattutto tenendo conto che il treno si immette sulla trafficatissima Torino-Milano. Per ora, la regolarità si sta attestando a livelli più che soddisfacenti».

[illegible] Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. [illegible] [illegible] inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio [illegible] un quotidiano. Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST tutto Scienza e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

IN SICILIA

Immigrato «reticente» con gli inquirenti La scoperta del medico: è sordomuto

■ Domenica scorsa, la polizia ha accompagnato in ospedale un uomo affamato, disidratato che stava fra gli oltre 130 immigrati clandestini sbarcati lungo la costa tra Gela e Licata. L'uomo non rispondeva ad alcuna domanda. Gli agenti ipotizzavano che si rifiutasse di dare le proprie generalità. Solo il medico provando a comunicare con lui attraverso i gesti, ha capito che era sordomuto. I sanitari e gli investigatori hanno quindi chiesto l'intervento di un'interprete della lingua dei segni, ma l'immigrato sembra ignorare anche questo tipo di comunicazione. Avrebbe fatto capire di avere 32 anni e che nel suo Paese (del quale non ha saputo indicare il nome) [illegible] e si occupa. Medici e esponenti del volontariato stanno attivando per l'asilo politico per il sordomuto, e chiedono il trasferimento in un centro per [illegible].

Uno sbarco di immigrati in Sicilia

CASSAZIONE

Basta una telefonata alla ex moglie ■ scatta la condanna Anche un solo squillo è considerato «disturbo o molestia»

■ Anche una sola telefonata alla ex moglie può bastare per fare scattare una condanna penale per molestia. La linea dura nei confronti dei consorti che non si rassegnano al fallimento del loro matrimonio e fanno anche solo una chiamata alla moglie per tentare di ricucire il rapporto viene adottata dalla Corte di Cassazione che ha emesso definitiva condanna nei confronti di un 43enne di Casale Monferrato separato dalla moglie. Per la Suprema Corte, non importa se c'è stato un solo squillo, perché per fare scattare la condanna basta una sola azione di disturbo o di molestia». Condannato dal Tribunale di Casale Monferrato nel gennaio del 2003, l'uomo ha protestato in Cassazione facendo presente che aveva fatto una sola telefonata per «tutt'altro che biasimevole» nel tentativo di salvare il rapporto».

QUATTRO ARRESTI E DUE DENUNCE. L'ETA' MEDIA TRA I 15 E I 17 ANNI

Gay e disabili ostaggi della baby gang

«Da mesi terrorizzava Pordenone»

MICHELA [illegible]
PORDENONE

Avava scritto ai giornali e alle tv per denunciare l'aggressione subita da parte di una banda di ragazzini che si era accanita su di lui, colpendolo con bastoni e catene, forse perché era gay. La polizia non ha lasciato [illegible] la richiesta di aiuto e ha agguantato la mini-gang italo-albanese che imperversava a Pordenone, compiendo furti, danneggiando negozi, bruciando cassonetti delle immondizie e, soprattutto, secondo gli inquirenti, malmenando persone. In un caso la vittima è stata un disabile, salvato dall'intervento di alcuni passanti.

La polizia li ha sorpresi mentre erano in azione: quattro gli arresti, con l'accusa di ricettazione di merce rubata, e due i minori denunciati al tribunale di Trieste. Ma gli inquirenti stanno controllando altri 10 giovani: in tutto, è stata ricostruita la dinamica di una ventina di episodi avvenuti in città in meno di sei mesi.

L'età media della baby gang oscilla tra i 15 e i 17 anni. La polizia ha sequestrato telefonini, autoradio, lettori cd, playstation: è il bottino dei furti compiuti in centro, in negozi, esercizi pubblici e anche appartamenti. Ma la polizia sospetta di aver identificato anche gli autori di una serie di incendi dolosi a un bar e a un ristorante.

La banda era particolarmente violenta: gli agenti [illegible] di Pordenone hanno scoperto che la banda ha anche aggredito il proprietario di un'auto, fratturandogli un braccio. Ma l'episodio su cui si sono concentrate le indagini riguarda l'aggressione a un disabile, azione che non fu portata a termine per l'intervento di alcune persone e l'arrivo di una pattuglia delle volanti.

Il questore Vincenzo Stingone ha tracciato un sconsolante identikit della gang: «Ragazzi senza un lavoro, che hanno fatto poca scuola, cresciuti in una condizione di disagio ambientale e familiare. Spero che queste siano manette salutari, in grado di avviare un percorso di educazione alla legalità». Per il vicepresidente del Senato, il leghista Francesco Moro, «ciò che è avvenuto a Pordenone è la degenerazione della mancanza di educazione civica». Colpa – ha sostenuto Moro – anche della scuola, che elimina è sbidita alla deriva». E ha chiesto al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti di impegnarsi perché i nuovi programmi formativi recuperino i valori del rispetto della persona umana.

Il presidente dell'Osservatorio dei diritti dei minori, Antonio Marziale, si è anche spinto oltre, invitando gli organismi competenti a pensare a una responsabilità penale per i genitori: «L'età evolutiva necessita di regole e controlli che solo la famiglia può attuare. L'evoluzione variegata del crimine minorile non può più essere sottovalutata. Bisogna parlare di delitti e come tali perseguirli, senza omettere la responsabilità dei genitori che non possono e non devono trovare giustificazioni di sorta».

Quanto infine al disabile aggredito dalla banda, un anziano, lui ha confermato che il giovane, dopo l'episodio, ha preferito cambiare città.

IL FENOMENO

■ **PICCOLI DELINQUENTI**
Sono quattro su 1000 i minorenni denunciati in un anno per aver commesso uno o più delitti, secondo l'Istat.

■ **FURTI E DROGA**
Nel 2001 in Italia sono state denunciate 41.542 under 18, su una popolazione giovanile di 10 milioni: il reato più frequente è il furto, seguito da droga, rapina, danni a cose e animali e lesioni e violenze.

■ **L'IDENTIKIT**
Il piccolo criminale è prevalentemente maschio, over 14: al Nord è spesso straniero, al Centro-Sud prevalgono gli italiani.

Spranghe, catene e bastoni contro cittadini inermi

ROMA, FERITO UN IMPRENDITORE

Pacco bomba per regalo

ROMA

Un pacco bomba è stato recapitato al titolare della fabbrica di alluminio di via Casilina, 1425: confezionato regalo natalizio, il pacco è esploso appena l'uomo, Alessandro Vita, di 56 anni, lo ha aperto. Al momento dell'incidente, sul posto c'era anche la moglie di Alessandro, Maria Perone. Il titolare della fabbrica ha perso il medio e l'indice della mano sinistra, oltre alla prima falange dell'anulare.

Era un pacchetto di 2x15 centimetri quello aperto da Vito Alessandro: l'uomo lo ha trovato, confezionato con dalla carta da regalo, all'interno della cassetta della posta sotto il capannone di sua proprietà. Il momento dell'esplosione di quello che pensava fosse un regalo, l'imprenditore si trovava con la moglie nel suo ufficio: dentro la scatoletta esplosa tra le mani dell'uomo c'era della polvere da sparo. A causa dell'esplosione, la donna, anche lei di 48 anni, è finita contro una vetrata ferendosi fortunatamente in modo illeso.

Non c'era nessun timbro postale, soltanto un biglietto con su scritto «Per Vito auguri» accompagnava l'ordigno confezionato.

Accanto al magazzino di Vito Alessandro, che fabbrica infissi in alluminio, c'è anche un altro capannone che produce vetro, il cui titolare è il fratello dell'uomo finito in ospedale.

Vito e Maria sono originari del Napoletano, ma attualmente risiedono ad Aprilia insieme ai due figli, entrambi [illegible] anni. Gli investigatori al momento non escludono nessuna pista e tra le varie ipotesi c'è anche quella del racket, anche se le persone ascoltate al commissariato Casilino, diretto da Lorenzo Suraci, riferiscono che la famiglia non ha mai subito minacce. Un'altra pista battuta dagli inquirenti è quella legata ad alcune vicende familiari.

Anche i quattro dipendenti della fabbrica di Vito Alessandro sono sono stati sentiti dalla polizia. Il titolare del capannone è stato sottoposto ad un intervento chirurgico al Policlinico di Tor Vergata. I medici hanno stilato una prognosi di 40 giorni. [r. crl.]

COLT CONVERTIBILE MITSUBISHI-PININFARINA
A poche settimane dal lancio delle sportive Colt CZ3 e CZT, Mitsubishi e Pininfarina hanno raggiunto un accordo per la terza variante del modello Colt: la convertibile (nella foto il concept Tarmac). Il contratto prevede design, sviluppo e produzione presso la Pininfarina di Torino, dall'inizio del 2006. La nuova vettura deriva dal prototipo CZ2 Cabriolet presentato al Salone di Ginevra 2003. Ma avrà un hard top ripiegabile al posto del più tradizionale tettuccio soft top.

RINASCE A MODENA LA CASA DI ENZO FERRARI
Lungo 45 m su 6 mila mq e con un'area espositiva di 4400 mq, ricorda il cofano di un'auto da corsa e costerà 10 milioni di euro. La struttura avveniristica (dello studio londinese Future Systems) recupererà così la Casa Natale Enzo Ferrari a Modena. L'edificio ha una grande copertura in pannelli d'alluminio. Un ambiente unico che scende a 5 m sotto terra consentirà di muoversi tra auto, motori, telai e oggetti-simbolo per raccontare la vita di Ferrari, dall'infanzia ai trionfi sportivi.

MG ROVER E TATA LANCIANO LA CITYROVER
La CityRover, realizzata nell'ambito degli accordi tra MG Rover e Tata, verrà lanciata sui mercati europei nel 2005, al più presto anche in versione Diesel. In Italia il prezzo base sarà inferiore a 9.000 euro. Con questo modello le due aziende puntano a una maggior penetrazione in Europa nel segmento delle piccole, hanno precisato Rod Ramsay, direttore commerciale di MG Rover Group, e Divyendu Kumar, capo Affari Internazionali della Tata Motors Limited.

IL GRUPPO TEDESCO CONTINUA A CRESCERE NEL MONDO

Monaco fa il pieno record anche in Italia

Bmw e Mini in 11 mesi hanno eguagliato i risultati dell'intero 2003
Nel nostro Paese chiuderanno l'anno a quota 80 mila consegne
Alla base del successo la forza dei marchi e la strategia di prodotto

Michele Fenu
MILANO

Se nell'industria giapponese è soprattutto la Toyota a stupire per i risultati raggiunti negli ultimi anni, in quella europea colpisce l'irresistibile ascesa del Gruppo Bmw con i suoi tre marchi: Bmw, Mini e Rolls-Royce (quest'ultimo, ovviamente, è marginale sul piano delle vendite, ma contribuisce all'immagine globale). Nei primi 11 mesi del 2004 il gruppo tedesco ha superato il muro del milione di consegne: 1.093.640 unità (+8,6% rispetto allo stesso periodo 2003), ma, in particolare, ha quasi eguagliato l'intero volume di vendite dell'anno precedente (1.104.916). Chiaro che il 2004 porterà un sensazionale record, a conferma di un trend di crescita che macina utili e fatturato e che fa sorridere Monaco (e un po' meno Stoccarda, patria degli eterni rivali della Mercedes).

Un fenomeno a livello mondiale, il quale si è fatto grande il Bmw Group Italia, che si avvia a chiudere l'anno sfiorando quota 80 mila immatricolazioni (cui si devono aggiungere le 12 mila motociclette della divisione Motorrad). Da gennaio a novembre le Bmw sono salite del 21% (oltre 52 mila consegne) e le Mini del 5% (più di 21.000). «L'incremento complessivo - sottolinea Marco Saltalamacchia, n. 1 della società - raggiunge il 16% e fa dell'Italia il quarto mercato mondiale per volumi di vendita».

Per non andare troppo indietro nel tempo - agli '70 la Bmw era una piccola Casa che nella sfida con Mercedes puntava soprattutto sulla sportività e che aveva stimolante maestra l'Alfa Romeo), in dieci anni le vendite in Italia si sono quasi triplicate e Monaco, conclusa la negativa parentesi del matrimonio-divorzio con Rover, è volata sempre più in alto. Merito del varo del marchio Mini e di un'accorta politica, che ha allargato i confini della gamma, nuovi settori e privilegiato l'inserimento dei nuovi modelli nella zona alta dei rispettivi segmenti.

«Nel 1992 - ha ricordato in questi giorni Helmut Panke, presidente del Gruppo Bmw - avevamo tre modelli e un brand, ora offriamo ai nostri clienti tre marchi e dieci modelli. Basandoci sulla forza della nostra Premium Brand Strategy aspiriamo a un'ulteriore crescita della gamma nei mercati tradizionali e a espanderci nei nuovi. Unica delusione (come per la Toyota) la F1 con lo strapotere Ferrari.

Il listino del Gruppo si è arricchito, ad esempio, di modelli come le X5 e X3 (Suv), la Serie 1 (compatta), la Serie 6 (coupé e cabrio), la stessa Mini, mentre lo sviluppo delle motorizzazioni e dei contenuti tecnologici è stato martellante. Lusso e sportività, uno stile personale, che sa in qualche caso non apprezzare da tutti i critici. «La forza - afferma Saltalamacchia - sta proprio nel prodotto, che rappresenta a mio avviso il top del marchio, fondamentale in un'azienda che s'impernia su vetture della categoria Premium, e la coerenza di tutte le Bmw con lo spirito dei brand: tecnologia, comportamento dinamico, raffinatezza. Costiamo di più? Vero, ma chi ci compra ha anche molto di più in termini concreti e di immagine».

Naturalmente, contano pure altri elementi, come l'uso di politiche commerciali che evitano il noleggio a breve (3 mesi) o il tasso 0. Importante anche la decisione di non diminuire la rete di vendita. «Il numero dei nostri partner - spiega Saltalamacchia - è rimasto invariato. Per noi è determinante il rapporto con il cliente. Certo, il tipo di prodotto che proponiamo permette a un concessionario una redditività con un volume di 500-550 auto l'anno».

Basta vedere il fatturato. Quello del Gruppo gira attorno ai 41 miliardi di euro, in Italia, dopo 11 mesi, si era a 2.066 milioni (più dell'intero 2003) con una previsione di 2,5 a fine anno. Ma, merita sottolinearlo, Monaco non vende soltanto nel nostro Paese, ma acquista: nel 2004 Bmw AG ha comprato componenti per un valore di 3 milioni di euro (570 se si aggiungono gli acquisti di beni e servizi operati dalla filiale italiana).

E per il futuro? Saltalamacchia non ha dubbi: «Puntiamo a crescere ancora». A Detroit vedremo le Serie 5 XDrive, a trazione integrale, nuovi e innovativi motori 6 cilindri, in primavera saranno in commercio le versioni M delle Serie 5 e 6, soprattutto arriverà la nuova Serie 3, prima come berlina e in autunno come Touring. Nel 2005 Bmw Italia conta di vendere circa 90 mila vetture.

La nuova Bmw Serie 3 sarà in vendita in primavera in Italia: si parte con 12 versioni a benzina e Diesel i cui prezzi variano da 30.400 a 41.300 euro in autunno arriverà anche la Touring, ossia il modello station wagon

Saltalamacchia, n. 1 della filiale: le nostre auto sono più care, ma danno anche un maggiore valore
Tanti nuovi modelli, a Ginevra arriva la Serie 3

RAPPORTO UNRAE: IL MERCATO DELL'AUTO «TIENE» A DISPETTO DEI COSTI CRESCENTI E DELLE MINACCE DI LIMITAZIONI

I costruttori esteri: giù le mani dai Suv

«Miglioriamo la mobilità senza penalizzare gli utenti»

analisi
Renzo Villare

MILANO

SALVATORE Pistola, presidente dell'Unrae, l'unione delle Case estere operanti in Italia, punta il dito contro Enti locali per le misure di blocco alla circolazione delle auto private che periodicamente vengono decise per ridurre l'inquinamento nelle città e la cui efficacia è tutta da dimostrare». Nel mirino anche gli attacchi, attraverso le minaccie di nuove «antinquinamento», agli Sport Utility, i diffusissimi Suv: «Atteggiamenti ed esternazioni che hanno come primo impatto quello di confondere le idee degli automobilisti. Troppo spesso il modo con cui una materia tanto complessa viene affrontata e trattata è semplicemente vergognoso».

Il messaggio è chiarissimo: «L'Unrae si riserva di impugnare tutti quei provvedimenti che potrebbero creare danni al mercato». Una posizione che non lascia incertezze, quella assunta durante il tradizionale incontro di fine anno dal presidente dell'Unione, paladino dell'automobilista italiano.

«Nel nostro Paese l'auto - ha insistito Pistola - è vittima di un violento e spesso insensato attacco da parte delle istituzioni. Si continuano ad adottare restrizioni basate non su situazioni oggettive ma su discriminazioni verso una categoria che rappresenta la spina dorsale dell'economia e che è sottoposta, tra l'altro, ad un crescente salasso fiscale». Per Pistola in Italia l'acquisto e l'uso di una vettura viene interpretato dai poteri pubblici più come un segnale di consumo opulento, da tassare in modo marcato, che come un settore di sviluppo per un ampio interesse collettivo».

Sulla pressione fiscale ha ricordato che nel 2004 l'importo ha superato 74,5 miliardi di euro, il 21,4% delle entrate tributarie globali e il 5,7% del Pil, con un aumento del 2,7% sul 2003. In proposito ha chiesto di ridurre le spese sui passaggi di proprietà «fuori da ogni logica», di rivedere la normativa sulle auto aziendali «che ci penalizza in Europa» e di proseguire «nella semplificazione amministrativa per riuscire ad anticipare al primo giorno del mese la diffusione dei dati di mercato».

Secondo i costruttori esteri occorre pertanto «maggiore attenzione e rispetto per un settore che, indotto compreso, dà occupazione a 1.600.000 persone, il 10% dell'intera forza lavoro del Paese». L'apporto delle 53 Case straniere associate è rappresentato quest'anno da un fatturato di 40 miliardi di euro, con 30.000 dipendenti diretti, complesso, e dall'acquisto di componentistica prodotta in Italia per 9 miliardi di euro più beni, servizi e pubblicità per 12 miliardi.

Nonostante tante difficoltà e ostracismi, gli italiani hanno dimostrato, ancora una volta, di credere nell'automobile e di amarla: certi che ad essa non intendono rinunciare, comunque vadano le cose. Lo dimostrano due voci: la maggiore spesa per l'acquisto di vetture nuove rispetto all'anno scorso e l'aumento di vendite dei Suv, nonostante tutte le posizioni «contro».

La fetta di mercato di questi ultimi - secondo quanto detto dal Segretario generale Gianni Filipponi in un'analisi per segmenti - è passata dal 5,2% al 5,8%, un record. Registrando poi la forte crescita di vetture con motori Diesel, salite in Italia al 60% contro il 48% della media europea, ha evidenziato come si tratti di un risultato positivo, che trova tutti soddisfatti. La diffusione si avvicina ai parametri di Kyoto, portando l'Italia in una posizione di testa nella lotta all'inquinamento, grazie soprattutto al forte impegno dell'industria del settore».

Anche molte cose ancora non quadrano e la situazione congiunturale non è tale da determinare uno sfrenato ottimismo», l'Unrae non è pessimista. Nel 2005 le auto vendute dovrebbero collocarsi intorno a 2.250.000 unità contro 2.255.000 di quest'anno. A livello europeo, la crescita a fine anno dovrebbe risultare dell'1,1% con 14,4 milioni di vetture immatricolate. Maggiore l'incremento a livello mondiale, con 50.900.000 consegne (+4,1%), grazie soprattutto all'andamento dei mercati asiatici, con Cina e Giappone in forte (rispettivamente +13% e +7%), mentre negli Usa l'aumento si ferma all'1%, con 16.700.000 consegne.

LE CURIOSITA'

78 VETTURE SU 100 NON SI PAGANO IN CONTANTI
In dieci anni la quota delle auto comprate con pagamento differito (rateale, leasing, noleggio) è passata dal 50 al 78% del totale. Le vetture intestate a società sono il 26,2% (molto meno della media europea che sfiora il 40%).
SALE L'ALTO DI GAMMA. Gli italiani hanno speso 37,6 miliardi di euro nel 2004 per l'acquisto di automobili, il 3% in più dello scorso anno. La crescita non è dovuta all'aumento dei listini ma ai tipi di modelli acquistati. Si privilegiano infatti vetture di gamma sempre più elevate e ricche di optionals. La spesa totale per la mobilità automobilistica (compresi i costi di gestione) è stata di 150 miliardi, il 20% della spesa totale delle famiglie.

Ferrari, il Dizionario per sapere tutto

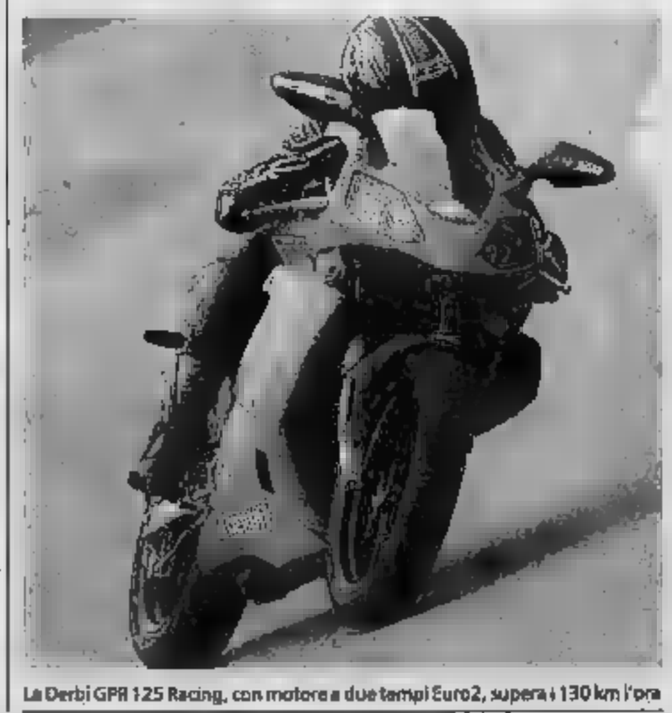
Gilberti Federico. Ma chi era costui? Con il «Dizionario della Ferrari» scoprirete che è stato il primo ds, dal 1947 al 1951, di Maranello. L'opera di Vincenzo Borgomeo mescola in modo vivace e sintetico storia, vetture, piloti, piste, azienda. Aneddoti, leggende, personaggi trattati come eroi da romanzo. Da Enzo Ferrari a Luca Montezemolo. Una importante appendice prende tutte le vittorie delle rosse, l'organigramma della Ferrari, la produzione. L'opera finisce per essere un frizzante racconto di 268 pagine, scritto con passione e competenza, per i tipi di Newton Compton Editori (il prezzo è di 14,90 euro).

C'era una volta un mito: la Cisitalia

Una storia breve ma intensa, un successo travolgente, poi un crollo finanziario rapido. Un'avventura condita da qualche mistero che si è svolta nella Torino dell'immediato dopoguerra: è quella della Cisitalia di Piero Dusio che Mario Simoni rievoca con finezza nell'elegante libro «Un sogno chiamato Cisitalia» (ASG Photo Edizioni, 224 pagine, euro). La berlinetta 202, carrozzieri e progettisti famosi, da Pininfarina a Giacosa, piloti, industriali riemergono a 60 anni di distanza: una storia rivista e analizzata con scrupolo, da cui emergono particolari inediti.

Storie di rally 40 anni di avventure

«Storie di rally»: i 21 capitoli Guido Rancati, specialista del settore, racconta 40 anni di emozionanti avventure in giro per il mondo. Una galleria di piloti e auto, di sfide e episodi divertenti o drammatici. Da Munari ad Alen, da Bettega a Sainz. Il volume (Edizioni Pendragon, pp 140) costa 14 euro.


La Derbi GPR 125 Racing, con motore a due tempi Euro2, supera i 130 km l'ora

LA GPR RACING O NUDE, 15 CV E PREZZI RISPETTIVAMENTE DI 4850 E 4730 EURO

Con Derbi torna una 125 da sogno

Bruno de Prato
MILANO

C'era una volta la 125 sportiva, sogno ambitissimo di tutti i sedicenni di promozione. I produttori nazionali, Cagiva, Aprilia e Gilera in particolare, più Honda e Yamaha, si sfidavano a colpi di cavalli, senza badare a spese. Quelli del papà, beninteso, perché con i cavalli crescevano il grado di sofisticazione della moto e il cartellino del prezzo. Si arrivò a proporre vere 125 GP da 30 Cv, tiratissime e da almeno 8 milioni del vecchio conio. Quando il legislatore pose fine a questa follia imponendo un tetto, ragionevole, di 15 Cv, la categoria si estinse peggio dei dinosauri, senza neppure lasciare reperti fossili.

Ora la spagnola Derbi, che grazie alla cura Piaggio sta tirando fuori il meglio di sé, fa un gran salto di classe e propone una vera moto hi-tech: la GPR 125. Lo effetti le moto sono due, differenziate per stile e missione: la sportivissima Racing, completa di una bella carenatura, e la roadster svestita Nude. La GPR 125 Racing rappresenta un piacevole e razionale ritorno al classico, alla sportiva pure gli irresponsabili del passato.

Una 125 raffinata e mirata ad un pubblico di giovani che sognano di scendere in pista con una vera moto GP. Derbi ha fatto leva sulla sua grande competenza nei motori a due tempi proponendo un propulsore di tecnologia talmente avanzata da rientrare negli standard di omologazione Euro2. Rigorosamente a codice, sviluppa i 15 Cv concessi, ma lo fa con una densità di erogazione ai bassi e medi regimi e una progressione che neppure i più evoluti quattro tempi si sognano. La velocità massima supera leggermente i 130 km/h, con ottima accelerazione e ripresa, ma è l'eccellente ciclistica della GPR 125 Racing che procura il maggior piacere di guida, anche al motociclista esperto. Il telaio ha una struttura poderosa per la cilindrata, a travi disgiunti in alluminio, con eccellenti caratteristiche di rigidità torsionale e flessionale, di bilanciamento e assetto geometrico.

La componentistica è di ottimo livello in ogni reparto, come la forcella anteriore a steli rovesciati da 40 mm. I pneumatici chiusi da 110/60-17 e da 140/70-17, e l'impianto frenante basato su due dischi (l'anteriore da 300 mm, con pinze radiali). Derbi GPR 125 Racing è una moto molto maneggevole, stabile e con gran doti di tenuta anche ad angoli di piega da vera sportiva, ma soprattutto capace di garantire ottime qualità in termini di sicurezza.

Il tutto a prezzi molto attraenti: 4.850 euro per la GPR 125 Racing e 4.730 per la GPR 125 Nude.

SERVIZI PROMOZIONALI

Da Cigliano e Canavese due proposte per le serate delle feste

Natale al Due a ritmo di house

Serate «folli» a Ozegna con birre e pirati

PRIMA di Natale arrivano le iperwattate e virtuali al music club Due di Mister Giandy a Cigliano l'occasione buona per potere farsi gli auguri di buone feste tra discofans. La festa si chiama «Chupito... Before Christmas!!!» è prevista per questa una colonna sonora che dalle 23 per concludersi alle quattro di domani mattina, prima che appaia l'alba nei cieli dove svaniranno le atmosfere in attesa della seconda delle feste natalizie.

La musica proposta nella notte della vigilia della... Vigilia sarà appannaggio di Milhouse e Zio Sam per una grande galoppata nel mondo musicale di Rhythm and Blues e di Hip Hop a cavallo tra gli Anni Settanta e gli Anni Ottanta una grande porta dedicata all'house. Ci sarà una grande scelta di buone al buffet imbandito per i dancers più affamati & voraci, mentre la fase di chupito andrà dallo scoccare della mezzanotte all'1,30.

Completata la notte «before Christmas» ci si ritroverà per il Christmas Party, sabato, a sale separate. In main room i suoni basati su Rhythm and Blues e House la conduzione della quadriglia elettronica di Taglierino e Fabryxs due jays. Nell settore degli «esperi- si farà hardstyle la squadra al completo: Supermarco May, Roby Molinaro, Dottor Zot, Double C, Joshua, Analogic Boy e Paris.

Belle attrattive anche alla birreria Sir Drake di viale dello Sport ad Ozegna, nell'eporediese. Specialmente per chi ama le storie piratesche.

Nato cinque anni fa, il locale

in stile «corsaro» ha l'ingresso ed il bancone a forma di galeone. Le pareti affrescate con scene di battaglie navali fra velieri spagnoli ed inglesi.

Due sale (una che sarà per fumatori e una per fumatori), per un totale di circa ottanta tavoli. La sala fumatori in estate si apre e diventa veranda cui si aggiungono un centinaio di posti in un romantico giardino accolto la fronde di un immenso pino.

Il locale ispirato a Sir Drake ai giovani (ed ai mano giovani). Tra le prerogative per conoscere e socializzare, c'è la tradizione di inviare messaggi un tavolo all'altro. Ma attenzione: niente a che vedere con gli sms col cellulare, bensì messaggi quelli di una volta con carta e matita, scrivendo, ormai ci siamo quasi dimenticati. Ci sono le ragazze del locale a far messaggere: a loro lo scritto e attende una risposta.

Altra caratteristica fissa sono i dobloni, moneta simbolica valida solo all'interno del locale: rappresentano il tesoro che il pirata divide con la sua crew!

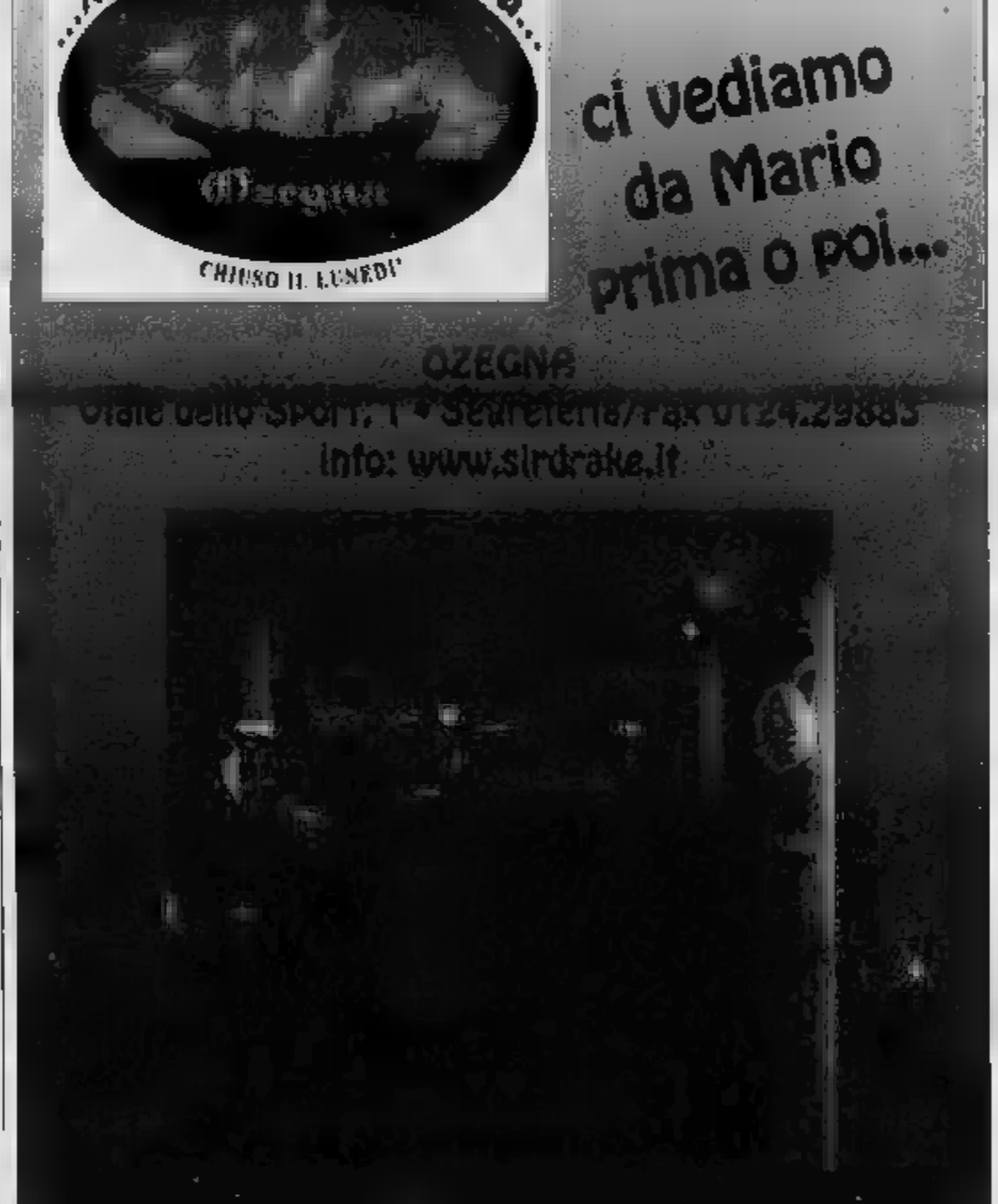
Per ogni 5 euro spesi viene un doblone al cliente che può decidere come giocarselo alla slot machine, vincendo birre, bottiglie e O si può collezionarli per più in maglietta, bandane, cappelli o teli da spiaggia.

Appuntamento particolare ogni giovedì con dal mattino, quando il capitano diventa folle, sale sul banco-galeone con un megafono in mano inizia ad urlare un ossesso. A volte versando il rhum dalla bottiglia direttamente nella bocca dei clienti assetati.

Il mercoledì la festa è al contrario, la birra bionda media al prezzo di quella piccola e viceversa.

Costantemente vengono indetti concorsi di disegno e di fotografia. I clienti stessi fanno da giuria delle schede per consegnate prima ai tavoli e poi, dopo la scelta, imbucate in un baule.

Ma, in attesa del Natale, pensate un po' anche a quello che succederà in... estate, dal momento che in luglio in giardino verranno montati docce e spogliatoi. Una doccia collegata alla rete idrica ed un'altra agli impianti della birra!. Insomma non è poi una cosa da tutti i giorni farsi un bagno nella birra.



TORTONA

Tre avvocati premiati per i 50 anni di toga

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Tortona ha conferito una medaglia d'oro per i 50 anni di toga agli avvocati Giuseppe Marchese, Carlo Porta e Luigi Gian Franco Semini. A consegnare le medaglie il presidente Piero Moccagatta. La cerimonia, ieri, hanno preso parte il sindaco, Francesco Marguati, il presidente del Tribunale, Vito Priolo, il sostituto procuratore, Sara D'Addea. Un folto numero di avvocati ha festeggiato i colleghi, con personale del Palagiustizia. [r. al.]

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Acquistò auto in leasing pagando solo due rate

Sei mesi per appropriazione indebita a Enrico Nai di Alessandria, prestanome di una società. Li ha inflitti il giudice unico su richiesta del pm Silvio Bolloli mentre sono stati trasmessi al pm i verbali d'udienza relativi al socio dell'imputato Bruno Fontana. Per l'accusa Nai, acquistata in leasing una station vagon Audi (valore 77 milioni), pagò solo un solo le rate; quando gli fu chiesto di restituirla disse di averla data a Fontana il quale riferì che gli fu rubata a Sanremo. [a. c.]

IERI IL PRANZO FRA ESPONENTI DELL'AZIENDA E ALUNNI DELLA NENNI

Esponenti dell'Aspal con gli scolari

Niente doni dall'Aspal i soldi a bambini romeni

Proseguono i festeggiamenti a parte dell'Aspal per gli alunni che frequentano la mensa scolastica con i menù speciali preparati dai cuochi. Ieri è toccato a quelli della elementare di via Nenni e con loro hanno pranzato presidente e vice dell'Aspal, Paolo Bobbio e Santino Cocconcelli, e il direttore Anna Tripodi. Gli alunni hanno rinunciato al dono di Natale, i soldi risparmiati vanno alla Fondazione Parada di Bucarest che aiuta i bambini che vivono nei canali sotterranei. [f. m.]

PICCHIARONO QUATTRO NOVESI

Autonomi dal giudice per una aggressione

È iniziato al Tribunale di il processo contro due autonomi del centro Orsi di Milano, Milo Todeschini e Orlando Esposito, per l'aggressione e rapina, fatta il 17 gennaio su un treno a Genova, ai danni di quattro giovani di Novi. Secondo l'accusa sarebbero stati scambiati per «fascisti» poichè indossavano giubbotti neri e ciondoli a forma di croce celtica. I due autonomi stavano andando ad una manifestazione. [r. al.]

RAPPORTO PIU' STRETTO CON LA GENTE CON IL CARABINIERE DI QUARTIERE

Nel bilancio dell'Arma meno rapine e più furti

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Diminuiscono le rapine mentre i furti rappresentano oltre la metà dei delitti denunciati nel 2004 dai carabinieri (5.655 su oltre 10 mila). I dati emergono dal bilancio di fine anno dell'attività presentata dal colonnello Fulvio Fabbri comandante provinciale di Alessandria. Erano presenti anche il colonnello Emanuele Stecchi, vicecomandante nazionale dei Noe, il capitano Vito Petrera e i tenenti Carlo Giordano e Walter Cappelli, il maresciallo Francesco Ammirata (Noe).

Ha detto il colonnello Fabbri: «Nel 2004 ci sono stati episodi criminosi di particolare allarme sociale e la situazione sicurezza pubblica può considerarsi buona. Per quanto riguarda la criminalità diffusa i reati che si sono verificati con maggior frequenza sono stati quelli contro il patrimonio: furti, rapine, furti e truffe soprattutto ai danni di anziani». Altri reati sono collegati al traffico di droga e alla prostituzione. Una parte consistente è da attribuire alla criminalità extracomunitaria. Albanesi, romeni, bulgari e macedoni gestiscono il mercato della prostituzione con donne provenienti dall'Est europeo e trafficano in droga. I nigeriani prediligono lo spaccio di stupefacenti e piazzano le connazionali sulla strada.

Le truffe sono state 294 di cui 107 scoperte. E a questo proposito i carabinieri in Provincia stanno preparando un nuovo opuscolo da distribuire agli anziani e a chi vive solo. Si farà leva soprattutto sul fatto che non persone autorizzate a passare di casa in casa e che non bisogna stare a sentire le persone che non si conoscono.

Sono nove le estorsioni, sette scoperte e due tentate. Gli omicidi sono stati 6 quelli tentati 7. Le rapine sono state 78, quelle in cui sono stati arrestati gli autori 32. Gli arrestati sono stati 312 (tra cui 10 per rapina e 107 per furto) i denunciati 2384.

Si è puntato molto sul rapporto con in particolare sulla figura del carabiniere di quartiere. Essere vicini alla gente è nello spirito dell'Arma e potenziare questo aspetto significa anche diventare un punto di riferimento.

Il colonnello Fulvio Fabbri (al centro) mentre illustra il bilancio dei carabinieri

LA VICENDA RISALE A QUASI UN DECENNIO FA, ORA E' PRONUNCIATA LA CORTE DI CASSAZIONE

Molestie sessuali in ufficio, condanna definitiva

Inflitti due anni e mezzo di reclusione a ex dirigente dell'Ispettorato del lavoro

ALESSANDRIA

La Cassazione ha posto fine, confermando la condanna a due anni e mezzo di reclusione, alla vicenda processuale che ha visto coinvolto Mario Fersini, dirigente dell'Ispettorato del lavoro di Alessandria e Asti. In un primo momento era imputato di atti di libidine nei confronti di una dipendente che si sarebbero protratti negli anni, fino al gennaio '95, all'interno degli uffici.

Nel luglio '98 il funzionario, difeso da Tino Goglino e Giuseppe Cormaio, fu condannato dal tribunale a due anni e mezzo e al risarcimento danni - 26 milioni di lire - alla parte civile (rappresentata da Anna Dondi). In appello (aprile il reato fu derubricato in molestie sessuali e applicata la prescrizione contro questa sentenza la procura generale di Torino sia la parte civile fecero ricorso alla Cassazione che lo accolse rinviando il processo a un'altra sezione della Corte d'appello. E qui Mario Fersini, che ha sempre negato sostenendo che si era trattato di vendette all'interno dell'ufficio da lui diretto (aveva negato una serie di richieste avanzate dal personale) fu condannato nuovamente a due anni e mezzo di reclusione oltre al risarcimento dei danni.

A questo punto fu lui a presentare ricorso in Cassazione e le parti chiedendo un'ulteriore revisione della causa: sostenne la «non corretta» valutazione delle dichiarazioni testimoniali» mentre la parte civile, che nel frattempo era stata risarcita, si pronunciava per la conferma della sentenza. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile e la sentenza di condanna confermata definitivamente.

Nel corso del primo processo in Corte d'appello l'imputato aveva presentato querela per calunnia nei confronti di un testimone che aveva deposto a favore della parte civile, ma questo procedimento penale è stato archiviato. [e. c.]

UCCISE IL VICINO DI CASA

In appello l'omicida Andollina

ALESSANDRIA

Processo d'appello (20 gennaio 2005) per Giuseppe Andollina, pensionato (via Gandolfi) che il 12 agosto uccise con un colpo di pistola il vicino di casa Davide Turin, muratore di 33 anni. In abbreviato il 9 dicembre 2003 era stato condannato a 19 anni e 4 mesi di carcere (18 per omicidio volontario aggravato dai futili motivi, il restante pena per detenzione d'arma). Lo psichiatra del gip lo riconobbe sano mentalmente e pienamente capace di intendere e volere (è solo affetto da sindrome depressiva: questa la tesi del sanitario), ma i difensori Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso chiederanno ai giudici di secondo grado di rinnovare la perizia. Andollina, sposato, quattro figli, fece fuoco, uccidendolo, sul muratore che era piombato nel suo alloggio per chiedere spiegazioni sul nei confronti della convivente Michela Maggi, parte civile insieme ai familiari con Roberto Cavallone. Alla donna, madre di una bimba, sarà stata fissata una provvisionale di 100.000 euro.

G. Andollina

L'imputato, in carcere dal giorno dell'omicidio, si era difeso dicendo di non sapersi spiegare le ragioni del comportamento tenuto. [e. c.]

in breve

INCENDIO A VALENZA
Ieri poco dopo mezzogiorno, in via Calvi, l'incendio di una Fiat Punto ha rischiato di interessare l'adiacente banca Unicredit. Il tempestivo intervento di due pattuglie di vigili urbani con l'estintore in dotazione ha evitato il peggio, prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. [r. c.]

MARESCIALLO PROMOSSO
Il maresciallo aiutante dei carabinieri Mario Giardino è stato promosso luogotenente. E' la prima volta che tale nomina viene attribuita a un sottufficiale in servizio alla Compagnia di Tortona. Giardino, 49 anni, sposato, due figli, è in città dal maggio 1997 con l'incarico di comandante del Nucleo Comando. Dall'aprile del 2000 è anche vicecomandante della Compagnia. [m. t. m.]

RA DI
Oggi alle 18,30 in piazza Mazzini, a Casale, mezz'ora di silenzio organizzata dal Comitato Inmarciaperlapace per riflettere sui continui fuoco di guerra nel mondo. Il tema è: «Ci stiamo autodistruggendo?» [f. m.]

CONCORSO PRESEPI
Torna a San Salvatore il concorso presepi. Una commissione dell'oratorio giudicherà le migliori realizzazioni. La premiazione avverrà durante la festa dell'Epifania. Per informazioni, rivolgersi allo 0131/233156. [r. c.]

IL GRUPPO
"alessandria AUTO
Concessionaria FIAT
S.S. F.NE SPINETTA MARENGO
15100 ALESSANDRIA
Augura
Buon Natale
e
Felice 2005
alla Spettabile
Clientela
CENTRALCAR
Concessionaria LANCIA
VIA MARENGO, 141 - 15100 ALESSANDRIA
AUTOVAR
CONCESSIONARIA
Alfa Romeo
VIA MARENGO, 54 - 15100 ALESSANDRIA
CENTRALCAR
Concessionaria SUBARU
VIA MARENGO, 141 - 15100 ALESSANDRIA

«NUOVO» DI TORINO

L'Albero Dodò dalla tv al palcoscenico

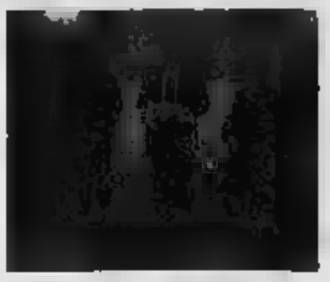
Fino 15 gennaio al Teatro Nuovo di Torino, in corso Massimo d'Azeglio, per la prima volta dalla tv debutta in palcoscenico la storica trasmissione «L'albero azzurro» lo spettacolo «Il grande e il terribile Uomo del Buio», con i personaggi cari pubblico dell'infanzia: il simpatico uccello Dodò e la sua amica Barbara. Al Nuovo viene anche allestita la mostra di alcune tra le più belle scenografie: l'Albero azzurro, la Dodò, la soffitta di Barbara, la tettoia, l'emporio, il bosco.

GLI ALUNNI DELLA

Scambio lettere con i coetanei americani

È ripresa alla elementare XXV Aprile di Casale la corrispondenza due classi della Rose Glen Elementary School, di Waukesha in Wisconsin, iniziata tre anni fa grazie all'interessamento di una ex alunna della scuola casalese, Valentina Degiovanni, trasferitasi con la famiglia a Waukesha. Gli alunni delle classi quinte hanno ricevuto un fa le prime e-mail dai loro webpals di Waukesha e, a loro volta, hanno inviato le foto della festa di Halloween e una lettera collettiva. In più, ogni alunno, individualmente, ha scritto una lettera.

LEZIONI PER DEL VINCI



Studenti del Vinci con Renato Viale

«Ragazzi, ecco come si lavora in banca»

Scuola pratica all'Istituto Vinci di Alessandria, grazie all'opera dell'insegnante Giuliana Dalera, docente di Economia aziendale, che ha cominciato a portare gli alunni a visionare direttamente sul campo i problemi finanziari. Così la docente ha promosso vis alla S. Paolo piazza Garibaldi e una Camera di rcio, dove gli studenti sono stati ricevuti dal presidente Renato Viale. Lo stage proseguirà a gennaio.

TORNIAMO IL 13 GENNAIO

per due settimane

La pagina della scuola si prende le vacanze natalizie. Non esce per due settimane e tornerà giovedì 13 gennaio. Ricordiamo fin che, nell'imminenza delle iscrizioni, molti Istituti propongono o ri-propongono l'iniziativa «porte aperte». Le scuole che intendono pubblicizzare le loro iniziati sulla «Stampa - Scuola» del giovedì possono inviare notizie e materiale alla redazione in piazza Libertà 15 ad Alessandria, in fax 0131.232508 o via il: silmos@lastampa.it.

RASSEGNA VOLUTA DA PROVINCIA E COMUNI CURATA DA TEATRO DEL RIMBALZO COLTELLERIA EINSTEIN

I nipoti di Amleto in sei città

La settima edizione di teatro per i ragazzi

ALESSANDRIA

È giunta alla settima edizione la teatrale dal titolo nipoti Amleto», promossa dalla Provincia e curata dalle compagnie Coltelleria Einstein Teatro del Rimbalzo. l'altro, tratta di artisti che, anche di recente, hanno arricchito il loro medagliere di nuovi prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale; particolare, nell'ambito della diciassettesima edizione dello «Stregagatto 2004», un premio dedicato al teatro dell'infanzia e la gioventù, promosso dall'Ente Teatrale Italiano, Ombretta Zaglio del Teatro del Rimbalzo ha ottenuto premio miglior attrice e anche per il miglior spettacolo per i giovani per «Un cappello Borsalino (sua regia firmata con Favaro); una menzione speciale è gnata a Giorgio Boccassi Donata Boggio Sola della Coltelleria Einstein per lo spettacolo «Polvere umana» ispirato manzi di Primo Levi.

Il ricco cartellone, presentato in Provincia, presente l'assessore alla Pubblica istruzione Barbadoro, trova sostegno Comuni centrizona e il contributo delle Fondazioni Cassa di risparmio di Alessandria e Cassa di Risparmio di Tortona.

La settima edizione si compo di undici spettacoli: al termine ciascuno le compagnie saranno a disposizione di studenti e insegnanti per approfondire, per discutere, per confrontarsi sul meraviglioso e affascinante mondo del teatro.

Due rappresentazioni de «Lo specchio Olimpia - Storie di sport», con Ombretta Zaglio, per la regia di Irina Favaro, sono già andate in (il 13 dicembre a Novi e il 15 Alessandria).

Nella città capoluogo, il prossimo appuntamento è il 15 febbraio, al Teatro Alessandrino, Compagnia Quelli di Grock - Progetto Aba presenta «Quasi perfetta», un monologo sull'anoressia con Giulia Bacchetta, regia di Claudio Intropido.

Ad Acqui, al Teatro Ariston, martedì 22 febbraio va in scena «Don Chisciotte» presentato dalla Compagnia Filarmonica Clown, con Piero Lenardon, Carlo Rossi e Valerio Bongiorno, regia di Bolek Polivka.

Al Teatro Ilva di Novi torna il 4 marzo con la Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro che porta in scena «Dedicato a Giulietta e Romeo» Renzo Boldrini e Giovanna Palmieri, per la regia dello stesso Boldrini con Vania Pucci.

Ben quattro le rappresentazioni Tortona, al Teatro Civi. 20 gennaio Compagnia Teatro della Bricicla presenta «Il padrone delle marionette» con Morello Rinaldi ed Emanuela Capace, regia di Letizia Quintavalla. Il 15 febbraio Eugenio Allegri protagonista della «Storia di Cyrano» per la regia di Gabriele Vacis. Il 1° marzo «Raymond Carver visto da vicino»: è una conferenza spettacolo con letture curate dalla Coltelleria Einstein, e l'intervento di Riccardo Duranti traduttore di Carver e docente di letteratura angloamericana. Infine, il 22 marzo la Compagnia Figurenthester Tübingen va in scena con «Flamingo Bar».

Infine, Teatro San Rocco di Valenza ospiterà, il 9 marzo, la Compagnia Piacenza Kultur Dom in «X. T. C. 2», con Antonio Russo ed Enzo Valeri Peruto, regia di Filippo Arcelloni.

Il curatore della rassegna «I nipoti di Amleto» alla presentazione in Provincia

INCONTRO ALL'ISTITUTO BALBO DI CASALE SULL'«AGAPE NEL NUOVO TESTAMENTO»

È partito un ciclo di approfondimento sul tema «Tre popoli, tre anelli, un solo cielo»

Un momento dell'incontro al Balbo con monsignor Luciano Pacomio e il preside Gianni Abbate

La triplice dimensione dell'amore descritta da monsignor Pacomio

CASALE MONFERRATO

All'Istituto Superiore Balbo si è svolto il primo incontro del progetto interdisciplinare «Tre popoli, tre anelli, un solo cielo», che propone il tema dell'amore come luogo d'incontro e di dialogo tra culture ed esperienza di. È un percorso didattico-culturale finalizzato a rispettare culture proprie e degli altri per educare a concrete iniziative di pace.

Il preside Giovanni ha introdotto monsignor Luciano Pacomio, biblista affermato, attuale vescovo di Mondovì e per anni rettore dell'Almo Collegio Capranica di Roma: con grande maestria, ha avvinto platea di studenti e insegnanti parlando dell'«Agape nel Nuovo Te.

Utilizzando la metafora del palaz a tre piani ha descritto l'amore sua triplice dimensione di eros, filia ed agape. Facendo riferimento poi ai primi 11 capitoli della Genesi, ha messo in luce l'essere umano, da sempre teso tra desideri e limiti, debba ntinu sforzarsi di coniugare questa polarità.

Alla logica del diritto/dovere fine a se stesso, del piacere egoistico, tornaconto personale e dell'individualismo egocentrico si contrappone il Nuovo Testamento in cui prevale il primato del servizio, del dono, dell'agape.

Monsignor Pacomio ha concluso citando il celebre inno alla carità (1 Cor. 13) e sottolineando che l'agape cristiana non è un'utopia, ma una concreta opportunità che propone ad ognuno di vivere nel quotidiano l'esperienza del dono.

CASALE ADERISCE AL PROTOCOLLO D'INTESA PIEMONTESE

Accordo tra le città per aiutare i giovani

CASALE

Offrire nuove opportunità formative ai giovani piemontesi, per la loro partecipazione attiva alla vita della comunità locale. Con questo intento l'assessorato alle Politiche Giovanili ha sottoscritto un protocollo d'intesa, che ha sancito la nascita di un coordinamento fino al dicembre tra gli assessorati delle Politiche Giovanili delle città piemontesi e valdostane e i loro consorzi ed associazioni, individuando come ente capofila l'amministrazione unale di .

«Durante gli incontri precedenti la firma del Protocollo sono stati individuati alcuni obiettivi primari - dichiara l'assessore casalese Gianni Crisafulli -: ad esempio, la necessità di continuare a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e amministrativa, anche attraverso aggregazioni, dare vita ad attività (formazione, cultura spettacolo, migliorando le opportunità educative e offrendo spazi e tempi adeguati per la socializzazione e la creatività».

Il Protocollo, che coinvolge Acqui e città piemontesi con oltre 10.000 abitanti, mira a formare i giovani per prepararli a diventare assessori, dirigenti, funzionari, operatori pubblici e privati e leaders dei gruppi giovanili.

«A noi amministratori - spiega Crisafulli - questo consentirà l'elaborazione di linee guida comuni e l'approfondimento delle conoscenza dalle politiche dell'Unione Europea e delle sue opportunità».

LE QUARTE DEL BARLETTI DI ACQUI IN VISITA ALL'AZIENDA

Le lezioni vitivinicole alla Tenuta Cannona

Le classi quarte dell'Itis Barletti di Acqui, indirizo biologico, h visitato la cantina e il laboratorio sperimentale della Tenuta Cannona. Con il coordinamento di Gabriella Bonifacino, il responsabile vigneti Marco Rabino ha illustrato le fasi di coltivazione della potatura alla raccolta, l'enologo Ruggero Tragni ha presentato il processo di vinificazione connesso al laboratorio biologico.

I ragazzi del Barletti sono stati preceduti l'anno scorso dagli studenti del Centro professionale Casa di Carità Arti Mestieri Ovada, il progetto scolastico di orientamento allo studio e al lavoro ha portato al Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte gli studenti di media. In tutto 6 classi: 3 di Ovada, 2 di Molare, 1 di Morsasco.

Prima il Csvr ha collaborato con altre 7 scuole medie della provin Alessandria nell'ambito del progetto scolastico «Cosa da grande?».

Con il progetto «La vite e il vino» per le classi elementari e medie dell'istituto comprensivo di Rivalta Bormida la Tenuta Cannona fa scuola dalla prima infanzia.

Nel laboratorio Cannona si svolgono gli stage primo corso di enologia presso la Facoltà di biologia, piano di studi dell'agroalimentare di Alessandria. A Carpeneto i laureandi hanno anche la possibilità di confrontarsi con i giovani laureati provenienti da tutta Italia anche dall'estero.

NEL «QUADERNO 4» QUEL CHE SI FA AL PERTINI DI OVADA

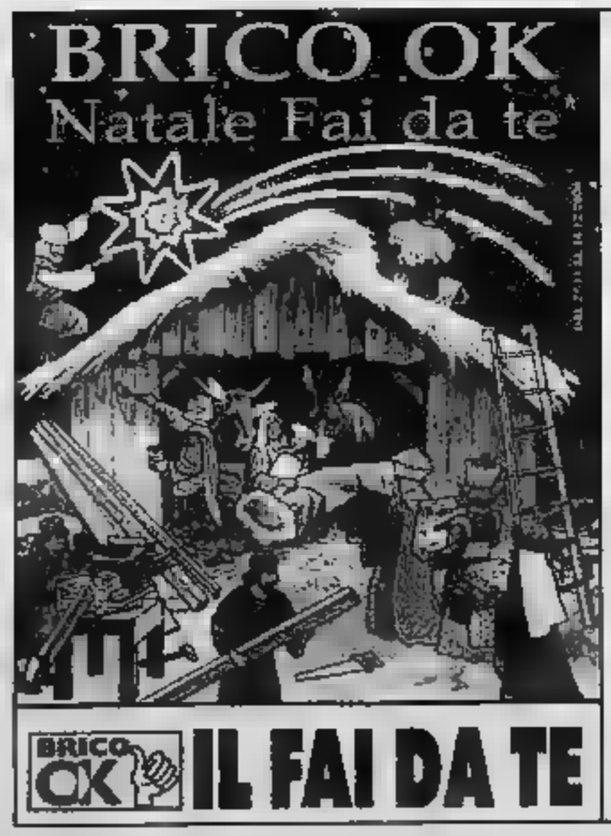
I laboratori per disabili attivi dentro la scuola

È uscito «Quaderno numero promosso dal Centro Nuove tecnologie per l'integrazione Hannah», promosso dal Comune di Ovada in collaborazione con l'Istituto comprensivo Pertini. Contiene l'illustrazione pratica dei laboratori, inseriti nella scuola Pertini, in cui si attua l'integrazione di ragazzi disabili motori, psicotici autistici, down ed epilettici con ritardo mentale utilizzando tecnologie informatiche e telematiche. Il volume non è la documentazione di quanto si fa fine a se stesso, ma è un quadro che può fungere da guida o da spunto per altre realtà territoriali. Perché questi laboratori dentro la scuola? Perché sono efficaci i risultati ottenuti in percorsi educativi individualizzati ma che si svolgono nello stesso ambiente dove operano i coetanei cosiddetti normodotati».

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Istruzione -

Formazione Professionale



nuova bolcasa SRL

15060 Basaluzzo (AL)
Tel. 0143 489787 - Fax 0143 489797
e-mail: bricook@nuovaisolcasa.com

TUTTO PER LA COSTRUZIONE DELLA TUA CASA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
ISOLANTI TERMOACUSTICI
NUOVO REPARTO DECOUPAGE

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

PROGETTO DEL [redacted]

Delegazione di [redacted] porta mais in [redacted]

■ Antiche sementi [redacted] mais come [redacted] varietà «Domaca» potranno ritornare a vivere grazie al finanziamento di un progetto, presentato dal Comune di Casale e finanziato dalla Regione con circa 14 mila euro. Nell'ottica della cooperazione tra i popoli prevede che alcuni volontari dell'associazione il paniere [redacted] rechino in Bosnia per aiutare le popolazioni che vogliono produrre questa antica varietà di mais e usando metodi biologici. [f. n.]

VALENZA

Eletto [redacted] direttivo dei democratici di [redacted]

■ Eletto a Valenza il direttivo dei democratici [redacted] sinistra: Gianluca Barbero, Enrico Boiocchi, Daniele Borioli, Francesco Bove, Giovanni Bosco, Pierluigi Caligaris, [redacted] Capuzzo, Paolo Carrara, Alda De Giacomi, Michele Fontefrancesco, Angelo Gatti, Paolo Ghiotto, Marilena Griva, Sergio Legora, Giacomo Maranzana, Massimo Mensi, Melania Monaco, Alessandro Montaldi, Giovanni Muraca, Franca Oddone, Alessio Panelli, Nadia Rossi, Settimio Siepe, Germano Tosetti. Garanti Dario Bina, Mario Panelli e Mario Vecchio. [r. o.]

CONTROLLATO [redacted] STAZIONE, AVEVA 41 [redacted] DI [redacted]

La stazione ferroviaria di Casale

Denunciato [redacted] polfer per detenzione [redacted] hashish

■ Un magrebino [redacted] 17 anni [redacted] stato denunciato dalla polfer di Casale per la detenzione di hashish al fine di spaccio. L'allarme [redacted] scattato l'altra mattina per il furto di un cellulare da un'auto in piazza Castello. Durante i controlli in stazione gli agenti hanno bloccato Y.H. e gli hanno trovato addosso [redacted] grammi di hashish e 435 euro di cui il giovane non ha saputo spiegare la provenienza. La droga è stata sequestrata e il magrebino denunciato. [r. sa.]

[redacted]

Vertice in municipio [redacted] disagi dei pendolari

■ Oggi [redacted] Casale, nella sala consiliare [redacted] Comune, l'assessore [redacted] Trasporti Riccardo Coppo organizza un incontro (alle 16 con i presidi e alle 18 con i pendolari) con Trenitalia [redacted] Rsi per affrontare [redacted] problema dei nuovi orari dei treni in vigore dal 12 dicembre e che hanno già suscitato [redacted] proteste da parte [redacted] studenti pendolari che utilizzano le linee Casale-Vercelli, Casale-Chivasso-Torino, Casale-Alessandria. [f. n.]

ACQUI, IERI L'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA [redacted] TERMALE: NELL'ALBERGO LAVORI AL VIA ENTRO TRE MESI. DECISA INOLTRE LA RISTRUTTURAZIONE DEL SALONE DELLE FESTE

Si recupera l'Antiche [redacted]

E oggi apertura delle buste per il Centro congressi

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Si è svolta ieri mattina al Grand Hotel Nuove Terme l'assemblea dei soci (cioè Regione e Comune) della spa Terme di Acqui. All'atteso incontro, per la Regione Piemonte era presente l'assessore Ugo Cavallera mentre il Comune di Acqui era rappresentato dal sindaco Danilo Rapetti.

«Si [redacted] trattato [redacted] un'assemblea prevalentemente tecnica ma dai contenuti molto importanti per [redacted] futuro [redacted] società, visto che è stato affrontato con determinazione il problema della riqualificazione di zona Bagni - ha detto al termine della riunione l'assessore Cavallera -. Entro tre [redacted] verrà posta mano alla ristrutturazione del complesso alberghiero delle Antiche Terme, che disporrà di ben 116 camere e 8 suite, e [redacted] darà il via anche alla ristrutturazione del salone delle feste».

In pratica, dopo la mancata sottoscrizione dell'aumento [redacted] capitale da parte del Comune di Acqui e della Provincia di Alessandria in seguito al diniego della concessione di due distinti mutui da parte della Cassa depositi e prestiti, ieri mattina si sono fatti nuovamente i conti ed è stato dato mandato al consiglio d'amministrazione di rivedere il piano finanziario per permettere la graduale riqualificazione degli immobili esistenti nel quartiere termale di zona Bagni di proprietà delle Terme.

«E' stato anche preso in esame [redacted] problema riguardante [redacted] costruzione del nuovo Centro congressi che verrà realizzato dal Comune - ha spiegato il sindaco Rapetti -. L'accordo raggiunto è quello che le Terme di Acqui concederanno il terreno necessario per la costruzione di tale importante opera per [redacted] durata di 40 anni, al termine dei quali la struttura diventerà proprietà delle Terme». L'appalto per la realizzazione del Centro congressi, che potrà ospitare fino a mille persone, è già stato bandito e proprio oggi verranno aperte a Palazzo Levi le buste con le offerte pervenute per la realizzazione [redacted] opere edili per un ammontare di 2 milioni e 717 mila euro e, per la parte relativa alla carpenteria, per [redacted] valore [redacted] 1 milione [redacted] mila [redacted]. La [redacted]gna dei lavori avverrà entro la fine dell'anno e l'intera [redacted] dovrà essere ultimata entro 720 giorni dalla data di consegna dei lavori.

L'assessore Cavallera ha inoltre confermato l'assegnazione dell'incarico di «advisor» delle Terme di Acqui a Pier Domenico Garrone, esperto di comunicazione e presidente dell'Enoteca del Piemonte e d'Italia. Sempre per quanto riguarda zona Bagni vi sono però problemi ancora insoluti. Se per il momento la realizzazione del grattacielo rimane sospesa, bisognerà affrontare quanto prima il problema dell'acquisizione del complesso delle [redacted] Terme Militari e dell'ex stabilimento termale Carlo Alberto e assicurare quanto meno la manutenzione ordinaria degli ex alberghi Eden, Firenze e Carozzi acquistati dalle Terme.

CAPANNE [redacted] MARCAROLO E ORBA

Collegamento fra i due Parchi

■ E' stato mantenuto l'impegno assunto il 23 ottobre di proseguire le iniziative con l'obiettivo [redacted] realizzare un'area [redacted] collegamento ecologico funzionale lungo il [redacted] Piota, tra [redacted] Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e il Parco fluviale del [redacted] e dell'Orba. Infatti si sono ritrovati a Silvano d'Orba, nella sala consiliare, l'assessore provinciale Renzo Penna, il sindaco Giuseppe Coco, i dirigenti dei due Parchi, Gianni Repetto e Piero Mandarino, oltre a numerosi sindaci ed amministratori [redacted] Comuni interessati. E' stata presentata una proposta preliminare redatta dalla Provincia, dai [redacted] Parchi, dallo Sportello Infofiume, con [redacted] collaborazione scientifica dell'Arpa e l'ulteriore impegno assunto è stato di arrivare a un accordo di programma per la redazione di un progetto [redacted] fattibilità. L'area interessata all'istituzione del collegamento ecologico è compresa fra i due Sic (Siti di importanza comunitaria), cioè Capanne di Marcarolo e torrente Orba, e comprende l'intero corso del Piota e dell'Orba, a partire dalla confluenza con il Piota, e interessa i territori dei Comuni di Mornese, Casaleggio, Lerma, Tagliolo, Rocca Grimalda, Silvano, Capriata, Predosa, Basaluzzo, Fresonara, Bosco Marengo. [r. bo.]

Il sindaco Danilo Rapetti, il presidente delle Terme Giorgio Tacchino e Ugo Cavallera

MOMBELLO, QUESTA MATTINA L'AUTOPSIA PER CHIARIRE LE CAUSE DEL DECESSO

Domani l'addio ad Alberto

Stroncato a 31 anni da misteriosa infezione

MOMBELLO

Si svolgeranno domani alle 11 nella chiesa parrocchiale di Ilengo i funerali di Alberto Virano, 31 anni, [redacted] improvvisamente nel pomeriggio di lunedì all'ospedale di Casale, dove era stato ricoverato poche ore prima. Sarà l'autopsia, in programma questa mattina, a far chiarezza sulle [redacted] del decesso. Stasera nella stessa chiesa di Ilengo verrà recitato il [redacted]. Dopo il funerale, [redacted] feretro di Virano verrà cremato.

Non sarà il solito Natale per i giovani della Val Cerrina [redacted] l'allegria coinvolgente di Alberto. Il giovane aveva passato l'ultimo weekend in montagna proprio per fare gli auguri ad amici del posto e proprio [redacted] ha iniziato ad accusare i primi [redacted]i di quella che probabilmente è un'infezione b[redacted], che repentinamente l'ha stron[redacted].

Al diffondersi della notizia della sua morte chi lo conosceva ha pensato a un incidente in moto e a [redacted] infortunio [redacted] boschi, infatti spesso Virano abbatteva gli alberi da solo per tutta la giornata, anche se era difficile per i suoi amici immaginare una sua distrazione o un lavoro fatto male. Chi condivideva con lui la passione per la moto ricorda la gara a Rivarolo, dove aveva vinto il primo premio [redacted] aver [redacted] visto la pista.

Alberto Virano: i funerali a Ilengo

Alberto aveva molti amici perché non frequentava una vera compagnia, [redacted] poteva trovare nei locali di Cerrina, o al bar della Piagera con quelli di Gabiano e tutti lo ricorderanno per il suo sorriso sincero e i suoi capelli raccolti in [redacted] lunga coda.

Virano lascia i genitori Michele e Anna, i fratelli Paolo ed Elisa ed il piccolo Valentino.

Alberto si sentiva male [redacted] domenica. Lunedì la madre della fidanzata, nel primo pomeriggio, gli ha portato dei farmaci, ma visto che stava male e non riusciva neppure a scendere [redacted] scale lo ha accompagnato in ospedale. Qui l'uomo, che aveva febbre alta, numerose bolle sul corpo e la polmonite, ha perso conoscenza: è morto in Rianimazione, verso le 17,30. «Si propende a ritenere che sia stato vittima di un'infezione [redacted] origine batterica e [redacted] virale», dicono in ospedale. Ma sarà l'autopsia a fare chiarezza. [g. sc.]

MORTI PER L'AMIANTO: DEPOSITATE LE FIRME

«Chiediamo giustizia [redacted] non c'è più»

CASALE MONFERRATO

Un sospiro di sollievo. Lo tira la nutrita delegazione casalese dell'Associazione Familiari vittime dell'amianto che ieri, con i sindacati, [redacted] presentato alla Procura [redacted] Torino un maxi-esposto di circa 1560 persone [redacted] i deceduti) molti i malati (132 solo a Balangero) per le [redacted] dell'ex Eternit. Nella delegazione anche l'assessore casalese Roberto Quirino. Dopo le festività lo stesso esposto sarà presentato a Casale.

«Si riannodano [redacted] fila - dice Bruno Pesce per i familiari delle vittime - con [redacted] processo penale e civile che conducemmo nel '93. Si arrivò alla Cassazione, e furono condannati i responsabili dell'Eternit casalese per omicidio colposo; il risarcimento fu di 7 miliardi di lire per 1700 lavoratori. Adesso seguiamo la stessa procedura verso la multinazionale svizzera capeggiata dalla famiglia Schmidheiny. Dopo anni di lavoro e di lotte chiediamo giustizia».

Ed è proprio «giustizia e abolizione mondiale dell'uso dell'amianto prima ancora che risarcimenti» dice Nicola Pondrano, segretario della Camera del lavoro - [redacted] chiede a gran voce chiunque abbia avuto un parente morto per l'amianto» o chi ne ha uno malato di mesotelioma, tumore ai polmoni, asbestosi, malattie che, invece di essere nascoste, vengono sbandierate [redacted]me vessilli di lotta.

Non è [redacted] che la delegazione casalese annoverasse Romana Blasotti P[redacted], cinque morti in famiglia per mesotelioma, Valeria Luparia Cavalli, moglie del compianto dirigente della Cgil, e molti altri nomi, come Scaiola, Ferraris, Lupano, che ai casalesi evocano volti di persone impegnate e scomparse per l'amianto.

Un unico timore: il decreto salva-Previti che potrebbe portare alla prescrizione di diversi reati. [f. n.]

SERVIZIO NELLA CRONACA DI TORINO

CASALE, IN COMUNE

Polemica [redacted] agli oratori

CASALE MONFERRATO

Due centri estivi comunali (per [redacted] e due elementari, complessivamente circa 440 bambini) e 13 oratori parrocchiali che organizzano centri estivi, ma [redacted] agosto non c'è alcun servizio di questo tipo in città. Lo ha sottolineato in Consiglio comunale Giorgio Demezzi, di Fi, con un'interrogazione in cui sostanzialmente si contestava la cifra decisamente più elevata spesa dal Comune per i centri estivi (circa 160 mila euro, per 440 bambini), contro il finanziamento elargito agli oratori per un numero doppio di utenze (circa 10 mila euro). Le cifre [redacted] riferite al 2003.

Per quanto riguarda la prima questione, «secondo il Comune - ha risposto l'assessore ai Servizi sociali Gianni Crisafulli - non c'è questo tipo [redacted] esigenza, perché molte famiglie sono [redacted] vacanza». Secondo Demezzi invece, in base a quanto dichiarato dal viceparroco del Valentino, don Enrico Lupano, che segue i centri estivi, sarebbero almeno [redacted] famiglie che richiederebbero questo servizio.

Una maggiore sinergia tra i due servizi dovrebbe essere avviata, secondo Forza Italia, «visti gli intenti comuni e le finalità», ma proprio per arrivare a questo obiettivo «è partito - ha *risposto* Crisafulli - un confronto e un coordinamento per realizzare una rete socio-educativa in cui le varie forze (volontariato, scuole, famiglie, associazioni sportive) possano collaborare per prevenire e contenere il disagio giovanile».

Due percorsi sarebbero stati individuati per attuare questo progetto: un tavolo di confronto aperto agli oratori e alle associazioni educative, che ha già portato [redacted] seminario «Quali strategie per [redacted] città educante» con la partecipazione del [redacted] Ger[redacted] Zaccheo; [redacted] monitoraggio degli oratori, tramite questionario, che appena sarà pronto, costituirà una «fotografia» dell'esistente con utili ricadute operative.

Oltre a questo sono stati forniti dall'assessore i dati dei finanziamenti elargiti [redacted] 2004, circa il 25% in più rispetto al 2003: [redacted] all'oratorio del Valentino; 1650 euro al Sacro Cuore; 1400 [redacted] all'oratorio del Duomo; mille quello dell'Addolorata; 650 euro al Cuore Immacolato di Maria e la stessa cifra a quello di Casale Popolo; 500 a Santa Maria del Tempio e 400 a Sant'Ilario. [f. n.]

DOPO 79 ANNI SARA' SPOSTATO DA PIAZZA SAN MARTINO DI FRONTE AL CIMITERO, IN ZONA PANORAMICA

Montemagno trasferisce il monumento ai Caduti

Accanto alla statua sarà disposta una grande lapide con i nomi dei militari

MONTEMAGNO

Dopo 79 anni il monumento ai Caduti lascerà piazza San Martino. La decisione [redacted] presa dall'Amministrazione comunale che ha votato una delibera di intenti, dopo aver avuto l'approvazione della Soprintendenza ai [redacted] artistici, [redacted] e [redacted]mentali. La costruzione in memoria [redacted] vittime montemagnesi dei due conflitti mondiali e della Resistenza, sarà trasferita in [redacted] Vittore [redacted] fronte al cimitero comunale. Costo dell'intervento circa 15 mila euro.

«Già con la precedente amministrazione - spiega Claudio Gotta, da due legislazioni sindaco di Montemagno - avevamo in programma questo spostamento. Negli anni precedenti, il bilancio non ci ha mai permesso di [redacted] i fondi: nel 2004 abbiamo [redacted] sufficiente per dare l'avvio ai lavori». L'intervento inizierà a metà genna[redacted] L'imbragatura e lo spostamento del imponente fante in [redacted] alto circa 2 metri e ottanta e poggia [redacted] un piedistallo alto quasi un metro e mezzo) sarà affidata alle gru della ditta Morellato di Nizza.

Nel [redacted] monumento, [redacted] del militare del peso di oltre 20 quintali (è scolpito nell'atto di portare in salvo un commilitone) sarà affiancato da una grossa lapide con i nomi dei caduti. La sua costruzione dovrebbe prendere il via all'inizio della primavera. Il monumento era stato sistemato [redacted] centro della piazza della chiesa [redacted] San Martino nel 1925 con una ceri[redacted] presieduta dai Principi di Savoia. «Con la nostra decisione - sottolinea Gotta - abbiamo voluto dare [redacted] questa opera la sua collocazione più adatta. Si troverà lungo la passeggiata che porta alla Torre di San Vittore e avrà più opportunità di essere osservata». [gi. m.]

Il monumento ai Caduti in [redacted] San Martino a Montemagno

ULTIMA RACCOLTA DEI GRAPPOLI 2004 IN UNA TENUTA DELLA LANGA ASTIGIANA

[redacted] Monastero [redacted] vendemmia [redacted] gelo

La procedura tardiva per produrre i cosiddetti «vini di ghiaccio»

MONASTERO BORMIDA

Con una vendemmia «da brividi» si è conclusa l'annata 2004. [redacted]li ultimi grappoli sono stati staccati nella tenuta di Fabrizio Monteleone di Monastero Bormida, con [redacted] temperatura rigidissima; gli acini di barbera erano ancora coperti di brina. [redacted] motivo di tanta attesa [redacted] proprio nella temperatura: a zero gradi l'acqua contenuta negli acini ghiaccia ed è possibile ottenere un mosto più concentrato da cui si ricavano i famosi «vini di ghiaccio». Le tecniche di lavorazione [redacted] in Germania e i vini rientrano nella categoria dei passiti da meditazione. Da qualche anno [redacted] agrario Nord-Ovest di Cuneo ha [redacted]ciso di [redacted]portare i metodi di vinificazione tedeschi in Piemonte: «Non ci eravamo mai spinti fino a Natale - ha spiegato Sergio Terzano, consulente del consorzio - ma le uve hanno mantenuto un bouquet invidiabile ed otterremo un prodotto eccezionale[redacted]. [r. at.]

Si staccano i grappoli durante la vendemmia tardiva a Monastero Bormida

Oggi ad Alessandria i negozi restano aperti fino alle 23,30

Lo shopping natalizio si fa di sera

E nelle strade musica e cioccolata calda

Anche oggi ad Alessandria negozi aperti fino alle 23,30 per gli ultimi acquisti

ALESSANDRIA

Lo shopping natalizio vale bene una passeggiata serale per le vie del centro, l'hanno dimostrato ieri i molti alessandrini che hanno approfittato della apertura «stop» dei negozi sino alle 23,30 e certamente anche oggi usufruiranno dell'iniziativa «Questa sera... shopping», lo slogan scelto dagli operatori commerciali per le due serate di apertura dei negozi, in accordo con l'amministrazione comunale che, come dice l'assessore alle Attività economiche Diego Motta, vuole favorire il commercio in questo periodo dopo tanti momenti difficili. E questa sera la «Slitta di Babbo Natale» girerà per le vie del a cura del gruppo delle Giacche Verdi, con giochi e animazioni. E tornerà nel pomeriggio della vigilia di Natale.

In Galleria Guerci dalle 21,15, è in programma invece, su iniziativa dell'associazione dei commercianti della San Lorenzo, il concerto dei Western Comfort, mentre la pasticceria Bonadeo offrirà a tutti cioccolata calda.

Le iniziative rientrano nel programma «Alessandria è in festa per ... vivi il periodo di Natale in città, ti aspettano...», che ha registrato la collaborazione tra le associazioni dei commercianti e degli agricoltori con l'amministrazione comunale per calare Alessandria nell'atmosfera natalizia sperando in risultati positivi». E domani ci sarà ancora in piazza Garibaldi un'edizione straordinaria del mercato ambulante.

Oggi, dalle 17 alle 19, al Family Park ai giardini Oreste Ville, iniziativa della Circoscrizione Europista, incontro tra bambini, genitori e nonni con animazione, giochi, panettone e popcorn per tutti. E per i più giovani alle 17 di oggi alla Ludoteca comunale «C'è Sole e Luna» in via Verona 103 si concluderà «Natale per ... Il pomeriggio sarà ... da ... spettacolo per ... dai 2 ai 5 ... che è offerto dai partecipanti al secondo turno di «Kids... un tempo per noi...». Titolo dello spettacolo «Bella storia 'sto Natale», la narrazione animata, dicono gli autori e i protagonisti della favola, di una Biancaneva scatenata.

L'amministrazione ... le, sindaco Mara Scagni in testa, alle ... di stamane parteciperà a Palazzo Rosso alla «Festa del dipendente» ... consegna ... riconoscimento per il ... svolto ai dipendenti collocati a riposo e che hanno concluso il loro rapporto di lavoro. Domani alle 11,30, invece, il sindaco sarà al comando della polizia municipale per gli auguri al comandante Pier Giuseppe Rossi, a tutto il personale e ai volontari che hanno aderito al progetto «Scuola sicura». Sindaco e comandante presenteranno il calendario 2005 della polizia municipale.

La Camera di commercio prosegue l'azione di rilancio dell'importante settore

Iniziative a sostegno della viticoltura

Il «Premio Marengo Doc» e la «Collana del Vino»

Nel 2004 il premio Marengo Doc ha compiuto trent'anni di vita: è il concorso enologico organizzato dalla Camera di commercio

ALESSANDRIA

Nel 2004 il premio Marengo Doc ... compiuto trent' anni di vita. Il ... enologico, organizzato dalla Camera ... commercio di Alessandria tramite Asperia (cioè la sua azienda speciale per la promozione economica), è sempre cresciuto sia per qualità del prodotto sia per partecipazione delle aziende vitivinicole.

L'ultima edizione del premio si è sviluppata e ha ottenuto un successo ancora superiore rispetto a quello già notevole delle precedenti, con una partecipazione da record delle aziende e dei vini da queste prodotti: nel 2004 sono state infatti 135 le ... partecipanti (nel 2003 erano state 111) per un totale di 447 vini Doc e Docg, tra bianchi, ... e aromatici, provenienti esclusivamente ... prodotte nella provincia di Alessandria (l'anno precedente erano stati 342).

Dopo attente valutazioni, che hanno coinvolto 26 commissioni, sono stati premiati 148 vini. Il diploma «Premio Marengo Doc» è stato conferito ... vini che hanno ottenuto un punteggio non inferiore a ... (derivante dalla media aritmetica dei punteggi delle due commissioni).

Infine, un'apposita commissione ha selezionato fra i vini premiati il migliore per ognuna delle dodici denominazioni di origine (Gavi del Comune di Gavi, il Moscato d'Asti, il Barbera d'Asti, il Barbera del Monferrato Frizzante, il Brachetto d'Acqui, il Cortese dell'Alto Monferrato Frizzante, il Cortese dei Colli Tortonesi, il Dolcetto d'Acqui, il D... d'Ovada, il Grignolino del Monferrato Casalese, la Malvasia di Casorzo, la Freisa del Monferrato, il Moscato Passito del Piemonte), attribuendogli la prestigiosa menzione «Selezione speciale - Premio Marengo Doc».

Alla selezione finale sono stati ammessi quattro ... per denominazione di origine, scelti fra quelli con i punteggi più elevati. La «Selezione speciale» è stata assegnata al vino con il punteggio più alto, purché uguale o superiore a 90/100.

Per celebrare degnamente il trentesimo compleanno del Marengo Doc è stato istituito un riconoscimento ancora più prestigioso denominato «Marengo d'Oro», che è stato attribuito al vino che, a giudizio degli esperti, è risultato, fra le dodici denominazioni di origine il migliore in assoluto per caratteristiche organolettiche e qualitative.

Il «Marengo d'Oro» è andato alla Tenuta La G... per il ... ottimo Gavi del Comune di Gavi, che ha ... nuto dalla giuria il punteggio più elevato: 94/100.

Tra le iniziative promosse ... Camera di commercio ... Alessandria e sostegno della vitivinicoltura locale rientra anche la Collana del Vino, giunta alla terza edizione nel 2004 e che, dopo il Dolcetto d'Ovada e la Barbera del Monferrato, ha proposto il Gavi bianco e Docg di grande interesse economico provinciale. Il progetto per realizzare una «collana» di vini di grande prestigio, creati ad hoc, e ottenuti con ... migliori ... selezionate da ... insieme di partite di qualità provenienti esclusivamente da produzioni che eccellono per qualità del prodotto vendemmiato, è sostenuto da Camera di commercio, Provincia, Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria e si avvale della collaborazione ... Consorzi di tutela e dell'Onav (che raggruppa gli assaggiatori di vino).

La zona di produzione del Gavi è caratterizzata dalla presenza sul territorio di numerose aziende storiche che per collocazione e qualità degli immobili contribuiscono a rendere più piacevole ed ... prezzata dai ... l'immagine del territorio.

Il Gavi si è nel tempo impo... ... uno dei migliori bianchi d'Italia non solo sul territorio nazionale ma anche sui più importanti mercati internazionali, quali quelli tedesco, inglese, americano e giapponese.

La partita utilizzata quest'anno per la Collana, a differenza degli altri anni quando proveniva dall'assemblaggio di più vini dello stesso tipo, è stata individuata in un'unica provenienza che è il Gavi del Comune di Gavi - vigneto Lugarara - prodotto dall'azienda ... Giustiniana di Rovereto di Gavi, che come già detto è risultato il migliore tra tutti i vini posti in degustazione al 30° concorso enologico premio Marengo Doc.

in breve

I TRE MARTELLI A RICALDONE
Appuntamento con la musica d'autore, stasera, al Teatro Umberto I di Ricaldone: alle 21 si esibiranno i Tre Martelli, il gruppo folk alessandrino composto da Renzo Ceroni, Enzo Conti, Paolo Dall'Ara, Giancarlo Guerra, Fernando Raimondo, Andrea Sibilio, che interpreta in chiave moderna le tradizioni musicali più autentiche del Piemonte. Non è la prima esibizione per i Tre Martelli esibirsi in quella che Luigi Tenco definiva da sua verde isola»: nel '98 per l'ottava edizione del tradizionale appuntamento musicale estivo di Ricaldone (era l'anno Enrico Ruggeri e Francesco De Gregori), furono protagonisti di una serata folk con gli acquesi Yo Yo Mundi e i torinesi Mau Mau. Per sottolineare il carattere benefico dell'evento l'incasso della serata sarà devoluto a ente no profit. Ingresso offerta. Al termine della serata, brindisi augurale l'associazione Tenco: nel 2005 si aprirà infatti il museo intitolato al cantautore.

[illegible]
Alle 18 municipio a Cellamonte presentazione primo libro fotografico «Graffiti», edito dall'Ecomuseo delle Pietre dei Cantoni, opera di Carlo Alatto.

La nuova formazione dei Tre Martelli

[illegible]
S'intitola «Dona sorriso» la serata in programma stasera dalle 20,30 nella palestra comunale di Villanova, con animazione e intrattenimento insieme al Mago Aladino e a Babbo Natale. Durante la serata si terrà anche una raccolta di giocattoli e abiti nuovi e che saranno offerti al centro di aiuto alla vita.

SCUOLE
Al Centro polifunzionale San Rocco piazza Statuto, a Valenza, replica stasera alle lo spettacolo di curato Cooperativa Il Gabbiano, con la partecipazione degli alunni scuole elementari 7 Fratelli Cervi, Don Minzoni e Carducci.

[illegible]
Stasera, alle all'Osteria del Ponte Vecchio Alessandria (in lungotanaro San Martino 4), «Christmas Jazz»: Maribel Fracchia (vocalist), Franco Russo (pianoforte), Stefano Resca (contrabbasso) Ivano Maggi (batteria).

[illegible]
«Cinema fra le colline» è la di proiezione di cortometraggi a cura dell'associazione Comunicando e della pro loco Quadrigentum in programma stasera, alle 21,15, a Guargnento.

IN SANTA MARIA DI CASTELLO L'ORCHESTRA CLASSICA DI ALESSANDRIA PROPONE BRANI DALL'ORATORIO «IL MESSIA» DI HAENDEL

Concerto per trecento voci al Palaferraris

A Casale con i giovani della diocesi

Concerto Natale stasera, alle 21,15, nella chiesa di Santa Maria di Castello, ad **Alessandria**: protagonisti i cameristi dell'Orchestra Classica di Alessandria e coro Camera del Conservatorio Vivaldi, diretti da Marco Berrini, con la partecipazione del soprano Karin Selva, del contralto Morena Carlin e del Gianluca Fasano. Eseguiranno una selezione dall'Oratorio «Il Messia» Haendel, per soli, coro e orchestra.

Anche il concerto di stasera fa parte della rassegna itinerante dell'ensemble, realizzata in collaborazione Comune e Provincia, Regione, Fondazioni Risparmio Alessandria e di Torino, Camera di Commercio e Unione Industriale, Aspal e altri sponsor privati.

Vi 300 per un pubblico dovrebbe superare le mille presenze: sono i numeri del grande concerto di Natale in programma stasera alle 21 al Palaferraris **Casale**. Protagonisti saranno centinaia giovani Diocesi in «Seguendo la stella», settima edizione della festa di Natale organizzata da Giovani 2000.

«I brani che saranno proposti prendono spunto dal messaggio Papa per la Giornata mondiale della gioventù 2005 di Colonia, dalla vita di tutti i giorni, ma anche dai grandi musicali che si possono ascoltare a Mtv o alla radio - dicono gli organizzatori della serata -. Sono stati scelti ragazzi per esprimere la loro voglia di comunicare».

Durante la serata verrà proiettato video dell'Azione Cattolica «Giornata della gioventù: operazione Colonia». Il certo si concluderà tutti i venti gruppi sul palco impegnati nel canto «Emmanuel».

Concerto della Corale Novese, diretta dal maestro Alessandro Urbano, stasera (alle 21) nell'Oratorio della Basilica di Santa Maria Maddalena, a **Novi Ligure**. In programma il Gloria RV589 di Antonio Vivaldi per soli, a 4 voci miste e pianoforte, e una selezione di brani gospel e tradizionali natalizi.

Concerto di violini patrocinato dalla Pro loco e dall'associazione «Pozzolo d'argento» stasera, alle 15,30, nella chiesa della di riposo di **Pozzolo**. In serata alle 21 concerto della banda musicale paese nella chiesa di San Nicolò.

Alle 21, nel teatro Soms «La Fraternal» di **Viguzzolo**, concerto di Natale della corale «Giovanni Pavese» musiche Mozart, Haydn e canti tradizionali natalizi. **[r. al.]**

I giovani cantano in coro: al Palaferraris ci saranno venti gruppi sul palco

CONTIENE ANCHE LA CANZONE «TREDICI», ISPIRATA ALLA VICENDA DELLA BANDA TOM

Dagli Yo Yo Mundi un cd sulla Resistenza

In vendita da oggi a Casale, aspettando lo spettacolo del 15 al Municipale

Paolo Archetti Maestri

CASALE

oggi negozi Discomania di via Benvenuto Sangiorgio e Dischiland via Roma è in vendita a 8 euro il cd realizzato dal gruppo acqui Yo Yo Mundi sul tema della Resistenza. S'intitola «La banda Tom e altre storie partigiane». Le canzoni saranno proposte dagli Yo Yo Mundi in uno spettacolo al Teatro Municipale con la regia di Laura Bombonato, che si terrà su iniziativa del Comune il 15 gennaio, per il 60° anniversario dell'eccidio della Cittadella. Ci anche letture proposte dagli attori Giuseppe Cederna e Fabrizio Pagella e altri musicisti come Marino e Sandro Severini dei Gang e il bluesman Paolo Bonfanti.

Una delle canzoni del disco, intitolata «Tredici», è stata composta dal gruppo guidato dal cantante Paolo Archetti Maestri in memoria della banda di Tom Ciaro, catturata e trucidata dai nazifascisti. Gli altri pezzi sono «The partisans» (un rifacimento «La complainte du partisan», che fu cantata anche da Leonard Cohen), d'aprile», che riprende stornelli trasmessi dalla radio biellese «Libertà» tra il '44 e il '45. E poi «Lamento per Aureliano», dedicato alla più giovane medaglia d'oro della Provincia, ucciso tedeschi a 16 anni, «L'ultimo testimone», ispirato alla lettera di un partigiano condannato morte. Gli Yo Yo Mundi si sono basati su ricerche storiche e hanno parlato con testimoni oculari rastrellamenti ed eccidi che hanno contraddistinto la lotta partigiana. biglietto per lo spettacolo del 15 è in vendita negli uffici del Municipale (dal lunedì al giovedì, 9-12,30 e 14-17; venerdì 9-12,30) a 13 euro, con il cd in omaggio. **[f. n.]**

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

- «A Castellazzo il Comune aiuti la squadra di calcio»
- «Nessuno sponsor per quella maratona»

Il derby Castellazzo-Alessandria: non solo una partita di calcio anche il derby dei ricordi. Castellazzo ha sempre avuto una vocazione calcistica: le squadre degli oratori che gareggiavano con quelle di Alessandria una squadra locale con giocatori locali che alternavano lavoro e studio con allenamenti per essere pronti ogni domenica a gareggiare con i paesi vicini altrettanto agguerriti: tifo e passione un po' tutti. C'è stato poi lungo intervallo senza calcio fino alla gestione dell'attuale presidente Lino Gaffeo che con tenacia e passione e il supporto di altri sei professionisti non solo ha messo in piedi una squadra di calcio ma una società che ha permesso al Castellazzo raggiungere i traguardi che conosciamo. D'altro canto come dimenticare i grigi? La squadra di tutti noi provinciali che pur tifando la nostra squadra seguivamo ansia i risultati dell'Alessandria. E così mo vissuto i traguardi della A e della B. Purtroppo è subentrata crisi fino al dissolvimento della società che forse ora rinascendo. I in occasione del derby hanno portato a Castellazzo centinaia di tifosi mai visti fino ad ora. Naturalmente da parte dei dirigenti calcistici di preoccupazioni ma tutto si è svolto regolarmente. Questo derby non poteva giocato su campo neutro. E' stata un grande domenica calcistica . Sappiamo che ci sono ambizioni da parte di entrambe le società. L'Alessandria deve risorgere aprirsi una strada le divisioni superiori, Castellazzo deve difendere la sua posizione in Eccellenza essere pronto eventuali traguardi. Non sarà semplice però non mancano volontà e mordente. L'Alessandria ha il stadio leggendario, il Moccagatta, il Castellazzo Us non può dire altrettanto. Si gioca attualmente un campo che non dà molte garanzie di e uno stadio che ha bisogno di essere ristrutturato. Inoltre società calcio, con l'attuale peso finanziario, può sopportare da sola l'onere per altri traguardi non si crea il supporto alla sua crescita. La domenica calcistica basta: creare da parte del Comune di sport e cultura perché il calcio non sia uno sport isolato.

GIUSEPPE BASTETTI, Castellazzo

Alla recente maratona di New York hanno partecipato sette atleti del Tortona. Poiché il responsabile di una palestra di Tortona ha indebitamente approfittato della competizione sportiva rapporto di con alcuni degli atleti far pubblicità gratuita proprio esercizio, si vuole sottolineare che l'intero gruppo ha partecipato alla competizione medesima senza alcuna sponsorizzazione da parte e/o palestre. Si coglie invece l'occasione per rivolgere un ringraziamento particolare al Comune di Castellar Guidobono e all'assessorato allo Sport della Provincia di Alessandria per aver donato agli atleti Maurizio De Gaspari, Fiorenzo e Paolo Piccinini tute sportive appositamente confezionate per la partecipazione alla competizione oltre Oceano.

MAURIZIO DE GASPARI, Tortona

LE LETTERE SUPERARE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

SANITARIA: 118. [illegible]
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. Cr. 469.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco M.:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casale:** Cri 0144 714.433. Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. **C.:** C.S. 270.927. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Valle Cassano** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.[illegible]80. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.615/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 963.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.866. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S.:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.[illegible] Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri . **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 63.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è il turno la farmacia Scavola, piazza Libertà 20 (0131 254.272), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su medica urgente, svolge servizio a abbassata dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.486).
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda 30 (0142 452.166).
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.68).
Frascara, piazza 18 (0143 80.341).
Bidone, via Emilia 130 (0131 815.731).
Comunale 1, viale Marconi (0131 951.311).

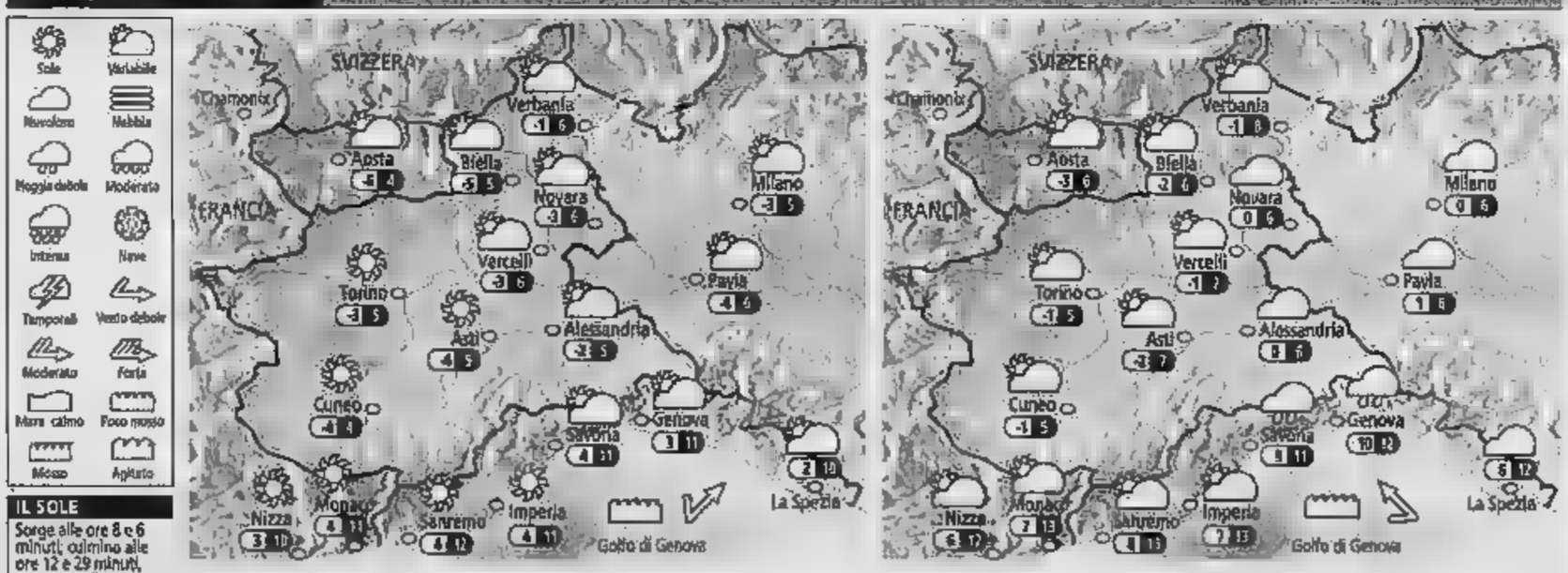
0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castelnuovo S.:** 0131 0.027; **Castelnuovo S.:** 0131 ; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 791.615/7; **Gavi:** 0143 642.551; 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 969.111.

PRONTO SOCCORSO

0131 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 969.111.

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 29 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 26 minuti; cala domani alle ore 5 e 20 minuti

OGGI Al mattino parziali annuvolamenti su Val d'Aosta, crinali alpini, basso Piemonte e Liguria deboli nevicate sui versanti esteri Alpi e sulla zona del Bianco; prevalentemente sereno altrove gelate in pianura. Ample schiarite nel pomeriggio, eccetto nubi residue e qualche fenomeno su Alpi francesi e Svizzere. Venti moderati da Nordovest in quota, da Liguria. Temperature in netto aumento.

DOMANI in rapido aumento su Piemonte e Liguria con deboli piogge sulle coste. Parziali addensamenti sulla Val d'Aosta e sull'arco alpino genere me prevalentemente asciutto. In serata e corso della notte graduale estensione delle piogge alle pianure piemontesi. Venti moderati nordoccidentali in montagna, deboli o moderati tra Sud e Sud-Est sui litorali liguri. Temperature in lieve ed ulteriore aumento.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 56 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.446.522 - Fax 0131.300.526

CERCASI
Tecnico riparazione strumentazione scientifica presso ospedali.
Perito elettronico/elettrotecnico.
Max 24 anni
Buone informatiche e della lingua inglese.
Anche prima esperienza.
Diapath s.r.l.
Via Savoldini 71
Martinengo (BG)
Tel.
E-mail: info@diapath.com

LAP DANCE

alternative
solare biomasse
...Il fresco con il sole
con l'aiuto di pannelli di ultima generazione
Tel. 0172 912382

Ci sono anche spettacoli per bambini con protagonista la Befana

Concerti e mostre di Natale

A Tortona un calendario ricco di eventi

TORTONA

Il Comune ha promosso o patrocinato un calendario di manifestazioni con mostre e concerti in programma durante le feste natalizie. Fino al 16 gennaio, nelle sale del primo piano di palazzo Guidobono, in tempo oggetto di ristrutturazione ed ora restituito alla città nel suo originale splendore, Tortona ospita la mostra «Un mondo di presepi, bambole e trenini», organizzata dalla sezione femminile tortonese della Croce rossa e dal Comune. La mostra presenta collezioni di presepi da tutto il mondo, bambole e trenini in un allestimento accurato ed ha lo scopo di focalizzare l'attenzione sulla maternità, richiamandosi ai valori della famiglia. La mostra è volta da un lato a rispondere all'esigenza sociale, oltre che culturale, di recuperare e valorizzare le più genuine tradizioni natalizie nazionali e locali e dall'altro a sensibilizzare l'opinione pubblica verso l'attività preziosa, ma spesso «nascosta», delle volontarie della Croce rossa. Si può visitare nei pomeriggi di venerdì e sabato (15,30-19) e la domenica e i festivi (10-12,30; 15,30-19); è aperta anche alle scuole su prenotazione (0131.863470-864451). Tutti i pezzi esposti provengono da collezioni private di appassionati cittadini tortonesi e sono stati raccolti in ogni parte del mondo. Accanto al tema del presepe, simbolo antico ed universale del Natale, è stato scelto di affiancare quello dei giocattoli, emblema della tradizione dei regali natalizi ai bambini: la bambola e il trenino. Le splendide ambientazioni allestite nelle sale di Palazzo Guidobono faranno sognare non soltanto i bambini e le bambine, ma anche e soprattutto gli adulti, rievocando i ricordi d'infanzia. Nel seminario vescovile, invece, è possibile ammirare una pregevole selezione di opere pittoriche, di oggetti sacri, di tessuti e di libri antichi provenienti dal patrimonio religioso dell'antica e vasta diocesi tortonese. La mostra s'intitola «Tesori nascosti d'arte e di fede nel territorio della Diocesi di Tortona». Un evento di grande importanza, benché l'esposizione in sé al momento limitata a pochi pezzi; infatti la mostra costituisce l'anteprima del costituendo Museo Diocesano di Arte Sacra. L'esposizione durerà fino al 27 febbraio con orario di apertura tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30. Mercoledì 5 gennaio, alle 21, a Palazzo Guidobono, concerto «Racconto di Natale», a cura del Gruppo Polifonico Tortonese e del Laboratorio dello spettacolo. Il 6 gennaio, alle 16, nella sala giovani del Teatro Civico, «Befana in baraccca»: la Compagnia Daniele Cortesi di Bergamo presenterà «Gioppino e il mistero del castello»; alle 21, in Cattedrale, «Natale nel mondo», concerto della corale «San Luigi Orione» diretta da monsignor Giuseppe Scappini.

Alla festa a Tortona con la città abbellita di luci e addobbi che contribuiscono a creare un'atmosfera di serenità

Per la prima volta si è esibita la piccola orchestra formata da archi e chitarre

Gli auguri in musica dell'Accademia

In scena al Civico gli allievi della «Lorenzo Perosi»

La tradizionale festa degli auguri dell'Accademia musicale Lorenzo Perosi al Teatro Civico di Tortona

TORTONA

Grande partecipazione di pubblico alla tradizionale festa degli auguri dell'Accademia Musicale Lorenzo Perosi, che si è svolta al Teatro Civico. Quest'anno lo spettacolo era molto ricco per la presenza di scenografie articolate. Il programma della serata comprendeva l'esibizione delle varie formazioni coristiche e dei solisti dell'Accademia. Nella prima parte sono esibiti i piccoli allievi della propedeutica, il coro dalle voci bianche (la nuova realtà dell'Accademia che si è già esibita in spettacoli importanti) e, per la prima volta, la piccola orchestra formata da archi e chitarre classiche. Nella seconda parte si sono alternati gli insegnanti in canto e i loro allievi accompagnati dal coro di solfeggio che hanno presentato canti tradizionali natalizi e gospel. Erano presenti il sindaco, Francesco Marguati, e l'assessore alla cultura, Anna Carniglia, che hanno sottolineato i notevoli risultati quantitativi e qualitativi.

Nei progetti c'è la creazione di un «salotto» dove le famiglie possano rimanere tutto il giorno

Nell'ex convento ristorante con menù medievali

Il locale a Castellazzo Bormida, presto anche cene etniche e culturali

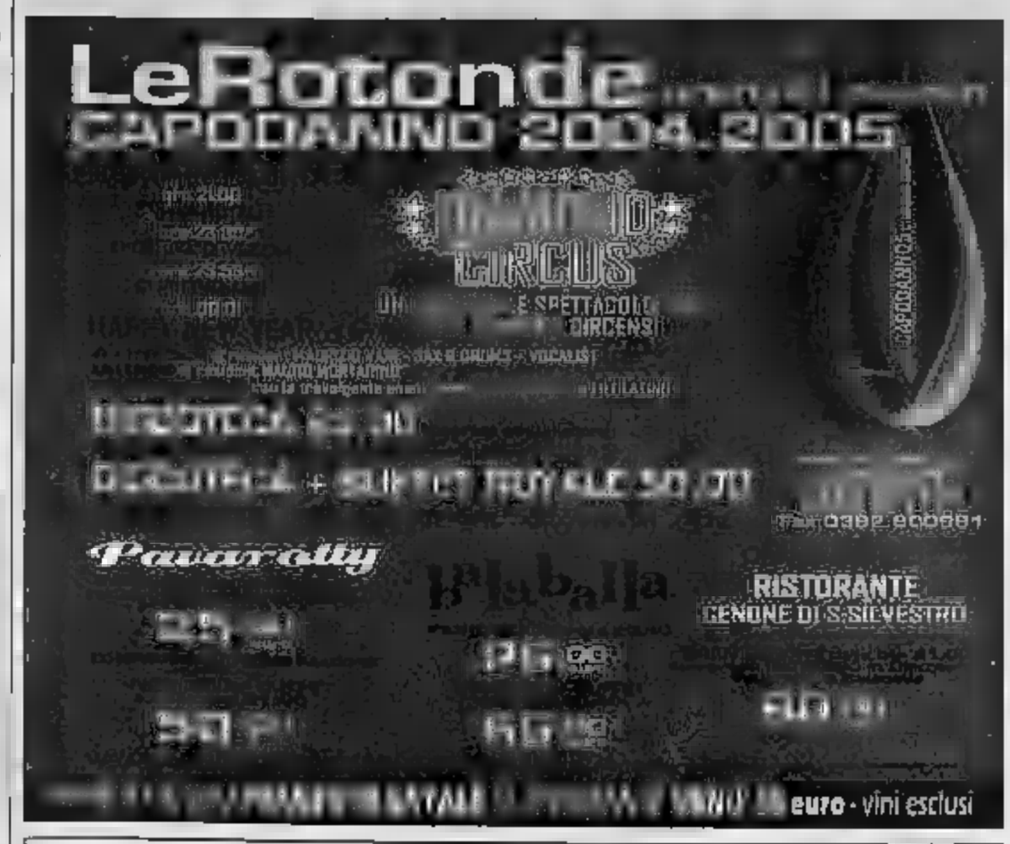
CASTELLAZZO

L'impronta data all'attività del centro polivalente castellazzese I Cappuccini, è di quelle a carattere sociale, sportivo, gastronomico e culturale. Infatti, oltre a calcio, tennis e calcetto, la struttura si compone di un ottimo ristorante del suggestivo nome, «Qual che passa il Convento», dove la cucina si distingue per la scelta di sapori quasi medievali: fra le specialità, spiccano la selvaggina, il pesce di mare ed i menù per vegetariani. Nel ristorante, anche l'atmosfera e l'arredamento riecheggiano il Medioevo.

Uno degli intenti (alquanto originale) dei gestori de I Cappuccini, è di fondere la buona tavola con usi, costumi e tradizioni di altri Paesi. Per esempio una cena araba con danze e rappresentazioni; una cena argentina da abbinare al tango; una giapponese, con stage di arti marziali. All'interno del centro, nell'annessa chiesa, si organizzano inoltre incontri culturali, momenti d'aggregazione e mostre di vario genere.

E per il futuro, l'obiettivo è di creare nell'ex convento dei Cappuccini il «salottino castellazzese», un posto dove le famiglie possano tranquillamente entrare alla mattina e rimanere tutto il giorno.

L'ex convento di Castellazzo è stato trasformato in ristorante dove trionfano i sapori del Medioevo. Nell'ex chiesa incontri culturali



Cantina Sociale del Monferrato
Dal 1950 l'Arte del Vino
Il sapore delle nostre colline in un bicchiere
Venite a farci visita
novità 2004 VINO PASSITO
idee per Natale - degustazioni
VENDITA DIRETTA VINO: sfuso - imbottigliato
ROSIGNANO
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007
Via Regione Isola, 2/A - 15030 Rosignano Monf.to (Al)
www.cantinadelmonferrato.it - info@cantinadelmonferrato.it
Orario: da lunedì a sabato 08.00/13.00 - 14.00/18.00 - domenica 09.00/12.30

COMUNE DI TORTONA

Ristorante Medioevale
Quel che passa il Convento

PRANZO DI NATALE - Menu mari e monti
Tartare di tonno e salmone - Terrine in bella vista con mousse di anatra - Cocktail di gamberi
Medaglione di polenta e cardo gobbo in bagna cauda - Acciughe alla ligure su letto di rucola
Crêpes alla ricotta con fonduta al sugo di funghi - Gran cannelloni di Gragnano al sugo di gamberoni
Sorbetto al moscato e bracchetto
Tacchino ripieno al forno con gran corò di carni piemontesi
Cernia al forno su letto di patate, olive e pinoli - Gran fritto misto di paranza
Gran panettone farcito - Pandoro con zabaglione caldo - Vin brûlé
VINI: Barbera d'Asti - Dolcetto d'Ovada - Buonarda d'Oltrepo - Prosecco
Gavi di Gavi - Arneis - Moscato - Malvasia di Casorzo
Tutto compreso, indispensabile prenotazione - Euro 50,00

PRANZO E CENA DI S. STEFANO - Menu etnico
Insalata caraibica di polpo, avocado, ananas - Sushi di tonno e spada su letto di rucola
Chili messicano
Real paella valenciana de pescado, langostinos y pollo, ecc. ecc.
Sangria
Riso vegetale con zuppa di pescado
Frutta
Tutto compreso, indispensabile prenotazione - Euro 30,00

CENONE DI SAN SILVESTRO
Mousse di salmone e tonno - Aspic di coniglio, anatra, gamberetti
Vol-au-vent di insalate esotiche - Sushi di tonno e spada - Carpaccio affumicato di tonno e spada
Salmone norvegese in aceto balsamico - Medaglioni di polenta con fonduta al tartufo
Cocktail di gamberetti - Ostriche e conchiglie crude
Gran sauté di vongole e cozze - Insalata di mare - Terrine di selvaggina maremmana
Bruschette al lardo di Arnad - Carpaccio di bresaola
Trofiettino al pesto, gamberetti e pomodoro
Risotto alla salsiccia e Barolo
mezzanotte cotechino e lenticchie
Gran panettone farcito - Montebianco - Bônet - Crema catalana - Panna cotta
Pandoro con zabaglione caldo - Vin brûlé
VINI: Barbera d'Asti - Dolcetto d'Ovada - Buonarda d'Oltrepo - Prosecco
Gavi di Gavi - Arneis - Moscato - Malvasia di Casorzo
Tutto compreso, indispensabile prenotazione - Euro 70,00
POTRAI DEGUSTARE IL TUTTO UN BALLO E L'ALTRO

I Cappuccini - Via S. Francesco, 8 - Tel. 0131.275263
CASTELLAZZO BORMIDA - Infoline: 335.7773511

LE CIFRE DELL'ECONOMIA IN CITTÀ

Outlet: **3,5 milioni** di visitatori all'anno, dall'apertura (2001) sono oltre **14 milioni**

commerciali a Novi città **400**

Campari: nello stabilimento novese si producono ogni anno **160 milioni** di bottiglie di bevande, delle quali **22 milioni** sono di spumante

Polo dolciario: **7** aziende più la Novi

DELEGAZIONE A NOVI, TORINO, PINEROLO E CUNEO

Usa e Canada studiano il modello piemontese su negozi e marketing

Nel mirino dell'associazione «Town-center manager» le iniziative per rilanciare i centri storici e dare impulso al commercio tradizionale

Il commercio tradizionale a Novi ha saputo reagire alla concorrenza dei grandi centri di distribuzione attuando anche iniziative innovative sul piano del marketing

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Dagli Usa e dal Canada per studiare il «Cuore di Novi». Una rappresentanza nordamericana (Usa e Canada) dell'associazione internazionale dei «town-center managers», che si occupa della salvaguardia e della promozione dei centri e dei quartieri storici delle città del mondo, arriverà in città a gennaio per analizzare il progetto dell'Ascom-Confcommercio di rilancio del commercio tradizionale. Oltre a Novi, dal 10 al 16 gennaio, la delegazione visiterà altre città piemontesi, Torino, Cuneo e Pinerolo che, anche in vista delle Olimpiadi invernali, hanno avviato progetti di riqualificazione del centro storico e iniziative per dare nuova spinta al commercio tradizionale e arginare la grande distribuzione. Sui progetti per i centri storici, si sono incuriositi anche Paesi europei (Francia, Belgio, Gran Bretagna, Portogallo).

Oltre ai vertici dell'associazione internazionale, ci saranno i presidenti e gli amministratori delle società pubblico-private di alcune downtown di Seattle, New York e Vancouver (corrispondenti alle associazioni o consorzi costituiti nei centri storici piemontesi) e i rappresentanti del Dipartimento competente degli Stati Uniti (alcuni dire presidente George Bush).

L'Outlet di Serravalle Scrivia è in attività dal 2001 e richiama milioni di visitatori

«Novi ha destato per una particolarità - dice il presidente dell'Ascom, Massimo Merlano -: pur essendo vicinissima al più grande Outlet italiano e quindi destinata a risentirne in maniera pesante, ha invece adottato un progetto di rilancio del commercio tradizionale metodi innovativi. Una strategia che, grazie alla collaborazione degli esercenti, si è sviluppata sia attraverso il rinnovo delle vetrine dei negozi e delle facciate dei palazzi sia, in questo ultimo anno, con un progetto di marketing, che ha prodotto ottimi risultati. Il progetto elaborato dal Consorzio "Il Cuore di Novi" e sviluppato da Ascom-Confcommercio, ha ottenuto l'adesione oltre 70 imprese dai commercio, servizi e turismo ed opera da cinque mesi. Accanto alla qualità e professionalità della proposta commerciale, sono offerti sconti sugli acquisti, giornate di affari con partecipazione a sorteggi a premi, occasioni e servizi aggiuntivi ottenibili in un circuito convenzionato tra il Consorzio e istituti bancari e assicurativi, società di servizi. I beneficiari sono i possessori della Novi card che è il documento di identità del tore con il quale puntiamo a creare un nuovo rapporto diretto, più familiare».

> In visita gennaio anche i presidenti di società di Seattle e Vancouver L'obiettivo è capire come gli esercenti abbiano «arginato» l'effetto dell'Outlet di Serravalle

Grazie alla partecipazione a fiere internazionali come il «Salone delle vacanze di Lugano» e sfruttando proprio la presenza dell'Outlet il suo enorme bacino di utenza, «Il Cuore di Novi» sta anche diventando un forte richiamo ai nuovi consumatori provenienti da fuori zona che, oltre a benefici economici tangibili, hanno il privilegio di essere informati costantemente delle attività ed iniziative della città e del territorio. La delegazione statunitense e dese sarà a Novi giovedì 13 gennaio, alle 10,30. Dopo l'accoglienza in Comune, seguirà la visita del centro storico e del mercato infrasettimanale piazza Settembre. Trasferimento poi al Serravalle Outlet per comprenderne l'esatta collocazione rispetto alla città. «Al pomeriggio si svolgerà un meeting per illustrare ai componenti della delegazione la storia industriale e commerciale Novi - dice il presidente de «Il Cuore di Novi», Fabrizio Stasi -, si discuterà del progetto di marketing, dei risultati ottenuti e delle prospettive».

Venerdì 14 gennaio, a Torino, la delegazione americana, con i vertici delle associazioni di categoria e gli amministratori, traccerà un bilancio dell'esperienza avuta in Piemonte.

DA TORINO UN CAMIONCINO DELLA FIAT CARICO DI DONI CHE ANDRANNO AI BIMBI MENO FORTUNATI

Un successo la Banca del Giocattolo

Biella, l'iniziativa voluta dal Museo del Territorio chiude oggi

Paola
BIELLA

Oggi è l'ultimo giorno della «Banca del Giocattolo» ma gli organizzatori (la Fondazione Museo del Territorio) sono soddisfatti. L'iniziativa di solidarietà pensata per i bambini in condizioni difficili, ha funzionato già dal debutto, sabato scorso. E quasi non potevano crederci, gli «sportellisti» di singolare istituzione, quando ieri mattina si presentato un fattorino della Fiat con un camion carico giocattoli imballati in confezioni .

«Ci abbiamo quasi mezz'ora a scaricare tutto - spiegano dalla Fondazione -. Ci hanno detto che quelli i doni destinati ai figli dei dipendenti, ritirati in questi ultimi anni. I giochi saranno stati ben oltre una cinquantina. non solo. L'altro giorno ad esempio, è arrivata un'intera classe delle medie di Sandigli a offrire il suo contributo».

Tirando le somme, nel giro di una settimana, dalla «Banca del Giocattolo» sono passati più di bambini che hanno gioia e «...prelevato amore», come recita lo slogan scelto per lanciare la gara di solidarietà. i calciobalilla, poi «squadra» di bellissimi pelucha, nell'elenco non mancano i «Sapientino» e i computer giocattolo, per non parlare delle Barbie, libri e perfino un prezioso orologio Casio al quarzo. Anche l'Unicef ha fatto la parte regalando venti Pigotte.

Nella foto di Carnevarolo l'inaugurazione, sabato scorso, della «Banca del Giocattolo» allestita Museo del Territorio

Ma i biellesi, quelli che erano bambini negli Anni Cinquanta e Sessanta, ben ricordano questa iniziativa, fortemente voluta presidente della Fondazione, l'imprenditore Luciano Donatelli, ha quest'anno ha saputo riportare in vita grande successo, un'istituzione molto particolare , a 50 anni dalla sua nascita.

Da domani l'associazione San Vincenzo de' Paoli potrà disporre la distribuzione quanto raccolto ai bimbi biellesi meno fortunati. Inoltre, visti i quantitativi inaspettati, l'ente si propone di raggiungere, attraverso i propri canali tradizionali, anche gli asili di Bosnia e Africa, dove un giocattolo è un bene raro assai prezioso. Insieme ai giocattoli, saranno aggiunti anche dei dolci: i panettoni offerti dall'azienda Service Span, e cioccolatini messi a disposizione da Novi che hanno aderito alla cordata.

Le donazioni potranno essere eseguite fino alle 18,30 nella del Museo dove in questi giorni è in la mostra incisioni «Goya I Capricci, I Disastri della guerra, Le Follie». A questo proposito chi donerà un giocattolo potrà ritirare un «assegno» personalizzato che attesta il versamento. I genitori avranno invece diritto a un buono sconto per l'ingresso alla mostra. Per più informazioni 015-2529345.

GLI ABITANTI SONO 681

A Bastia Mondovì record di nascite Non accadeva dal '45

Gianni Scarpace
BASTIA MONDOVÌ

Il record delle ry: nel 2004 nati 16 bambini. Non succedeva da 60 mi: per trovare nelle statistiche un dato simile bisogna risalire al Bastia, tra Carrù e Mondovì, lungo il fiume Tanaro, festeggia la fine del 2003 con questo primato.

Il sindaco Giuseppe Ferrua

«C'è anche un altro exploit - dice il sindaco Giuseppe Ferrua: il paese ha raggi 681 abitanti. Abbiamo eguagliato precedente record risaliva 1954. è cresciuta molto ed in continuo sviluppo. Le motivazioni vanno anche nello sforzo che l'Amministrazione comunale ha fatto per creare condizioni ottimali allo sviluppo. Grandi investimenti, soprattutto in direzione dei servizi, offrendo comodità indispensabili per chi vive in paese e nella campagna».

La crescita crea inevitabilmente problemi finanziari nella gestione della spesa pubblica. Difficoltà che si stanno affrontando con un occhio attento soprattutto verso la scuola: 130 bambini, fra materna ed elementare. L'edificio inizia a non essere più sufficiente stati avviati i lavori d'ampliamento. «Continuamo ad investire - aggiunge il sindaco - per trovare spazi indispensabili nuova funzionalità. Abbiamo poi puntato molto sul trasporto scolastico: molti bambini provengono da Ciglià, dalle frazioni di Bastia Mondovì e da alcune frazioni di Mondovì. Attualmente alla Materna sono sei i bambini in lista d'attesa». «Anni fa - conclude Ferrua - chi veniva a Bastia, anche soltanto turista, diceva che bevendo l'acqua della "Fontana del Garumb" non avrebbe più abbandonato il paese. La fontana, oggi, è ormai prosciugata, ma chi viene a Bastia e usufruisce dei nostri servizi, cerca di trasferirsi qui: evidentemente si vive bene».

RIFATTA LA STRADA VERSO IL CENTRO

Oggi dopo dieci mesi quartiere di Vercelli esce dall'isolamento

Inizia a sgretolarsi l'assedio dei cantieri che da un anno cingono il quartiere Cappuccini, storico rione alla periferia Sud di Vercelli. Dopo 10 mesi da oggi sarà nuovamente percorribile nei due sensi Casale, unica strada collegamento il centro se si escludono le vie strette e tra i campi che i «cappuccinatti» costretti a percorrere più volte al giorno. Per ora la riapertura è parziale e riguarda circa la metà della lunghezza totale, ma dal Comune l'assessore Roberto Scheda assicura che i lavori conclusivi invece di prevedere il blocco pressoché totale della circolazione proseguiranno a piccoli lotti, poche decine di metri per volta, proprio per consentire il transito degli automezzi.

Se il tempo consentirà, entro gennaio sarà aperto anche il nuovo ponte sulla roggia Rantiva, rifatto completamente in oltre dodici mesi di lavoro. A quel punto i Cappuccini torneranno ad essere collegati direttamente con la città.

I lavori sulla strada che

Scheda dà atto alla precedente amministrazione di non aver avviato i lavori per creare disagi (e molti) agli abitanti del quartiere, ma per effettiva necessità. Forse i disagi sono stati accentuati da non perfetta organizzazione dei lavori, quindi l'amministrazione si sente moralmente in debito con le centinaia di persone che, giorno dopo giorno, incontrate code e ingorghi inenarrabili. allora via a un ampio progetto di riqualificazione che comprende parco, arredo urbano, mercatale, interventi di riordino fronte alla chiesa, alla scuola e al campo sportivo. «Ogni lavoro - conclude Scheda - sarà calibrato sulle effettive esigenze che gli abitanti del rione ci segnaleranno. [f. co.]

L'iniziativa è del Comune in collaborazione con l'Enoteca «Terme & Vino»

Il concorso enologico ha 25 anni

Appuntamento ad Acqui dal 17 al 19 febbraio

ACQUI TERME

17 al 19 febbraio si tiene ad Acqui la 25ª edizione del concorso enologico «Città di Acqui Terme-8ª selezione dei vini del Piemonte». La manifestazione, organizzata come per le passate edizioni dal Comune di Acqui in collaborazione con l'Enoteca regionale «Terme & Vino» rappresenta uno dei momenti più importanti di confronto sulla qualità dei vini per quanto riguarda il panorama enologico piemontese. Il concorso, come per le passate edizioni, si avvale della collaborazione dell' Associazione enologi enotecnici italiani e dell'Enoteca del Piemonte ed è abilitato dal ministero delle Politiche agricole e forestali per la concessione delle distinzioni.

Possono partecipare al concorso tutti i vini doc e docg del Piemonte ottenuti da uve prodotte nelle zone indicate dai rispettivi disciplinari. «Il concorso si propone di promuovere, unitamente ai vini, tutto il territorio regionale, di stimolare i viticoltori e gli operatori vinicoli al miglioramento della vitivinicoltura, di valorizzare i vini migliori, favorendone la conoscenza l'apprezzamento e la commercializzazione» spiega il direttore generale del Comune di Acqui Terme, Bernardino Bosio.

Sono ammessi a partecipare a titolo gratuito al concorso, i viticoltori, le cantine sociali, gli industriali e i commercianti che non abbiano avuto a loro carico precedenti giudiziari per frodi o sofisticazioni. I campioni di vini che dovranno essere consegnati entro l'8 febbraio, saranno resi anonimi mediante due appositi codici: il primo attribuito al campione dagli organizzatori al momento della consegna; il secondo attribuito da un notaio o pubblico ufficiale prima della presentazione dei campioni alle commissioni di degustazione.

La commissione tecnica al lavoro durante una passata edizione del concorso enologico di Acqui

Ogni commissione è composta per sorteggio da 7 enologi o enotecnici di cui almeno tre operanti in modo attivo e continuativo nella Regione, nominati dall'Associazione enologi enotecnici italiani, con la possibilità di inserire un giornalista esperto del settore operante in ambito regionale.

In tale caso, comunque, resta invariato il numero dei componenti delle commissioni. Le valutazioni vengono espresse autonomamente da ogni commissario in base al metodo dell'Union internationale des Oenologues. Lo stesso vino viene sottoposto al giudizio di una commissione e sarà determinato eliminando il punteggio più alto e quello più basso, dalla media aritmetica dei rimanenti punteggi. Verranno premiati a pari merito tutti i vini che hanno raggiunto il punteggio di 85 centesimi. Il regolamento e la relativa documentazione del concorso sono disponibili nel sito Internet www.comuneacqui.com. Per ulteriori informazioni si può rivolgere all'Enoteca regionale «Terme & Vino», in piazza Levi 7, Tel. 0144-770.273, fax 0144-356.196, email: enoteca@comuneacqui.com.

Il saluto del sindaco Rapetti alla qualificata vetrina di prodotti

«L'importanza dei frutti della terra come autentici valori dell'umanità»

ACQUI TERME

«Il nostro territorio ha conservato nel tempo il proprio patrimonio legato all'agricoltura e alle benefiche acque termali. Questo binomio diventa sempre più importante in un'epoca contrassegnata da una grande evoluzione tecnologica e scientifica. Mai come oggi la ruralità e i frutti della terra sono considerati un vero caposaldo dei valori dell'umanità». Con queste parole inizia il saluto del sindaco di Acqui, Danilo Rapetti, al 25° concorso enologico «Città di Acqui» e 8ª selezione regionale vini del Piemonte.

«Per queste considerazioni - prosegue Rapetti - assume una valenza sempre maggiore tutto quanto è proposto e organizzato per favorire la conoscenza di usi e costumi e prodotti tipici del territorio. Consapevoli dell' importanza che il comparto vitivinicolo può esercitare nel proprio territorio, l'amministrazione comunale e l'Enoteca regionale di Acqui Terme invitano tutti a partecipare alla 25ª edizione del concorso enologico Città di Acqui Terme, 8ª selezione regionale vini del Piemonte, con l'impegno di farne una vetrina altamente qualificata per i vini Doc e Docg del Piemonte. Una vetrina qualificata e quindi selettiva, tale da proporre ai nuovi estimatori dell'antico prodotto vino quanto di meglio la nostra regione sa produrre».

Il sindaco di Acqui Danilo Rapetti intende fare del concorso enologico «un momento di grande promozione per i vini che saranno premiati»

In conclusione, il sindaco Rapetti ribadisce con chiarezza la volontà di dare seguito a quest'iniziativa, valorizzandola quanto più possibile: «Acqui desidera fare del proprio concorso enologico un momento di grande promozione per i vini che saranno premiati, sfruttando tutti i più moderni mezzi di comunicazione, per soddisfare quanto più è possibile sia le esigenze culturali, sia la curiosità dei nuovi e più esperti consumatori».

Nuovo riconoscimento

Premio Caristum nel ricordo degli Stazielli

ACQUI TERME

Un premio veramente speciale. Nell'ambito del concorso enologico viene assegnato il premio speciale Caristum al vino che per ogni categoria in concorso avrà raggiunto il maggior punteggio. Il premio Caristum prende nome dall'antica località dell'Alto Monferrato fondata dagli Stazielli, che, spinti dall'invasione dei Celti, si insediarono nella Valle della Bormida, e fondarono alcune città, tra le quali Caristum. Gli Stazielli erano dediti già tra il V e il III secolo avanti Cristo alla coltivazione della vite. Dal 179 a. C. iniziò la dura romanizzazione del territorio: Livio in «Ab Urbe Condita» riportò dettagliatamente le fasi della conquista, sottolineando come fatto più cruento un episodio del 173 a. C. In quell'anno, il console Pompilio acquistò Caristum infierendo crudelmente sui vinti; negli scontri morirono 10 mila Stazielli e moltissimi legionari romani. Nel corso del I secolo a. C. i romani iniziarono a costruire una nuova città che chiamarono Aquae Statiellae, l'antica Acqui Terme.

COMUNE DI ACQUI TERME

XXV CONCORSO ENOLOGICO "CITTA' DI ACQUI TERME"

8ª Selezione Regionale Vini del Piemonte

ESTRATTO REGOLAMENTO

Il Comune di Acqui Terme ha bandito il XXV Concorso Enologico Città di Acqui Terme - 8ª Selezione Regionale Vini del Piemonte.
Al concorso, che è gratuito, possono partecipare tutti i produttori di vini DOC e DOCG della Regione Piemonte. Le Aziende che intendono partecipare al Concorso, per ogni campione iscritto, devono far pervenire a proprie spese entro e non oltre L'8 FEBBRAIO 2004 a: Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" Piazza A. Levi 7, - 15011 Acqui Terme (AL): Domanda di partecipazione, n. 5 copie dell'etichetta, certificato di analisi, certificato di abilitazione alla DOC o DOCG, verbale di prelievo, n. 6 bottiglie dello stesso lotto. Le commissioni di assaggio, formate e dirette dall' Associazione Enologi e Enotecnici Italiani, valuteranno i campioni secondo il "Metodo Internationale des Oenologues".
Il Concorso è abilitato al rilascio di distinzioni dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Enoteca Regionale di Acqui Terme - tel. 0144/770273 - 4 Fax 0144.350196

Il regolamento e relativa documentazione sono disponibili nel sito internet:
www.comuneacqui.com *e-mail: enoteca@comuneacqui.com*

ANTICA LOCANDA MASSOLO

Auguri di Buone Feste!

- *Farinata*
- *Vineria - bottiglie da asporto*
- *Piatti tipici e tradizionali*

Si confezionano e si prenotano cesti e confezioni natalizie per aziende e privati a prezzi veramente ECCEZIONALI!!!

Vasto assortimento i vini italiani e francesi

Piazza Bertelli, 1 - Arquata Scrivia - Tel. 0143.637181

Chisura: martedì - *Apertura:* pomeridiana e serale

Ci scusiamo con i clienti per la mancanza del nostro numero di telefono nell'elenco degli abbonati

SPETTACOLI NON STOP DI LAP DANCE E STRIP!!!

LE OFFICINE

Dal mercoledì alla domenica dalle 23 alle 4

APERTI A NATALE

VEGLIONE DI FINE ANNO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Arquata Scrivia – Via del Vapore, 45
Info: 393.9429562 – www.leofficinelapdance.com

più e nella scelta
GROS

VALLE D'AOSTA

PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511 FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE

40
e nella scelta
CIDAC

Patteggiano [illegible] mesi per [illegible] cumulo di letame

■ Una coppia di allevatori di Perloz, Mary Stella Squindo, 55 anni, ■ Gino Crétaz, 66 anni, hanno patteggiato davanti al giudice Eugenio Gramola 3 mesi di arresto e 12 mila euro di multa a [illegible] I due, [illegible] dall'avvocato Sara Bordet, erano accusati di aver gettato, fra il 2003 e il giugno scorso, 200 metri cubi di letame su terreno di loro proprietà in un bosco di Perloz.

Si è costituita la società [illegible] gestirà l'aeroporto

■ Si è costituita ieri la «Aeroporto Valle d'Aosta», la società mista che gestirà dal 1° gennaio il «Corrado Gex» di St-Christophe. Socio di maggioranza è il gruppo che fa capo a Franco Cimminelli (presidente della nuova impresa). Nel Cda ci sono Riccardo Rossotto e l'amministratore delegato di Air Vallée, Carlo Patrizzi; la Regione ha nominato Piergiorgio Brunod e Davide Casola. [g. c.]

[illegible] via di ghiaccio sulla [illegible] del Maudit

[illegible] Marlier (foto) e i fratelli Massimo e Marco Farina hanno aperto [illegible] giorni scorsi [illegible] lungo la parete Est del Mont Maudit, [illegible] massiccio del Bianco. Hanno seguito [illegible] 7 ore una goulotte di 500 [illegible] che li ha portati [illegible] cresta a oltre 4000 metri. Poi la discesa in doppia. Enrico Martinet A PAGINA 44

SONO PREOCCUPANTI I DATI CONTENUTI NEGLI ATTI DEL CONVEGNO CHE HA ANALIZZATO LE VIOLENZE COMMESSE NELL'AMBITO CASALINGO

«Abusi in famiglia, fenomeno sottostimato»

Nel giro di cinque mesi, tre casi di maltrattamenti a bambini

Ursula Celesia
[illegible]

Il numero di denunce per violenze subite in famiglia sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno [illegible] e taciuto, che [illegible] risparmia [illegible] Valle d'Aosta. Gli ultimi dati ufficiali, messi a disposizione dalle forze dell'ordine, dimostrano che le lesioni dolose e gli abusi vengono perpetrati anche tra le [illegible] domestiche dei valdostani. [illegible] soli ultimi 5 mesi del 2003, [illegible] state [illegible] le denunce per lesioni dolose e [illegible] sessuali su minori. Su un totale [illegible] 3900 reati, di cui 1732 commessi ad Aosta, tre i casi [illegible] lesioni dolose [illegible] riguardi di fanciulli di età inferiore ai 14 anni, di cui due ad Aosta, e altri tre [illegible] contro soggetti di età superiore ai 14 anni. Numeri che fanno rabbrividire perché riferiti a una [illegible] di tempo ridotto (5 mesi), perché le lesioni dolose comprendono anche gli abusi sessuali e perché si riferiscono solo ai casi di violenze denunciati, [illegible] lontani dal rappresentare [illegible] realtà effettiva.

Di violenza in famiglia si [illegible] discusso ieri a palazzo regionale, alla presentazione degli atti del convegno dal titolo «Violenze e omicidi in famiglia - tra psicologia e diritto», svoltosi a Saint-Vincent [illegible] 17 e 18 ottobre 2003. A darne [illegible] tutti e, in particolare [illegible] presidente della Regione Carlo Perrin e di Marilinda Mineccia, magistrato e presidente dell'Associazione di studi e ricerche [illegible] psicologia giuridica di Torino, il convegno, che aveva riunito magistrati, politici, psicologi, op[illegible] sociali ed educatori, è stato un'occasione preziosa per affrontare il problema. «Le Politiche sociali hanno sottostimato il problema - dice l'assessore alla Sanità Antonio Fosson - e il convegno è servito a dare una scrollata alle istituzioni. Dei provvedimenti di emergenza, soccorso e prevenzione sono in fase di studio ed è cominciata una collaborazione con le forze dell'ordine. Tra gli interventi individuati, c'è la creazione [illegible] nuovi centri di ascolto, dove poter trovare anche assistenza legale e psicologica».

Carlo Sorbino, direttore dell'Istituto di psicologia giuridica di Torino, psicologo, psicoterapeuta e criminologo, ha fornito [illegible] dati sulla diffusione della pedofilia in Italia: «Negli ultimi [illegible] sono diminuite le vittime di età compresa tra 0 e 11 anni e la fascia più colpita sembra essere quella dai [illegible] ai 17 anni. Sono diminuiti gli abusi all'interno delle famiglie (dai 476 del 2000 ai 222 del [illegible]) e cresciuti quelli avvenuti al di fuori della famiglia (dai 147 [illegible] 2000 ai 221 del 2001). Il maggior numero di abusi (il doppio rispetto all'Italia del Nord) [illegible] nell'Italia del Sud».

Commercialista per amicizia

■ Teneva i registri contabili dell'attività professionale di un veterinario valdostano, [illegible] amico, p[illegible] essendo [illegible] commercialista. Patrizia Giordano, 45 anni, di Torino, ha [illegible] patteggiato una multa di 450 [illegible] davanti al giudice monocratico Giuseppe Colazingari. Il processo si [illegible] svolto ieri nel tribunale di Aosta. La donna, che [illegible] difesa dagli avvocati Fulvio Violo e Adele Murino, doveva rispondere dell'accusa di esercizio abusivo della professione, per aver svolto un compito previsto solo per chi supera un esame [illegible] Stato ed è [illegible] [illegible] relativo Albo dei commercialisti. [r. s.]

I 300 DIPENDENTI DELL'AZIENDA RACCOLGONO OFFERTE

Operazione solidarietà per i lavoratori Tecdis

CHATILLON

Un fondo di solidarietà per i 300 dipendenti della Tecdis, che [illegible] si appoggia solamente a un conto corrente bancario, ma utilizzerà anche la «raccolta diretta» curata da lavoratori dell'azienda in crisi di Châtillon. L'iniziativa [illegible] stata organizzata da Fim Cisl, Fiom Cgil e Savt Mst. «La nostra volontà - dice Bruno Albertinelli, della Cgil - è mantenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione dell'azienda. [illegible] predisposti dei banchetti dove le persone potranno [illegible] la loro offerta per aiutare persone che non ricevono [illegible] stipendio e sono in difficoltà».

Il primo di questi banchetti sarà allestito dalle [illegible] alle 11 [illegible] domani, vigilia di Natale, in place des Franchises ad Aosta. Si prevede di poter estendere l'iniziativa ad altre località, soprattutto del[illegible] Bassa Valle. Oltre a raccogliere fondi, i lavoratori [illegible] un volantino per spieg[illegible] la loro situazione. «Oggi moltissime famiglie della Tecdis - dicono - sono in difficoltà con gli affitti e i mutui, con debiti contratti con la convinzione di un lavoro e un reddito sicuri. Vogliamo spiegare perché siamo a chiedere a voi una solidarietà che non è e non deve essere interpretata [illegible] carità. [illegible] grandi difficoltà escono i lati migliori di una comunità». Le offerte possono essere versate anche sul conto corrente 6500 (Abi 8730, Cab 31740) della Banca di credito cooperativo. [g. c.]

IL PARALLELO DEI VIP

Festa [illegible] Pila e Aosta Sci e spettacolo si sono mescolati, ieri, sulle nevi di Pila e in piazza Chanoux ad Aosta. Merito del «Parallelo» di Natale, la cui edizione agonistica (lo programma oggi) ieri ha avuto un divertente prologo riservato ai Vip e alle persone diversamente [illegible]. La curiosità e la passione per i tifosi s'è concentrata tutta su Alberto Tomba, l'indimenticato campionissimo bolognese, che nelle semifinali ha ingaggiato un siparietto con l'inviato di «Striscia la notizia» Valerio Staffelli, lasciandogli poi campo libero verso la finale e donandogli l'immancabile Tapiro d'oro. [illegible] nell'ultima sfida Staffelli s'è arreso al collega Jimmy Ghione, vincitore dell'edizione 2004 [illegible] «Parallelo Vip». La festa è poi proseguita in piazza Chanoux ad Aosta (nella foto Lapo, Tomba tra i suoi tifosi) con la premiazione, poi di nuovo tutti a Pila per la gara tra «vecchie glorie». Oggi sulle nevi di Pila si sfideranno i campioni del Circo Bianco attuale. Attesissimo è Giorgio Rocca, che sfiderà Bode Miller e che proprio ieri ha vinto in Austria la quarta gara di Coppa del Mondo della [illegible] carriera. SERVIZI A PAGINA [illegible]

CONCORSO IN COMUNE

Per un posto [illegible] presentano 211 aspiranti

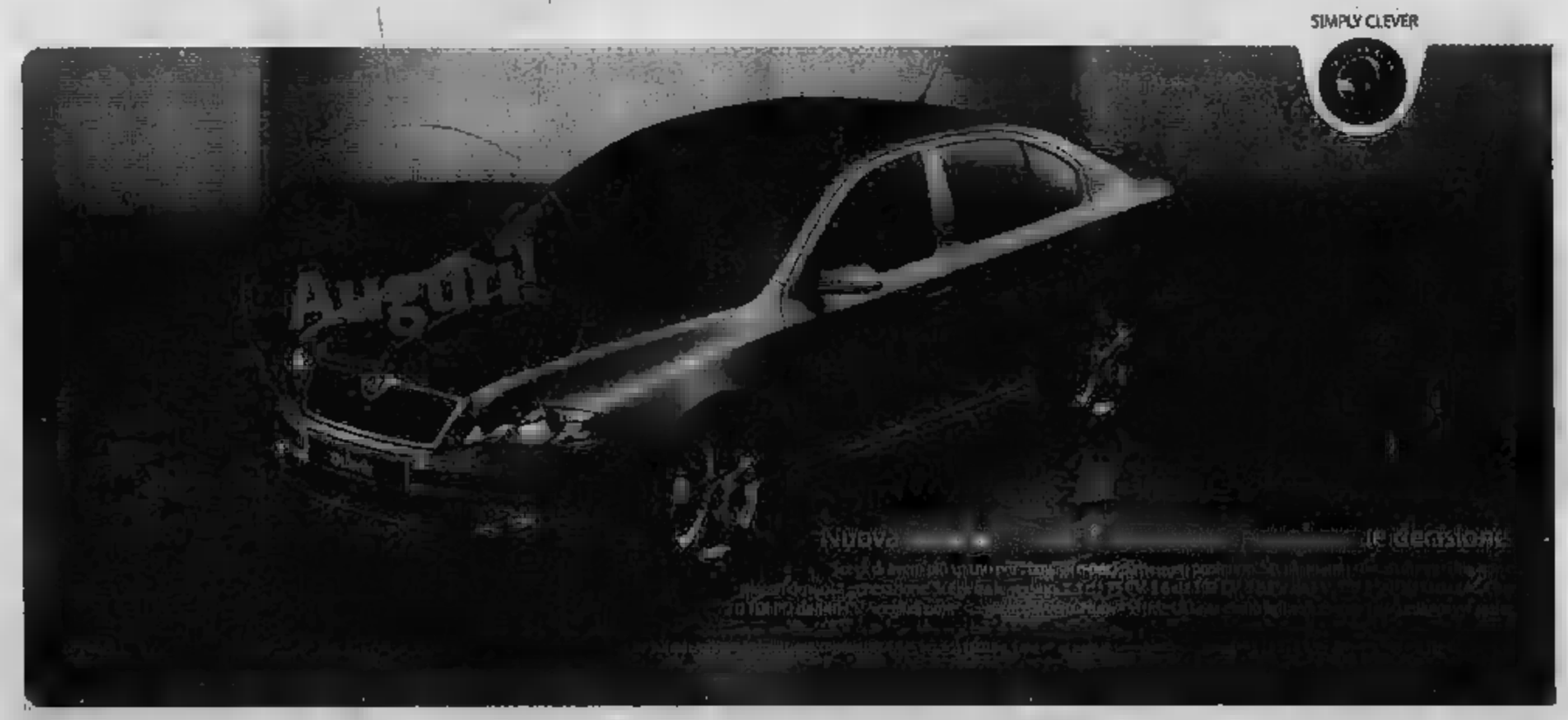
Gianpaolo Charrère
AOSTA

Il nome del primo, [illegible] [illegible] prima classificata, [illegible] festeggerà il Natale [illegible] «sistemata», svetta in [illegible] a tre fogli dattiloscritti; forte di 30,05 punti. L'ultimo è al 137° posto, a quota 4,65. [illegible] [illegible] 135 aspiranti bidelli-commessi, [illegible] [illegible] sono messi in caccia del posto fisso in uno degli ultimi concorsi banditi dal Comune di Aosta.

Nella graduatoria di chi ci ha provato c'è di tutto: giovani alla ricerca del primo impiego, disoccupati, cinquantenni [illegible] [illegible] hanno perso la speranza di diventare dipendenti pubblici a tempo indeterminato, persone che da anni si barcamenano tra contratti a scadenza e precariato [illegible] vario tipo. La realtà [illegible] fine 2004, [illegible] [illegible] crisi [illegible] esistema Valle d'Aosta», [illegible] anche questa, soprattutto per chi in tasca ha solo [illegible] titolo di scuola dell'obbligo. Come dire: visti i chiari di luna, meglio puntare a un lavoro sicuro, soprattutto per chi non può vantare una specializzazione [illegible] fatica a [illegible] alternative.

Il concorso bandito dal Comune (per un solo posto) nel febbraio scorso [illegible] per titoli, e l'unica prova prevista era quella [illegible] [illegible] [illegible] francese. [illegible] domande pervenute sono state 211: lo scoglio della lingua [illegible] Molière, quindi, è costato a 74 persone il sogno di poter entrare, magari al primo posto, nella classifica finale.

L'esercito dei possibili futuri bidelli o commessi (la destinazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] stabilita) [illegible] passato al setaccio sulla base di parametri come la situazione di famiglia. L'essere senza lavoro contava quattro punti, altrettanti ne spettavano per ogni figlio a carico. Per spulciare tutti i documenti, l'ufficio personale ha lavorato a tempo pieno per una settimana. Qualcun'altro potrebbe comunque essere premiato per la costanza e per aver «passato» il francese: sembra infatti che [illegible] prossimo anno il Comune assumerà, oltre al vincitore, altre quattro o cinque persone.



Venite a trovarci
per un giro di prova,
riceverete un simpatico
regalo di Natale.
www.LintyAuto.com
19, PLAN FÉGNAZ | CHARVENSOD | 0165.262286

La Casa automobilistica francese presenta la nuova proposta con una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel

Citroën C4: abitabilità e sicurezza ai massimi livelli

Una berlina e un coupé, due veicoli innovativi per stile e prestazioni

CITROEN C4, berlina e coupé: è la nuova proposta della casa automobilistica francese, due veicoli innovativi per stile e prestazioni che si pongono nella fascia intermedia della gamma. C4 berlina, dalle forme più arrotondate, e C4 coupé, dai tratti più decisi, presentano ognuno uno stile forte e specifico, ma condividono la stessa generosa abitabilità.

Il benessere a bordo della nuova C4 è sempre garantito, grazie soprattutto alla presenza di equipaggiamenti totalmente innovativi, studiati per regalare al conducente una guida confortevole e serena. Il volante e comandi centrali fissi raggruppa a portata di mano le principali funzioni di comfort e assistenza alla guida ed è associato ad un quadro strumenti inedito, che riporta le informazioni riguardanti la guida.

La nuova C4 presenta anche numerosi equipaggiamenti moderni ed efficaci di assistenza alla guida: per esempio l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata (Asl), che funziona ad una velocità superiore agli 80 km/h. Sono inoltre presenti equipaggiamenti di solito riservati ai segmenti superiori, come i fari Bi-xeno ad orientamento intelligente o, ancora, l'assistenza anteriore al parcheggio.

Con queste prestazioni la serenità regna sovrana nell'abitacolo, rafforzata dalla presenza di un diffusore integrato di fragranze, dalla perfetta integrazione stilistica o dai doppi vetri stratificati che garantiscono una perfetta insonorizzazione. C4 offre una sicurezza attiva e passiva di altissimo livello e un comportamento su strada sicuro. In particolare l'auto propone, in prima mondiale, un airbag lato guida dalla forma ottimizzata (grazie alla parte centrale fissa del volante) per una migliore protezione del conducente.

Per quanto riguarda le *motorizzazioni*, la gamma C4 è particolarmente diversificata sin dal lancio. Sono previsti 5 modelli benzina e tre diesel (questi ultimi tutti dotati del sistema Common rail di seconda generazione). La maggior parte di questi motori soddisfano sin d'ora la norma antinquinamento Euro IV. Inoltre, con C4, Citroën allarga l'offerta dei propri veicoli dotati di filtro antiparticolato (FAP).

La struttura di C4 è stata definita secondo severi parametri di aerodinamismo, offrendo comunque spazi di abitabilità anteriori e posteriori ai migliori livelli del segmento. L'aerodinamismo di C4, infatti, è stato oggetto di uno studio approfondito ed ha permesso di ottenere per il coupé un coefficiente di penetrazione nell'aria che arriva a 0,28 (valore record del segmento), mentre per la berlina può raggiungere 0,29. A tutto questo si aggiunge un ottimo comportamento su strada, con collegamento al suolo efficace e frenata particolarmente sicura.

Citroën. Fiancopiorin. Un mondo di soluzioni. CITROËN vubmo Torino. | www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto 5/13,0 l/100 km da 4,7 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 123 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.

CITROËN Mont Blanc
Loc. Grand Chemin - Saint Christophe - (AO) - tel.0165 236479 - 235545
www.automontblanc.citroen.it - automontblanc@citroen.it

CITROËN

L'Automobile più Bella del Mondo nella sua categoria.

Idee per un regalo di grido, glamour o classico, da mettere sotto l'albero

L'ultima moda anche a Natale

Tante proposte trendy, senza dimenticare i bimbi

«Piccole Pesti - Fresh», a St-Vincent

Una proposta di «Ormes»

«Les Bijoux», una sorta di galleria d'arte. Più in alto, l'eleganza di «Dany»

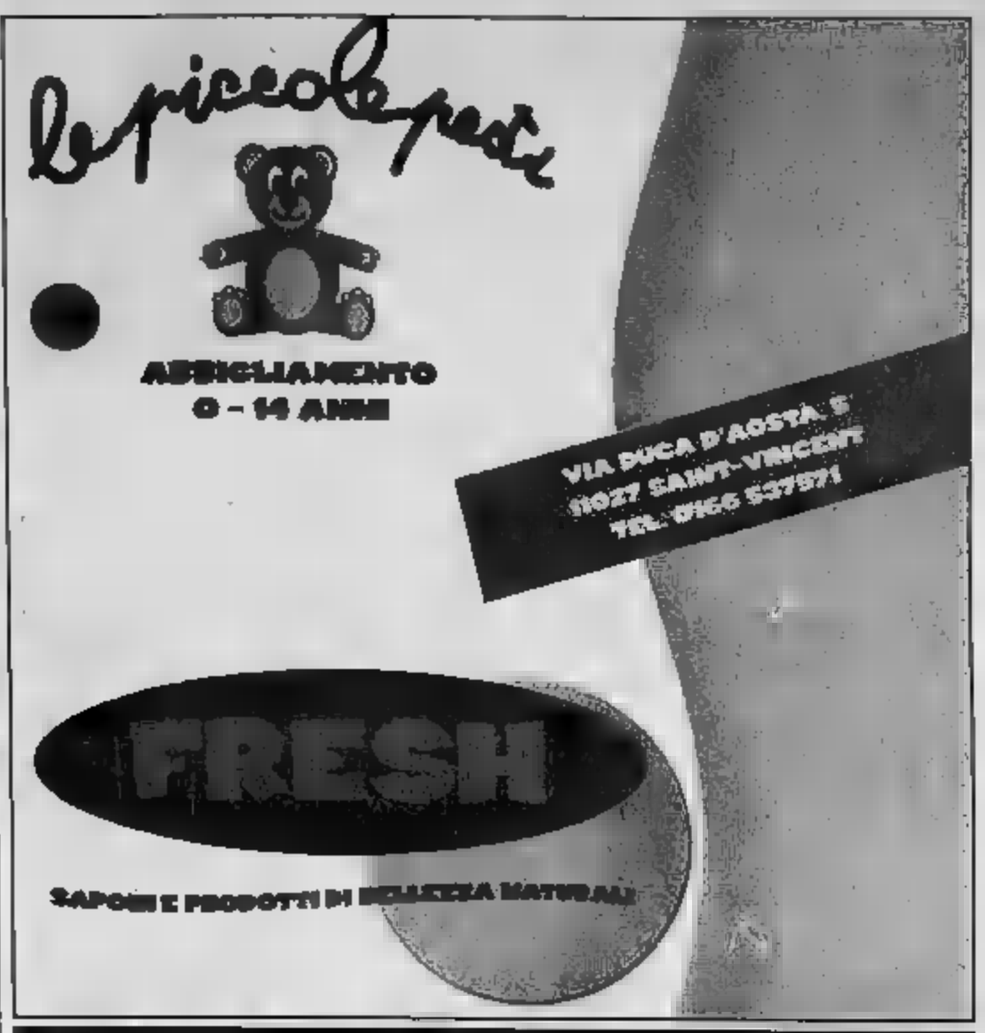
CAPI di moda, scarpe glamour, gioielli di grido. Ma anche prodotti per i bimbi. Le proposte per un regalo di Natale, anche all'ultimo momento, non mancano.

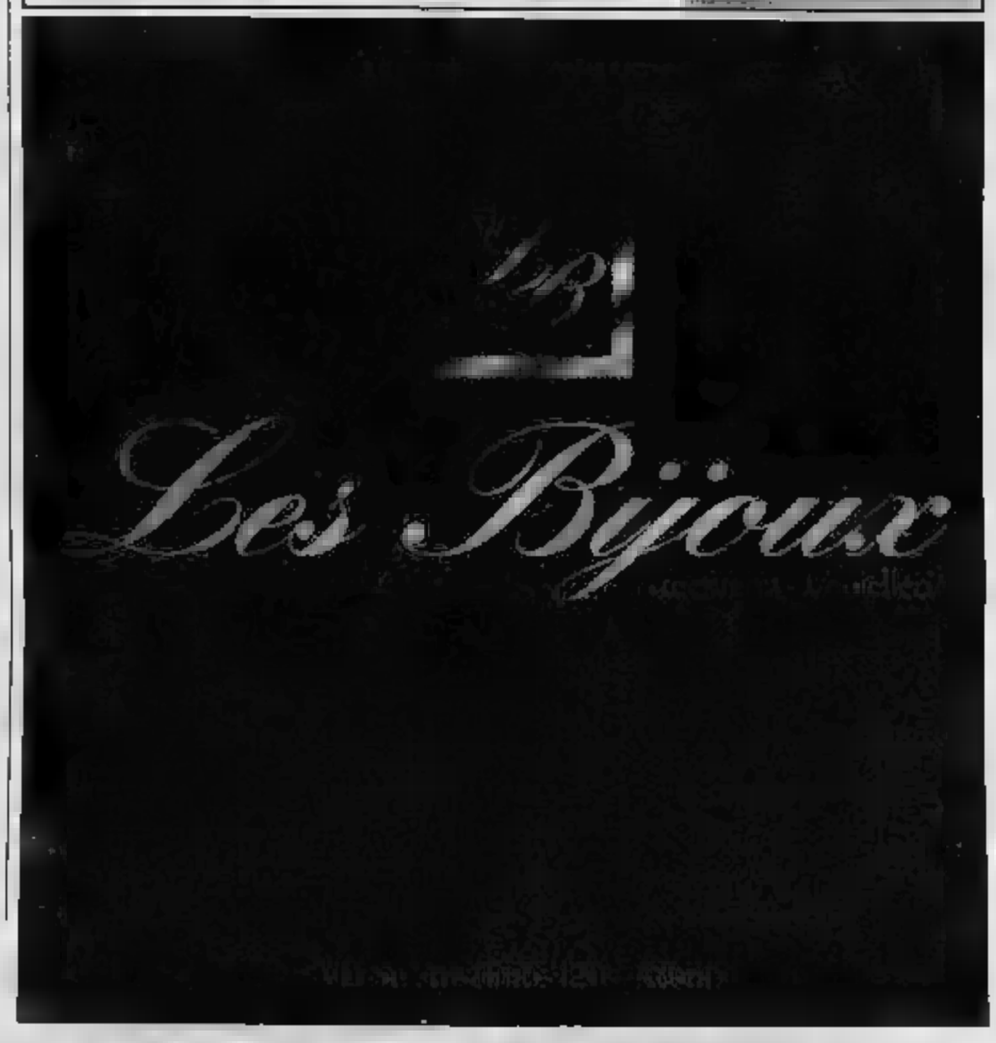
A Saint-Vincent c'è «Piccole [illegible] - Fresh». Elena e Deborah hanno deciso da qualche mese di unire le loro attività in [illegible] spazio per potersi dedicare completamente alle esigenze [illegible] più piccoli. [illegible] loro negozio le mamme possono trovare l'abbigliamento per bambini da 0 a 16 anni, con [illegible] che [illegible] per la scuola e per l'asilo. Al [illegible] inferiore una [illegible] esposizione di prodotti per la cura e la bellezza dei bimbi. La delicatissima pelle dei bambini richiede che le materie prime [illegible] per curarla rappresentino il massimo in fatto di qualità e purezza. Fresh propone una linea completa di prodotti per la cura e l'igiene dei piccoli, ai quali va riservata il massimo della dolcezza. L'idea per Natale è [illegible] comodità di un negozio dove poter pensare sia all'abbigliamento [illegible] alla cura dei bambini.

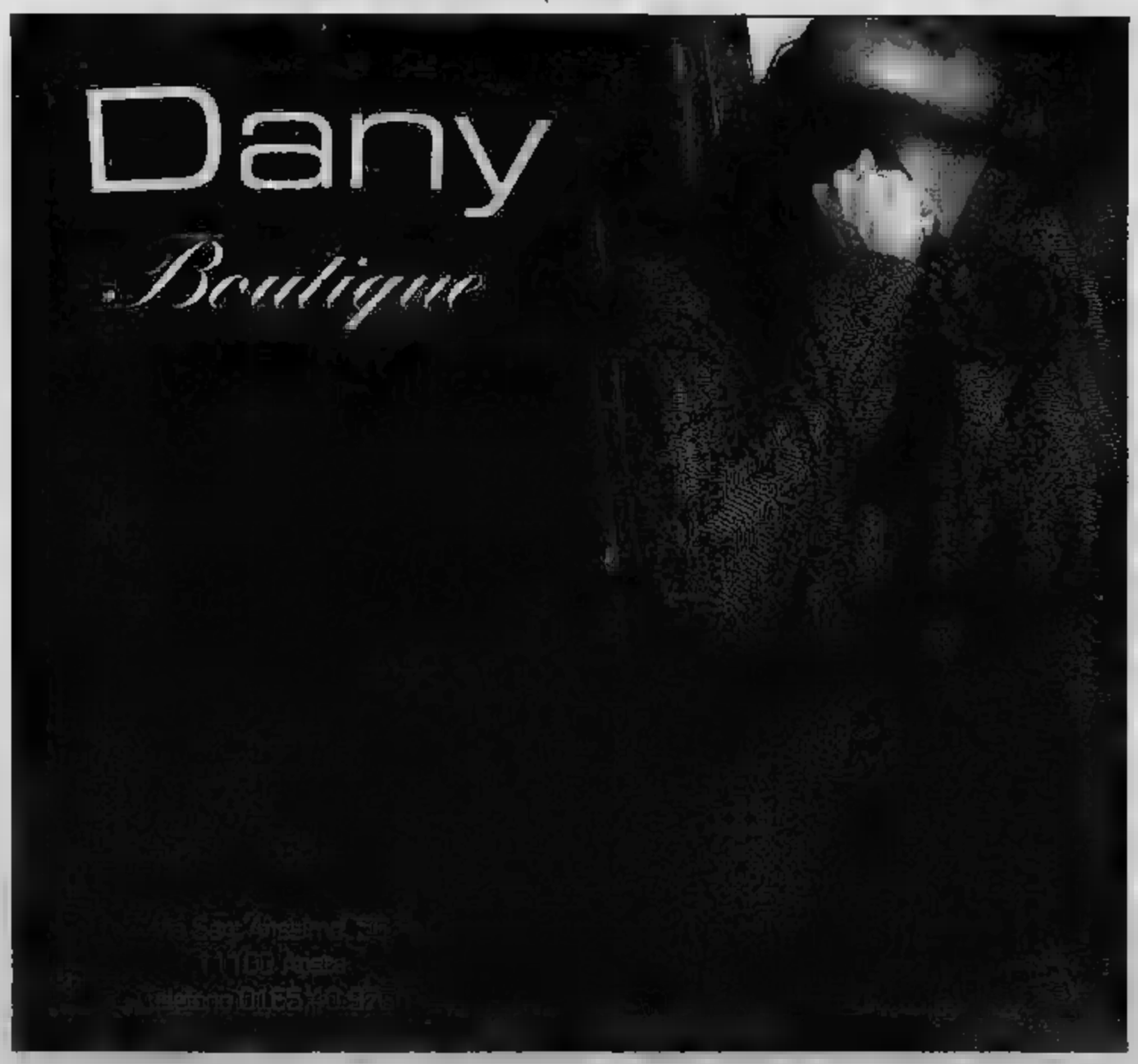
«Dany Boutique» è in via Sant'Anselmo 56 ad Aosta ed è aperto dall'ottobre di quest'anno. Originaria di Rome, prima di approdare ad Aosta, Daniela aveva già gestito altre due boutique, a Brescia e San Remo. Donna vivace, solare, alla quale piace [illegible] le donne: per [illegible] [illegible] [illegible] un lavoro, ma un vero piacere. Eleganza, sobrietà, romanticismo: sono le parole da tenere a mente quando si [illegible] un capo da regalare ad [illegible] donna e la collezione proposta [illegible] Dany è sicuramente [illegible] da [illegible]pi scelti per soddisfare ogni d[illegible]. Il gran gusto per i particolari, fa [illegible] negozio il posto ideale dove potersi vestire «dalla testa [illegible] piedi»: si possono trovare scarpe, stivali, borse in coccodrillo, cappelli, cinture gioiello, tutto all'insegna della massima femminilità; oltre a ciò una [illegible] gamma di bijoux di fattura particolare, con [illegible] e seta, cornetti in argento, medaglioni, spille, orologi-braccialetto.... La boutique propone [illegible] collezioni di Sandro Ferrone, stilista che ha [illegible] testimonial [illegible] d'eccezione come Hafef e Sabrina Ferilli. Nei suoi capi, che mettono insieme alta qualità e prezzi contenuti, l'eleganza non è mai [illegible] il bon [illegible] prevale, le linee sono semplici, i dettagli sono raffinati e [illegible]. E' il negozio giusto per il classico «pensierino» di Natale, per i [illegible] contenuti e per la varietà di proposte moda.

«Ormes» è in via Emile Cha[illegible] [illegible] a Saint-Vincent. Le fan degli stivali possono essere soddisfatte.... Gli stivali sono di nuovo molto, [illegible] molto [illegible] moda. I trend più nuovi sono gli stivali scamosciati e flosci, stivali da moto [illegible] la punta rotonda e soprattutto molto, molto colore. Nel negozio di Saint-Vincent, le amanti dell'accessorio moda possono trovare stivali alti molto oltre il ginocchio, stivali classici in pelle liscia e tonalità naturali, stivaletti a punta con stampe a fiori, ovviamente da abbinare con la borsa e la cintura nella stessa tinta. Sono tante, dunque le idee. L'unica cosa che dovete fare è scegliere dall'ampia gamma di stivali e lasciare andare la fantasia inventando il vostro personale trend.

«Les Bijoux è in via Sant'Anselmo 120 ad Aosta. Organizzato come una vera e propria galleria d'arte dove [illegible] mes[illegible] in bella mostra gioielli in argento e pietre preziose, «Les Bijoux» [illegible] da più di [illegible] [illegible] [illegible] collane, i braccialetti, gli anelli, ponendo la massima attenzione al rapporto qualità-prezzo. Oggetti perfettamente in linea con [illegible] più moderne tendenze che permettono allo stesso momento di uscire dagli standard modaioli grazie all'originalità di disegni e all'a[illegible] della manifattura artigianale che consentono a chi li indossa [illegible] interpretare il gusto attuale con eleganza e personalità. Cortesia, disponibilità e la possibilità di visitare liberamente lo spazio espositivo sono caratteristiche [illegible] questo punto vendita. Per Natale sono state pensate esclusive confezioni regalo, studiate appositamente per accogliere e presentare nel modo migliore gioielli unici.







Orme
di Viviana Corradi
Scarpe e Accessori
Via E. Chanoux, 21 - Saint-Vincent AO - Tel. 0166 511181

[redacted]

16 gennaio

CONTRO IL [redacted]

In località Crotte di Chianocco si svolge la prima manifestazione anti-Tav. Duecento persone [redacted] ritrovano per protestare contro l'apertura di un piccolo cantiere per i sondaggi. Una settimana dopo, il cantiere viene tolto.

5 dicembre

FURGONE DANNEGGIATO

In Val Cenischia, [redacted] Venaus, appare la scritta No Tav sulla fiancata di un furgone della ditta [redacted] Fenice che per conto di Ltf sta effettuando [redacted] monitoraggio ambientale sull'inquinamento dell'aria.

15 dicembre

CENTRALINE FUORI USO

Su tre centraline fisse sistemate sempre dalla ditta [redacted] Fenice in località San Rocco di Venaus per il controllo degli inquinanti presenti nell'aria, ignoti, nella notte, [redacted] della vernice e del letame, rendendole inutilizzabili.

ALCUNI AMMINISTRATORI CHIEDONO AIUTO ALLA PROVINCIA

«I politici [redacted] Val [redacted] Susa intimiditi dagli anti-Tav»

Attorno alla contestata opera un clima di tensione e ostilità Ma il presidente della Comunità montana nega con decisione «Accuse da caccia alle streghe, I Comuni sono tutti contrari»

Maurizio Tropeano

«Alcuni amministratori della Bassa Val di Susa hanno chiesto l'aiuto della Provincia [redacted] Torino perché [redacted] dicono preoccupati della possibilità di venir [redacted] qualche modo emarginati se esp[redacted] pubblicamente posizioni politiche diverse rispetto alla parola d'ordine No Tav che imperversa nella [redacted]. La denuncia arriva da Stefano Esposito, capogruppo Ds [redacted] Palazzo Cisterna, che nei giorni scorsi ha ricevuto le confessioni di alcuni di loro che gli hanno raccontato del «disagio» accentuato dopo gli ultimi atti di sabotaggio che [redacted] sta «spingendo [redacted] non formulare proposte costruttive». Altri [redacted] hanno parlato con l'assessore [redacted] Trasporti, Franco Campia. Spiega: «Mettiamola così: il signor Bianchi e il signor Rossi, due amministratori locali, stanno ben attenti a quel che dicono [redacted] di Alta Velocità perché hanno paura che la loro posizione risulti non in linea con la parola d'ordine [redacted] Tav. Vogliono il nostro sostegno e lo avranno».

Ma veramente in Val di Susa si [redacted] questa situazione? Antonio Ferrentino, presidente della Co[redacted]nità Montana, diessino anche lui, nega con decisione: «Amministratori minacciati? Amministratori zittiti? A me non risulta. La posizione di tutti i sindaci della Comunità [redacted] chiara e netta: [redacted] vogliamo la Tav. Una posizione condivisa pubblicamente, e anche [redacted] riunione riservata, da tutti gli amministratori. La denuncia è generica e superficiale. [redacted] vorrei che qualcuno avesse [redacted] a scatenare una c[redacted] alle streghe. Servono prove e, soprattutto nomi, per questo chiedo un incontro [redacted] il presidente Saitta».

Anche Alberto Perino, uno [redacted] promotori della lista No [redacted] che si è presentata [redacted] scorse provinciali, respinge al mittente le accuse: «Evidentemente i Ds non han[redacted] più argomenti per difendere l'opera. E' facile lanciare accuse generiche e senza fare nomi. I sindaci, come ben [redacted] la Regione, [redacted] compatti nel sostenere l'opposizione alla Tav». Ma possibile che non ci siano amministratori pro Tav? «C'erano - replica Perino - ma [redacted] mandati a casa nelle ultime elezioni. La prova [redacted] noi facciamo tutto alla luce [redacted] sole, senza violenza. Anzi siamo noi che chiediamo conto delle indagini sui sabotaggi perché la storia insegna: tra il 1975 e il 1977 in Val di Susa si registraro[redacted] 13 attentati tutti [redacted] l'alta velocità ma poi [redacted] scoprì che li fece un personaggio con le stellette. Altri 13 attentati ci sono stati nel corso degli anni ma [redacted] Tav non c'entrava nulla».

Le rassicurazioni [redacted] convin[redacted] il vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva: «Purtroppo abbiamo dovuto registrare l'accentuarsi di un clima di tensione, che [redacted] volte ha ripercussioni anche sul piano personale, [redacted] de difficile individuare un percorso in positivo. La Provincia deve farsi carico di una proposta che permetta agli amministratori locali [redacted] uscire dalla logica del semplice rifiuto». Oliva parla della necessità «di adottare un piano strategico che sfrutti [redacted] risorse messe a disposizione [redacted] enti locali nell'ambito [redacted] progetto Tav circa 400 milioni, per il rilancio [redacted] attività produttive della media [redacted] alta valle». Campia dal canto suo ribadisce la «necessità di effettuare i sondaggi sui terreni non solo nella tratta internazionale ma anche sulla Gronda perché solo l'esito dei sondaggi potrà, se indicherà l'esistenza di situazioni di pericolo, modificare il tracciato».

Una manifestazione anti-Tav in Val [redacted] Susa

UN FENOMENO NUOVO SU CUI INDAGA ANCHE LA DIGOS TORINESE

La protesta cresce via Internet

Sul web inedita alleanza residenti-Autonomia

Otto dicembre. «Ciao, [redacted] Ciccio, scrivo da Torino. Merda sul Tav. E' ora di muoversi, portiamo qualche tonnellata di letame dove vorrebbero fare i buchi (per i carotaggi), così capiranno subito che se merda sarà, lo diventerà prima di tutti per lorsignori!».

E un [redacted] prime, 9 novembre: «La gente d[redacted] capire che si deve lottare, fare in modo che i lavori se iniziano abbiano costi troppo alti a causa delle proteste e dei blocchi...».

Forum di spintedalbass.org, sito «No tav» che raccoglie proteste, polemiche [redacted] iniziative in opposizione alla tratta ferroviaria Torino-Lione. I toni [redacted] chi scrive non lasciano spazio a dubbi: l'avversione [redacted] progetto [redacted] ogni gi[redacted] di più. E la nebulosa di gruppi, associazioni e comitati spontanei sorti un po' in tutta la Valle di Susa si agita, propone, lancia iniziative per manifestare il dissenso. Di danneggiamenti veri, però, non [redacted] mai scritto, tutto è sempre rima[redacted] nell'ambito della dialettica. L'autore delle minacce e dei piccoli vandalismi non [redacted] mai apparso in pubblico. Cerca consensi con le azioni. E questo lo sanno tutti. Specialmente gli investigatori della Digos di Torino che, da tempo, tengono d'occhio il fenomeno «anti Tav» [redacted] per ora, intervenire. Sanno che [redacted] movimento è in continua evoluzione, che prima o poi la pro[redacted] esploderà con forza. E per ora registrano tutto, in modo [redacted] comprendere in tempo se il livello di rifiuto del progetto st[redacted] o meno per arrivare ad un punto di pericolo.

[redacted]

Lettera al forum: «Mi pare [redacted] bella idea spargere letame sui prati, se serve un trattore io ci sono»

Un'idea generale dei [redacted] e delle associazioni che si oppongo[redacted] al mega collegamento ferroviario [redacted] se [redacted] sono fatta. E nella decina di comitati spontanei nati con questo fine è già confluito di tutto: c'è [redacted] dell'Autonomia, ci [redacted] i residenti in valle, ci [redacted] associazioni ambientaliste. Qualche gesto plateale lo hanno messo a segno anche loro: come quella volta che hanno [redacted] magazzi[redacted] del carteggio [redacted] scritte e volantini. Oppure come quello [redacted] dicembre, quando se la sono presa con un furgone della Ltf, [redacted] Torino-Lione, che [redacted] effettuando misurazioni. Contigua, ma mai mescolata ai gruppi ufficiali, si [redacted] è l'area dell'Anarchia che di Tav si occupa da sempre, dal momento in cui è iniziata la discussione sul progetto. Proclami, documenti di controinformazione: sui siti che affrontano il tema, hanno diffuso di tutto.

L'unico settore dell'antagonismo ancora estraneo è quello della Disobbedienza, attorno al quale si raccolgono associazioni e gruppi che in passato si sono occupati di altri temi scottanti, non da ultimo i Centri di permanenza temporanea. Insolitamente isolati non sono mai intervenuti [redacted] discussione: hanno assistito e lasciato fare.

Intanto i forum si arricchiscono di contributi. Undici dicembre: «Ciao, sono Kribbio scrivo da Valsusa. Ho [redacted] che si vuole mettere letame sui prati utilizzati da LTF per i sondaggi, mi pare una bella idea, se [redacted] ci sono». [l.pol.]

[redacted] SPENDERE

Dal pâté di tacchino al bue una proposta per il cenone

Simonetta

TACCHINO e bue non mancano sulle tavole natalizie della [redacted] famiglia - telefona Vincenza per parlare con Simonetta (011-6568226, ricordiamo ai lettori che il telefono è sospeso fino a lunedì 3 gennaio) - ma quest'anno, mi piacerebbe dare veste nuova alle [redacted] ricette. Ingredienti? Tacchino, zucca e bue. Mi aiutate?». I consigli [redacted] Elma e Adriano Ravera che nei loro [redacted] offrono sempre nuovi spunti.

PÂTÉ DI TACCHINO AL COGNAC. Lessare per [redacted] minuti 300 gr di petto di tacchino in acqua salata [redacted] una carota, un gambo di sedano, un chiodo di garofano e due foglie d'alloro. Raffreddare nel brodo. Lavorare a spuma 130 gr di burro morbido, unire [redacted] gr di capperi salati tritati fini. Frullare [redacted] tacchino con 150 gr di prosciutto cotto, carota e sedano lessi, unire alla crema di burro. Bagnare con un cucchiaio di Cognac, sale, pepe, amalgamare. Versare in uno stampo rettangolare foderato [redacted] carta da forno bagnata, livellare. Riporre in frigo per almeno [redacted] ore. Capovolgere, contornare con insalata di indivia, fichi secchi a pezzi e melagrana con aceto[redacted]

[redacted] Tagliare a fettine un kg [redacted] sbucciata, cuocere a fuoco dolce [redacted] una noce [redacted] burro. Passare [redacted] setaccio, unire 2 tuorli, 250 gr [redacted] ricotta, 3 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale, [redacted] noce moscata; [redacted] e, infine, incorporare gli albumi montati a neve. Versare in for[redacted] da budino monoporzione (una decina) già imburrate e cosparse di pangrattato. Cuocere in forno a 180° per 30 minuti. Preparare la crema di formaggio Castelmagno. In un tegame fondere una noce di burro, unire 2 cucchiai di latte, 100 gr di panna e 250 gr di formaggio sbriciolato; sciogliere, a fuoco dolce, mescolando delicatamente finché si otterrà una crema densa. Insaporire con una maci[redacted] di pepe. Capovolgere gli sformati di zucca [redacted] un piatto di portata [redacted] versare su ognuno [redacted] cucchiaio di crema al Castelmagno. Servire caldi.

BUE [redacted] In un tegame, meglio se di terracotta, soffriggere in olio d'oliva 2 spicchi d'aglio [redacted] gr di lardo tritato. Adagiarvi circa [redacted] gr di bue [redacted] Carrù, rosolare [redacted] tutti i lati. Salare, unire 4 chiodi di garofano [redacted] pezzetto [redacted] cannella; bagnare [redacted] mezza bottiglia di Barbaresco, cuocere coperto a fuoco moderato per un'ora e mezza aggiungendo, se serve, del brodo caldo. Scoperchiare e cuocere per un'altra ora rigirando spesso. Lessare 500 gr di patate in acqua salata, sbucciarle, passarle al setaccio. Mettere [redacted] pentola su fiamma viva e lavorare energicamente; sale, pepe, noce moscata; unire poco per volta [redacted] gr di burro. Sempre mescolando, lasciare ancora sul fornello [redacted] il composto si sarà asciugato bene, una pasta liscia che [redacted] attacca al cucchiaio. Togliere dal fuoco, unire, [redacted] alla volta, due tuorli. Rimettere su fiamma moderata e, mescolando, [redacted] almeno un minuto. Versare su un piatto leggermente imburrato e stendere l'impasto. Infilare [redacted] gr di burro in una forchetta e passarlo velocemente sulla superficie perché non secchi. Trasferire il composto in una sacca da pasticciere con bocchetta dentellata grande e far cadere mucchietti sulla placca del forno imburrata. «pennellare [redacted] superficie [redacted] un tuorlo, cuocere [redacted] forno [redacted] 200° per pochi minuti finché saranno dorati. Affettare [redacted] carne, sistemarla su un piatto caldo, ricoprirla con il fondo di cottura; attorno le patate duchesse.

[redacted] INVERNALI. Sciogliere in un tegame 30 gr di burro con qualche cucchiaio d'olio d'oliva; fare appassire a fuoco dolce 2 porri affettati fini [redacted] unire [redacted] carote e un cuore di sedano [redacted] pezzetti, [redacted] gr. di patate sbucciate a tocchetti. Pulire [redacted] carciofi e un finocchio, tagliarli a fettine e unirli; sale, pepe, timo e maggiorana e rosolare per qualche minuto. Bagnare con brodo; cuocere coperto per mezz'ora mescolando di tanto in tanto. Lessare per 15 minuti 200 gr [redacted] cimette di cavolfiore, unire alle verdure e cuocere ancora per 10 minuti.

simonetta.conti@lastampa.it

APPROVATO IL BILANCIO

Dalla Provincia investimenti per 176 milioni

Il consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione 2005 con 27 voti a favore e 12 contrari (sui 39 consiglieri votanti): [redacted] Lega Nord non ha partecipato al voto. Un traguardo raggiunto a tempo di record, che fa della Provincia di Torino uno dei primi enti locali italiani ad aver chiuso questo capitolo. «Siamo fieri di aver mantenuto la bella tradizione della Provincia di approvare il bilancio entro dicembre - ha commentato Antonio Saitta, il presidente -. Questo ci consente di evitare l'esercizio provvisorio e di poter cominciare a lavorare già da ora per il 2005». Soddisfazione condivisa dall'assessore Umberto D'Ottavio (Bilancio): «L'aver approvato in tempo il bilancio riduce il margine di incertezza e ci aiuterà a svolgere al meglio [redacted] attività». Il bilancio pareggia sulla cifra di 712 milioni 538 mila euro, gli investimenti previsti ammontano a 176 milioni 411 mila e comprendono una quota per la viabilità olimpica.

SAMARA'S SHOW
via Camerana 11, Torino tel. 011535010 info e prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
Giovedì [redacted] Pomeriggio e sera
KRISTINE KELLY
SAMARA'S VIP
via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3482304202
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30
Giovedì 23 Sera
KRISTINE KELLY
APERTI TUTTE LE FESTE
Samara's Sexy Shop

NOTIZIE dalle AZIENDE

Laboratorio di tatuaggi
Franco Tattoo Studio
Via Damiano Chiesa 13 bis/B
10156 Torino (Zona Barca)
Lo studio Franco Tattoo ha maturato la sua esperienza nel mondo della Body-Art impa[redacted] e [redacted] questa antichissima arte attraverso lo studio dei suoi massimi esponenti, viaggi, partecipazioni ad eventi a tema e tanta esperienza sul "campo".
Con il tempo il tatuaggio è diventato un vero e proprio stile di vita, un [redacted] altre culture, [redacted] totalmente impegnato mi ha aiutato a capire il gusto e la scelta dove più avvicinarmi. Lo stile orientale giapponese è quello che più mi affascina [redacted] lo cerco di metterlo in pratica nel miglior [redacted] possibile.
Credo di [redacted] raggiunto una buona tecnica e di aver fatto molta strada, [redacted], [redacted] di doverne fare ancora tanta...

Per la pubblicità [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.650.53.00

CAPODANNO A BARCELLONA
Quota per persona [redacted] 270,00
Informazioni e prenotazioni GOLDEN STAR TOUR [redacted] ci trovi a:

Arethusa
Alla fonte del sapere
[redacted] studiosi [redacted] di [redacted] alternative

400 [redacted] regalo - Cristallerie - Porcel[redacted]
[redacted] per arredamento - Mobili d'arte - Complementi [redacted]
Biancheria in seta, cotone o ricamata - Liste Nozze
ROSATI
PER CESSIONE
ATTIVITA'
SCONTI DAL 20% AL 50%
[redacted] ALLA [redacted]
CORSO FRANC[redacted]9 - TORINO - [redacted]2.740
PARCHEGGIO FRONTE NEGOZIO
ORARIO: [redacted]
APE[redacted]
INGRESSO[redacted]

LE CIFRE DELL'ECONOMIA IN CITTÀ

Outlet: 3,5 milioni di visitatori all'anno, dall'apertura (2001) sono oltre 14 milioni

Esercizi commerciali a Novi città 400

Campari: nello stabilimento novese si producono ogni anno 160 milioni bottiglie di bevande, quali 22 milioni sono di spumante

Polo dolciario: 7 aziende più la Novi

DELEGAZIONE A NOVI, TORINO, PINEROLO E CUNEO

Usa e Canada studiano il modello piemontese su negozi e marketing

Nel mirino dell'associazione «Town-center manager» le iniziative per rilanciare i centri storici e dare impulso al commercio tradizionale

Il commercio tradizionale a Novi ha saputo reagire alla concorrenza dei grandi centri di distribuzione attuando anche iniziative innovative sul piano del marketing

...limo Putzu

NOVI LIGURE

Dagli Usa e dal Canada per studiare il «Cuore di Novi». Una rappresentanza nordamericana (Usa e Canada) dell'associazione internazionale dei «town-center manager», che si occupa della salvaguardia e della promozione dei centri e dei quartieri ... delle città del mondo, arriverà in città a gennaio per analizzare il progetto dell'Ascom-Confcommercio di rilancio del ... tradizionale. Oltre a Novi, dal 10 al 15 gennaio, la delegazione visiterà altre tre città piemontesi, Torino, Cuneo e Pinerolo che, anche in vista delle Olimpiadi invernali, hanno avviato progetti di riqualificazione ... storici e iniziative per dare nuova spinta al commercio tradizionale e arginare la grande distribuzione. Sui progetti per i centri storici, si sono incuriositi anche Paesi europei (Francia, Belgio, Gran Bretagna, Portogallo).

Oltre ai vertici dell'associazione internazionale, ci saranno i presidenti e gli amministratori delle società pubblico-privati di alcune downtown di Seattle, New York e Vancouver (corrispondenti alle associazioni o ... costituiti nei ... tri storici piemontesi) e i rappresentanti del Dipartimento competente degli Stati Uniti (alcuni nominati direttamente dal presidente George Bush).

L'Outlet di Serravalle Scrivia è in attività dal ... e richiama milioni di visitatori

«Novi ha destato interesse per una particolarità - dice il presidente dell'Ascom, Massimo Merlano -: pur essendo vicinissima al più grande Outlet italiano e quindi destinata a risentirne in maniera pesante, ha invece adottato un progetto di rilancio del commercio tradizionale con metodi innovativi. Una strategia che, grazie alla collaborazione degli esercenti, si è sviluppata sia attraverso il rinnovo delle vetrine dei negozi e delle facciate dei palazzi sia, in questo ultimo anno, con un progetto di marketing, che ha prodotto ottimi risultati. Il progetto elaborato dal Consorzio "Il Cuore di Novi" e sviluppato da Ascom-Confcommercio, ha ottenuto l'adesione di oltre 70 imprese dei settori commercio, servizi e turismo ed opera da cinque mesi. Accanto alla qualità e professionalità della proposta commerciale, sono offerti sconti sugli acquisti, giornate di affari con partecipazione a sorteggi a premi, occasioni e servizi aggiuntivi ottenibili in un circuito convenzionato tra il Consorzio e istituti bancari e assicurativi, società di servizi. I beneficiari ... i possessori della Novi card che è il documento di identità del consumatore ... Il quale puntiamo a creare un nuovo rapporto diretto, più familiare».

In visita a gennaio anche i presidenti di società di Seattle e Vancouver L'obiettivo è capire come gli esercenti abbiano «arginato» l'effetto dell'Outlet di Serravalle

Grazie alla partecipazione a fiere ...ali come il «Salone delle vacanze di Lugano» e sfruttando proprio la presenza dell'Outlet con il ... enorme bacino di utenza, «Il Cuore di Novi» ... anche diventando un forte richiamo ai nuovi consumatori provenienti da fuori zona ..., oltre a benefici economici tangibili, hanno il privilegio di essere informati costantemente delle attività ed iniziative della città e del territorio. La delegazione statunitense e canadese ... a Novi giovedì 13 gennaio, alle 10,30. Dopo l'accoglienza in Comune, seguirà la visita del centro storico e del mercato infrasettimanale di piazza XX Settembre. Trasferimento poi al Serravalle Outlet per comprenderne l'esatta collocazione rispetto alla città. «Al pomeriggio si svolgerà ... ting per illustrare ai componenti della delegazione la storia industriale e commerciale di Novi - dice il presidente de «Il Cuore di Novi», Fabrizio Stasi -. Si discuterà del progetto ... marketing, dei risultati ottenuti e delle prospettive».

Venerdì 14 gennaio, a Torino, la delegazione americana, ... i vertici delle associazioni di categoria e gli amministratori, traccerà un bilancio dell'esperienza avuta in Piemonte.

DA TORINO UN CAMIONCINO DELLA FIAT CARICO DI DONI CHE ANDRANNO AI BIMBI MENO FORTUNATI

Un successo la Banca del Giocattolo

Biella, l'iniziativa voluta dal Museo del Territorio chiude oggi

Paola Guabello

BIELLA

Oggi è l'ultimo giorno della «Banca del Giocattolo» ma gli organizzatori (la Fondazione Museo del Territorio) sono soddisfatti. L'iniziativa di solidarietà pensata per i bambini che vivono in condizioni difficili, ha funzionato già dal ... debutto, sabato scorso. E quasi ... potevano crederci, gli «sportellisti» della singolare istituzione, quando ieri mattina si è presentato ... fattorino della Fiat con un camion ... di giocattoli ancora imballati e confezioni intatte.

«Ci abbiamo ... quasi mezz'ora a scaricare tutto - spiegano dalla Fondazione -. ... hanno detto ... quelli erano i doni destinati ai figli dei dipendenti, mai ritirati in questi ultimi ... . I giochi saranno stati ben oltre una cinquantina. E non solo. L'altro giorno ad esempio, è arrivata un'intera classe delle medie di Sandigliano a offrire il suo contributo».

Tirando le ... nel giro di una settimana, ... i ... del Giocattolo» ... passati più di ... bambini che hanno ... gioia e ...prelevato amore», come recita lo slogan scelto per lanciare la gara di solidarietà. Tre i calciobalilla, poi una «squadra» di bellissimi peluche, nell'elenco non mancano i «Sapientino» e i computer giocattolo, per non parlare della Barbie, dei libri e perfino un prezioso orologio Casio al quarzo. Anche l'Unicef ha fatto la sua parte regalando venti Pigotte.

Nella foto di Canevarolo l'inaugurazione, sabato scorso, della «Banca del Giocattolo» allestita al Museo del Territorio

Ma i biellesi, quelli che ... bambini negli Anni Cinquanta e Sessanta, ben ricordano questa iniziativa, fortemente voluta dal presidente ... Fondazione, l'imprenditore Luciano Donatelli, che ha quest'anno ha saputo riportare in vita con grande successo, un'istituzione molto particolare e amata, a ... anni dalla sua nascita.

Da domani l'associazione ... Vincenzo de' Paoli potrà disporre la distribuzione di quanto raccolto ai bimbi biellesi meno fortunati. Inoltre, visti i quantitativi inaspettati, l'ente si propone di raggiungere, attraverso i propri canali tradizionali, anche gli asili di Bosnia e Africa, dove un giocattolo è un bene raro e assai prezioso. Insieme ai giocattoli, saranno aggiunti anche dei dolci: i panettoni offerti dall'azienda Service Span, e cioccolatini messi a disposizione da Novi che hanno aderito alla cordata.

Le donazioni potranno essere eseguite fino alle 18,30 nella sede del Museo dove ... questi giorni è in corso la mostra di incisioni «Goya I Capricci, I Disastri della guerra, Le Follie». A questo proposito chi donerà un giocattolo potrà ritirare ... «assegno» personalizzato che attesta il versamento. I genitori ... invece diritto a un buono sconto per l'ingresso alla ... Per più informazioni 015-2529345.

GLI ABITANTI SONO 681

A Bastia Mondovì record di nascite Non accadeva dal '45

Gianni Scarpace

BASTIA MONDOVÌ

... record delle nursery: nel 2004 sono nati 16 bambini. Non succedeva ... anni: per trovare nelle statistiche un dato simile bisogna risalire al 1945. Bastia, tra Cerrù e Mondovì, lungo il fiume Tanaro, festeggia la fine del 2003 ... questo primato.

Il sindaco Giuseppe Ferrua

«C'è anche un altro exploit - dice il sindaco Giuseppe Ferrua: il paese ha raggiunto 681 abitanti. Abbiamo eguagliato il precedente record che risaliva al 1964. Bastia è cresciuta molto ed è in continuo sviluppo. Le motivazioni vanno anche ricercate nello sforzo che l'Amministrazione comunale ha fatto per creare condizioni ottimali allo sviluppo. Grandi investimenti, soprattutto in direzione dei servizi, offrendo la comodità indispensabili per chi vive in paese e nelle campagne».

La crescita crea inevitabilmente problemi finanziari nella gestione della spesa pubblica. Difficoltà che si stanno affrontando con un occhio ... soprattutto verso la scuola: ... bambini, fra ... ed elementare. L'edificio inizia a ... più sufficiente così ... stati avviati i lavori d'ampliamento. «Continuiamo ad investire - aggiunge il sindaco - per trovare spazi indispensabili e una nuova funzionalità. Abbiamo poi puntato molto ... trasporto scolastico; molti bambini provengono da Ciglié, dalle frazioni di Bastia Mondovì e da alcune frazioni di Mondovì. Attualmente alla Materna ... sei i bambini in lista d'attesa». «Anni fa - conclude ... - chi veniva a Bastia, anche soltanto come turista, diceva che ... l'acqua ... "Fontana del Garumb" non avrebbe più abbandonato il paese. La fontana, oggi, è ormai prosciugata, ma chi viene a Bastia e usufruisce dei nostri servizi, cerca di trasferirsi qui: evidentemente si vive bene».

RIFATTA LA STRADA VERSO IL CENTRO

Oggi dopo dieci mesi quartiere di Vercelli ... dall'isolamento

VERCELLI

Inizia a sgretolarsi l'assedio dei cantieri che da un anno cingono il quartiere dei Cappuccini, storico rione alla periferia Sud di Vercelli. Dopo 10 mesi da oggi sarà nuovamente percorribile ... due sensi corso Casale, unica strada di collegamento ... il centro se si escludono ... vie strette e tortuose tra i campi che i «cappuccinatti» sono costretti a percorrere più volte al giorno. Per ora la riapertura è parziale e riguarda circa la metà della lunghezza totale, ... Dal Comune l'assessore Roberto Schena assicura che i lavori conclusivi invece di prevedere il blocco pressochè totale della circolazione proseguiranno a piccoli lotti, poche decine di metri per volta, proprio per ... il transito degli automezzi.

Se il tempo lo consentirà, entro gennaio sarà aperto anche il nuovo ponte sulla roggia Rantiva, rifatto completamente in oltre dodici ... di lavoro. A quel punto i Cappuccini torneranno ad essere collegati direttamente con la città.

I lavori sulla strada che riapre

Scheda dà atto alla precedente amministrazione di non aver avviato i lavori per creare disagi (e molti) agli abitanti del quartiere, ... per effettive necessità. Forse i disagi sono stati accentuati da una non perfetta organizzazione dei lavori, quindi l'amministrazione si sente moralmente in debito ... le centinaia ... persone che, giorno dopo giorno, si sono scontrate con code e ingorghi inenarrabili. E allora via a un ampio progetto di riqualificazione che comprende un parco, arredo urbano, ... mercatale, interventi di riordino di fronte alla chiesa, alla scuola e al campo sportivo. «Ogni lavoro - conclude Scheda - sarà calibrato sulle effettive esigenze ... gli abitanti ... rione ... segnaleranno. [f. co.]

La notte di San Silvestro si stanno preparando grandi festeggiamenti e una notte di balli sfrenati anche nei locali dell'Astigiano

Tra balli e cenoni in arrivo Natale e fine d'anno da ricordare

Via alle danze per le Festività

Dal «Gazebo» a «Simbol» e «Pharsifal»

Conto alla [illegible] per il nuovo anno. I locali dell'Astigiano preparano cenoni e veglioni, [illegible] ciando sorprese, ospiti, musica e divertimento per salutare il [illegible]. Mentre si stanno ultimano i preparativi per il 31, in due celebri locali della provincia è già tutto pronto per gli appuntamenti natalizi.

Il Gazebo [illegible] Canelli, noto locale patria del liscio [illegible] ormai «esperto» anche alle sonorità più moderne dalla dance ai ritmi latino-americani, propone due [illegible] per festeggiare Natale e Santo Stefano. Sabato [illegible] le danze si aprono alle 21 con Lella e Daniele Comba; domenica 26, dalle 21, [illegible] all'orchestra «Ciao Pais», per ballare fino a notte inoltrata. Per la notte più attesa, quella del 31 dicembre, la proposta del Gazebo diventa ancora più ricca con l'orchestra «Paolo e i semplici» e il dj Franco Denny. Apprezzato dj di Radio Canelli, Franco Denny proporrà musica «da discoteca» e ritmi latino americani fino all'alba.

[illegible] al Gazebo il Capodanno non si festeggia solo con la danza; sempre attenta alle esigenze di clienti ed amici, la discoteca canellese ha deciso di organizzare una fine anno di balli ma anche di buona tavola: dalle 21 sarà servito un buffet freddo con piatti sfiziosi, dolci, vini a posto a sedere garantito, [illegible] nottata sarà allietata [illegible] danze e sorprese. Il [illegible] del menù è di 60 euro; le prenotazioni sono già aperte: bisogna affrettarsi e telefonare allo 0141-823116 per assicurarsi un Capodanno unico.

Serate di festa anche al Simbol di Vigliano d'Asti, locale che [illegible] alternare musica dal vivo, dance, liscio, balli latino-americani per andare incontro ai gusti di affezionati e nuovi amici. Si inizia con la sera di Natale: sul palco del Simbol l'orchestra Franco Bagutti, mentre in «saletta» risuoneranno danze a ritmi latino americani in compagnia di Juan Carlos e Oscar.

Domenica 26 «serata liscio» con Beppe Carosso. Per giovedì 30 è pronto un programma per tutti i gusti con la musica dal vivo di «Fabiano e i Rogers», dj Fabri e il revival di Pino Fratta (ingresso libero). Ancora più ricca [illegible] proposte la serata del 31. Musica latino americana [illegible] Roberto Polisano [illegible] già [illegible] ottimo biglietto da visita, [illegible] non basta: il Simbol pensa anche al palato. Si [illegible] con il buffet delle 23 per proseguire con «pennette al salmone», «buffet delle 2», «penne in salsa piccante» e notte inoltrata (alle 3,30), per finire alla 5 con capuccino e cornetti (35 euro; [illegible]zione compresa; prenotazioni: 0141-952132; 335-6793677). Notte da non perdere tra musica e gusto.

Capodanno si festeggia con cena e danza anche al Pharsifal. La discoteca di Isola d'Asti propone cenone [illegible]. Gli chef prepareranno un menù [illegible] fiocchi e a «5 stelle»: tortino con marmellata, aragostina, tonno di coniglio, zampone con lenticchie, aragostina, risotto gamberi e melograno, agnolotti, [illegible] tacchino, asparagi e panettone farcito (prenotazioni al 335-6930711). [illegible] proseguirà in discoteca: [illegible] aperte le quattro sale con revival, latino [illegible], commerciale e house. Non mancherà il brindisi per un [illegible] «scoppiettante». L'ingresso in discoteca costa 35 euro, 25 per chi arriva dopo le 2,30. Capodanno danzante al Whisky Notte Salera di Asti [illegible] di Mighet's. Ingresso e consumazione 30 euro (prenotazioni 328-2150808).

Gran buffet, brindisi, colazione, premi e sorprese è il programma del 31 dicembre dell'Alca club di Montechiaro (prenotazioni: 392-6093891).

Divertimento al «Pharsifal» e sopra una veduta del «Gazebo» di Canelli

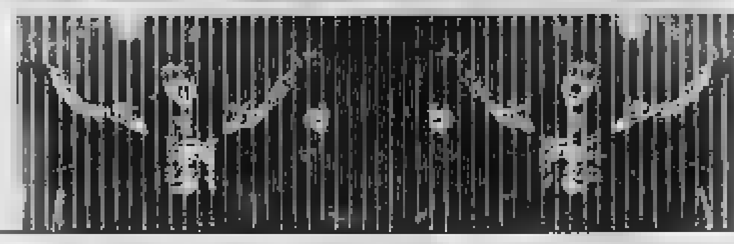
Tutti i SABATI e per il VEGLIONE DI CAPODANNO la scena è Protagonista la musica Latino Americana
Animazione dei Juan Carlos & Oscar del Perù Ragazze Animazione
Simbol
BAGUTTI
BEPPE CAROSSO
Venerdì 31 Dicembre Gran Veglione di Capodanno
Programma della Serata
Ore 21,30 Apertura
Ore 22,00 Inizio balli con Roberto Polisano
Ore 23,00 Via con il Grande Buffet
Ore 23,30 Meglio perdere lo Sparverio
Ore 24,00 FELICI AUGURI
Ore 01,00 Pennette al Salmone
Ore 02,00 Buffet
Ore 03,30 Penne in salsa Piccante
Ore 05,00 Cappuccino & Brioche
Con balli con il Maestro ROBERTO POLISANO
In Saletta diventa protagonista la Musica LATINO AMERICANA
Animazione by Juan Carlos & Oscar del Perù Ragazze Animazione
S.S. Asti Mare - VIGLIANO D'ASTI (AT) Tel. 0141/952132 - 335/6793677

H R S
Hotel Salera
Ristorante
CENONE CON VEGLIONE di FINE ANNO
Auguri Auguri Auguri
Buon Anno Buon Anno Buon Anno
Albino, Jessica e Alessandra e tutto lo Staff del Salera Vi aspettano per il tradizionale
PRANZO di NATALE
ANIMAZIONE MUSICA LIVE con Magico Sound Latino Americano...
MENU di SAN SILVESTRO
Aperitivo al ricevimento
Insalata di gamberi al profumo di basilico
Carpaccio di pesce spada marinato al pomodorino
Fogliolina di vitella nostrana con salsa all'uovo
Cardo gobbo di Nizza [illegible] fonduta Monferrina
Zampone con lenticchie
Agnolotti dal plin al sugo d'arrosto - Fettuccine saltate ai carciofi
Stincotto di maialino al forno - Scottadito al profumo di timo
Tortino di cioccolato al Barolo chinato - Cestino di gelato alla [illegible]
Panettone - Trionfo di frutta
DALLA CANTINA:
Chardonnay del Piemonte - Grignolino d'Asti - Barbera d'Asti
Asti Spumante - Brut passione Romantica
€ 85,00 a persona tutto compreso
Via Mons. Marello, 19 - [illegible] - Tel. 0141.410169 - [illegible] 0141.410372 - e-mail: salera@tin.it

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Asti
Corso [illegible], 80 - 14100 ASTI
[illegible] 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO - VENERDI' 31 DICEMBRE
Gazebo CANELLI
In un'atmosfera di musica:
Liscio - Anni 60 -
Ritmi latino Americani
Rallegrato
dall'orchestra
"PAOLO e I SEMPLICI"
Via Alba - CANELLI (AT) -
Info [illegible] 0141.832116
www.gazebodiscocanelli
Dalle [illegible] sarà servito un [illegible] con il [illegible] menù
Grissino vestito di lardo e prosciutto
[illegible] cotto
Frittatine di [illegible]
Tomini
Torta salata con zucchine
Terzo [illegible]
[illegible] forno
Dolci
Panettone
Acqua - Vini - [illegible]
Tutto ad [illegible] 51,00 .... FESTA ALLEGRIA E BRINDISI ALL'ANNO NUOVO ....

classica leggera pop



■ **IL CORO DEL CAI NEL PARCO DEL TICINO**
E' una [redacted] più belle dimore antiche [redacted] Novarese: Villa Picchetta, (foto) sede del Parco del Ticino, a Cameri (Novara) ospita dalle 21 di stasera il concerto del Coro [redacted] Cameri «Lo scricciolo» che [redacted] ricchissimo repertorio di canti della tradizione alpina e popolare. [m. p. a.]

■ **«CANZONI IN CROCIERA» ALLA SOMS DI VILLATA**
«Canzoni...in crociera», ma vissute in terza classe. Ricorda l'Ottocento e il Novecento degli emigranti il concerto in programma domenica, alla Soms di Villata, nel Vercellese: protagonista il baritono Valter Carignano, accompagnato al pianoforte da Emanuela Ferrari e Franco Perone. Dalle 17,30. [g. bar.]

■ **AD ASTI LE MUSICHE DEL VIRTUOSO POLLEDRO**
Domenica alle 16,30 nella Collegiata di [redacted] Secondo ad Asti, [redacted] Corale e orchestra di San Secondo diretta da Giuseppe Gai (foto) proporrà musiche di Giovan Battista Polledro (violinista astigiano virtuoso che collaborò con Beethoven), Haendel, Charpentier e Perosi. Ingresso libero. [c. f. o.]

■ **IN VALLE D'AOSTA IL QUINTETTO PENTABRASS**
Il quintetto [redacted] ottoni Pentabrass [redacted] protagonista [redacted] concerto di questa sera, con inizio alle 21, nella [redacted] di Saint-Marcel. Il gruppo, composto da musicisti dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, presenterà brani di autori del Novecento e melodie natalizie. [r. ao.]

DA 25 ANNI IL CONCERTO JAZZ AL TEATRO CIVICO

A Vercelli il Natale è con la Filarmonica

VERCELLI

E' tradizione [redacted] dal 1979 il «Concerto di Natale» con la Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio. Il classico appuntamento si rinnoverà, questa sera alle 21, sul palcoscenico del Teatro Civico di via Monte di Pietà.

Il repertorio traccerà una sorta di storia musicale in cui, con un'aggiunta di un intermezzo riservato rigorosamente al dixieland dell'origine, [redacted] potranno ascoltare brani dalla swing-era per big band sullo stile milleriano di «In the Mood», fino a raggiungere [redacted] stilemi sanguigni del be-bop. Ma fuori programma non potrà mancare l'inno di Mameli, senza dimenticare nella fase finale [redacted] atmosfere [redacted] di Radetzki.

Anche questa volta, durante il concerto, verranno attribuiti riconoscimenti particolari. Il sindaco Andrea Corsaro consegnerà la targa alla Filarmonica per i 25 [redacted] di attività svolta in città, Enrico De Maria della redazione di Vercelli de [redacted] Stampa offrirà un riconoscimento al direttore Gianni Dosio «per il grande impe[redacted] musicale svolto in tanti anni», [redacted] Comitato Manifestazioni Vercellesi darà [redacted] targa al musicista Gino Marchesi, esponente di spicco della formazione orchestrale.

Nell'organico della Vercelli Jazz Filarmonica sono presenti, alle trombe: Pippo Colucci, Piergiorgio Fabbro, Gianni Neri, Giuseppe Rondano ed Enrico Golmotto. Ai tromboni: Rudy Migliardi, Danilo Olivero, Renato Sulotto, Massimo Bosso e Luigi Casalino. Ai sassofoni: Gino Marchesi, Paolo Tomelleri, Piero Ambrosini, Gianni [redacted], [redacted] Borsotti, Edo Ramella e Vitaliano Giovannini. Alle ritmiche invece suoneranno Massimo Caruca (batteria), Riccardo Vigorè (contrabbasso), Roberto [redacted] (pianoforte), Pinuccio Barresi (chitarra) e Sergio Chiesa (batteria).

La serata, con ingresso ad offerta a favore della sezione vercellese Anffas, è stata organizzata in compartecipazione con l'assessorato alla cu[redacted] del Comune di Vercelli ed in collaborazione con il giornale La Stampa ed [redacted] Comitato Manifestazioni Vercellesi. [g. bar.]

La Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio spazierà dallo swing alle atmosfere [redacted] con la Marcia [redacted] Radetzki [redacted] all'italianissimo [redacted] di Mameli

in breve

■ **GOSPEL PER [redacted]**
Ci sono ancora biglietti per [redacted] gran galà di Capodanno al Teatro Coccia di Novara: si farà festa con i gospel di [redacted] new message [redacted] a mezzanotte il brindisi tra spettatori, artisti e autorità. I biglietti costano trenta, quaranta e sessanta [redacted]. Dettagli [redacted] prenotazioni: 0321-620400. [m. p. a.]

■ [redacted]
Sono in vendita oggi pomeriggio, dalle 17 alle 19,30, al botteghino del Teatro Civico di Vercelli, gli abbonamenti ancora disponibili della stagione comunale dedicata ai cantautori. Sono attesi: Max Pezzali (foto) (l'11 gennaio), i Pooh [redacted] gennaio), Francesco Renga (il 22 febbraio) [redacted] Gian Maria Testa (il 5 marzo). Per informazioni 0161/596369. [g. bar.]

Max Pezzali

■ [redacted] AD [redacted]
Concerto di Natale stasera, alle 21,15, nella chiesa di [redacted] Maria di Castello, ad Alessandria: protagonisti i cameristi dell'Orchestra Classica e il coro da Camera del Conservatorio Vivaldi, diretti [redacted] maestro Marco Berrini. Partecipano il soprano Karin Selva, il contralto Morena Carlin e il tenore Gianluca Fasano. Eseguiranno una selezione dall'Oratorio «Il Messia» di Haendel, per soli, coro e orchestra. [r. al.]

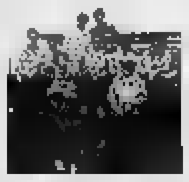
■ **MOZART PER LA SERA DI [redacted]**
Sabato alle 21,15 nella chiesa di San Pietro ad Asti tradizionale concerto di Natale con il Coro Polifonico e l'Orchestra Filarmonica Astense diretti [redacted] Mario Dellapiana [redacted] i cantanti solisti Emanuela Tartaglino (foto), Enrico Iviglia e Claudio Marocco. In programma brani di Mozart e della tradi[redacted] natalizia. Ingresso libero. [r. at.]

Emanuela Tartaglino

■ **STOP [redacted] A [redacted]**
Dolci, musica e cioccolato per [redacted] la solitudine e trascorrere insieme le ore che precedono il Natale. Lo propone per questa sera, dalle 21, al teatro della Società Operaia, in [redacted] Roma 136 a Borgomanero (Novara), l'associazione «Stop solitudine». «Non rinchiudetevi nelle vostre case! Qui - dicono gli organizzatori - [redacted] amici, sorrisi e [redacted] che vi attendono». Ogni partecipante contribuirà alla festa; [redacted] suonerà, chi canta, chi avrà lo spazio per il ballo, chi avrà il compito di spalmare Nutella e chi dovrà occuparsi delle fette del panettone. L'ingresso è libero. [m. g.]

NEL BIELLESE

Gli Stiliti, tappa al Babylonia per il «Videogames tour»



Il «Videogames Tour» degli Stiliti [redacted] tappa [redacted] notte di Santo Stefano al Babylonia. Sulla pedana [redacted] ponderano torna la band canavese in pista ormai [redacted] oltre un decennio. Il gruppo si dedica prevalentemente alla riscoperta [redacted] genere, lo ska, anche se recentemente ha modificato il suo sound aggiungendo influenze che vanno dal pop alla dance di fine anni 70. Il concerto sarà aperto alle 22,30 dai Red Ska (ingresso 8 euro). Domani e sabato musica con i dj.

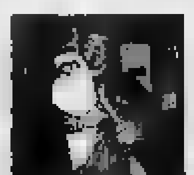
A [redacted]

Una serata a ritmo di blues con la band di Fabio Treves

Natale a ritmo di blues: è la proposta del Thunder Road, [redacted] locale di Codevilla - fra Alessandrino e Pavese - dove la sera di sabato si esibisce la Treves Blues Band. Fondata nel '74 dall'armonicista milanese Fabio Treves, ha suonato di supporto a Charlie Mingus e Peter Tosh e, nell'88, perfino con Frank Zappa. L'ultimo album dello storico gruppo, «Bluesfriends», è uscito in primavera. Con Treves salgono sul palco Ale «Kid» Gariazzo, chitarra e voce: Tino Cappelletti, basso e Massimo Serra, batteria. Info: 0383-373064 o 338-4959000. [b. v.]

A VERBANIA

Zampogne e lanterne stanotte a Cavandone



Suggestiva festa stasera, alle 21, [redacted] Cavandone, frazione di Verbania che domina il Lago Maggiore. [redacted] borgo sarà [redacted] dai bambini che con le lanterne gireranno il paese bussando [redacted] cerca di doni. In questo tour saranno accompagnati da zampognari e ciaramellai guidati dal maestro Carlo Bava. E' una vecchia usanza, ripristinata [redacted] qualche tempo, che ogni anno a Natale fa confluire decine di bambini accompagnati dai loro genitori. [f. ru.]

VILLE [redacted] MILIARI
A 10 MINUTI DA ASTI
[redacted] POSIZIONE PANORAMICA
Consegna a 12 mesi per le [redacted] singole con PROGETTI PERSONALIZZATI
[redacted] Costruzioni s.a.s. TEL. [redacted]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 [redacted]
APERTO giovedì, [redacted]

TRIBUNALE DI [redacted]

ESTRATTO DI AVVISO [redacted] VENDITA ALL'INCANTO

Il sottoscritto notaio Giorgio Gili, delegato dal Giudice dell'Esecuzione, avvisa [redacted] nell'esecuzione immobiliare n° [redacted] è [redacted] disposta la vendita con [redacted] (1° INCANTO) [redacted] seguenti immobili siti in [redacted]; porzione [redacted] fabbricato in Via Bricco n. 3, censito come F. 5 n. 107 [redacted] urbano di are [redacted]; terreno [redacted] censito come F2 n. 387 seminativo [redacted] are 14,10 cl. 3 RD euro 4,73 RA euro 3,64.
[redacted] vendita [redacted] luogo in unico lotto [redacted] il [redacted] delegato in Asti, via De Gasperi n° 2, il 26 gennaio 2005, [redacted] 18.00.
Prezzo base incanto: euro 20.000,00 (euro ventimila e centesimi zero), [redacted] minime in aumento: euro 500,00 (euro cinquecento e centesimi zero).
Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato in Asti, [redacted] Gasperi n° 2, entro le [redacted] 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato al [redacted] Giorgio Gili, per [redacted] somma [redacted] al [redacted] a titolo di cauzione, ed altro assegno circolare [redacted] trasferibile sempre intestato [redacted] Giorgio Gili, [redacted] pari [redacted] prezzo [redacted] in conto spese.
L'aggiudicatario, entro [redacted] giorni dalla aggiudicazione definitiva, [redacted] versare il prezzo di acquisto, [redacted] la cauzione, presso il notaio delegato con assegno [redacted] trasferibile [redacted] allo stesso notaio, salvo il conguaglio del deposito per spese.
Maggiori [redacted] presso lo studio del [redacted] (tel: 0141557007 - 0141351749; fax: 0141322316).
Il notaio delegato Dott. Giorgio Gili

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass
[redacted] di [redacted]
Corso Dante, 60 -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

MARCO PEROSINO
[redacted] promozione con Iperclub
Martedì a [redacted] su appu[redacted]
Esclusiva L'ORÉAL

Auguri di Buon Natale a tutta la C[redacted]entela
Vicolo Cavalleri, 3 - ASTI - Tel. 0141.557181

RISTORANTE GALLARETO
Famiglia Oggero

31 DICEMBRE 2004
Cenone di Capodanno

Crostini [redacted] salmone affumicato
Gamberetti [redacted] salsa [redacted]
Carne cruda all'albese con scaglie di grana
Patè di tonno
Torta di ricotta, patate e speck con fonduta alla valdostana
Zampone con lenticchie
Agnolotti al sugo d'arrosto
Gnocchi al sugo di papera

Capocollo [redacted] maiale all'aceto balsamico
Pesce spada alla Livornese
Contorni misti
Panna cotta [redacted] caffè
Caffè
Brindisi a mezzanotte con spumante
Vini: Freisa d'Asti vivace
Barbera d'Asti Superiore - Vino Bianco Cortese

Euro 40,00 bevande incluse
Via Asti, 10 Gallareto di Piovà Massaia (AT) - Tel. e Fax 0141.996010
www.ristorantegallareto.com e-mail: info@ristorantegallareto.com

RISTORANTE Locanda dell'Angelo
Via Piave, 22 - Scandeluzza [redacted] Montiglio M.to (AT) - Tel. 0141.906384 - 333.4343790
ORARIO: SEMPRE APERTI pranzo e cena chiuso il martedì
www.locandadellangelo.com
e-mail: info@locandadellangelo.com

Per un Capodanno all'insegna del divertimento e della buona cucina
Cenone e Veglia di S. Silvestro

Tartara di vitella con porcini
Immancabile con portafortuna
Flan di topjnambur con fonduta di bagna caôda
Sottilissima di storione alla melagrana
Spiedini reali
Risottino con fagianella e uva passa
Nastri all'Astice
Noce di manzo brasata al cioccolato
Gallette di patate e spiedini di marroni
Filetto di persico agli agrumi

Semifreddo alla vaniglia con frutti tropicali
Acqua
Vini
Isonzo bianco doc "Pietraverde" Cormons
Barbera d'Asti doc superiore C.S. Vinchio
Cocchi brut
Caffè
€ 75,00

Durante la cena, intrattenimenti di illusionismo, musica dal vivo [redacted] orchestra Monica Pastor: "La Bella e la Bestia". Durante la notte tombolone gigante con ricchi premi e ancora spettacoli con lo "Studio magico Maximilian". N.B.: Grandissimo spazio per ballare

Le proposte per le Festività della Polisportiva Cassa di risparmio Asti

Natale e Capodanno sugli sci

Dal Sestriere a Serre Chevalier, corsi e gite in pullman

ASTI

Inverno, tempo di [illegible] settimane bianche. Ecco dunque che si susseguono le proposte delle varie società sportive «specializzate» nello sci. Tanti sono gli appuntamenti previsti dalla sezione [illegible] della Polisportiva Cassa di Risparmio, dai corsi (compresi quelli di ginnastica e presciistica) [illegible] sabati e martedì sulla neve, fino [illegible] soggiorni bianchi.

Il corso di presciistica [illegible] ginnastica, iniziato già nello scorso [illegible] di ottobre, è in programma fino alla fine di marzo tutti i lunedì e i giovedì dalle [illegible] alle [illegible] nella palestra del Giobert.

I corsi di sci veri e propri [illegible] invece il [illegible] gennaio [illegible] si svolgeranno sempre a Pila per 4 sabati consecutivi, dove i soci della Crat potranno usufruire delle agevolazioni; inoltre i bambini di età inferiore agli [illegible] anni potranno sciare gratis e quelli di età compresa [illegible] gli 8 e i 14 anni beneficeranno di uno sconto del 30%. Le iscrizioni dovranno comunque essere effettuate entro il 12 gennaio 2005. Ma le proposte della sezione sci della Polisportiva Cassa non si [illegible] qui: [illegible] partire da questo mese [illegible] infatti in programma le gite del sabato e del martedì. Questi i prossimi appuntamenti: per quel che riguarda il sabato le uscite si effettueranno l'8 gennaio al Sestriere, il [illegible] gennaio al Monterosa Ski, il 19 febbraio a Claviere-Monginevro, il 26 febbraio a Cervinia Valtournanche, il 5 marzo a Orelle-Val Thorens [illegible] il 12 marzo a La Thuile. Le partenze avverranno sempre alle 7 davanti allo stadio «Censin Bosia» [illegible] via Foscolo; stesso orario e stesso luogo [illegible] ritrovo per le gite del martedì, che permetteranno ai partecipanti di sciare [illegible] piste poco affollate con interessantissimi sconti sui giornalieri. Si comincerà l'11 gennaio con l'escursione a Claviere-Monginevro, per proseguire il 18 a Limone e il 25 a Serre Chevalier. I quattro appuntamenti di febbraio saranno invece il primo a Bardonecchia, l'8 sul Monterosa Ski, il 15 a Salice-Sansicario e [illegible] [illegible] Orelle-Val Thorens. Tre infine le gite di marzo: il primo al Monterosa Ski, l'8 a Pila e il 22 a Cervinia Valtournenche. In base al calendario, l'ultimo appuntamento della Polisportiva Cassa sarà poi il «soggiorno bianco» a Les 2 Alpes dal 16 al 20 [illegible]. I soci della Polisportiva, inoltre, si riuniscono tutti i mercoledì [illegible] dalle 21,15 alle 23 al Circolo «Sempre Uniti» di via Pallio 26, momenti in cui sarà possibile per tutti chiedere informazioni relative [illegible] corsi e alle uscite e per tesserarsi.

Altre informazioni [illegible] infine disponibili [illegible] seguenti numeri 338/4713050, 333/9311065, 340/4765596, 347/4460897, 339/7942485, 328/3828484, 335/8030914, 347/8556394, 347/2738023 e 333/9763800.

LIBERTAS ANTIGNANO

Otto trasferte con i maestri

[illegible] Un'altra società sportiva astigiana molto attiva per quanto riguarda gli sport invernali è il Centro Sportivo Libertas di Antignano, la cui sezione sci propone una vasta gamma di proposte per gli appassionati [illegible] montagna. Il programma delle gite prevede da gennaio otto trasferte con lezioni [illegible] sci facoltative. Questo il programma completo: il 9 gennaio a Pila, il 16 gennaio a Champoluc, [illegible] 30 gennaio a Claviere-Mongenevre, il 6 febbraio a Gressoney-Alagna [illegible] Sesia, il [illegible] febbraio al Sestriere, il 27 febbraio a Cervinia, il 13 marzo a Orelle-Val Thoren, il 20 marzo a Crevacol (o Pila). Per tutti partecipanti sono previste varie agevolazioni: si va da abbonamenti per gruppi familiari di 3 e 4 persone all'abbonamento pluri personale da utilizzarsi [illegible] parte di un socio esclusivamente nell'ambito [illegible] proprio nucleo familiare, dalla [illegible] Fisi gratuita per i ragazzi [illegible] scuole elementari che sottoscrivono l'abbonamento alle [illegible] trasferte [illegible] possibilità [illegible] acquistare ski pass [illegible] prezzi scontati, dall'iscrizione gratuita [illegible] gara sociale all'organizzazione della cena di fine stagione.

Con [illegible] raggiungimento di almeno [illegible] partecipanti sarà possibile organizzare un week end sulla neve [illegible] una località da definire. Le partenze con autobus avverranno da Antignano o, eventualmente, [illegible] altri luoghi concordati con i gruppi di partecipanti. Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni (molte sono state [illegible] adesioni già ricevute [illegible] Centro Sportivo Libertas) ci si può rivolgere [illegible] sede della Polisportiva di piazza IV Novembre oppure contattare i numeri telefonici 0141/208454, 347/7804969 [illegible] 349/6419747.

OPERA
Residenze per anziani
Gli ospiti delle nostre strutture,
il personale e la Direzione
Augurano Buone Feste
Ospitalità [illegible] anziani
autosufficienti e non autosufficienti
Brevi soggiorni
Convalescenze
Palestre per riabilitazione [illegible] fisioterapia
Convenzioni con le ASL

OPERA s.c.a.r.l. ONLUS
Direzione: Via C. Colombo, 19
14041 Agliano Terme (AT)
tel. 0141 954675

[illegible] certificato
SERVIZIO CORTESIA Numero Verde 800.905466

CineLandia®
PROSSIMA APERTURA ASTI Corso Alessandria
CINEMA MULTISALA 7 SALE
RISTORAZIONE
la baguette
PIZZATOWN
bon-bon mix
POP CORN STORE
PANINERIA LA CAVE [illegible]
SALA GOLD CLASS con poltrone vip
SUONO DOLBY DIGITAL TRIAMPLIFICATO
POLTRONE TOP COMFORT - AMPIO PARCHEGGIO
7 SALE CINEMA MAXI SCHERMO WALL TO WALL

PARTY STUDENTESCHI AL

I biellesi «Folk'n Foll»

Tre serate «live» al Babylonia

■ Il «Cps music» in onda questa al Babylonia. Nel club di Ponderano fa il suo ingresso la Consulta provinciale degli studenti per una festa tutta dedicata alla band emergenti biellesi. Sugli metri quadrati palco biellese saliranno «The Wonkies», «Folk'n Foll», «Happy Hours» , «Frik's Enemi» e «Folk'n Foll». Proprio quest'ultima band, con l'esibizione odierna, raggiungerà il traguardo dei primi 100 concerti live. Domani i riflettori si accendono con il party «X-Mass Clubbing», che vede in cabina di regia Seba. Mc selecta. L'ingresso è libero. Sabato spazio al reggae, con Sound System, che animerà il programma musicale del locale di Ponderano. Il del biglietto d'ingresso è 10 euro con consumazione. Domenica appuntamento l'«Italian Ska Fest», che vedrà protagonisti sul palco le formazione degli «Stilfit» e dei «Red Ska». [r. mo.]

QUESTA 19

L'edizione 2003 della festa della Pero

Auguri al Palasport con la Micca

■ La società sportiva Pietro Micca invita tutti, soci e simpatizzanti, sua tradizionale «Festa degli Auguri». Oggi dalle 19, il palazzetto dello sport via Pajetta si riempirà di mille suoni e colori: la centenaria biellese in serbo una grossa sorpresa. Sul parquet tutte le sezioni, coordinate dalla maestra d'armi della Scherma Cinzia Sacchetti, coadiuvata da Orietta Gazzetto e Borgini, si esibiranno in un susseguirsi di esercizi che vedranno impegnati 250 «attori» dai piccoli di tre anni fino ai gruppi degli Over. Durante serata verranno premiati una dozzina di atleti societari, che si sono messi particolar- in mostra nel corso 2004. concludere non mancheranno suggestioni natalizie e i tradizionali Natale che allieteranno tutti i bambini presenti. A conclusione un maxi buffet. Alla festa tutti invitati soci, simpatizzanti e chi intende avvicinarsi alla «Pero» per scoprire le sue molteplici attività. [m.pe.]

in cartellone

■ **LA BUCA**
Stasera La Buca di via Torino anticipa il live: in pedana salgono i «Bloody Roses», un gruppo che proporrà un concerto-tributo ai Guns'n'Roses.

■ **KLAXON**
Questa sera al Klaxon di Gaglianico l'appuntamento fisso con il rock del giovedì prevede una performance dei «Gush», band di Giuseppe Torrente che ha vinto l'Hit festival di Saint Vincent nel 2003. Domani house music con il resident dj Ross Battista e sabato disco-music e festa cocktail con vacanza premio a Marileva.

■ **QUINTA RUA**

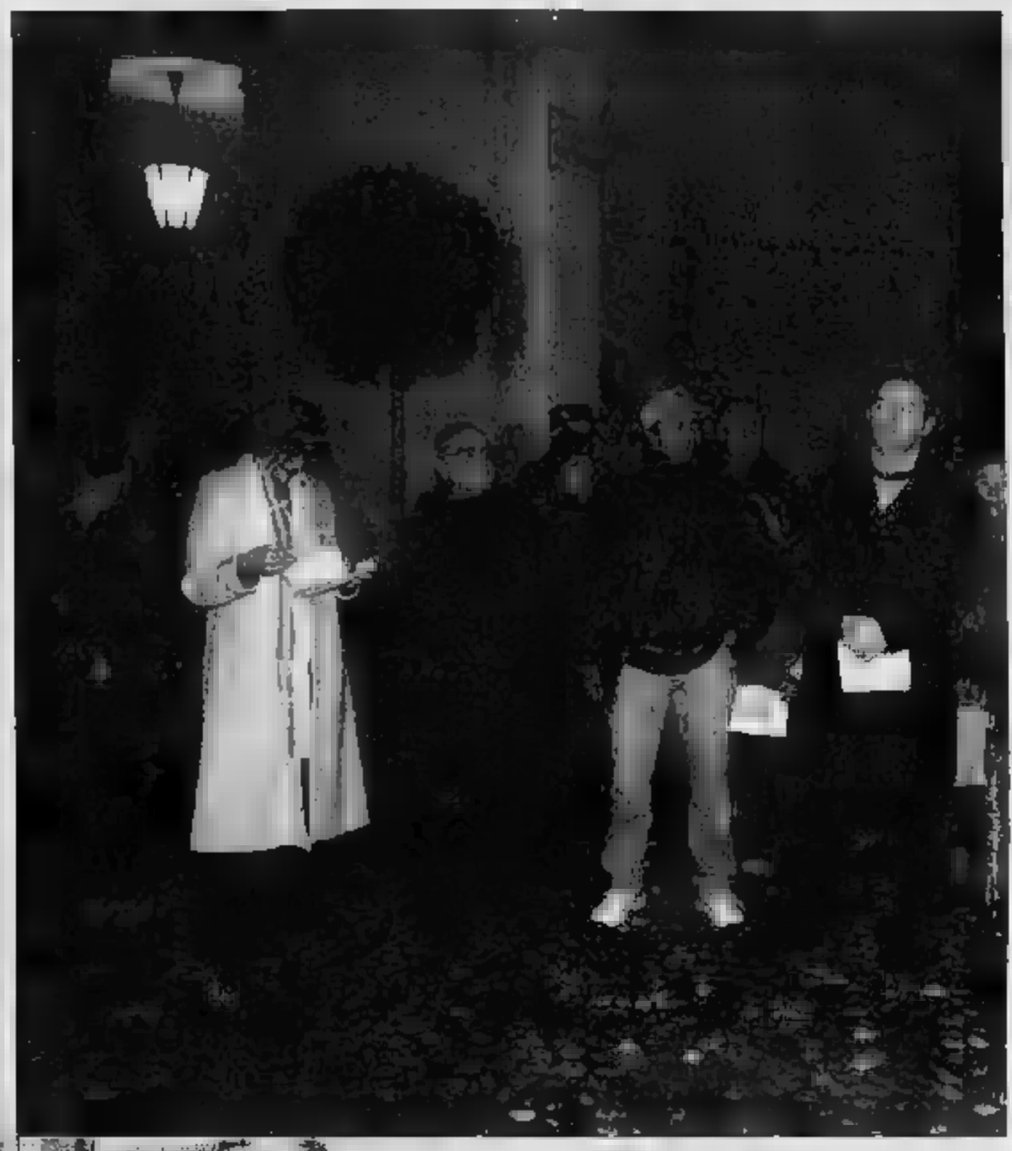
«Quinta Rua» in concerto

La chiesa di Castellengo questa sera alle 21 farà da suggestivo scenario al concerto del «Quinta Rua». L'esibizione vuole essere un viaggio nei canti e nelle musiche natalizie. La formazione biellese, proporrà un repertorio che spazia dalla musica tradizionale piemontese, occitana e franco-provenzale per arrivare alle ballate della Bretagna e dei paesi Baschi. Il ricavato dello spettacolo saranno devolute ai progetti di restauro e di recupero della stessa chiesa cossatese.

■ **CONCERTO**
Alle 21, nella palestra comunale di Valdengo è in programma il tradizionale concerto di Natale, con la Filarmonica diretta dal maestro Sandro Tognatti. L'evento è stato organizzato dalla Pro loco, è ad ingresso libero; al termine verrà offerto un rinfresco.

■ **BARRACA**
Live alla Barraca, in salita di Riva a Biella. Questa sera dalle 23 una «Special Music Performance» con Peter (voce), Ricky (chitarra), Trude (batteria) e Tommy (basso) che interpretano i migliori pezzi pop e rock di Rolling Stones, Beatles, Van Morrison, Red Hot Chili Pepper, Strokes, Cake, ed altri ancora. Dall'1 alla consolle entra in azione Maurizio Codini dj. Sabato il club è aperto dalle 23.30 per un Christmas Party, con Andrea Vertigo e Simone Coletto dj. info www.labarraca.it; info@labarraca.it; 335-5426591.

■ **BAMBINI**
Alle 18 nella sala di viale Cesare Battisti 21 a Biella, è stata organizzata una festa di Natale per bambini che verrà animata dalla «Compagnia del Sorriso» gruppo teatrale composto da 12 giovani attori. Titolo dell'allestimento è «Aly nella Notte». Ingresso libero, a seguire un rinfresco.



«Dialogo per la pace»: a raduno le religioni

Domani alle 17, in piazza Duomo a Biella, è in programma il tradizionale incontro «Dialogo per la Pace», al quale prendono parte, insieme a quella cattolica, numerose comunità religiose del Biellese: da quella buddista alla chiesa valdese, dai musulmani agli israeliti. Non si tratta di un incontro di preghiera, bensì di un momento aperto a tutti, durante il quale ogni partecipante, attorno ad un falò, porterà una propria riflessione. Al del «Dialogo per la pace» distribuito tè caldo a tutti i partecipanti. [r. mo.]

■ Porta: perché il centrosinistra non recita Il mea culpa per la pressione fiscale da record?

Biella è la città la più alta pressione fiscale pro capite di tutta Italia, i suoi cittadini i più vessati dalle tasse comunali dell'intera penisola per un ammontare pari a 702,45 . Basterebbe questo dato nudo e crudo - segno tangibile ed inequivocabile di come Biella nel corso degli ultimi anni sia stata male amministrata - per far impallidire chiunque ricopra incarichi di responsabilità all'interno degli enti locali. Chiunque dicevamo, ma non i nostrani «campioni centrosinistra»; che anziché recitare il mea culpa di fronte ai numeri, hanno pure la sfrontatezza di negare ogni addebito nell'aver creato questo stato di cose. Dunque per Barazzotto e soci è sempre colpa degli altri (leggasi governo di centrodestra) per aver chiuso i rubinetti dei trasferimenti dallo Stato, responsabilità loro della loro coalizione per avere, lato, male amministrato la città (sperperando allegramente nel corso degli ultimi cinque fiumi di denaro pubblico) e, dall'altro, essere poi costretti (dalla loro manifesta incapacità) a ricorrere in a balzelli vergognosi (un solo esempio tutti, la trasformazione a suo tempo da tassa a tariffa per il servizio di smaltimento e raccolta rifiuti, autentico e arbitrario salasso tutti i contribuenti biellesi che grida ancora vendetta).
In ogni il pacchetto (o meglio sarebbe dire «pacco» nel senso più esteso del termine) dei tributi locali che vanno a gravare sempre più pesantemente sui cittadini è servito: nonostante i biellesi siano i più tartassati d'Italia nel pagare balzelli comunali di ogni tipo, nelle casse dell'ente non c'è più, lira, pardon, un euro. A darcene conferma le «pateliche» dichiarazioni dell'attuale assessore al Bilancio Siragusa il quale, atteggiandosi censore delle cattive abitudini suo dire) presenti nel pubblico impiego ha usare, come si dice in gergo, il classico pugno di ferro (sic!) imponendo provvedimenti drastici; spegnere sempre luci all'interno degli uffici, evitare di tenere il computer in stand-by troppo tempo, basso il riscaldamento (e perché, aggiungo io, magari non improvvisare anche severe visite ispettive tra i dipendenti barba baffi finti?). Ma dove è stato Siragusa durante questi ultimi cinque anni quando, in appoggio alla giunta Susta, ha sempre detto sì ad ogni provvedimento di spesa, qualunque esso fosse?
Dove è stato Siragusa quando la giunta Susta improvvisava mostre e rassegne miliardarie visitate da quattro gatti e, per fare uno dei tanti esempi, consentiva all'assessorato alle Politiche giovanili del «miracolato» Salvotti di promuovere ogni tipo di attività? Chi crede di prendere in giro Siragusa che - dopo aver praticato per anni la «politica dello struzzo» - ora ridicole circolari atteggiandosi a nuovo e virtuoso esempio da seguire nella gestione della cosa pubblica? L'impressione è che questi signori del centrosinistra, abbiano sbagliato i conti. Sicuri come erano di perdere, pensavano di passare la patata bollente dei conti in rosso centrodestra. Miracolati, si trovano ora a fare i salti mortali per cercare riparare i danni (causati da loro stessi) e per cercare di mettere insieme il pranzo con la cena. Una situa davvero imbarazzante e patetica.
PORTA,

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
: telefono 015/822.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volont Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.179,
fax 015/25.82.377,
cellulare 349/67.07.561.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 8/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

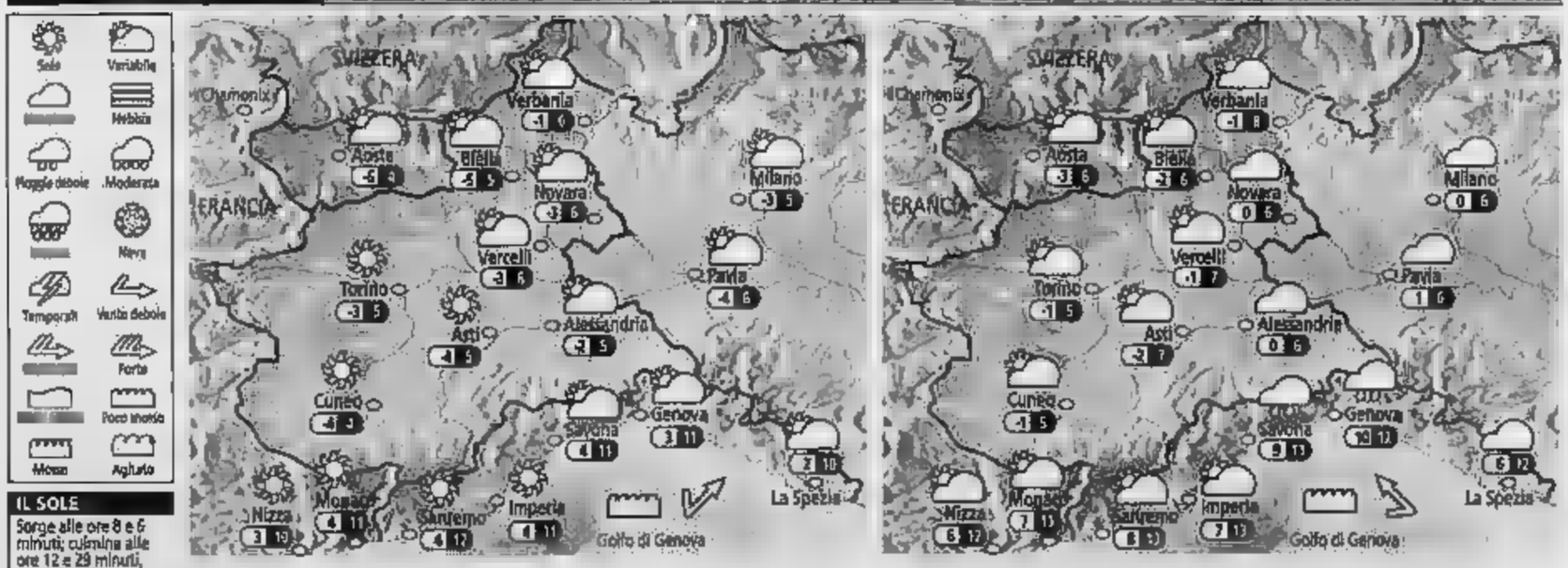
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/846.6411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Masserone* (ex Vigliani), via Lamarmora 7/b (zona Bel nel), tel. 015/40.16.17 o 015/40.20.51.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e 15 alle 19,30. altre apre presentazione ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni provincia; le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione ricetta medica urgente.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.
Occhieppo Superiore: *Franchini Belluzzi*, p. Matteo 8/a, tel. 015/59.01.74.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.80.73.
Mosso Santa Maria: *Dr. Piero Zanfonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela* to, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.299.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 6 minuti; culmina alle ore 12 e 29 minuti, tramonta alle ore 15 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 26 minuto; cala domani alle ore 6 e 20 minuti

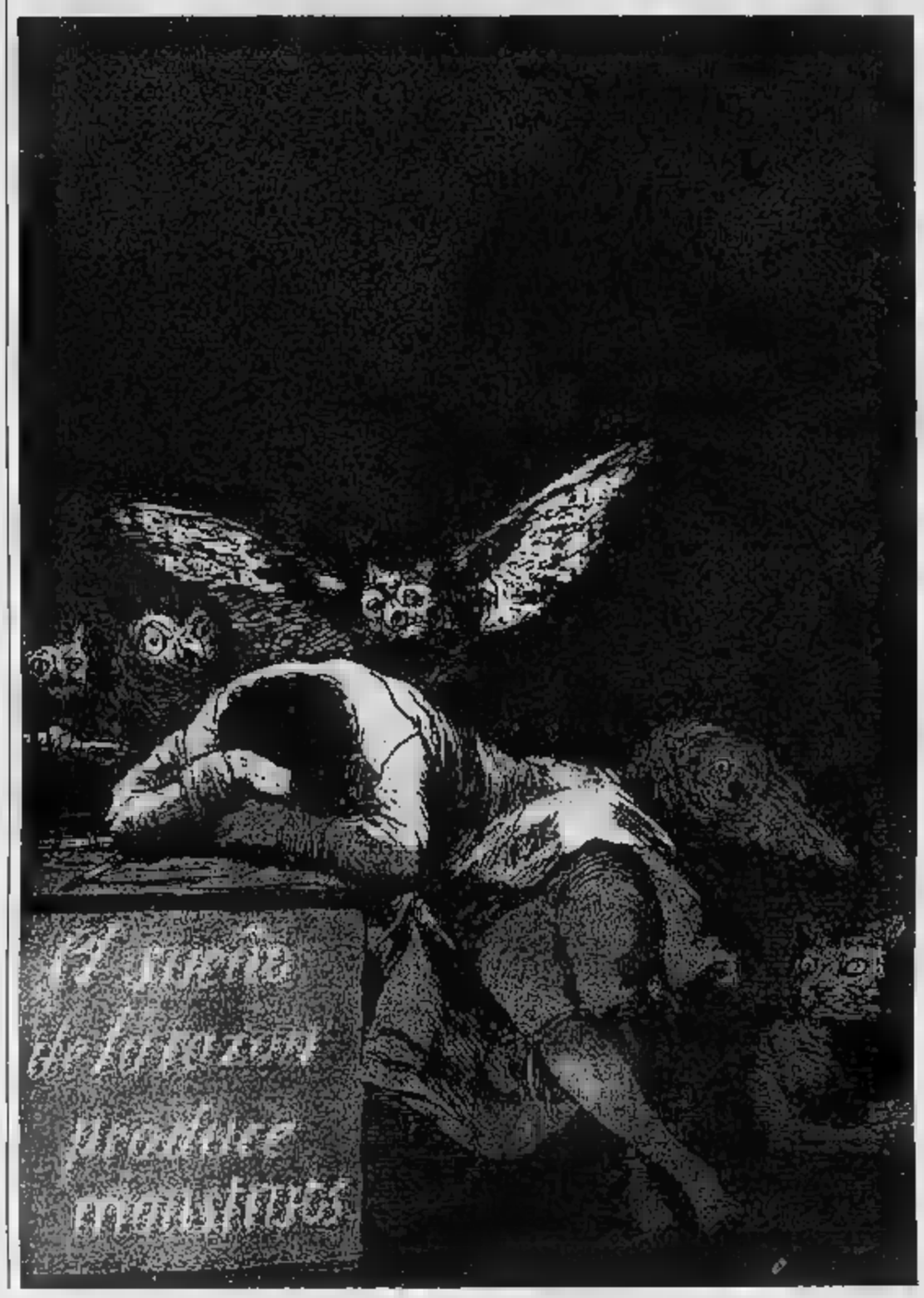
OGGI Al mattino parziali annuvolamenti su Val d'Aosta, crinali alpini, basso Piemonte e Liguria con deboli nevicate sui versanti esteri delle Alpi e sulla zona del M. Bianco; prevalentemente sereno altrove con gelate in pianura. Ample schiarite nel pomeriggio, eccetto nubi residue e qualche fenomeno su Alpi francesi e Svizzere. Venti moderati da Nordovest in quota, Sudovest Liguria. Temperature in netto

DOMANI Nubi in rapido aumento su Piemonte e Liguria con deboli piogge sulle coste. Parziali addensamenti sulla Val d'Aosta e sull'arco alpino in genere ma prevalentemente asciutto. In serata e nel corso della notte graduale estensione delle piogge alle pianure piemontesi. Venti moderati nordoccidentali in montagna, deboli moderati Sud Sud-Est sui litorali liguri. Temperature in lieve ed ulteriore aumento.

Biella, sono 180 le incisioni esposte alle pareti oltre ad una serie di edizioni pregiate e antiche di alcuni testi-chiave

Goya, i capricci e le follie della Spagna settecentesca

Una mostra al Museo del Territorio dedicata alla sua produzione grafica



Ottanta fogli della serie dei Capricci (1799), fogli delle Follie (1815-24), 80 fogli dai Disastri Guerra, tutte opere appartenenti alla Fondazione Mazzotta. Sono i maestri «Goya I Capricci, I Disastri della Guerra, Le Follie», rassegna dedicata alla ricchissima produzione grafica del maestro spagnolo che visse a cavallo di due secoli in Spagna e in crisi. L'evento si svolge in questi giorni al Museo del Territorio di Biella, un appuntamento interessante soprattutto per gli appassionati e gli intenditori d'incisione, fotografia attraverso le immagini, talvolta grottesche e canzonatorie la società di quel tempo.

opere in esposizione rappresentano infatti il mezzo attraverso il quale Goya dava libera espressione ai suoi pensieri e alle sue impressioni, dimensione ben diversa dai dipinti che gli venivano commissionati e nei quali andavano rispettate regole accademiche e sociali. fu solo attraverso l'incisione che il maestro diede sfogo sue emozioni. Goya era uno straordinario disegnatore (anche se per le sue tele interveniva direttamente senza realizzare dei bozzetti preparatori), riempì diari interi con le dimmaginis dei suoi sogni, con metafore riferits alla vita quotidiana e alla sua Spagna.

Artista già affermato fra mondo della corte, vide la sua vita cambiare radicalmente a causa della sordità che lo colpì nel 1792, isolandolo in dimensione interiore tutto nuova, che da quel momento contrassegnerà anche la sua arte. Significativa i gessi dei Capricci, pubblicati nel 1799 e «tiratis» direttamente lui, che si situa a immediato ridosso della malattia. Le acqueforti della serie superano d'un balzo l'eleganza rococò dei cartoni per gli arazzi di corte, preziosità della ritrattistica e persino i primi passi figurativi nel regno pazzia compiuti la dei piccoli dipinti su latta. Ma il ciclo grafico non è solo una testimonianza del «suo animo», rivelano anche la sua appassionata partecipazione alla scena politica e sociale della Spagna. Attraverso il ricorso al fantastico, al «divertimento» intelligente della caricatura, Goya sferza i costumi dei suoi compatrioti e rivela l'arretratezza del paese con la denuncia della nobiltà corrotta e inutile, del clero bigotto, del popolo ignorante e superstizioso. Così se i Capricci sono il primo dei suoi grandi e immortali capolavori, il ciclo delle Follie (inciso tra il 1815 e il 1824) chiude non solo l'opera grafica, ma in fondo lo stesso arco creativo dell'artista.

Lungo il percorso espositivo nelle sale foderate di caldi tessuti dalle tinte forti (offerti dalle aziende tessili biellesi) sono state collocate dalle vetrine contenenti edizioni pregiate e antiche di alcuni testi-chiave del 1700 e del di proprietà della Biblioteca Civica di Biella.

L'intento è di contestualizzare il periodo storico dell'attività di Francisco Goya, di calare il visitatore nell'ambiente culturale vigente a cavallo i due secoli che videro il passaggio dall'ancien régime al mondo democratico e borghese nato dalla Rivoluzione francese.

BIGLIETTI

Tutte le informazioni utili

E le informazioni utili per visitare la «Goya I Capricci, I Disastri della Guerra, Follie». Il biglietto intero costa 5 euro mentre quello ridotto 4 euro (potranno richiederlo i minori di anni 18, gli over 65», studenti universitari fino a anni, militari, associazioni convenzionate, i titolari della Carta Musei Torino Piemonte, i gruppi su prenotazione almeno 15 persone); Biglietto scolaresche euro (solo per visite organizzate dagli insegnanti); Ingresso gratuito bambini fino a anni, diversamente abili. Visite guidate per gruppi euro (Solo su prenotazione, massimo 25 persone).

Questi gli orari: fino al 13 febbraio lunedì non festivi chiuso; martedì e mercoledì per gruppi e scolaresche su prenotazione; giovedì dalle 10 alle 13 15 20; venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 22; sabato domenica dalle 10 alle 20. resta aperta anche a Natale, Capodanno e all'Epifania.

Informazioni allo 015-2529345; fax 015-2432791; www.museodelterritorio.biella.it; e-mail info@museodelterritorio.biella.it.

In vendita mostra: Catalogo Edizioni Gabriele Mazzotta 20 (in 25 euro). T-shirt manica corta in cotone, bianca, rossa, grigia, due soggetti (Asino e Autoritratto di Goya), taglia da xxl fino a xs, 8 euro.

PEZZOLO [redacted] UZZONE

Il [redacted] ha [redacted] l'ex [redacted] Brandone

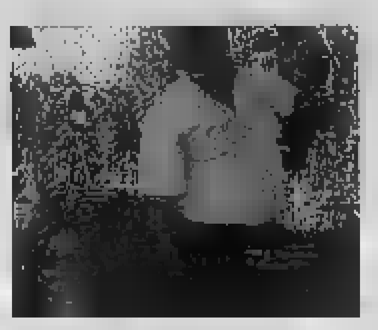
■ Il giudice del tribunale [redacted] Alba, Corrado Croci, ha assolto Tancredi Brandone dall'ac[redacted] di non aver osservato provvedimenti del sindaco di Pezzolo Valle Uzzone, che gli ordinavano [redacted] svuotare un [redacted] lungo il [redacted] «Ca Lunga» (per permettere il naturale deflusso dell'acqua) e di fermare lavori [redacted] un tronco stradale. Tancredi Brandone, che era difeso dall'avvocato Claudio Bertolino, in passato era stato per molti [redacted] sindaco di Pezzolo. [g. f.]

[redacted]

Borse di [redacted] all'Istituto enologico

■ [redacted] consegnate oggi (ore 9,30) all'Enologico Umberto I le borse di studio e diplomati e studenti meritevoli: Claudia Tarasco, Massimo Prandi, Stefano Vacca, Enrico Nada, Emanuele Antona, Emanuele Fenocchio, Luca Pio e Claudio Viberti; Marta Rinaldi, Martina Minuto, Tullio Lucco Castello, Daniele Gaia, [redacted] Sperone, Davide Moraglio, Andrea Isnardi, Giuseppe Castello, Cristina Soria, Giacomo Scarsi, Andrea Sala, Danila Chiotti, Lorenzo Marolo. [g. f.]

CLAVESANA



Anna Bracco e Giovanni Bracco

Cresce il fatturato della Cantina sociale

■ Cresce ancora la vendita diretta [redacted] un incremento di vendita del 2,2%. E' [redacted] dei dati forniti dal presidente [redacted] «Cantina [redacted] Clavesana» Giovanni Bracco e dal direttore Anna Bracco. Ai 360 soci, i dirigenti [redacted] illustrato un bilancio record con [redacted] fatturato globale di 5 milioni e 900 mila euro (4% in più rispetto [redacted] 2003). Nella vendemmia autunnale sono [redacted] conferiti 35 mila quintali di uva (10 mila in più), con una produzione di [redacted] milioni [redacted] di litri di vino. [g.sca.]

MARSAGLIA

Un centro [redacted] nell'ex ristorante

■ Prima ospitava un ristorante. Alla chiusura, è stato acquistato dal Comune. Ora nell'edificio che si affaccia sulla piazza è [redacted] riattivato il centro servizi. Nella rivendita giornali sono disponibili, oltre [redacted] settimanali, anche i quotidiani e sono in vendita un maggior numero di prodotti alimentari e i tabacchi. Da qualche giorno il bar [redacted] anche pizzeria, gestita [redacted] Giuseppe Gulino; fra qualche settimana sarà pronto l'albergo con [redacted] posti letto. [d. s.]

ALBA, 60 NUOVI POSTI RISERVATI AI NON AUTOSUFFICIENTI. SI CHIUDE UN CANTIERE DURANTO 10 ANNI

Due milioni di euro per l'Ottolenghi

Serviranno a completare i lavori della casa di riposo

Roberto Fiori

[redacted]

Una buona notizia sotto l'albero della [redacted] di riposo Ottolenghi di Alba. La giunta comunale ha approvato l'altra sera [redacted] progetto esecutivo per due milioni [redacted] euro che consentiranno di completare l'ampliamento e il riordino dell'istituto, dopo oltre dieci anni di lavori iniziati e sospesi più volte. Finalmente la casa di riposo potrà avere sessanta nuovi posti letto per anziani non autosufficienti, con importanti esigenze di assistenza e di prestazioni sanitarie.

Da tempo il cantiere era desolatamente lasciato a metà strada, sotto gli occhi di chiunque passasse sulle statali all'ingresso [redacted] Alba. Dopo un blocco di un anno e mezzo e quattro [redacted] trascorsi a rilento, nei [redacted] scorsi [redacted] ripresi i lavori per la [redacted] dei serramenti. Ora rimane il comple[redacted] degli impianti interni, la [redacted] esterna e un collegamento con l'edificio già esistente. Sarà l'ultimo atto, da compiere entro il 2005, che porterà l'unica casa di riposo albese ad avere [redacted] posti letto: i sessanta nuovi andranno ad aggiungersi ai [redacted] in funzione, di cui 30 per autosufficienti e 36 per non autosufficienti di grado medio.

Paolo Spolaore, direttore dell'istituto (Onlus) con sede in corso Asti 3: «Sono soddisfatto del passo avanti. Speriamo che porti, entro [redacted] all'ultimazione dei lavori con vantaggi per le [redacted]glie e per l'organizzazione della [redacted] I diversi tipi [redacted] consentono infatti di ottimizzare costi, risorse e assistenza. I sessanta nuovi posti saranno gli unici ad Alba di residenza sanitaria assistenziale (Rsa), per [redacted] che hanno grande bisogno di cure. Nel territorio albese la richiesta è notevole, sarà importante trovare un accordo con l'Asl per giungere entro breve a una convenzione per almeno una parte dei posti disponibili». La tariffa per la Rsa, spiega Spolaore, è di circa [redacted] euro al giorno, equivalenti a 2400 [redacted] al [redacted] Una spesa consistente, che la maggior parte delle famiglie non può affrontare da sola. La cifra per la residenza assistenziale flessibile (Raf) è invece di [redacted] euro [redacted] giorno, pari a circa [redacted] euro al [redacted].

La casa di riposo Ottolenghi era [redacted] negli anni Trenta nel centro cittadino e poi fu trasferita nell'attuale sede nel 1957, in seguito alla donazione di un fabbri[redacted] da parte del conte Arturo Ottolenghi di Acqui. L'iter per la ristrutturazione e l'ampliamento è stato lungo e travagliato. Iniziato nel 1993, è stato bloccato dall'alluvione del '94, che provocò all'istituto danni e due vittime. A complicare [redacted] cose c'è stata anche la rescissione del contratto [redacted] prima impresa di costruzioni, Rosso, che ha dato vita a un contenzioso tutt'ora in corso in tribunale.

Con gli ultimi lavori la spesa complessiva salirà a oltre cinque milioni di euro, frutto di finanziamenti statali, regionali, contributi della fondazione Crc e di altri enti.

CONSIGLIO COMUNALE

Nessun aumento di tariffe e imposte

■ L'ultimo Consiglio comunale dell'anno, che si riunirà oggi alle 16, ha fra gli argomenti più importanti all'ordine [redacted] giorno: il bilancio di previsione 2005, che pareggia sulla cifra di 35 milioni di euro. Nessun aumento è previsto per imposte, tasse e tariffe comunali, che [redacted] al livello dell'anno precedente. Per quanto riguarda gli investimenti è stato deciso un [redacted] limitato a [redacted] mutui per non gravare sulle [redacted] comunali: sono stati contenuti in [redacted] milione e mezzo di euro per il completamento di opere in corso e soprattutto per manutenzioni straordinarie con lo scopo [redacted] mantenere in efficienza [redacted] patrimonio del Comune. L'intendimento dell'amministrazione è di finanziare [redacted] opere [redacted] risorse esterne provenienti da Stato, Regione, fondazioni bancarie, oltre agli [redacted] urbanizzazione. Il sindaco, Giuseppe Rossetto: «Il nostro bilancio [redacted] è un libro dei sogni. Figurano solo le risorse già disponibili, mentre provvederemo ad inserire, man mano che arriveranno, gli ulteriori finanziamenti. In base a contatti presi siamo in attesa di oltre quattro milioni di euro nel 2005». [g. f.]

Un esterno della casa di riposo Ottolenghi di Alba

I LIVELLI DI INQUINAMENTO SONO SEMPRE ELEVATI

Migliora l'aria a Bra ma è ancora allarme

[redacted]

Migliora lievemente l'aria [redacted]. Nello scorso novembre [redacted] giorni monitorati, solamente 13 hanno prodotto aria pessima. Ma c'è il rebus dei cinque giorni mancanti (verso la fine del mese) di cui sul sito web www.arpa.piemonte.it (sezione provincia di Cuneo), non compaiono registrazioni, mentre si possono consultare quelle dei restanti giorni.

[redacted] Rinaudo, presidente della sezione braidese del circolo Legambiente: «Di alcuni giorni critici non so[redacted] comparsi nel sito dell'Arpa di Cuneo, i dati di Bra e Alba. L'Arpa Piemonte ha inoltre modificato il [redacted] e il link della provincia di Cuneo pare scomparso. Ricordo però che la nostra situazione rimane sempre molto critica e [redacted] la normativa concede solo più 35 sforamenti annui sopra i 50mcg e questa norma diventa operativa dal 1 gennaio».

Della questione «aria di Bra» si era anche occupato l'ultimo Consiglio comunale. Ad una precisa interrogazione del consigliere [redacted] minoranza Eugenio Jona, l'assessore all'Ambiente Gian Marco Gallo aveva risposto: «Stiamo concordando con l'Agenzia regionale di protezione ambientale una serie di monitoraggi approfonditi, a seguito dei quali valuteremo anche degli opportuni interventi sulla viabilità».

Occorre ricordare che l'elemento che in maggior misura contribuisce a rendere pesante la qualità dell'aria è il Pm10, ovvero [redacted] «particolato sospeso», cioè l'insieme di [redacted] il materiale non gassoso in sospensione nell'aria. Sempre dai dati Arpa si evince come a novembre la media minima giornaliera sia stata di 16 microgrammi/m[redacted] cubo, mentre quella massima sia [redacted]vata anche a 137 microgrammi/metro cubo. La natura delle particelle [redacted] molto varia: ne fanno parte le polveri sospese, il materiale organico disperso dai vegetali (pollini e frammenti di piante), il materiale inorganico prodotto da agenti naturali (vento e pioggia), dall'erosione del suolo o dei manufatti. [v. m.]

BRA, L'ASSESSORE: «PREVISTE ILLUMINAZIONE E ADEGUATA SEGNALETICA»

«Quella rotonda è pericolosa»

Ciclisti e pedoni criticano l'esperimento in via Cuneo

[redacted]

Vita dura per i pedoni che devono attraversare l'[redacted] fra le vie Cuneo, Vittorio Veneto e Alba, in prossimità della [redacted] rotonda, installata la [redacted] per decisione del neo-assessore alla Viabilità Roberto Russo. L'esperimento, che proseguirà per tutto gennaio, sta raccogliendo consensi da parte di automobilisti e ambientalisti, anche se crea difficoltà ai pedoni.

I consiglieri di minoranza: «Si tratta di una iniziativa condivisibile, che affronta un nodo critico della viabilità cittadina e permette di snellire il traffico, spesso rallentato, dalla zona. Si evidenzia però un problema [redacted] non indifferente: l'incrocio [redacted] pericoloso per ciclisti e pedoni che devono attraversare l'ampio spazio, a fronte della velocità sostenuta con cui gli autoveicoli e i Tir escono dalla rotonda. Indispensabile studiare gli opportuni accorgimenti per garantire la sicurezza dei pedoni, che poi sono in prevalenza ragazzi ed anziani: a partire da una adeguata illuminazione e da una rigorosa segnaletica orizzontale». L'assessore Russo: «Stiamo valutando con attenzione il problema e presto faremo un intervento mirato per la messa in sicurezza dei pedoni. Certo la situazione delle code è decisamente migliorata e non essendoci più [redacted] per il semaforo, anche la qualità dell'aria».

Un'altra rotonda, attesa da molti [redacted] sarà realizzata in frazione Riva, dove l'elevata velocità dei mezzi rischia di mettere a repentaglio la sicurezza degli abitanti e in modo particolare degli scolari dell'Elementare. La Provincia, grazie all'assessore ai Lavori pubblici Franco Guida, ha trovato i fondi per la sua realizzazione. [v. m.]

[redacted]

La rotonda realizzata la scorsa settimana all'incrocio fra le vie Cuneo, Vittorio Veneto e Alba. L'esperimento per smaltire il traffico e migliorare l'aria proseguirà per tutto gennaio

in breve

■ [redacted]A IN UN[redacted]
In un incidente stradale N.B., [redacted], abitante a Guarene, ha riportato ferite per le quali si è reso necessario il trasporto al pronto [redacted]so dell'ospedale San Lazzaro di Alba. La donna guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ SCONTRO TRA DUE AUTO
In uno scontro tra due auto è rimasta ferita l'albese L.L., 23 anni. La giovane ha dovuto ricorrere [redacted] dei [redacted] dell'ospedale «San Lazzaro»: guarirà in 25 giorni. [g. f.]

■ MINISTRI STRAORDINARI
Stasera, [redacted] 21, nella sala parrocchiale di San Giovanni, a Bra, quarto incontro [redacted] formazion[redacted] «ministri straordinari dell'Eucaristia» (i laici che intendono distribuire la Comunione durante la messa). [v. m.]

■ UFFICIO ECONOMATO
Dal 29 fino al 31 dicembre sarà chiuso l'ufficio economato del Comune di Bra e non sarà possibile effettuare i pagamenti per le [redacted]e scolastiche e [redacted] mensa; [redacted] gennaio sarà, però, in funzione anche un terminale bancomat. [v. m.]

■ RIFIUTI DIFFERENZIATI
A partire dal 1° gennaio entrerà in funzione, a Ceva, [redacted] nuovo sistema per la raccolta differenziata [redacted] rifiuti. I cebani dovranno ritirare in municipio, gratuitamente, (all'ufficio Anagrafe) i sacchetti da utilizzare. Saranno di colore diverso, a seconda [redacted] raccogliere. I rifiuti andranno depositati nei punti in cui già attualmente si svolge la raccolta. [d. s.]

■ STASERA DIAPOSITIVE
Stasera, alle 21, nella biblioteca civica di Piozzo, saranno proiettate diapositive sull'Argentina e la Romania. [r. c.]

■ BAROLO AI [redacted]
Il produttore Gianni Gagliardo ha inviato un magnum del vino «Batiè» al premier Tony Blair, Jacques Chirac, George W. Bush, Gerhard Schroeder, Vladimir Putin e Silvio Berlusconi. L'invito ai «grandi» è per [redacted] brindisi corale nella notte [redacted] San Silvestro con il «Batiè 2002», nato dall'assemblaggio di alcuni tra i migliori vini della zona del barolo. [g. f.]

EMERGENZA A PIOZZO

[redacted] Lida denuncia «Avvelenata colonia di gatti»

PIOZZO

«Qualcuno ha intenzionalmente avvelenato una colonia felina. Non vi sono dubbi che l'avvelenamento sia stato intenzionale e mirato». E' [redacted] denuncia della Lida (Lega [redacted] dei diritti dell'animale) di Cuneo, per alcuni episodi avvenuti nel paese della Langa monregalese. A Piozzo sono intervenuti veterinari, alcune guardie zoofile e i volontari che si [redacted] occupati dei gatti. [redacted] state giornate dure e pesanti - dicono alla Lida -. Prima la cattura degli animali già e [redacted] poi la ricerca di quelli che avevano avuto ancora la forza di nascondersi e la lenta agonia di tutti. Sono stati presentati denunce ed esposti. I cittadini di Piozzo si sono dimostrati sensibili e i negozianti hanno [redacted] di affiggere le locandine in cui noi, come Lida, chiediamo aiuto per vigilare sulle altre colonie feline del paese». [g. sca.]

COMUNE DI ACQUI [redacted]

XXV CONCORSO ENOLOGICO
"CITTA' DI ACQUI TERME"
8ª Selezione Regionale Vini del Piemonte

ESTRATTO REGOLAMENTO

Il Comune di Acqui Terme ha bandito il XXV Concorso Enologico Città [redacted] Acqui Terme - 8ª Selezione Regionale Vini del Piemonte.
Al concorso, che è gratuito, possono partecipare tutti i produttori di vini DOC e DOCG della Regione Piemonte. Le Aziende che intendono partecipare al Concorso, per ogni campione iscritto, devono far pervenire a proprie spese entro e non oltre L'8 FEBBRAIO 2004 a: Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" Piazza A. Levi 7, - 15011 Acqui Terme (AL): Domanda di partecipazione, n. 5 copie dell'etichetta, certificato di analisi, certificato di abilitazione alla DOC o DOCG, verbale di prelievo, n. 6 bottiglie dello stesso lotto. Le commissioni [redacted] assaggio, formate e dirette dall' Associazione Enologi e Enotecnici Italiani, valuteranno i campioni secondo il "Metode Internationale des Oenologues".
Il Concorso è abilitato al rilascio di distinzioni dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Enoteca Regionale di Acqui [redacted] - tel. 0144/770273 - [redacted] Fax 0144.350196

Il regolamento e relativa documentazione [redacted] disponibili nel sito internet:
www.comuneacqui.com e-mail: enoteca@comuneacqui.com

RISERVATO AI NEGOZIANTI

ARRIVANO I SALDI

DECORATE LE [redacted] DI [redacted]

[redacted] PubliStar [redacted] - STRISCIONI - [redacted]

[redacted] SCRITTE [redacted]

FACILI [redacted] ED IN QUALSIASI [redacted]

Esempio di vetrina

SALDI Dal 20% 30% 50%

INGRESSO

PER INFORMAZIONI E RICHIESTE
CHIAMA [redacted]
[redacted]
[redacted]
MANDA [redacted] FAX ALLO
0172 478048

Fate la [redacted] richiesta indicando: misura, colore, quantità, se da applicare in esterno o interno e riceverete le scritte in brevissimo tempo con semplici istruzioni per l'applicazione.

A Boves ■ Manta veglioni ed eventi caratterizzeranno il weekend

«Buone feste» al ritmo di musica

Gli appuntamenti di Natale in discoteca

ELEGANZA, buona musica, cucina raffinata, gadgets, sorprese, animazioni particolari. Sono alcuni degli ingredienti che caratterizzeranno gli eventi legati alle festività natalizie ■ di fine anno. Gli appuntamenti si susseguono, all'insegna dell'allegria e del divertimento, senza dimenticare la tradizione.

Sulle gastronomia e la musica punta il «Palà» di Boves. Uno dei motivi di richiamo al centro policulturale ■ ■■ Feveragno è il ristorante, la novità che continua a incuriosire e attrarre il «popolo della notte». Nel weekend natalizio lo chef propone gamberi al coriandolo su valeriana, insalatina di Raschera spinaci e mandorle, quiche ai funghi, tortelli alla rucola e garganelli con ragù di faraona e broccoli, capocollo al lauro accompagnato da patate e fagiolini, crostata di cioccolato e pere, bavarese all'arancia. Il prezzo del ■■■ rimane a 20 euro.

Domani, vigilia di Natale, il «Palà» rimarrà chiuso, ma stasera ci sarà ancora possibilità di divertirsi e scambiarsi gli auguri: oltre mille studenti delle scuole superiori parteciperanno all'«House Party» di tutti gli istituti superiori cuneesi. La serata sarà animata dal dj Faber Moreira: per i giovani ci sarà il concerto live delle «Harem B», un «progetto musicale nato nel ■■■ dalla passione ■ Monica e Valentina», che interpretano live cover (dai classici r&b alle più recenti hits, con pop jazz e giochi armonici). I biglietti possono essere acquistati in prevendita e al botteghino del «Palà».

Sabato sul palco del locale bovesano si esibiranno invece i Bandido, band dal repertorio fresco, divertente, dal reggae allo ska, passando attraverso il rock & roll. «Nel circuito da oltre vent'anni - spiega lo staff del "Palà" -, questo gruppo garantisce uno show di altissima qualità, sia ■■ punto di vista musicale che dal punto ■ vista dello spettacolo. La band realizza un totale di circa ■■■ date annuali e è formata da musicisti professionisti».

L'ultimo appuntamento del weekend natalizio è previsto domenica, giorno di Santo Stefano, quanto torneranno sotto i riflettori gli «@», noti in tutto ■ Nord Italia. «Il gruppo - sottolineano ancora al "Palà" - è considerato ■■ pubblico ■ dagli addetti ai lavori ■ indiscussi numeri uno del pop-rock ■■■■■o cover band nazionale. Caratterizzati da uno spettac■■ energico, graffiante, ■■■ volgente ■■■■■ il loro punto di forza nel cantante, Davide Floris, una voce straordinaria e una presenza scenica inimitabile». Il repertorio della band si è affinato in anni di esperienza: le hits del momento e del passato vengono regalate nel contesto di uno spettacolo sempre aggiornato, sulla base ■■■ ■■■■ uscite» del panorama musicale nazionale e internazionale.

L'ingresso al «Palà» è gratuito, mentre la consumazione è obbligatoria: per informazioni è poss■■e consultare il sito www.palaboves.com. Per ■ prenotazioni al ristorante basta invece telefonare al 339 3370472.

Appuntamenti per le festività anche al «Popsy» di Manta, ■■■ dei locali «storici» della provincia di Cuneo, fra i più apprezzati dal «popolo della notte». Nella discoteca non mancherà «divertimento allo stato puro», per festeggiare in■■■■ il Natale e scambiare ■ auguri per l'anno nuovo.

I titolari, gestori, collaboratori e animatori dei luoghi di ritrovo della «Granda» ■■■ pronti ad accogliere, aspettando l'atteso brindisi di San Silvestro, chi «ama tirar tardi» anche nelle va■■■e natalizie. Gli appuntamenti, sui vari cartelloni, non mancano: l'obiettivo è divertirsi e far divertire, senza eccedere e sempre mantenendo particolare attenzione e prudenza quando, tornando a casa dopo la discoteca, si è al volante. Dopo un anno trascorso insieme, ■ «popolo della notte» rivolgono i più calorosi auguri di un Natale sereno e di un nuovo ■■■■ ■■ace di soddisfare tutte le richieste, le attese e le speranze che si hanno nel cuore.

I luoghi di ritrovo della «Granda» si preparano a festeggiare i■■■■

LURISIA

Party e scambio di auguri

■ Al «Rouge et ■■■ di Lurisia tutto è pronto per i festeggiamenti di■■■■ e Capodanno. Stasera si comincia con il «Gran veglione studentesco»: un'opportunità per scambiarsi gli auguri natalizi e di buon anno. La serata è stata definita «lecca lecca party». La vigilia di Natale, pur essendo venerdì, il locale rimarrà chiuso, mentre l'appuntamento viene rinnovato per sabato sera. ■ gran veglione di Natale - spiega Marcellino Blenghino, "anima" del locale - sarà una simpatica e scintillante occasione per festeggiare tutti insieme. Abbiamo pensato ad un'animazione speciale, di cui farà parte anche ■■■ sorta di "gratta e vinci" interno, ■■■ regali per tutti». Le selezioni musicali saranno, come sempre, ■■■■ dai due dj resident. Poi conto alla rovescia verso Capodanno: il «Rouge et noir» non mancherà di riservare le consuete sorprese per il «popolo della notte». Intanto, buon ■■■■ ■ parte di tutto lo staff.

in breve

■ **FUGA DI GAS, ANZIANA SALVATA**
Una donna di 80 anni è stata salvata l'altra notte dai poliziotti. L'anziana, con problemi d'udito, non si era accorta di una perdita di gas da due bombole che si trovavano nella sua abitazione di via Massa. L'allarme, dato dai vicini che avevano sentito l'odore di gas, ha visto l'intervento della Volante e dei pompieri che per entrare in casa hanno sfondato la porta. [g. ga.]

■ **FURTO SU AUTO ARRESTATO ALGERINO**
Arresto in flagranza di reato, l'altra notte, in corso Mombello, dove un algerino di 37 anni è stato fermato dai carabinieri mentre stava forzando la portiera di una Hunday Accent. I militari, insospettiti da una lussuosa sciarpa indossata dall'immigrato, hanno effettuato un giro di perlustrazione scoprendo che poco prima aveva forzato e saccheggiato anche una Ford Mondeo in sosta in via Gioberti. [g. ga.]

■ **AGGIUDICATA L'AUTO DELLO CHEMIN**
Anche l'Audi A3 Tdi Sportback, messa in palio dal casinò, è stata aggiudicata dopo gara molto incerta. Sono quelle dello chemin de fer (sesto torneo) che si sono

Un momento della consegna dell'auto al vincitore

concluse domenica. Prossimo gara dal 21 al 23 gennaio. [m. c.]

■ **IERI PRIMO CONCERTO «ALPAZUR»**
Primo dei due «Concerti di Natale», ieri nella Chiesa di Santo Stefano, del Collegium Musicum Alpazur. Il secondo si svolgerà lunedì 27, alle 20,30, nella Chiesa dell'Immacolata di piazza San Siro con l'ensemble «Labirinto armonico». [m. c.]

■ **ICI RIDOTTA A SANTO STEFANO AL MARE**
Santo Stefano abbasserà l'Ici nel corso del 2005. E' l'impegno della giunta retta dal sindaco Rinangela Faraldi. L'operazione è possibile grazie a un avanzo di amministrazione di oltre 100 mila euro. [m. c.]

■ **CONDONO EDILIZIO, NUOVI TERMINI**
L'assessorato all'Urbanistica di Sanremo ricorda che è stato prorogato il termine per integrare le domande di condono edilizio. Le integrazioni sono possibili fino al 30 giugno 2005. [m. c.]

■ **IL CODACONS SU TELECAMERE E PRIVACY**
Perplessità di Codacons e Listaconsumatori in merito alla decisione del Comune di installare 19 telecamere in punti chiave della città per fronteggiare la criminalità. Le associazioni sostengono che «un così elevato numero di telecamere trasformeranno Sanremo in un Grande Fratello senza grazie per la privacy» chiamando in causa il granate Rodotà. [m. c.]

UNA GUIDA SU SAN SIRO EDITA DALLA PARROCCHIA IN 4 LINGUE. TRA GLI AUTORI LO STUDIOSO ALESSANDRO GIACOBBE

La riscoperta della cattedrale

Don Alvise: «Un compendio di storia ed arte»

Marco Corradi
SANREMO

«San Siro, istruzioni per l'uso». Sono solo 26 pagine ma estremamente ricche di nozioni, considerazioni e foto, elegantemente assemblate. E' la guida, appena pubblicata, alla Basilica di San Siro. «Sempre più numerosi - spiega il canonico prevosto don Alvise Lanteri - sono quelli che si rivolgono in Parrocchia perché interessati a conoscere meglio le molte opere d'arte che gravitano su piazza San Siro.Queste richieste hanno portato alla redazione della guida». Una pubblicazione in italiano, inglese, francese e tedesco che tutti possono richiedere direttamente in Chiesa.

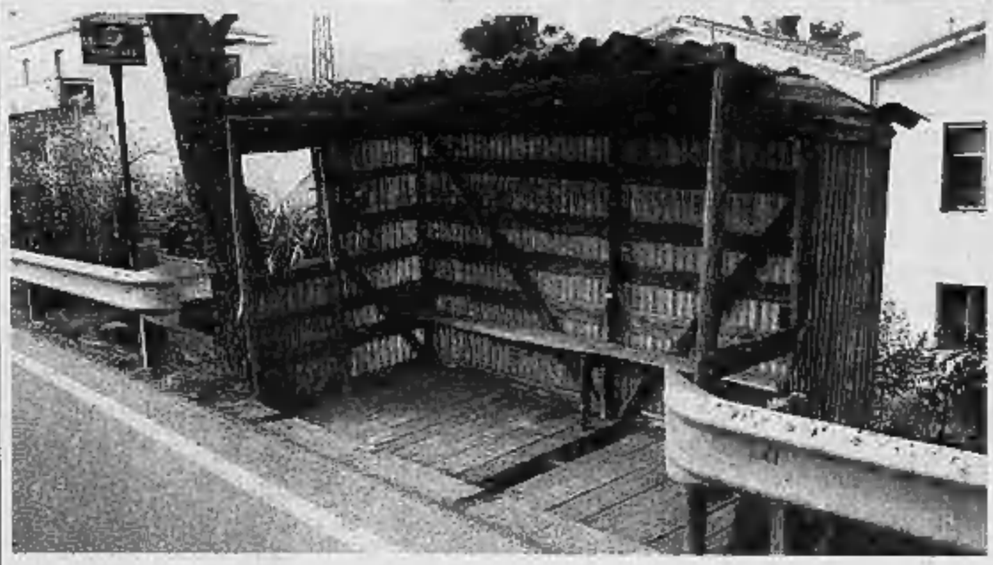
Alla stesura hanno contribuito studiosi come lo storico dell'arte Alessandro Giacobbe. L'opera

Una suggestiva immagine della cattedrale di San Siro a cui è dedicata la guida

è strutturata in diverse parti. Si comincia con la descrizione de «il Piano» e di San Siro, il quartiere che dette origine alla città. Il primo insediamento risale all'età imperiale , sotto il Battistero (I e II secolo). La piazza presenta oggi un complesso che comprende la cattedrale di San Siro, l'Oratorio di San Germano, che dal dopoguerra ospita le Opere parrocchiali, l'Oratorio dell'Immacolata, il Battistero di San Giovanni.

Il primo nucleo della cattedrale risale al Mille. Le strutture visibili oggi sono del XIII secolo. Fra le molte opere d'arte presenti, il rilievo della Madonna con Gesù e i santi patroni della città (Siro e Romolo), il crocifisso del Maragliano, la pala del coro del fiorentino Raffaele de Rossi. Il battistero, oltre allo scavo archeologico sotto il pavimento,offre la «Morte della Vergine», dipinto di Domenico Piola. Ricco di attrattive anche l'Oratorio con pregevoli decorazioni marmoree, il pulpito dell'Immacolata, la statua del '600 della Madonna e un'«Annunciazione» settecentesca. Nell'Oratorio di San Germano si fanno apprezzare dipinti come «San Germano scaccia l'esercito turco».

LA STRUTTURA DI ASSI E LAMIERA SULL'AURELIA



Pensilina ad Arma di Taggia, un'anziana si ferisce

Siamo forse nel Far West e questa è la baracca dove i passeggeri attendono le diligenze? No. E' la «pensilina» dove attendere invece gli autobus e che, da tempo immemorabile, è tale e quale ad Arma di Taggia, sul versante nord dell'Aurelia, a pochi metri dal ponte dell'Argentina. Anzi no. Una trentina di anni fa la baracca era sicuramente meno pericolosa. Perché oggi, come si può vedere nella foto di Manrico Gatti, la pavimentazione manca di un'asse. Non a caso di recente un'anziana donna che era andata a prendere il bus in ore notturne, è precipitata con una gamba nel vuoto procurandosi ferite e contusioni. [m. c.]

DENUNCIA ALLA POLIZIA

Viene scippata e trascinata sull'asfalto

SANREMO. Lo scippatore ha afferrato la borsetta e la vittima è stata trascinata sull'asfalto per una decina di metri prima che la cinghia si rompesse e il malvivente riuscisse a fuggire con il maltolto. Protagonista dell'inquietante sequenza è stata una turista napoletana di 52 anni che l'altro giorno ha denunciato al commissariato di Sanremo il violento «volo a la portiere» il 17 dicembre scorso a Nizza, sulla celebre promenade des Anglais. La malcapitata si è rivolta alla polizia che ha già trasmesso i dati al centro di collaborazione transfrontaliera italo-francese di Ventimiglia con l'obiettivo di riuscire a recuperare almeno gli effetti personali della vittima (qualora venissero trovati dalla gendarmeria).

Si tratta del terzo «volo a la portiere» dai risvolti drammatici nelle ultime settimane. Una decina di giorni fa un turista, sempre napoletano, era morto a causa di un infarto dopo essere stato derubato nella zona di Nizza. [g. ga.]

DECINE DI DONAZIONI AL GASLINI DI GENOVA «GRAZIE» AGLI AUTOMOBILISTI

I vigili danno in beneficenza i risarcimenti per le ingiurie

Giulio Gavino
SANREMO

Lasciarsi andare ad una imprecazione contro un vigile che ha fatto una multa è indubbiamente un fatto deprecabile ma alcuni agenti di polizia municipale sono riusciti a trasformare quel turpiloquio rivolto nei loro confronti in un'operazione di beneficenza. Sono molti, infatti, gli agenti del comando di Sanremo che, nell'ambito del procedimento legato alla denuncia per ingiurie dell'automobilista indisciplinato e maleducato, devolvono il denaro incassato quale risarcimento del danno subito a favore dei bambini dell'ospedale «Gaslini» di Genova. La notizia è trapelata in questi giorni, complice anche l'atmosfera natalizia, degli ambienti legali della città dei fiori (nulla è ufficiale visto che i processi per ingiurie non si celebrano a fronte del ritiro delle denunce da parte degli agenti). La sintesi è presto fatta: pagate le spese legali (anche queste «limate» quando si sa che il denaro diventa protagonista della donazione), il resto dell'assegno viene devoluto in beneficenza. Ed è bene che anche chi quell'assegno lo firma, reo confesso dalla propria maleducazione nei confronti di chi fa soltanto il proprio dovere, lo sappia. Sono già una decina gli agenti, quelli che prestano servizio nelle zone «calde» del traffico sanremese, che hanno adottato questo sistema e la diffusione della notizia potrebbe convincerne altri ad aderire all'iniziativa destinata a migliorare i bilanci del centro specialistico pediatrico più importante della Liguria. Il comando non ha dato chiarimenti nessuna indicazione in merito a come comportarsi in occasione delle denunce per ingiurie (si deve ricordare che il reato di oltraggio a pubblico ufficiale è stato depenalizzato) ma ai piani alti ci sarebbe una malcelata soddisfazione per quest'atteggiamento «autonomista» e benefico da parte di chi indossando la divisa passa le giornate in strada, alle prese con il traffico caotico e la costante sfida con gli automobilisti indisciplinati.

Quando si commette un'infrazione al volante o in sella allo scooter sarebbe meglio non prendersela mai con gli agenti della polizia municipale ma se proprio il temperamento del contravvenzionato «grave» l'apostrofare il tutore del Codice della Strada con male parole, si sappia almeno che non tutto il male viene per nuocere. In media ogni remissione di querela «costa» dai 500 ai mille euro. Qualcuno fa il maleducato e grazie ai vigili di Sanremo, il «Gaslini» ringrazia.

RICHIESTA DI FEDERALBERGHI

«Vietare ai ciclomotori via Matteotti»

■ La Federalberghi di Confcommercio apprezza l'impegno della giunta Borea per il rilancio del turismo e in attesa delle «grandi strategie» batte cassa con una serie di istanze che riguardano i piccoli interventi. Le indicazioni sono arrivate dall'assemblea annuale presieduta daClaudia Lolli. Al primo posto l'individuazione di zone di «carico e scarico» riservate ai clienti degli hotel, sia auto sia pullman, per facilitare l'arrivi e partenze, poi vietare il transito ai ciclomotori in via Matteotti (con l'eliminazione dei parcheggi). E ancora: delimitazione di un'area per il parcheggio permanente dei pullman turistici sul lungomare delle Nazioni, istituzione di una «zona parcheggio» riservata ai clienti degli hotel per le «zone blu» (senza l'obbligo di doversi recare ai parcometri), interventi a contrasto della microcriminalità, per il ripristino del verde sul lungomare delle Nazioni, pulizia intensificata per marciapiedi ed eventuale «assegnazione» per gestione e manutenzione da parte degli alberghi del sottopasso dell'imperatrice. [g. ga.]

L'ASSOCIAZIONE SI AFFIDA ALL'AVVOCATO MASCOLO

«Guerra delle caldaie» tra artigiani e Italgas

SANREMO

La campagna pubblicitaria di «Italgas Più» sulla vendita, l'installazione e la manutenzione di caldaie e scaldabagni alimentati a gas metano era illegittima ma il ricorso presentato alla magistratura dalla Confertigianato è stato respinto dal giudice in quanto sono venuti meno i presupposti visto che la promozione nel frattempo è cessata. A portare in tribunale il caso era stata l'Associazione Artigiani (più di 3 mila iscritti solo a Sanremo) che aveva registrato le lamentele di commercianti, installatori e manutentori del settore legato al riscaldamento.

Ad occuparsi del ricorso urgente al giudice Silvana Oronzo era stato l'avvocato Giuseppe Mascolo che oggi, a fronte di quanto accaduto (il pronunciamento del Tribunale e il «rientro» dell'operazione promozionale) ha avuto mandato di raccogliere e presentare eventuali istanze di risarcimento danni nei confronti dell'azienda di distribuzione del gas. La protesta era scattata all'inizio dell'autunno quando, in presunta violazione di una legge del 2004, la rete in franchaising di Italgas aveva iniziato l'operazione promozionale. «Le offerte sono terminate e per questo il giudice ha respinto il nostro ricorso - spiega l'avvocato Mascolo - ma le motivazioni sono chiare. Il danno ormai è stato fatto, non sono pochi i sanremesi che hanno accettato i servizi della rete di Italgas non andando a rivolgersi di conseguenza a quegli artigiani del settore che hanno visto quindi scendere i propri fatturati». Al momento «L'intervento dell'associazione a tutela dei suoi iscritti - spiega il presidente Antonio Sindoni - era un dovere, anche se eravamo consapevoli di misurarci contro un colosso societario quale l'Italgas. Continueremo a fornire l'assistenza legale e a verificare che non si verifichino nuovamente violazioni a danni del settore dell'artigianato». [g. ga.]

NATALE 2004 CAPODANNO 2005

www.imperiamare.it - Tel 0183. 666.705
IMPERIA MARE
PORTO TURISTICO

2004

IL PRESIDENTE E IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IMPERIA MARE FORMULANO I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE E SERENO ANNO NUOVO

Via Scarincio, 2 - IMPERIA - Tel. 0183/666705 - 0183/60977 - Fax 0183/650246 - www.imperiamare.it - e-mail: ufficio@imperiamare.it

L'amministrazione dedica una giornata al bicentenario della nascita di S. Francesco Maria

Camporosso festeggia il Padre Santo

Domenica santa messa del cardinal Tarcisio Bertone

CAMPOROSSO

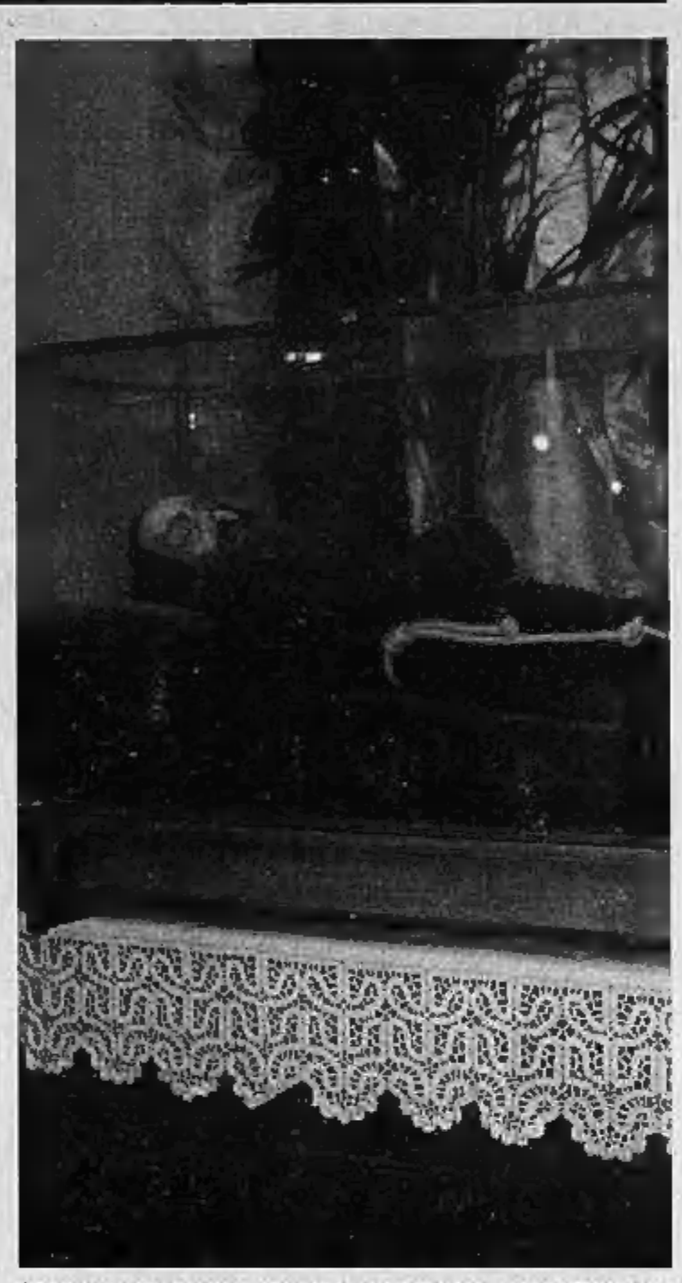
Grandi festeggiamenti, il 26 dicembre a Camporosso, per il bicentenario della nascita del Padre Santo, San Francesco Maria, al secolo frate minore cappuccino nato nel piccolo centro floricolo della Riviera nel 1804. L'evento, in concomitanza con le festività natalizie, è stato promosso dall'amministrazione comunale e prevede anche l'intervento dell'arcivescovo di Genova, cardinale Tarcisio Bertone.

Distintosi per le opere di carità, soprattutto a Genova dove visse e morì nel 1866, il Padre Santo fu l'umile cappuccino che tutta la «Superba» amò per le sue opere di bene, per il conforto morale e materiale che seppe dare nei «carrugi» della città, fra la gente del porto e alla fine nei quartieri più colpiti dal colera dove operò tanto fino a rimanerne egli stesso contagiando da morirne il 17 settembre 1866. San Francesco Maria, mai dimenticato dai fedeli, fu beatificato nel 1929 da Papa pio XI e venne proclamato Santo il 9 dicembre del 1962 da Papa Giovanni XXIII. Alle iniziative del Comune (qui sotto il programma) si va ad aggiungere anche un annullo filatelico speciale emesso dalle Poste Italiane. Nel pomeriggio del 26 dicembre, inoltre, il cardinal Bertone inaugurerà le opere parrocchiali, benedirà la targa che intitolerà al Padre Santo la scuola elementare di Camporosso e infine e officerà la Santa messa, che, vista l'occasione rappresentata dal bicentenario della nascita di Padre Santo, sarà anche trasmessa su maxischermo presso le opere parrocchiali.

IL PROGRAMMA Ecco il dettaglio dell'intensa giornata di festeggiamenti. Ore 15 accoglienza autorità civili e religiose in piazza padre santo. Ore 15,30 inaugurazione delle opere parrocchiali e della lapide presso la scuola elementare. Ore 16 santa messa presieduta dal cardinale S. Em. Tarcisio Bertone. Ore 18 concerto della scuola di musica di Camporosso. Ore 19 spettacoli di fuochi d'artificio.

IL 27 DICEMBRE Lunedì prossimo, giorno del compleanno di San Francesco Maria, i festeggiamenti in occasione del Bicentenario continueranno con la partecipazione della famosissima Suor Germana. In località Bigauda alle ore 19,30, è infatti in programma una cena che sarà allietata dalla «Corale Monte Caggio» e dalla «Uno Band», due apprezzatissime realtà della musica vocale in Riviera. Sono previsti inoltre interessantissimi interventi di Suor Germana su cucina, ricette, consigli e molto altro.

Alcuni fedeli ammirano la teca con le spoglie di San Francesco Maria da Camporosso



Il 26 dicembre i festeggiamenti per il bicentenario della nascita del Padre Santo

On line un sito internet con storia e documenti a cura della parrocchia

Un annullo filatelico in piazza in collaborazione con le Poste

CAMPOROSSO

Tra gli eventi in programma il 26 dicembre c'è anche un annullo filatelico abbinato al bicentenario della nascita di San Francesco Maria da Camporosso. La buona notizia, importante occasione per gli appassionati del Ponente e non solo arriva da Poste Italiane che, su iniziativa dell'amministrazione comunale, allestirà uno stand in piazza Padre Santo che sarà aperto al pubblico con orario continuato dalle 10 alle 18. Presso lo stand-mobile di Poste Italiane la clientela potrà acquistare comunque tutti prodotti filatelici: folder, pubblicazioni filateliche, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti. Tutta la corrispondenza in partenza potrà essere timbrata con lo speciale annullo filatelico (nella foto qui a fianco).

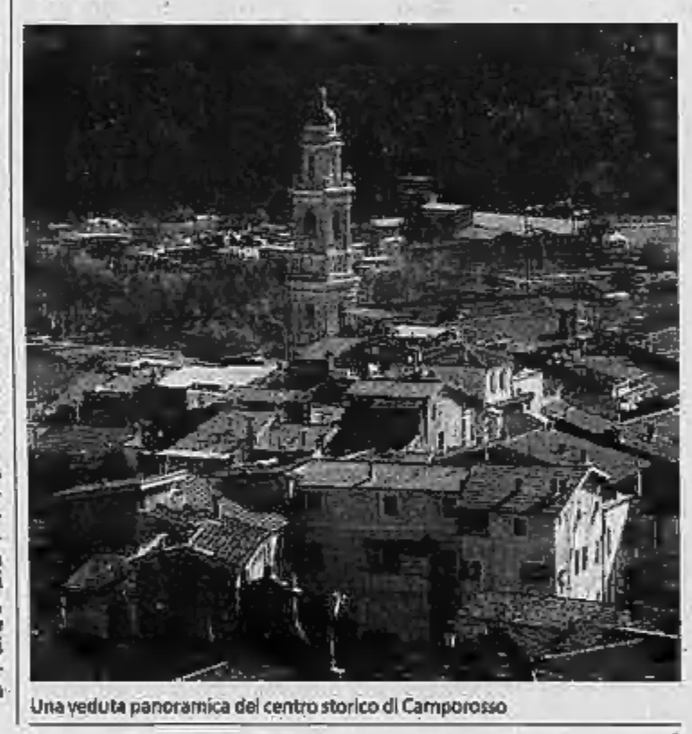
IL SANTO ON LINE Per gli appassionati di internet il Padre Santo di Camporosso ha da qualche tempo un sito internet tutto suo per iniziativa della parrocchia. Per visionarlo è sufficiente digitare sul computer l'indirizzo www.parrocchiacamporosso.it. Storia documenti e curiosità sono molte e permettono di conoscere meglio la vita del religioso camporossino e le sue opere. Tra le curiosità degne di nota la traduzione della bolla pontificia con la quale venne fatto santo da Papa Giovanni XXIII. Questo il tratto che delinea l'infanzia: «La terra felice e benigna che diede al mondo un così grande uomo è Camporosso, paesello della Liguria. Nacque egli il 27 dicembre 1804, due giorni dopo il Natale del Signore. Dal momento che aveva visto la luce nella festa di S. Giovanni Evangelista, gli fu imposto nome Giovanni. I buoni e fortunati genitori che lo generarono sono Anselmo Croese e Maria Antonia Garzo, gente umile e povera di beni materiali, ma ricca di sincera pietà e di fede cristiana. Soprattutto la mamma, che aveva somma cura dell'educazione dei figli (amandoli così di vero amore), insegnava loro non solo i rudimenti della virtù, ma li stimolava altresì alla santità stessa. Giovanni perciò, sotto la guida materna, faceva grandi progressi nella pietà cristiana. Con quanta gioia partecipava alle sacre funzioni e prendeva parte alle preghiere del buon parroco! E se gli accadeva di sentir parlare di Gesù Crocifisso, Giovannino, cambiando faccia e colore, dava già l'impressione di pellegrinare con il cuore al monte Calvario, in compagnia della soavissima Madre di Cristo».

L'annullo filatelico di Padre Santo

Sindaco e giunta attenti ai temi legati a politica sociale, ambiente e realtà economiche

Una formazione giovane e dinamica

Appuntamento alle 23,30 di San Silvestro a Bigauda



Una veduta panoramica del centro storico di Camporosso

CAMPOROSSO

Si chiama «Capodanno Insieme» l'iniziativa che vedrà l'amministrazione comunale protagonista anche la sera di San Silvestro. L'appuntamento con i cittadini, ma perchè no anche i turisti, è fissato per le 23,30 del 31 dicembre in località Bigauda con un happening che prevede festeggiamenti con musica, panettone, spumante e altre sorprese. Per un piccolo paese un'iniziativa come questa, mirata a raccogliersi in piazza, è indubbiamente importante.

Si tratta soltanto dell'ennesima conferma dell'attività indefessa di un'amministrazione comunale giovane e dinamica che ha impostato il lavoro sulle tutele dell'ambiente, l'assistenza sociale agli anziani, ai giovani e alle categorie più deboli, ad un'economia decisa ad uscire dalla crisi. Per il sindaco Marco Bertaina e i suoi collaboratori (il vicesindaco Tiziana Civardi e gli assessori Armando Conte, Lucia Corna, Francesco Calderazzo, Davide Gibelli, e Fabio Gastaldo) i risultati non sono mancati nè in termini di consensi, nè di risposta alle iniziative. La festa del Padre Santo di domenica prossima è solo uno dei risultati raggiunti dopo che, ad esempio, l'estate ha visto la riconferma della Bandiera Blu (il premio internazionale sulla qualità delle spiagge e dei servizi turistici) e che il 2003 ha confermato la «buona educazione» della popolazione del paese arrivata al record provinciale in materia di raccolta differenziata dei rifiuti (32,43 per cento).

L'amministrazione del sindaco Marco Bertaina prosegue anche con l'operazione trasparenza che prevede l'informazione diretta di tutti i cittadini sull'attività del comune con l'invio di un bollettino a scadenze fisse e con l'aggiornamento costante del sito internet (www.camporosso.it), uno dei migliori della provincia di Imperia.

COMUNE DI CAMPOROSSO

Programma festeggiamenti Natale e Capodanno

24 Dicembre Loc. Bigauda ore 15 "Strenna Natalizia" Babbo natale distibuisce i doni ai bambini di Camporosso

26 Dicembre festeggiamenti per il bicentenario della nascita del "Padre Santo" - PROGRAMMA della giornata:
Ore 15 Accoglienza Autorità Civili e Religiose P.zza Padre Santo.
Ore 15,30 Inaugurazine delle Opere Parrocchiali e Scuola Elementare
Ore 16 Santa Messa Presieduta dal Cardinale S.Em.Tarcisio Bertone Arc. di Genova
(La Santa Messa sarà trasmessa su maxischermo presso le "Opere Parrochiali")
Ore 18 Concerto della Scuola di Musica di Camporosso
Ore 19 Fuochi d'artificio

27 dicembre Loc Bigauda ore 19,30 cena in occasione del "compleanno" del Padre Santo con suor Germana

31 dicembre Loc Bigauda ore 22,30 veglione di capodanno

IL CORO POLIFONICO COMPIE UN ANNO

Cengio ha festeggiato i «Laeti Cantores»

■ Il coro polifonico compie un anno di attività. Un traguardo festeggiato, l'altra sera, con un applauditissimo concerto, con ospite anche la Corale Monteverdi di Cosseria, organizzato da Comune e Pro Loco. Il coro polifonico è, infatti, nato nel giugno del 2003, per riprendere una tradizione voluta anni addietro da don Gasco, indimenticato parroco di Cengio, che aveva fondato la Scola Cantorum di Cengio, ma la prima esibizione ufficiale risale, appunto, allo scorso dicembre. Sono una quarantina gli elementi, tra uomini e donne, che fanno parte del coro che, inizialmente diretto da Elio Giordano, ora segue la guida del maestro Giorgio Ameglio. Un repertorio vastissimo, tra sacro e profano, dalla musica polifonica ai brani natalizi, viene valorizzato da un insieme di voci davvero notevoli. Fra esse, purtroppo, ora manca quella di Achille Siri, l'imprenditore recentemente scomparso. Il coro polifonico è sempre aperto a nuovi acquisti. Le prove, grazie alla disponibilità di don Tarcisio Bertola, si svolgono il lunedì e giovedì sera, nell'oratorio Don Bosco di Cengio. [m. ca.]

LA CERIMONIA IN MUNICIPIO SI SVOLGERA' ALLE 17,30

Il municipio di Carcare

Il Consiglio dei giovani s'insedia oggi a Carcare

■ Alle 17,30, in Comune, si svolgerà la cerimonia di insediamento ufficiale del nuovo Consiglio giovanile, eletto il 10 dicembre scorso in occasione della consultazione che ha visto in lizza una sola lista. Del Consiglio fanno parte Matteo Borro, Federico Demicheli, Anna Ferraro, Dario Ferrero Andrea Mazza, Fabio Mocco, Marcello Montù, Chiara Penopne, Albero Piacenza e Sara Torterolo. Il Consiglio giovanile ora avrà trenta giorni di tempo per convocare la sua prima riunione operativa nel corso della quale si provvederà alla nomina del presidente e del suo vice. Il nuovo organismo di partecipazione, che non solamente per Carcare, ma anche per l'intera Val Bormida rappresenta una novità assoluta, affiancherà di fatto l'attività amministrativa comunale con proposte e progetti inerenti appunto il mondo dei giovani. La cerimonia di oggi, si svolgerà in occasione del Consiglio comunale appositamente convocato in seduta straordinaria, che sarà anche chiamato a rispondere ad un'interrogazione presentata a suo tempo dal gruppo di minoranza «Progressisti per Carcare» che fa capo a Paolo Tealdi, e relativa alla scuola materna statale. [L. b.]

UN OPERAIO DI MURIALDO CHE VENT'ANNI FA FERI' A UN OCCHIO LA COETANEA CON LA QUALE GIOCAVA

Paga ora i danni fatti da bambino

E i suoi genitori mettono all'asta casa e terreni

Lucia Barlocco
MURIALDO

Questa è la storia di una famiglia che a vent'anni di distanza, vede tutto ciò che possiede andare all'asta. La famiglia, il padre boscaiolo in pensione e invalido, la mamma pensionata e casalinga, e tre figli ora sposati, «pagano il conto» per una vicenda consumatasi nel 1984, quando uno dei figli, all'epoca tredicenne giocando con una coetanea la ferì involontariamente con un bastone ad un occhio.

I bambini stavano giocando, come accadeva ogni giorno visto che abitavano a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, mentre si trovavano nel cortile di casa della ragazzina. Una brutta ferita a un occhio, che ha innescato una lunga vicenda a suon di carte bollate, perizie e avvocati. Per le cure mediche cui venne sottoposta la bambina, la sua famiglia chiese un risarcimento valutato in una ventina di milioni delle vecchie lire, somma che da circa un anno, il ragazzino, ora uomo sposato, padre di due figli, che lavora nella cartiera Bormida come operaio, deve versare. Ogni mese, dal suo stipendio viene infatti trattenuta una quota che servirà per saldare il «debito», che tuttavia rappresenta solo una minima parte della somma stabilita quale risarcimento danni: in totale circa 100 milioni delle vecchie lire.

Ed è proprio per questo che ora tutti i beni della famiglia andranno all'asta, su disposizione del tribunale di Savona. Il bando delle esecuzioni immobiliari annuncia che la vendita avverrà l'8 marzo prossimo e riguarderà alcuni terreni in località Isoletta per un valore stimato di oltre 14 mila euro, e l'abitazione, oltre ad alcuni appezzamenti di terra in località Pallareto, il cui prezzo base è fissato ad oltre 78 mila 800 euro. Beni che rappresentano tutto ciò che possiede la famiglia. Nella casa, un vecchio cascinale, continuano a vivere i genitori che, per una vita intera, hanno lavorato lui nei boschi, lei in campagna e in casa accudendo i tre figli.

E ora, a distanza di tanti anni non hanno più nulla. Tanti sacrifici sfumati. E i figli, che nel tentativo di «tutelare» il padre, con gravi problemi cardiaci, gli hanno comunicato la notizia dell'asta solo poche ore fa, si interrogano su come sia possibile arrivare a tanto». Dicono: «Come è possibile che un gioco fra bambini distrugga una famiglia. Ci siamo rivolti all'avvocato, abbiamo tentato tutto prendendo contatti con il tribunale e con alcuni enti, e ora i nostri genitori saranno costretti a lasciare la loro casa. Purtroppo noi, siamo tutti sposati e con figli, non abbiamo la possibilità economica di partecipare all'asta, e una volta venduta la loro casa cosa faranno, dove andranno ad abitare? Entrambi hanno la pensione minima, nostra madre l'ha ottenuta solo pochi mesi fa, e tutti e due sono invalidi». E aggiungono: «Una storia assurda, paradossale che da vent'anni avvelena e continuerà ad avvelenare le nostre esistenze, soprattutto quelle di nostro padre e di nostra madre che dopo una vita di lavoro e di sacrifici per farci crescere, ormai anziani e con problemi di salute, si trovano con un "pugno di mosche". Senza più nulla. Fra pochi mesi dovranno andarsene dalla casa dove hanno sempre vissuto, una vecchia casa che comunque per loro ha rappresentato e rappresenta tutto».

E per aiutare la famiglia, alcuni anni fa in paese si un gruppo di murialdesi aveva dato vita ad un comitato con l'obiettivo di raccogliere fondi per contribuire a far fronte alla richiesta di risarcimento, ma a distanza di tempo il progetto sembra essersi arenato. Definitivamente. E la data di marzo è sempre più vicina.

La lunga causa civile sulla vicenda di Murialdo si è svolta in tribunale a Savona

TUTTI CONCORDI SUL FATTO CHE IL FUTURO DELL'AZIENDA RESTA QUELLO DELLE PRODUZIONI TRADIZIONALI

Sette i gruppi industriali interessati alla Ferrania

Ma nel vertice in Provincia è tornata alla ribalta anche l'ipotesi di una centrale elettrica

CAIRO M.

Acquisto della Ferrania: ritirata una delle offerte. Ma ne rimangono sette e, come ha ribadito il commissario straordinario Alfio Lamanna, durante un incontro in Provincia, «si tratta di soggetti, quattro gruppi industriali e tre fondi, molto validi, pertanto le premesse per essere ottimisti permangono». Il banco di prova finale sarà, ovviamente, il 14 febbraio, con la presentazione delle offerte d'acquisto vincolanti e dei progetti industriali. Circa il delicato argomento della possibile realizzazione di una centrale elettrica, Lamanna ha spiegato che alcuni dei gruppi industriali sono evidentemente allettati da quella prospettiva che rimane, però, sempre un eventuale valore aggiunto, per rilanciare un'azienda che perdeva 42 miliardi di vecchie lire all'anno, ma non il fine ultimo, ovvero, non si sostituiranno le produzioni con l'energia».

Ottica condivisa anche dal vice presidente della Provincia, Federico Berruti: «Comprendo e condivido le richieste di garanzia da parte del Comune di Cairo e ci riserviamo di valutare, senza chiusure pregiudiziali, se la creazione di una centrale elettrica, come prospettato dai commissari e dal governo, risulterà necessaria ed utile ai fini del rilancio industriale e della difesa di tutti i posti di lavoro, escludendo, però, che la soluzione del problema di Ferrania sia l'energia. Per risollevare l'azienda è necessario un piano, un progetto industriale sano, concreto e applicabile».

Un'importante novità è, invece, che, una volta presentate le offerte, il tavolo di concertazione sarà chiamato a condividere il processo di valutazione insieme ai commissari.

Berruti ha, infine, sottolineato come il governo non abbia ancora concluso l'accordo di programma relativo agli aiuti per l'azienda. Ritardo fortemente rimarcato anche dal sindacato.

Marasa Meneghini, segretario provinciale Cisl: «Ribadiamo l'urgenza di un incontro a livello di Presidenza del Consiglio, che del resto avrebbe già dovuto svolgersi a novembre. [m. ca.]

UN VERTICE A ROMA

Nulla di fatto per la discarica della «Filippa»

CAIRO M. Discarica della Filippa: inutile il viaggio a Roma. Niente di fatto nel nuovo vertice al ministero dell'Ambiente, riunione che era praticamente la continuazione dell'incontro del 3 novembre. Al centro della riunione, la richiesta, sostenuta anche dalla Regione, della necessità di una nuova Valutazione d'impatto ambientale nazionale per il progetto della Ligure Piemontese Laterizi. Richiesta motivata dal fatto che, visto come nell'elenco dei possibili rifiuti da smaltire nella discarica ve ne sono alcuni che appartengono alla categoria degli ex tossico-nocivi, per il decreto legge 36, sarebbe necessario che il progetto venga sottoposto, appunto, ad un VIA nazionale, con conseguente revoca del Via regionale già concesso alla LPL.

Ma dal ministero si è chiesto tempo. Spiega il sindaco Osvaldo Chebello: «Non abbiamo concluso niente. Sembra di essere in un pantano nel quale non si riesce a progredire di un passo. Tante discussioni, tante parole, ma alla fine non si è deciso nulla se non che è necessaria un'ulteriore istruttoria, con un sopralluogo, a Cairo, dei funzionari dell'Agenzia Protezione Ambiente e Territorio. Quindi tutto è rimandato a dopo le festività. Intanto, però, forte della sospensiva del Consiglio di Stato, del quale continuiamo ad attendere la sentenza definitiva, la Ligure Piemontese Laterizi può proseguire i lavori». [m. ca.]

ORA CERCA VOLONTARI

La Croce Verde di Murialdo ha trent'anni

MURIALDO. Il comitato locale della Croce Verde compie 30 anni. Fondata il 30 dicembre del 1974, la pubblica assistenza pur dovendo fare fronte a innumerevoli difficoltà, nel corso del tempo è cresciuta sino a poter contare su una quarantina di volontari, numero che per un paese di piccole dimensioni come appunto è Murialdo, non è tuttavia cosa di poco conto. Anche se naturalmente, l'obiettivo del Consiglio direttivo è quello di riuscire a coinvolgere sempre più persone che possano dedicare parte del loro tempo ad un'attività che per una località decentrata è di fondamentale e vitale importanza.

Presieduta da Carla Baldi, la Croce Verde, la cui sede si trova in località Piana, accanto al palazzo municipale, attualmente ha in dotazione due ambulanze, frutto di contributi e offerte da parte dei residenti e di alcuni enti e associazioni. Spiega il vicepresidente della pubblica assistenza murialdese, Stefano Icardo, che in passato e in più occasioni ha lanciato ripetuti appelli per aumentare il numero dei militi: «Nelle prossime settimane organizzeremo un incontro pubblico rivolto anche a soprattutto ai giovani dai 18 ai 25 anni per poter dar vita ad un gruppo di protezione civile sanitaria, in maniera tale da poter garantire un migliore e più capillare servizio in caso di emergenza». In attesa di eventuali, nuovi progetti, intanto, domenica scorsa, con alcuni giorni di anticipo rispetto alla data precisa, il Consiglio direttivo insieme con i volontari, i residenti e con i rappresentanti di alcune altre pubbliche assistenze della Val Bormida, hanno festeggiato con una cerimonia i trent'anni di vita della Croce Verde. [L. b.]

Rosticceria Gastronomia PORZIA
Tradizione e genuinità

Sceglietе Il Vostro menù

Tortine assortite
Paté di Foie - gras
Salame di culatello
Filetto rustico
Petto d'oca affumicato
Prosciutto crudo della Foresta Nera
Ovette di quaglia ai porcini
Spiedino di lumache
Tortino di Boraggine
Carpaccio di carciofi e Castelmagno
Salmone canadese
Caviale Beluga
Vol au Vent con medaglioni d'aragosta
Cocktail di gamberetti
Cappon Magro
Bottarga su pomodorino
Capitone marinato

Tagliolini all'astice
Fiocchetti di Boraggine
Tortelli di zucca
Ravioli alla ligure
Pasta alla Caterina

Anatra farcita alla Porzia
Tacchino ripieno al Forno
Cappone lesso con mostarda
Agnello - capretto arrosto
Lumache alla Bourghignonne
Aragoste, Branzini, Orate, Gamberoni al vapore
Calamari ripieni alla Caterina
Selvaggina di lepre in salmì
Bue brasato al pigato
buridda di stoccafisso
Cima alla Genovese
Zampone, Cotechino, Stinco con Lenticchie

Alla gentile Clientela i nostri migliori Auguri

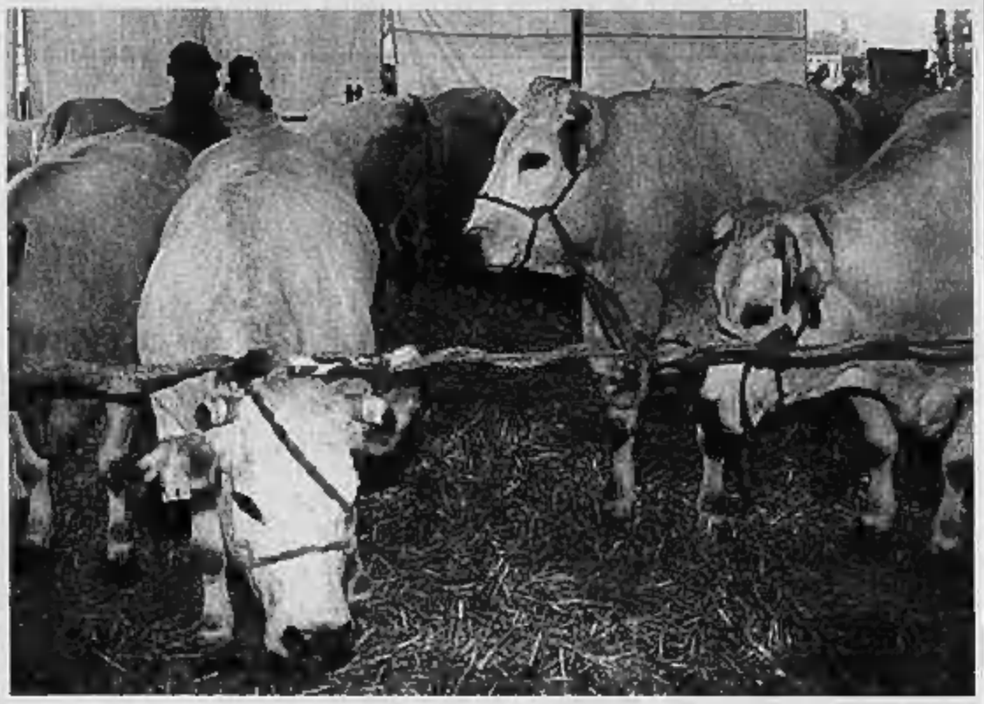
Via Dante, 80 - Alassio Tel.0182 640176
prodotti tipici della Liguria - vasta scelta di vini e champagne

Publirama S.p.A.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA
su LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.

Ghiotte specialità nei punti vendita di Savona e Albisola

La qualità di Gm Carni

I prodotti piemontesi anche in Riviera



Si avvicina Natale e con esso fervono i preparativi sia per i ristoratori sia per coloro i quali preferiscono trascorrere i vari cenoni nell'intimo delle proprie case. In concomitanza con questi grandi eventi che faranno surriscaldare i fornelli, occorre tenere conto di cosa presentare in tavola.

Affidarsi quindi alla carne è quasi un atto dovuto. Basta che la carne sia di alta qualità come quelle piemontesi. A Savona ed Albisola Superiore due punti di riferimento che accoppiano qualità e prezzi sono rappresentati dal marchio GM Carni, le macellerie che propongono la migliore qualità piemontese come quella resa oramai celebre dalla Fiera del bue grasso di Carrù che si tiene il secondo giovedì prima di Natale. Un appuntamento che si perde nella notte dei tempi e che sta già sfiorando il secolo di vita. Sono 92 le edizioni «consumate».

La Fiera ha visto la luce nel secolo scorso, nell'ormai lontano 1910 come mostra mercato di bovini da macello di razza piemontese. Tutti gli anni sono centoquattro i premi, suddivisi in quindici categorie: buoi grassi nostrani, buoi grassi migliorati, buoi grassi della coscia, manzi grassi nostrani, manzi grassi migliorati, manzi grassi della coscia, vitelle della coscia, vitelli castrati nostrani, vitelli castrati della coscia, vacche grasse, manze grasse, torelli della coscia, tori a 2 denti, tori da 4 a 6 denti e tori oltre i 6 denti. GM Carni si trova a Savona, nel cuore del quartiere di Villapiana, in via San Lorenzo a due passi da piazza Brennero e dalla sede del liceo scientifico e, come detto, ad Albisola Superiore, nella centralissima corso Mazzini, proprio davanti alla caserma dei carabinieri. Da GM Carni, disponibili anche caponi, agnelli e formaggi sardi stagionati provenienti dall'azienda Usai di Stella, antipasto ideale per ogni tipo di palato.

GM CARNI
Augura Buone Feste
SAVONA - Via San Lorenzo 54r - Tel. 019.828898
ALBISOLA SUPERIORE - Corso Mazzini, 157 - Tel. 019.480877

Ricette liguri e internazionali per soddisfare i gourmet anche nei giorni più belli

La tradizione trionfa nelle festività

Piatti pronti da Giacomo Pasta Fresca a Savona

La tradizionale gastronomia tutta fatta in casa, senza forniture esterne industriali, a Savona si trova da Giacomo Pasta Fresca. Il laboratorio è situato in via San Lorenzo 52 r., nel quartiere di Villapiana, a pochi passi da piazza Brennero e dal liceo scientifico, sul lato destro del marciapiede procedendo nel senso di marcia viario in direzione di via Verdi e via Mignone. Tra le porzioni servite per tutti i gusti Giacomo propone una variegata offerta che va dai sughi alla «spanissa», dal pollo al limone con patate agli arrosti, dalle lasagne fatte sia al ragù sia al pesto, al vitello tonnato per finire con i dolci, dal «bounet» alla piemontese, il tradizionale budino infarcito d'amaretti, alla panna cotta per finire con il tiramisù. Prelibatezze, insomma, già pronte da servire in tavola. Una comodità per chi non ha più il tempo per preparare questi piatti della ricca tradizione culinaria italiana. Ma anche un servizio da tenere in considerazione in vista delle impegnative tavolate che si devono organizzare durante le festività natalizie ormai imminenti. Nel laboratorio di via San Lorenzo, inoltre, Giacomo confeziona i primi piatti cui basta una successiva bollitura di pochi minuti per ottenere portate di alto livello e gusto che fanno fare sempre bella figura ai padroni di casa, visto che a tavola oltre al palato anche l'occhio vuole la sua parte. Quindi, ecco in ravioli di pesce, di carne e di borragine oppure i pansotti da arricchire con il sugo di noci, le trenette da affogare nel pesto alla genovese o le tagliatelle da condire con il sugo al ragù di carne. Giacomo ha studiato anche un apposito menù natalizio, composto ad hoc da quattro primi piatti e altrettanti secondi da scegliere tra quelli sopraccitati. Il negozio di Villapiana è sempre aperto fino a Natale, ad eccezion fatta per la domenica pomeriggio. Durante il resto dell'anno, l'attività di pasta fresca e gastronomia di via San Lorenzo, resta chiusa il lunedì e il giovedì pomeriggio. Per chi ha in previsione una nutrita tavolata natalizia, è suggerito prenotare le porzioni che si desiderano.

PASTA FRESCA da GIACOMO
Qui puoi prenotare il tuo
Menù di Natale
Antipasti
Insalata russa
Insalata capricciosa
Insalata di mare
Carpaccio di Polpo
Primi Piatti
Lasagne al ragù
Lasagne al pesto
Ravioli di pesce
Ravioli di borragine
Crêpes con fonduta e funghi
Secondi Piatti
Arrosto
Cima
Pollo al limone con patate
Vitello tonnato
Stinco di prosciutto con patate
Prenotazioni entro il 18/12/2004
Menù di Capodanno
Antipasti
Insalata russa
Insalata capricciosa
Insalata di mare
Carpaccio di Polpo
Salsa Aurora con gamberetti
Vol-au-vent
Primi Piatti
Lasagne al ragù
Lasagne al pesto
Ravioli di pesce
Ravioli di borragine
Crêpes con fonduta e funghi
Secondi Piatti
Arrosto
Cima
Pollo al limone con patate
Vitello tonnato
Stinco di prosciutto con patate
Zampone con lenticchie
Prenotazioni entro il 22/12/2004
NUOVA GESTIONE
Telefona allo 019/85.17.42
Via S. Lorenzo 52r - SAVONA

Decine di piante officinali ma anche tutti i rimedi per curarsi naturalmente con la cristalloterapia

In erboristeria per la salute e la bellezza

Savona, «L'Essenza» propone le cure più antiche per stare bene

L'erboristeria è oramai un fattore consolidato nella tutela della salute. A Savona ecco L'Essenza, negozio specializzato situato in via Cavour, situato sul lato destro per chi procede verso Villapiana, nei pressi di via dei Martinengo. Piante trasformate in fabbriche di produzione per farmaci e vaccini. Efficienti, inesauribili, sicure, economiche. Se ne parla da una decina d'anni e ora, grazie al lavoro di alcuni ricercatori italiani, l'obiettivo è più vicino. Si stima che nel mondo esistano oltre 500 mila specie vegetali, in parte ancora sconosciute. Imparando a coltivarne tre, grano, mais e riso, l'uomo si è assicurato la sopravvivenza. Le specie individuate nelle tradizioni culturali di un popolo e nella ricerca scientifica sono migliaia, e sono chiamate, con un antico termine, piante officinali. Da L'Essenza a Savona, a poche decine di metri dalla Prefettura, spazio anche alla cristalloterapia. Le pietre ed i cristalli si possono usare per il benessere psicofisico, per armonizzare e riequilibrare con le loro energie, gli ambienti in cui viviamo, riposiamo e lavoriamo; questi ultimi sono da considerarsi come una terza pelle. Dall'antichità classica al medioevo la nostra letteratura e' ricchissima di testimonianze sull'uso delle pietre e l'impiego rituale di determinate gemme ritorna pressoche' invariato nelle culture tradizionali di tutto il globo a conferma che, se sintonizzate su una frequenza piu' sottile, le percezioni dell'essere umano sono in grado di cogliere analoghi messaggi. La peculiarita' di base del cristallo, e' quella di essere una forma in estremo equilibrio materiale, strutturale ed energetico ed il suo reale potere sta nella capacita' di riordinare e riequilibrare secondo la propria struttura, qualsiasi forma di energia gli passi attraverso. Nell'erboristeria di via Cavour a Savona, sono reperibili anche prodotti di cosmesi naturale e incensi.

GRIFFE PRESTIGIOSE DA GENIS BOUTIQUE

La moda a Savona e Finale

Genis boutique Uomo e Donna ripropone la tradizionale collezione di abbigliamento nei tre punti vendita di Savona e Finale. Nel centro storico di Savona il negozio per capi femminili è situato in via Manzoni a due passi da piazza Sisto IV mentre per quanto concerne il maschile, il punto vendita di trova all'angolo tra via Manzoni e via Verzellino, nei pressi delle scuole medie e della Cattedrale. A Finale Genis si trova in viale delle Palme, sempre in pieno centro. Genis incentra la collezione di alta qualità, ispirata soprattutto allo stile cosiddetto «casuale», su firme di sicuro affidamento tra i quali Weber, Massimo Ribecchi e Roberto Scarpa per il gentil sesso e La Martina Polo, Stone Island e CP Company. Proprio quest'ultima griffe è colonna portante di Genis boutique. Integrare la funzionalità dell'abbigliamento militare e da lavoro e i dettagli della grande tradizione sartoriale ai capi d'uso quotidiano. È la filosofia che anima C.P. Company, innovativa e anticonformista, che ha rivoluzionato a partire dal 1975 il concetto del vestirsi informale. C.P. Company, infatti, è un marchio-laboratorio che conduce un'indagine appassionata e curiosa in ogni angolo del mondo per arricchire il suo know-how. Oggi C.P. Company possiede un archivio di oltre 40 mila capi di ogni epoca e origine. Pezzi storici da cui trarre spunti originali per un abbigliamento informale, che è anche un riesame di quello formale attraverso l'attenzione ai mestieri metropolitani e alle sfide sportive per individuare nuovi usi e materiali d'ultima generazione. A tutto questo si affianca la costante ricerca nei processi produttivi. I tessuti e le modellistiche della tradizione sono riletti con fibre innovative e tecnologie sofisticate per essere più dinamici e moderni.

GENIS
DONNA
Via Manzoni, 27/29 r - SAVONA Tel. 019 851703
Da giovedì 9 dicembre
VENDITA PROMOZIONALE DI NATALE
CON SCONTI DAL 10% al 50%
solo sui capi indicati
Continua la grande vendita promozionale da GENIS
UOMO
Via Verzellino angolo Via Manzoni
SAVONA Tel. 019 821377